Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Dorgali: ingresso alla grotta del "Bue Marino,,

ANNO XII

GENNAIO 1957

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 1

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI: per un anno . . . . . L. 3000
Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . . . . „ 200

PUBBLICITÀ: spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . . . . L. 3000
„ 1/2 „ „ „ „ „ 15.000 „ „ „ . . . . . „ 2000
„ 1/4 „ „ „ „ „ 8.500 „ „ „ . . . . . „ 1200
„ 1/8 „ „ „ „ „ 5.000 „ „ „ . . . . . „ 700
„ 1/16 „ „ „ „ „ 3.000 „ „ „ . . . . . „ 500

INSERZIONI: per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc. . . . . L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate
ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A - Gherardi - ecc.)
TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori
RIMORCHI AGRICOLI a 2 E 4 RUOTE delle migliori case nazionali
MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia
IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena
ASSICURAZIONE F. A. T. A - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.
DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia
DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XII GENNAIO 1957 N. 1

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1956: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

La 3ª Rassegna Zootecnica Sarda

La nuova diga sul rio "Posada"

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Problemi dell'agricoltura sarda

Notizie utili

Registro delle Ditte

In breve

Legislazione economica

Prezzi

LA 3ª RASSEGNA ZOOTECNICA SARDA

Nel mese di maggio del lontano 1931, in Macomer, si inaugurava la prima Mostra Regionale Zootecnica Sarda, riservata agli allevatori dell'Isola.

Il programma della Manifestazione contemplava una massa di premi per circa 100.000 lire così ripartita:

Classe prima (bovini di razza bruna e di razza modicana): L. 76.000
„ seconda (ovini di razza sarda) „ 19.000
„ terza (suini) „ 5.500

Parteciparono alla Mostra, da ogni parte dell'Isola, numerosissimi allevatori e fu questa la prima lieta sorpresa della Rassegna, che doveva restare indimenticabile.

Intanto, a conferirle prestigio e solennità contribuì la presenza, nella giornata inaugurale, dello stesso Ministro dell'Agricoltura, barone Giacomo Acerbo, il quale, in un discorso pronunciato per la circostanza volle rivolgere un elogio agli allevatori sardi per i progressi conseguiti e documentati.

"La Rassegna Zootecnica di Macomer - Egli disse - costituisce una confortante documentazione degli sforzi compiuti nel campo zootecnico dalla Sardegna, la quale, vincendo non lievi avversità di ambiente fisico e di carattere economico ha potuto, nell'allevamento dei bovini e degli ovini, imporsi ed attuare un organico e ben definito programma di miglioramento."

E ancora più avanti, accennando alla pecora sarda, così si esprimeva: "La pecora sarda....si è rivelata una eccezionale ed economica produttrice di latte, dimostrando di non aver niente da invidiare alle più rinomate razze ovine da latte dell'estero"

Al giudizio e all'apprezzamento dell'uomo politico, si unirono i consensi ed i riconoscimenti unanimi ed entusiastici dei tecnici che presenziarono alla Mostra.

Abbiamo sotto gli occhi il testo della relazione compilata dal Prof. Guido Mascheroni, Libero Docente in Zootecnia ed Ezoognosia presso l'Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Torino, che fu Presidente della Giuria.

La relazione è tutta pervasa di espressioni altamente lusinghiere per gli allevatori sardi ed è fitta di dati e di cifre testimonianti la bontà degli allevamenti.

"Noi Continentali - si legge ad un certo punto del documento - non ci aspettavamo di vedere una così magnifica produzione.....Soprattutto la razza bruno-sarda fu una vera rivelazione; perchè da essa si è potuto avere un'idea precisa dei grandi progressi che ha raggiunto l'al-

lamento in Sardegna".

E in altra parte, parlando dei risultati forniti dalla pecora sarda, così si esprimeva: "Chi si immaginava che questo animale potesse occupare - se curato - nell'industria zootecnica sarda una posizione così eminente, malgrado i pascoli tutt'altro che opimi dell'Isola?"

La risposta all'interrogativo la trova però Egli stesso subito dopo, nel porre in risalto l'opera compiuta ai fini della valorizzazione della pecora sarda dall'allora Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari, sotto la guida del Prof. Passino: questo illustre studioso e tecnico esimio che tanta opera ha svolto e continua a svolgere, tuttora per la Sardegna, nel vasto campo dell'agricoltura.

Dello stesso tenore di quello del Prof. Mascheroni sono i giudizi che a conclusione alla 1ª Mostra Regionale Sarda, vollero esprimere, in pregevoli relazioni, altri due valenti studiosi: il Dott. Arnaldo Gadola, Ispettore Generale Veterinario presso il Ministero degli Interni ed il Prof. Antonio Campus, Direttore della Cattedra di Zootecnia presso l'Istituto Superiore di Medicina Veterinaria di Sassari.

Confortati da così lusinghiero risultato, gli Enti promotori allestirono, a distanza di 4 anni dalla prima e, precisamente, nel maggio del 1935, una seconda edizione della manifestazione che assunse la denominazione di "Rassegna Zootecnica Sarda."

Il successo della prima edizione fu ribadito e superato, sopratutto dal punto di vista qualitativo dei soggetti presentati. Infatti, sebbene il numero dei capi fosse quantitativamente inferiore a quello esposto nel 1931, la loro qualità risultò complessivamente migliore in quanto era prevalso il criterio di ammettere alla Rassegna soltanto i soggetti iscritti al libro genealogico.

Che gli allevatori sardi avessero mantenuto fede all'implicito impegno assunto nella prima edizione del 1931, impegno relativo al potenziamento del loro patrimonio zootecnico, attraverso l'opera svolta per esaltare l'attitudine e la resa dei soggetti, poterono constatare i tecnici che in numero ancora più elevato si diedero convegno a Macomer, nel maggio del 1935, per la seconda edizione della Rassegna.

Gli stessi Prof. Mascheroni e Prof. Gadola, di cui abbiamo più sopra ricordate le relazioni, ebbero a scrivere nuovamente sottolineando i magnifici progressi conseguiti, nel quadriennio, dalla zootecnia isolana, progressi dovuti alla passione, alla intelligenza, alla operosità, allo spirito di sacrificio degli allevatori, che si erano dimostrati più forti delle stesse avversità stagionali che, in due annate dello stesso quadriennio, avevano flagellato l'Isola.

Poteva pertanto, a giusta ragione, così concludere il suo scritto, il Prof. Mascheroni:

"La seconda Rassegna Zootecnica Sarda ha lasciato una lunga eco. Ne devono andare orgogliosi i tecnici dell'Isola e in particolare modo gli allevatori, suoi militi silenziosi ma fattivi".

Ed a sua volta così si esprimeva il Prof. Gadola:"La 2ª Rassegna Zootecnica Sarda ha destato un interesse di gran lunga maggiore della prima, perchè si è svolta dopo due tremende annate di deficienze foraggere". E più avanti ancora "Guidati da innata ed infrenabile passione e sorretti dalla speranza in un avvenire più lieto, gli attuali allevatori, a furia di sacrifici non lievi, resistono alla crisi, mantenendo le posizioni conquistate".

E tralasciamo, per brevità, gli altri giudizi formulati sulla Rassegna da tecnici di sommo valore quale il Prof. Tortorelli, il Prof. Ronchi, giudizi tutti concordanti sulla bontà degli allevamenti sardi.

Particolare menzione è doveroso fare per la relazione svolta, nella circostanza, dal Prof. Passino, recante il titolo "L'allevamento del bestiame in Sardegna - Ieri e oggi": relazione che costituisce una profonda esegesi delle vicende degli allevamenti sardi, dalle lontane origini, ai tempi presenti.

In essa, dopo un accenno alle periodiche avversità stagionali che calamitosamente si abbattono in Sardegna e che sono alle origini delle ricorrenti crisi negli allevamenti e dopo altra accenno ad alcuni pionieri del miglioramento zootecnico, si passa ad una disamina degli svariati e sucessivi esperimenti condotti per il miglioramento della pecora sarda, esperimenti che attraverso una alternanza di successi e di fallimenti, avevano alla fine permesso di formulare probanti giudizi su quelle che erano da considerarsi come preminenti doti della pecora sarda e ad asaltazione delle quali gli sforzi ulteriori dovevano sopratutto essere indirizzati e coordinati.

Le doti ravvisate e sperimentate nella pecora sarda erano quelle relative alla sua attitudine a produrre latte, su cui si contrapponeva una scarsa idoneità alla produzione della lana.

Ammoniva pertanto il Prof. Passino, a proseguire nell'opera di selezione della pecora sarda, avendo di mira la finalità di esaltarne al massimo l'attitudine della produzione del latte.

La relazione del Prof. Passino s'indugia poi ad illustrare i miglioramenti conseguiti in Sardegna nel campo degli allevamenti bovini e degli allevamenti suini (con un accenno anche al patrimonio caprino).

La relazione indica poi il programma di attività per l'ulteriore miglioramento zootecnico. Scrive a questo proposito il Prof. Passino: "Le Rassegne Zootecniche del 1931 e del 1935 non sono state organizzate come uno dei tanti concorsi o fiere che non hanno razionali finalità e tanto meno come concorso-mercato per la recla-

mistica vendita del bestiame. No. Esse non sono fini a se stesse ma fanno parte di tutto un programma organico..... Con la prima Rassegna, libera a tutti gli allevatori, si è voluta fissare una prima tappa del miglioramento conseguito dalle varie attività svolte per il progresso zootecnico dell'Isola.....Con la seconda rassegna di Macomer del 1935, non più libera a tutti gli allevamenti. ma limitata a quelli iscritti al Libro Genealogico, si è voluto mettere in evidenza i risultati conseguiti dalla prima attuazione dell'organico programma predisposto in base alle direttive generali ed attuate dalle Cattedre Ambulanti di Agricoltura delle tre Provincie sotto la guida ed il controllo dell'Ispettorato Agrario Compartimentale. .....Le periodiche Rassegne che si è stabilito di tenere ogni quattro anni sono destinate a dimostrare pubblicamente ed attraverso il giudizio dei tecnici più competenti ed estranei all'ambiente, i risultati conseguiti nel Compartimento dalle attività svolte con unicità di indirizzo durante il precedente quadriennio." "

Questa la sintesi della relazione del Prof. Passino, con la quale si apre il catalogo della 2ª Rassegna Zootecnica Sarda del maggio 1935: relazione che costituisce un punto fermo sullo stato degli allevamenti sardi dell'epoca e sulle vie da seguire per il futuro, nell'opera di miglioramento.

La 3ª Edizione della Rassegna Regionale doveva aver luogo, dunque, nella primavera del 1939. Ma già bagliori di fiamma si levavano minacciosi sul torbido mondo sconvolto dalle passioni e dagli odi, annuncianti prossimo l'inizio di una nuova conflagrazione.

Ed appare naturale che le conseguenze di questa svolta sanguinosa della storia fossero per prima avvertite in un settore comprendente le più innocue e pacifiche creature della terra quali il mansueto bue e l'umile pecora.

La Rassegna non fu tenuta.

Poi fu la guerra lunga e angosciosa, seminatrice di lutti e di sventure!

E venne il dopoguerra, coi suoi immani problemi di ricostruzione sociale ed economica.

Lenta e difficile fu l'opera di ripresa ma le virtú fondamentali della stirpe ancora una volta rifulsero e il bene prevalse sul male.

L'Italia risorgeva e con essa la Sardegna, che usciva finalmente dal torpore e dall'oblio dei secoli.

Nel dopoguerra si erano verificati nell'Isola eventi di grande e decisiva portata. La Sardegna veniva anzitutto, in attuazione dell'art. 116 della Costituzione, eretta in Regione Autonoma con Organi ed Amministrazione propri.

Poi ci fu la Riforma Fondiaria che interessò praticamente l'intera superficie territoriale dell'Isola ma portò all'esproprio attraverso il meccanismo della legge stralcio, di 70.000 ettari di terreno circa.

Infine è da ricordare quel meraviglioso evento che doveva liberare la Sardegna da un secolare flagello ed abbattere la barriera che aveva ostacolato ogni durevole progresso: la scomparsa della malaria.

I fatti di cui sopra dovevano segnare, come hanno segnato, l'avvio a riforme strutturali dell'intera economia della Sardegna e specialmente della branca di essa di maggiore rilevanza: l'agricoltura, intesa nella più vasta e completa accezione del termine.

Attraverso le apposite leggi della Regione, attraverso l'opera degli Enti di Riforma e dei Consorzi di Bonifica, attraverso i piani di irrigazione, parte attuati e parte in corso di realizzazione, l'agricoltura della Sardegna si modifica e si evolve verso altre e più redditizie forme di ordinamenti culturali e di impiego.

All'opera della natura che, unica e generosa sovrana, aveva da sempre, attraverso il pascolo spontaneo, fornito il cibo alle greggi e agli armenti, va ora sovrapponendosi la meditata opera dell'uomo che tenta di volgere a suo maggiore vantaggio le conquiste e gli insegnamenti della tecnica.

In tutto questo fervore di novella vita, assecondato e stimolato dalle riforme strutturali cui più sopra accennavasi, come si è inserita la Zootecnia Sarda? Come si è organizzata? Quali conquiste, quali mete, quali progressi ha conseguito?.

Le rese unitarie e di produzione, che già nel 1931 e nel 1935, nelle prove effettuate, avevano raggiunto mete soddisfacenti e confortevoli, saranno state ad oggi portate a livelli superiori, come è vivamente auspicabile, sopratutto nel settore degli ovini, attesochè la contrazione in atto delle superfici pascolive, consiglierebbe forse di ridurre il numero dei capi?

A questi ed altri interrogativi dovrà rispondere la 3. Rassegna Zootecnica Sarda che, a distanza di 22 anni dalla precedente, si svolgerà a Macomer nei giorni 31 maggio e 1° e 2 giugno 1957.

La Rassegna, alla cui organizzazione generale é stata preposta la Camera di Commercio di Nuoro e che sul piano tecnico si avvale dell'intervento degli Ispettorati, Compartimentale e Provinciali, dell'Agricoltura, è posta sotto gli alti auspici della Regione Autonoma della Sardegna.

Essa è riservata al bestiame bovino ed ovino iscritto al libro genealogico. E' dotata di premi in danaro per 10 milioni circa oltre a medaglie, coppe ed oggetti artistici.

Il programma e il regolamento della manifestazione sono in corso di stampa e di essi sarà, data la massima diffusione.

L'attesa per questa terza edizione della Rassegna Zootecnica sarda è vivissima in tutti gli ambienti interessati ed appare peraltro pienamente fondata sol che si consideri che il settore zootecnico, di basilare importanza in Sardegna, ha nello stesso ambito nazionale, un suo posto definitivo e di rilievo.

Appuntamento dunque a Macomer il 31 maggio, il 1° e 2 giugno 1957 per i tecnici e per quanti si interessano alle vicende della zootecnia.

Con questa grande manifestazione regionale, la Sardegna rivelerà una volta ancora la sua vera immagine, che è quella di una terra tutta animata dal fervore delle opere; terra nella quale l'umana fatica, guidata dall'intelligenza e nobilitata dalla fede nei più alti ideali, riafferma la volontà di tutto un popolo di andare verso un suo domani migliore e più certo.

M. Palombi

UNA REALIZZAZIONE DESTINATA A CONTRIBUIRE ALLA RINASCITA DELLA BARONIA DI SINISCOLA:

sbarramento sul rio "Posada".

Un miliardo e 200 milioni di spesa, 26 milioni di metri cubi di acqua di invaso, 7.000 ettari di terreno bonificati, dei quali 4.000 irrigati, 200 operai occupati per oltre due anni: ecco i dati schematici che compendiano la grandiosa opera finanziata dalla Cassa per il Mezzogiorno, di recente iniziata alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Di certo possono pronosticarsi giornate più serene per l'arsa e misera Baronia. Dopo l'avviamento dei lavori per la costruzione, a spese dell'Amministrazione Regionale, del porto di IV.a classe di "La Caletta", che aprirà alla zona nuove fonti di traffico e quindi di benessere, dopo l'apertura della importantissima strada Nuoro - Isalle - Siniscola, destinata a valorizzare vaste estensioni di terreni potenzialmente fertili ed incrementare vieppiú i traffici, la diga sul rio "Posada" completa degnamente il fervore di rinnovamento e di rinascita che l'intera zona denuncia.

Strappare 4.000 ettari di terra all'abbandono o quasi, irrigarli, canalizzarli, difenderli dall'impeto dell'improvvisa piena distruggitrice, è opera altamente nobile, destinata a lasciare nella vita delle popolazioni della Baronia solco indelebile di fattivo interessamento e di benessere.

La diga che sorgerá in località "Maccheronis" sarà alta 48 metri e lunga 340: il complesso dei lavori comprende inoltre una galleria di presa lunga 450 metri, altra di scarico della lunghezza di 250 metri, un edificio di presa, un elettrodotto e la abitazione del custode.

La cerimonia della posa della prima pietra ha visto riunito numeroso stuolo di Autorità e Tecnici, fra i quali l'On.le Segni, l'On.le Mannironi Sottosegretario ai Trasporti, il Presidente della Cassa per il Mezzogiorno Pescatore, Parlamentari, Autorità Regionali e Provinciali e Locali.

Il Presidente del Consorzio Nuorese di Bonifica ha portato ai presenti il saluto ed il ringraziamento delle popolazioni per l'esecuzione dell'opera alla quale esse guardano con sicura fiducia per l'eliminazione di mali congeniti nella vita della Baronia; l'On.le Pescatore ha posto in risalto l'attività svolta dalla Cassa a favore della Sardegna, assicurando il finanziamento di altre opere progettate per le tre provincie, mentre gli On.li Mannironi ed il Presidente del Consiglio si sono soffermati ad illustrare le realizzazioni di questi ultimi anni, l'impegno posto dal Governo per la risoluzione di problemi secolari, i risultati ottenuti dagli interventi statali e le prospettive rosee che gli ingenti investimenti fanno chiaramente prevedere.

PROVVEDIMENTO A FAVORE DEI SOPRASSUOLI FORMATI DA PIANTE SPARSE DI SUGHERA

Si porta a conoscenza degli interessati che, per una agevole applicazione della legge 18.7.1956, n. 759, nei riguardi dell'art. 9, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Nuoro, su richiesta della Giunta della Camera di Commercio, ha autorizzato per tutto il territorio della Provincia la coltura agraria ed il pascolo nei soprassuoli formati da piante sparse di sughera quando l'aria d'insidenza a maturità sia inferiore al 50% della superficie del fondo.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Gennaio 1957

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale del mese di gennaio è stato, nel complesso, sfavorevole alla campagna, a causa soprattutto dei freddi intensi che hannno ulteriormente avversato lo sviluppo vegetativo dei pascoli e degli erbai.

In conseguenza le difficoltà di alimentazione del bestiame si sono accentuate in molte zone della provincia, in quanto le diminuite scorte di foraggi e di mangimi concentrati risultano ormai insufficienti al fabbisogno delle aziende.

Scarsa, è risultata, pertanto, anche la produzione del latte, E' ovvio, quindi, che la situazione generale del settore zootecnico è tutt'altro che soddisfacente.

Andamento delle colture e dei raccolti.

Le basse temperature registratesi nel mese in rassegna hanno pure ritardato lo sviluppo e la produzione delle colture ortive (carciofi, cavolfiori e verdure in genere), le cui disponibilità sul mercato sono risultate piuttosto scarse rispetto alle richieste di consumo.

Normale si presenta, invece, lo stato vegetativo del frumento, dei cereali minori (orzo e avena) e delle fave, anche se in qualche zona (Baronia) tali colture hanno subito qualche danno per le inondazioni prodotte dallo straripamento del fiume Cedrino a causa delle piogge torrenziali cadute nei giorni 22 e 23 del mese.

Soddisfacente risulta anche lo sviluppo delle colture legnose da frutto, avendo esse poco risentito delle accennate vicende climatiche.

E' continuata la raccolta della olive, la cui produzione viene confermata quantitativamente e qualitativamente buona; normale la resa in olio.

E' proseguita anche la raccolta degli agrumi, con risultati produttivi discreti come nelle previsioni.

Allevamento del bestiame e sue condizioni sanitarie.

Lo stato sanitario del bestiame, malgrado l'insufficiente alimentazione, si mantiene generalmente buono.

L'afta epizootica si può considerare ormai quasi debellata in quanto qualche focolaio viene ancora segnalato solo nel Comune di Siniscola.

Industria

Condizioni generali

La situazione di fondo è rimasta pressochè immutata, non essendosi verificate in gennaio variazioni di rilievo rispetto al mese precedente.

L'attività industriale è risultata tuttavia superiore, nel complesso, a quella del mese precedente per motivi stagionali, in quanto con i primi di gennaio ha avuto praticamente inizio in tutta la provincia la nuova campagna casearia con la riapertura dei principali caseifici.

Normale lo stato di attività nel settore minerario; soddisfacente ed in via di progressiva ripresa il ritmo di lavoro nel settore laniero-tessile.

Sempre fiacca l'attività nel settore conciario per difficoltà di collocamento dei prodotti.

Ulteriormente accentuata la consueta stasi stagionale nel settore edilizio e dei lavori pubblici, a causa del tempo prevalentemente sfavorevole.

Generalmente stazionaria si è mantenuta la situazione negli altri settori industriali (molini, pastifici, frantoi oleari ecc.). Le disponibilità di energia motrice, di combustibili liquidi e solidi, di materie prime e di mano d'opera sono risultate sufficienti al fabbisogno delle aziende, per cui esse hanno potuto svolgere la propria attività con tutta regolarità

Soltanto il settore caseario ha risentito delle scarsità di latte per l'andamento sfavorevole dei pascoli.

Non si sono verificati scioperi nè agitazioni che abbiano comunque turbato l'andamento produttivo.

Il movimento anagrafico delle ditte non ha registrato nuove iniziative industriali o cessazioni di attività di particolare rilievo.

Le relative variazioni numeriche comprendono: n. 23 iscrizioni contro n. 9 cessazioni.

Sull'andamento produttivo dei principali settori si rileva, in particolare, quanto segue:

Industria mineraria

La produzione di concentrati presso la miniera di Gadoni è stata in gennaio leggermente superiore a quella di dicembre (T. 334 contro T. 290 e risulta così distinta: concentrati di calcopirite al 18% Cu Tonn. 160; concentrati di piombo al 57% Pb Tonn. 64; concentrati di zinco al 45% Zn Tonn 110.

Diminuita risulta invece la produzione di talco grezzo che è sceso da Tonn 1.500 a Tonn. 1.200 circa, mentre il talco ventilato prodotto è passato da 460 tonnellate di dicembre a Tonn. 750.

Sempre favorevole l'intonazione delle richieste di tali prodotti dal mercato interno; in diminuzione le richieste dall'Estero per i concentrati.

Industria laniero - tessile.

L'attività dello stabilimento di Macomer si sta avviando gradualmente verso la normalizzazione in quanto il ritmo delle ordinazioni (in prevalenza commesse militari) ha raggiunto un livello più che soddisfacente

Era peraltro prevista la ripresa produttiva, ai primi di gennaio, del comparto tessitura, finora ancora fermo, ma non si é avuta a tutt'oggi alcuna conferma in proposito.

Non si conoscono ancora neppure i dati di produzione ma si ritiene tuttavia che essa abbia segnato nel complesso, stando almeno alle previsioni, un ulteriore incremento rispetto ai mesi precedenti.

Industria casearia.

Come già accennato, ha avuto inizio ai primi di gennaio, come di consueto, l'inizio della nuova campagna casearia.

Tutti i principali caseifici hanno pertanto ripreso la propria attività produttiva. Le prospettive della nuova campagna si presentano peró meno favorevoli di quelle dello scorso anno, a causa della scarsità di latte determinate dall'insufficienza dei pascoli che hanno finora assai risentito delle avverse vicende climatiche, come si è rilevato parlando del settore agricolo.

Quest'anno, pertanto, la produzione casearia si prevede sensibilmente inferiore a quello dello scorso anno.

L'andamento del mercato è risultato ancora calmo per il formaggio "pecorino romano" e fiacco per il "fiore sardo" che è sempre scarsamente richiesto.

I relativi prezzi sono rimasti stazionari: L.62-66 mila a q le per il "pecorino romano" e L. 50-55 mila per il "fiore sardo"; tali prezzi risultano nettamente inferiori a quelli praticati nel corrispondente periodo del 1956 che erano rispettivamente i seguenti: L.70-75 mila e 75-80 mila. Particolarmente sensibile risulta la contrazione delle quotazioni del "fiore sardo" che si aggira sul 30-33% circa.

Industria Edilizia

Il settore edile ha risentito molto dello sfavorevole andamento climatico, per cui assai limitata è apparsa l'attività svolta in gennaio, come risulta pure dalla scarsa richiesta di materiali da costruzione.

Nel Comune Capoluogo, secondo la segnalazione statistica effettuata dal competente Ufficio Tecnico, risultano ultimati, nel mese in rassegna, 5 fabbricati per una superficie coperta di mq. 460 comprendenti 7 abitazioni per un totale di 35 vani.

Le opere progettate ed autorizzate alla costruzione, sempre nel Comune Capoluogo, riguardano : 2 nuovi fabbricati residenziali per una superficie coperta di mq. 280 comprendenti 13 abitazioni per complessivi 66 vani; sopraelevazioni di vecchi fabbricati per ricavare 5 nuove abitazioni per un totale di 27 stanze; 3 fabbricati non residenziali per una superficie coperta di mq. 2800, comprendente anche 3 abitazioni per un totale di 13 vani. Pertanto, il numero delle nuove abitazioni autorizzate alla costruzione in gennaio ammonta complessivamente a 21 per un totale di 106 vani

Lavori pubblici

Anche nel settore dei lavori pubblici effettuati sotto la vigilanza del locale Ufficio del Genio Civile, si è avuta una ulteriore contrazione di attività stagionale, determinata soprattutto dalle accennate vicende climatologiche avverse.

Il numero delle giornate—operaio impiegate è sceso infatti da 16.000 di dicembre a 13.500 circa, registrando peraltro una maggiore contrazione nei confronti dei precedenti mesi di Novembre (17.000) e di Ottobre (18.000)

I lavori iniziati in gennaio risultano 12 per un importo di 50 milioni circa e 7 quelli ultimati per un importo di 83 milioni di lire.

I lavori in corso a fine gennaio erano 43 per un ammontara di 2 miliardi 7 milioni.

L'importo delle liquidazioni effettute nel periodo in esame alle imprese appaltatrici dei lavori ammontano a 28 milioni, contro 134 milioni del mese precedente.

Commercio

L'attività commerciale risulta sempre più influenzata dalla vivace concorrenza che si nota in tutti i settori merceologici, mentre continua a risentire della deficenza di circolante.

In gennaio, poi, l'andamento delle vendite al dettaglio in alcuni settori (alimentare, mercerie, abbigliamento, calzature, pasticcerie, bar-caffe, ecc.) ha risentito particolarmente delle minori capacità di acquisto dei consumatori, a causa dei tradizionali od anticipati acquisti effettuati durante le passate festività.

Di conseguenza sempre diffuse risultano le vendite a credito e rateali praticate dalla maggior parte delle ditte, al fine di invogliare i consumatori agli acquisti. È da rilevare, tuttavia, che nonostante tali facilitazioni di pagamento, il pubblico mantiene un comportamento sempre prudenziale negli acquisti.

Le scorte di negozio risultano in alcuni comparti sempre esuberanti, mentre lenta si mantiene generalmente la rotazione delle merci.

Benché siano stati segnalati lievi aumenti all'origine per alcuni articoli di cotone e di lana, i prezzi di vendita al dettaglio sono risultati pressochè stazionari.

Per quanto riguarda i generi alimentari, l'andamento dei prezzi al minuto ha registrato solo un aumento nel prezzo della carne di agnello e una riduzione del prezzo medio delle uova per motivi stagionali.

Di scarso rilievo le consuete oscillazioni registratesi nei prezzi dei prodotti ortivi

Nel settore dei materiali da costruzione non si sono avuti in gennaio ulteriori aumenti, contrariamente alle previsioni. E ció è da attribuirsi alle scarsissime richieste avutesi nel mese in conseguenza della stagione sfavorevole al settore edile.

Durante il mese in esame sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio n. 2 visti I. C. E. su fatture commerciali per l'esportazione negli Stati Uniti d'America di q.li 58,59 di formaggio pecorino tipo "romano".

Non si è avuta alcuna richiesta per il rilascio di certificati di origine.

Il movimento delle ditte commerciali presso l'Anagrafe della Camera di Commercio ha registrato in gennaio 41 iscrizioni contro 25 cancellazioni, con un incremento di 16 unità. La maggior parte di tali variazioni interessa le licenze di commercio ambulante e quelle di commercio fisso di generi alimentari e misti.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriale durante il mese di gennaio, si rileva:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di gennaio, rispetto al precedente mese di dicembre, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezall'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: I prezzi del grano e delle leguminose si sono mantenuti stazionari, mentre si sono avuti ulteriori aumenti nei prezzi medi dei cereali minori (orzo e avena), determinati dalle maggiori richieste rispetto alle diminuite disponibilitá di prodotto.

L'andamento del mercato si è matenuto calmo per il grano, mentre continua a mantenersi alquanto sostenuto per i cereali minori e leguminose, in considerazione delle sempre attive richieste per tali prodotti.

Vini: Invariati i prezzi dei vini, che si mantengono generalmente stazionari, con buone offerte da parte dei produttori, in considerazione delle abbondanti disponibilità di prodotto.

Mercato ugualmente pressochè stazionario rispetto al mese precedente, con andamento che continua a mantenersi calmo, in quanto ancora limitate le relative richieste.

Olio d'oliva: Viene quotato l'olio di nuova produzione, il cui andamento del mercato risulta però ancora incerto.

Prodotti ortivi: Nelle quotazioni dei prodotti ortivi si sono verificate variazioni in aumento per alcuni generi (patate, cavoli capuccio e finocchi), in quanto le relative disponibilitá risultano spesso insufficienti a coprire le attuali richieste; risulta infatti che nel corso del mese hanno continuato a scarseggiare gli ortaggi in genere, essendo anche diminuita la produzione.

Mercato con attive richieste di tali prodotti, anche per alcuni centri di consumo delle provincie limitrofe, con i relativi prezzi che si mantengono generalmente sostenuti.

Frutta e agrumi: I prezzi della frutta secca sono rimasti pressochè stazionari, essendosi soltanto avuta una variazione in aumento per le nocciole; alcune oscillazioni risultano altresì nei prezzi medi degli agrumi, per i quali vi sono discrete disponibilità di prodotto.

L'andamento del mercato si mantiene attivo per la frutta in genere, con maggiori richieste per gli agrumi.

Bestiame da macello: Le quotazioni del bestiame da macello sono rimaste invariate per i capi bovini, mentre si sono verificate variazioni in aumento nei prezzi dei capi ovini e suini, in conseguenza delle maggiori richieste.

Mercato con attive richieste per le diverse specie di bestiame ed anche dal Continente per quanto concerne gli agnelli, con offerta alquanto sostenuta da parte dei produttori; continua a scarseggiare il bestiame bovino.

Bestiame da vita: Anche le quotazioni del bestiame da vita si sono mantenute stazionarie, con andamento del mercato che continua a mantenersi ugualmente sostenuto.

Latte alimentare: I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari: Le quotazioni del formaggio pecorino si sono mantenute stazionarie, sia per il tipo romano che per il fiore sardo, in quanto permane il periodo di stasi nelle relative contrattazioni.

Anche il mercato si è mantenuto pressochè stazionario rispetto al mese precedente, con andamento calmo per il tipo romano e pressochè inattivo per il fiore sardo, che risulta sempre scarsamente richiesto.

Lana grezza: Prodotto non quotato, essendo terminate le relative contrattazioni per fine campagna acquisti.

Pelli crude e conciate: I prezzi delle pelli crude si sono mantenuti stazionari, mentre si sono verificate variazioni in aumento nei prezzi dei conciati.

L'andamento del mercato continua a mantenersi pressochè stazionario; discretamente attive risultano le richieste di prodotto per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti generalmente stazionari.

Si sono soltanto verificate delle variazioni in aumento nei prezzi di alcuni concimi e dei foraggi.

Nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati - [illegible] e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide, determinati dal Comitato Prov.le dei Prezzi sulla base dei [illegible] in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Conseguente maggiorazione anche nei prezzi effettivi di tali fertilizzanti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Per quanto concerne i foraggi risultano gli aumenti avutisi nei prezzi dell'avena e del fieno, a seguito dell'ulteriore diminuzione delle relative disponibilità e delle sempre attive richieste di tali prodotti sul mercato, che si mantiene alquanto sostenuto, in considerazione dello andamento stagionale sfavorevole per la vegetazione dei pascoli.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute, nel complesso, prevalentemente calme e le stesse hanno subito una leggera contrazione rispetto al mese precedente; si è soltanto verificato un lieve incremento limitatamente per le vendite dei concimi azotati nitrici.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo hanno subito una contrazione rispetto al mese precedente, essendo diminuite le relative richieste.

Prodotti dell'industria boschiva - I prezzi dei combustibili vegetali si sono mantenuti stazionari, ma a fondo prevalentemente sostenuto, poichè sempre attive e costanti le relative richieste, in considerazione della stagione favorevole per l'assorbimento di tali prodotti.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale si mantiene normale ed i relativi prezzi sono rimasti in prevalenza stazionari, essendosi verificate alcune variazioni in aumento soltanto per le essenze di leccio e rovere.

Le quotazioni del sughero lavorato hanno invece subito delle oscillazioni, in diminuzione per le maggiori calibrature e in aumento per quelle inferiori e sugheri da macinazione; aumenti altresì si sono avuti nei prezzi medi del sughero estratto grezzo, determinati dalle scarse disponibilità di prodotto, nonché dal parziale miglioramento de mercato per alcuni tipi di sughero lavorato.

Mercato sempre debole per il sughero lavorato di maggiore calibratura, mentre si é avuto un miglioramento pe i tipi di sughero di calibratura inferiore e da macinazione

Prodotti minerari: I prezzi del talco industriale s mantengono stazionari, con sempre attive richieste di pro dotto sul mercato e conseguente incremento nelle vendite

Generi alimentari, coloniali e diversi: Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono verificat ulteriori aumenti nei prezzi delle conserve alimentari e de caffè crudo, nonchè delle riduzioni nei prezzi dei grass e dei salumi.

Le quotazioni relative alla prevalenza degli altr generi alimentari e coloniali, sono rimaste generalmente stazionarie.

Materiali da costruzione: Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi de legname da opera di importazione, del cemento e de laterizi si sono mantenuti stazionari; i prezzi dei prodott ferrosi ed affini hanno invece subito delle oscillazioni, ir ulteriore aumento per il ferro tondo e tranciato, nonchè leggere flessioni per le lamiere.

Le vendite di tali materiali continuano a mantenersi limitate, per l'attuale periodo di stasi stagionale nelle relative richieste

Tariffe autotrasporti: Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito.

Considerazioni generali.

La situazione generale del credito non ha registrato alcun miglioramento rispetto ai mesi precedenti, risentendo anche questo settore della intonazione prevalentemente fiacca delle altre attività economiche della Provincia.

Anche in questo mese sono segnalate tendenze assai calme per quanto riguarda l'afflusso dei depositi bancari, mentre molto attive permangono le richieste di credito specie da parte delle piccole e medie aziende.

Nessuna variazione si è avuta nei saggi di sconto e di interesse.

Sconti e anticipazioni.

L'ammontare complessivo delle operazioni di sconto e di anticipazione effettuate dalla locale Agenzia della Banca d'Italia nel mese di gennaio, segna un aumento di 252 milioni circa rispetto al precedente mese di dicembre, come si rileva dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Dicembre 1956	Gennaio 1957
- anticipazioni	37.000	112.800
- effetti ammessi al risconto	630.000	807.000
Totala	667.000	919.800

Protesti bancari.

Dai dati che seguono, si rileva che la consistenza dei depositi a risparmio e dei conti di corrispondenza intrattenuti presso le aziende di credito operanti nella provincia di Nuoro, segna alla fine di dicembre 1956 un incremento complessivo di un miliardo 245 milioni rispetto alla cifra risultante alla fine del corrispondente periodo del 1955 (in migliaia di lire):

	AL 31-12-1955	AL 31-12-1956
- depositi fiduciari	3.804.000	4.638.516
- c/c. di corrispondenza	1.018.722	1.429.620
Totale	4.822.722	6.068.136

Tale incremento risulta peraltro determinato in misura maggiore dall'afflusso dei depositi fiduciari che nel 1956 sono aumentati di oltre 834 milioni di lire, pari al 22% circa.

Depositi postali.

I dati più recenti pervenuti sul movimento del risparmio postale in provincia, si riferiscono al mese di febbraio 1956. Alla fine di tale periodo il credito dei depositanti presenta un ulteriore incremento di 13 milioni di lire circa, pari, cioè, alla differenza avutasi fra i depositi e i rimborsi effettuati in novembre, come rilevasi dalle cifre seguenti (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
Ottobre 1956	94 956	90.034	+ 4.922
Novembre 1956	73.147	60.457	+ 12.690

L'incremento complessivo del risparmio postale avutosi nei primi 11 mesi del 1956 (differenza in più fra depositi e risparmi) risulta di 38 milioni circa, contro 28 milioni del corrispondente periodo gennaio-novembre 1955. Il credito dei depositanti a fine novembre 1956 ammonta a 3 miliardi 236 milioni, con un aumento di 191 milioni (6,2%) rispetto a quello risultante alla fine di novembre 1955.

DISSESTI

Fallimenti.

Non risulta finora che in gennaio siano stati dichiarati fallimenti contro ditte di questa provincia.

Protesti cambiari.

Sempre intensa la circolazione dei protesti cambiari. L'andamento del fenomeno registra in dicembre (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) un certo peggioramento nei confronti del mese precedente, come risulta dalle seguenti cifre:

	Novembre 1956		Dicembre 1956	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte accette	1.404	51.048.191	1.609	49 415.469
tratte non accettate	938	33.564.554	1.129	40.690.798
assegni bancari	1	55 000	7	204.197
Totale	2.343	84.667.745	2.745	90.310.464

Dai dati sopra riportati si rileva infatti che nel complesso i protesti levati in dicembre, segnano un aumento del 17% nel numero e del 7% circa nell'ammontare.

Si osserva, però, che i protesti per insolvenza e cioè levati per il mancato pagamento di pagherò e tratte accettate segnano un aumento soltanto nel numero (15%), mentre il relativo ammontare, seppure sempre molto elevato, è diminuito lievemente rispetto al mese precedente (3).

Le tratte non accettate risultano invece sensibilmente aumentate sia nel numero che nell'ammontare.

Poco numerosi, come sempre, i protesti relativi agli assegni bancari levati per mancanza di copertura.

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938 =1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di gennaio 1956 pari a 63,00 contro 63,30 del mese precedente e 61,21 del corrispondente mese del 1955.

L'indice segna pertanto una lievissima diminuzione dello 0,5% rispetto al precedente mese di dicembre e un aumento del 2,9% nei confronti del mese di gennaio 1956

L'indice del capitolo "Alimentazione", nel mese di gennaio u. s. è risultato pari a 69 79 contro 70 24 del mese precedente e 68.33 del corrispondente del 1955. La diminuzione rispetto al mese precedente risulta, in tale capitolo, determinata da una lieve flessione dei prezzi di alcuni prodotti ortofrutticoli, per la loro maggiore disponibilità sul mercato.

Gli indici dei cinque capitoli presentano nel mese in rassegna, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, aumenti di diversa entità, ad eccezione del capitolo "Abbigliamento" che presenta una lievissima diminuzione.

(BASE 1938 = 1)

CAPITOLI	Genn. 1956	Dic. 1956	Genn. 1957
— Alimentazione	68,33	70,24	69,79
— Abbigliamento	61,32	61,22	61,22
— Abitazione	29,70	32,14	32,14
— Elettricità e comb.	56,12	62.46	62,46
— Spese varie	63,63	66.15	66,33
Indice complessivo	61,21	63,30	63,00

Problemi dell'Agricoltura Sarda

I Problemi della Bonifica nel Nuorese

Alla camera di commercio di Nuoro presenti il Sottosegretario on. Mannironi, il prof. Pescatore, Presidente della Cassa per il Mezzogiorno, i Parlamentari della provincia e l'Assessore all'agricoltura, sono stati esaminati i problemi della bonifica di vasti comprensori della provincia.

Il Consorzio di Bonifica del Nuorese ha posto all'esame il problema del fiume Cedrino e della sistemazione della piana della Boronia. Il prof. Pescatore ha riferito a questo riguardo che la "Cassa" ha stanziato 5 milioni per lo studio tecnico e che un miliardo e 500 milioni sono già accantonati per le opere: l'apertura di una strada di collegamento con l'orientale sarda e le frazioni di Posada e Torpe, strada che attraverserà zone molto ricche di olivastri, che potranno essere così bonificate e migliorate. Sono stati inoltre esaminati alcuni problemi stradali interessanti i consorzi del territorio Isalle - Marreri e Pelau-Buon Cammino. Una animata discussione si é avuta sulla questione della media valle del Tirso a proposito della concessione della derivazione delle acque di detto fiume e di quelle del Taloro.

Per gli agricoltori sardi

Il Ministro dell'agricoltura, on. Colombo, ha esaminato col presidente della Regione sarda, Brotzu, la situazione conseguente all'attuazione degli espropri effettuati dall'autorità militare di alcuni terreni e in particolare di quelli della zona oggetto di bonifica da parte dell'Ente di trasformazione fondiaria sarda. Al termine dell'esame è stata riconosciuta la necessità di assicurare agli agricoltori interessati la possibilità di trasferirsi in altre zone. Il Ministro Colombo, nel corso dei colloqui avuti col Presidente della Regione, si è interessato anche all'attività creditizia svolta dagli Istituti di credito a favore degli agricoltori colpiti dalla siccità, rilevando le necessità di una maggiore sollecitudine nelle erogazioni concernenti le pratiche già istruite.

Riordinamento della piccola proprietà contadina in Sardegna

Il Consiglio Regionale della Sardegna inizierà tra breve l'esame del disegno di legge presentato dall'Assessore Regionale all'Agricoltura ing. Musio, concernente l'incremento, il riordinamento e il potenziamento della piccola proprietà contadina

Le provvidenze nazionali saranno integrate e completate per avviare a soluzione il problema che, partendo dalla costituzione della piccola proprietà contadina, ne investe anche la conduzione e lo sfruttamento. Le terre saranno poste nelle migliori condizioni di produzione, attraverso idonee opere di miglioramento fondiario. Sarà necessario quindi provvedere alla costituzione di un fondo di rotazione destinato all'incremento della piccola proprietà contadina, al riordinamento della piccola proprietà frammentata, alla trasformazione e al miglioramento fondiario della piccola proprietà. In proposito l'Assessorato regionale per l'agricoltura redigerà piani speciali.

NOTIZIE UTILI

Un piano per sfruttare i terreni improduttivi in Sardegna

Un cospicuo patrimonio terriero è tuttora in Sardegna poco produttivo o a regime pastorale. Si tratta di terreni di proprietà comunale che ascendono ad oltre 350.000 ettari. I Comuni dell'Isola interessati sono oltre 200, pari cioè ad oltre il 50 per cento sul totale dell'Isola. La Regione ha preso di recente in esame la possibilità di migliorare e trasformare i terreni di proprietà comunale ed ha predisposto un piano per la loro valorizzazione. Un primo piano speciale elaborato dall'Assessorato Regionale della agricoltura interessa una superfice di circa 800.000 ettàri di una trentina di Comuni dell'Isola, distribuiti nelle tre province. Le superfici comunali interessate oscillano da un 20 per cento fino a oltre il 55% del complessivo territorio e raggruppano aree di pianura, collina, alta collina e montagna. Al primo piano speciale di valorizzazione delle proprietà terriere comunali faranno seguito altri piani speciali.

Costituzione dei Comitati Provinciali Ortofrutticoli

Il Comitato nazionale ortofrutticolo, istituito presso il Ministero dell'agricoltura e presieduto dallo stesso Ministro, ha diramato istruzioni per disporre la costituzione dei Comitati provinciali ortofrutticoli. Con dette istruzioni viene affidata altresì ai costituendi comitati l'effettuazione di una prima indagine sulle attrezzature ortofrutticole esistenti in ciascuna provincia. A far parte dei comitati predetti verranno chiamati anche i rappresentanti dei produttori.

Il consumo del latte in Italia

Le disponibilità di latte in Italia si aggirano (dedotto il quantitativo destinato agli allevamenti) sui 61 milioni e mezzo di q li dei quali solo il 37,1% va al consumo allo stato fresco, pari a 22 milioni di q.li e 800 mila chili; il restante 62,9% è trasformato in prodotti lattiero-caseari. Dei 22.800.000 quintali di latte alimentare il 76,2% è consumato nell'Italia settentrionale, l'11,9% in quella centrale, il 7% nella meridionale e, infine, il 4,9% nell'insulare.

Da questa distribuzione del consumo si deduce che nell'Italia settentrionale il consumo medio annuo pro capite è di kg. 83,9; in quella centrale di kg. 30,1, nella meridionale di kg. 13,6; nell'insulare di kg. 19,7. La media nazionale di consumo di latte alimentare è quindi in cifra tonda di 49 kg. pro capite annui pari a poco più di k. 4 al mese vale a dire nemmeno 150 gr. giornalieri. Siamo dunque enormemente lontani dal consumo degli altri paesi europei, mentre ci battono, per povertà di consumo, solo la Grecia con k.30 pro capite, la Turchia con 23, il Portogallo con 9.

Contro il dazio comunale gli operatori vinicoli

Si sono riuniti a Milano, il 16 gennaio, i rappresentanti dell'Unione Italiana Vini, della Federazione industriali e produtori ed esportatori di vini e liquori, dell'Associazione enotecnici italiani, dell'Associazione nazionale commercianti grossisti in vino, dell'Ente vitivinicolo e oleario appulo - lucano, della Giunta esecutiva dei Comitati vitivinicoli provinciali d'Italia, per esaminare il problema dell'imposta di consumo sul vino.

Al termine dei lavori gli intervenuti, a nome delle rispettive organizzazioni, hanno approvato all'unanimità la seguente mozione:

« Constatato il profondo stato di disagio dell'economia vitivinicola dovuta all'attuale ordinamento dell'imposta di consumo; constatato altresì il progressivo aggravarsi delle preoccupanti conseguenze dell'imposta di cui sopra per le quali la situazione dell'intero settore vitivinicolo è divenuta non ulteriormente sostenibile; rendendosi interpreti del vasto e pressante movimento di opinione pubblica e delle categorie interessate dalla produzione al consumo avverso il suddetto oppressivo ordinamento fiscale, incompatibile con le moderne esigenze economiche e sociali; fanno appello alle autorità legislative e di Governo affinchè vogliano disporre con l'urgenza che la situazione reclama, l'abolizione dell'imposta di consumo sul vino.

In attesa che tale inderogabile provvedimento diventi operante chiedono: a) che la imposta di consumo sul vino venga allineata con quella degli altri generi alimentari di largo consumo popolare e sia comunque ridotta a non più di L. 500 per ettolitro; b) che detta tariffa sia unica e invalicabile per tutto il territorio nazionale, col divieto di applicare qualsiasi supercontribuzione o addizionale; c) che vengano applicati, solidamente coi provvedimenti di cui sopra, tutti i sistemi atti a garantire la generale percezione dell'imposta, finchè essa non verrà abolita, attraverso un efficace controllo della circolazione del vino dalla produzione al consumo ».

L'imposta di bollo sui libri contabili

L'art. 33 della Tariffa allegato A alla vigente legge di bollo dichiara soggetti all'imposta nella misura fissa di lire 10 per ogni foglio i registri e libri contabili e commerciali di qualsiasi genere obbligatori per legge o regolamento, presentati per la vidimazione a norma dell'art. 2218 del Codice Civile e dispone che detta imposta venga assolta mediante l'apposizione di bollo da annullarsi dagli uffici pubblici competenti a provvedere alla loro vidimazione.

Di fronte a tale disposizione ora cessa il dub-

bio se nella espressione «pubblici uffici» fossero compresi oltre i tribunali anche i notai i quali, com'è noto, possono, a norma del Codice Civile, vidimare i libri di commercio.

Poichè una interpretazione restrittiva avrebbe determinato la necessità di presentare i libri prima all'ufficio del registro per l'annullamento delle marche e successivamente al notaio per la vidimazione, inducendo così gli interessati a preferire la vidimazione ad opera del tribunale con conseguente aggravio di lavoro per le cancellerie, il Ministero delle Finanze — Direzione generale delle Tasse e Imposte Indirette — con circolare n. 5 dell'11 gennaio c.a., ha riconosciuto che nel caso in cui l'imposta venga assolta mediante marche queste possano essere annullate anche dai notai che procedono alle formalità di vidimazione.

Per attestare la qualifica di coltivatore diretto

In adesione a una richiesta della Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti il Ministero dell'agricoltura, nel precisare di non aver prescritta alcuna particolare formalità procedurale per l'accertamento - da parte degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura - della qualità di coltivatore diretto dei richiedenti i contributi per l'acquisto delle sementi selezionate, ha fatto presente che ai fini dei necessari accertamenti della qualifica di diretto coltivatore nulla vieta che gli Ispettorati si avvalgano delle indicazioni (numero di libretto mutualistico, matrici, ecc.) che possono essere fornite delle Casse Mutue Coltivatori Diretti.

La precisazione del Ministero dell'agricoltura riveste particolare interesse, poichè fino ad ora si era verificato che molti coltivatori diretti venissero esclusi dalla concessione del contributo per l'acquisto delle sementi selezionate, in quanto sindaci di taluni Comuni si rifiutavano di apporre sulla richiesta di concessione del contributo l'attestato riguardante la qualifica del richiedente.

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di gennaio 1957

A) ISCRIZIONI

17951 - *Contu Ludovico - Lodè* - cava per produz. meccanica di pietre 2-1-1957.

17952 - *Careddu Giovanna - Nuoro* - latteria 2-1-1957

17953 - *Masala Aldo - Bosa* - riv. maglieria, abbigl., confezioni 2-1-1957

17954 - *Masala Ant. Giuseppe - Bosa* - amb. alimentare e altro 2-1-1957

17955 - *Mastio Pietro Giovanni - Galtelli* - amb. alimentari e altro 2-1-1957

17956 - *Mura Battista - Gadoni* - noleggio di rimessa 2-1-1957

17957 - *Soc. di Fatto Masala Martino & Piredda Salvatore Orune* - autotrasporti per c/ terzi 2-1-1957

17958 - *Crabu Ernesto - Isili* - ingrosso vino e liquori 2-1-1957

17959 - *Mattana Francesca - Nuoro* - riv. latte, latticini, uova 3-1-1957

17960 - *Soc. di Fatto Piu Beniamino & Sogos Giovanni Burisardo* frantoio oleario 5-1-1957

17961 - *Peddio Sesto Basilio - Desulo* - amb. alimentari 5-1-1957

17962 - *Sirigu Angelino - Orroli* - autotrasporti per c/ terzi 5-1-1957

17963 - *Cocco Antonio - Gadoni* - autotrasporti per c/ terzi 5-1-1957

17964 - *Murgia Giuseppina - Tortoli* - amb. tessuti, maglieria, ecc. 8-1-1957

17965 - *Boi Renzo "Lavanderia La Nuorese" - Nuoro* - lavanderia a secco 9-1-1957

17966 - *Soc. di Fatto Moreddu F.sco & Raimondo - Lula* -

17967 - *Manni Gesuino - Mamoiada* - ind. boschiva - sughero e legnami 9-1-1957

17968 - *Puddu Domenico - Tonara* - costruzioni edili, idrauliche e stradali 9-1-1957

17969 - *Soc. di Fatto Rondoni Francesco & Eredi Onnis Luigi - Austis* - macinazioni cereali c/ terzi 9-1-1957

17970 - *Mascia Luigi - Tortoli* - amb. alimentari e altro 9-1-1957

17971 - *Secchi Faustino - Tinnura* - autotrasporti per c/ terzi 11-1957

17972 - *Gisellu Giuseppe - Dorgali* - riv. latte, formaggio, ricotta, burro 11-1-1957

17973 - *Soc. di Fatto Cucca Lucia & Figlio Mussino Giovanni - Siniscola* - fabbricazione manufatti cemento 11-1-1957

17974 - *Corronca Giovanni - Cuglieri* - amb. alimentari - autotrasporti per c/ terzi 11-1-1957

17975 - *Soc. di Fatto Sodde Mario & Attilio - Ilbono* - frangitura olive a resa integrale 11-1-1957

17976 - *Piredda Elena - Nuoro* - riv. latte 14-1-1957

17977 - *Soc. di Fatto Selenu Giuseppe & Murru Eugenio Villagrande* - ind. boschiva (produz. legname e carbone) 15-1-1957

17978 - *Madeddu Mariantonia - Flussio* - riv. alim., colon., droghe, frutta, verdura, salumi, stoffe, confezioni, calzature, abbigl., mercerie, ecc. 15-1-1957

17979 - *Puddu Giuseppe - Lanusei* - amb. sveglie, orologi, occhiali, ecc. 15-1-1957

17980 - *Poggi Ferdinando - Bosa* - amb. alimentari 15-1-1957

17981 - *Addis Angelo - Bosa* - amb. alimentari 16-1-1957

17982 - *Melas Alfonso - Bosa* - amb. alimentari 16-1-1957

17983 - *Melas Antonio - Bosa* - amb. alimentari e sapone 16-1-1957

17984 - *Schintu Torello - Bosa* - amb. alimentari e sapone 16.1-1957

17985 - *Urgu Salvatore - Bosa* - amb. alimentari e sapone 16-1-1957

17986 - *Carrus Giuseppe - Gergei* - noleggio di rimessa 17-1-1957

17987 - *Puggioni Maria Giuseppa - Borore* - riv. alim., colon. pane, droghe, ecc. 17-1-1957

17988 - *Pischedda Ignazio - Flussio* - riv. calzature e art. per calzolaio 17-1-1954

17989 - *Soc. di Fatto Congiu Giuseppe & Pau Sebastiano - Oliena* - autotrasporti per c/ terzi 17-1-1957

17990 - *Zizi Antonio - Orune* - riv. alimentari, tessuti, vetrerie 18.1-1954

17991 - *Matta Giovanna - Laconi* - riv. tessuti 18-1-1957

17992 - *Barria Bona - Macomer* - riv. abbigliamento, biancheria 18-1-1957

17993 - *Tetti Vincenzo - Genoni* - riv. giornali, riviste, cancelleria, oggetti sacri 18-1-1957

17994 - *Maccioni Antonio - Desulo* - amb. alimentari ed altro 18-1-1957

17995 - *Becchere Paolina - Oliena* - riv. alimentari, coloniali, stoffe ecc. 19-1-1957

17996 - *Soc. a r. l. C. I. G. A. - Bosa* - ingrosso alimentari, chincaglie, mercerie e altro 19-1-1957

17997 - *Floris Giovanni - Isili* - noleggio di rimessa 19-1-1957

17998 - *Soc in Nome Collettivo "Giuseppe Serra & Figli" - Nurri* - indurtria casearia 21-1-1957

17999 - *Savanella Giovanni - Orosei* - riv ferramenta, colori, chincaglie, mat. elettrico, art. da regalo ecc. 21-1-1957

18000 - *Mura Daniele - Osini* - amb. macchine per cucire ed elettrodomestici 22-1-1957

18001 - *Pira Pietrino - Orosei* - riv. calzature e affini 22-1-1957

18002 - *Cabizzosu Giov Gavino - Tresnuraghes* - amb. chincaglie, maglierie, ecc. 22-1-1957

18003 - *Peddio Fadda Giovanni - Desulo* - amb. alimentari e altro 22-1-1057

18004 - *Dau Mario - Nuoro* - laboratorio tappezziere 24-1-1957

28005 - *Soc. di Fatto Arcadu Pietrina & Ghisu Giovanna - Orune* - riv. alim., colon., mercerie, ecc. 20-1-1957

18006 - *Puligheddu Michela - Oliena* - riv. alim., colon, pane, ecc. 25-1-1957

18007 - *Doi Giuseppe - Desulo* - amb. alimentari e altro 25-1-1957

18008 - *Deiana Attilio - Ilbono* - amb. alimentari 25-1-1957

18009 - *Mussoni Francescangelo - Olzai* - macelleria, riv. alimentari, ecc. 25-1-1957

18010 - *Careddu Georgia - Galtellì* - macinazione cereali 29-1-1957

18011 - *Depau Maria - Tortolì* - lavorazione di maglierie 29-1-1957

18012 - *Lai Angelo - Gavoi* - laboratorio falegnameria 29-1-1957

18013 - *Maricosu Pietro - Oliena* - riv. alimentari, colon., mercerie, ecc. 29-1-1957

18014 - *Deiana Maria - Nuoro* - riv. abbigliamento 29-1-1957

18015 - *Soc. Coop. fra Assegnatari ETFAS di "SU LAUBAU SA MELA" - Laconi* - azienda agricola - attuare riforma, organizzare servizi assistenziali 30-1-1957

18016 - *Soc. Coop. fra Assegnatari ETFAS "PREDAS ARBAS e ANENDADU" - Nuoro* - azienda agricola - attuare riforma, organizzare servizi assistenziali 30-1-1957

18017 - *Soc. Coop. fra Assegnatai ETFAS di "Siniscola" - SINISCOLA* - azienda agricola - attuare riforma-organizzare servizi assistenziali 30-1-1957

B) MODIFICAZIONI

11669 - *Cuccuru dr. Costantino - Bortigali* - cessa la rappresentanza della Soc. per il Formaggio Pecorino - conserva l' esportazione di carni macellate fresche (agnelli) - inizia l' indus. casearia con casefici in Bortigali e nel comune di Siligo (Sassari) 2-1-1957

14287 - *Meloni Gavino - Cuglieri* - aggiunge: riv. art. da caccia, da pesca e sportivi, borse, valige, ecc. 2-1-1957

13149 - *Mussinu Innocenzo - Siniscola* - cessa la produz. di acque gassate e conserva le rimanenti attività 3-1-1957

17012 - *Merlini Francesco - Nuoro* - assume concessione di vendita ricambi e lubrificanti FIAT 8-1-1957

15114 - *Cuccu Lucia Ved. Mussinu - Siniscola* - cessa la fabbrica di mattonelle di cemento e conserva le rimanenti attività 11-1957

13894 - *Soc. p. Az. LA "BARONIA" - Siniscola* - ampliamento dello scopo sociale e conseguenti modifiche statutarie - Autorizzazione al Sig. Conte Guido Bindo Arrivabene a intervenire e firmare l' atto pubblico col quale la Soc. vende immobili in Siniscola Riconferma in carica per un triennio quali componenti il Consiglio di Amm/ne i sigg: Pozzi Emilo; Guido Bindo Arrivabene e Pelizza Adriana - Nomina del sig.Emilio Pozzi a Presidente e del sig. Conte Guido Bindo Arrivabene a Consilgiere Delegato 11-1-1957

12639 - *Secchi Francesco - Nuoro* - apertura di filiale in v. Angioi 99 per la vend. al minuto di pane 16-1-1957

2434 - *Pinna Giov. Maria - Nuoro* - apertura di filiale con annesso laboratorio in v. Cagliari, 6 17-1-1957

12557 - *Mereu Carlo - Genoni* - agg. :riv. alim., colon., pane, droghe, abbigl., tessuti, mercerie, ecc. 18-1-1957

17747 - *Soc. di Fatto Muroni & Spano - Macomer* - agg.: vend. e riparaz. apparecchi radio e televisori 21-1-1957

17861 - *Loche Quirico - Scano Montiferro* - agg: autotasporti c/ terzi 22-1-1957

12168 - *Soc. di Fatto Erittu, Sogos, Mulas & Lorrai - Urzulei* - delegano alla firma e rappresentanza sociale il socio Erittu Graziano al posto del socio Lorrai ing. Giovanni 22 1957

14204 - *Manca Maria Luigia - Nuoro* - cessa il commercio ingrosso di estratti di varecchina e conserva il comm. amb. di uova 22-1-1957

17569 - *Biscu Mario - Galtellì* - trasferisce la propria sede da Galtellì a Oliena - v. Trento, 13 - apertura in Oliena di un negozio per la ven. di biciclette e pezzi ricambio 22-1-1957

9433 - *Massidda Antonio - Nuoro* - agg.: autotrasporti per c/ terzi 24-1-1957

17408 - *Matta Giovanni - Scano Montiferro* - oltre all'attività di affittacamere esercita anche il noleggio di rimessa 29-1-1957

C) CANCELLAZIONI

1281 - *Angiol Meloni Battista - Mamoiada* - frantoio oleario riv. mobili 2-1-1957

13599 - *Bellu Giuseppe - Siniscola* - noleggio di rimessa 2-1-1957

2982 - *Todde Agostino - Tiana* - amb frutta e verdura, carbone, ecc. 3-1-1957

13466 - *Mele Durgoni Mariangela - Nuoro* - riv. calzature, magl. 5-1-1957

10417 - *Agus Caterina - Cagliari* - riv. alim., colon., ferramenta, ecc. 5-1-1957

17355 - *Bassu Pietrino -Desulo* - amb. alimentari e altro 9-1-957

14146 - *Contu Arturo - Tertenia* - amb. alimentari e altro 9-1-1957

8045 - *Delogu Pasqua - Nuoro* - riv. alimentari 9-1-1957

8348 - *Soc. di Fatto Rondoni Giacomo & Onnis Luigi - Austis* - macinazione cereali 9-1-1957

5968 - *Porcu Giuseppe - Sarule* - riv. coloniali, corame, maglierie 9-1-1957

17407 - *Obinu Giovanni - Scano Montiferro* - macelleria 11-1-1957

17905 - *Sodde Mario - Ilbono* - frangitura delle olive - 11-1-1957

7856 - *Todde Giovanni - Tortolì* - amb. ortaglie 15 1-1957

11792 - *Depperu Paolo - Galtellì* - riv. tessuti, filati, maglierie, ferramenta, colori, terraglie, chincaglie, profumerie, estratti per liquori, sapone, filiale di Orosei 15-1-1957

761 - *Puggioni Sebastiano - Borore* - riv. alim., colon., mercerie 17-1-1957

12945 - *Pala Vitalia - Gergei* - noleggio di rimessa 17-1-1957

11384 - *Sechi Filomena - Isili* - riv. filati, ricami, confezioni 17-1-1957

14405 - *Marci Antonio - Barisardo* - amb. frutta fresca e secca 17-1-1957

12198 - *Rosa Giuseppe - Scano Montiferro* - riv. alim., commestibili, fiaschetteria 18-1-1957

14069 - *Pirino Paolo - Bitti* - calzolaio 18-1-1957

17200 - *Secchi Giov. Maria - Siniscola* - fabbro 21-1-1957

454 - *Serra Giuseppe - Nurri* - riv. legnami, colon., formaggi, lana 21-1-1957

966 - *Lai Giov. Maria - Tortolì* - amb. frutta, verdura, patate, terragl. 22-1-1957

7173 - *Deidda Sebastiana - Desulo* - amb. alimentari 22-1-1957

7377 - *Settanni Giovanni - Nuoro* - amb. tessuti 22-1-1957

12692 - *Coop. "La Barbaricina" - Ollolai* - macinazione cereali 22-1-1957

16981 - *Marcialis Gino - Nurri* - amb. alimentari e altro 22-1-1957

17021 - *Chessa Rosina - Nuoro* - riv. alim., colon., varecchina ecc. 22-1-1957

11473 - *Settanni Giovanni - Nuoro* - amb. tessuti, mercerie 22-1-1957

4359 - *Cabras Paolina Russino - Nuoro* - riv. calzature. tessuti, mercerie 24-1-1957

14689 - *Cadau Maria - Nuoro* - riv. tessuti 25-1-1957

17329 - *Pische Giovanni - Macomer* - ingrosso vini, olio e affini 29-1-1957

17481 . *Ciocca Giov. Ernesto - Macomer* . riv. art. da regalo, orologerie, apparecchi fotografici, preziosi 29-1-1957

13984 - *Porcu Arturo - Baunei* - calzolaio 29-1-1957

IN BREVE

Pubblicità dei prezzi

Sulla dibattuta questione della pubblicità dei prezzi, il Ministero Industria e Commercio ha di recente reso noto quanto segue:

Considerato che in alcuni casi il sistema dei cartellini può effettivamente riuscire d'intralcio all'attività commerciale e che ai fini di garantire la necessaria pubblicità dei prezzi può essere sufficiente, per determinati settori commerciali, la messa a disposizione del pubblico di un listino contenente l'elenco degli articoli posti in vendita con l'indicazione del relativo prezzo;

Visto l'art. 4 del R. D. Legge 11 gennaio 1923, n. 138, che autorizza questo Ministero stesso a consentire, per la pubblicità dei prezzi, forme diverse da quelle di un cartellino indicatore, posto su ciascun oggetto in vendita;

Si dispone che macchine, metalli, ferramenta ed articoli di metallo in genere - esclusi gli articoli da cucina - pezzi di ricambio per automezzi e per macchine, nonchè materiale per impianti elettrici possono essere posti in vendita senza il cartellino indicatore del prezzo, purchè vengano messi a disposizione degli acquirenti cataloghi o listini dell'impresa fornitrice o dell'azienda di vendita al pubblico, con indicazioni atte ad individuare il tipo di merce ed il corrispondente prezzo.

Disposizioni per l'importazione di lana

In considerazione della particolare struttura del mercato internazionale della lana, sul quale le contrattazioni delle partite non ammettono le dilazioni che sono conseguenti all'attesa del rilascio della licenza d'importazione, il Ministero delle Finanze, d'intesa con quello del commercio con l'estero, ha deciso che può essere direttamente consentita dalle dogane anche la importazione di lane originarie dai Dominions britannici e provenienti da Francia, Belgio ed Olanda - nei quali paesi siano state già introdotte da case commerciali che, in attesa di rivenderle, le abbiano depositate nei loro magazzini privati - accettando, in luogo della dichiarazione doganale del paese di provenienza prescritta dalle vigenti disposizioni, un documento rilasciato dalla Camera di Commercio del paese di provenienza attestante che la merce non ha subito manipolazioni.

Pubblicazioni ricevute:

- REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA - Libri genealogici delle razze "bruno alpina" e "olandese P.N." della provincia di Cagliari - Tipografia della Soc. Editoriale Italiana - pagine 77
- ISPETTORATO PROVINCIALE DELL' AGRICOLTURA DI CAGLIARI - Libro genealogico ovini di razza sarda - Tipografia Mulas - pagine 70
- CASSA PER IL MEZZOGIORNO - Relazione sul bilancio 1955/56 - Istituto Poligrafico dello Stato - pagine 245
- CASSA PER IL MEZZOGIORNO - Provvedimenti straordinari per la Calabria - Istituto Poligrafico dello Stato - pagine 35

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI GENNAIO 1957

Decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1956, n. 1434 (G. U. n. 1 del 2-1-1957).
Istituzione di un posto di professore di ruolo convenzionato da destinare alla cattedra di flora ed erboristeria della Sardegna.

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1956 (G. U. n. 1 del 2-1-1957).
Misura della cauzione prevista dall'art. 1 della legge 20 luglio 1952, n. 1126 per le importazioni di merci dall'estero e valute estere alle quali si applica.

Legge 4 dicembre 1956, n. 1437 (G. U. n. 2 del 3-1-1957).
Riapertura del termine previsto dall'art. 6 del regio-decreto-legge 7 luglio 1925, n. 1173, per la compilazione degli elenchi di opere dei piani relativi alla sistemazione idraulica-valliva dei corsi d'acqua dell'Italia meridionale e insulare.

Decreto Ministeriale 27 dicembre 1956 (G. U. n. 2 del 3-1-1957).
Nuova misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

Legge 27 dicembre 1956, n. 1457 (G. U. n. 5 del 7-1-1957).
Istituzione di un fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio.

Legge 27 dicembre 1956, n. 1459 (G. U. n. 5 del 7-1-1957).
Autorizzazione della spesa straordinaria, per l'esercizio finanziario 1956 57, della somma di L. 300.000 000, per il completamento del programma di potenziamento delle attività pescherecce.

Decreto Ministeriale 15 dicembre 1956 (G. U n. 7 del 9-1-1957).
Ricostituzione della Cassa comunale di credito agrario di Sagama (Nuoro).

Decreto Ministeriale 28 dicembre 1956 (G. U. n. 10 del 12-1-1957).
Disposizioni per la denuncia all'Ente Autotrasporti Merci (E.A.M.) degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per il 1957.

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1956 (G. U. n. 10 del 12-1-1957).
Approvazione del coefficiente unico nazionale di aggiornamento stabilito per l'anno 1957 dalla Commissione censuaria centrale ai sensi dell'art. 1 della legge 20 ottobre 1954, n. 1044, recante modifiche al sistema di accertamento degli imponibili dei fondi rustici ai fini dell'applicazione dell'imposta di successione.

Legge 19 dicembre 1956, n. 1524 (G. U. n. 15 del 17-1-1957).
Modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952. n. 949, sul credito all'artigianato.

Legge 23 dicembre 1956, n. 1526 (G. U. n. 15 del 17-1-1957).
Difesa della genuinità del burro.

Legge 23 dicembre 1956, n. 1532 (G. U. n. 16 del 18-1-1957).
Proroga per un quinquennio delle disposizioni contenute nella legge 26 febbraio 1952. n. 136, relativa alla concessione di contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi.

Legge 29 dicembre 1956, n. 1533 (G. U. n. 16 del 18-1-1957).
Assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani.

Decreto Ministeriale 12 *dicembre* 1956 *(G. U. n.* 17 *del* 19-1-1957).
Modifiche al regolamento-tipo per la formazione del ruolo degli stimatori e dei pesatori pubblici, approvato con Decreto Ministeriale 23 novembre 1954.

Decreto Ministeriale 10 *dicembre* 1956 *(G. U. n.* 17 *del* 19-1-1957).
Modifiche al regolamento-tipo per la formazione del ruolo dei periti e degli esperti, approvato con decreto Ministeriale 4 gennaio 1954.

Decreto Ministeriale 28 *dicembre* 1956 *(G. U. n.* 17 *del* 19-1-1957.)
Classificazione tra le provinciali della strada che dalla statale n. 128-bis porta al confine con la provincia di Nuoro, verso Osidda, in provincia di Sassari.

Legge 20 dicembre 1956, *n* 1536 *(G. U. n. 50 del* 23-1-1957).
Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per l'unificazione dei metodi di analisi e di apprezzamento dei vini, conclusa a Parigi il 13 ottobre 1954.

Legge 29 dicembre 1956, *n.* 1560 *(G. U. n. 26 del* 30-1-1957.
Integrazione delle Giunte delle Camere di commercio, Industria e agricoltura.

Leggi Regionali

Decreti emanati nel mese di Novembre 1956 dall'Assessore all'Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerca mineraria ai sensi del R.D.L. 29-7-1927 n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Autonoma della Sardegna n. 2 dell' 11-1-1957).

Decreti emanati nel mese di novembre 1956 dall'Assessore all'Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerca mineraria ai sensi del R.D.L. 29-7-1927 n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Autonoma della Sardegna n. 3 del 21-1-1957).

Decreti in materia di concessioni di servizi pubblici di linea emanati dallo Assessore ai Trasporti - viabilità e Turismo.
(Boll. Uff. della Regione Autonoma della Sardegna n. 3 del 21-1-1957).

Decreti emanati nel mese di dicembre 1956 dall'Assessore all'Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R.D.L. 29-7-1927, n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Autonoma della Sardegna n. 3 del 21-1-1957).

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Gennaio 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8400	8800
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7300
Orzo vestito » » 56 » »	»	6000	6500
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	7500	8000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	7000	7500
» rosso comune 11-12°	»	6000	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	55000	65000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4000	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3500	4000
Cavolfiori palla di neve	»	4000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	300	350
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	4000	4500
Cipolle: fresche	»	3500	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	4000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	6000	7000
bionde comuni	»	5000	5500
Mandarini	»	7000	8000
Limoni comuni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3400	3600
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	370
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	450	500
«alla romana»	»	550	600
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	420	480
Suini: grassi, peso vivo	»	420	460
magroni, peso vivo	»	400	450
lattonzoli, peso vivo	»	600	650
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	170000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	250000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	9000	11000
Capre	»	7000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	380	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	62000	66000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1954-55	»	—	—
produzione 1955-56	»	50000	55000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	110	150
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120	150
» » » leggere	»	160	200
Di capra salate	a pelle	700	750
Di pecora: lanate salate	»	750	800
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	250	300
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	750	800
concia rapida	»	680	700
Vacchetta: 1a scelta	»	1300	1350
2a scelta	»	1200	1250
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q le	400	500
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2300
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	38000	42000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	18000
tronchi squadrati	»	12000	14000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	24000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi squadrati	»	12000	15000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	120	140
dimensioni cm 10-12 in punta	»	160	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	1800
piccole pe ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q le	22000	24000
(spine) 2.a »	»	17000	19000
(bonda) 3 a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	36000	38000
2 a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	36000	38000
2.a »	»	30000	32000
3.a »	»	25000	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	31000	33000
2.a »	»	25000	26000
3 a »	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	25000	26000
2.a »	»	22000	23000
3 a »	»	15000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	21000	22000
2.a »	»	16000	17000
3.a »	»	13000	15000
Sugherone	»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio	»	7000	7500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q le	16000	20000
Sugherone bianco	»	7000	7500
Sughero da macina	»	5000	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12500
tipo 0/SSS	»	11700	12200
tipo 1/semolato	»	11400	11600
tipo 2/semolato	»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	8200	8500
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2	Kg.	260	280
in latte da Kg. 5	»	250	270
in latte da Kg. 10	»	240	260
Zucchero: raffinato semolato	»	235	238
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1520
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	195	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	350	370
lardo stagionato	»	320	350
Salumi: mortadella S. B.	»	340	360
mortadella S. V.	»	400	420
mortadella S.	»	—	—
mortadella S /extra	»	530	560
salame crudo crispone	»	1250	1300
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1400	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	170	172
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	108	110
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	70	75
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	54000
di «Svezia»	»	70000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	72000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm base mm 20-28	q.le	10000	11000
profilati vari	»	12000	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	22500	23500
ondulate zincate base n. 20	»	23000	24000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	22500	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	15500	16000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16000	16500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	15000	15500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9000	9500
Tela per soffitti (cameracanna) base gr 400	mq	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	25000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	57000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1000
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	900	1100

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim. fr latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI GENNAIO 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa:** per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Velox - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO

Ariete selezionato di razza sarda

ANNO XII

FEBBRAIO 1957
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 2

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	„ 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	„ 1/2 „ „ „ „ „ 15.000 „ „ „	„ 2000
	„ 1/4 „ „ „ „ „ 8.500 „ „ „	„ 1200
	„ 1/8 „ „ „ „ „ 5.000 „ „ „	„ 700
	„ 1/16 „ „ „ „ „ 3.000 „ „ „	„ 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - NUORO

ENTE AMMASSATORE PER LA PROV. DI NUORO

Concimi - Anticrittogamici - Insetticidi - Sementi controllate di foraggere - Grani da seme - Sementi orticole

TUTTE LE MACCHINE ED ATTREZZI PER L'AGRICOLTURA
Trattrici F. I. A. T. - O. M. a cingoli e ruote gommate
ARATRI AUTOMATICI A TRAZIONE MECCANICA
(Martinelli - Nardi - S. I. M. A - Gherardi - ecc.)
TREBBIATRICI "SOC. ITALO SVIZZERA - BOLOGNA
e macchine da raccolta LAVERDA e marche estere fra le migliori
RIMORCHI AGRICOLI a 2 E 4 RUOTE delle migliori case nazionali
MOTOPOMPE PER SOLLEVAMENTO ED IRRIGAZIONE della Soc. An. Lombardini
I migliori e più moderni impianti per irrigazione a pioggia
IMPIANTI MODERNI PER CASEIFICI
della Soc. An. Alfa Laval ed i modernissimi per OLEIFICI della O. M. A. di Siena
ASSICURAZIONE F. A. T. A - Delegazione Provinciale
Ramo vita - furti - responsabilità civile - infortuni - incendi ecc.
DEPOSITO CARBURANTI AGRICOLI nei principali centri agricoli della provincia
DEPOSITO pezzi di ricambio trattrici e macchine agricole - Moderna, attrezzata, autorizzata OFFICINA MECCANICA per l'assistenza delle trattrici F. I. A. T. e O. M.

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XII FEBBRAIO 1957 N. 2

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1957: L. **3000** - Un numero L. 200 - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Attività della Camera

La nuova legge sullo sfruttamento della sughera

Il complesso idro-speleologico del Gologone

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Notizie utili

Registro delle Ditte

Legislazione economica

Prezzi

ATTIVITA' DELLA CAMERA

La Camera si è vivamente interessata ai vari probblemi attinenti l'economia della Provincia, nelle principali branche di attività.

Relativamente al settore agricolo-zootecnico al quale, in considerazione della posizione di preminenza occupata nel quadro economico generale, le maggiori e più vigili cure vengono dedicate, oltre a concedere varie autorizzazioni per l'esercizio del pascolo e per la trasformazione a cultura agraria di terreni boscati, la Camera si é occupata di alcune specifiche iniziative qui di seguito illustrate:

3ª RASSEGNA ZOOTECNICA SARDA

Come già è stato annunciato, la Rassegna si terrà a Macomer dal 31 maggio al 2 giugno del corrente anno ed è riservata al solo bestiame bovino ed ovino, iscritto al libro genealogico.

L'area destinata ad ospitare la manifestazione, ubicata in posizione particolarmente felice, e di agevole accesso, si estende su una superficie di circa 32.000 metri quadrati.

La Camera ha tempestivamente provveduto a far compilare un progetto per la conveniente sistemazione del terreno e per la dislocazione degli occorrenti impianti, talchè l'esecuzione dei relativi lavori ha avuto già inizio da qualche tempo e procede con la prevvista regolarità sotto la guida di un Direttore tecnico alla cui nomina la Camera ha del pari provveduto.

Parallelamente ai lavori direttamente commissionati dalla Camera, altre notevoli opere di sistemazione del terreno, con impiego di mezzi imponenti, sono in corso di svolgimento a cura e per la diretta esecuzione dell'Ente per la Trasformazione Fondiaria ed Agraria in Sardegna (E.T.F.A.S.) il quale con tale spontanea e gratuita offerta di collaborazione ha inteso riconoscere, nel più eloquente dei modi, il significato e il valore della manifestazione.

Intanto, da parte degli Ispettorati, Compartimentale e Provinciali, dell'Agricoltura si è provveduto alla messa a punto del programma della Rassegna, programma che sarà quanto prima stampato e diffuso, unitamente al Regolamento, pur esso in via di ultimazione.

Intanto l'attesa e l'interesse per questa terza Rassegna Zootecnica Sarda aumentano di giorno in giorno, come testimoniano i riconoscimenti e le adesioni che pervengono in copia sempre maggiore.

Onde, nel conforto di sì lieti auspici, nulla sarà lasciato di intentato, da parte degli Organizzatori, perchè la Manifestazione, nella sostanza e nella cornice, risulti degna della sua funzione e della sua importanza.

COMITATO PROVINCIALE ORTOFRUTTICOLO

Aderendo a una richiesta del Comitato Nazionale Ortofrutticolo, istituito presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, la Camera ha provveduto a costituire il Comitato Provinciale Ortofrutticolo, con il compito di studiare i programmi di intervento e le iniziative atte a potenziare detto settore.

Il Comitato di cui sopra ha già tenuto presso la sede camerale la sua prima riunione e nell'occasione ha esaminato lo schema di una relazione sullo stato delle attrezzature ortofrutticole nei luoghi di produzione e nei mercati all'ingrosso e sulle esigenze relative, relazione che, successivamente compilata, è stata fatta pervenire agli Organi competenti.

Altre riunioni saranno svolte in prosieguo per l'ulteriore approfondimento dei problemi da risolvere ai fini di una efficiente organizzazione del settore degli ortofrutticoli.

Nell'ambito delle attività mercantili, l'azione della Camera ha avuto per oggetto la formulazione di numerosi pareri alla Prefettura circa la denegata concessione di licenze per l'esercizio del commercio di vendita, circa tariffe di occupazioni di spazi e suolo pubblico, tariffe per prestazioni d'opera, per agenzie di affari, ecc..

Per quanto si riferisce al settore dell'industria, la Camera si è resa promotrice della costituzione di un Consorzio Amministrativo per la gestione della zona industriale di Macomer, il cui riconoscimento, nei limiti e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge regionale 7 maggio 1953, n. 22, è stato già decretato dalla Regione, mentre si attende la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale.

Il Consorzio di cui sopra, in applicazione delle norme dello Statuto, dovrà provvedere a tutti gli adempimenti che si renderanno necessari per l'esecuzione delle progettate opere nella zona industriale, per la predisposizione dei servizi, acquisizione delle aree e per quant'altro occorre a dare sostanza e vitalità all'iniziativa.

Nel campo dell'addestramento professionale e dell'istruzione tecnica, la Camera ha reiterato il proprio interessamento presso gli organi competenti della Regione in favore della Scuola Collegio Arti e Mestieri di Nuoro e della Scuola Professionale ad indirizzo zootecnico-pastorale di Nuoro, ottenendo per entrambe tali iniziative autorevoli affidamenti circa il loro avvio a soluzione.

Nel settore dei trasporti, la Camera, intervenendo con propri rappresentanti ad una riunione interregionale tenuta a Cagliari, in relazione alla ventilata minaccia di soppressione di alcune linee marittime sovvenzionate, colleganti la Sardegna alla Toscana e alla Liguria, ha sostenuto l'opportunità che le linee in parola non soltanto siano mantenute in attività ma siano altresì potenziate adeguatamente, in rapporto al maggiore sviluppo dei traffici che va registrandosi conseguentemente alla evoluzione economica in atto nell'Isola.

Particolarmente, per quanto attiene alla linea n. 6 (Genova-Savona-Livorno-La Maddalena-Olbia-Arbatax-Cagliari-Palermo-Tunisi) i rappresentanti della Camera, considerata l'insopprimibile funzione e utilità di tale linea, hanno sostenuto la necessità che la frequenza della stessa sia trasformata da quattordicinale in settimanale, restando fermo il capolinea a Genova.

La nuova legge sullo sfruttamento della sughera in Sardegna

ARTICOLO 1 = Nel territorio della Regione Sarda si applicano le norme di cui alla presente legge, relativamente allo sfruttamento delle piante da sughera, anche se sparse, radicate in qualsiasi zona sia o non sia sottoposta a vincolo idrogeologico.

ARTICOLO 2 = L'abbattimento di piante da sughera è sottoposto alla autorizzazione della competente Camera provinciale di Commercio, Industria e Agricoltura su conforme parere del rispettivo Ispettorato Ripartimentale delle Foreste.
Nel caso di giudizi controversi dispone l'Assessore regionale all'agricoltura e foreste.

ARTICOLO 3 = L'estrazione del sughero è consentita solo nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il 31 agosto.

ARTICOLO 4 = La demaschiatura delle piante non può eseguirsi se non quando il fusto abbia raggiunto, all'altezza di m. 1,30 da terra, una circonferenza di almeno cm. 50, misurata sopra scorza, e non può superare il doppio della circonferenza.

ARTICOLO 5 = L'estrazione del sughero gentile e del sugherone sulle piante giá messe a coltura, non può oltrepassare l'altezza del triplo della circonferenza, misurata sopra scorza, ed a metri 1,30 dal suolo.

ARTICOLO 6 = Non è consentita l'estrazione del sughero che non abbia compiuto l'età di nove anni.

ARTICOLO 7 = L'estrazione del sughero di età inferiore ai nove anni può essere autorizzata soltanto quando ragioni fisiologiche lo consiglino agli effetti del ripristino della produttività della pianta. L'autorizzazione, a seguito di domanda degli interessati è rilasciata alla competente Camera provinciale di Commercio, Industria e Agricoltura, sentito il rispettivo Ispettorato Ripartimentale delle foreste. Il trasporto, il commercio e la detenzione del sughero di età inferiore ai nove anni sono altresí subordinati al rilascio della predetta autorizzazione.
La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari il 26 febbraio 1957

BROTZU

IL COMPLESSO IDRO-SPELEOLOGICO DEL GOLOGONE

L'importanza dell'argomento, che supera i limiti ristretti del puro campo speleologico per attingere a quelli ben piú vasti di interesse economico per la provincia di Nuoro, raccomanda la chiara relazione preparata dal Presidente del Gruppo Grotte Nuorese sul complesso idro-speleologico del Gologone.

Riteniamo pertanto fare cosa utile presentandola integralmente ai lettori del "Notiziario".

La Sorgente de su Gologone

La notissima Sorgente de su Gologone, che scaturisce dai più profondi strati del calcare mesozoico dei monti di Oliena, riversando le sue copiose e limpide acque sulla sponda destra del Cedrino, contiene in se la più chiara testimonianza dell'esistenza di un vasto fenomeno carsico con ritenzione d'imponenti riserve idriche nel sottosuolo. Le acque che vi sgorgano abbondanti anche in periodo di magra (200 l. al min/sec.) provengono da un loro corso sotterraneo il cui sviluppo, ancora sconosciuto, ma certamente molto esteso, costituisce un appassionante problema di studio a cui va dedicandosi attualmente il Guppo Grotte Nuorese.

Gli olienesi mettono a rinfrescare nel Gologone numerose bottiglie del loro ottimo vino col quale, durante i festeggiamenti di S. Giovanni e S.ta Lucia, usano innaffiare, all'ombra di folti oleandri, il sacrificio di numerose porchette allo spiedo. Noi nella Sorgente, già dal 1949, mettemmo una potentissima carica di dinamite che fece tremare i Santi nelle attigue chiesette, ma la roccia, il diaframma che volevamo infrangere per consentire il passaggio del nostro battello al laghetto interno, rimase solido al suo posto. Dovemmo poi, nel 1953, raggiungere questo laghetto calandoci dalla voragine attigua che si apre sul ciglio della sorgente, a Sud, alla ricerca di un possibile accesso al corso interno del fiume del Gologone. Scoprimmo invece l'esistenza di un profondo sifone e l'esplorazione si fermò lì, nel primo laghetto interno, largo 8 m., lungo 16, con profondità nel cavo della roccia di oltre 40 m.; un braccio di questo laghetto si estende ad Ovest, in una stretta fessura, e alimenta la sorgente attigua chiamata "Sa enichedda" (la piccola sorgente). Altri successivi tentativi condotti nelle grotte adiacenti, sempre alla ricerca del corso interno del fiume, davano esito negativo per la presenza in esse di profondi ed insuperabili sifoni, dai quali l'acqua stessa proviene.

Le Grotte di "Sa Oche" e "Su Bentu", che stiamo ora seguendo nella Valle di Lanaitto appaiono come una possibile via di accesso al Fiume sotterraneo del Gologone, del quale costituiscono certamente un potente affioratore naturale, ipotesi questa che viene avvalorata dalla loro conformazione morfologica, dal regime idrico intermittente, dalla presenza, nel fondo delle stesse, di minuti e numerosi detriti alluvionali granitici e schistosi, nonchè dalle correnti d'aria fredda che in continuazione escono dalla Grotta de su Bentu.

La Grotta de sa Oche

Carta topografica I. G. M. 1: 25.000
Foglio N° 208; Quadrante IV; Tavoletta N. O.;
Nome: Dorgali.
Cordinate Geografiche: Longitudine 2° 57' 52"
Latitudine 40° 15' 22"
Coordinate polari: distanza m. 750 ca. in direzione S. S. E. da Cuile sa Vicu.
Località: Valle di Lanaitto
Proprietario: Comune di Oliena
Tipo di grotta: sorgente carsica intermittente.

Il nome "oche", nella terminologia dialettale olienese, ha il duplice significato di "foce" e di "voce". Alla grotta si addice molto verosimilmente il significato di "foce" per la grande quantità d'acqua che da essa scaturisce improvvisa e abbondante a seguito di forti prolungati temporali, ma le si potrebbe attribuire ugualmente bene quello di "voce" in quanto l'uscita dell'acqua dalla grotta è, di solito, preceduta da potenti boati e da rumorosi soffi di vento che potrebbero richiamare alla mente la "voce" cavernosa di un essere sovrannaturale.

L'uscita dell'acqua dalla Grotta de sa Oche costituisce uno spettacolo veramente eccezionale. I pastori del luogo hanno paura di essa quando si manifesta. Ebbi occasione di assistere a questo spettacolo, per la prima volta una notte di fine febbraio del 1940, e di avere, in parte, confermati i loro timori.

Nella valle e sui monti, percossi da un forte vento di levante, pioveva ininterrottamente da sei giorni. Sa Oche si era annunziata con formidabili boati della montagna che sembrava si scuotesse come mossa da un terremoto. Da elevate rocce alcuni pastori, alcuni carbonai ed io, con ansia muta, quasi timida, gli occhi rivolti al grande antro nero sullo sfondo di una parete biancastra, appena illuminata dalle nostre lanterne, aspettavamo ormai certi di poter assistere - come avevo sentito raccontare - a questa grandiosa, apocalitica manifestazione della natura.

Erano le undici di notte quando la grotta cominciò a vomitare l'acqua che da sei giorni era andata accumulandosi all'interno della montagna; scaturì improvvisa, violentissima, a spruzzi, frammista all'aria compressa nei tenebrosi meandri e, dopo aver ribollito, lattiginosa, tra i grossi massi dell'ingresso, limpida, azzurrina, scese impetuosa a inondare l'arida Valle di Lanaitto.

Per due giorni l'acqua continuò a scorrere limpida; al terzo giorno divenne leggermente torbida e cominciò a scemare la sua violenza per ritrarsi, al quinto giorno, entro la grotta, dove non rimaneva ormai che un laghetto di acque placide, unica riserva idrica per i pastori dell'alta Valle di di Lanaitto, durante l'estate.

In regime estivo-autunnale, la Grotta de sa Oche contiene un primo laghetto lungo 96 m., largo in media 4 m., con profondità massime intorno ai 14 m.; segue, a breve distanza ed a quota leggermente superiore del primo, un altro laghetto di 27 m. di lunghezza. Un terzo laghetto, tondeggiante, dieci metri di diametro, affonda le sue acque nella roccia per oltre sedici metri e segna, a soli 250 m. dall'ingresso, la fine apparente della grotta, che invece continua e si ricollega a sifone alla Grotta de su Bentu.

La Grotta de su Bentu

Carta topografica I. G. M. 1:25.000
Foglio N 208; Quadrante IV; Tavoletta N. O.
Nome: Dorgali.
Coordinate Geografiche: Longitudine 2° 57' 57"
Latitudine 40° 15' 15"
Coordinate polari: distanza m. 750 ca. in direS. S. E. da Cuile sa Vicu.
Località: Valle di Lanaitto
Proprietario: Comune di Oliena
Tipo di grotta: carsica, fossile nel primo tratto di 320 m., prosegue in una lunga successione di laghi a regime idrico intermittente, attraverso la Grotta Palestra.

La Grotta de su Bentu trae nome dalle forti correnti d'aria umida e fredda che da essa defluisce all'esterno attraverso una stretta esistente in fondo al primo ampio salone d'ingresso.

In tempi remoti, ma non ancora del tutto dimenticati, la grotta veniva usata dai banditi come frigorifero naturale. Da robuste travi, sistemate tra colonne calcaree davanti al cunicolo del vento, pendevano le carni squartate e vi duravano varie settimane acquistando, alla fine una gustosa frollatura. Una sottile patina di muffa verdognola si stendeva talvolta sulle carni rivolte alla tenue luce dell'ingresso. I banditi eliminavano la muffa con un taglio sottile; sotto, la carne si conservava fresca, sanguinolenta; appena riscaldata alla viva fiamma del ginepro era gustosissima. Un vecchio ormai novantenne nel raccontarcelo sente ancora l'acquolina in bocca.

Lo studio delle condizioni meteorologiche di questa grotta è interessantissimo perchè contribuisce in larga misura ad avvalorare l'ipotesi della continuazione della stessa in un vastissimo complesso speleologico.

Il vento, o la massa d'aria che esce dalla grotta, conserva all'interno una temperatura quasi costante intorno ai 13° centigradi, mentre la sua intensitá aumenta, durante il giorno, con l'aumentare della temperatura esterna; diminuisce, al calare della sera e durante la notte, col diminuire della temperatura esterna. Il tenore di umidità, assai elevato, si aggira, tanto all'uscita quanto all'interno, intorno al 90-95 % d'estate e raggiunge il 100 % d'inverno, con la ripresa dello scorrere delle acque nel fondo della grotta.

Accade talvolta, nelle rigide giornate d'inverno, che l'aria umida, incontrandosi e mescolandosi con l'aria piú gelida dell'esterno, si condensi improvvisamente, nella vasta sala d'ingresso e cada sotto forma di minutissima pioggia, offrendo al visitatore une spettacolo interessante e certamente originale.

Temperature rilevate il 12 settembre 1956

Tempo orario	Luogo	Condizioni	Temperature
12	- nella valle	all'ombra	+ 36
12-12,30	- a m. 5 dall'ingresso, verso l'esterno	„	oscillante, con frequenza di 2-3 minuti, da + 20 a + 27
13	- ingresso	„	oscillante da +17 a +19
13,10	- a m. 5 dall'ingresso, verso l'interno	luce buona	+ 15
13,15	- Sala delle Salamandre, a m. 35 dall'ingresso	luce tenue	+ 14
13,30	- 1° cunicolo del vento	quasi al buio	+ 13

Velocità del vento nel 1° cunicolo alle ore 13,30 del 12 settembre 1956: m. 22 al min/sec., pari a Km. orari 78 ca.

La Grotta de su Bentu possiede un raro esemplare faunistico nella Hydromantes Genei che vive sulle pareti umide della Sala delle Salamandre, in prossimità del 1° cunicolo del vento. Essa si ciba di piccoli insetti che cattura agevolmente, nonostante la quasi completa oscurità, grazie all'ausilio della sua lingua prensile. Sono stati pure catturati l'Alpioniscus Fragilis, due piccolissimi coleotteri rossicci ed un ragno bianco, completamente ciechi. Su una perete sono state riscontrate tracce di geroglifici a carbone e, oltre un pozzo di 16 metri, i cocci di una anfora eneolitica. Ma accanto a questi ed altri inestimabili valori scientifici, la Grotta de su Bentu possiede un patrimonio idrico sotterraneo suscettibile di essere valorizzato a scopi irrigui.

La Grotta de su Bentu, oltre la sua parte fossile, immette in due profonde diramazioni, quella a N. E. collegantesi con la Grotta de sa Oche attraverso un sifone; quella a N. O., chiamata Grotta Palestra, costituisce un ottimo terreno di studio e di allenamento al superamento delle ardue difficoltà di accesso, in un ambiente quanto mai avverso alla natura umana.

La Grotta Palestra

Questa non è altro che la continuazione delle grotte di "Sa Oche" e "Su Bentu". È certamente un vecchio corso del Gologone, abbandonato dalle acque per infossamento lungo gli strati del calcare inclinati verso la Sorgente del Gologone.

L'ampiezza della Grotta Palestra, che supera i 40 m. di altezza e i 20 m. di larghezza, è indice appunto di vetustà del fenomeno carsico da cui ebbe origini. Attualmente essa funziona da sfioratore delle acque alluvionali che non riescono a defluire verso la sorgente per l'evidente presenza di condotte forzate nei più profondi strati del calcare.

Le esplorazioni condotte nel 1956 dal Gruppo Grotte Nuorese hanno portato alla scoperta nella Grotta Palestra di dodici laghi, contenenti una riserva idrica di oltre 13.000 metri cubi di acqua che potrebbero farsi defluire facilmente all'esterno, attraverso "Sa Oche", verso la sottostante fertile Valle di Lanaitto.

Il dodicesimo lago sotterraneo è rimasto inesplorato oltre i suoi 120 m. di lunghezza, a circa 1.200 m. dall'ingresso della Grotta de su Bentu, a causa della scarsa disponibilitá di attrezzature della spedizione che è stata sottoposta ad una ininterrotta fatica fisica di 18 ore in un ambiente saturo di umidità e percorso da moleste correnti d'aria fredda. Il malessere fisico di alcuni componenti costringeva il capo spedizione a fare marcia indietro quando già sembrava di essere arrivati in prossimità del Fiume sotterraneo del Gologone, sul quale, una volta raggiunto, si potrà certamente proseguire per svariate diecine di chilometri, ma non senza l'ausilio di adeguate attrezzature.

Gli speleologi nuoresi, certi di poter ormai conseguire ulteriori interessanti scoperte di imponenti riserve idriche, pongono allo studio di questa Grotta e del vasto complesso idro-speleologico del Gologone tutto il loro fervido interessamento.

(B. Piredda)

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Febbraio 1957

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale del mese di febbraio é stato caratterizzato da freddi intensi verificatisi specialmente nella prima quindicina del mese; durante tale periodo, la temperatura si è mantenuta costantemente bassa specie nelle ore notturne; successivamente la stagione ha avuto un andamento un pò più mite, con riflessi favorevoli, nel complesso, alle coltivazioni.

Assai scarse le piogge.

Andamento delle colture e dei raccolti

Sempre critico risulta lo stato vegetativo dei pascoli e degli erbai, avendo esso risentito anche in febbraio della stagione prevalentemente rigida e asciutta. Ancora molto scarsa è stata pertanto la produzione di latte, anche per il fatto che le disponibilitá di foraggi e di mangimi, notevolmente ridottesi negli ultimi mesi per lo sfavorevole andamento dei pascoli, sono ormai insufficienti al fabbisogno alimentare del bestiame.

Le vicende climatiche di febbraio sono state invece discretamente favorevoli, nel complesso, a tutte le colture, non avendo esse risentito che in minima parte della scarsità delle piogge e dei freddi intensi.

Le condizioni di vegetazione del frumento e degli altri cereali autunno—vernini (orzo e avena) nonchè delle leguminose da granella (fave, piselli) e delle colture ortive (patate, carciofi, cavoli e verdure in genere) si presentano, infatti, generalmente buone.

Normale lo sviluppo vegetativo delle colture legnose da frutto.

In particolare, il mandorlo presenta una fioritura abbondante con normale allegagione del frutto.

E' proseguita la raccolta degli agrumi, la cui produzione viene confermata discreta sia quantitativamente che qualitativamente.

Sono pure continuati, a ritmo normale, i lavori di raccolta e di frangitura delle olive. La produzione sia di olive che di olio risulta questo anno, come già segnalato. soddisfacente e notevolmente superiore a quella del 1955 e 1956 in cui si ebbe - come è noto - un raccolto assai scarso per le sfavorevoli vicende climatiche.

Situazione del bestiame e rassegna zootecnica

Lo stato sanitario del bestiame permane generalmente soddisfacente, nonostante esistano ancora in provincia alcuni focolai di afta epizootica sempre a decorso benigno (Comuni di Bortigali, Montresta e Orani) e malgrado l'accennata situazione dei pascoli e l'insufficienza dei foraggi e dei mangimi.

Industria

L'attività industriale in provincia non ha registrato in febbraio, stando almeno alle notizie finora pervenute, novità sostanziali nei confronti dei mesi precedenti.

Normale la situazione nel settore estrattivo, con un lieve incremento della produzione.

Ancora fiacca, invece, l'attività nel settore caseario a causa della scarsità di latte per l'andamento sfavorevole dei pascoli.

Un pieno ritmo di lavoro ha svolto, invece, anche nel mese in esame, l'industria olearia, stante l'abbondante produzione di olive.

Nessuna notizia si ha finora sull'attività svolta nel comparto laniero - tessile, ma si ritiene tuttavia che essa sia stata normale, stante la favorevole intonazione delle ordinazioni segnalata nello scorso mese.

Ancora ridotta l'attività nel settore edilizio e dei lavori pubblici per ovvie ragioni stagionali.

Nulla da segnalare circa nuove iniziative industriali o cessazioni di attività di un certo rilievo.

Nessuna novità anche per quanto riguarda le disponibilità di energia motrice e di materie prime che sono ri

sultate sufficienti al fabbisogno, fatta eccezione per il latte industriale che è stato scarso rispetto alle necessità delle aziende per le ragioni più sopra esposte.

Circa il collocamento dei principali prodotti industriali, giova rilevare che le ordinazioni riguardanti i prodotti caseari, sono sempre poco attive; altrettanto risulta sempre per i prodotti conciari per le ragioni già note.

Favorevole si mantiene invece l'andamento delle ordinazioni per il talco grezzo e per gli altri prodotti estrattivi.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali ha registrato in febbraio 18 iscrizioni contro 4 cessazioni, con un incremento di 14 nuove ditte, di cui 13 individuali e 5 costituite in società di fatto. Fra le nuove attività risultano: 2 aziende boschive, 2 piccole fabbriche di blocchetti di cemento, 1 fornace per la produzione di calce, 1 frantoio per olive e 7 aziende di autotrasporti per conto terzi.

Per quanto riguarda, in particolare, lo stato di attività dei principali settori produttivi, si segnala:

Industria mineraria

La produzione di talco grezzo è stata di T. 1.317, con un aumento del 9,7% circa rispetto a quella di gennaio che risultó di T. 1.200.—

La produzione di talco ventilato ha invece segnato in febbraio una lieve contrazione del 4,0% nei confronti del mese precedente, passando da T. 750 a T. 720.

Un aumento del 7,5% si è pure avuto nella produzione di concentrati di calcopirite, di galena e di blenda presso la miniera di Gadoni che risulta così ripartita: calcopirite al 21% di Cu. T. 180; galena al 50% di Pb. T. 65; blenda al 45% di Zn. 125, per complessive T. 370, contro T. 344 di gennaio

Soddisfacente si mantiene il ritmo delle ordinazioni di tali prodotti. Nel mese in rassegna risultano commerciate T. 792 di talco ventilato dirette nella penisola e T. 950 di concentrati di calcopirite e blenda avviate all'estero, oltre a T. 74 di galena cedute ad altre aziende minerarie della Sardegna

Il quantitativo di talco grezzo spedito agli stabilimenti di macinazione di Livorno si aggira sulle 1.000 tonnellate.

Industria casearia

L'attività in questo settore è risultata ancora fiacca come nel mese precedente, a causa della scarsità di latte.

Pertanto, la produzione casearia è da ritenersi finora sensibilmente inferiore a quella normale e ogni possibilità di incremento dipenderà unicamentedall'andamento dei pascoli nei prossimi mesi.

La situazione non è purtroppo soddisfacente anche per quanto riguarda il collocamento del prodotto della vecchia campagna.

Il mercato si è mantenuto ancora calmo per il pecorino romano e pressochè inattivo per il fiore sardo, in quanto sempre limitate le relative richieste.

Le quotazioni di tali prodotti hanno peraltro subito una leggera flessione rispetto a gennaio, registrando le seguenti cifre: L. 60—65 mila a q.le per il pecorino romano e L. 48—52 per il fiore sardo.

Industria edilizia

Come già accennato, l'attività nel settore delle costruzioni ha registrato ancora la consueta stasi del periodo invernale.

Assai calmi, infatti, sono risultati anche in febbraio gli acquisti di materiali da costruzione (ferro, cemento, laterizi ecc.).

La statistica mensile dell'attività edilizia nel Comune di Nuoro, ha rilevato nel mese i seguenti dati:

OPERE ESEGUITE

nuove costruzioni:	nessuna
ampliamenti:	n. 2
superficie coperta	mq. 64
abitazioni comprese:	n. 3
totale vani:	n. 11

OPERE PROGETTATE

nuovi fabbricati:	n. 5
superficie coperta (compresi gli ampliamenti di vecchi fabbricati)	m. 1.160
abitazioni nel complesso:	n. 23
totale vani:	n. 175

Lavori pubblici

L'attività in questo settore si è mantenuta pressochè stazionaria, come si può desumere dal numero delle giornate—operaio che risulta di 13.900 unità contro 13.500 di gennaio, con un aumento del 3% circa.

Risulta ultimato in febbraio un solo lavoro per un importo di 21 milioni, mentre quelli iniziati sono 3 per un ammontare di 12 milioni circa.

I lavori in corso a fine febbraio erano 45 per un importo di 1 miliardo 979 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate nel periodo in esame alle imprese appaltatrici dei lavori ammontano a 41 milioni di lire, contro 28 milioni del mese precedente.

Commercio

La situazione generale del commercio si è mantenuta sostanzialmente stazionaria rispetto a gennaio, essendo questo periodo caratterizzato da vendite piuttosto scarse in quasi tutti i settori merceologici.

Calme sono state le vendite soprattutto nel comparto dei tessuti, delle calzature e dei generi di abbigliamento, mentre sempre vivace appare la concorrenza in tali settori stante la deficienza di circolante e l'elevato numero degli esercizi esistenti.

Poco attive sono risultate anche le vendite di materiali da costruzione in genere (cemento, legname ferro, laterizi ecc.) per la stasi che si determina durante i mesi invernali nel settore edile e dei lavori pubblici.

Le disponibilità di merci sono genereralmente sufficienti alle richieste del consumo e in taluni settori (specie in quello alimentare e dei generi di abbigliamento) risultano sempre più esuberanti rispetto al movimento delle vendite.

La consueta rilevazione mensile dei prezzi al minuto di articoli di abbigliamento, di arredamento e delle tariffe di alcuni servizi, eseguita nel Comune Capoluogo per conto dell'Istituto Centrale di Statistica, non ha registrato in febbraio alcuna variazione rispetto al mese di gennaio

L'analoga rilevazione dei prezzi al minuto dei principali generi alimentari ha registrato soltanto alcune variazioni in diminuzione per i prezzi medi delle uova e della frutta fresca (mele, pere, arance e mandarini) per motivi stagionali.

Invariati i prezzi di tutti gli altri principali generi di maggior consumo.

Durante il mese in esame sono stati rilasciati dalla locale Camera di Commercio n. 2 certificati di origine per l'esportazione di Kg. 20.727 di lana lavata bianca negli Stati Uniti d'America (Philadelphia) e n. 3 visti I.C.E. su fatture commerciali per l'esportazione, sempre negli Stati Uniti d'America, di q.li 146 circa di pecorino romano.

Il movimento delle ditte commerciali presso l'Anagrafe della Camera di Commercio ha registrato in febbraio 55 iscrizioni, contro 22 cancellazioni, con un incremento di 33 unità

Tali variazioni riguardano, in prevalenza, piccole ditte individuali esercenti il commercio ambulante e quello fisso di generi alimentari e misti.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali durante il mese in rassegna, si è rilevato:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di febbraio, rispetto al precedente mese di gennaio, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei

prodotti acquistati dagli agricoltori) :

Cereali e leguminose: i prezzi dei cereali sono rimasti invariati, ma gli stessi si mantengono ancora generalmente sostenuti, in considerazione che le relative disponibilità presso i produttori risulterebbero piuttosto limitate.

L'andamento del mercato si è mantenuto calmo, con scarse contrattazioni, essendo anche diminuite le richieste per tali prodotti.

I prezzi delle leguminose sono rimasti ugualmente invariati, con andamento del mercato che si mantiene calmo per diminuite richieste.

Vini - Invariati altresì i prezzi dei vini, i quali manifestano una leggera tendenza a delle flessioni, a seguito delle maggiori offerte da parte dei produttori per la necessità di esitare almeno in parte le attuali disponibilità di prodotto.

Il mercato continua a mantenersi calmo, con scarse contrattazioni, in quanto sempre limitate le relative richieste.

Olio d'oliva - Si è invece verificata una riduzione nel prezzo medio dell'olio di nuova produzione, determinata dalle maggiori offerte dei produttori per necessitá di realizzo.

Le richieste di prodotto sul mercato si mantengono discretamente attive.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificata una riduzione nei prezzi dei carciofi, determinata da fattore stagionale.

Mercato con attive richieste per tali prodotti ed i relativi prezzi che continuano a mantenersi sostenuti, in quanto scarseggia ancora la produzione di ortaggi in genere.

Frutta e agrumi - Anche i prezzi della frutta secca si sono mantenuti stazionari, mentre si sono avute variazioni in aumento nei prezzi medi degli agrumi, essendo diminuite le relative disponibilità.

Mercato con attive richieste per gli agrumi e con i relativi prezzi che si mantengono generalmente sostenuti.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame da macello sono rimaste invariate per i capi bovini e suini, mentre si sono verificati ulteriori aumenti nei prezzi dei capi ovini (agnelli e pecore), essendo diminuite le relative disponibilità; l'aumento dei prezzi degli agnelli è stato inoltre determinato dalle maggiori richieste per i mercati del Continente.

Mercato con continue ed attive richieste per le diverse specie di bestiame con i relativi prezzi che si mantengono alquanto sostenuti; scarseggia sempre il bestiame bovino.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste stazionarie, con andamento del mercato che si mantiene calmo, sebbene a fondo generalmente sostenuto.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Le quotazioni del formaggio pecorino hanno invece subito delle flessioni, sia per il tipo romano che per il fiore sardo; più accentuata risulta la flessione verificatasi nei prezzi del fiore sardo per le difficoltà di collocamento del prodotto, a causa del mercato sempre molto fiacco e pesante.

Il mercato si è mantenuto pressochè stazionario rispetto al mese precedente, con andamento calmo per il tipo romano e quasi inattivo per il fiore sardo, in quanto sempre limitate le relative richieste.

Lana grezza - Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate - Nei prezzi delle pelli crude si sono verificate variazioni in aumento soltanto per quelle bovine, mentre i prezzi dei conciati si sono mantenuti stazionari.

Anche l'andamento del mercato continua a mantenersi pressochè stazionario; discretamente attive ancora le richieste di prodotto per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici e antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti generalmente stazionari.

Soltanto nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calciocianamide), determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Conseguente maggiorazione anche nei prezzi effettivi di tali fertilizzanti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, continua a praticare prezzi inferiori rispetto a quelli legali, pur essendosi verificati aumenti nei costi degli imballaggi di juta per i concimi chimici.

I prezzi dei foraggi sono rimasti ugualmente invariati con andamento del mercato che continua a mantenersi sostenuto, in considerazione delle avversità stagionali per la vegetazione dei pascoli.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute prevalentemente calme per tutti i settori considerati, con ulteriore diminuzione delle relative richieste rispetto al mese precedente.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo si mantengono piuttosto limitate, per scarse richieste di prodotto.

Prodotti dell'industria boschiva - I prezzi dei combustibili vegetali sono rimasti invariati, con andamento del mercato che si è mantenuto pressochè stazionario rispetto ai mese precedente.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale, con i relativi prezzi che sono rimasti ugualmente stazionari.

Si sono invece verificate variazioni in aumento nelle quotazioni del sughero lavorato, essendo migliorate le richieste di prodotto; il mercato si mantiene attualmente alquanto attivo.

Invariati i prezzi del sughero estratto grezzo, le cui disponibilitá sono da considerarsi ormai pressochè esaurite.

Prodotti minerari - I prezzi pel talco industriale si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante dei generi alimentari e coloniali, i rispettivi prezzi si sono mantenuti stazionari per la quasi totalità di tali generi.

Materiali da costruzione - Nelle vendite dal commerciante dei matariali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari; i prezzi dei prodotti ferrosi ed affini hanno invece subito delle flessioni (ferro omogeneo, lamiere ed alcuni altri prodotti).

Le vendite di tali materiali continuano a mantenersi limitate, per l'attuale periodo di stasi stagionale nelle relative richieste.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali

Situazione generale stazionaria, caratterizzata ancora da attive richieste di credito specie da parte di piccoli e medi operatori, mentre scarso permane l'afflusso dei depositi presso le aziende operanti in provincia.

Invariati i saggi.

Sconti e anticipazioni

L'ammontare complessivo delle operazioni di sconto e di anticipazione effettuate dalla locale Agenzia della Banca d'Italia nel mese di febbraio, segna una diminuzione, in cifra assoluta, di 403 milioni di lire circa, pari al 44%, rispetto a gennaio, come si rileva dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Gennaio 1957	Febbraio 1957
- anticipazioni concesse	112.800	111.400
- effetti ammessi al risconto	807.000	404.500
Totale	919.800	515 900

Depositi postali

L'andamento del risparmio postale ha registrato nel mese di dicembre u. s. (ultimo dato pervenuto) un ulteriore incremento di olte 28 milioni di lire che risulta il piú elevato verificatosi durante l'anno 1956. Tale notevole incremento é indubbiamente determinato in massima parte dalla erogazione della 13a mensilitá e dalia corresponsione di altre consuete spettanze di fine anno sia alla categoria degli impiegati che a quella dei salariati in genere, notoriamente più fiduciosi nel risparmio postale.

Ed ecco le cifre relative al movimento dei depositi e dei rimborsi nei mesi di novembre dicembre 1956:

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
- Novembre 1956	73.147	60.457	+ 12.690
- Dicembre 1956	92 806	64.523	+ 28.283

L'incremento complessivo del risparmio postale (differenza in più fra depositi e rimborsi) avutosi durante tutto il 1956 risulta di 66 milioni circa, contro 57 milioni del 1955.

Il credito dei depositanti a fine dicembre 1956 risultava presso le Casse postali della provincia di lire 3 miliardi 264 milioni, con un aumento di 190 milioni rispetto a quello risultante alla fine del corrispondente periodo del 1955

Dissesti

Fallimenti

Nessun fallimento risulta dichiarato durante il mese di gennaio a carico di ditte di questa provincia.

Protesti cambiari

Dal movimento dei protesti cambiari levati nel mese di gennaio u. s. (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) si rileva che nel complesso essi hanno segnato, rispetto al mese precedente, un lieve aumento nel numero (5%), ma, di contro, una diminuzione nell'ammontare, come risulta dalle seguenti cifre:

	Dicembre 1956		Gennaio 1957	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte acc/te	1.609	49.415.469	1.770	50.604.394
tratte non accettate	1.129	40.690.798	1.109	32.524.505
assegni bancari	7	204.197	3	478.768
	2.745	90.310.464	2.882	83.607 667

Per quanto riguarda in particolare i protesti per insolvenza, cioé levati per il mancato pagamento di pagherò e tratte accettate, si osserva che essi hanno registrato in gennaio, rispetto a dicembre, un lieve aumento sia nel numero (9%), che nell'ammontare (2%).

Le tratte non accettate, invece, risultano in gennaio diminuite sia nel numero che nell'ammontare.

Di scarso rilievo, come sempre, il movimento degli assegni bancari protestati per mancanza di copertura.

Costo della vita

L'indice camplessivo del costo della vita (base 1938 = 1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro ha segnato una lievissima diminuzione (0,3%) rispetto a quello del mese precedente, determinata esclusivamente dall'andamento stagionale dei prezzi della frutta fresca che hanno influito in misura trascurabile sul capitolo alimentazione e sull'indice complessivo stesso.

Invariati gli altri capitoli di spesa.

NOTIZIE UTILI

L'assicurazione contro le malattie per gli artigiani.

— E' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 16, ed è entrata in vigore il 19 gennaio scorso, la legge 9 dicembre 1956 n. 1633 che istituisce la assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani.

Le nuove norme si applicano nei confronti di tutti gli artigiani, intendendosi per tali quelli che hanno i requisiti precisati nella nota legge 25 luglio 1956 n. 860, i requisiti cioè per essere iscritti nell'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane.

I fondi per l'assistenza sono tratti da un contributo annuo di L. 1.000 dovuto da ciascun artigiano e suo familiare a carico avente diritto all'assistenza di malattia e da un contributo di L. 1.500 corrisposto dallo Stato per ciascun artigiano e suo familiare assistibile.

Le prestazioni garantite dall'assicurazione sono le seguenti: *a*) assistenza ospedaliera; *b*) assistenza sanitaria specialistica sia diagnistica che curativa; *c*) assistenza ostetrica.

Per la gestione di tali forme assicurative la legge istituisce in ciascuna provincia una Cassa Mutua, i cui organi sono l'Assemblea Generale, il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente e il Collegio dei Sindaci.

Le Casse Mutue provinciali fanno capo ad una Federazione nazionale, cui spetta fra l'altro il compito di ripartire fra le varie provincie - in relazione al numero degli assistibili - il contributo statale di cui si è detto.

Il pratico funzionamento dell'assicurazione è così previsto dalla legge:

A) La Commissione provinciale per l'artigianato, costituita dalla legge 5 luglio 1956 n. 860 presso la Camera di Commercio, compila e tiene aggiornati gli elenchi nominativi degli aventi diritto all'assicurazione, che sono:

1) i titolari di impresa artigiana aventi i requisiti per l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, ed i rispettivi familiari a carico;

2) i familiari dei titolari d'impresa artigiana che lavorino stabilmente nell'azienda e non abbiano diritto alla assistenza malattia per altri titoli, nonchè i rispettivi familiari a carico.

Agli effetti di cui sopra sono considerati familiari a carico:

a) il coniuge, purchè non separato legalmente per sua colpa;

b) i figli legittimi, naturali, adottivi o nati da precedente matrimonio del coniuge, fino all'età di 18 anni, o senza limiti di età se permanentemente inabili al lavoro;

c) gli ascendenti, gli adottanti, il patrigno e la matrigna purchè viventi a carico, che abbiano superato, rispettivamente, l'uomo l'età di 60 anni e la donna l'età di 55 anni, o senza limite di età se permanentemente inabili al lavoro;

d) i fratelli e le sorelle dell'iscritto, ed i nipoti in linea diretta, se orfani, nelle condizioni previste su *b*).

Sono equiparati ai figli gli esposti regolarmente affidati e sono equiparati ai genitori le persone cui gli esposti sono regolarmente affidati.

Sono considerate permanentemente inabili al lavoro le persone riconosciute affette da inabilità permanente secondo le norme dell'assicurazione generale obbligatoria.

Gli elenchi debbono essere divisi per Comune e devono tener distinti i titolari di impresa dagli altri assistibili.

Da essi sono esclusi gli artigiani e familiari a carico che fruiscano già di assistenza sanitaria per altro titolo, semprechè non preferiscano optare per l'assistenza assicurata dalla nuova legge rinunciando all'altra.

Sulla base di tali elenchi nominativi la Cassa Mutua Provinciale compila annualmente, entro il 15 dicembre, per ciascun Comune appositi ruoli per la riscossione dei contributi dovuti dalle persone soggette all'assicurazione obbligatoria, per l'anno successivo.

In caso di ritardata iscrizione devono essere posti in riscossione anche i contributi afferenti all'anno solare in corso.

I ruoli sono resi esecutori dall'Intendente di Finanza, pubblicati all'albo del Comune e affidati per la riscossione all'esattore delle imposte dirette, con le norme e con la procedura privilegiata stabilita per l'esazione delle imposte stesse e con l'obbligo del non riscosso per riscosso.

Contro l'iscrizione o la non iscrizione negli elenchi nominativi o nei ruoli è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco o del ruolo, alla Commissione provinciale per l'Artigianato, che in tale sede è integrata con un rappresentante del Prefetto e due artigiani membri del Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua.

B) L'erogazione dell'assistenza avrà inizio a partire dal 90° giorno dell'iscrizione nei ruoli.

Si è visto sopra quali sono le prestazioni normali garantite a tutti gli assistibili. Ciascuna Cassa Mutua provinciale, in assemblea, potrà però deliberare di estendere a tutti gli aventi diritto anche l'assistenza sanitaria generica a domicilio e in ambulatorio, l'assistenza farmaceutica ed ogni altra eventuale forma di assistenza integrativa, secondo modalitá e limiti che saranno fissati in apposito regolamento.

Nelle sedi in cui le Casse mutue provinciali abbiano deliberato di erogare anche l'assistenza generica, i medici che accettino di dare le prestazioni sanitarie alla categoria devono iscriversi presso la sede provinciale dell'Ordine dei Medici in apposito elenco; gli assistiti potranno scegliere il medico di loro fiducia tra quelli iscritti in tale elenco.

Per completare il quadro della nuova legge nella parte che più interessa gli artigiani, accenneremo alla procedura per l'elezione degli organi delle Casse Mutue.

Ogni tre anni gli artigiani iscritti nei ruoli come titolari d'impresa eleggono in assemblee locali un delegato ogni trenta iscritti e frazioni pari o superiore a venti.

I delegati così eletti costituiscono l'Assemblea Generale della Cassa Mutua, la quale a sua volta elegge nove artigiani che, unitamente al direttore dell'Ufficio del Lavoro ed a tre esperti, entrano a far parte del Consiglio di Amministrazione.

Le norme per l'attuazione della legge saranno emanate con apposito decreto entro 60 giorni dalla sua entrata in vigore.

Intanto, al fine di non ritardare il funzionamento dell'assistenza sanitaria, la legge dispone che il Commissario straordinario che attualmente sta curando le elezioni per la Commissione provinciale per l'Artigianato:

a) provveda entro il 31 marzo alla compilazione degli elenchi nominativi e dei ruoli per la riscossione dei contributi dovuti dagli artigiani, la cui decorrenza è stabilita dal 1° gennaio 1957;

b) dia disposizioni per la riscossione di tali contributi;

c) provveda perchè, correlativamente, le prestazioni siano erogate a partire dal 90° giorno dall'iscrizione nei ruoli;

d) disponga per l'elezione dei delegati per l'Assemblea generale della Cassa Mutua e per la successiva elezione dei nove artigiani che faranno parte del Consiglio di Amministrazione, seguendo in quanto applicabile la procedura stabilita per l'elezione della Commissione provinciale per l'Artigianato.

Pur non potendo ancora esser precisi in merito, finchè non sarà conosciuto il testo del regolamento, dal complesso delle nuove disposizioni sembra lecito trarre due importanti conclusioni.

1) - che la domanda per le elezioni della Commissione provinciale e per l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, il cui termine di presentazione scade il 15 febbraio p. v. dará anche il diritto di partecipare alle elezioni per gli organi della Cassa Mutua.

2) - che al più tardi per la fine di giugno dovrebbe avere inizio l'erogazione delle prestazioni assistenziali garantite dalla legge (ricovero ospedaliero, assistenza medica specialistica e assistenza ostetrica).

Il credito agli artigiani. - Si è riunito il Consiglio Generale delle Casse per il credito alle imprese artigiane, presieduto dall'avv. Astuti, allo scopo di esaminare le modalità esecutive della nuova legge che reca modifiche al vigente sistema del credito artigiano.

Il Sottosegretario onorevole Sullo, intervenuto alla seduta insieme con il Direttore Generale Giorgi, ha illustrato le tre innovazioni principali apportate dalla legge, e cioè: l'ampliamento del risconto fino a 5 anni, l'estensione del credito speciale ammesso a contributo statale per le scorte e l'autorizzazione alle Banche ordinarie ad operare nel credito all'artigianato.

Il Sottosegretario ha informato il Consiglio che è intendimento dei Governo di ridurre il tasso di interesse delle operazioni primarie (attualmente del 6 e del 6 1/2 %, in modo che la misura delle agevolazioni concesse al settore artigiano non sia distante da quelle in atto per il credito rotatorio in agricoltura e per la pesca.

A tal fine, dopo aver ringraziato l'Associazione Nazionale delle Casse di Risparmio, che ha già prontamente aderito, ha invitato il Consiglio Generale ad esaminare tutto il problema in maniera da fornire al Comitato Interministeriale per il Credito gli elementi necessari per le decisioni di competenza. (Da «*L'Artigianato d'Italia*», n. 4).

Un arttcolo del Prof. Albertario sul mercato del vino e gli attesi provvedimenti governativi

In un articolo pubblicato sul "Giornale di Agricoltura" del 3 marzo, il Direttore generale della tutela economica della produzione agricola al Ministero dell'Agricoltura, Prof. Albertario, fa una analitica disamina del mercato attuale del vino, le cui quotazioni in discesa hanno messo in allarme un vasto settore della produzione agricola nazionale.

Ci sono obiettive circostanze di fatto a spiegare la rilevata depressione di mercato, o la misura in cui s'è manifestata? - si domanda l'autore. Non sembrerebbe. Se è vero che la vendemmia é stata copiosa, è anche vero che alla nuova annata di consumo si è pervenuti con scorte piuttosto limitate: che la esportazione è in confortante sviluppo; che in espansione é il consumo interno per effetto del progressivo miglioramento del tenore di vita di vasti strati di popolazione. Non può essere quindi questione di scompenso tra disponibilità e consumo.

C'è ragione di pensare - aggiunge il prof. Albertario - che su la formazione dei prezzi, su la persistente tendenza ad una ulteriore loro flessione, abbiano giocato i naturali sviluppi di una iniziale inerzia di mercato. Allorchè il raccolto è buono, ii commercio si mette su l'attesa. L'agricoltore, a sua volta, anche quando non fosse come invece spesso è, nella condizione di dover monetizzare subito la produzione, teme che i prezzi debbano rinvilire anche di più, e congestiona l'offerta, imprimendo così un aggravamento al processo di indebolimento delle quotazioni. Ad allarmarsi di un suffatto andamento del mercato, sono con i produttori, gli istituti di credito che abbiano finanziata la conduzione aziendale o anticipato sul prodotto, i quali non sono propensi alle proroghe, ai rinnovi; con il che possono mettere l'agricoltore nella necessità di vendere, o, meglio, di svendere.

In tal modo può avvenire che il frutto dell'eccezionale bontà del raccolto vada completamente disperso. Eventualitá che occorre evitare, tanto più che il sacrificio agricolo non avrebbe alcuna apprezzabile contropartita: i prezzi al minuto sono rimasti generalmente ancorati alle vecchie quotazioni: dove c'è stata, la variazione è appena avvertibile, assolutamente sproporzionata.

Una qualunque azione intesa a migliorare la situazione deve anzitutto proporsi di sgombrare dal mercato l'impressione di un notevole eccesso di disponibilità. Create le premesse psicologiche per una favorevole evoluzione del mercato, l'auspicata tonificazione dei prezzi potrebbe essere sostanzialmente ottenuta - afferma il prof. Albertario - attraverso due iniziative miranti, l'una a forzare la richiesta di prodotto, l'altra a mettere il produttore nella condizione di poter attendere il momento più opportuno per la vendita. Il ravvivamento e l'intensificazione della domanda dovrebbero venire dalla messa in moto del volano distillazione, riducendo a 12 - 15.000 lire l'ettanidro l'imposta di fabbricazione per l'alcool da vino, sì che il vino divenga la materia prima alcooligena di piú conveniente sfruttamento.

La concessione, per sortire tutta la sua possibile efficacia, dovrebbe prevedere un piano di approvigionamento del vino da distillare, opportu namente controllato nella sua esecuzione e inteso sostanzialmente ad alleggerire le zone sovraccariche di prodotto e la situazione delle quali é di particolare influenza su la formazione del tono generale dei prezzi; nonchè ad assicurare che li vino sia acquisito a prezzo congruo.

Sul piano creditizio potrebbero prendere eccezionale importanza: il rinnovo del credito di "campagna" a chi l'abbia a suo tempo acceso e non si trovi nella facile possibilità da estinguerlo alla scadenza prevista; la fiduciosa concessione di anticipazioni su garanzia del prodotto, a chi si trovasse a non poter continuare, con le sole proprie risorse, a conservare il prodotto in cantina; altrettanta buona disposizione a finanziare la produzione di alcool da vino, e di cui sarebbe previsto l'accantonamento e, successivamente, la graduale immissione al consumo. Nel nuovo ordine di prospettive, agevolazioni del genere non dovrebbero comportare, per gli istituti bancari rischio alcuno.

C'è motivo di bene sperare - conclude il prof. Albertario - su la concreta possibilità e su la rapida realizzabilità di interventi del genere. Laddove comporterebbero un costo, per la finanza statale, esso costituirebbe pur sempre onere modesto nel confronto dei risultati che ne deriverebbero.

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Febbraio 1957

A) ISCRIZIONI

18018 - *Prunas Dino - Loceri* - Autotrasporti per c/ terzi 1.2.1957

18019 - *Carta Giuseppe - Olzai* - Bar analcoolico, caffè 1.2.1957

18020 - *Soc. di fatto Gaias Salvatore e Maria & Pitzulo Salv. Ang. - Macomer* - Ind. boschiva riv. legna da ardere 4.2.1957

18021 - *Pili Salvatore - Tortolì* - Falegnameria 4.2.1957

18022 - *Francavilla Libero "Torrefazione Costadoro" - Tortolì* - Torrefazione e vendita caffè 4.2.1957

18023 - *Demurtas Salvatorangelo - Macomer* - Riv. alim., colon., drogherie 4.2 1957

18024 - *Di Angelo Costantino - Bosa* - Riv. abbigl., maglierie, confez. ecc. 4.2.1957

18025 - *Bianco Giuseppe - Genoni* - Ambulante di stoffe 4.2 1957

18026 - *Siotto Mauro - Orune* - Segheria artigiana per produzione legna da ardere 5.2.1957

18027 - *Meloni Francesco - Nuoro* - Tinteggiature imbianchino 5.2.1957

18028 - *Arru Salvatore - Austis* - Amb. alimentari e altro 5.2.1957

18029 - *Balzano Giuseppe - Tortolì* - Autotrasporti per c/ terzi 5.2.1957

18030 - *Maricosu Pasqualino - Oliena* - Riv. alimentari, coloniali ecc. 5.2.1957

18031 - *Serra Mariangela - Macomer* - Riv. alim., colon., mercerie, ecc. 5 2.1957

18032 - *Zanda Caterina - Desulo* - Riv. alimentari 5.2 197

18033 - *Lorrai Giuseppe - Gairo* - Fabbrica e riv. blocchi di cemento 5.2.1957

18034 - *Melis Francesco - Tertenia* - Amb. alimentari 5.2.1957

18035 - *Piacenza Eraldo - Laconi* - Sala cinematografica 5.2.1957

18036 - *Sanna Salvatore - Bosa* - Bar caffè e superalcoolici 5 2.1957

18037 - *Boni Eolo - Lanusei* - Rappresentante della "Olivetti" con deposito di macchine da scrivere e da calcolo 7.2.1957

18038 - *Mameli Giuseppe - Onifai* - amb. alimeutari 9.2.1957

18039 - *Soc. Coop. Agricola fra Coltivatori Diretti "S. Isidoro" - Serri* - Gestione e acquisto aziende agricole e zootecniche 9.2 1957

18040 - *Soc. di fatto Marras Salvatore & Antonio - Sarule* - Industria boschiva 9.2 1957

18041 - *Cabula Giuseppina - Bosa* - Riv alim., mercerie, chincaglie 9.2.1057

18042 - *Pinna Teresa - Bosa* - Riv alim, frutta, mercerie, ecc. 9 2.1957

18043 - *Piga Giovanna - Oliena* - Riv. alim., pane, tessuti, ecc. 9.2.1957

18044 - *Piras Angelo - Arzana* - Amb. olio d'oliva 9.2.1957

18045 - *Orrù Antonio - Tertenia* - Amb. legna da ardere 9.2.1957

18046 - *Puggioni Giovanni - Desulo* . Amb. alimentari e altro 9.2.1937

18047 - *Chironi Giuseppe - Triei* - Frantoio olive 14.2.1957

18048 - *Carta Carmela - Bolotana* - Riv. carni macellate fresche 14.2.1957

18049 - *Farci Maria in Zara - Tortolì* - Riv. carni macellate fresche 14.2.1957

18050 - *Monni Pietro - Baunei* - Riv frutta, verdura, sale, terraglie 14.2.1957

18051 - *Gasparoli Rosa Marta - Macomer* - Riv frutta e verdura 14.2.1957

18052 - *Depperu Paolo - Orosei* - Riv. alimentari, coloniali, pane, olio, tessuti, calzature ecc. 14.2.1957

18053 - *Idda Peppina - Cuglieri* - Riv. alimentari e coloniali 14.2.1957

18054 - *Frau Tomasa - Desulo* - Riv. alim., colon., tessuti ecc. 14.2.1957

18055 - *Frau Basilia - Desulo* - Riv. alim., colon., tessuti, ecc. 14 2.1957

18056 - *Tuveri Salvatore - Baunei* - Riv. carni macellate fresche 18.2.1957

18057 - *Sotgia Giov. Maria - Dorgali* - Riv. latte, formaggi, uova, burro 18.2.1957

18058 - *Marotto Michele - Belvì* - Riv latte, formaggio, latticini, uova, 18.2.1957

18059 - *Corronca Mariangela - Cuglieri* - Riv. alimentari e coloniali 18-5-1957

18060 - *Agus Luigina in Fiori - Cuglieri* - Riv alim. mercerie, ferramenta 18.2.1957

18061 - *Miconi Elsa in Demuro - Lanusei* - Riv. mat. da costruzione, legna, da ardere, alimentari, frutta, vino e liquori 18.2.1957

18062 - *Lai Giov. Francesco - Siniscola* - Amb. alimentari 18.2.1957

18063 - *Pau Grazia - Siniscola* - Amb. frutta e verdura 18.2.1957

18064 - *Sedda Mario - Genoni* - Amb. frutta e verdura 18.2.1557

18065 - *Soc. di fatto Vargiu, Boi & Deiana - Osini* - Autotrasporti per c/ terzi 20.2.1957

18066 - *"Continental Moda" di Fazio Vanda - Nuoro* - Sartoria per signora 21.2.1957

18067 - *Moreddu Antonio - Lula* - Produzione calce 21.2.1957

18068 - *Cherchi Ant. Michele - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi 21 2 1957

18069 - *Soc. a r. l. "Immobiliare Casearia" - Macomer* - Acquisto di beni immobili che abbiano pertinenza con l'ind. casearia, la loro gestione, amministrazione e conduzione 21.2.1957

18070 - *Cherchi Salvatore - Orosei* - Autotrasporti per c/ terzi 25 2.1957

18071 - *Soc. di fatto Manis, Congiu & Demara - Nuragus* - Autotrasporti per c/ terzi 25.2.1957

18072 - *Manca Paolo - Bolotana* - Riv. latte., burro, formaggio, uova, ecc. 20.2.1957

18073 - *Cau Battistina - Macomer* - Riv. alim, commest., frutta ecc. 25.2.1957

18074 - *Carta Cau Giuseppina - Borore* - Riv. tessuti, confezioni, mercerie, ecc. 22.2.1957

18075 - *Soc. di fatto Eredi Buffoni Pietro - Bitti* - Riv. ferramenta, tessuti, mobili ecc. 25.2.1957

17076 - *Mannu Salvatore - Bosa* - Amb. alimentari e altro 25.2.1957

18077 - *Di Maio Pasquale - Siniscola* - Amb. indnmenti usati 25.2.1957

18078 - *Galluccio Umberto - Siniscola* - Amb. calzature 25.2.1957

18079 - *Sedda Salvatore - Gavoi* - Autotrasporti per c/ terzi 25.2.1957

18080 - *Bagella Giovanna - Nuoro* - Riv. cartoleria, giornali, riviste, art. fotografici, oggetti artistici, profumi 25.2.1957

18081 - *Todde Gesuino - Girasole* - Amb. alimentari 25.2.1957

18082 - *Boninu Damiana - Lei* - Amb. alimentari e crusca 27.2.1957

18083 - *Cadeddu Raimonda - Lei* - Amb. alimentari 27 2.1957

18084 - *Orrù Lelio - Orroli* - Amb. alimentari e stoviglie 27.2.1957

18085 - *Manca Diego - Tonara* - Amb. alimentari e altro 27.2.1957

18086 - *Pinna Salvatore - Bortigali* - Autotrasporti per c/ terzi 27.2.1957

18087 - *Ibba Gesuina - Borore* - Riv. tessuti, confezioni, mercerie, ecc. 27.2.1957

18088 - *Loi Raimonda - Orosei* - riv. alim., colon., tessuti, ecc. 27-2-1957

18089 - *Carboni Pietro - Gavoi* - riv. mobili, ferramenta, colori, ecc. 27-2-1957

18090 - *Soc. di fatto Mula Salvatore & Ministru Antonio - Dorgali* - fabbrica blocchi di cemento 28-2-1957

18091 - *Lizzu Biagio - Posada* - amb. frutta e verdura 28-2-1957

B) MODIFICAZIONI

17444 - *Soc. di Fatto Ruiu Giuseppe & Antonio - Bitti* - apertura di caseificio in Lula 2-2-1957

4465 - *Lai Antonio Luigi - Lotzorai* - cessa la riv. di alim., stoffe, tabacchino - conserva il frantoio oleario 4-2-1957

13233 - *Boi Argiolas Maria - Nuoro* - la sede principale viene trasferita in V. Campania - per riv di mercerie - apertura di succursale in Corso Garibaldi, 93, - per riv. calzature 4-2-1957

10922 - *Melas Pietro - Bosa* - agg. autotrasporti per c/ terzi 5-2-1957

9256 - *Ticca rag. Tittino - Nuoro* - agg. la riv. del gas liquido "Solgas" 7-2-1957

17788 - *Fadda Salv. Antonio - Silanus* - agg. autotrasporti per c/ terzi 9-2-1957

13261 - *Soc. in acc. semplice S. Albano & C. - Macomer* - apertura di magazzeno in Firenzuola D'Arda (Piacenza) per la vendita di formaggio reggiano, parmiggiano e grana 14-2 1957

15396 - *Pirisi Ing. Salvatore - Orani* - apertura di Ufficio di recapito in Sassari - V. Muroni, 2 14-2-1957

788 - *Mura Demetrio - Sindia* - agg. riv. legna da ardere, carbone 16-2-1957

17736 - *Manca Giovanna - Scano Montiferro* - agg. riv. alim, colon., foaschetteria 16-2-1957

7496 - *Soc. di fatto "Angelo Merlini" - Orani* - in seguito al decesso della Sig.ra Prino Santina Ved. Merlini la Soc. rimane composta dai Sigg. Annunziata e Pietro Merlini fu Angelo 19-2-1957

15307 - *Cossu Angelo - Nurri* - agg. riv. apparecchi radio e telev. 20-2-1957

13021 - *Ministru Sebastiano - Sindia* - agg. riv. e riparaz. di apparecchi radioelettrici 20-2-1957

12613 - *Bacciu Salvatore - Nuoro* - cessa la macelleria e la riv. di manufatti in pelle - conserva il commercio all'ingrosso di bestiame vivo e macellato e relativa esportazione pelli grezze, lana 21-2-1957

9611 - *Rondoni Giacomo - Nuoro* - assume mandato di commessione con deposito per la vendita di motoveicoli "Lambretta" per la zona di Nuoro 23-2-1957

10090 - *Manca Vittorio - Scano Montiferro* - cessa la riv. di ferramente, ecc. conserva la sola attività di affittacamere 23-2-1957

12990 - *Cossu Sebastiano - Nuoro* - cessa la rappresentanza con deposito della S.A.L.B.E.A. di Sassari - assume la rappresentanza con deposito della "Livio Tinti" di Siena 23-2-1957

15455 - *Cabras Antonio - Baunei* - cessa la riv. di indumenti usati e ferro vecchio - agg. riv. di cose usate, anticrittogamici, art. calzoleria, ferramenta, vini in fiaschi 23-2-1957

17092 - *Atzori Antonio - Baunei* - Agg. riv. mercerie, cristallerie, alimentari, cartoleria, mat. elettrico 23 2.1957

17502 - *Bitta Antonia - Nuoro* - Agg. riv. formaggio, olio, salumi 23.2.1957

C) CANCELLAZIONI

12595 - *Carboni Pietro - Gavoi* - Riv ferramenta, colori, mobili, e bottega falegnameria 4 2.1957

13657 - *Peddio Giuseppe - Desulo* - Amb. alimentari e altro 4.2.1957

13861 - *Brodu Salvatore - Desulo* - Amb. alimentari e altro 4.2,1957

13997 - *Usai Salvatore - Baunei* - Riv. frutta e verdura 4.2.1957

16984 - *Catgiu Serafino - Orgosolo* - Riv. alim., tessuti, ferramenta, ecc. 4.2.1957

17085 - *Obinu Cosimina - Macomer* - Riv coloniali, alim., frutta ecc. 4.2.1957

17384 - *Mannu Benvenuto - Desulo* - Ambulante alimentari 4.2 1957

11906 - *Peddio Giommaria - Desulo* - Riv. coloniali tessuti, mercerie 9.2.1957

12878 - *Usai Maria - Tortolì* - Amb. generi vari 9.2.1952

13981 - *Muccelli Salvatore - Baunei* - Falegnameria 9.2.1957

13988 - *Secci Antonio - Baunei* - Calzoleria 9.2.1957

14213 - *Pischedda Saverio - Tortolì* - Riv. calzature e art. calzolaio 9.2.1957

16281 *Soc. di fatto Careddu Francesco & Piredda Pietro - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi 9.2.1957

9309 *Del Rio rag. Antonio - Macomer* - Studio fotografico 16.2.1957

9749 *Murtas Giuseppe - Cuglieri* - Riv colon., commest, tessuti ecc. 16 2.1957

11637 - *Maricosu Antonio - Oliena* - Riv. colon., tessuti, mercerie 16.2.1957

12200 - *Demuro Antonio - Lanusei* - Riv. colon, alim., ferramenta ecc. 16.2.1957

15205 - *Murinu Attilio - Osini* - Riv. mattoni da costruzione, pelli, ecc. autotrasporti per c/ terzi 16.2.1927

16.2.28 - *Langiu Pasquale - Tortolì* - Amb. alimentari e altro 16.2.1957

16531 - *Frau Francesco - Desulo* - Riv. alimentari 16.2.1957

16533 - *Frau Maria - Desulo*- Riv. alimentari 16.2.1957

16578 - *Demontis Dino - Perdasdefogu* - Riv. alim., frutta, verdura, col. ecc· 16.2.1957

1271 - *Buffoni Pietro - Bitti* - Rav. ferramenta, mobiii, tessuti ecc. 22.2.1957

11351 . *Cau Giuseppa - Borore* - Riv. tessuti, filati, indumenti usati 22.2.1957

12561 - *Soc di fatto A. Papandrea & B. Satta - Nuoro* - Riv. cartoleria, giornali, riviste 22.2.1957

17338 - *Flore Sebastiana - Nuragus* - Riv frutta, ortaggi, pesci 22.2.1957

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI FEBBRAIO 1957

Decreto Ministeriale
2 febbraio 1957.
Autorizzazioni al trasporto di merci in conto terzi.
(G. U. n. 36 del 9-2-1957).

Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1956, n 1600 (G. U. n. 38 dell' 11-2-1957).
Variazione dei limiti minimo e massimo della retribuzione su cui è calcolato il contributo per la previdenza dei dirigenti di aziende industriali.

Decreto Ministeriale
2 febbraio 1957.
Regime daziario dal 10 febbraio 1957 per il coke e il semi-coke di carbon fossile, altri, e di lignite, importati dagli altri Paesi membri della Comunitá europea del carbone e dell'acciaio.
(G. U. n. 38 dell' 11-2-1957).

Legge 13 febbraio 1957, n. 10 (G. U. n. 42 del 15-2-1957).
Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1956, n. 1362, concernente la proroga, dal 1° dicembre 1956 al 30 novembre 1957, della sospensione del dazio doganale sugli oli di semi destinati all'industria del pesce conservato, stabilita dall'art. 5 lettera a) del decreto Presidenziale 8 maggio 1956, n. 482.

Legge 13 febbraio 1957, n. 11 (G. U. n. 42 del 15-2-1957).
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 1956, n. 1363, concernente la riduzione da 42° a 40° alcoolici del limite minimo di gradazione reale a 15°C per le acquaviti di cui alla tabella (voce ex 200 =a) alllegata al decreto Presidenziale 14 luglio 1954, n. 422, e la riduzione del dazio doganale per le macchine rotative a rotocalco per la stampa di giornali e di altre pubblicazioni periodiche.

Legge 13 febbraio 1957, n. 12 (G. U. n. 42 del 15-2-1957).
Conversione in legge del decreto-legge 20 dicembre 1956, n. 1380, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n 321 del 21 dicembre 1956, che proroga le disposizioni di cui al decreto-legge 2 febbraio 1956, n. 28, convertito, con modificazioni, nella legge 27 marzo 1956, n. 162, ed apporta modificazioni all'art. 30 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina fiscale della lavorazione dei semi oleosi e degli oli da essi ottenuti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1954, n. 1217.

Decreto Ministeriale 10 Gennaio 1957 (G. U. n. 42 del 15-2-1957).
Contrassegni metallici per la riscossione della tassa di circolazione dei veicoli a trazione animale per l'anno 1957.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1957 (G. U. n. 42 del 15-2 1957).
Iscrizione nella tariffa generale di vendita della sigaretta " Winston Filter King Size e cancellazione dalla stessa tariffa della sigaretta " Winston Filter Regular Size".

Decreto Ministeriale 1° febbraio 1957 (G. U. n. 42 del 15-2-1957).
Approvazione dell'aliquota aggiuntiva da corrispondersi all' I. N. A. M. dalle aziende esercenti pubblici esercizi in relazione ad aumento della misura dell'indennità di malattia.

Legge 25 gennaio 1957, n. 13 (G. U. n. 45 del 18-2-1957).
Modlficazione dell'art. 5 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con regio decreto 9 aprile 1911, n. 330 successivamente modificato.

Legge 3 febbraio 1957, *n. 17 (G. U. n. 45 del* 18-2-1957).
Proroga dell'esenzione dal pagamento della imposta di bollo sugli atti relativi a cessione di quote del quinto dello stipendio o del salario da parte dei dipendenti dello Stato e delle altre pubbliche Amministrazioni.

Legge 5 febbraio 1957, *n. 18 (G. U. n. 45 del* 18-2-1957).
Modifiche dei termini nei procedimenti amministrativi per l'attuazione delle disposizioni in materia di previdenza sociale e per i relativi ricorsi all'autorità giudiziaria.

Legge 5 febbraio 1957, *n. 23 (G. U. n. 48 del* 21-2-1957).
Proroga del termine per la cessazione del corso legale e la prescrizione dei biglietti di Stato.

Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissariato per il Turismo.
Elenco per Provincia al 31 dicembre 1956 degli Uffici Viaggi e Turismo, Uffici Turistici e Uffici di Navigazione.
(G. U. n. (supplemento alla Gazz. n. 49 del 22-2-1957).

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1956 *(G. U. n. 53 del* 26-2-1957).
Costituzione delle Commissioni locali di vigilanza sulle radiodiffusioni per il biennio 1957-1958.

Decreto Ministeriale 13 febbraio 1957 *(G. U. n. 53 del* 26-2-1957).
Autorizzazione ad Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario di esercizio.

Decreto Ministeriale 15 febbraio 1957 *(G. U. n. 53 del* 26-2-1957).
Nomina dei vice presidenti dell'Ente autonomo "Fiera di Foggia", con sede in Foggia.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 21 gennaio 1957 *n. 3 (Boll. n. 5 del* 9-2-1957)
Approvazione del regolamento per il funzionamento dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione Sarda.

Legge Regionale 17 dicembre 1956, *n. 35 (Boll. Uff. della Reg Auton. della Sard. n. 6 del* 16 2-1957).
Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 maggio 1951, n. 6, concernente l'istituzione di corsi di addestramento professionale per lavoratori disoccupati o in cerca di prima occupazione.

Decreto del Presidente della Giunta 18 dicembre 1956 *n. 45 (Boll. Uff. della Reg. Aut. della Sard. n. 6 del* 16-2-1957).
Nomina dei nuovi componenti del Comitato Tecnico Regionale per l'Artigianato.

Assessorato ai lavori pubblici.
Decisioni adottate nella seduta del 12 gennaio 1957 dalla Commissione istituita con legge regionale 6 marzo 1956 concernente l'Istituzione dello Albo Regionale degli appaltatori di opere pubbliche.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Febbraio 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8400	8800
Grano tenero » » 75 » » »		7000	7300
Orzo vestito » » 56 » » »		6000	6500
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	7500	8000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	7000	7500
» rosso comune 11-12°	»	6000	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente.	q.le	55000	60000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4000	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3500	4000
Cavolfiori palla di neve	»	4000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	150	200
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	4000	4500
Cipolle: fresche	»	3500	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	5200	6000
Mandarini	»	8000	9000
Limoni comuni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3400	3600
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	370
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	420	460
magroni, peso vivo	»	400	450
lattonzoli, peso vivo	»	600	650
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	9000	11000
Capre	»	7000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	380	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	60000	65000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1954-55	»	—	—
produzione 1955-56	»	48000	52000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150	170
» » » leggere	»	180	200
Di capra salate	a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate	»	750	800
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	250	300
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	750	800
concia rapida	»	680	700
Vacchetta: 1a scelta	»	1300	1350
2a scelta	»	1200	1250
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q le	400	500
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	38000	42000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	24000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	2 000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	140
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	160	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	1800
piccole pe ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1 a qualità	q le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	19000	20000
(bonda) 3 a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	37000	38000
2 a »	»	32000	33000
3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	31000	33000
3.a »	»	26000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	32000	33000
2.a »	»	25000	26000
3 a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	26000	27000
2.a »	»	22000	23000
3 a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	23000	24000
2.a »	»	17000	18000
3.a »	»	14000	15000
Sugherone	»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio	»	7500	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q le	16000	20000
Sugherone bianco	»	7000	7500
Sughero da macina	»	5000	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12400
tipo 0/SSS	»	11700	12200
tipo 1/semolato	»	11400	11600
tipo 2/semolato	»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	8200	8500
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2	Kg.	270	280
in latte da Kg. 5	»	260	270
in latte da Kg. 10	»	250	260
Zucchero: raffinato semolato	»	235	237
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1520
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	195	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	340	360
lardo stagionato	»	320	350
Salumi: mortadella S. B.	»	340	360
mortadella S. V.	»	400	420
mortadella S.	»	—	—
mortadella S /extra	»	530	560
salame crudo crispone	»	1250	1300
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1400	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	165	170
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	108	110
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	70	75
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	54000
di «Svezia»	»	70000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	72000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2 1/2	»	350	400
spessore mm. 3 1/2	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm base mm. 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	11500	12500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	15000	16000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15500	16500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	57000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1000
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	900	1100

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI FEBBRAIO 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Velox - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via U'bisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Ariete selezionato di razza sarda

ANNO XII

MARZO 1957

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 3

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	„ 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	„ 1/2 „ „ „ „ „ 15.000 „ „ „	„ 2000
	„ 1/4 „ „ „ „ „ 8.500 „ „ „	„ 1200
	„ 1/8 „ „ „ „ „ 5.000 „ „ „	„ 700
	„ 1/16 „ „ „ „ „ 3.000 „ „ „	„ 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 6404

Solai comuni ed a camera d'aria - "Brevettati" altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione.

Marmette e marmettoni comuni e di lusso.

Pianelle unicolori e disegni - Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento.

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XII MARZO 1957 N. 3

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1957: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Ferve l'organizzazione della 3a Rassegna Zootecnica Sarda di Macomer

Mostra Nazionale Biennale di Pittura

Artigianato Artistico del Legno

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Notizie utili

Registro delle Ditte

Legislazione economica

Prezzi

Ferve l'organizzazione della 3ª Rassegna Zootecnica Sarda di Macomer

La 3ª Rassegna Zootecnica Sarda di Macomer batte alle porte.

La complessa organizzazione, come noto curata dalla Camera di Commercio di Nuoro sotto l'egida dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Autonoma, va completandosi di giorno in giorno ed assume ormai i caratteri ed i motivi finali programmati, destinati a fare della importantissima manifestazione la completa rassegna dei sostanziali miglioramenti ottenuti in quel basilare settore che nell'economia sarda rappresenta la zootecnia.

Sull'area prescelta si succedono da tempo i giganteschi mezzi motorizzati posti in funzione dall'ETFAS per lo sbancamento, il livellamento ed il terrazzamento del terreno. Ad essa si accede per una ampia strada, già sistemata nel fondo, che attraverso terreni ridenti e pianeggianti pone in comunicazione diretta la zona col centro cittadino.

Di pari passo si sviluppa la visita al bestiame selezionato da ammettere alla manifestazione; tecnici degli Ispettorati Agrari Provinciali sono all'uopo al lavoro in tutta l'isola per la cernita ed il controllo, mentre disposizioni sanitarie sono state emanate per assicurare l'immissione alla Rassegna di bestiame privo di malattie.

Inoltre ferve la vera e propria organizzazione, quella minuta, capillare, sulla quale in definitiva basa per molti versi la buona riuscita della manifestazione stessa.

Niente in proposito sarà tralasciato.

Dalle prenotazioni alberghiere a Macomer per i visitatori provenienti dal Continente e dall'Estero, alla predisposizione dei vari servizi all'interno della Rassegna, dall'approvvigionamento del mangime per il bestiame che vi converrà, alla concessione di agevolazioni per il viaggio, a tutto il complesso delle manifestazioni che degnamente coroneranno le tre giornate di esposizione.

MOSTRA NAZIONALE BIENNALE DI PITTURA

BANDO DI CONCORSO

Art. 1 - L'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, sotto l'egida della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato al Turismo, indice ed organizza la «Mostra Biennale di Pittura», da tenersi in Nuoro dal 15 agosto al 1 settembre 1957.

Art. 2 - La Mostra è dotata dei seguenti premi:

un premio di L.1.000.000 indivisibile, intitolato «Premio Sardegna», per la migliore opera esposta

un premio di L.300.000 indivisibile, intitolato «Premio Città di Nuoro», riservato alla migliore opera di pittore sardo

tre premi di L.150.000 ciascuno per la pittura

tre premi di L.100.000 ciascuno per il bianco e nero.

Art. 3 - La Mostra è aperta a tutti i pittori italiani, anche se residenti all'estero; ogni artista può concorrere con una o due opere occupanti spazio di non più di due metri quadrati.

Art. 4 - Ogni opera dovrà portare a tergo un cartoncino indicante: il titolo, il prezzo e le generalità con l'indirizzo del concorrente.

Le opere decorosamente incorniciate e bene imballate, dovranno pervenire alla Segreteria della Mostra, presso l'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro - Piazza del Popolo n. 4, nel periodo che va dal 16 luglio al 5 agosto 1957.

Non saranno prese in esame le opere presentate o comunque pervenute dopo il 5 agosto.

Art. 5 - Per le opere inviate a mezzo pacco postale o ferroviario, l'E.P.T. di Nuoro curerà lo svincolo per conto dell'artista, senza responsabilità per eventuali avarie avvenute.

L'E.P.T., pur provvedendo alla sicurezza e alla sorveglianza dei locali della Mostra, e alla migliore cura delle opere, non assume alcuna responsabilità per il rischio di incendio, furto o altro danno, restando in facoltà degli artisti di assicurare eventualmenie per proprio conto le opere stesse.

Art. 6 - Le spese di trasporto per l'andata sono a carico degli artisti concorrenti. I colli gravati di spese non saranno ritirati.

Le spese di trasporto per il ritorno delle opere, a mezzo ferrovia e a velocità ordinaria, saranno sostenute dall'Ente Provinciale per il Turismo

Art. 7 - La Commissione Giudicatrice, nominata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro e composta dei Sigg.: Elena Baggio, Felice Casorati, Mario Delitala, Rodolfo Pallucchini, Marco Valsecchi giudici, Marco Caria segretario, dovrà pronunciarsi sulla accettazione o meno delle opere pervenute e sulla assegnazione dei premi di cui all'articolo 2 del presente bando e degli eventuali premi istituiti da altri Enti pubblici.

Art. 8 - Il giudizio della Commissione Giudicatrice è definitivo e inappellabile.

Art 9 - Tutte le opere premiate rimangono di proprietà degli Enti che hanno istituito i premi.

Art. 10 - Il «Premio Sardegna» e il «Premio Città di Nuoro» saranno conferiti con solenne cerimonia il 29 agosto 1957, a chiusura delle manifestazioni della 57a Sagra del Redentore.

Art. 11 - La Segreteria della Mostra curerà la vendita delle opere trattenendo, una percentuale del 10% sul prezzo indicato.

Art. 12 - L'adesione alla Mostra implica l'accettazione da parte dei concorrenti delle norme del presente bando e di tutte le disposizioni che potranno essere adottate dall'E.P.T. per esigenze organizzative.

Revisione Licenze di Panificazione

Ai sensi dell'art. 17 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante nuove norme sulla panificazione le Camere di Commercio devono provvedere, *entro il 24 settembre 1957*, alla revisione di tutte le licenze di panificazione rilasciate a termini delle disposizioni anteriori a tale legge.

Tale revisione sarà effettuata con la procedura stabilita dall'art. 3 della legge stessa, per accertare, fra l'altro, l'efficienza degli impianti e la loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dall'attuale legge sulla panificazione e dalle leggi e regolamenti vigenti anche in materia di igiene sul lavoro.

Il necessario sopraluogo ai panifici verrà effettuato, previo tempestivo preavviso, da parte di una Commissione composta da un rappresentante di questa Camera, da un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro e dal Sig. Ufficiale Sanitario del Comune interessato.

Ove ne riconosca ta necessitá, la Commissione potrà prescrivere i necessari lavori per mettere gli impianti nelle condizioni volute assegnando un termine per la loro esecuzione. Qualora non venisse provveduto entro il termine prescritto, le ditte interessate sono punite ai sensi dell'attuale legge sulla panificazione e delle altre leggi e regolamenti vigenti in materia.

La prima visita di accertamento non comporta alcun onere per il titolare della licenza.

ARTIGIANATO ARTISTICO IN LEGNO

Tra i mestieri artistici tradizionali, quelli del legno occupano un posto di rilievo. Lucidatori, stipettai, scultori, incisori, doratori, laccatori ecc. sono artigiani che svolgono attività pregevole, ovunque degna della più alta considerazione, che si immettono con dignità professionale e squisito senso del bello, nella economia produttiva di tutte le nazioni.

In Italia, la lavorazione artistica tradizionale del legno, riveste un particolare rilievo, ed è apprezzata in tutto il mondo, per l'originalità e la precisione con cui viene eseguita nelle sue molteplici applicazioni.

Uno sguardo al piú recente catalogo della mostra artigiana di Firenze (edizione 1956), è sufficiente a dare un'idea del posto che occupa l'artigianato artistico del legno, mentre è noto che tale attività sia elemento positivo nell'economia di diverse zone tra le quali certamente primeggia il Trentino per le sculture rinomate.

Quale l'attività nell'artigianato artistico del legno in Provincia di Nuoro?

Allo stato degli atti, di veramente artistico, poco o nulla. Laccatori, doratori e lucidatori sono scarsi ed effettuano, per usare una formula burocratica ma adatta, ordinaria amministrazione. Intagliatori, intarsiatori e traforisti se esistono non mettono in mostra la loro bravura, mentre del tutto inesistenti appaiono gli scultori in legno (artigiani naturalmente) non come doti in potenza bensì come lavoro effettivamente svolto.

È davvero un vero e proprio peccato che attività così belle siano qui da noi messe in cale.

Perchè è certo che nella nostra gente è innata l'arte del legno e che proprio per questa particolare attitudine si potrebbe attendere molto e molto operare.

Chi non conosce quale gusto abbia il nostro pastore nel decorare "sa zucchitta" od il ramo che può usare come bastone nel suo peregrinare per i pascoli? Chi non sa che nella zona di Desulo cucchiai di legno od altri oggetti vengono sovente intarsiati finemente? E questi sono elementi naturali da sfruttare.

Ciò per non ricordare esempi di diversa specie perchè stanno tra il confine dell'arte con lo artiginato, quali Ciriaco Piras che dal legno ricavava eleganti cerbiatti, figurine stilizzate, soprammobili di una finezza davvero unica.

Ed a Dorgali gli scultori del legno ci sono e ci sono ad Oliena ed in tanti altri paesi, ma diffidano dall'intraprendere questa forma di attività produttiva. Spesso l'artigianato artistico essendo confuso e non solo dalla massa ma anche da chi ha una visione realistica - un po' troppo forse - dell'economia - come un passatempo o comunque come un'azzardo che non conviene affrontare e neppure incoraggiare.

Il punto della questione sta proprio qui

È opportuno che in provincia di Nuoro l'artigianato artistico e quello del legno compreso, assuma un atteggiamento piú spedito, venga riguardato come una delle attivitá neccessarie per (non diciamo "la rinascita" perchè è una parola da grandi commissioni) l'elevazione sociale ed economica di una zona poverissima.

Gli esempi che dapertuttto ci vengono non dovrebbero porre dubbi al riguardo. Sarà sufficiente accennare ad Assisi, dove centinaia di negozi e di bancarelle, vendono ciò che migliaia di artigiani producono: vasi, intagli, ricami, ecc. da offrire al turista e per soddisfare le richieste di tutto il mondo.

Che Nuoro diventi come Assisi, sia dal lato turistico che da quello produttivo artigiano, nessuno almeno per ora... lo spera.

Ma si tratta di dimensionare le cose, di adeguare l'attività artigiana artistica alle possibilità turistiche locali, tenendo però presente che lo sbocco naturale della produzione artigiana nel settore in esame, non è dato solo dal turista, ma dai mercati europei e mondiali, dove é possibile sempre collocare i prodotti quando essi sono di qualità.

Il campo artigiano nella produzione artistica è in Provincia di Nuoro, molto fertile ed é per giunta vergine.

Vi è ancora poco in tutti i campi e nulla in quello del legno.

Artigiani da forgiare non mancano, e non manca la... legna. Non deve fare quindi difetto la forza degli Enti locali per incoraggiare in tutti i modi le iniziative, con l'istituire premi, borse di studio e soprattutto una scuola (o meglio una sezione) per l'artigianato artistico, che metta la gioventù in condizioni di diventare meglio un buon scultore in legno che un cattivo secondino...

Non vogliamo sopratutto che si dica più "pinta la legna e mandala in Sardegna" o meglio nella nostra Provincia, perchè di legna da pintare ne abbiamo molta, e si potrà pintare molto, con l'aiuto degli Enti e delle personalità responsabili.

Così sia.

Mario Dessì

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Marzo 1957

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale, durante il mese di marzo, è risultato in tutto il territorio della provincia poco favorevole alle coltivazioni per la persistente mancanza di piogge.

La temperatura si è mantenuta quasi costantemente mite.

Andamento delle colture e dei raccolti

A causa della persistente siccità, lo sviluppo vegetativo delle colture erbacee ha subito un arresto quasi ovunque e piú marcatamente nelle zone di pianura e di collina.

Il frumento presenta, infatti, una vegetazione molto ritardata che potrebbe essere seriamente compromessa, ove dovessero ancora persistere le lamentate avversità stagionali. I cereali vernini minori (orzo e avena) presentano anch'essi uno sviluppo vegetativo piuttosto limitato.

Stentata, la vegetazione dei medicai e degli erbai per mancanza di umiditá; pascoli ancora molto miseri; scarsissime risultano, pertanto, le risorse per l'alimentazione del bestiame.

Soltanto negli orti, ove si usufruisce di acqua di irrigazione, le diverse coltivazioni presentano uno sviluppo vegetativo soddisfacente.

Anche le colture legnose da frutto, che hanno risentito meno della mancanza di piogge, si trovano, nel complesso, in buone condizioni di vegetazione. Buona si mantiene l'allegagione del mandorlo.

I lavori agricoli hanno avuto normale svolgimento in tutta la provincia.

Situazione alimentare e sanitaria del bestiame

Lo stato di nutrizione del bestiame continua a risentire delle scarsissime risorse alimentari dei pascoli, a causa dell'accennato andamento stagionale sfavorevole. Gli allevatori sopperiscono in parte con la somministrazione di foraggi e mangimi, le cui disponibilità risultano peraltro sempre piú limitate ed insufficienti al fabbisogno. Di conseguenza la produzione del latte risulta sempre scarsa.

Lo stato sanitario del bestiame si mantiene tuttavia buono, anche se si deve ancora lamentare la presenza in provincia di alcuni focolai di afta epizootica, fortunatamente sempre a decorso benigno e in via di estinzione.

Industria

Condizioni generali

Nel complesso, la situazione dell'industria in provincia ha segnato un certo miglioramento rispetto a febbraio, in dipendenza di fattori stagionali o per incremento delle ordinazioni dal mercato interno.

La stagione prevalentemente favorevole ha consentito una leggera ripresa nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, alleviando in parte la situazione di disagio in cui versa la categoria della manovalanza generica per carenza di lavoro.

Ancora in fase di incremento è risultata l'attivitá nel comparto laniero-tessile, in conseguenze di nuove aggiudicazioni di aste militari.

La produzione di talco grezzo e di talco ventilato ha mantenuto la stessa favorevole intonazione dei mesi precedenti, mentre l'attività della miniera di Gadoni risente del continuo ribasso del prezzo internazionale del rame che rende difficile l'attuazione dei programmi di lavoro.

Fiacca, anche in marzo, l'attività nel settore caseario per la scarsità di latte industriale determinata dall'insufficienza dei pascoli e dei mangimi.

Sempre pesante la situazione del settore conciario, per difficoltà di collocamento dei prodotti, le cui disponibilità sul mercato risultano esuberanti rispetto alle richieste.

Sufficienti al fabbisogno le disponibilità di energia motrice e di combustibili; adeguata la consistenza della mano d'opera, mentre permane elevato il numero dei disoccupati iscritti presso le liste di collocamento.

Buoni i rapporti di lavoro. Nessuno sciopero si è infatti registrato durante il mese, ma soltanto qualche astensione dal lavoro per il ritardato pagamento del salario.

Non si sono avute nel mese nuove iniziative industriali di particolare rilievo.

Le variazioni anagrafiche nel settore industriale risultano in marzo le seguenti: - iscrizioni n. 13; cancellazioni 9. Fra le nuove attività si segnalano: una fornace per la produzione di calce, una conceria artigiana, una azienda boschiva, una azienda casearia, un molino cereali, un frantoio per olive, una piccola azienda tipografica, una impresa di costruzioni edili, una piccola fabbrica di manufatti di cemento e tre aziende autotrasporti per conto terzi.

In particolare, sull'andamento dei principali settori produttivi si segnala:

Settore laniero-tessile

Attraversa un periodo di discreta attivitá non mancando la materia prima nè le ordinazioni che nel mese in esame sono risultate in aumento; queste sono costituite sempre, in grande maggioranza, da commesse militari. Il numero delle maestranze occupate in questo settore è salito in marzo a 150 unità circa, essendo in fase di incremento la produzione di tessuti a seguito, soprattutto, delle accennate nuove aggiudicazioni di aste militari.

Attualmente vengono prodotti in prevalenza panni per uso militare, per detenuti e coperte di vario tipo.

Settore estrattivo

La situazione, come già accennato, permane soddisfacente per quanto riguarda la produzione di talco grezzo e ventilato, mentre risulta meno favorevole per i concentrati di rame per i motivi sopra esposti.

La produzione mineraria di marzo si concretizza nelle seguenti crire: talco grezzo tonn. 1.450, talco ventilato tonn. 780, concentrati di calcopirite al 23% Cu tonn. 140, concentrati di galena al 56% Pb tonn. 50, concentrati di blenda al 45% tonn. 120 (cioè, concentrati nel complesso: tonn. 310).

Si osserva in proposito che mentre la produzione del talco grezzo e del talco ventilato ha segnato un leggero incremento rispetto a febbraio, quella dei concentrati è invece diminuita del 16% circa.

Sempre attive le richieste di talco ventilato dal mercato interno. Il quantitativo spedito nella Penisola nel periodo in esame si aggira sulle 800 tonnellate. Ad altre aziende minerarie della Sardegna risultano cedute 79 tonnellate circa di concentrati di galena.

Da parte del competente Assessorato all'Industria e Commercio della Regione Sarda, è stato accordato, con decreto del 5 marzo 1957, un nuovo permesso per fare ricerche di combustibili fossili in territorio del Comune di Seulo, per un periodo di anni uno e per un'estensione di Ha 416.

Industria casearia

Le prospettive del settore, non essendosi verificato neppure in marzo, quell'auspicato miglioramento dei pascoli, permangono tuttora poco confortanti. La produzione di formaggi nei primi tre mesi dell'attuale campagna si può valutare, seppure in modo approssimativo sulla base di

attendibili indicazioni fornite da alcune importanti aziende, inferiore del 25-30% circa rispetto a quella del corrispondente periodo della scorso anno.

L'andamento del mercato é stato ancora caratterizzato da scarse richieste di prodotto rispetto alle offerte; da segnalare, tuttavia, un lieve miglioramento nelle vendite del "fiore sardo" che nei mesi precedenti risultarono scarsissime. Le quotazioni del prodotto della campagna 1955-56 hanno registrato, rispetto a febbraio, una lieve diminuzione per il "pecorino romano" (58-63 mila a q.le) e un lieve aumento per il "fiore sardo" (50-53 mila a q.le.) I prezzi del "fiore sardo" di nuova produzione si aggirano sulle 40-45 mila a q.le

Settore edile

L'attività nel settore delle costruzioni ha segnato una certa ripresa, essendosi la stagione mantenuta quasi costantemente favorevole e avendo avuto inizio alcuni nuovi lavori, fra cui qualcuno di notevole importanza.

La statistica mensile dell'attività edilizia nel Capoluogo, ha segnato le seguenti cifre:

NATURA DELLE OPERE	Abitazioni	Totale vani
Abitazioni costruite	4	24
di cui:		
Nuove costruzioni	1	11
Sopraelev. e ampliamenti	3	13
Abitazioni progettate	3	18

Lavori pubblici

Anche nel settore dei lavori pubblici eseguiti sotto la vigilanza del Genio Civile si é notato un certo risveglio per motivi stagionali.

Il numero delle giornate-operaio impiegate nel mese di marzo è stato di 14.700 unità, contro 13.900 di febbraio e 13.500 di gennaio.

Sono stati iniziati in marzo 6 lavori per un importo di lire 19 milioni e mezzo, mentre 6 risultano quelli ultimati per un importo di 67 milioni circa.

I lavori in corso alla fine di marzo erano 45 per un importo preventivato di un miliardo 939 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate in marzo dal Genio Civile a favore delle imprese incaricate dei lavori ammonta a lire 69 milioni contro 41 milioni del mese precedente.

Commercio

L'andamento del commercio non si discosta dalla fisionomia del periodo passato. Il volume delle vendite, su alcuni settori, è rimasto invariato, mentre, per andamento stagionale, subisce attualmente una stasi quello dell'abbigliamento.

Qualche spunto è stato segnalato per le vendite dei materiali da costruzione, in dipendenza dell'accennata ripresa nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Sufficientemente approvvigionati i vari settori merceologici.

Sempre più diffuse le vendite a credito e rateali, come è dimostrato dall'andamento dei protesti cambiari che riflette una situazione economica poco tranquillante.

Dato il limitato potere di acquisto della massa, le richieste vengono indirizzate, nella gran parte, ai generi medi e di prima necessità.

L'andamento dei prezzi al minuto di articoli di abbigliamento, di arredamento e delle tariffe di alcuni servizi, che formano oggetto di periodica rilevazione nel Comune Capoluogo, non ha registrato in marzo alcuna variazione, rispetto al mese precedente.

Nel settore dei generi alimentari si è avuta nel Capoluogo una ulteriore riduzione nei prezzi medi delle uova e dei carciofi per motivi stagionali e, di contro, un lieve aumento nei prezzi delle patate e della frutta fresca in genere.

Durante il mese in esame non risulta rilasciato dalla Camera di Commercio alcun certificato di origine nè alcun visto I. C. E. su fatture commerciali per la esportazione di prodotti interessanti l'industria locale.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato in marzo 48 iscrizioni, contro 7 cancellazioni, riguardanti in prevalenza piccoli esercizi di generi alimentari e misti, e licenze di commercio ambulante.

Per quanto concerne, in particolare, l'andamento del commercio all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali, le risultanze di marzo sono le seguenti:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di marzo, rispetto al precedente mese di febbraio, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: I prezzi dei cereali e delle leguminose sono rimasti stazionari, con andamento del mercato che continua a mantenersi calmo per scarse richieste di prodotto; le relative disponibilità presso i produttori sono peraltro da considerarsi limitate.

Vini: Invariati altresí i prezzi dei vini, malgrado le continue offerte dei produttori per esitare almeno in parte le rilevanti giacenze di prodotto

Il mercato si è mantenuto pressochè stazionario rispetto al mese precedente, a fondo prevalentemente calmo e con scarse contrattazione, in quanto sempre limitate le relative richieste.

Olio d'oliva - Si è invece verificata una ulteriore riduzione nei prezzi dell'olio di nuova produzione, determinata dalle maggiori offerte dei produttori per necessitá di realizzo, nonchè dalla contrazione delle relative richieste.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificate ulteriori riduzioni nei prezzi dei carciofi e dei finocchi, determinate da fattore stagionale.

Mercato con attive richieste di tali prodotti e con i relativi prezzi genaralmente tendenti a delle flessioni, a seguito dell'incremento avutosi nella produzione di alcuni ortaggi in relazione all'andamento stagionale.

Frutta e agrumi - Anche i prezzi della frutta secca si sono mantenuti stazionari, mentre si sono avute ulteriori variazioni in aumento nei prezzi degli agrumi, le cui disponibilità sono diminuite o in via di esaurimento.

Mercato con attive richieste per gli agrumi e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame da macello sono rimaste invariate per i capi bovini, ovini e suini; risulta soltanto una leggera variazione in aumento nei prezzi dei vitelli.

Mercato con continue ed attive richieste per le diverse specie di bestiame, con i relativi prezzi che si mantengono alquanto sostenuti e con tendenza all'aumento, specie per il bestiame bovino, di cui scarseggiano ancora le relative disponibilità.

Bestiame da vita - Le quotazioni del bestiama da vita sono rimaste ugualmente stazionarie, con andamento del mercato che continua a mantenersi a fondo in prevalenza sostenuto.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Nelle quotazioni del formaggio pecorino si sono invece verificate legger oscillazioni. in diminuzione per il tipo romano, a causa delle maggiori offer-

te dei produttori anche per necessità di realizzo, e in aumento per il fiore sardo, essendosi avuta una lieve ripresa nelle richieste di prodotto.

Il mercato si è mantenuto pressochè stazionario e con andamento calmo per il tipo romano, mentre per il fiore sardo si é avuto un leggero miglioramento nelle vendite rispetto al mese precedente.

Lana grezza - Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate - Nei prezzi delle pelli crude si sono verificate variazioni in aumento soltanto per quelle caprine e ovine, mentre hanno subito delle riduzioni i prezzi dei conciati.

L'andamento del mercato si è mantenuto pressochè stazionario; discretamente attive le richieste di prodotto per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, semenli e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti pressochè stazionari, essendosi soltanto verificate variazioni nei prezzi dei concimi e di alcuni attrezzi agricoli.

Nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformitá alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Conseguente maggiorazione anche nei prezzi effettivi di tali fertilizzanti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, continua a praticare prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Si sono invece avute riduzioni nei prezzi degli zolfi, disposti dal Consorzio Agrario.

Per quanto concerne gli attrezzi agricoli, risultano riduzioni nei prezzi delle pompe irroratrici e dei soffietti per zolfo, mentre hanno subito aumenti i prezzi dei cordami di canapa per maggiorazione all'origine.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute generalmente calme, in quanto ancora limitate le relative richieste; rispetto al precedente mese di febbraio si è soltanto verificato un leggero incremento nelle vendite dei semi per foraggere e di alcune macchine ed attrezzi agricoli.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo si mantengono ancora calme, per limitare richieste di prodotto.

Prodotti dell'industria boschiva - I prezzi dei combustibili vegetali sono rimasti invariati, con andamento del mercato che si é mantenuto calmo per diminuite richieste di prodotto.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale, con i relativi prezzi che sono rimasti pressoche stazionari, essendosi soltanto verificata una lieve variazione in aumento nei prezzi medi dei puntelli da miniera.

Anche le quotazioni del sughero lavorato si sono mantenute stazionarie, con mercato debole per i sugheri fini, mentre risulta più intonato per i tipi corrrenti e da macinazione.

Nei prezzi del sughero estratto grezzo risultano aumenti per il sughero da macina, in quanto sempre attive le richieste per tale prodotto.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con semrre attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono avute riduzioni nei prezzi dei grassi. di alcuni salumi e pesci conservati, nonchè nei prezzi dei saponi.

Le quotazioni relative alla prevalenza degli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste stazionarie.

Materiali da costruzione - Nelle ventite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei lateterizi si sono mantenuti stazionari.

Le vendite di tali materiali hanno continuato a mantenersi generalmente calme, ma con lieve miglioramento nelle relative richieste rispetto ai mesi precedenti

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali.

La situazione generale si è mantenuta sostanzialmente immutata, sia per quanto riguarda l'afflusso del risparmio presso le banche che è stato ancora assai scarso, sia per l'andamento delle richieste di credito, in continuo aumento; situazione, quindi, sempre pesante.

Invariati i saggi di sconto e di interesse.

Sconti e anticipazioni.

Il movimento di tali operazioni effettuate in marzo dalla locale Agenzia della Banca d'Italia, ha segnato una sensibile contrazione rispetto a quello avutosi nel mese precedente, come si può rilevare dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Febbraio 1957	Marzo 1957
- anticipazioni concesse	111.400	114.000
- effetti ammessi al risconto	404.500	42.900
Totale	515.900	156.900

Come vedesi, l'accennata contrazione riguarda esclusivamente gli effetti riscontati, il cui ammontare è sceso da 404 milioni e mezzo a 43 milioni circa, mentre le anticipazioni hanno segnato, di contro, un lieve aumento.

Depositi bancari

Sul movimento del risparmio postale l'ultimo dato segnalato dalla locale Direzione dell'Ufficio delle Poste e Telegrafi si riferisce al mese di gennaio u. s.. In tale periodo si è avuto un ulteriore incremento di 37 milioni di lire, avendo i depositi superato i rimborsi, come si rileva dai seguenti dati espressi in migliaia di lire:

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (−)
- Dicembre 1956	92.806	64.523	+ 28.283
- Gennaio 1957	111 076	74.033	+ 37.043

Il credito dei depositanti a fine gennaio 1957 presso le Casse Postali di risparmio risultava di lire 3 miliardi 431 milioni (ivi compresi gli interessi capitalizzati a tutto l'anno 1956), con un aumento di 213 milioni (6,6%) rispetto a quello risultante alla fine del corrispondente periodo del 1956 (3 miliardi 218 milioni circa).

Fallimenti

Durante il mese di marzo, secondo le comunicazioni finora pervenute, risulta dichiarato un solo fallimento a carico di una ditta esercente il commercio del Comune Capoluogo di Nuoro.

Protesti cambiari

Il movimento dei protesti cambiari levati in questa provincia nel mese di febbraio u.s. (ultimo periodo per il quale si hanno dati definitivi), ha registrato, nel complesso, rispetto al precedente mese di gennaio, una diminuzione dell'11% circa nel numero, ma, di contro, un aumento del 9% nell'ammontare, come risulta dai seguenti:

	Gennaio 1957		Febbraio 1957	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte acc/te	1.770	50.604.394	1.438	56.340.128
tratte non accettate	1.109	32.524.505	1.124	32.294.596
assegni bancari	3	478.768	8	1.732.500
TOTALE	2.882	83.607.667	2.570	90.367.224

In particolare, per quanto riguarda i protesti levati per insolvenza (cioè per il mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate), si osserva che essi sono diminuiti del 19% nel numero, mentre sono aumentati dell'11% circa nell'ammontare.

Le tratte non accettate risultano invece lievemente aumentate nel numero (1,3%), ma diminuite nell'ammontare (0,7%).

Gli assegni bancari protestati per mancanza di copertura sono in febbraio superiori sia come numero che come ammontare complessivo, ma tuttavia il movimento in provincia di tali titoli di pagamento risulta sempre assai limitato e non desta pertanto eccessiva preoccupazione.

Costo della vita

Nell'ultimo Bollettino mensile di statistica dell'ISTAT sono stati pubblicati gli indici medi del costo della vita nei Capoluoghi di provincia per l'anno 1956. L'indice generale (bilancio completo) del costo della vita per il Comune Capoluogo di Nuoro, con base 1938 =1, nell'anno 1956 è risultato pari a 63,11 (media annuale) contro 60,71 dell'anno precedente e 59,06 nell'anno 1954; esso presenta, pertanto, un aumento del 3,9% rispetto all'anno precedente e del 6,8% rispetto all'anno 1954.

Per una visione più completa dell'andamento del fenomeno, si riportano di seguito gli indici generali (medie annuali, cioè, del bilancio completo) del costo della vita nel Comune di Nuoro nell'ultimo sessennio:

(BASE 1938 = 1)

ANNO	1951	pari a	51,52
»	1952	»	53,89
»	1953	»	56,30
»	1954	»	59,06
»	1955	»	60,71
»	1956	»	63,11

Approvata la legge per le scuole rurali

La Commissione senatoriale per la pubblica istruzione ha approvato in sede deliberante la proposta di legge che prevede la concessione di contributi del Ministero della pubblica istruzione ai comuni per l'adattamento di locali per le scuole rurali. Il provvedimento prossimamente sarà sottoposto all'approvazione della Camera dei deputati.

In base a tale legge il Ministero della pubblica istruzione ha facoltà di concedere contributi ai comuni che, intendendo adibire ad uso di scuola rurale costruzione di loro proprietà, ne facciano richiesta per sopperire alle spese di adattamento.

Contributi possono anche essere concessi per miglioramento di edifici di proprietà dei comuni o di enti morali o di fondazioni erette in enti morali da destinarsi a scuole di grado preparatorio. Di tali contribuzioni - previste nella somma massima di lire 300.000 ad aula e che, concesse per non più di 2 aule, potranno essere integrate da un ulteriore contributo di 300.000 lire per i servizi - potranno usufruire i comuni con più di 5.000 abitanti e le frazioni e contrade con non più di 1.500 abitanti.

I coefficenti di rivalutazione dei prezzi dei beni agricoli danneggiati dalla guerra

Ai fini della determinazione della base di commisurazione del contributo di cui all'art. 27 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, per i beni distrutti o danneggiati dalla guerra, relativi ad attività agricole, il rapporto fra i prezzi al momento del ripristino, della riparazione o della ricostruzione ed i prezzi vigenti nel mese precedente alla dichiarazione di guerra resta determinato secondo il seguente prospetto a partire dal 1° gennaio 1957 e fintanto che con successivo decreto non venga stabilito un nuovo rapporto:

Periodo: maggio 1940; bovini 1,00; ovini 1,00; suini grassi 1,00; altri beni agricoli 1,00. Periodo: dal 1° gennaio 1957; bovini 64,64; ovini 59,43; suini grassi 46,76; altri beni agricoli 53,92.

Il relativo decreto ministeriale 8 gennaio 1957 è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 6 aprile 1957.

Piano per il coordinamento degli Istituti professionali in Sardegna

La Commissione di studio per la rinascita della Sardegna ha presentato al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno un piano particolareggiato che dovrà permettere un primo intervento per coordinare il lavoro in Sardegna di tutti gli Istituti proiessionali (agricoltura, industria, pesca, artigianato, commercio, arte, ecc.). Il piano prevede un primo intervento per un importo pari a 4 miliardi. In tale lavoro di rinnovamento si inseriscono gli Enti di riforma e la Cassa per il Mezzogiorno.

NOTIZIE UTILI

Velocità massima dei veicoli negli abitati

Il Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti con decreto in data 2 aprile 1957, in corso di pubblicazione, ha stabilito che lungo i tratti di strada statali e provinciali scorrenti nell'interno degli abitati i veicoli non debbono superare la velocità di quaranta chilometri orari.

L'istruzione professionale nel mezzogiorno

Da una indagine sulla situazione dell'istruzione professionale nel Mezzogiorno risulta che da parte governativa il Ministero del Lavoro provvede al funzionamento di 246 Centri di Addestramento istituiti nelle regioni meridionali; ha autorizzato circa 12.000 posti di lavoro distribuiti fra 556 reparti addestrati per le varie categorie professionali dei settori agricolo, industriale, commerciale, ed artigiano. Ulteriori possibilità di sviluppo sono ora in relazione oltre che con il nuovo piano allo studio, anche con l'intervento tecnico - economico della Cassa per il Mezzogiorno, sulla base degli art. 3 e 17 del disegno di legge recante "Provvedimenti per il Mezzogiorno".

Altro aspetto del problema, che viene direttamente considerato dal Ministero della Pubblica Istruzione, riguarda l'attrezzatura degli istituti didattici, che attualmente risulta nell'Italia meridionale ed insulare di 529 Istituti professionali aventi una popolazione scolastica complessiva di circa 120 mila allievi (rispetto ad una popolazione di 19.046.599). Gli istituti sono distribuiti in 290 scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale, 5 scuole tecniche agrarie, 10 Istituti professionali per l'agricoltura, 50 scuole tecniche industriali, 6 Istituti tecnici agrari, 18 Istituti tecnici industriali.

Il piano dodecennale per lo sviluppo dell'Agricoltura a fine 1956.

Al 31-12-1956 risultavano approvate operazioni di prestiti e mutui, in ordine alla legge del Piano dodecennale per lo sviluppo dell'agricoltura italiana, per oltre 150 miliardi, di cui 74,8 per acquisto di macchine agricole, 8,5 per impianti irrigui, 70 per l'edilizia rurale. Se alle cifre sopraindicate si detraggono le operazioni, che non hanno raggiunto, per cause varie, buon fine, si ha un totale di erogazioni effettive per 137,4 miliardi.

Hanno beneficiato di tali erogazioni n. 68.520 singoli agricoltori per un importo complessivo di 102,5 miliardi (media 1,5 milioni), n. 3411 Società agricole per un complesso di 12,7 miliardi (media 3,7 milioni), n. 1.380 cooperative per un ammontare di 9,3 miliardi (media 7 milioni circa ad operazione).

In sede di destinazione si hanno 60,4 miliardi per acquisto di 107 mila 887 macchine agricole, 28.477 trattori, 79.410 macchine varie, 6,9 miliardi per la installazione di 2.510 impianti a pioggia, 1.083 impianti a scorrimento, 1.369 impianti vari, 57,1 miliardi per la costruzione di 86.198 edifici rurali (57.901 vani colonici, 11.408 stalle per 105 mila 73 posti, 63.498 edifici vari).

I soggetti all'imposta comunale di patente

Il Ministro delle Finanze ha precisato in sede parlamentare che l'imposta di patente trova applicazione a mente dell'art. 165 del vigente T.U. sulla finanza locale, nei confronti dei percipienti di redditi di natura mobiliare non assoggettabili o non ancora assoggettati all'imposta di R.M.

I coltivatori diretti, mezzadri e simili, in quanto soggetti alla speciale imposta sul reddito agrario ed alla relativa addizionale a favore dei comuni, vanno esenti dall'imposta di patente. Viceversa, gli affittuari di fondi rustici, essendo tassabili per imposta di R.M., devono ritenersi soggetti all'imposta di patente, quando non risultino colpiti dal tributo mobiliare erariale, anche dopo l'avvenuta emanazione della legge 5-1-1957, n.1. Difatti l'intervenuta abrograzione dell'art. 9 T.U. 24-8-1877, n. 4021, e dell'art. 5 del R.D.L. 4 - 4- 1949, n. 589, non ha inteso trasferire i redditi degli affittuari di fondi rustici dall'imposizione mobiliare a quella sui redditi agrari, bensì soltanto sostituire, agli effetti dell'imposta di R.M.. una base forfettaria alla determinazione analitica del reddito imponibile, lasciando peraltro al contribuente la scelta tra i due sistemi di accertamento. Dalla confermata assoggettabilità degli affittuari al tributo mobiliare deriva che ai redditi di tali contribuenti è applicabile l'imposta comunale di patente, quando non siano tassabili per imposta di R. M., in quanto inferiori alla franchigia di L. 240.000, ovvero quando non risultino ancora accertati agli effetti dell'imposta stessa.

Il problema della errata attribuzione di categoria agli effetti dei Contributi Unificati.

Un'ampia attività viene svolta dal Servizio Centrale dei Contributi Unificati nel settore del Servizio sociale. Secondo quanto si rileva dalla relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 1957, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Servizio Contributi Unificati intende persistere negli studi volti ad approfondire alcuni fenomeni di difficile accertamento, quali ad esempio quelli relativi all'errata attribuzione

della categoria ai lavoratori iscritti negli elenchi ed al lavoro promiscuo. A tale riguardo sarà compiuto un sondaggio di opinioni presso tutti i collocatori comunali. I risultati di tale sondaggio, per la capillarità e la estensione della fonte dalla quale provengono le notizie, potranno essere assai significativi ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti atti a correggere i riflessi negativi dei suddetti fenomeni.

Progresso tecnologico nella meccanizzazione del settore agricolo

Sulla rivista "Agricoltura" è apparso un documentato studio di Piero Ugolini riflettente i progressi sopravvenuti nella meccanizzazione del settore agricolo. Lo studio prende in esame il quinquennio 1950-55, cioé un lasso di tempo sufficientemente ampio per la determinazione di un fenomeno economico.

Il Prof. Viscardo Montanari ha sottolineato che "la macchina agricola ed il progresso, sono termini inscindibili di uno stesso binomio", per cui è da ritenersi utile, in una tale indagine, cominciare ad esaminare i mutamenti sopravvenuti in fatto di meccanizzazione.

Il parco trattori, complessivamente, stante i dati U.M.A., nel 1950 risultava comprendere 56 941 unità. Nel 1955 il parco trattori risulta composto di 147.397 unitá. Una espansione perciò pari al 159%, aliquota questa che dimostra da sola il progresso verificatosi in questo elemento che risulta inscindibile col progresso dell'intero settore agricolo

Lo sviluppo del parco trattoristico non è stato però omogeneo per tutto l'intero territorio nazionale. L'Italia settentrionale, che comprende il 69% dell'intero parco (1 trattore ogni 45 ettari) lavora con trattore il 96% della superficie ove tale uso è possibile, l'Italia centrale, col 15% dell'intero parco (1 trattore ogni 134 ettari) lavora solo il 42% della superficie ove la meccanizzazione é possibile, l'Italia meridionale coll'11% (1 trattore ogni 215 ettari), il 45%, l'Italia insulare col 5% (1 trattore ogni 279 ettari) solo il 31%.

Questo dice quanto ancora sia lungo il cammino per giungere ad un livello omogeneo nell'uso di tali mezzi meccanici, e quanto ancora possa essere grande l'eventuale assorbimento di lavoro nel settore dei produttori di trattori, e specialmente per quello nazionale che sempre più va conquistando terreno nelle preferenze dei coltivatori. Nel 1934 il 78,2% dei trattori risultava di produzione estera, nel 1956, tale percentuale si era ridotta al 36,8%.

Certamente questa opera di adeguamento risulta strettamente collegata con lo sviluppo che potrà prendere nel futuro la funzione creditizia specializzata (Credito Agrario di rotazione).

Il Credito Agrario di rotazione, al 31-12-1955 presentava un intervento (saldo) pari a 114,7 miliardi, di cui 57,4 miliardi per "macchine agricole" 6,7 miliardi per "impianti irrigui", 50,6 miliardi per "edilizia rurale", e come logico, tenuto conto della sopraindicata distribuzione territoriale del parco trattori, per il 55,35% usufruito dall'Italia insulare.

La rivista cita ancora le opinioni di due altri cultori della materia: il prof. Giovanni Candurra che ha detto: "bisogna aumentare il numero delle piccole macchine di largo impiego e di basso costo", e questo per le particolari condizioni dei nostri terreni atti alla coltivazione (piccola proprietà, prevalenza dei terreni collinosi e montani, coltura intensiva) e il prof. Giuseppe Stefanelli che così si è espresso nei riguardi dell'Italia centrale: "bisogna diffondere il mezzo meccanico alle colline dell'Italia centrale ancora troppo arretrata in fatto di meccanizzazione" (solo il 42% della superficie trattabile risulta attualmente aver adottato questo essenziale mezzo di produttività).

(Not. Federconsorzi)

La bonifica montana e forestale nel mezzogiorno d'Italia

In attuazione della legge per la Montagna, sono stati erogati, dal 1952, in favore delle regioni meridionali ed insulari, contributi per 5 miliardi e 809 milioni per opere di miglioramento fondiario, e per la gestione dei beni silvopastorali dei Comuni e per studi e ricerche in favore delle zone di montagna.

Mutui di favore per un milardo e 754 milioni sono stati erogati - sempre in applicazione della legge per la montagna - per migliorie di carattere igienico-ricettivo delle abitazioni e per incrementare attività collaterali all'agricoltura.

Sempre sui fondi della legge per la Montagna, le opere pubbliche di bonifica montana nel Mezzogiorno, in gran parte a totale carico dello Stato, hanno assorbito somme per circa 3 miliardi per opere nei settori della viabilitá, della difesa del suolo, della provvista di acque a scopo irriguo e potabile, del miglioramento dei pascoli, dello sviluppo della rete di elettrodotti.

Dal canto suo la Cassa per il Mezzogiorno ha erogato, dal 1950 ad oggi, 104 miliardi di lire per opere di competenza dell'Amministrazione Forestale, del Genio Civile e dei Consorzi di bonifica. La quasi totalità di questa somma è già stata spesa per sistemazioni idraulico-forestali, idraulico-agrarie ed idraulico-pascolive, la rimanenza è in corso di erogazione.

Sempre sulla montagna meridionale la Cassa del Mezzogiorno, per opere di miglioramento fondiario, ha sinora erogato 9,8 miliardi di lire dei 35,5 miliardi stanziati recentemente a tale scopo.

A questo ingente ammontare di somme che gli anni recenti hanno visto destinate ad una zona del nostro Paese quale la montagna meridionale ed insulare vanno aggiunti i 51 miliardi stanziati dallo Stato con la legge speciale per la Calabria, anche essa affidata nella quasi interezza della sua applicazione all'Amministrazione Forestale per la

realizzazione di sistemazioni montane e di miglioramenti fondiari, che integrano efficacemente lo sforzo di redenzione in atto in una regione particolarmente povera e diseredata: anche se recentissima è la sua promulgazione, l'immediata rispondenza dell'Amministrazione per l'Economia Montana e per le Foreste ha permesso l'inizio delle prime opere per un valore di 1,6 miliardi.

Consumo nazionale di fertilizzanti

Durante il mese di febbraio 1957 sono stati immessi al consumo per l'agricoltura quintali 1.460.200 di fertilizzanti azotati di produzione nazionale, con un aumento del 73,9% rispetto al corrispondente periodo del 1956. Detto quantitativo è risultato costituito: solfato ammonico 20/21 q.li 558.500 con un aumento dell'80,4% rispetto al mese di febbraio 1956; nitrato ammonico 20/21 q. 272.300 (aumento 203,9%) nitrato; ammonico 26,5% q. 45.500 (non distribuiti nel febbraio 1956; nitrato di calcio 13/14 q. 1650 (aumento 135,7%) nitrato di calcio 15,5% q. 411.100 (aumento 67/3%) e calcio cianamide 15/16 q. 156.300 (diminuzione 16,6%). L'azoto contenuto nel complesso dei suddetti fertilizzanti è stato di q. 272.546 con un aumento dell'81,7% rispetto al febbraio del 1956.

Gli antibiotici

Le applicazioni degli antibiotici in agricoltura sono ancora allo stadio sperimentale, ma i risultati finora conseguiti nella lotta contro alcune delle più subdole fra le malattie delle piante sembrano promettere uno sviluppo notevole in questo settore. Importantissime, osserva E. S. Buedo sul "Boletin de la Association de Ingenieros Agronomos", sono infatti le realizzazioni attuabili e le possibilità future dell'uso degli antibiotici sopratutto per le colture granarie.

Nuovo potente insetticida

È attualmente allo studio una importante innovazione nel settore degli insetticidi. A quanto informa "Chemical a. Engineering News", si tratta di un composto cui è stato dato il nome provvisorio di "sesoxane" la cui principale caratteristica è quella di esercitare un'azione sinergizzante nei confronti delle piretrine e di composti sintetici corrispondenti. Questa azione determina un enorme aumento della efficacia di questi insettlcidi in particolare nella lotta contro le mosche.

Se gli esperimenti in corso, finora incoraggianti, avranno buoni risultati anche dal punto di vista pratico-industriale, la nuova sostanza avrà una vastissima applicazione in breve tempo.

Assegnazione di grano ai molini

La Commissione Centrale Distribuzione Grano ha deciso che le richieste di assegnazione di grano tenero pro fabbisogno maggio 1957 dovranno essere presentate secondo le modalità d'uso: entro e non oltre le ore 14 del 26 aprile. Per quanto riguarda il grano duro da parte delle aziende molitorie sono state presentate richieste di assegnazione per fabbisogno fino a maggio per q.li 2 milioni 154.019. La Commissione Centrale Distribuzione Grano in relazione alle disponibilitá esistenti ha deciso di accettare le prenotazioni in parola entro il limite del 50% e, contemporaneamente, ha dato istruzioni all'Ente Gestore per la pronta restituzione agli aventi diritto del 50% della quota di prenotazione. Detto quantitativo sarà posto in distribuzione entro e non oltre il mese di maggio.

Nella gazzetta ufficiale

Il n. 102 della Gazzetta Ufficiale del 19 aprile pubblica il D.M. 8 aprile 1957 concernente la proroga del termine per la denuncia all'Ente autotrasporti merci degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1957.

Gli aspetti strutturali dell'agricoltura italiana

La Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica ha pubblicato, recentemente, gli atti ufficiali della XVI riunione scientifica di Perugia sul tema "Alcuni aspetti strutturali dell'agricoltura italiana e possibilità dell'intervento pubblico". In tali "atti" sono riportate 120 comunicazioni di relatori noti nel campo degli studi di economia, di statistica e di tecnica agraria. Tutto il materiale scientifico contenuto nell'opera è distribuito in 3 grossi volumi, in ciascuno dei quali i vari argomenti trattati figurano raccolti sotto i saguenti titoli: "Aspetti strutturali dell'agricolura italiana"; "Forme varie di interventi nell'agricoltura italiana" "Problemi economici e sociali dell'agricoltura italiana - Problemi metadologici per le rilevazioni agricole - Comunicazioni di carattere metodologico". L'opera rappresenta una completa ed esauriente rassegna dei principali problemi connessi alla struttura della nostra agricoltura ed un valido contributo alla soluzione di essi attraverso la ricerca scientifica dei mezzi più idonei per un sempre maggiore progresso della agricoltura italiana.

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Marzo 1957

A) ISCRIZIONI

18092 - *Fois Pietro Paolo - Loculi* - Amb. alimentari e altro 1-3-1957

18093 - *Demurtas Vincenzo - Nuoro* - Bar - caffè, vini, liquori, dolciumi 2-3-1957

18094 - *Pani Giulietta - Borore* - Riv. alimentari pane, pasta ecc. 2-3-1957

18095 - *Scudu Luciano - Villagrande* - Amb- pelli, formaggi, lana, cereali 2-3-1957

18096 - *Porcheddu Mario - Siniscola* - Riv. di calzature, art. per calzolaio, ferramenta, gomma, pellami ecc. 1-3-1957

18097 - *Satta Mario - Nuoro* - Laboratorio sartoria 4-3-1957

18098 - *Piras Antonietta - Mamoiada* - Riv- alim., colon., ferramenta, ecc. 4-3-1957

18099 - *Soc. di Fatto Loi Ugo & Lino - Lotzorai* - Riv. alim., coloniali 4-3-1957

18100 - *Barone Salvatore - Nuoro* - Autotrasporti c/ terzi 7-3-1957

18101 - *Murgia Antonio - Olzai* - Lavori di bonifica agraria 7-3-1957

18102 - *Soc. di Fatto Murgia Adolfo & Francesco - Seulo* - Ingrosso di cereali 7-3-1957

18103 - *Fois Paolo - Noragugume* - Riv. carni macellate fresche 7-3-1957

18104 - *Longu Sebastiano - Bolotana* - Riv. carni macellate fresche 7-3-1957

18105 - *Fanni Albino - Tortolì* - Riv. frutta, verdura, cereali ecc. 7-3-1957

18106 - *Lecis Franco - Isili* - Riv. orologeria, macchine per cucire, apparecchi radio - T.V., ecc. 7-3-1957

18107 - *Rusani Gavino Bolotana* - Riv gas liquidi, macchine da cucire mat. elettrici e da costruz., ecc. 7 3.1957

18108 - *Marcialis Roberto - Nurri* - Amb. alimentari e altro 7-3-1957

18109 - *Gualà Claudio - Nuoro* - Amb. quadri, oleografie, maglierie 8-3-1957

18110 - *Pirino Filomena - Nuoro* - Amb. tessuti, mercerie, chincaglie 11-3-1957

18111 - *Frau Michele - Borore* - Autotrasporti c/terzi 12-3-1957

18112 - *Golosio Grazia - Mamoiada* - Riv. mat. da costruzione e idraul. 12-3-1957

18113 - *Palmas Giovanni - Perdasdefogu* - Amb. alimentari vari 12-3-1957

18114 - *Portas Efisio - Gergei* - Amb. alimentari vari 12-3-1957

18115 - *Soc. di Fatto Marras Giovanni & Uras Salvatore - Bosa* - Produzione di calce 12-3-1957

18116 - *Marongiu Salvatore - Borore* - Autotrasporti c/ terzi 12-3-1957

18117 - *Flore Francesco - Posada* - Macinazione cereali 13-3-1957

18118 - *Soc. di Fatto Campus Antioco & Giuseppe - Cuglieri* - Conceria artigiana 13-3-1957

18119 - *Golosio Antonio - Mamoiada* - Ingrosso sughero, legna da ardere e da opera - ind. boschiva 13-3-1957

18120 - *Pistis Filomena - Loceri* - Frangitura delle olive 15-3-1957

18121 - *Bosilo Filomena - Oliena* - Amb. alimentari 15-3-1957

18122 - *Scanu Maria - Cuglieri* - Riv. alimentari commestibili 16-3-1957

18123 - *Cocco Antonio - Gadoni* - Amb alimentari 16-3-1957

18124 - *Esposito Serafino - Bosa* - Amb. tessuti, maglierie, telerie 16-3-1957

18125 - *Sechi Faustino - Tinnura* - Amb. alimentari 16-3-1957

18126 - *Serra Pietrino - Tinnura* - Amb. alimentari e altro 16-3-1957

18127 - *Cuculliu Paola - Posada* - Amb. alimentari e altro 16-3-1957

18128 - *Carta Angelo - Nuoro* - Riv- macchine da scrivere e da calcolo e mobili per ufficio 16-3-1957

18129 - *Zola Raimonda - Oliena* - Amb. alimentari 18-3-1957

18130 - *Loi Palmira - Ussassai* - Riv. ortofrutticoli e indumenti usati 20-3-1957

18131 - *Pirosu Maria Caterina - Ortueri* - Riv. generi alimentari 20-3-1957

18132 - *Cocco Michele - Gadoni* - Amb. frutta, verdura, pesci 20-3-1957

18133 - *Olianas Giovanni - Nuoro* - Bar - analcoolici, - caffè 21-3-1957

18134 - *Soc. Coop. a r. l. "Banca Popolare Di Sassari" - Nuoro* - Esercizio del credito 21-3-1957

18135 - *Demurtas Battista - Bosa* - Amb. alimentari e altro 23-3-1957

18136 - *Tidu Salvatorica in Galisai - Teti* - Riv. tessuti, ferramenta, alimentari 23-3-1957

18137 - *Boninu Pietro - Bolotana* - Riv. calzature e affini 23-3-1957

18138 - *Soc. di Fatto Delogu Luigi, Angelo, Luigino & Peppino - Scano Montiferro* - Produz. e riv. manufatti di cemento 23-3-1957

18139 - *Soc. di Fatto Mereu Mario, Giovannico & Gaetano - Gavoi* - Produz e riv. manufatti di cemento e costruzioni edili 23-3-1957

18140 - *"La Poliedrica Editrice" - Isili* - Industria editoriale 25-3-1957

18141 - *Marongiu Salvatore - Nuoro* - Riv. calzature e art. da calzolaio 25-3-1957

18142 - *Garau Angelo - Nuoro* - Installazione impianti elettrici 26-3-1957

18143 - *Sanna Graziano - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi 26-3-1957

18144 - *Soc. di Fatto Ambriola Vincenzo & Figlio - Macomer* - Prod. ed esportazioni formaggi; riv. ingrosso alimentari 26-3-1957

18145 - *Cossu Salvatore - Nuoro* - Riv. abbigliamento 26.3.1957

18146 - *Corda Giov. Maria - Nuoro* - Riv. calzature e affini 26-3-1957

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI MARZO 1957

Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1956, n. 1648 (Gazz. Uff. n. 56 del 1° Marzo 1957)
Approvazione del nuovo statuto del Segretario nazionale della montagna.

Ordinanza dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica 21 febbraio 1957 (Gazz. Uff. n. 56 del 1° marzo 1957).
Divieto di importazione dalla Francia di animali e carni.

Decreto Ministeriale 26 febbraio 1957 (Gazz. Uff. n. 60 del 6 marzo 1957).
Proroga del termine per il cambio dei biglietti di Stato da L. 10 e L 5.

Legge 5 gennaio 1957, n. 33 (Gazz. Uff. n. 63 del 9 marzo 1957).
Ordinamento e attribuzioni del Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro.

Legge 15 febbraio 1957, n. 48 (Gazz. Uff. n. 65 dell'11 marzo 1957).
Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America del 23 maggio 1955, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale e insulare.

Legge 8 febbraio 1957, n. 59 (Gazz. Uff. n. 68 del 14 marzo 1957).
Modifiche alla legislazione vigente in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati.

Legge 6 maro 1957, n. 68 (Gazz. Uff. n. 72 del 18 marzo 1957).
Proroga dell'autorizzazione al Governo di sospendere o ridurre i dazi doganali prevista dalla legge 24 dicembre 1949, n. 993, prorogata e modificata con le leggi 7 dicembre 1952 n. 1847 e 3 uovembre 1954, n. 1077.

Decreto legge 16 marzo 1957, n 69. (Gazz. Uff. n. 72 del 18 marzo 1957).
Ripristino delle agevolazioni temporanee straordinarie per lo spirito e la acquavite di vino accordate con il decreto - legge 18 aprile 1950, n. 142, e con il decreto - legge 18 marzo 1952, n 118.

Decreto Ministeriale 8 febbraio 1957 (Gazz. Uff. n. 73 del 20 marzo 1957).
Istituzione di nuove sezioni doganali.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1957 (Gazz. Uff. (supplemento) n. 74 del 21 marzo 1957)
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Tirso ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953 n. 959.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1957 (Gazz. Uff. n. 74 (supplemento) del 21 marzo 1957).
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei vari corsi di acqua fra il Temo e il Barca ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1957 (Supplemento Gazz. Uff. n. 74 del 21 marzo 1957)
Delimitazioni del perimetro dei bacini imbriferi montani del Cedrino ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1957 (Supplemento Gazz. Uff. n. 74 del 26 marzo 1957).
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei vari corsi di acqua fra il Flumendosa e il Sa Picocca ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959

Legge 1° marzo 1957, n. 90 (Gazz. Uff. n. 76 del 23 marzo 1957).
Provvedimento a favore della scuola elementare in montagna.

Legge Regionale 31 gennaio 1957, n. 1 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 9 dell'8 marzo 1957).
Porovvidenze a favore della lotta contro i parassiti dell'ulivo.

Legge Regionale 22 febbraio 1957, n. 2 (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 9 dell'8 marzo 1957).
Norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane e modifica dei termini previsti dal D.P.R. 23 ottobre 1956, n. 1202, in applicazione della legge 25 luglio 1956, n. 860.

Decreto del Presidente della Giunta 4 marzo 1957 n. 3870/185. Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 9 dell'8 marzo 1957).
Modifiche al calendario venatorio per l'annata 1956—1957.

Decreto del Presidente della Giunta 30 gennaio 1957, n. 005 Gab. Agr. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 10 del 15 marzo 1957).
Proroga poteri conferiti al Commissario Straordinario del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro.

Assessorato ai lavori pubblici (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 10 del 15 marzo 1957).
Decisioni adottate nella seduta del 25 febbraio 1957 dalla Commissione istituita con Legge Regionale 6 marzo 1956 n. 8 concernente l'istituzione dell'Albo Regionale appaltatori di opere pubbliche.

Decreti emanati nel mese di gennaio 1957 dall'Assessore dell'Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R.D.L. 29-7-1927, 1443.

La produzione del vino in Italia

Secondo i definitivi accertamenti dello Istat, la produzione complessiva di uva dell'anno 1956 è stata di q.li 99 milioni 685 mila, con un aumento del 7,4% rispetto all'anno precedente. Di detta produzione, q.li 3.760.200 erano rappresentati dall'uva da tavola per il consumo allo stato fresco, q.li 74 600 dall'uva destinata all'appassimento, q.li 3.356.400 dall'uva da vino per il consumo diretto e q.li 92.493.800 dall'uva vinificata. La produzione di vino è risultata di hl. 63.562.000 con un aumento dell'8,8% rispetto all'anno precedente. Tra le grandi regioni viticole, hanno contribuito in maggior misura al predetto incremento della produzione la Puglia ed il Lazio ed in misura inferiore il Piemonte, la Toscana, la Campania e la Sicilia; una diminuzione di produzione hanno registrato la Lombardia, il Veneto, le Marche e sopratutto l'Emilia la cui produzione è risultata inferiore di oltre il 40% rispetto a quella dell'anno precedente.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Marzo 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8400	8800
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7300
Orzo vestito » » 56 » »	»	6000	6500
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	7500	8000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	7000	7500
» rosso comune 11-12°	»	6000	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	50000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4000	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3500	4000
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	80	120
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	2500	3500
Cipolle: fresche	»	3500	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	6000	8000
Mandarini	»	8000	10000
Limoni comuni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3400	3600
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	420	460
magroni, peso vivo	»	400	450
lattonzoli, peso vivo	»	600	650
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	9000	11000
Capre	»	7000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	380	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	58000	63000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1955-56	»	50000	53000
produzione 1956-57	»	40000	45000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		Kg.	150	170
» » » leggere		»	180	200
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	800	900
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	250	300
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	200	250
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		Kg.	750	800
concia rapida		»	650	700
Vacchetta: 1a scelta		»	1200	1250
2a scelta		»	1100	1150
Vitello		»	1300	1400
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q le	400	500
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	38000	42000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	24000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm 8-9 in punta		ml.	120	150
dimensioni cm 10-12 in punta		»	180	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	1800
piccole pe ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1 a qualità	q.le	24000	25000
(spine)	2 a »	»	18000	20000
(bonda)	3 a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2 a »	»	32000	33000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	31000	33000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32000	33000
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	26000	27000
	2.a »	»	22000	23000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	23000	24000
	2.a »	»	17000	18000
	3.a »	»	14000	15000
Sugherone		»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio		»	7500	8000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q le	—	—
Sugherone bianco		»	7000	7500
Sughero da macina		»	6000	6500
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11300	11800
tipo 0		»	10200	10600
tipo 1		»	9700	10100
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12200	12400
tipo 0/SSS		»	11700	12200
tipo 1/semolato		»	11400	11600
tipo 2/semolato		»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	8200	8500
Riso originario brillato		»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2		Kg.	270	280
in latte da Kg. 5		»	260	270
in latte da Kg. 10		»	250	260
Zucchero: raffinato semolato		»	235	242
raffinato pilè		»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1480	1520
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	195	200
sciolta monotipica		»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		Kg.	330	350
lardo stagionato		»	260	280
Salumi: mortadella S. B.		»	340	360
mortadella S. V.		»	380	400
mortadella S.		»	460	480
mortadella S /extra		»	530	560
salame crudo crispone		»	1250	1300
salame crudo filzetto		»	950	1050
prosciutto crudo Parma		»	1400	1450
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	165	170
Pesci conservati:				
sardine all'olio scat. da gr. 200		»	105	108
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10		Kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		Kg.	120	135
acidi grassi 70-72%		»	140	155
Carta paglia gialla		»	72	75
Carburo di calcio		»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	54000
di «Svezia»	»	70000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	72000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm base mm 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	11500	12500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	21000	22000
ondulate zincate base n. 20	»	22000	23000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	15000	15500
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15500	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x30	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	57000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1000
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	900	1100

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI MARZO 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltr. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi **Redattore: Dr. Giovanni Offeddu** **Tipografia Velox - Nuoro**

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degliarticoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro

G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

G I A C O M O V A N O N I

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Ariete selezionato di razza sarda

ANNO XII

APRILE 1957

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 4

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	„ 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	„ 1/2 „ „ „ „ „ 15.000 „ „ „	„ 2000
	„ 1/4 „ „ „ „ „ 8.500 „ „ „	„ 1200
	„ 1/8 „ „ „ „ „ 5.000 „ „ „	„ 700
	„ 1/16 „ „ „ „ „ 3.000 „ „ „	„ 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 6404

Solai comuni ed a camera d'aria - "Brevettati" altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione.

Marmette e marmettoni comuni e di lusso.

Pianelle unicolori e disegni - Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento.

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XII APRILE 1957 N. 4

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1957: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Significato della 3. Rassegna Zootecnica Sarda

Licenze Commerciali in Provincia di Nuoro

Analisi delle merci presso Laboratori Chimici delle Dogane

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Notizie utili

Annuario generale dei molini d'Italia

Il probblema della meccanizzazione della viticoltura

In tema di agevolazioni fiscali per l'incremento delle costruzioni edilizie

Registro delle Ditte

Legislazione economica

Prestiti artigiani

Prezzi

Significato della 3ª Rassegna Zootecnica Sarda

Siamo giunti alla vigilia della attesa 3ª Rassegna Zootecnica Sarda, la quale - come noto - si svolgerà in Macomer, nei giorni 7, 8 e 9 giugno del corrente anno.

Si rileva, pertanto, la utilità di una disamina degli scopi e dei risultati che mediante l'attuazione di questa importante Manifestazione ci si prefigge di conseguire.

Quanti si interessano di problemi economici, sanno come il settore zootecnico occupi, nel quadro generale della economia del Paese, un ruolo di primaria importanza, si da richiamare, attorno alle soluzioni che esso postula, la consapevole attenzione di uomini di Governo, di studiosi e di tecnici.

Due ordini di fattori sono alla base del problema zootecnico: di indole sociale, il primo, di natura economica, l'altro.

Il fattore sociale trae origine dal fatto che il consumo delle carni in Italia, si mantiene tuttora assai basso, tale per cui il nostro Paese occupa fra tutti quelli della Comunità Europea, uno degli ultimi posti nella graduatoria discendente. Difatti, le più recenti statistiche ci dicono che ogni cittadino italiano consuma per anno mediamente circa 19 chilogrammi di carne, laddove in Francia il consumo è di 70 chilogrammi; in Gran Bretagna di 65; nella Svizzera 50; in Germania 45; Austria 44 e così di seguito.

Anche a voler tenere nel debito conto il fattore di ordine climatico determinante un maggiore o minore consumo delle carni, appare di tutta evidenza lo squilibrio esistente fra il nostro e gli altri Paesi, ora menzionati, circa la disponibilità di sostanze nutritive proteiche ad alto valore energetico, tanto essenziale all'alimentazione umana, sopratutto dei giovani. Se poi si precisa che il dato di 19 Kg., rappresentativo del consumo medio delle carni per abitante in Italia - dato sulla cui inadeguatezza a sopperire al normale fabbisogno alimentare si è competentemente pronunciata la stessa F.A.O. - costituisce la sintesi, tuttavia, di più medie regionali, oscillanti dai massimi di Kg. 30 e Kg. 26 per la Lombardia e il Piemonte, ai minimi di Kg. 9 a 13 per la Sicilia, Calabria, Puglia, Lucania e Campania, si potrà meglio comprendere l'entità dell'aspetto sociale del problema zootecnico e la necessità di trovare una adeguata soluzione.

Il secondo fattore - quello economico, in senso stretto - della questione sotto rassegna è da ricercare nella sconcertante verità che, ad onta del pur basso livello dei consumi, la produzione delle carni in Italia si rivela inferiore al fabbisogno, talchè per ottenere la saldatura bisogna ricorrere ad importazioni dall'estero, che ammontano, in base ai dati più recenti, a circa 50 miliardi annui, così peggiorando sensibilmente la nostra già deficitaria bilancia commerciale.

Allo scopo di contribuire al miglioramento e al risanamento del patrimonio zootecnico nazionale ed al conseguente incremento della relativa produzione, il Governo Centrale ha adottato, mesi addietro, una apposita legge, che dispone lo stanziamento di 10 miliardi di lire, distribuiti in 5 esercizi finanziari a partire dal 1956-1957.

In attesa che il provvedimento dia i frutti sperati ed attesi - ma la limitatezza dello stanziamento legittima ogni riserva! - è opportuno dare uno sguardo alle faccende di casa nostra, dico della Sardegna, nel settore zootecnico.

Appare utile, per prima cosa, vedere come sia andata modificandosi, nel tempo, la consistenza del patrimonio zootecnico, limitatamente - per brevità di indagine - alla specie bovine ed ovine. Dai dati ufficiali risulta che, all'epoca del censimento del 1908, la consistenza dei bovini nell'Isola era di capi 376.606. Ed ecco le variazioni successivamente intervenute: anno 1930 capi 240.564 anno 1938 capi 209.440; anno 1942 capi 226.841 anno 1950 capi 212.423; anno 1953 capi 210.200

Per gli ovini, le cifre, riportate alle stesse epoche sopra indicate, appaiono le seguenti: anno 1908 capi 1.876.741; anno 1930 capi 2.054.138 anno 1938 capi 1.914.130; anno 1942 capi 2.003.066; anno 1950 capi 2.140.097; anno 1953 capi 2.388.100.

Chiaro si rileva come da 50 anni a questa parte, la dinamica nella consistenza delle due specie di bestiame prese in esame, denota un moto direzionale antitetico, discendente per i bovini, ascendente per gli ovini.

Posto che il problema alimentare in Italia, connesso al maggiore consumo delle carni ed alla conseguente maggiore disponibilità delle proteine cosidette nobili (in quanto a più elevato valore trofico) si identifica nella esigenza di incrementare la specie bovina, fornitrice delle anzidette proteine nobili, deve concludersi che l'apporto della Sardegna in tale campo è stato finora negativo. Ma, questo affermando, non è detto che le cose debbano procedere, anche per il futuro, sempre allo stesso modo.

E la dimostrazione di quelle che sono le reali possibilità, presenti e future, della vasta Isola mediterranea, nel settore zootecnico, dovrà darla nella maniera più ampia e convincente, la Rassegna Zootecnica Sarda, giunta alla sua terza edizione e che si svolgerà come detto in principio, nei giorni 7, 8 e 9 giugno prossimo.

Il carattere specializzato e regionale della manifestazione garantisce che l'obiettivo di cui sopra sarà con certezza raggiunto.

Dovrà dire la Rassegna se è conveniente assecondare l'incremento degli allevamenti ovini o se piuttosto non sia più saggio porre un freno a tale espansione, postochè le aree pascolive vanno gradualmente contraendosi per far luogo alle colture agrarie e quindi vanno assottigliandosi le disponibilità naturali di cibo per le greggi.

Intendiamoci: la pastorizia, per gran parte della Sàrdegna, ad esempio per il montuoso ed aspro e tormentato territorio della provincia di Nuoro rappresenterà sempre una basilare ed insostituibile attività economica. Il problema è un'altro, produrre di più e a condizioni migliori, vale a dire a costi economici più convenienti, sovrapponendo al concetto di quantità quello di qualità. In buona sostanza, occorre esaltare al massimo, attraverso sempre più affinati processi di selezione, le attitudini produttive della pecora sarda, si da ottenere rese maggiori dallo stesso o - magari - da un numero minore dei capi attuali. E bisogna tracciare dunque gli indirizzi di un diverso sistema pastorale che sottraendo a questa attività il tradizionale suo carattere di nomadismo e di bradismo ne determini l'abbinamento alle attività agrarie e forestali, mediante la creazione delle aziende agro-silvo-pastorali che rappresentano un "optimum" assoluto, come l'esempio di concrete iniziative attuate chiaramente dimostra.

Nel settore degli allevamenti bovini, la Rassegna Zootecnica Sarda riveste finalità di altissimo interesse. A suffragare tale asserto basterebbe infatti semplicemente considerare che la Rassegna consentirà di esprimere un prezioso elemento di chiarificazione sulla "vexata quaestio" se sia da preferire l'allevamento stabulato oppure l'allevamento all'aperto. Questione di non lieve momento giacchè se si potrà ulteriormente dimostrare che l'allevamento all'aria libera si rivela più razionale di quello fatto al chiuso, cioè a dire che esso determina migliori condizioni di vita del bestiame e di conseguenza produzioni più elevate e di superiori qualità, si sarà fatto un altro passo avanti nel processo di revisione dei sistemi di allevamento delle più progredite regioni dell'Italia Settentrionale (Lombardia in testa a tutte) basati sulla stabulazione permanente e ai quali sistemi si vuole da taluni attribuire la causa della duplice crisi - di sanità del bestiame e di costi di produzione - che travaglia tali allevamenti. Al tempo stesso si sarà resa giustizia alla Sardegna, terra classica dell'allevamento all'aperto, col riconoscere i meriti acquisiti in tale campo dai suoi allevatori e dai suoi tecnici.

Sulla base di questi favorevoli presupposti, la 3a Rassegna Zootecnica Sarda, servirà ancora a documentare come nell'Isola sia conveniente oltre che auspicabile incrementare la consistenza del patrimonio bovino. La negativa esperienza del passato non può far testo, chè troppe cose sono accadute in questi anni recenti che hanno dato un nuovo corso agli eventi ed hanno provocato notevoli innovazioni nella struttura economica della Regione, disvelando possibilità e prospettive, dianzi precluse.

Per finire, ritengo sussista più di un motivo atto a conferire alla Rassegna Zootecnica della Regione Sarda un titolo di benemerenza, e a giustificare l'attesa vivissima negli ambienti interessati non solo nell'Isola ma benanche del Continente e perfino dall'estero, per questa manifestazione.

Massimo Palombi

(Articolo apparso sul Quotidiano "La Nuova Sardegna" di Sassari del 25-5-1957)

LE LICENZE COMMERCIALI IN PROVINCIA DI NUORO AL 31-12-1956

E' ormai una consuetudine presentare annualmente ai nostri lettori i dati riflettenti la consistenza numerica delle licenze commerciali in Provincia.

E' sempre utile conoscere quante autorizzazioni esistano, nonchè la suddivisione per rami merceologici delle imprese mercantili operanti nell'ambito provinciale, sia all'ingrosso che al dettaglio.

L'indagine, che limitiamo alle licenze di commercio rilasciate ai sensi del R.D.L. 16 - 12 - 1926 n. 2174, si riferisce alla esistenza delle licenze al 31 - 12 - 1956, e quest'anno viene arricchita da una ripartizione delle licenze di commercio al minuto in settori merceologici con la attribuzione delle autorizzazioni per la vendita di più generi al genere prevalente che caratterizza l'esercizio.

Presentiamo prima i dati al 31 - 12 - 1956, per raffrontarli, in seguito, con quelli pubblicati nel decorso anno. Sarà possibile in tal modo vedere se ed in quali settori vi sia stato un incremento, una stasi od un decremento.

Le licenze all'ingrosso ammontavano a 126, così ripartite: 27 solo alimentari; 25 solo non alimentari; 44 per alimentari e non alimentari che chiameremo misti; autorizzazioni per ingrosso e minuto congiuntamente 83 di cui, 17 per alimentari, 41 non alimentari, 25 misti.

Il grosso è naturalmente rappresentato dalle licenze di commercio al minuto che, sempre al 31 - 12 - 1956, ammontavano a 3500. L'esercito dei minutanti ha come punta avanzata le aziende miste con n° 1614 unità, seguito dagli alimentaristi puri (972) e dai non alimentaristi (914).

Passando ad un confronto con i dati dell'anno precedente - licenze esistenti al 31 - 12 - 1955 -, si rileva che il numero delle licenze ha subito un aumento considerevole. Nelle licenze per il commercio stabile al minuto, da 3097 si è passati infatti a 3500 con un incremento di 403 unità, pari al 13% circa. Le licenze all'ingrosso sono passate da 106 a 126, quelle all'ingrosso ed al dettaglio hanno invece subito una diminuzione passando da 103 a 83,

Diamo ora quì di seguito, la ripartizione per genere delle 3500 licenze di commercio al minuto.

ALIMENTARI: rivendite di carne in genere, pollame, pesce, uova n° 434; pane, pasta, alimentari, drogherie, torrefazioni, dolciumi n° 1463; pizzicherie, salumerie, rosticcerie n° 8; - Latterie n°32; - Verdura, frutta fresca e secca n° 199; - Vini, olii, liquori n°132; - Altri n° 137; -

TESSILI, ABBIGLIAMENTO E ARREDAMENTO:

Tessuti anche per arredamento n° 157; - Confezioni per uomo, signora e bambini n° 38; - Biancheria, maglieria, calze, guanti, filati, mercerie, ricami, n°70; - Calzature, pellami, cuoio, n° 89; - Cappelli per uomo e signora n° 3; - Ombrelli, bastoni, articoli da viaggio n° 2; - Pelliccerie n° ; - Articoli sportivi e di gomma n° 8; - Spaghi, cordami, tela, iuta, sacchi n° 11; - Mobili di legno, articoli di vimini, botteghe antiquarie e oggetti d'arte n°55; - Chincaglierie, bigiotterie, casalinghi, vetrerie, ceramiche n° 54; - gioiellerie, oreficerie, argenterie, orologerie n°30; altri n° 17.

MECCANICI ED AFFINI: ferramenta, utensili, materiali e impianti idraulici n° 43; macchine, mobili, ed attrezzature in metallo per uso ufficio e domestico n° 4; elettrodomestici, materiale elettrico n° 38; ottica, fotografia; strumenti di precisione n° 15; armi, munizioni, attrezzi per la caccia e la pesca n° 19; veicoli accessori e parti di ricambio n°30

PRODOTTI ED ARTICOLI VARI: cartolerie, librerie e rivendite giornali e riviste n° 82; apparecchi radio, televisivi, strumenti ed edizioni musicali n° 36; vernici, smalti, colori, laterizi, calce e cementi n° 62; articoli sanitari e prodotti chimici n°6 profumerie ed oggetti da toletta in genere n° 24; benzina, gasolio, lubrificanti, supercarburanti n°20; gas in bombole, legna da ardere e carbone n°132; concimi e prodotti utili all'agricoltura n° 20; altri n°30.

Analisi delle merci presso i Laboratori Chimici delle Dogane e I. I.

Il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Dogane e I. I. - Ufficio Tecnico Centrale Dogane, ha rilevato che nella compilazione degli avvisi di spedizione mod. A/107, relativi all'invio dei campioni di analisi, le Dogane non si attengono sempre alle disposizioni di cui al paragrafo 9 dell'appendice XIII alla Tariffa dei dazi doganali.

La inosservanza delle anzidette disposizioni pone in difficoltà i Laboratori Chimici, i quali non hanno precisi elementi per eseguire sollecitamente le ricerche al fine di dare un corso sollecito alle analisi.

Il Ministero ravvisa pertanto opportuno richiamare l'attenzione degli Uffici sulla necessità che gli invii dei campioni di merci al Laboratorio siano fatti seguire da esaurienti notizie.

Per facilitare la raccolta e la compilazione delle notizie di cui trattasi, si è ritenuto opportuno predisporre uno schema del foglio di informazioni, che, compilato a cura degli importatori, in occasione del prelevamento dei campioni, la Dogana curerà di vistare.

Detti fogli di informazione dovranno essere allegati ai rispettivi avvisi di spedizione A/107; e, in caso che la merce formi oggetto di controversia, la Dogana curerà di allegarne copia al relativo verbale.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Aprile 1957

Agricoltura

L'andamento stagionale nel mese di aprile è stato, nel complesso, favorevole alla campagna, in dipendenza delle abbondanti piogge cadute in tutta la provincia a più riprese.

Conseguentemente, tutte le colture e in modo particolare quelle cerealicole e foraggere, che più delle altre avevano sofferto nei mesi precedenti per la persistente siccità, hanno registrato quasi ovunque una netta ripresa. Dalle segnalazioni pervenute al competente Ispettorato dell'Agricoltura, risulta, infatti, che tanto il frumento che gli altri cereali (orzo e avena) presentano ora uno sviluppo promettente. Discreto lo stato di vegetazione delle leguminose da seme (fave e piselli) la cui produzione si prevede superiore a quella dello scorso anno.

Anche i pascoli e le colture foraggere (erbai, medicai, ecc.) si sono avvantaggiati delle copiose piogge e si spera pertanto che la situazione alimentare del bestiame possa migliorare nel prossimo mese, se le vicende climatiche saranno ancora favorevoli come in aprile.

Normale lo stato di vegetazione delle principali colture legnose da frutto: olivo, vite, mandorlo, ecc..

Lo stato sanitario del bestiame è nel complesso soddisfacente; va segnalato ancora qualche caso di afta epizootica.

I lavori agricoli sono proseguiti dappertutto a ritmo normale.

Sufficienti le disponibilità di mano d'opera, concimi, antiparassitari ed altri mezzi di produzione, mentre sempre limitato permane il loro impiego rispetto al fabbisogno dell'azienda.

Industria

Condizioni generali

La situazione industriale della provincia può essere considerata, nel suo complesso, stazionaria rispetto al mese precedente, sia per quanto riguarda il livello produttivo che per la consistenza numerica della mano d'opera occupata. I rapporti fra imprese e maestranze si possono qualificare buoni, in quanto non si hanno da segnalare scioperi nè agitazioni di qualche rilievo. Le disponibilità di energia motrice e di materie prime sono risultate adeguate alle necessità delle aziende, mentre le possibilità di collocamento dei prodotti si sono mantenute generalmente invariate : più favorevoli per i prodotti estrattivi (talco ventilato e concentrati di rame, galena e blenda), per i laniero-tessili (lana lavata, panni militari e coperte) e per i formaggi le cui richieste dal mercato interno hanno segnato in aprile qualche spunto; sempre pesante, invece, il mercato dei prodotti conciari per scarsissime richieste.

Nulla da segnalare per quanto riguarda nuove iniziative industriali di particolare rilievo.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali ha registrato in aprile 10 iscrizioni contro 6 cessazioni, tutte riguardanti modeste attività e in prevalenza a carattere artigiano.

Fra le iscrizioni risultano: una impresa di costruzioni edili, una piccola fabbrica di manufatti di cemento e cinque aziende di autotrasporti per conto terzi; fra le cessazioni: due molini per cereali e una azienda autotrasporti.

Circa l'andamento produttivo nei principali settori industriali si segnala:

Settore estrattivo

Sempre soddisfacente lo stato di attività presso le cave di talco, la cui produzione è stata nel mese in rassegna di T. 1.700 contro 1.450 di marzo. Anche la produzione di talco ventilato ha segnato un ulteriore incremento rispetto ai mesi precedenti, risultando di T. 825 circa contro T. 780 di marzo e di T. 720 di febbraio.

Stazionaria si è mantenuta invece la produzione di concentrati di calcopirite, di blenda e di galena che nel complesso risulta di T. 320, contro 310 di mese precedente. È stato ancora segnalato che la continua flessione del prezzo internazionale del rame costituisce un serio ostacolo per la produzione.

L'andamento delle ordinazioni si mantiene attivo suprattutto per il talco ventilato, il cui quantitativo avviato in aprile nella Penisola è stato di T. 800.

Attualmente, la consistenza numerica della mano d'opera occupata nelle miniere di talco e di rame della provincia, si aggira sulle 300 unità.

Settore caseario

Lo stato di attività in questo settore é stato segnalato generalmente soddisfacente, essendo notevolmente aumentate le disponibilità del latte, a seguito delle migliorate condizioni dei pascoli. Tuttavia, non si può dire che la produzione casearia abbia raggiunto in aprile un ritmo pieno, in quanto essa è stata ancora al di sotto del livello normale.

Il mercato caseario è risultato ancora stazionario per il tipo romano, e alquanto attivo per il fiore sardo per aumentare richieste.

Le quotazioni del tipo romano sono rimaste invariate (L. 58-63 mila a q.le), mentre hanno registrato un ulteriore lieve aumento quelle del fiore sardo che risultano in media di L. 52.500 per il prodotto della decorsa campagna e di L. 44.000 per quello della nuova produzione.

Settore edile

Tenuto conto della favorevole stagione, l'attività edilizia pur registrando qualche spunto, è stata ancora piuttosto scarsa, come si è potuto anche rilevare dall'andamento delle vendite di materiali da costruzione mantenutosi prevalentemente calmo.

Per quanto riguarda, in particolare, l'attività edilizia nel comune Capoluogo durante il mese in esame, si riportano le seguenti cifre risultanti dalla consueta statistica elaborata dal competente Ufficio tecnico:

Natura delle opere	abitazioni n.	totale vani n.
Abitazioni costruite	4	23
d cui:		
- Nuove costruzioni	3	20
- Ricostruzioni	1	3
Abitazioni progettate	23	231

Lavori pubblici

Contrariamente alle previsioni di una ulteriore ripresa per ragioni stagionali anche nel settore dei lavori pubblici l'attività si è invece mantenuta pressochè stazionaria.

Dalla statistica mensile relativa alle opere pubbliche di competenza dell'Ufficio del Genio Civite, risulta anzi che il numero delle giornate-operaio impiegate in aprile è alquanto diminuito rispetto a quello dei mesi precedenti: febbraio n. 13.900, marzo n. 14.700, aprile n. 13.406.

I lavori iniziati in aprile sono 15 per un ammontare di lire 123 milioni circa, mentre quelli ultimati risultano solo 3 per un importo di lire 19 milioni.

I lavori in corso a fine aprile erano 57 per un importo di oltre 2 miliardi di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate in aprile ascende a quasi 78 milioni di lire.

Commercio

Nel complesso, l'attività commerciale ha conservato quasi la stessa intonazione fiacca dei mesi precedenti, dovuta principalmente alla crisi del settore lattiero-caseario, alla piaga della disoccupazione per inadeguate possibilità di lavoro e infine al limitato potere di acquisto della massa dei consumatori, costituita dalle categorie a reddito fisso.

Le vendite al dettaglio hanno mantenuto un andamento piuttosto calmo, registrando soltanto una maggiore vivacità in alcuni settori (alimentari, dolciario, abbigliamento, giocattolo, ecc.), in dipendenza delle feste di Pasqua. Tuttavia, dalle segnalazioni pervenute sui vari comparti merceologici è risultato un volume complessivamente non elevato e generalmente inferiore a quello del corrispondente periodo degli anni scorsi.

Il comportamento del pubblico presenta sempre molta cautela non solo nella propensione alla spesa, ma anche nella scelta degli articoli.

Molto diffuse permangono pertanto le vendite a credito e rateali facilitate dall'offerta dei commercianti per invogliare all'acquisto i consumatori anche meno abbienti.

Le giacenze di negozio vengono segnalate in aumento in alcuni settori (tessuti, confezioni, mercerie, calzature ecc.) per l'arrivo dei primi assortimenti di primavera-estate.

Normali le consegne da parte dei produttori e le condizioni di vendita praticate dai rifornitori.

L'andamento dei prezzi è stato informato a stazionarietá per la quasi generalità degli articoli di maggiore consumo; qualche variazione si è avuta tuttavia nel comparto degli alimentari che ha registrato un aumento dei prezzi della carne bovina e ovina e una lieve flessione di alcuni prodotti ortofrutticoli per motivi stagionali.

Nel mese in rassegna risultano rilasciati dalla Camera di Commercio solo 2 visti I.G.E. su fatture commerciali per l'esportazione negli Stati Uniti d'America di q.li 57 circa di formaggio pecorino romano per un importo di quasi 5 milioni di lire. Le variazioni registratesi in aprile presso l'Anagrafe camerale nel settore delle licenze di commercio risultano le seguenti:
ditte iscritte n. 57, cancellate n. 10; esse riguardano nella maggior parte licenze individuali di commercio ambulante o di rivendita di generi alimentari e misti al dettagiio.

Circa l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali, si riportano le seguenti notizie risuitanti dalla consueta indagine della Camera di Commercio:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di aprile, rispetto al precedente mese di marzo, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rivelazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - I prezzi dei cereali e delle leguminose hanno subito delle oscillazioni, in lieve aumento per il grano ed in diminuzione per orzo, avena e fave secche per esitare le residue giacenze di prodotto

L'andamento del mercato si mantiene calmo e le relative quotazioni si riferiscono a partite di scarso rilievo, in considerazione che le disponibilità presso i produttori sono ormai limitate o in via di esaurimento

Vini - Invariati i prezzi dei vini, i quali si mantengono generalmente stazionari per quelli di maggiore gradazione alcoolica, mentre i prezzi dei vini di gradazione inferiore tendono a delle flessioni.

Il mercato continua a mantenersi pressochè stazionario rispetto ai mesi precedenti, con andamento sempre calmo per limitate richieste; buone disponibilità di prodotto e molte offerte da parte dei produttori.

Olio d'oliva - Anche i prezzi dell'olio di nuova produzione sono rimasti stazionari, con andamento del mercato che si mantiene calmo.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificate ulteriori riduzioni nei prezzi dei carciofi per fattore stagionale.

Mercato con attive richieste di tali prodotti e con prezzi attualmente cedenti per i legumi freschi, mentre per gli altri prodotti ortivi si mantengono generalmente sostenuti.

Frutta e agrumi - Lievi variazioni in aumento nei prezzi medi della frutta secca, nonchè ulteriori aumenti nei prezzi degli agrumi per i limoni, essendo diminuite le relative disponibilità.

Mercato con attive richieste per gli agrumi e con i relativi prezzi che si mantengono alquanto sostenuti.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame da macello sono rimaste stazionarie per i capi bovini, ovini e suini, ma le stesse si mantengono sempre a fondo sostenuto per i bovini in quanto difettano le relative disponibilità; risultano invece soddisfacenti disponibilità di ovini e suini.

Mercato con attive richieste per il bestiame bovino ed ovino, mentre si mantiene calmo per i suini per l'attuale contrazione nelle relative richieste.

Bestiame da vita - Le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste ugualmente stazionarie, con andamento del mercato che si mantiene calmo.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Le quotazioni del formaggio pecorino si sono mantenute stazionarie per il tipo romano, mentre si sono verificate ulteriori variazioni in aumento nei prezzi del fiore sardo, determinate dalla ripresa avutasi nelle richieste di prodotto, nonchè dalla minore produzione della corrente campagna casearia.

Il mercato si è mantenuto pressoché stazionario e con andamento calmo per il tipo romano, mentre per il fiore sardo risulta leggermente attivo e con lieve miglioramento delle relative quotazioni.

Lana grezza - Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude si sono mantenuti stazionari, mentre hanno subito delle oscillazioni i prezzi dei conciati.

Anche l'andamento del mercato si è mantenuto pressochè stazionario.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) si sono mantenuti stazionari.

Nel corso del mese hanno avuto applicazione i prezzi legali degli anticrittogamici (solfato di rame ed ossicloruro di rame), fissati per la corrente campagna di vendita.

Tali prezzi importano delle riduzioni rispetto a quelli in vigore nella precedente campagna.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute generalmente calme, in quanto ancora limitate le relative richieste; rispetto al precedente mese di marzo si è soltanto avuto un ulteriore incremento nelle vendite dei semi per foraggere, nonché una leggera ripresa per le vendite degli anticrittogamici.

Anche nelle vendite dei carburanti per uso agricolo si è avuto un lieve miglioramento rispetto al mese precedente.

Prodotti dell'industria boschiva

I prezzi medi dei combustibili vegetali hanno subito

delle flessioni, in conseguenza della ulteriore contrazione nelle richieste di prodotto; l'andamento del mercato si è mantenuto calmo.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale, con i relativi prezzi che si mantengono generalmente stazionari.

Le quotazioni del sughero lavorato hanno subito delle riduzioni per diverse calibrature e particolarmente per quelle inferiori, in considerazione dell'andamento debole del mercato per limitate richieste.

I prezzi del sughero estratto grezzo risultano invariati, ma le relative disponibilità sono limitate e da considerarsi ormai pressochè esaurite.

Prodotti minerari

I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi

Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono verificate flessioni nei prezzi delle conserve di pomodoro, nonché ulteriori riduzioni nei prezzi medi dei grassi e dei saponi; inoltre, variazioni in aumento nei prezzi dello zucchero semolato ed oscillazioni nei prezzi per alcuni salumi.

Le quotazioni relative agli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste in prevalenza stazionarie.

Materiali da costruzione

Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti generalmente stagionari; risultano variazioni in aumento nei prezzi dei tubi di ferro.

Le vendite di tali materiali hanno continuato a mantenersi prevalentemente calme, registrando tuttavia un ulteriore lieve incremento nelle relative richieste per ripresa stagionale.

Tariffe autotrasporti

Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Anche in questo mese sono state segnalate tendenze assai calme per quanto riguarda l'afflusso dei depositi bancari, mentre molto attive permangono le richieste di credito specie da parte delle piccole e medie aziende.

I saggi di sconto e di interesse sono rimasti invariati.

Sconti e anticipazioni

L'ammontare complessivo di tali operazioni effettuate dalla locale Agenzia della Banca d'Italia nel mese di aprile, risulta notevolmente superiore a quello registrato nel mese precedente, come si desume dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Marzo 1957	Aprile 1957
effetti riscontati	42.900	410.000
anticipazioni concesse	114.000	151.000
Totale	156.000	561.000

Il maggiore incremento si è avuto, come vedesi, nelle operazioni di risconto.

Depositi bancari

Dalla predetta Agenzia sono stati recentemente forniti anche i dati relativi all'ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso le Aziende di credito operanti in questa provincia, riferiti al 1° trimestre 1957. Rispetto alla consistenza risultante alla fine di dicembre 1956, l'ammontare complessivo dei depositi e dei conti correnti esistenti alla fine di aprile u.s., segna una lieve flessione, come può rilevarsi dalle cifre seguenti:

	al 31.12.1956	al 31.4.1957
depositi fiduciari	4.638.516	4.651.602
c/c di corrispondenza	1.429.620	1.234.654
Totale	6.068.136	5.886.256

Depositi postali

L'ultimo dato segnalato sul movimento del risparmio postale in provincia si riferisce al mese di febbraio u.s.

Anche in tale mese si è registrato un ulteriore incremento del risparmio, avendo i depositi superato i rimborsi, ma in misura notevolmente inferiore a quello avutosi nel mese precedente come si rileva dalle relative cifre che seguono :

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (−)
- gennaio 1957	111.076	74.033	+ 37.043
- febbraio 1927	80.788	63.393	+ 17.395

Alla fine di febbraio 1957 il credito dei depositanti presso le Casse postali di risparmio della provincia ammontava a lire 3 miliardi 448 milioni (ivi compresi gli interessi capitalizzati a tutto l'anno 1956), con un aumento di circa 223 milioni (7%) rispetto a quello risultante alla fine del corrispondente mese del 1956.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di aprile, secondo le segnalazioni finora pervenute dai competenti Tribunali, risulta dichiarato in provincia un solo fallimento a carico di una ditta esercente il commercio al dettaglio.

Protesti cambiari

Il movimento dei protesti cambiari ha segnato in marzo (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) un ulteriore peggioramento sia nel numero che nell'ammontare raggiungendo le cifre più elevate finora registratesi nei primi tre mesi del corrente anno. Rispetto al mese precedente i protesti complessivamente levati nel mese in esame segnano un aumento dello 11,5% nel numero e del 19,6% nell'ammontare. E' da rilevare, peraltro, che l'aumento più notevole riguarda i protesti per insolvenza, cioé levati per il mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate, che risultano aumentati del 17% nel numero e del 24,6% nell'ammontare.

Minore importanza riveste ovviamente l'incremento delle tratte non accettate, trattandosi di titoli di pagamento che in gran parte non corrispondono ad un effettivo credito dell'emittente.

Sempre di scarsa importanza il movimento dei protesti di assegni bancari.

Le cifre relative al fenomeno nei due predetti mesi sono le seguenti:

	Febbraio 1957		Marzo 1957	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte acc/te	1.438	56.340.128	1.684	70.246.849
tratte non accettate	1.124	32.294.596	1.171	37.274.618
assegni bancari	8	1.732.500	9	565.635
Totale	2.570	90.367.224	2.864	108.087.102

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro ha segnato in aprile un aumento dello 0,94% rispetto a quello del mese precedente. Tale variazione è stata determinata dall'aumento dei prezzi delle carni bovine e ovine che hanno influito sul capitolo "alimentazione" e sull'indice complessivo stesso.

Son rimasti invariati gli altri capitoli di spesa.

NOTIZIE UTILI

La produzione delle olive

Secondo i risultati di non definitivi accertamenti dell'Istitito Centrale di Statistica, la produzione complessiva di olive ottenuta nella decorsa campagna ammonta a circa 9,7 milioni di quintali registrando pertanto una diminuzione del 16,5% nei confronti della campagna precedente; la produzione di olio risultante dalla oleificazione di circa 9,4 milioni di quintali di olive è risultata di circa 1,7 milioni di quintali, con una diminuzione dell'8,1% rispetto all'anno precedente.

La campagna di tosa 1957

Le operazioni di tosa della lana sono in corso in diverse regioni e procedono con relativa lentezza a causa dell'andamento incostante della stagione. Quest'anno la produzione si prevede di buona qualità sia per quanto riguarda la crescita dei velli e sia per quanto concerne la lunghezza ed il nervo dei filamenti. La quantità complessiva risulterá inferiore, peraltro, a quella degli anni passati e ciò in dipendenza della graduale riduzione verificatasi nel patrimonio ovino nazionale, che dai 10.266.000 capi, raggiunti nel 50, è sceso ora a circa 8 milioni di capi.

Si ritiene che la produzione globale si aggirerà intorno ai 13 milioni di chili e che risulterà all'incirca così divisa: lana tessile Kg. 8.200.000, lana materasso Kg. 3.200.000 e lana da materasso utilizzabile per lavoro Kg. 1.600.000. I prezzi della produzione non si sono ancora stabilizzati. Si prevede tuttavia che, in rapporto dell'andamento sostenuto del mercato internazionale della lana, essi saranno notevolmente superiori a quelli degli anni passati.

Produzione e consumo della carne

La macellazione del bestiane nei Comuni con oltre 5.000 abitanti ha fornito in Italia, durante i primi undici mesi del 1956 q.li 5.566.266 di carne (peso morto) proveniente per il 58,2% dai bovini, per il 32,2% dai suini, per il 5,0% dagli equini e per il 4,6% dagli ovini e caprini. Rispetto allo stesso periodo del 1955, la produzione complessiva presunta un aumento del 9,8% considerando le singole specie di bestiame si osserva un aumento del 25,5% per i suini, del 4,0% per i bovini, dell' 1,4% per gli ovini e caprini e dello 0,7% per gli equini.

Durante il mese di gennaio 1957, la macellazione nei Comuni con oltre 50.000 abitanti ha fornito in complesso q.li 251.725 di carne (peso morto) derivante per il 50,5% dai bovini, per il 39,3% dai suini, per il 7,7% dagli equini e per il 2,5% dagli dagli ovini e caprini. Nei confronti con il mese di gennaio 1956, la produzione complessiva di carne è risultata aumentata dell'8,7% mentre quella proveniente dalle singole specie di bestiame psesenta un aumento del 10,7% per gli equini, del 10,6% per i suini, del 7,2% per i bovini e del 5,5% per gli ovini e caprini.

Concorso Nazionale a premi tra gli alunni italiani per temi sulla festa degli alberi

Come giá l'anno scorso, anche quest'anno - su proposta della rivista "Notiziario Forestale e Montano" che ha messo a disposizione i fondi necessari - si svolgerà tra gli alunni italiani delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori un concorso nazionale a premi per temi sul significato e sugli scopi della celebrazione della Festa degli Alberi. In seguito ad accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'industria e commercio sono in palio 230 mila lire di premi in campo nazionale, suddivise in 100 mila, 80.000 e 50 mila rispettivamente per le scuole medie superiori, medie inferiori ed elementari. A questi premi in campo nazionale, si aggiungono altri tre premi per i tre vincitori di ciascuna regione e precisamente 15 mila lire al vincitore della prova regionale per le scuole medie superiori, 10 mila lire per le scuole medie inferiori e 5.000 lire per le scuole elementari. I temi saranno tre - uno per ogni ordine scolastico - e dovranno essere svolti in aula entro il corrente mese di maggio, seguendo la stessa prassi di una prova di italiano scritto stabilita dal programma scolastico.

I temi svolti dagli alunni saranno sottoposti ad una prima selezione in sede provinciale; da questa selezione si avranno per ciascuna provincia, i tre migliori temi (uno per ogni ordine scolastico) che parteciperanno al concorso regionale. Dalla successiva selezione regionale emergeranno i tre vincitori, ai quali saranno conferiti i premi in denaro riservati ai concorsi regionali. I vincitori premiati nei concorsi regionali concorreranno anche ai premi nazionali.

Come per il decorso anno, contemporaneamente a questo grande concorso nazionale si svolgerà un altro concorso, sugli stessi argomenti e con le stesse selezioni, per i migliori temi che risulteranno svolti da tre alunni (uno per ciascun ordine di studi) che siano figli di appartenenti al Corpo Forestale dello Stato.

La premiazione dei vincitori dei concorsi regioaali avverrà presso il capoluogo di regione e quella dei vincitori del concorso nazionale a Roma, il 21 novembre 1957, appunto in occasione della celebrazione dell Festa degli Alberi.

La legge sulla proroga dei contratti agrari

Secondo la legge, pubblicata nella Gazz. Uff. del 30 aprile, recante norme in materia di proroga dei contratti agrari, le disposizioni in vigore per la proroga dei contratti stessi di cui alla legge 1952 n. 765, si applicano su tutti i contratti stipulati anche successivamente alla entrata in vigore della predetta legge del 1952. Altra norma fondamentale della legge è la continuità del contratto di affitto per il coniuge e gli altri eredi del coltivatore deceduto, quando dispongono di forza lavorativa che costituisca almeno un terzo di quella necessaria per le normali esigenze del fondo. Una terza norma è quella che dichiara decaduti i contratti di affitto di terreni ceduti in enfiteusi purchè ne sia stata data disdetta entro almeno un anno prima.

Congresso di pastori della Sardegna

Si è svolto a Nuoro un Congresso di tutti i pastori della Sardegna, sotto la presidenza del sen. Monni. La relazione è stata svolta dal Sottosegretario on. Mannironi il quale, dopo aver rilevato le deficienze e le lacune del settore, ha indicato le vie da seguire e i mezzi che l'iniziativa privata potrebbe adottare per ovviare a molti inconvenienti, giovandosi delle numerese provvidenze già disposte con leggi dello Stato e della Regione. Alla relazione Mannironi è seguita un'ampia discussione cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente on. Monni e l'on. Murgia. Il Congresso si è chiuso con la approvazione di una proposta tendente a costituire una Commissione Regionale di Studio che predisponga il materiale da sottoporre all'esame d'un altro convegno da tenere a breve scadenza.

La carta mondiale della produzione di olio d'oliva

Anche quest'anno è partita da Imperia in migliaia di copie la grande "Carta olearia della produzione mondiale dell'olio d'oliva" destinata ad Ambasciate, Addetti commerciali, Camere di Commercio, scuole e ditte di ogni paese del bacino mediterraneo e del mondo. Nella parte figurativa la carta rappresenta i paesi produttori di olio d'oliva indicando, con opportune variazioni della intensità dei colori, i luoghi di maggiore e minore produzione. Oltre a tutto il bacino mediterraneo la carta abbraccia anche i paesi dell'America e dell'Asia. A fianco della parte figurativa sono due nitide tabelle di dati circa la produzione dell'olio d'oliva per l'annata 1956-57.

Frutticoltura razionale in Sardegna

L'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria della Sardegna ha da tempo affrontato il problema della frutticoltura dell'isola, allo scopo di dare un orientamento razionale all'impianto dei frutteti. Nelle terre di riforma, ove il terreno viene ritenuto adatto, l'ETFAS stabilisce anzitutto il tipo di piantagione, che può essere a indirizzo industriale o di famiglia. Naturalmente, dal punto di vista della riforma, viene data la preferenza al frutteto industriale, la cui produzione può facilmente trovare sbocco in un mercato di sicuro assorbimento. É allo studio la realizzazione di un Istituto di sperimentazione e di frutteti di orientamento in vista dell'irrigazione di vasti terreni della Nurra, del Campidano, del Sulcis, della Gallura. Sono previste in pianura coltivazioni del pesco, del susino, del pero, degli agrumi e dell'albicocco, mentre in collina ci sono prospettive per il ciliegio, il melo ed ancora il susino ed il pero.

Nei terreni aridi ed improduttivi viene consigliata una coltura estensiva di mandorli e noci.

Questi razionali frutteti contribuiranno notevolmente all'incremento dell'economia agricola dell'isola.

Propaganda dei vini tipici della Sardegna

L'Ente turistico di Sardegna ha iniziato una campagna per valorizzare in Italia e all'estero i vini pregiati della Sardegna: la vernaccia di Solarussa, il rosso di Oliena, il vino del Campidano il Torbato, il Nuragus, il Sandaljon, la Malvasia di Cagliari e Bosa e il Nasco.

Convertito in legge il decreto per le agevolazioni alla distillazione del vino

Al Senato é stata approvata, con procedura urgentissima, la conversione in legge del decreto legge 16 marzo 1957, n. 69, concernente il ripristino delle agevolazioni temporanee straodinarie per la distillazione del vino, già approvato dalla Camera dei Deputati.

Contro le frodi nel settore degli olii minerali

Il Ministro delle finanze ha presentato al Senato il disegno legislativo per la conversione in legge del decreto legge 5 maggio 1957, n. 271, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 6 corr. concernente la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli olii minerali.

Il provvedimento riguarda anche l'impianto e l'esercizio di depositi di olii minerali carburanti, combustibili o lubrificanti per usi agricoli.

Annuario generale dei molini d'Italia

A cura del Ministero dell'Industria e del Commercio è stato pubblicato l'Annuario Generale dei Molini d'Italia.

Del volume in parola che può essere consultato dagli operatori economici interessati, pubblichiamo la prefazione.

"Con la presente pubblicazione si è voluto riportare, anche se in forma necessariamente schematica e riassuntiva ma con ampio sviluppo analitico, la situazione complessiva, alla data del 31 dicembre 1955, di tutte le aziende molitorie, sia ad alta che a bassa macinazione, operanti nel territorio nazionale.

A tale scopo e prima della elencazione nominativa di ogni singola azienda, si è ritenuto di far precedere una serie di prospetti riepilogativi e di cartine di sviluppo territoriale e comparativo, in maniera da poter consentire una agevole ed immediata configurazione del fenomeno aziendale di tale settore molitorio, sia in rapporto alla densità della popolazione sia in funzione delle complessive potenzialità installate.

È inanzitutto, da rivolgere particolari espressioni di riconoscimento a tutte le Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura per l'opera da esse svolta e per la loro valida e diligente collaborazione che ha consentito il completamento a la realizzazione dell'indagine predisposta da questo Ministero.

Mancava, infatti, in Italia un Annuario generale e completo di tutte le aziende molitorie in attività e tale mancanza era particolarmente avvertita oltre che dagli operatori economici anche dalle Amministrazioni direttamente interessate al settore molitorio.

Principale criterio informatore alla base della presente pubblicazione é stato quello di tenere distinta, per ogni regione, la categoria di appartenenza di ogni singolo molino, secondo la classificazione in "alta" e "bassa" macinazione, prevista dall'art. 2 della Legge 7 novembre 1949, n. 857, che stabilisce la disciplina dell'industria della macinazione.

Si è ritenuto, poi, di considerare il dato relativa alla potenzialità giornaliera di ogni singolo impianto alla stregua dell'indicazione contenuta nelle rispettive licenze di macinazione, rilasciate dalle stesse Camere di Commercio ai termini della sopracitata Legge, riferito alla voce cereali, senza specificarne il tipo e la qualitá e ciò allo scopo di dare una immediata e complessiva potenzialità sia su base locale che sul piano nazionale. Nè si è inteso, a tal fine, distinguere la macinazione alternata di grani duri e teneri di cereali minori, per cui il dato riportato a fianco di ogni singolo molino si riferisce a quello massimo ottenibile dall'integrale sfruttamento dell'impianto, indipendentemente dal tipo di cereale molito.

È appena il caso di far rilevare come la presente pubblicazione, che è la prima a carattere nazionale edita da questo Ministero, non abbia la pretesa di essere definitiva, ma costituisce una prima elencazione basilare di tutti i molini italiani operanti alla data del 31 dicembre 1955, suscettibile di successivi aggiornamenti ed integrazioni, che peraltro, sono già sin d'ora in corso da parte di questa stessa Amministrazione.

Poichè è indubbia la finalità che si ripromette tale pubblicazione, che è quella di porre nel dovuto rilievo la importanza tecnica ed economica delle industrie considerate, si confida che l' "ANNUARIO GENERALE DEI MOLINI D'ITALIA" raggiunga tali obiettivi e riesca benevolmente accetto a chi indirizza la propria attività economica o di studio nel campo della macinazione".

IL PROBLEMA DELLA MECCANIZZAZIONE DELLA VITICOLTURA

Il prof. Giuseppe Stefanelli, direttore dell'Istituto di meccanica agraria dell'Università di Bologna, ritiene che sia inevitabile, per l'Italia, impostare con larghe vedute il problema della meccanizzazione della viticoltura, meccanizzazione che deve essere inserita nel più vasto quadro della "dinamizzazione", e della razionale organizzazione di tutto il settore vitivinicolo, facendo congiuntamente tesoro dei progressi che oltre alla meccanica, la biologia, la tecnica agraria, la chimica continuamente vanno realizzando. Compiti, questi, vasti e complessi, se si considera che la superfice viticola italiana ha uno sviluppo di quasi 4.000.000 di ha, i quali - come osserva il Dalmasso - equivalgono a circa 1.750.000 di ha di vigneto specializzato, e pongono il nostro Paese al primo posto nella graduatoria mondiale.

Le difficoltá che si oppongono alla meccanizzazione della viticoltura - rileva a sua volta il prof. Stefanelli - sono in parte quelle medesime che la meccanizzazione in genere incontra nel nostro Paese, in parte sono specifiche del settore viticolo in relazione ai suoi particolari aspetti: notevole varietà di ambiente e molteplicità di sistemi di

allevamento, di potatura e di coltivazione; sviluppo, in prevalenza, in terreni collinari e in montagna; il migliore ambiente, per i prodotti di pregio, in terreni sicitosi, sassosi o rocciosi; prevalenza della piccola e piccolissima proprietá e della mezzadria; prevalenza della coltura promiscua, realizzata tuttavia in modo molto diverso.

L'imprescindibile necessitá tecnica, e soprattutto economica, della meccanizzazione della viticoltura deve realizzarsi anche nelle piccole aziende, quali in grandissima maggioranza sono quelle del nostro Paese e per conseguenza si giunge alla conclusione che, anche nel settore viticolo il mezzo meccanico, per essere utilmente impiegato, richiede l'adozione di uno dei due seguenti concetti di base. La struttura del mezzo meccanico deve essere tale da consentire l'impiego di una stessa macchina, in operazioni diverse, svariate e molteplici, arrivando così al concetto della macchina trasformabile o a piú usi, o polivalente, impropriamente detta anche combinata; si giunge così nel campo della trazione - che interessa direttamente la viticoltura - alla trattrice ad usi multipli - "general purpose tractor" degli americani; "all-zweckschlepper" dei tedeschi; "tracteur universel" dei francesi o addirittura al "telaio motorizzato ad usi multipli", detto anche portattrezzi motorizzato, per il quale si prospetta un grande avvenire date le condizioni del nostro Paese. Oppure la macchina deve compiere la stessa o le stesse operazioni in aziende o proprietà diverse; questo può realizzarsi in due maniere essenziali, e cioè: o mediante accordi fra gli agricoltori per l'acquisto e l'uso in comune della macchina, cioè mediante impiego della stessa sotto "forme associative" (Cooperative, Consorzi, ed analoghe); o infine che - anche nel settore specifico della viticoltura, e per le piccole, come per le grandi macchine - si attui e si sviluppi in larga scala quegli altri sistemi di utilizzazione, che quasi da per tutto per l'aratura profonda e per altre operazioni (come la semina) in determinate zone, quali l'Emilia-Romagna, sono ormai diffusi largamente.

IN TEMA DI AGEVOLAZIONI FISCALI PER L'INCREMENTO DELLE COSTRUZIONI EDILIZIE

Il Ministro delle Finanze, in risposta ad una interrogazione, ha fatto le seguenti dichiarazioni in tema di agevolazioni fiscali per favorire l'incremento delle costruzioni edilizie.

"La legge 2 luglio 1949, n. 408 non specifica quale debba essere l'organo o l'ufficio competente ad accertare, per i fabbricati di nuova costruzione, la condizione concernente la qualifica di lusso, ai fini della esenzione venticinquennale della normale imposta prevista dall'art. 13 di detta legge. E poichè tale esenzione viene concessa dagli uffici distrettuali delle imposte dirette, è ovvio che l'accertamento delle condizioni volute dalla legge per la concessione dell'agevolazione non può che rientrare nella competenza degli stessi uffici distrettuali delle imposte i quali, trattandosi di accertamenti che presuppongono la conoscenza di particolari nozioni tecniche, si avvalgono, di fatto, dell'opera degli uffici tecnici erariali tutte le volte che la documentazione prodotta dagli interessati non dia sufficiente garanzia.

Per quanto attiene l'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione, l'organo competente ad accertare se l'edificio sia o meno di lusso è l'ufficio delle imposte di consumo.

Circa la richiesta introduzione di varianti e modifiche all'edificio già ultimato, questo Ministero ritiene che essa non possa essere accolta, sia per gli inevitabili inconvenienti cui darebbe luogo l'accoglimento di una tale richiesta, in rapporto principalmente, alla facilità con cui potrebbe essere elusa la legge, sia perchè i criteri oggettivi stabiliti dal decreto ministeriale 7 gennaio 1950 sono di facile applicazione, per cui non è ammissibile lasciare «ad libitum» dal contribuente l'applicazione di una sanzione (nella fattispecie, esclusione dell'agevolazione) una volta che si verifica l'infrazione, come avverrebbe se allo stesso contribuente si desse la possibilità di modificare lo stato di fatto che ha dato luogo all'infrazione medesima.

In particolare, per l'imposta di consumo, devesi tener presente che l'atto generatore dell'imposta sui materiali da costruzione è costituito dalla posa in opera dei materiali medesimi, per cui, una volta posta in essere la manifestazione di ricchezza imponibile, ed accertata dal competente ufficio la manifestazione stessa, viene a perfezionarsi la relativa obbligazione tributaria, a nulla influendo le future sorti dell'edificio.

Per ciò che riguarda infine la natura da attribuire alle caratteristiche di cui al decreto ministeriale 7 gennaio 1950, nell'attribuire la qualifica di lusso alle case circondate da giardino o da parco o da area scoperta della superficie di oltre sei volte l'area coperta, ha evidentemente inteso riferirsi alle aree che per la loro natura (parco o giardino a aree scoperte utilizzabili agli stessi fini) costituiscono un accessorio che attribuisce, senza equivoco, la qualifica di lusso alle case stesse.

Al riguardo, il Ministero delle Finanze, già con circolare del 23 dicembre 1950, si è premurato di dichiarare, tra l'altro, ai dipendenti uffici che «non sono considerate aree scoperte ai fini del punto secondo del decreto ministeriale in questione, quelle tenute a coltura diversa da parco o giardino e quelle destinate ad ulteriore utilizzazione edilizia».

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Aprile 1957

A) ISCRIZIONI

18156 - *Vatieri Aldo - Nuoro* - amb. tessuti, mercerie, manufatti 1.4.1957

18517 - *Moledda Maria - Nuoro* - amb. frutta e verdura 1.4.1957

18518 - *Boi Palmira - Ussassai* - riv. prodotti ortofrutticoli e della pesca 1.4.1957

18159 - *Manca Grazia - Nuoro* - riv. alimentari vari 1.4.1957

18160 - *Sanna Bonaria - Lodè* - riv. alim. e coloniali 1.4.1957

18161 - *Sanna Giuliana - Lodè* - riv. alim., colon., orologi, ecc. 1.4.1957

18162 - *Pirroni Mariuccia - Villagrande* - riv. gas liquidi e accessori 1.4.1957

18163 - *Piras Giovanna Maria - Bortigali* - riv. carbone vegetale 1.4.1957

18164 - *Pipere Salvatore - Siniscola* - amb. frutta, verdura, olio, legumi 1.4.1957

18165 - *Soc. di Fatto DAGA & Fais - Sindia* - autotrasporti per c/ terzi 3-4-1957

18166 - *Tibaldero Pietro - Orrolli* - autotrasporti per c/ terzi 3.4.1957

18167 - *Marras Giuditta (gestore Mura Angelo) - Nurri* ind. panificazione 3.4 1957

18168 - *Turusi Antonia Rosa - Nuoro* - amb. frutta e verdura, uova, banane 3 4.1957

18169 - *Cabras Salvatore - Nuoro* - amb. dolciumi, frutta, ferro lavorato 3 4.1957

18170 - *Carboni Carmelo - Tonara* - amb. alimentari e terraglie 3.4.1657

18171 - *Vargiu Dott. Lidia - Barisardo* - farmacia 3.4.5957

18172 - *Soc. di Fatto Piras Giuseppe & Ticca Francesco Nuoro* - costruzioni edili 4.4.1957

18173 - *Piras Salvatore - Oliena* - amb. alimentari e legna da ardere 5.4.1957

18174 - *Raspitzu Gavino - Atzara* - amb. alimentari e terraglie 8.4.1957

18175 - *Deiana Umberto - Tonara* - amb. casalinghi e calzature 8.4.1957

18176 - *Pisanu Giovanna - Nuoro* - riv. alim., salumi, pane, spezie, ecc. 8.4.1957

18177 - *Lecca Pietro - Nuoro* - autotrasporti per c/ terzi 8-4-1957

18178 - *Buttu Pietro - Macomer* - riv. alimentari e coloniali 8-4-1957

18179 - *Chelo Ant. Giuseppe - Bosa* - riv. ingrosso alim, colon., mercerie 9-4-1954

18180 - *S. p. A. I.D.A.M. - Industria Dolciaria Alimentare Milano - Prodotti Martesano - Nuoro* - deposito riv. al minuto di dolciumi e alimentari in genere 9-4-1957

18181 - *Serra Giuseppe - Lotzorai* - amb. alimentari e terraglie 10-4-1957

18182 - *Asuni Onorio - Lotzorai* - amb. alimentari 10-4-1957

18183 - *Mereu Antonia - Bolotana* - amb. alimentari in genere 11-4-1957

18184 - *Coccoda Severino - Tortoli* - amb alimentari 11-4-1957

18185 - *Giua Manlio - Siniscola* - amb. alimentari 11-4-1952

18186 - *Petta Mario - Siniscola* - amb. alimentari 11-4-1957

18187 - *Assoggiu Giovannino - Lotzorai* - amb. alimentari 13-4-1957

18188 - *Pinna Gostantino - Dualchi* - amb. alimentari e casalinghi 15-4-1957

18189 - *Puggioni Angelina - Bortigali* - riv. colon., dolciumi, frutta, ecc. 15-4-1957

18190 - *Salaris Luigina - Macomer* - riv. alim., drogherie, pane, tessuti 15-4-1957

18191 - *Spiggia Andrea - Orgosolo* - riv. alim., chincaglierie, ecc, 15-4-1957

18192 - *Spada Sebastiano - Suni* - amb. frutta, e verdura 15-4-1957

18193 - *Cozzi Bruno - Tortoli* - amb. prodotti ittici 15-4-1957

18194 - *Aversano Antonio - Tortoli* - amb. prodotti ittici 15-4-1957

18195 - *Pinna Mario - Nuoro* - amb. alimentari 18-4-1957

18196 - *Cossu Dr. Serafino-Parroco - Nurri* cinema parrocchiale 15-4-1957

18197 - *Basolu Mariangela - Nuoro* - amb. alimentari 15-4-1957

18198 - *Pinna Dr. Pietro Paolo - Orotelli* - noleggio di rimessa 18-4-1957

18199 - *Costeri Angela in Mura - Gavoi* - riv. vini e liquori (osteria) 18-4-1957

18200 - *Floris Giov. Giuseppe - Irgoli* - amb. alimentari e indumenti usati 18-4-1957

18201 - *Cadeddu Ant. Lussorio - Tonara* - amb. alimentari, legname 18-4-1957

18202 - *Sanna rag. Giovanni - Nuoro* - riv. tabacchi n. 1, cartolibreria, saponi, pastigliaggi, caramelle, gomma americana, profumi 18-4-1957

18203 - *Nieddu Danilo - Arzana* - riv. alimentari, ferramente, ecc. 23-4-1957

18204 - *Demurtas Antonio - Barisardo* - produz. blocchetti di cemento e riv. cemento, ferro, blocchi di cemento 23-4-1957

18205 - *Pisanu Luigi - Barisardo* - riv. gas liquidi e relative apparecchiature, olio minerale, ecc. 23-4-1957

18206 - *Murgia Silvio - Baunei* - riv. pane, uova, scatolame, pesci, ecc. 23-4-1957

18207 - *Usai Agnese - Baunei* - riv. alim., pane, scatolame, ecc. 23-4-1957

18208 - *Cappai Deriu Giovanna Antonia - Bolotana* - riv. tessuti, mercerie, filati, ecc. 23-4-1957

18209 - *Pau Sebastiano - Oliena* - amb. alimentari 23-4-1957

18210 - *Congiu Giuseppe - Oliene* - amb. alimentari 23-4-1957

18211 - *Noli Gino - Bolotana* - autotrasporti per c/ terzi 23-4-1957

18212 - *Morittu Salvatorangelo - Silanus* - amb. alimentari 24-4-1957

18213 - *Ligas Giovanni - Nuoro* - amb. alimentari 26-4-1957

18214 - *Carroni Pietro - Nuoro* - falegnameria artigiana 27-4-1457

18215 - *Chelos Antonio - Bosa* - ingrosso alimentari vari, droghe, dolciumi, vini e liquori in bottiglie, alcool puro, acque minerali 27-4-1957

18216 - *Foddis Giuseppina - Arzana* - amb. casalinghi, alluminio, ecc. 27-4-1957

18217 - *Arzu Giuseppe - Tortolì* - amb. alimentari e terraglie 27-4-1957

18218 - *Porru Maria Rosa - Tonara* - riv. art. per arredamento in ferro e in legno 28-4-1957

18219 - *Mereu Salvatore - Baunei* - riv. materiali da costruzione 28-4-1957

18220 - *Sedda Agostino - Genoni* - amb. frutta e verdura 28-4-1954

18221 - *Concas Patrizio - Barisardo* - amb. alimentari 28-4-1957

18222 - *Mura Basilio - Pres. Sez. Combatt. - Tonara* - riv. vini e liquori e bevande analcooliche nel Circolo della Sez. Combattenti 28-4-1957

B) MODIFICAZIONI

7186 - *Tedde Salvatorica Ved. Taras - Siniscola* - agg. riv. pane 1-4-1957

8478 - *I. S. O. S. di Sanna Pier Mario - Bosa* - agg. riv. apparecchi radio e T.V. 1-4-1957

8550 - *Soc. Talco e Grafite Val Chisone - Orani* - agg. riv. carburanti, offic. riparaz. automezzi, motori, macchine, attrezzi vari - pesatura veicoli, merci, per c/ terzi 1-4-1957

10463 - *Mazzella Emilio Vittorio - Dorgali* - agg. riv. carburanti 1-4-1957

10540 - *Curcu Pietro - Scano Montiferro* - agg. riv. pelli grezze 1-4-1957

13202 - *Sanna Pasquale Pietro F.sco - Lodé* - cessa la riv. di alim., orologi, sveglie, conserva - conserva la ripar. di orologi e sveglie 1-4-1957

15347 - *Mele Pietro - Gavoi* - agg. riv. fissa alim., scatolame 1-4-1957

13653 - *Sanna Antonio - Oliena* - agg. esercizio cava di pietra, ghiaia e sabbia 1-4-1957

4829 - *Capelli Luigi - Nuoro* - apertura di succursale in P. S. Giovanni per riv. carni macellate 4-4-1957

10893 - *Depau Giulio - Tortolì* - agg. riv. prodotti petroliferi 4-4-1957

17550 - *Mattana Giuseppe - Nuoro* - agg. riv. pane, olio, lardo, carni insaccate e in iscatola, formaggi, ecc. 5-4-1957

14643 - *Schirru Paolo - Orroli* - cessa il noleggio ci biciclette, conserva la riv. e la ripar. delle stesse, agg. riv. apparecchi radio, televisori, dischi a gas liquido 9-4-1957

10246 - *Pisu Raimondo - Laconi* - agg. autotrasporti per c/ terzi 9-4-1957

17953 - *Masala Aldo - Bosa* - agg. riv. mercerie, chincaglie, dolci in scatole (Bazar) 12-4-1957

17134 - *Cosseddu Giovanni - Nuoro* - agg. riv. dolciumi. detersivi, art. per fumatori, lucido per scarpe 13-4-1957

6674 - *Consorzio Agrario Prov. - Nuoro* - agg. riv. e riparaz. televisori - loro ricambi parti e accessori relativi 16-4-1957

9859 - *Deriu Giuseppe - Macomer* - agg. appalti stradali 16-4-1957

11584 - *Meloni Pietro - Laconi* - agg. riv. pane 16-4-1957

16924 - *Bicen Giov. Antonio - Lei* - cessa la riv da mat. da costruzione - vende soltanto ferramenta 16-4-1957

17334 - *Soc. Coop. Agricola fra Lavoratori - Nuragus* - nomina del nuovo cons. di amm/ne 16-4-1957

17388 - *Cucca Lucia - Nuoro* - agg. riv. saponi, dentifrici e detersivi in confezioni, vino in bottiglie sigillate 24-4-1957

15436 - *Soc. di Fatto F.lli Vargiu Luigi & Virgilio - Ierzu* - entra a far parte della Soc. il f.llo Vargiu Paolo 24-4-1957

7852 - *Mentana Maria Lourdes - Macomer* - sui tappi corona e sulle etichette delle bottiglie di aranciate, spremute, spuma e gazzose di propria produzione verrà impresso il marchio "F.A.G." - Fabbrica Acqu Gassata di Castello Mentana - Macomer 27-4-1957

11520 - *Lai Filomena - Bortigali* - agg. riv. pane 27-4-1957

11891 - *Soc. p.A. Egidio Galbani - Nuoro* - cessa l'attività di commissionaria della Soc. a.r.l. Caseificio Vallelata di Aprilia (Latina) conserva le rimanenti attività 27-4-1957

17804 - *Costeri Maoddi Michele - Gavoi* - agg. autotrasporti per c/ terzi 27-4-1957

C) CANCELLAZIONI

1782 - *Virdis Giovanni - Ollolai* - fabbro ferraio 2-4-1957

8685 - *Carta Maria Basilia - Ollolai* - riv. alimentari 2-4-1957

8894 - *Calledda Francesco - Tonara* - amb. alim. 2-4-1957

11606 - *Pala Antonia - Bitti* - riv. coloniali, chincaglie, pelli 2-4-1957

11643 - *Galisai Giov. Francesco - Teti* - riv. alim., colon., tessuti, ferram. 2-4-1957

11967 - *Spanu Graziano - Lula* - falegname 2-4-1957

11968 - *Spanu Nicolino - Lula* - falegname - 2-4-1957

13691 - *Mannu Mariantonia - Bitti* - riv. alimentari 2-4-1957

14155 - *Addis Francesca - Lodè* - frigitoria, rosticceria, riv. alim. 2-4-1957

14298 - *Daga Antonio - Aritzo* - amb. carbone e frutta 1-4-1957

16131 - *Tuvoni Luca - Torpè* - amb. frutta e verdura 2-4-1957

76 - *Fara Pietro Maria - Arzana* - riv. vini e liquori, coloniali, panificazione 12-4-1857

12224 - *Cherchi Giovanna - Macomer* - molino cereali 12-4-1957

8245 - *Buttu Domenica - Gavoi* - riv. vini, liquori, tessuti, colon., ecc. 16-4-1957

8461 - *Balzano Fortunato - Arzana* - molino cereali 16-4-1957

14491 - *Ticca Francesco - Nuoro* - autotrasporti per c/ terzi 27-4-1957

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI APRILE 1957

Legge 12 marzo 1957, n. 146 (G. U. n. 85 del 2.4.1957)
Tariffa professionale dei periti industriali

Decreto Ministeriale 8 gennaio 1957 (G. U. n. 89 del 6-4-1957
Coefficienti di rivalutazione dei prezzi di beni distrutti e danneggiati dalla guerra relativi ad attività agricole.

Decreto Ministeriale 30 marzo 1957 (G. U. n. 92 del 9-4-1957)
Disposizioni concernenti l'accentramento del servizio relativo ai pagamenti delle somme dovute a titolo di restituzione dell'imposta generale sull-entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati.

Decreto Ministeriale 2 aprile 1957 (G. U. n. 93 del 10-4-1957)
Limitazione di velocità nelle traverse interne di strade statali e provinciali.

Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1956. (G. U. n. 95 del 12-4-1957)
Nuovo ragguaglio in misura fissa dei contributi dovuti all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per gli impiegati e salariati non di ruolo dello Stato.

Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1956, n. 1688. (G. U. n. 102 del 19-4-1957)
Approvazione di nuove norme per la compilazione dei progetti di edifici ad uso delle scuole elementari e materne.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 aprile 1957 (G. U. n.105 del 23-4-1957)
Criteri per il rilascio, durante l'anno 1957 dei nulla osta per l'apertura di sale cinematografiche.

Decreto Ministeriale 11-4-1957 (G. U. n. 105 del 23-4-1957)
Autorizzazione alla produzione ed all'immissione al commercio di "acquavite o distillato di fichi".

Decreto del Presidente della Repubblica 18-4-1957, n. 218 G. U n. 106 del 24-4-1957)
Proroga a non oltre il 31 dicembre 1960 della esenzione daziaria per i macchinari e le attrezzature destinati alla coltivazione delle miniere di ligniti nazionali o alla produzione di energia elettrica con tali ligniti, ed estensione della esenzione ad altri macchinari ed attrezzature necessari per un maggior sfruttamento di tali iniziative.

Decreto del Presidente della Repubblica 18-4-1957, n. 219 (G. U. n.106 del 24-4-1957)
Proroga a non oltre il 30 giugno 1957, del regime daziario di alcuni prodotti siderurgici con aggiunte e modificazioni alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale.

Legge 3 aprile 1957 n. 233 (G. U. n. 108 del 27-4-1957)
Istituzione di ruoli aggiunti per il personale delle camere di commercio, industria e agricoltura.

Legge 28 marzo 1957, n. 244 (G. U. n. 110 del 30-4-1957)
Norme in materia di proroga dei contratti agrari.

Leggi Regionali

Legge Regionale 27 febbraio 1957 n. 5 (Boll. Uff. n. 13 del 16-4-1957)
Abrogazione della Legge Regionale 11 novembre 1949, n. 4, e costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e alle Foreste 16 marzo 1957 n. 1456/9 (Boll. Uff. n. 13 del 16-4.1957)
Determinazione della specie e caratteristiche delle macchine e degli attrezzi ammessi a contributo e misura di contributi ai sensi dell'art. 3 della l r. 2 agosto 1951, n. 14

Decreti in materia di concessioni di servizi pubblici di linea emanati dall'assessore ai trasporti, viabilità e turismo (Boll. Uff. n. 13 del 16-4-1957)

Decreto del Presidente della Giunta 14-2-1957 n. 2757/112 (Boll. Uff. n. 14 del 24-4-1957)
Approvazione della convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Banco di Sardegna per l'applicazione della l. r. 15-3-1956; n. 9, concernente provvidenze a favore dell'agricoltura.

Legge Regionale 2 marzo 1957 n.6 (Boll. Uff. n. 15 del 29-4-1957)
Costituzione dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (I.S.O.L A.)

Decreto del Presidente della Giunta 22 gennaio 1957 n. 4 (Boll. Uff. n. 15 del 25-4-1957)
Riconoscimento Zona Industriale di interesse regionale.

Decreto del Presidente della Giunta 2 aprile 1957 n. 5678/319 (Boll. Uff n 15 del 29-4-1957)
Nuove norme di attuazione della l. r. 5-3-1953, n. 2 provvidenze a favore dell'industria peschereccia.

PRESTITI ARTIGIANI - RIDOTTO IL TASSO D'INTERESSE

In seguito all'entrata in vigore della legge 19 dicembre 1956, n. 1524 con la quale è stato fra l'altro disposto che le agevolazioni per il credito all'artigianato di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949, possono essere accordate soltanto agli artigiani iscritti all'Albo delle imprese artigiane, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio ha disposto una riduzione del tasso d'interesse.

In base a questo provvedimento gli interessi sulle operazioni di mutui per l'ammodernamento degli impianti e per le scorte graveranno sulle imprese artigiane iscritte all'Albo in ragione del 4,50% anzichè del 6% come finora avveniva.

Ciò avverrá per una compressione delle percentuali attribuite agli istituti bancari, nonchè per una diversa erogazione del contributo statale che è stato fissato come segue: nella misura del 2,50% per le operazioni di durata oltre un anno e fino a due anni, se non riscontate presso la Cassa Artigiana, e del 2% se riscontate; nella misura del 3% sulle operazioni aventi durata di due anni o maggiore, se non riscontate, e del 2,50% se riscontate.

Abbonatevi al "Notiziario Ecenomico,, ed all'Elenco Ufficiale dei protesti cambiari

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Aprile 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	7000	7500
» rosso comune 11-12°	»	6000	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente.	q.le	50000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4000	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	7000	10000
fave nostrane	»	3000	6000
Cavoli capuccio	»	—	—
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	40	50
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	2500	3500
Cipolle: fresche	»	3500	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	13000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	16000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	6000	8000
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	10000	11000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3400	3600
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	550	600
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	420	460
magroni, peso vivo	»	400	450
lattonzoli, peso vivo	»	600	650
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	380	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	58000	63000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1955-56	»	50000	55000
produzione 1956-57	»	42000	46000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	80	100
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150	170
» » » leggere	»	180	200
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate	»	800	900
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	650	700
Di agnello: fresche	»	250	300
secche	»	350	400
Di capretto: fresche	»	200	250
secche	»	300	350
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	700	750
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1a scelta	»	1250	1300
2a scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	36000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	24000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad	1500	1800
piccole pe ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1a qualità	q.le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3 a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a	»	37000	38000
2 a	»	32000	33000
3.a	»	25000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a	»	37000	38000
2.a	»	32000	33000
3.a	»	25000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a	»	32000	33000
2.a	»	24000	25000
3.a	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a	»	24000	25000
2.a	»	21000	22000
3.a	»	15000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a	»	22000	23000
2.a	»	15000	16000
3.a	»	13000	14000
Sugherone	»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio	»	7500	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	—	—
Sugherone bianco	»	7000	7500
Sughero da macina	»	6000	6500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12400
tipo 0/SSS	»	11700	12200
tipo 1/semolato	»	11400	11600
tipo 2/semolato	»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	7800	8 00
Riso originario brillato	»	11600	12 00
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2	Kg.	260	270
in latte da Kg. 5	»	255	270
in latte da Kg. 10	»	245	260
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	330	350
lardo stagionato	»	230	250
Salumi: mortadella S. B.	»	340	360
mortadella S. V.	»	350	370
mortadella S.	»	480	500
mortadella S /extra	»	530	550
salame crudo crispone	»	1250	1300
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	165	170
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	105	108
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	120	125
acidi grassi 70-72%	»	140	145
Carta paglia gialla	»	72	75
Carburo di calcio	»	100	105

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

prodotti acquistati dagli agricoltori) :

Cereali e leguminose: i prezzi dei cereali sono rimasti invariati, ma gli stessi si mantengono ancora generalmente sostenuti, in considerazione che le relative disponibilità presso i produttori risulterebbero piuttosto limitate.

L'andamento del mercato si è mantenuto calmo, con scarse contrattazioni, essendo anche diminuite le richieste per tali prodotti.

I prezzi delle leguminose sono rimasti ugualmente invariati, con andamento del mercato che si mantiene calmo per diminuite richieste.

Vini - Invariati altresì i prezzi dei vini, i quali manifestano una leggera tendenza a delle flessioni, a seguito delle maggiori offerte da parte dei produttori per la necessità di esitare almeno in parte le attuali disponibilità di prodotto.

Il mercato continua a mantenersi calmo, con scarse contrattazioni, in quanto sempre limitate le relative richieste.

Olio d'oliva - Si è invece verificata una riduzione nel prezzo medio dell'olio di nuova produzione, determinata dalle maggiori offerte dei produttori per necessitá di realizzo.

Le richieste di prodotto sul mercato si mantengono discretamente attive.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificata una riduzione nei prezzi dei carciofi, determinata da fattore stagionale.

Mercato con attive richieste per tali prodotti ed i relativi prezzi che continuano a mantenersi sostenuti, in quanto scarseggia ancora la produzione di ortaggi in genere.

Frutta e agrumi - Anche i prezzi della frutta secca si sono mantenuti stazionari, mentre si sono avute variazioni in aumento nei prezzi medi degli agrumi, essendo diminuite le relative disponibilità.

Mercato con attive richieste per gli agrumi e con i relativi prezzi che si mantengono generalmente sostenuti.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame da macello sono rimaste invariate per i capi bovini e suini, mentre si sono verificati ulteriori aumenti nei prezzi dei capi ovini (agnelli e pecore), essendo diminuite le relative disponibilità; l'aumento dei prezzi degli agnelli è stato inoltre determinato dalle maggiori richieste per i mercati del Continente.

Mercato con continue ed attive richieste per le diverse specie di bestiame con i relativi prezzi che si mantengono alquanto sostenuti; scarseggia sempre il bestiame bovino.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste stazionarie, con andamento del mercato che si mantiene calmo, sebbene a fondo generalmente sostenuto.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Le quotazioni del formaggio pecorino hanno invece subito delle flessioni, sia per il tipo romano che per il fiore sardo; più accentuata risulta la flessione verificatasi nei prezzi del fiore sardo per le difficoltà di collocamento del prodotto, a causa del mercato sempre molto fiacco e pesante.

Il mercato si è mantenuto pressochè stazionario rispetto al mese precedente, con andamento calmo per il tipo romano e quasi inattivo per il fiore sardo, in quanto sempre limitate le relative richieste.

Lana grezza - Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate - Nei prezzi delle pelli crude si sono verificate variazioni in aumento soltanto per quelle bovine, mentre i prezzi dei conciati si sono mantenuti stazionari.

Anche l'andamento del mercato continua a mantenersi pressochè stazionario; discretamente attive ancora le richieste di prodotto per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici e antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti generalmente stazionari.

Soltanto nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calciocianamide), determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Conseguente maggiorazione anche nei prezzi effettivi di tali fertilizzanti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, continua a praticare prezzi inferiori rispetto a quelli legali, pur essendosi verificati aumenti nei costi degli imballaggi di juta per i concimi chimici.

I prezzi dei foraggi sono rimasti ugualmente invariati con andamento del mercato che continua a mantenersi sostenuto, in considerazione delle avversità stagionali per la vegetazione dei pascoli.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute prevalentemente calme per tutti i settori considerati, con ulteriore diminuzione delle relative richieste rispetto al mese precedente.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo si mantengono piuttosto limitate, per scarse richieste di prodotto.

Prodotti dell'industria boschiva - I prezzi dei combustibili vegetali sono rimasti invariati, con andamento del mercato che si è mantenuto pressochè stazionario rispetto ai mese precedente.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale, con i relativi prezzi che sono rimasti ugualmente stazionari.

Si sono invece verificate variazioni in aumento nelle quotazioni del sughero lavorato, essendo migliorate le richieste di prodotto; il mercato si mantiene attualmente alquanto attivo.

Invariati i prezzi del sughero estratto grezzo, le cui disponibilitá sono da considerarsi ormai pressochè esaurite.

Prodotti minerari - I prezzi pel talco industriale si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante dei generi alimentari e coloniali, i rispettivi prezzi si sono mantenuti stazionari per la quasi totalità di tali generi.

Materiali da costruzione - Nelle vendite dal commerciante dei matariali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari; i prezzi dei prodotti ferrosi ed affini hanno invece subito delle flessioni (ferro omogeneo, lamiere ed alcuni altri prodotti).

Le vendite di tali materiali continuano a mantenersi limitate, per l'attuale periodo di stasi stagionale nelle relative richieste.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali

Situazione generale stazionaria, caratterizzata ancora da attive richieste di credito specie da parte di piccoli e medi operatori, mentre scarso permane l'afflusso dei depositi presso le aziende operanti in provincia.

Invariati i saggi.

Sconti e anticipazioni

L'ammontare complessivo delle operazioni di sconto e di anticipazione effettuate dalla locale Agenzia della Banca d'Italia nel mese di febbraio, segna una diminuzione, in cifra assoluta, di 403 milioni di lire circa, pari al 44%, rispetto a gennaio, come si rileva dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Gennaio 1957	Febbraio 1957
- anticipazioni concesse	112.800	111.400
- effetti ammessi al risconto	807.000	404.500
Totale	919.800	515 900

Depositi postali

L'andamento del risparmio postale ha registrato nel mese di dicembre u. s. (ultimo dato pervenuto) un ulteriore incremento di olte 28 milioni di lire che risulta il piú elevato verificatosi durante l'anno 1956. Tale notevole incremento é indubbiamente determinato in massima parte dalla erogazione della 13a mensilitá e dalia corresponsione di altre consuete spettanze di fine anno sia alla categoria degli impiegati che a quella dei salariati in genere, notoriamente più fiduciosi nel risparmio postale.

Ed ecco le cifre relative al movimento dei depositi e dei rimborsi nei mesi di novembre dicembre 1956:

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
- Novembre 1956	73.147	60.457	+ 12.690
- Dicembre 1956	92 806	64.523	+ 28.283

L'incremento complessivo del risparmio postale (differenza in più fra depositi e rimborsi) avutosi durante tutto il 1956 risulta di 66 milioni circa, contro 57 milioni del 1955.

Il credito dei depositanti a fine dicembre 1956 risultava presso le Casse postali della provincia di lire 3 miliardi 264 milioni, con un aumento di 190 milioni rispetto a quello risultante alla fine del corrispondente periodo del 1955

Dissesti

Fallimenti

Nessun fallimento risulta dichiarato durante il mese di gennaio a carico di ditte di questa provincia.

Protesti cambiari

Dal movimento dei protesti cambiari levati nel mese di gennaio u. s. (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) si rileva che nel complesso essi hanno segnato, rispetto al mese precedente, un lieve aumento nel numero (5%), ma, di contro, una diminuzione nell'ammontare, come risulta dalle seguenti cifre:

	Dicembre 1956		Gennaio 1957	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte acc/te	1.609	49.415.469	1.770	50.604.394
tratte non accettate	1.129	40.690.798	1.109	32.524.505
assegni bancari	7	204.197	3	478.768
	2.745	90.310.464	2.882	83.607 667

Per quanto riguarda in particolare i protesti per insolvenza, cioé levati per il mancato pagamento di pagherò e tratte accettate, si osserva che essi hanno registrato in gennaio, rispetto a dicembre, un lieve aumento sia nel numero (9%), che nell'ammontare (2%).

Le tratte non accettate, invece, risultano in gennaio diminuite sia nel numero che nell'ammontare.

Di scarso rilievo, come sempre, il movimento degli assegni bancari protestati per mancanza di copertura.

Costo della vita

L'indice camplessivo del costo della vita (base 1938 = 1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro ha segnato una lievissima diminuzione (0,3%) rispetto a quello del mese precedente, determinata esclusivamente dall'andamento stagionale dei prezzi della frutta fresca che hanno influito in misura trascurabile sul capitolo alimentazione e sull'indice complessivo stesso.

Invariati gli altri capitoli di spesa.

NOTIZIE UTILI

L'assicurazione contro le malattie per gli artigiani.

— E' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 16, ed è entrata in vigore il 19 gennaio scorso, la legge 9 dicembre 1956 n. 1633 che istituisce la assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani.

Le nuove norme si applicano nei confronti di tutti gli artigiani, intendendosi per tali quelli che hanno i requisiti precisati nella nota legge 25 luglio 1956 n. 860, i requisiti cioè per essere iscritti nell'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane.

I fondi per l'assistenza sono tratti da un contributo annuo di L. 1.000 dovuto da ciascun artigiano e suo familiare a carico avente diritto all'assistenza di malattia e da un contributo di L. 1.500 corrisposto dallo Stato per ciascun artigiano e suo familiare assistibile.

Le prestazioni garantite dall'assicurazione sono le seguenti: *a*) assistenza ospedaliera; *b*) assistenza sanitaria specialistica sia diagnistica che curativa; *c*) assistenza ostetrica.

Per la gestione di tali forme assicurative la legge istituisce in ciascuna provincia una Cassa Mutua, i cui organi sono l'Assemblea Generale, il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente e il Collegio dei Sindaci.

Le Casse Mutue provinciali fanno capo ad una Federazione nazionale, cui spetta fra l'altro il compito di ripartire fra le varie provincie - in relazione al numero degli assistibili - il contributo statale di cui si è detto.

Il pratico funzionamento dell'assicurazione è così previsto dalla legge:

A) La Commissione provinciale per l'artigianato, costituita dalla legge 5 luglio 1956 n. 860 presso la Camera di Commercio, compila e tiene aggiornati gli elenchi nominativi degli aventi diritto all'assicurazione, che sono:

1) i titolari di impresa artigiana aventi i requisiti per l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, ed i rispettivi familiari a carico;

2) i familiari dei titolari d'impresa artigiana che lavorino stabilmente nell'azienda e non abbiano diritto alla assistenza malattia per altri titoli, nonchè i rispettivi familiari a carico.

Agli effetti di cui sopra sono considerati familiari a carico:

a) il coniuge, purchè non separato legalmente per sua colpa;

b) i figli legittimi, naturali, adottivi o nati da precedente matrimonio del coniuge, fino all'età di 18 anni, o senza limiti di età se permanentemente inabili al lavoro;

c) gli ascendenti, gli adottanti, il patrigno e la matrigna purchè viventi a carico, che abbiano superato, rispettivamente, l'uomo l'età di 60 anni e la donna l'età di 55 anni, o senza limite di età se permanentemente inabili al lavoro;

d) i fratelli e le sorelle dell'iscritto, ed i nipoti in linea diretta, se orfani, nelle condizioni previste su *b*).

Sono equiparati ai figli gli esposti regolarmente affidati e sono equiparati ai genitori le persone cui gli esposti sono regolarmente affidati.

Sono considerate permanentemente inabili al lavoro le persone riconosciute affette da inabilità permanente secondo le norme dell'assicurazione generale obbligatoria.

Gli elenchi debbono essere divisi per Comune e devono tener distinti i titolari di impresa dagli altri assistibili.

Da essi sono esclusi gli artigiani e familiari a carico che fruiscano già di assistenza sanitaria per altro titolo, semprechè non preferiscano optare per l'assistenza assicurata dalla nuova legge rinunciando all'altra.

Sulla base di tali elenchi nominativi la Cassa Mutua Provinciale compila annualmente, entro il 15 dicembre, per ciascun Comune appositi ruoli per la riscossione dei contributi dovuti dalle persone soggette all'assicurazione obbligatoria, per l'anno successivo.

In caso di ritardata iscrizione devono essere posti in riscossione anche i contributi afferenti all'anno solare in corso.

I ruoli sono resi esecutori dall'Intendente di Finanza, pubblicati all'albo del Comune e affidati per la riscossione all'esattore delle imposte dirette, con le norme e con la procedura privilegiata stabilita per l'esazione delle imposte stesse e con l'obbligo del non riscosso per riscosso.

Contro l'iscrizione o la non iscrizione negli elenchi nominativi o nei ruoli è ammesso ricorso, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco o del ruolo, alla Commissione provinciale per l'Artigianato, che in tale sede è integrata con un rappresentante del Prefetto e due artigiani membri del Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua.

B) L'erogazione dell'assistenza avrà inizio a partire dal 90° giorno dell'iscrizione nei ruoli.

Si è visto sopra quali sono le prestazioni normali garantite a tutti gli assistibili. Ciascuna Cassa Mutua provinciale, in assemblea, potrà però deliberare di estendere a tutti gli aventi diritto anche l'assistenza sanitaria generica a domicilio e in ambulatorio, l'assistenza farmaceutica ed ogni altra eventuale forma di assistenza integrativa, secondo modalitá e limiti che saranno fissati in apposito regolamento.

Nelle sedi in cui le Casse mutue provinciali abbiano deliberato di erogare anche l'assistenza generica, i medici che accettino di dare le prestazioni sanitarie alla categoria devono iscriversi presso la sede provinciale dell'Ordine dei Medici in apposito elenco; gli assistiti potranno scegliere il medico di loro fiducia tra quelli iscritti in tale elenco.

Per completare il quadro della nuova legge nella parte che più interessa gli artigiani, accenneremo alla procedura per l'elezione degli organi delle Casse Mutue.

Ogni tre anni gli artigiani iscritti nei ruoli come titolari d'impresa eleggono in assemblee locali un delegato ogni trenta iscritti e frazioni pari o superiore a venti.

I delegati così eletti costituiscono l'Assemblea Generale della Cassa Mutua, la quale a sua volta elegge nove artigiani che, unitamente al direttore dell'Ufficio del Lavoro ed a tre esperti, entrano a far parte del Consiglio di Amministrazione.

Le norme per l'attuazione della legge saranno emanate con apposito decreto entro 60 giorni dalla sua entrata in vigore.

Intanto, al fine di non ritardare il funzionamento dell'assistenza sanitaria, la legge dispone che il Commissario straordinario che attualmente sta curando le elezioni per la Commissione provinciale per l'Artigianato:

a) provveda entro il 31 marzo alla compilazione degli elenchi nominativi e dei ruoli per la riscossione dei contributi dovuti dagli artigiani, la cui decorrenza è stabilita dal 1° gennaio 1957;

b) dia disposizioni per la riscossione di tali contributi;

c) provveda perchè, correlativamente, le prestazioni siano erogate a partire dal 90° giorno dall'iscrizione nei ruoli;

d) disponga per l'elezione dei delegati per l'Assemblea generale della Cassa Mutua e per la successiva elezione dei nove artigiani che faranno parte del Consiglio di Amministrazione, seguendo in quanto applicabile la procedura stabilita per l'elezione della Commissione provinciale per l'Artigianato.

Pur non potendo ancora esser precisi in merito, finchè non sarà conosciuto il testo del regolamento, dal complesso delle nuove disposizioni sembra lecito trarre due importanti conclusioni.

1) - che la domanda per le elezioni della Commissione provinciale e per l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, il cui termine di presentazione scade il 15 febbraio p. v. dará anche il diritto di partecipare alle elezioni per gli organi della Cassa Mutua.

2) - che al più tardi per la fine di giugno dovrebbe avere inizio l'erogazione delle prestazioni assistenziali garantite dalla legge (ricovero ospedaliero, assistenza medica specialistica e assistenza ostetrica).

Il credito agli artigiani. - Si è riunito il Consiglio Generale delle Casse per il credito alle imprese artigiane, presieduto dall'avv. Astuti, allo scopo di esaminare le modalità esecutive della nuova legge che reca modifiche al vigente sistema del credito artigiano.

Il Sottosegretario onorevole Sullo, intervenuto alla seduta insieme con il Direttore Generale Giorgi, ha illustrato le tre innovazioni principali apportate dalla legge, e cioè: l'ampliamento del risconto fino a 5 anni, l'estensione del credito speciale ammesso a contributo statale per le scorte e l'autorizzazione alle Banche ordinarie ad operare nel credito all'artigianato.

Il Sottosegretario ha informato il Consiglio che è intendimento dei Governo di ridurre il tasso di interesse delle operazioni primarie (attualmente del 6 e del 6 1/2 %, in modo che la misura delle agevolazioni concesse al settore artigiano non sia distante da quelle in atto per il credito rotatorio in agricoltura e per la pesca.

A tal fine, dopo aver ringraziato l'Associazione Nazionale delle Casse di Risparmio, che ha già prontamente aderito, ha invitato il Consiglio Generale ad esaminare tutto il problema in maniera da fornire al Comitato Interministeriale per il Credito gli elementi necessari per le decisioni di competenza. (Da «*L'Artigianato d'Italia*», n. 4).

Un arttcolo del Prof. Albertario sul mercato del vino e gli attesi provvedimenti governativi

In un articolo pubblicato sul "Giornale di Agricoltura" del 3 marzo, il Direttore generale della tutela economica della produzione agricola al Ministero dell'Agricoltura, Prof. Albertario, fa una analitica disamina del mercato attuale del vino, le cui quotazioni in discesa hanno messo in allarme un vasto settore della produzione agricola nazionale.

Ci sono obiettive circostanze di fatto a spiegare la rilevata depressione di mercato, o la misura in cui s'è manifestata? - si domanda l'autore. Non sembrerebbe. Se è vero che la vendemmia é stata copiosa, è anche vero che alla nuova annata di consumo si è pervenuti con scorte piuttosto limitate: che la esportazione è in confortante sviluppo; che in espansione é il consumo interno per effetto del progressivo miglioramento del tenore di vita di vasti strati di popolazione. Non può essere quindi questione di scompenso tra disponibilità e consumo.

C'è ragione di pensare - aggiunge il prof. Albertario - che su la formazione dei prezzi, su la persistente tendenza ad una ulteriore loro flessione, abbiano giocato i naturali sviluppi di una iniziale inerzia di mercato. Allorchè il raccolto è buono, ii commercio si mette su l'attesa. L'agricoltore, a sua volta, anche quando non fosse come invece spesso è, nella condizione di dover monetizzare subito la produzione, teme che i prezzi debbano rinvilire anche di più, e congestiona l'offerta, imprimendo così un aggravamento al processo di indebolimento delle quotazioni. Ad allarmarsi di un suffatto andamento del mercato, sono con i produttori, gli istituti di credito che abbiano finanziata la conduzione aziendale o anticipato sul prodotto, i quali non sono propensi alle proroghe, ai rinnovi; con il che possono mettere l'agricoltore nella necessità di vendere, o, meglio, di svendere.

In tal modo può avvenire che il frutto dell'eccezionale bontà del raccolto vada completamente disperso. Eventualitá che occorre evitare, tanto più che il sacrificio agricolo non avrebbe alcuna apprezzabile contropartita: i prezzi al minuto sono rimasti generalmente ancorati alle vecchie quotazioni: dove c'è stata, la variazione è appena avvertibile, assolutamente sproporzionata.

Una qualunque azione intesa a migliorare la situazione deve anzitutto proporsi di sgombrare dal mercato l'impressione di un notevole eccesso di disponibilità. Create le premesse psicologiche per una favorevole evoluzione del mercato, l'auspicata tonificazione dei prezzi potrebbe essere sostanzialmente ottenuta - afferma il prof. Albertario - attraverso due iniziative miranti, l'una a forzare la richiesta di prodotto, l'altra a mettere il produttore nella condizione di poter attendere il momento più opportuno per la vendita. Il ravvivamento e l'intensificazione della domanda dovrebbero venire dalla messa in moto del volano distillazione, riducendo a 12 - 15.000 lire l'ettanidro l'imposta di fabbricazione per l'alcool da vino, sì che il vino divenga la materia prima alcooligena di piú conveniente sfruttamento.

La concessione, per sortire tutta la sua possibile efficacia, dovrebbe prevedere un piano di approvigionamento del vino da distillare, opportu namente controllato nella sua esecuzione e inteso sostanzialmente ad alleggerire le zone sovraccariche di prodotto e la situazione delle quali é di particolare influenza su la formazione del tono generale dei prezzi; nonchè ad assicurare che li vino sia acquisito a prezzo congruo.

Sul piano creditizio potrebbero prendere eccezionale importanza: il rinnovo del credito di "campagna" a chi l'abbia a suo tempo acceso e non si trovi nella facile possibilità da estinguerlo alla scadenza prevista; la fiduciosa concessione di anticipazioni su garanzia del prodotto, a chi si trovasse a non poter continuare, con le sole proprie risorse, a conservare il prodotto in cantina; altrettanta buona disposizione a finanziare la produzione di alcool da vino, e di cui sarebbe previsto l'accantonamento e, successivamente, la graduale immissione al consumo. Nel nuovo ordine di prospettive, agevolazioni del genere non dovrebbero comportare, per gli istituti bancari rischio alcuno.

C'è motivo di bene sperare - conclude il prof. Albertario - su la concreta possibilità e su la rapida realizzabilità di interventi del genere. Laddove comporterebbero un costo, per la finanza statale, esso costituirebbe pur sempre onere modesto nel confronto dei risultati che ne deriverebbero.

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Febbraio 1957

A) ISCRIZIONI

18018 - *Prunas Dino - Loceri* - Autotrasporti per c/ terzi 1.2.1957

18019 - *Carta Giuseppe - Olzai* - Bar analcoolico, caffè 1.2.1957

18020 - *Soc. di fatto Gaias Salvatore e Maria & Pitzulo Salv. Ang. - Macomer* - Ind. boschiva riv. legna da ardere 4.2.1957

18021 - *Pili Salvatore - Tortolì* - Falegnameria 4.2.1957

18022 - *Francavilla Libero "Torrefazione Costadoro" - Tortolì* - Torrefazione e vendita caffè 4.2.1957

18023 - *Demurtas Salvatorangelo - Macomer* - Riv. alim., colon., drogherie 4.2 1957

18024 - *Di Angelo Costantino - Bosa* - Riv. abbigl., maglierie, confez. ecc. 4.2.1957

18025 - *Bianco Giuseppe - Genoni* - Ambulante di stoffe 4.2 1957

18026 - *Siotto Mauro - Orune* - Segheria artigiana per produzione legna da ardere 5.2.1957

18027 - *Meloni Francesco - Nuoro* - Tinteggiature imbianchino 5.2.1957

18028 - *Arru Salvatore - Austis* - Amb. alimentari e altro 5.2.1957

18029 - *Balzano Giuseppe - Tortolì* - Autotrasporti per c/ terzi 5.2.1957

18030 - *Maricosu Pasqualino - Oliena* - Riv. alimentari, coloniali ecc. 5.2.1957

18031 - *Serra Mariangela - Macomer* - Riv. alim., colon., mercerie, ecc. 5 2.1957

18032 - *Zanda Caterina - Desulo* - Riv. alimentari 5.2 197

18033 - *Lorrai Giuseppe - Gairo* - Fabbrica e riv. blocchi di cemento 5.2.1957

18034 - *Melis Francesco - Tertenia* - Amb. alimentari 5.2.1957

18035 - *Piacenza Eraldo - Laconi* - Sala cinematografica 5.2.1957

18036 - *Sanna Salvatore - Bosa* - Bar caffè e superalcoolici 5 2.1957

18037 - *Boni Eolo - Lanusei* - Rappresentante della "Olivetti" con deposito di macchine da scrivere e da calcolo 7.2.1957

18038 - *Mameli Giuseppe - Onifai* - amb. alimeutari 9.2.1957

18039 - *Soc. Coop. Agricola fra Coltivatori Diretti "S. Isidoro" - Serri* - Gestione e acquisto aziende agricole e zootecniche 9.2 1957

18040 - *Soc. di fatto Marras Salvatore & Antonio - Sarule* - Industria boschiva 9.2 1957

18041 - *Cabula Giuseppina - Bosa* - Riv alim., mercerie, chincaglie 9.2.1057

18042 - *Pinna Teresa - Bosa* - Riv alim, frutta, mercerie, ecc. 9 2.1957

18043 - *Piga Giovanna - Oliena* - Riv. alim., pane, tessuti, ecc. 9.2.1957

18044 - *Piras Angelo - Arzana* - Amb. olio d'oliva 9.2.1957

18045 - *Orrù Antonio - Tertenia* - Amb. legna da ardere 9.2.1957

18046 - *Puggioni Giovanni - Desulo* . Amb. alimentari e altro 9.2.1937

18047 - *Chironi Giuseppe - Triei* - Frantoio olive 14.2.1957

18048 - *Carta Carmela - Bolotana* - Riv. carni macellate fresche 14.2.1957

18049 - *Farci Maria in Zara - Tortolì* - Riv. carni macellate fresche 14.2.1957

18050 - *Monni Pietro - Baunei* - Riv frutta, verdura, sale, terraglie 14.2.1957

18051 - *Gasparoli Rosa Marta - Macomer* - Riv frutta e verdura 14.2.1957

18052 - *Depperu Paolo - Orosei* - Riv. alimentari, coloniali, pane, olio, tessuti, calzature ecc. 14.2.1957

18053 - *Idda Peppina - Cuglieri* - Riv. alimentari e coloniali 14.2.1957

18054 - *Frau Tomasa - Desulo* - Riv. alim., colon., tessuti ecc. 14.2.1957

18055 - *Frau Basilia - Desulo* - Riv. alim., colon., tessuti, ecc. 14 2.1957

18056 - *Tuveri Salvatore - Baunei* - Riv. carni macellate fresche 18.2.1957

18057 - *Sotgia Giov. Maria - Dorgali* - Riv. latte, formaggi, uova, burro 18.2.1957

18058 - *Marotto Michele - Belvì* - Riv latte, formaggio, latticini, uova, 18.2.1957

18059 - *Corronca Mariangela - Cuglieri* - Riv. alimentari e coloniali 18-5-1957

18060 - *Agus Luigina in Fiori - Cuglieri* - Riv alim. mercerie, ferramenta 18.2.1957

18061 - *Miconi Elsa in Demuro - Lanusei* - Riv. mat. da costruzione, legna, da ardere, alimentari, frutta, vino e liquori 18.2.1957

18062 - *Lai Giov. Francesco - Siniscola* - Amb. alimentari 18.2.1957

18063 - *Pau Grazia - Siniscola* - Amb. frutta e verdura 18.2.1957

18064 - *Sedda Mario - Genoni* - Amb. frutta e verdura 18.2.1557

18065 - *Soc. di fatto Vargiu, Boi & Deiana - Osini* - Autotrasporti per c/ terzi 20.2.1957

18066 - *"Continental Moda" di Fazio Vanda - Nuoro* - Sartoria per signora 21.2.1957

18067 - *Moreddu Antonio - Lula* - Produzione calce 21.2.1957

18068 - *Cherchi Ant. Michele - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi 21 2 1957

18069 - *Soc. a r. l. "Immobiliare Casearia" - Macomer* - Acquisto di beni immobili che abbiano pertinenza con l'ind. casearia, la loro gestione, amministrazione e conduzione 21.2.1957

18070 - *Cherchi Salvatore - Orosei* - Autotrasporti per c/ terzi 25 2.1957

18071 - *Soc. di fatto Manis, Congiu & Demara - Nuragus* - Autotrasporti per c/ terzi 25.2.1957

18072 - *Manca Paolo - Bolotana* - Riv. latte., burro, formaggio, uova, ecc. 20.2.1957

18073 - *Cau Battistina - Macomer* - Riv. alim, commest., frutta ecc. 25.2.1957

18074 - *Carta Cau Giuseppina - Borore* - Riv. tessuti, confezioni, mercerie, ecc. 22.2.1957

18075 - *Soc. di fatto Eredi Buffoni Pietro - Bitti* - Riv. ferramenta, tessuti, mobili ecc. 25.2.1957

17076 - *Mannu Salvatore - Bosa* - Amb. alimentari e altro 25.2.1957

18077 - *Di Maio Pasquale - Siniscola* - Amb. indnmenti usati 25.2.1957

18078 - *Galluccio Umberto - Siniscola* - Amb. calzature 25.2.1957

18079 - *Sedda Salvatore - Gavoi* - Autotrasporti per c/ terzi 25.2.1957

18080 - *Bagella Giovanna - Nuoro* - Riv. cartoleria, giornali, riviste, art. fotografici, oggetti artistici, profumi 25.2.1957

18081 - *Todde Gesuino - Girasole* - Amb. alimentari 25.2.1957

18082 - *Boninu Damiana - Lei* - Amb. alimentari e crusca 27.2.1957

18083 - *Cadeddu Raimonda - Lei* - Amb. alimentari 27 2.1957

18084 - *Orrù Lelio - Orroli* - Amb. alimentari e stoviglie 27.2.1957

18085 - *Manca Diego - Tonara* - Amb. alimentari e altro 27.2.1957

18086 - *Pinna Salvatore - Bortigali* - Autotrasporti per c/ terzi 27.2.1957

18087 - *Ibba Gesuina - Borore* - Riv. tessuti, confezioni, mercerie, ecc. 27.2.1957

18088 - *Loi Raimonda - Orosei* - riv. alim., colon., tessuti, ecc. 27-2-1957

18089 - *Carboni Pietro - Gavoi* - riv. mobili, ferramenta, colori, ecc. 27-2-1957

18090 - *Soc. di fatto Mula Salvatore & Ministru Antonio - Dorgali* - fabbrica blocchi di cemento 28-2-1957

18091 - *Lizzu Biagio - Posada* - amb. frutta e verdura 28-2-1957

B) MODIFICAZIONI

17444 - *Soc. di Fatto Ruiu Giuseppe & Antonio - Bitti* - apertura di caseificio in Lula 2-2-1957

4465 - *Lai Antonio Luigi - Lotzorai* - cessa la riv. di alim., stoffe, tabacchino - conserva il frantoio oleario 4-2-1957

13233 - *Boi Argiolas Maria - Nuoro* - la sede principale viene trasferita in V. Campania - per riv di mercerie - apertura di succursale in Corso Garibaldi, 93, - per riv. calzature 4-2-1957

10922 - *Melas Pietro - Bosa* - agg. autotrasporti per c/ terzi 5-2-1957

9256 - *Ticca rag. Tittino - Nuoro* - agg. la riv. del gas liquido "Solgas" 7-2-1957

17788 - *Fadda Salv. Antonio - Silanus* - agg. autotrasporti per c/ terzi 9-2-1957

13261 - *Soc. in acc. semplice S. Albano & C. - Macomer* - apertura di magazzeno in Firenzuola D'Arda (Piacenza) per la vendita di formaggio reggiano, parmiggiano e grana 14-2 1957

15396 - *Pirisi Ing. Salvatore - Orani* - apertura di Ufficio di recapito in Sassari - V. Muroni, 2 14-2-1957

788 - *Mura Demetrio - Sindia* - agg. riv. legna da ardere, carbone 16-2-1957

17736 - *Manca Giovanna - Scano Montiferro* - agg. riv. alim, colon., foaschetteria 16-2-1957

7496 - *Soc. di fatto "Angelo Merlini" - Orani* - in seguito al decesso della Sig.ra Prino Santina Ved. Merlini la Soc. rimane composta dai Sigg. Annunziata e Pietro Merlini fu Angelo 19-2-1957

15307 - *Cossu Angelo - Nurri* - agg. riv. apparecchi radio e telev. 20-2-1957

13021 - *Ministru Sebastiano - Sindia* - agg. riv. e riparaz. di apparecchi radioelettrici 20-2-1957

12613 - *Bacciu Salvatore - Nuoro* - cessa la macelleria e la riv. di manufatti in pelle - conserva il commercio all'ingrosso di bestiame vivo e macellato e relativa esportazione pelli grezze, lana 21-2-1957

9611 - *Rondoni Giacomo - Nuoro* - assume mandato di commessione con deposito per la vendita di motoveicoli "Lambretta" per la zona di Nuoro 23-2-1957

10090 - *Manca Vittorio - Scano Montiferro* - cessa la riv. di ferramente, ecc. conserva la sola attività di affittacamere 23-2-1957

12990 - *Cossu Sebastiano - Nuoro* - cessa la rappresentanza con deposito della S.A.L.B.E.A. di Sassari - assume la rappresentanza con deposito della "Livio Tinti" di Siena 23-2-1957

15455 - *Cabras Antonio - Baunei* - cessa la riv. di indumenti usati e ferro vecchio - agg. riv. di cose usate, anticrittogamici, art. calzoleria, ferramenta, vini in fiaschi 23-2-1957

17092 - *Atzori Antonio - Baunei* - Agg. riv. mercerie, cristallerie, alimentari, cartoleria, mat. elettrico 23 2.1957

17502 - *Bitta Antonia - Nuoro* - Agg. riv. formaggio, olio, salumi 23.2.1957

C) CANCELLAZIONI

12595 - *Carboni Pietro - Gavoi* - Riv ferramenta, colori, mobili, e bottega falegnameria 4 2.1957

13657 - *Peddio Giuseppe - Desulo* - Amb. alimentari e altro 4.2.1957

13861 - *Brodu Salvatore - Desulo* - Amb. alimentari e altro 4.2,1957

13997 - *Usai Salvatore - Baunei* - Riv. frutta e verdura 4.2.1957

16984 - *Catgiu Serafino - Orgosolo* - Riv. alim., tessuti, ferramenta, ecc. 4.2.1957

17085 - *Obinu Cosimina - Macomer* - Riv coloniali, alim., frutta ecc. 4.2.1957

17384 - *Mannu Benvenuto - Desulo* - Ambulante alimentari 4.2 1957

11906 - *Peddio Giommaria - Desulo* - Riv. coloniali tessuti, mercerie 9.2.1957

12878 - *Usai Maria - Tortolì* - Amb. generi vari 9.2.1952

13981 - *Muccelli Salvatore - Baunei* - Falegnameria 9.2.1957

13988 - *Secci Antonio - Baunei* - Calzoleria 9.2.1957

14213 - *Pischedda Saverio - Tortolì* - Riv. calzature e art. calzolaio 9.2.1957

16281 *Soc. di fatto Careddu Francesco & Piredda Pietro - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi 9.2.1957

9309 *Del Rio rag. Antonio - Macomer* - Studio fotografico 16.2.1957

9749 *Murtas Giuseppe - Cuglieri* - Riv colon., commest, tessuti ecc. 16 2.1957

11637 - *Maricosu Antonio - Oliena* - Riv. colon., tessuti, mercerie 16.2.1957

12200 - *Demuro Antonio - Lanusei* - Riv. colon, alim., ferramenta ecc. 16.2.1957

15205 - *Murinu Attilio - Osini* - Riv. mattoni da costruzione, pelli, ecc. autotrasporti per c/ terzi 16.2.1927

16.2.28 - *Langiu Pasquale - Tortolì* - Amb. alimentari e altro 16.2.1957

16531 - *Frau Francesco - Desulo* - Riv. alimentari 16.2.1957

16533 - *Frau Maria - Desulo*- Riv. alimentari 16.2.1957

16578 - *Demontis Dino - Perdasdefogu* - Riv. alim., frutta, verdura, col. ecc· 16.2.1957

1271 - *Buffoni Pietro - Bitti* - Rav. ferramenta, mobiii, tessuti ecc. 22.2.1957

11351 . *Cau Giuseppa - Borore* - Riv. tessuti, filati, indumenti usati 22.2.1957

12561 - *Soc di fatto A. Papandrea & B. Satta - Nuoro* - Riv. cartoleria, giornali, riviste 22.2.1957

17338 - *Flore Sebastiana - Nuragus* - Riv frutta, ortaggi, pesci 22.2.1957

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI FEBBRAIO 1957

Decreto Ministeriale
2 febbraio 1957.
Autorizzazioni al trasporto di merci in conto terzi.
(G. U. n. 36 del 9-2-1957).

Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1956, n 1600 (G. U. n. 38 dell' 11-2-1957).
Variazione dei limiti minimo e massimo della retribuzione su cui è calcolato il contributo per la previdenza dei dirigenti di aziende industriali.

Decreto Ministeriale
2 febbraio 1957.
Regime daziario dal 10 febbraio 1957 per il coke e il semi-coke di carbon fossile, altri, e di lignite, importati dagli altri Paesi membri della Comunitá europea del carbone e dell'acciaio.
(G. U. n. 38 dell' 11-2-1957).

Legge 13 febbraio 1957, n. 10 (G. U. n. 42 del 15-2-1957).
Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 1956, n. 1362, concernente la proroga, dal 1° dicembre 1956 al 30 novembre 1957, della sospensione del dazio doganale sugli oli di semi destinati all'industria del pesce conservato, stabilita dall'art. 5 lettera a) del decreto Presidenziale 8 maggio 1956, n. 482.

Legge 13 febbraio 1957, n. 11 (G. U. n. 42 del 15-2-1957).
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 1956, n. 1363, concernente la riduzione da 42° a 40° alcoolici del limite minimo di gradazione reale a 15°C per le acquaviti di cui alla tabella (voce ex 200 =a) alllegata al decreto Presidenziale 14 luglio 1954, n. 422, e la riduzione del dazio doganale per le macchine rotative a rotocalco per la stampa di giornali e di altre pubblicazioni periodiche.

Legge 13 febbraio 1957, n. 12 (G. U. n. 42 del 15-2-1957).
Conversione in legge del decreto-legge 20 dicembre 1956, n. 1380, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n 321 del 21 dicembre 1956, che proroga le disposizioni di cui al decreto-legge 2 febbraio 1956, n. 28, convertito, con modificazioni, nella legge 27 marzo 1956, n. 162, ed apporta modificazioni all'art. 30 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina fiscale della lavorazione dei semi oleosi e degli oli da essi ottenuti, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1954, n. 1217.

Decreto Ministeriale 10 Gennaio 1957 (G. U. n. 42 del 15-2-1957).
Contrassegni metallici per la riscossione della tassa di circolazione dei veicoli a trazione animale per l'anno 1957.

Decreto Ministeriale 29 gennaio 1957 (G. U. n. 42 del 15-2 1957).
Iscrizione nella tariffa generale di vendita della sigaretta " Winston Filter King Size e cancellazione dalla stessa tariffa della sigaretta " Winston Filter Regular Size".

Decreto Ministeriale 1° febbraio 1957 (G. U. n. 42 del 15-2-1957).
Approvazione dell'aliquota aggiuntiva da corrispondersi all' I. N. A. M. dalle aziende esercenti pubblici esercizi in relazione ad aumento della misura dell'indennità di malattia.

Legge 25 gennaio 1957, n. 13 (G. U. n. 45 del 18-2-1957).
Modlficazione dell'art. 5 del testo unico delle leggi per la risoluzione delle controversie doganali, approvato con regio decreto 9 aprile 1911, n. 330 successivamente modificato.

Legge 3 febbraio 1957, *n. 17 (G. U. n. 45 del* 18-2-1957).
Proroga dell'esenzione dal pagamento della imposta di bollo sugli atti relativi a cessione di quote del quinto dello stipendio o del salario da parte dei dipendenti dello Stato e delle altre pubbliche Amministrazioni.

Legge 5 febbraio 1957, *n. 18 (G. U. n. 45 del* 18-2-1957).
Modifiche dei termini nei procedimenti amministrativi per l'attuazione delle disposizioni in materia di previdenza sociale e per i relativi ricorsi all'autorità giudiziaria.

Legge 5 febbraio 1957, *n. 23 (G. U. n. 48 del* 21-2-1957).
Proroga del termine per la cessazione del corso legale e la prescrizione dei biglietti di Stato.

Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissariato per il Turismo.
Elenco per Provincia al 31 dicembre 1956 degli Uffici Viaggi e Turismo, Uffici Turistici e Uffici di Navigazione.
(G. U. n. (supplemento alla Gazz. n. 49 del 22-2-1957).

Decreto Ministeriale 31 dicembre 1956 *(G. U. n. 53 del* 26-2-1957).
Costituzione delle Commissioni locali di vigilanza sulle radiodiffusioni per il biennio 1957-1958.

Decreto Ministeriale 13 febbraio 1957 *(G. U. n. 53 del* 26-2-1957).
Autorizzazione ad Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario di esercizio.

Decreto Ministeriale 15 febbraio 1957 *(G. U. n. 53 del* 26-2-1957).
Nomina dei vice presidenti dell'Ente autonomo "Fiera di Foggia", con sede in Foggia.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 21 gennaio 1957 *n. 3 (Boll. n. 5 del* 9-2-1957)
Approvazione del regolamento per il funzionamento dell'Azienda delle Foreste Demaniali della Regione Sarda.

Legge Regionale 17 dicembre 1956, *n. 35 (Boll. Uff. della Reg Auton. della Sard. n. 6 del* 16 2-1957).
Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 maggio 1951, n. 6, concernente l'istituzione di corsi di addestramento professionale per lavoratori disoccupati o in cerca di prima occupazione.

Decreto del Presidente della Giunta 18 dicembre 1956 *n. 45 (Boll. Uff. della Reg. Aut. della Sard. n. 6 del* 16-2-1957).
Nomina dei nuovi componenti del Comitato Tecnico Regionale per l'Artigianato.

Assessorato ai lavori pubblici.
Decisioni adottate nella seduta del 12 gennaio 1957 dalla Commissione istituita con legge regionale 6 marzo 1956 concernente l'Istituzione dello Albo Regionale degli appaltatori di opere pubbliche.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Febbraio 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8400	8800
Grano tenero » » 75 » » »		7000	7300
Orzo vestito » » 56 » » »		6000	6500
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	7500	8000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	7000	7500
» rosso comune 11-12°	»	6000	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente.	q.le	55000	60000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4000	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3500	4000
Cavolfiori palla di neve	»	4000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	150	200
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	4000	4500
Cipolle: fresche	»	3500	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	5200	6000
Mandarini	»	8000	9000
Limoni comuni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3400	3600
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	370
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	420	460
magroni, peso vivo	»	400	450
lattonzoli, peso vivo	»	600	650
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	9000	11000
Capre	»	7000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	380	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	60000	65000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1954-55	»	—	—
produzione 1955-56	»	48000	52000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150	170
» » » leggere	»	180	200
Di capra salate	a pelle	650	700
Di pecora: lanate salate	»	750	800
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	250	300
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	750	800
concia rapida	»	680	700
Vacchetta: 1a scelta	»	1300	1350
2a scelta	»	1200	1250
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q le	400	500
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	38000	42000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	24000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	2 000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	140
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	160	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	1800
piccole pe ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1 a qualità	q le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	19000	20000
(bonda) 3 a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	37000	38000
2 a »	»	32000	33000
3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37000	38000
2.a »	»	31000	33000
3.a »	»	26000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	32000	33000
2.a »	»	25000	26000
3 a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	26000	27000
2.a »	»	22000	23000
3 a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	23000	24000
2.a »	»	17000	18000
3.a »	»	14000	15000
Sugherone	»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio	»	7500	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q le	16000	20000
Sugherone bianco	»	7000	7500
Sughero da macina	»	5000	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12400
tipo 0/SSS	»	11700	12200
tipo 1/semolato	»	11400	11600
tipo 2/semolato	»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	8200	8500
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2	Kg.	270	280
in latte da Kg. 5	»	260	270
in latte da Kg. 10	»	250	260
Zucchero: raffinato semolato	»	235	237
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1520
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	195	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	340	360
lardo stagionato	»	320	350
Salumi: mortadella S. B.	»	340	360
mortadella S. V.	»	400	420
mortadella S.	»	—	—
mortadella S /extra	»	530	560
salame crudo crispone	»	1250	1300
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1400	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	165	170
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	108	110
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	70	75
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	54000
di «Svezia»	»	70000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	72000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2 1/2	»	350	400
spessore mm. 3 1/2	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm base mm. 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	11500	12500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	15000	16000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15500	16500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	57000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1000
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	900	1100

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI FEBBRAIO 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Velox - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via U'bisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Ariete selezionato di razza sarda

ANNO XII

MARZO 1957

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 3

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	„ 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	„ 1/2 „ „ „ „ „ 15.000 „ „ „	„ 2000
	„ 1/4 „ „ „ „ „ 8.500 „ „ „	„ 1200
	„ 1/8 „ „ „ „ „ 5.000 „ „ „	„ 700
	„ 1/16 „ „ „ „ „ 3.000 „ „ „	„ 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 6404

Solai comuni ed a camera d'aria - "Brevettati" altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione.

Marmette e marmettoni comuni e di lusso.

Pianelle unicolori e disegni - Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento.

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XII MARZO 1957 N. 3

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1957: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Ferve l'organizzazione della 3a Rassegna Zootecnica Sarda di Macomer

Mostra Nazionale Biennale di Pittura

Artigianato Artistico del Legno

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Notizie utili

Registro delle Ditte

Legislazione economica

Prezzi

Ferve l'organizzazione della 3ª Rassegna Zootecnica Sarda di Macomer

La 3ª Rassegna Zootecnica Sarda di Macomer batte alle porte.

La complessa organizzazione, come noto curata dalla Camera di Commercio di Nuoro sotto l'egida dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Autonoma, va completandosi di giorno in giorno ed assume ormai i caratteri ed i motivi finali programmati, destinati a fare della importantissima manifestazione la completa rassegna dei sostanziali miglioramenti ottenuti in quel basilare settore che nell'economia sarda rappresenta la zootecnia.

Sull'area prescelta si succedono da tempo i giganteschi mezzi motorizzati posti in funzione dall'ETFAS per lo sbancamento, il livellamento ed il terrazzamento del terreno. Ad essa si accede per una ampia strada, già sistemata nel fondo, che attraverso terreni ridenti e pianeggianti pone in comunicazione diretta la zona col centro cittadino.

Di pari passo si sviluppa la visita al bestiame selezionato da ammettere alla manifestazione; tecnici degli Ispettorati Agrari Provinciali sono all'uopo al lavoro in tutta l'isola per la cernita ed il controllo, mentre disposizioni sanitarie sono state emanate per assicurare l'immissione alla Rassegna di bestiame privo di malattie.

Inoltre ferve la vera e propria organizzazione, quella minuta, capillare, sulla quale in definitiva basa per molti versi la buona riuscita della manifestazione stessa.

Niente in proposito sarà tralasciato.

Dalle prenotazioni alberghiere a Macomer per i visitatori provenienti dal Continente e dall'Estero, alla predisposizione dei vari servizi all'interno della Rassegna, dall'approvvigionamento del mangime per il bestiame che vi converrà, alla concessione di agevolazioni per il viaggio, a tutto il complesso delle manifestazioni che degnamente coroneranno le tre giornate di esposizione.

MOSTRA NAZIONALE BIENNALE DI PITTURA

BANDO DI CONCORSO

Art. 1 - L'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, sotto l'egida della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato al Turismo, indice ed organizza la «Mostra Biennale di Pittura», da tenersi in Nuoro dal 15 agosto al 1 settembre 1957.

Art. 2 - La Mostra è dotata dei seguenti premi:

un premio di L.1.000.000 indivisibile, intitolato «Premio Sardegna», per la migliore opera esposta

un premio di L.300.000 indivisibile, intitolato «Premio Città di Nuoro», riservato alla migliore opera di pittore sardo

tre premi di L.150.000 ciascuno per la pittura

tre premi di L.100.000 ciascuno per il bianco e nero.

Art. 3 - La Mostra è aperta a tutti i pittori italiani, anche se residenti all'estero; ogni artista può concorrere con una o due opere occupanti spazio di non più di due metri quadrati.

Art. 4 - Ogni opera dovrà portare a tergo un cartoncino indicante: il titolo, il prezzo e le generalità con l'indirizzo del concorrente.

Le opere decorosamente incorniciate e bene imballate, dovranno pervenire alla Segreteria della Mostra, presso l'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro - Piazza del Popolo n. 4, nel periodo che va dal 16 luglio al 5 agosto 1957.

Non saranno prese in esame le opere presentate o comunque pervenute dopo il 5 agosto.

Art. 5 - Per le opere inviate a mezzo pacco postale o ferroviario, l'E.P.T. di Nuoro curerà lo svincolo per conto dell'artista, senza responsabilità per eventuali avarie avvenute.

L'E.P.T., pur provvedendo alla sicurezza e alla sorveglianza dei locali della Mostra, e alla migliore cura delle opere, non assume alcuna responsabilità per il rischio di incendio, furto o altro danno, restando in facoltà degli artisti di assicurare eventualmenie per proprio conto le opere stesse.

Art. 6 - Le spese di trasporto per l'andata sono a carico degli artisti concorrenti. I colli gravati di spese non saranno ritirati.

Le spese di trasporto per il ritorno delle opere, a mezzo ferrovia e a velocità ordinaria, saranno sostenute dall'Ente Provinciale per il Turismo

Art. 7 - La Commissione Giudicatrice, nominata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro e composta dei Sigg.: Elena Baggio, Felice Casorati, Mario Delitala, Rodolfo Pallucchini, Marco Valsecchi giudici, Marco Caria segretario, dovrà pronunciarsi sulla accettazione o meno delle opere pervenute e sulla assegnazione dei premi di cui all'articolo 2 del presente bando e degli eventuali premi istituiti da altri Enti pubblici.

Art. 8 - Il giudizio della Commissione Giudicatrice è definitivo e inappellabile.

Art 9 - Tutte le opere premiate rimangono di proprietà degli Enti che hanno istituito i premi.

Art. 10 - Il «Premio Sardegna» e il «Premio Città di Nuoro» saranno conferiti con solenne cerimonia il 29 agosto 1957, a chiusura delle manifestazioni della 57a Sagra del Redentore.

Art. 11 - La Segreteria della Mostra curerà la vendita delle opere trattenendo, una percentuale del 10% sul prezzo indicato.

Art. 12 - L'adesione alla Mostra implica l'accettazione da parte dei concorrenti delle norme del presente bando e di tutte le disposizioni che potranno essere adottate dall'E.P.T. per esigenze organizzative.

Revisione Licenze di Panificazione

Ai sensi dell'art. 17 della legge 31 luglio 1956, n. 1002, recante nuove norme sulla panificazione le Camere di Commercio devono provvedere, *entro il 24 settembre 1957*, alla revisione di tutte le licenze di panificazione rilasciate a termini delle disposizioni anteriori a tale legge.

Tale revisione sarà effettuata con la procedura stabilita dall'art. 3 della legge stessa, per accertare, fra l'altro, l'efficienza degli impianti e la loro rispondenza ai requisiti tecnici ed igienico-sanitari previsti dall'attuale legge sulla panificazione e dalle leggi e regolamenti vigenti anche in materia di igiene sul lavoro.

Il necessario sopraluogo ai panifici verrà effettuato, previo tempestivo preavviso, da parte di una Commissione composta da un rappresentante di questa Camera, da un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro e dal Sig. Ufficiale Sanitario del Comune interessato.

Ove ne riconosca ta necessitá, la Commissione potrà prescrivere i necessari lavori per mettere gli impianti nelle condizioni volute assegnando un termine per la loro esecuzione. Qualora non venisse provveduto entro il termine prescritto, le ditte interessate sono punite ai sensi dell'attuale legge sulla panificazione e delle altre leggi e regolamenti vigenti in materia.

La prima visita di accertamento non comporta alcun onere per il titolare della licenza.

ARTIGIANATO ARTISTICO IN LEGNO

Tra i mestieri artistici tradizionali, quelli del legno occupano un posto di rilievo. Lucidatori, stipettai, scultori, incisori, doratori, laccatori ecc. sono artigiani che svolgono attività pregevole, ovunque degna della più alta considerazione, che si immettono con dignità professionale e squisito senso del bello, nella economia produttiva di tutte le nazioni.

In Italia, la lavorazione artistica tradizionale del legno, riveste un particolare rilievo, ed è apprezzata in tutto il mondo, per l'originalità e la precisione con cui viene eseguita nelle sue molteplici applicazioni.

Uno sguardo al piú recente catalogo della mostra artigiana di Firenze (edizione 1956), è sufficiente a dare un'idea del posto che occupa l'artigianato artistico del legno, mentre è noto che tale attività sia elemento positivo nell'economia di diverse zone tra le quali certamente primeggia il Trentino per le sculture rinomate.

Quale l'attività nell'artigianato artistico del legno in Provincia di Nuoro?

Allo stato degli atti, di veramente artistico, poco o nulla. Laccatori, doratori e lucidatori sono scarsi ed effettuano, per usare una formula burocratica ma adatta, ordinaria amministrazione. Intagliatori, intarsiatori e traforisti se esistono non mettono in mostra la loro bravura, mentre del tutto inesistenti appaiono gli scultori in legno (artigiani naturalmente) non come doti in potenza bensì come lavoro effettivamente svolto.

È davvero un vero e proprio peccato che attività così belle siano qui da noi messe in cale.

Perchè è certo che nella nostra gente è innata l'arte del legno e che proprio per questa particolare attitudine si potrebbe attendere molto e molto operare.

Chi non conosce quale gusto abbia il nostro pastore nel decorare "sa zucchitta" od il ramo che può usare come bastone nel suo peregrinare per i pascoli? Chi non sa che nella zona di Desulo cucchiai di legno od altri oggetti vengono sovente intarsiati finemente? E questi sono elementi naturali da sfruttare.

Ciò per non ricordare esempi di diversa specie perchè stanno tra il confine dell'arte con lo artiginato, quali Ciriaco Piras che dal legno ricavava eleganti cerbiatti, figurine stilizzate, soprammobili di una finezza davvero unica.

Ed a Dorgali gli scultori del legno ci sono e ci sono ad Oliena ed in tanti altri paesi, ma diffidano dall'intraprendere questa forma di attività produttiva. Spesso l'artigianato artistico essendo confuso e non solo dalla massa ma anche da chi ha una visione realistica - un po' troppo forse - dell'economia - come un passatempo o comunque come un'azzardo che non conviene affrontare e neppure incoraggiare.

Il punto della questione sta proprio qui

È opportuno che in provincia di Nuoro l'artigianato artistico e quello del legno compreso, assuma un atteggiamento piú spedito, venga riguardato come una delle attivitá neccessarie per (non diciamo "la rinascita" perchè è una parola da grandi commissioni) l'elevazione sociale ed economica di una zona poverissima.

Gli esempi che dapertuttto ci vengono non dovrebbero porre dubbi al riguardo. Sarà sufficiente accennare ad Assisi, dove centinaia di negozi e di bancarelle, vendono ciò che migliaia di artigiani producono: vasi, intagli, ricami, ecc. da offrire al turista e per soddisfare le richieste di tutto il mondo.

Che Nuoro diventi come Assisi, sia dal lato turistico che da quello produttivo artigiano, nessuno almeno per ora... lo spera.

Ma si tratta di dimensionare le cose, di adeguare l'attività artigiana artistica alle possibilità turistiche locali, tenendo però presente che lo sbocco naturale della produzione artigiana nel settore in esame, non è dato solo dal turista, ma dai mercati europei e mondiali, dove é possibile sempre collocare i prodotti quando essi sono di qualità.

Il campo artigiano nella produzione artistica è in Provincia di Nuoro, molto fertile ed é per giunta vergine.

Vi è ancora poco in tutti i campi e nulla in quello del legno.

Artigiani da forgiare non mancano, e non manca la... legna. Non deve fare quindi difetto la forza degli Enti locali per incoraggiare in tutti i modi le iniziative, con l'istituire premi, borse di studio e soprattutto una scuola (o meglio una sezione) per l'artigianato artistico, che metta la gioventù in condizioni di diventare meglio un buon scultore in legno che un cattivo secondino...

Non vogliamo sopratutto che si dica più "pinta la legna e mandala in Sardegna" o meglio nella nostra Provincia, perchè di legna da pintare ne abbiamo molta, e si potrà pintare molto, con l'aiuto degli Enti e delle personalità responsabili.

Così sia.

Mario Dessì

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Marzo 1957

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale, durante il mese di marzo, è risultato in tutto il territorio della provincia poco favorevole alle coltivazioni per la persistente mancanza di piogge.

La temperatura si è mantenuta quasi costantemente mite.

Andamento delle colture e dei raccolti

A causa della persistente siccità, lo sviluppo vegetativo delle colture erbacee ha subito un arresto quasi ovunque e piú marcatamente nelle zone di pianura e di collina.

Il frumento presenta, infatti, una vegetazione molto ritardata che potrebbe essere seriamente compromessa, ove dovessero ancora persistere le lamentate avversità stagionali. I cereali vernini minori (orzo e avena) presentano anch'essi uno sviluppo vegetativo piuttosto limitato.

Stentata, la vegetazione dei medicai e degli erbai per mancanza di umiditá; pascoli ancora molto miseri; scarsissime risultano, pertanto, le risorse per l'alimentazione del bestiame.

Soltanto negli orti, ove si usufruisce di acqua di irrigazione, le diverse coltivazioni presentano uno sviluppo vegetativo soddisfacente.

Anche le colture legnose da frutto, che hanno risentito meno della mancanza di piogge, si trovano, nel complesso, in buone condizioni di vegetazione. Buona si mantiene l'allegagione del mandorlo.

I lavori agricoli hanno avuto normale svolgimento in tutta la provincia.

Situazione alimentare e sanitaria del bestiame

Lo stato di nutrizione del bestiame continua a risentire delle scarsissime risorse alimentari dei pascoli, a causa dell'accennato andamento stagionale sfavorevole. Gli allevatori sopperiscono in parte con la somministrazione di foraggi e mangimi, le cui disponibilità risultano peraltro sempre piú limitate ed insufficienti al fabbisogno. Di conseguenza la produzione del latte risulta sempre scarsa.

Lo stato sanitario del bestiame si mantiene tuttavia buono, anche se si deve ancora lamentare la presenza in provincia di alcuni focolai di afta epizootica, fortunatamente sempre a decorso benigno e in via di estinzione.

Industria

Condizioni generali

Nel complesso, la situazione dell'industria in provincia ha segnato un certo miglioramento rispetto a febbraio, in dipendenza di fattori stagionali o per incremento delle ordinazioni dal mercato interno.

La stagione prevalentemente favorevole ha consentito una leggera ripresa nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, alleviando in parte la situazione di disagio in cui versa la categoria della manovalanza generica per carenza di lavoro.

Ancora in fase di incremento è risultata l'attivitá nel comparto laniero-tessile, in conseguenze di nuove aggiudicazioni di aste militari.

La produzione di talco grezzo e di talco ventilato ha mantenuto la stessa favorevole intonazione dei mesi precedenti, mentre l'attività della miniera di Gadoni risente del continuo ribasso del prezzo internazionale del rame che rende difficile l'attuazione dei programmi di lavoro.

Fiacca, anche in marzo, l'attività nel settore caseario per la scarsità di latte industriale determinata dall'insufficienza dei pascoli e dei mangimi.

Sempre pesante la situazione del settore conciario, per difficoltà di collocamento dei prodotti, le cui disponibilità sul mercato risultano esuberanti rispetto alle richieste.

Sufficienti al fabbisogno le disponibilità di energia motrice e di combustibili; adeguata la consistenza della mano d'opera, mentre permane elevato il numero dei disoccupati iscritti presso le liste di collocamento.

Buoni i rapporti di lavoro. Nessuno sciopero si è infatti registrato durante il mese, ma soltanto qualche astensione dal lavoro per il ritardato pagamento del salario.

Non si sono avute nel mese nuove iniziative industriali di particolare rilievo.

Le variazioni anagrafiche nel settore industriale risultano in marzo le seguenti: - iscrizioni n. 13; cancellazioni 9. Fra le nuove attività si segnalano: una fornace per la produzione di calce, una conceria artigiana, una azienda boschiva, una azienda casearia, un molino cereali, un frantoio per olive, una piccola azienda tipografica, una impresa di costruzioni edili, una piccola fabbrica di manufatti di cemento e tre aziende autotrasporti per conto terzi.

In particolare, sull'andamento dei principali settori produttivi si segnala:

Settore laniero-tessile

Attraversa un periodo di discreta attivitá non mancando la materia prima nè le ordinazioni che nel mese in esame sono risultate in aumento; queste sono costituite sempre, in grande maggioranza, da commesse militari. Il numero delle maestranze occupate in questo settore è salito in marzo a 150 unità circa, essendo in fase di incremento la produzione di tessuti a seguito, soprattutto, delle accennate nuove aggiudicazioni di aste militari.

Attualmente vengono prodotti in prevalenza panni per uso militare, per detenuti e coperte di vario tipo.

Settore estrattivo

La situazione, come già accennato, permane soddisfacente per quanto riguarda la produzione di talco grezzo e ventilato, mentre risulta meno favorevole per i concentrati di rame per i motivi sopra esposti.

La produzione mineraria di marzo si concretizza nelle seguenti crire: talco grezzo tonn. 1.450, talco ventilato tonn. 780, concentrati di calcopirite al 23% Cu tonn. 140, concentrati di galena al 56% Pb tonn. 50, concentrati di blenda al 45% tonn. 120 (cioè, concentrati nel complesso: tonn. 310).

Si osserva in proposito che mentre la produzione del talco grezzo e del talco ventilato ha segnato un leggero incremento rispetto a febbraio, quella dei concentrati è invece diminuita del 16% circa.

Sempre attive le richieste di talco ventilato dal mercato interno. Il quantitativo spedito nella Penisola nel periodo in esame si aggira sulle 800 tonnellate. Ad altre aziende minerarie della Sardegna risultano cedute 79 tonnellate circa di concentrati di galena.

Da parte del competente Assessorato all'Industria e Commercio della Regione Sarda, è stato accordato, con decreto del 5 marzo 1957, un nuovo permesso per fare ricerche di combustibili fossili in territorio del Comune di Seulo, per un periodo di anni uno e per un'estensione di Ha 416.

Industria casearia

Le prospettive del settore, non essendosi verificato neppure in marzo, quell'auspicato miglioramento dei pascoli, permangono tuttora poco confortanti. La produzione di formaggi nei primi tre mesi dell'attuale campagna si può valutare, seppure in modo approssimativo sulla base di

attendibili indicazioni fornite da alcune importanti aziende, inferiore del 25-30% circa rispetto a quella del corrispondente periodo della scorso anno.

L'andamento del mercato é stato ancora caratterizzato da scarse richieste di prodotto rispetto alle offerte; da segnalare, tuttavia, un lieve miglioramento nelle vendite del "fiore sardo" che nei mesi precedenti risultarono scarsissime. Le quotazioni del prodotto della campagna 1955-56 hanno registrato, rispetto a febbraio, una lieve diminuzione per il "pecorino romano" (58-63 mila a q.le) e un lieve aumento per il "fiore sardo" (50-53 mila a q.le.) I prezzi del "fiore sardo" di nuova produzione si aggirano sulle 40-45 mila a q.le

Settore edile

L'attività nel settore delle costruzioni ha segnato una certa ripresa, essendosi la stagione mantenuta quasi costantemente favorevole e avendo avuto inizio alcuni nuovi lavori, fra cui qualcuno di notevole importanza.

La statistica mensile dell'attività edilizia nel Capoluogo, ha segnato le seguenti cifre:

NATURA DELLE OPERE	Abitazioni	Totale vani
Abitazioni costruite	4	24
di cui:		
Nuove costruzioni	1	11
Sopraelev. e ampliamenti	3	13
Abitazioni progettate	3	18

Lavori pubblici

Anche nel settore dei lavori pubblici eseguiti sotto la vigilanza del Genio Civile si é notato un certo risveglio per motivi stagionali.

Il numero delle giornate-operaio impiegate nel mese di marzo è stato di 14.700 unità, contro 13.900 di febbraio e 13.500 di gennaio.

Sono stati iniziati in marzo 6 lavori per un importo di lire 19 milioni e mezzo, mentre 6 risultano quelli ultimati per un importo di 67 milioni circa.

I lavori in corso alla fine di marzo erano 45 per un importo preventivato di un miliardo 939 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate in marzo dal Genio Civile a favore delle imprese incaricate dei lavori ammonta a lire 69 milioni contro 41 milioni del mese precedente.

Commercio

L'andamento del commercio non si discosta dalla fisionomia del periodo passato. Il volume delle vendite, su alcuni settori, è rimasto invariato, mentre, per andamento stagionale, subisce attualmente una stasi quello dell'abbigliamento.

Qualche spunto è stato segnalato per le vendite dei materiali da costruzione, in dipendenza dell'accennata ripresa nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Sufficientemente approvvigionati i vari settori merceologici.

Sempre più diffuse le vendite a credito e rateali, come è dimostrato dall'andamento dei protesti cambiari che riflette una situazione economica poco tranquillante.

Dato il limitato potere di acquisto della massa, le richieste vengono indirizzate, nella gran parte, ai generi medi e di prima necessità.

L'andamento dei prezzi al minuto di articoli di abbigliamento, di arredamento e delle tariffe di alcuni servizi, che formano oggetto di periodica rilevazione nel Comune Capoluogo, non ha registrato in marzo alcuna variazione, rispetto al mese precedente.

Nel settore dei generi alimentari si è avuta nel Capoluogo una ulteriore riduzione nei prezzi medi delle uova e dei carciofi per motivi stagionali e, di contro, un lieve aumento nei prezzi delle patate e della frutta fresca in genere.

Durante il mese in esame non risulta rilasciato dalla Camera di Commercio alcun certificato di origine nè alcun visto I. C. E. su fatture commerciali per la esportazione di prodotti interessanti l'industria locale.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato in marzo 48 iscrizioni, contro 7 cancellazioni, riguardanti in prevalenza piccoli esercizi di generi alimentari e misti, e licenze di commercio ambulante.

Per quanto concerne, in particolare, l'andamento del commercio all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali, le risultanze di marzo sono le seguenti:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di marzo, rispetto al precedente mese di febbraio, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose: I prezzi dei cereali e delle leguminose sono rimasti stazionari, con andamento del mercato che continua a mantenersi calmo per scarse richieste di prodotto; le relative disponibilità presso i produttori sono peraltro da considerarsi limitate.

Vini: Invariati altresí i prezzi dei vini, malgrado le continue offerte dei produttori per esitare almeno in parte le rilevanti giacenze di prodotto

Il mercato si è mantenuto pressochè stazionario rispetto al mese precedente, a fondo prevalentemente calmo e con scarse contrattazione, in quanto sempre limitate le relative richieste.

Olio d'oliva - Si è invece verificata una ulteriore riduzione nei prezzi dell'olio di nuova produzione, determinata dalle maggiori offerte dei produttori per necessitá di realizzo, nonchè dalla contrazione delle relative richieste.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificate ulteriori riduzioni nei prezzi dei carciofi e dei finocchi, determinate da fattore stagionale.

Mercato con attive richieste di tali prodotti e con i relativi prezzi genaralmente tendenti a delle flessioni, a seguito dell'incremento avutosi nella produzione di alcuni ortaggi in relazione all'andamento stagionale.

Frutta e agrumi - Anche i prezzi della frutta secca si sono mantenuti stazionari, mentre si sono avute ulteriori variazioni in aumento nei prezzi degli agrumi, le cui disponibilità sono diminuite o in via di esaurimento.

Mercato con attive richieste per gli agrumi e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame da macello sono rimaste invariate per i capi bovini, ovini e suini; risulta soltanto una leggera variazione in aumento nei prezzi dei vitelli.

Mercato con continue ed attive richieste per le diverse specie di bestiame, con i relativi prezzi che si mantengono alquanto sostenuti e con tendenza all'aumento, specie per il bestiame bovino, di cui scarseggiano ancora le relative disponibilità.

Bestiame da vita - Le quotazioni del bestiama da vita sono rimaste ugualmente stazionarie, con andamento del mercato che continua a mantenersi a fondo in prevalenza sostenuto.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Nelle quotazioni del formaggio pecorino si sono invece verificate legger oscillazioni. in diminuzione per il tipo romano, a causa delle maggiori offer-

te dei produttori anche per necessità di realizzo, e in aumento per il fiore sardo, essendosi avuta una lieve ripresa nelle richieste di prodotto.

Il mercato si è mantenuto pressochè stazionario e con andamento calmo per il tipo romano, mentre per il fiore sardo si é avuto un leggero miglioramento nelle vendite rispetto al mese precedente.

Lana grezza - Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate - Nei prezzi delle pelli crude si sono verificate variazioni in aumento soltanto per quelle caprine e ovine, mentre hanno subito delle riduzioni i prezzi dei conciati.

L'andamento del mercato si è mantenuto pressochè stazionario; discretamente attive le richieste di prodotto per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, semenli e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) sono rimasti pressochè stazionari, essendosi soltanto verificate variazioni nei prezzi dei concimi e di alcuni attrezzi agricoli.

Nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformitá alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Conseguente maggiorazione anche nei prezzi effettivi di tali fertilizzanti, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, continua a praticare prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Si sono invece avute riduzioni nei prezzi degli zolfi, disposti dal Consorzio Agrario.

Per quanto concerne gli attrezzi agricoli, risultano riduzioni nei prezzi delle pompe irroratrici e dei soffietti per zolfo, mentre hanno subito aumenti i prezzi dei cordami di canapa per maggiorazione all'origine.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute generalmente calme, in quanto ancora limitate le relative richieste; rispetto al precedente mese di febbraio si è soltanto verificato un leggero incremento nelle vendite dei semi per foraggere e di alcune macchine ed attrezzi agricoli.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo si mantengono ancora calme, per limitare richieste di prodotto.

Prodotti dell'industria boschiva - I prezzi dei combustibili vegetali sono rimasti invariati, con andamento del mercato che si é mantenuto calmo per diminuite richieste di prodotto.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale, con i relativi prezzi che sono rimasti pressoche stazionari, essendosi soltanto verificata una lieve variazione in aumento nei prezzi medi dei puntelli da miniera.

Anche le quotazioni del sughero lavorato si sono mantenute stazionarie, con mercato debole per i sugheri fini, mentre risulta più intonato per i tipi corrrenti e da macinazione.

Nei prezzi del sughero estratto grezzo risultano aumenti per il sughero da macina, in quanto sempre attive le richieste per tale prodotto.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con semrre attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono avute riduzioni nei prezzi dei grassi. di alcuni salumi e pesci conservati, nonchè nei prezzi dei saponi.

Le quotazioni relative alla prevalenza degli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste stazionarie.

Materiali da costruzione - Nelle ventite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei lateterizi si sono mantenuti stazionari.

Le vendite di tali materiali hanno continuato a mantenersi generalmente calme, ma con lieve miglioramento nelle relative richieste rispetto ai mesi precedenti

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Considerazioni generali.

La situazione generale si è mantenuta sostanzialmente immutata, sia per quanto riguarda l'afflusso del risparmio presso le banche che è stato ancora assai scarso, sia per l'andamento delle richieste di credito, in continuo aumento; situazione, quindi, sempre pesante.

Invariati i saggi di sconto e di interesse.

Sconti e anticipazioni.

Il movimento di tali operazioni effettuate in marzo dalla locale Agenzia della Banca d'Italia, ha segnato una sensibile contrazione rispetto a quello avutosi nel mese precedente, come si può rilevare dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Febbraio 1957	Marzo 1957
- anticipazioni concesse	111.400	114.000
- effetti ammessi al risconto	404.500	42.900
Totale	515.900	156.900

Come vedesi, l'accennata contrazione riguarda esclusivamente gli effetti riscontati, il cui ammontare è sceso da 404 milioni e mezzo a 43 milioni circa, mentre le anticipazioni hanno segnato, di contro, un lieve aumento.

Depositi bancari

Sul movimento del risparmio postale l'ultimo dato segnalato dalla locale Direzione dell'Ufficio delle Poste e Telegrafi si riferisce al mese di gennaio u. s.. In tale periodo si è avuto un ulteriore incremento di 37 milioni di lire, avendo i depositi superato i rimborsi, come si rileva dai seguenti dati espressi in migliaia di lire:

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (−)
- Dicembre 1956	92.806	64.523	+ 28.283
- Gennaio 1957	111 076	74.033	+ 37.043

Il credito dei depositanti a fine gennaio 1957 presso le Casse Postali di risparmio risultava di lire 3 miliardi 431 milioni (ivi compresi gli interessi capitalizzati a tutto l'anno 1956), con un aumento di 213 milioni (6,6%) rispetto a quello risultante alla fine del corrispondente periodo del 1956 (3 miliardi 218 milioni circa).

Fallimenti

Durante il mese di marzo, secondo le comunicazioni finora pervenute, risulta dichiarato un solo fallimento a carico di una ditta esercente il commercio del Comune Capoluogo di Nuoro.

Protesti cambiari

Il movimento dei protesti cambiari levati in questa provincia nel mese di febbraio u.s. (ultimo periodo per il quale si hanno dati definitivi), ha registrato, nel complesso, rispetto al precedente mese di gennaio, una diminuzione dell'11% circa nel numero, ma, di contro, un aumento del 9% nell'ammontare, come risulta dai seguenti:

	Gennaio 1957		Febbraio 1957	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte acc/te	1.770	50.604.394	1.438	56.340.128
tratte non accettate	1.109	32.524.505	1.124	32.294.596
assegni bancari	3	478.768	8	1.732.500
TOTALE	2.882	83.607.667	2.570	90.367.224

In particolare, per quanto riguarda i protesti levati per insolvenza (cioè per il mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate), si osserva che essi sono diminuiti del 19% nel numero, mentre sono aumentati dell'11% circa nell'ammontare.

Le tratte non accettate risultano invece lievemente aumentate nel numero (1,3%), ma diminuite nell'ammontare (0,7%).

Gli assegni bancari protestati per mancanza di copertura sono in febbraio superiori sia come numero che come ammontare complessivo, ma tuttavia il movimento in provincia di tali titoli di pagamento risulta sempre assai limitato e non desta pertanto eccessiva preoccupazione.

Costo della vita

Nell'ultimo Bollettino mensile di statistica dell'ISTAT sono stati pubblicati gli indici medi del costo della vita nei Capoluoghi di provincia per l'anno 1956. L'indice generale (bilancio completo) del costo della vita per il Comune Capoluogo di Nuoro, con base 1938 =1, nell'anno 1956 è risultato pari a 63,11 (media annuale) contro 60,71 dell'anno precedente e 59,06 nell'anno 1954; esso presenta, pertanto, un aumento del 3,9% rispetto all'anno precedente e del 6,8% rispetto all'anno 1954.

Per una visione più completa dell'andamento del fenomeno, si riportano di seguito gli indici generali (medie annuali, cioè, del bilancio completo) del costo della vita nel Comune di Nuoro nell'ultimo sessennio:

(BASE 1938 = 1)

ANNO	1951	pari a	51,52
»	1952	»	53,89
»	1953	»	56,30
»	1954	»	59,06
»	1955	»	60,71
»	1956	»	63,11

Approvata la legge per le scuole rurali

La Commissione senatoriale per la pubblica istruzione ha approvato in sede deliberante la proposta di legge che prevede la concessione di contributi del Ministero della pubblica istruzione ai comuni per l'adattamento di locali per le scuole rurali. Il provvedimento prossimamente sarà sottoposto all'approvazione della Camera dei deputati.

In base a tale legge il Ministero della pubblica istruzione ha facoltà di concedere contributi ai comuni che, intendendo adibire ad uso di scuola rurale costruzione di loro proprietà, ne facciano richiesta per sopperire alle spese di adattamento.

Contributi possono anche essere concessi per miglioramento di edifici di proprietà dei comuni o di enti morali o di fondazioni erette in enti morali da destinarsi a scuole di grado preparatorio. Di tali contribuzioni - previste nella somma massima di lire 300.000 ad aula e che, concesse per non più di 2 aule, potranno essere integrate da un ulteriore contributo di 300.000 lire per i servizi - potranno usufruire i comuni con più di 5.000 abitanti e le frazioni e contrade con non più di 1.500 abitanti.

I coefficenti di rivalutazione dei prezzi dei beni agricoli danneggiati dalla guerra

Ai fini della determinazione della base di commisurazione del contributo di cui all'art. 27 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, per i beni distrutti o danneggiati dalla guerra, relativi ad attività agricole, il rapporto fra i prezzi al momento del ripristino, della riparazione o della ricostruzione ed i prezzi vigenti nel mese precedente alla dichiarazione di guerra resta determinato secondo il seguente prospetto a partire dal 1° gennaio 1957 e fintanto che con successivo decreto non venga stabilito un nuovo rapporto:

Periodo: maggio 1940; bovini 1,00; ovini 1,00; suini grassi 1,00; altri beni agricoli 1,00. Periodo: dal 1° gennaio 1957; bovini 64,64; ovini 59,43; suini grassi 46,76; altri beni agricoli 53,92.

Il relativo decreto ministeriale 8 gennaio 1957 è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 6 aprile 1957.

Piano per il coordinamento degli Istituti professionali in Sardegna

La Commissione di studio per la rinascita della Sardegna ha presentato al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno un piano particolareggiato che dovrà permettere un primo intervento per coordinare il lavoro in Sardegna di tutti gli Istituti proiessionali (agricoltura, industria, pesca, artigianato, commercio, arte, ecc.). Il piano prevede un primo intervento per un importo pari a 4 miliardi. In tale lavoro di rinnovamento si inseriscono gli Enti di riforma e la Cassa per il Mezzogiorno.

NOTIZIE UTILI

Velocità massima dei veicoli negli abitati

Il Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con il Ministro dei Trasporti con decreto in data 2 aprile 1957, in corso di pubblicazione, ha stabilito che lungo i tratti di strada statali e provinciali scorrenti nell'interno degli abitati i veicoli non debbono superare la velocità di quaranta chilometri orari.

L'istruzione professionale nel mezzogiorno

Da una indagine sulla situazione dell'istruzione professionale nel Mezzogiorno risulta che da parte governativa il Ministero del Lavoro provvede al funzionamento di 246 Centri di Addestramento istituiti nelle regioni meridionali; ha autorizzato circa 12.000 posti di lavoro distribuiti fra 556 reparti addestrati per le varie categorie professionali dei settori agricolo, industriale, commerciale, ed artigiano. Ulteriori possibilità di sviluppo sono ora in relazione oltre che con il nuovo piano allo studio, anche con l'intervento tecnico - economico della Cassa per il Mezzogiorno, sulla base degli art. 3 e 17 del disegno di legge recante "Provvedimenti per il Mezzogiorno".

Altro aspetto del problema, che viene direttamente considerato dal Ministero della Pubblica Istruzione, riguarda l'attrezzatura degli istituti didattici, che attualmente risulta nell'Italia meridionale ed insulare di 529 Istituti professionali aventi una popolazione scolastica complessiva di circa 120 mila allievi (rispetto ad una popolazione di 19.046.599). Gli istituti sono distribuiti in 290 scuole secondarie di avviamento professionale a tipo industriale, 5 scuole tecniche agrarie, 10 Istituti professionali per l'agricoltura, 50 scuole tecniche industriali, 6 Istituti tecnici agrari, 18 Istituti tecnici industriali.

Il piano dodecennale per lo sviluppo dell'Agricoltura a fine 1956.

Al 31-12-1956 risultavano approvate operazioni di prestiti e mutui, in ordine alla legge del Piano dodecennale per lo sviluppo dell'agricoltura italiana, per oltre 150 miliardi, di cui 74,8 per acquisto di macchine agricole, 8,5 per impianti irrigui, 70 per l'edilizia rurale. Se alle cifre sopraindicate si detraggono le operazioni, che non hanno raggiunto, per cause varie, buon fine, si ha un totale di erogazioni effettive per 137,4 miliardi.

Hanno beneficiato di tali erogazioni n. 68.520 singoli agricoltori per un importo complessivo di 102,5 miliardi (media 1,5 milioni), n. 3411 Società agricole per un complesso di 12,7 miliardi (media 3,7 milioni), n. 1.380 cooperative per un ammontare di 9,3 miliardi (media 7 milioni circa ad operazione).

In sede di destinazione si hanno 60,4 miliardi per acquisto di 107 mila 887 macchine agricole, 28.477 trattori, 79.410 macchine varie, 6,9 miliardi per la installazione di 2.510 impianti a pioggia, 1.083 impianti a scorrimento, 1.369 impianti vari, 57,1 miliardi per la costruzione di 86.198 edifici rurali (57.901 vani colonici, 11.408 stalle per 105 mila 73 posti, 63.498 edifici vari).

I soggetti all'imposta comunale di patente

Il Ministro delle Finanze ha precisato in sede parlamentare che l'imposta di patente trova applicazione a mente dell'art. 165 del vigente T.U. sulla finanza locale, nei confronti dei percipienti di redditi di natura mobiliare non assoggettabili o non ancora assoggettati all'imposta di R.M.

I coltivatori diretti, mezzadri e simili, in quanto soggetti alla speciale imposta sul reddito agrario ed alla relativa addizionale a favore dei comuni, vanno esenti dall'imposta di patente. Viceversa, gli affittuari di fondi rustici, essendo tassabili per imposta di R.M., devono ritenersi soggetti all'imposta di patente, quando non risultino colpiti dal tributo mobiliare erariale, anche dopo l'avvenuta emanazione della legge 5-1-1957, n.1. Difatti l'intervenuta abrograzione dell'art. 9 T.U. 24-8-1877, n. 4021, e dell'art. 5 del R.D.L. 4 - 4- 1949, n. 589, non ha inteso trasferire i redditi degli affittuari di fondi rustici dall'imposizione mobiliare a quella sui redditi agrari, bensì soltanto sostituire, agli effetti dell'imposta di R.M.. una base forfettaria alla determinazione analitica del reddito imponibile, lasciando peraltro al contribuente la scelta tra i due sistemi di accertamento. Dalla confermata assoggettabilità degli affittuari al tributo mobiliare deriva che ai redditi di tali contribuenti è applicabile l'imposta comunale di patente, quando non siano tassabili per imposta di R. M., in quanto inferiori alla franchigia di L. 240.000, ovvero quando non risultino ancora accertati agli effetti dell'imposta stessa.

Il problema della errata attribuzione di categoria agli effetti dei Contributi Unificati.

Un'ampia attività viene svolta dal Servizio Centrale dei Contributi Unificati nel settore del Servizio sociale. Secondo quanto si rileva dalla relazione al bilancio di previsione per l'esercizio 1957, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, il Servizio Contributi Unificati intende persistere negli studi volti ad approfondire alcuni fenomeni di difficile accertamento, quali ad esempio quelli relativi all'errata attribuzione

della categoria ai lavoratori iscritti negli elenchi ed al lavoro promiscuo. A tale riguardo sarà compiuto un sondaggio di opinioni presso tutti i collocatori comunali. I risultati di tale sondaggio, per la capillarità e la estensione della fonte dalla quale provengono le notizie, potranno essere assai significativi ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti atti a correggere i riflessi negativi dei suddetti fenomeni.

Progresso tecnologico nella meccanizzazione del settore agricolo

Sulla rivista "Agricoltura" è apparso un documentato studio di Piero Ugolini riflettente i progressi sopravvenuti nella meccanizzazione del settore agricolo. Lo studio prende in esame il quinquennio 1950-55, cioé un lasso di tempo sufficientemente ampio per la determinazione di un fenomeno economico.

Il Prof. Viscardo Montanari ha sottolineato che "la macchina agricola ed il progresso, sono termini inscindibili di uno stesso binomio", per cui è da ritenersi utile, in una tale indagine, cominciare ad esaminare i mutamenti sopravvenuti in fatto di meccanizzazione.

Il parco trattori, complessivamente, stante i dati U.M.A., nel 1950 risultava comprendere 56 941 unità. Nel 1955 il parco trattori risulta composto di 147.397 unitá. Una espansione perciò pari al 159%, aliquota questa che dimostra da sola il progresso verificatosi in questo elemento che risulta inscindibile col progresso dell'intero settore agricolo

Lo sviluppo del parco trattoristico non è stato però omogeneo per tutto l'intero territorio nazionale. L'Italia settentrionale, che comprende il 69% dell'intero parco (1 trattore ogni 45 ettari) lavora con trattore il 96% della superficie ove tale uso è possibile, l'Italia centrale, col 15% dell'intero parco (1 trattore ogni 134 ettari) lavora solo il 42% della superficie ove la meccanizzazione é possibile, l'Italia meridionale coll'11% (1 trattore ogni 215 ettari), il 45%, l'Italia insulare col 5% (1 trattore ogni 279 ettari) solo il 31%.

Questo dice quanto ancora sia lungo il cammino per giungere ad un livello omogeneo nell'uso di tali mezzi meccanici, e quanto ancora possa essere grande l'eventuale assorbimento di lavoro nel settore dei produttori di trattori, e specialmente per quello nazionale che sempre più va conquistando terreno nelle preferenze dei coltivatori. Nel 1934 il 78,2% dei trattori risultava di produzione estera, nel 1956, tale percentuale si era ridotta al 36,8%.

Certamente questa opera di adeguamento risulta strettamente collegata con lo sviluppo che potrà prendere nel futuro la funzione creditizia specializzata (Credito Agrario di rotazione).

Il Credito Agrario di rotazione, al 31-12-1955 presentava un intervento (saldo) pari a 114,7 miliardi, di cui 57,4 miliardi per "macchine agricole" 6,7 miliardi per "impianti irrigui", 50,6 miliardi per "edilizia rurale", e come logico, tenuto conto della sopraindicata distribuzione territoriale del parco trattori, per il 55,35% usufruito dall'Italia insulare.

La rivista cita ancora le opinioni di due altri cultori della materia: il prof. Giovanni Candurra che ha detto: "bisogna aumentare il numero delle piccole macchine di largo impiego e di basso costo", e questo per le particolari condizioni dei nostri terreni atti alla coltivazione (piccola proprietà, prevalenza dei terreni collinosi e montani, coltura intensiva) e il prof. Giuseppe Stefanelli che così si è espresso nei riguardi dell'Italia centrale: "bisogna diffondere il mezzo meccanico alle colline dell'Italia centrale ancora troppo arretrata in fatto di meccanizzazione" (solo il 42% della superficie trattabile risulta attualmente aver adottato questo essenziale mezzo di produttività).

(Not. Federconsorzi)

La bonifica montana e forestale nel mezzogiorno d'Italia

In attuazione della legge per la Montagna, sono stati erogati, dal 1952, in favore delle regioni meridionali ed insulari, contributi per 5 miliardi e 809 milioni per opere di miglioramento fondiario, e per la gestione dei beni silvopastorali dei Comuni e per studi e ricerche in favore delle zone di montagna.

Mutui di favore per un milardo e 754 milioni sono stati erogati - sempre in applicazione della legge per la montagna - per migliorie di carattere igienico-ricettivo delle abitazioni e per incrementare attività collaterali all'agricoltura.

Sempre sui fondi della legge per la Montagna, le opere pubbliche di bonifica montana nel Mezzogiorno, in gran parte a totale carico dello Stato, hanno assorbito somme per circa 3 miliardi per opere nei settori della viabilitá, della difesa del suolo, della provvista di acque a scopo irriguo e potabile, del miglioramento dei pascoli, dello sviluppo della rete di elettrodotti.

Dal canto suo la Cassa per il Mezzogiorno ha erogato, dal 1950 ad oggi, 104 miliardi di lire per opere di competenza dell'Amministrazione Forestale, del Genio Civile e dei Consorzi di bonifica. La quasi totalità di questa somma è già stata spesa per sistemazioni idraulico-forestali, idraulico-agrarie ed idraulico-pascolive, la rimanenza è in corso di erogazione.

Sempre sulla montagna meridionale la Cassa del Mezzogiorno, per opere di miglioramento fondiario, ha sinora erogato 9,8 miliardi di lire dei 35,5 miliardi stanziati recentemente a tale scopo.

A questo ingente ammontare di somme che gli anni recenti hanno visto destinate ad una zona del nostro Paese quale la montagna meridionale ed insulare vanno aggiunti i 51 miliardi stanziati dallo Stato con la legge speciale per la Calabria, anche essa affidata nella quasi interezza della sua applicazione all'Amministrazione Forestale per la

realizzazione di sistemazioni montane e di miglioramenti fondiari, che integrano efficacemente lo sforzo di redenzione in atto in una regione particolarmente povera e diseredata: anche se recentissima è la sua promulgazione, l'immediata rispondenza dell'Amministrazione per l'Economia Montana e per le Foreste ha permesso l'inizio delle prime opere per un valore di 1,6 miliardi.

Consumo nazionale di fertilizzanti

Durante il mese di febbraio 1957 sono stati immessi al consumo per l'agricoltura quintali 1.460.200 di fertilizzanti azotati di produzione nazionale, con un aumento del 73,9% rispetto al corrispondente periodo del 1956. Detto quantitativo è risultato costituito: solfato ammonico 20/21 q.li 558.500 con un aumento dell'80,4% rispetto al mese di febbraio 1956; nitrato ammonico 20/21 q. 272.300 (aumento 203,9%) nitrato; ammonico 26,5% q. 45.500 (non distribuiti nel febbraio 1956; nitrato di calcio 13/14 q. 1650 (aumento 135,7%) nitrato di calcio 15,5% q. 411.100 (aumento 67/3%) e calcio cianamide 15/16 q. 156.300 (diminuzione 16,6%). L'azoto contenuto nel complesso dei suddetti fertilizzanti è stato di q. 272.546 con un aumento dell'81,7% rispetto al febbraio del 1956.

Gli antibiotici

Le applicazioni degli antibiotici in agricoltura sono ancora allo stadio sperimentale, ma i risultati finora conseguiti nella lotta contro alcune delle più subdole fra le malattie delle piante sembrano promettere uno sviluppo notevole in questo settore. Importantissime, osserva E. S. Buedo sul "Boletin de la Association de Ingenieros Agronomos", sono infatti le realizzazioni attuabili e le possibilità future dell'uso degli antibiotici sopratutto per le colture granarie.

Nuovo potente insetticida

È attualmente allo studio una importante innovazione nel settore degli insetticidi. A quanto informa "Chemical a. Engineering News", si tratta di un composto cui è stato dato il nome provvisorio di "sesoxane" la cui principale caratteristica è quella di esercitare un'azione sinergizzante nei confronti delle piretrine e di composti sintetici corrispondenti. Questa azione determina un enorme aumento della efficacia di questi insettlcidi in particolare nella lotta contro le mosche.

Se gli esperimenti in corso, finora incoraggianti, avranno buoni risultati anche dal punto di vista pratico-industriale, la nuova sostanza avrà una vastissima applicazione in breve tempo.

Assegnazione di grano ai molini

La Commissione Centrale Distribuzione Grano ha deciso che le richieste di assegnazione di grano tenero pro fabbisogno maggio 1957 dovranno essere presentate secondo le modalità d'uso: entro e non oltre le ore 14 del 26 aprile. Per quanto riguarda il grano duro da parte delle aziende molitorie sono state presentate richieste di assegnazione per fabbisogno fino a maggio per q.li 2 milioni 154.019. La Commissione Centrale Distribuzione Grano in relazione alle disponibilitá esistenti ha deciso di accettare le prenotazioni in parola entro il limite del 50% e, contemporaneamente, ha dato istruzioni all'Ente Gestore per la pronta restituzione agli aventi diritto del 50% della quota di prenotazione. Detto quantitativo sarà posto in distribuzione entro e non oltre il mese di maggio.

Nella gazzetta ufficiale

Il n. 102 della Gazzetta Ufficiale del 19 aprile pubblica il D.M. 8 aprile 1957 concernente la proroga del termine per la denuncia all'Ente autotrasporti merci degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1957.

Gli aspetti strutturali dell'agricoltura italiana

La Società Italiana di Economia, Demografia e Statistica ha pubblicato, recentemente, gli atti ufficiali della XVI riunione scientifica di Perugia sul tema "Alcuni aspetti strutturali dell'agricoltura italiana e possibilità dell'intervento pubblico". In tali "atti" sono riportate 120 comunicazioni di relatori noti nel campo degli studi di economia, di statistica e di tecnica agraria. Tutto il materiale scientifico contenuto nell'opera è distribuito in 3 grossi volumi, in ciascuno dei quali i vari argomenti trattati figurano raccolti sotto i saguenti titoli: "Aspetti strutturali dell'agricolura italiana"; "Forme varie di interventi nell'agricoltura italiana" "Problemi economici e sociali dell'agricoltura italiana - Problemi metadologici per le rilevazioni agricole - Comunicazioni di carattere metodologico". L'opera rappresenta una completa ed esauriente rassegna dei principali problemi connessi alla struttura della nostra agricoltura ed un valido contributo alla soluzione di essi attraverso la ricerca scientifica dei mezzi più idonei per un sempre maggiore progresso della agricoltura italiana.

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Marzo 1957

A) ISCRIZIONI

18092 - *Fois Pietro Paolo - Loculi* - Amb. alimentari e altro 1-3-1957

18093 - *Demurtas Vincenzo - Nuoro* - Bar - caffè, vini, liquori, dolciumi 2-3-1957

18094 - *Pani Giulietta - Borore* - Riv. alimentari pane, pasta ecc. 2-3-1957

18095 - *Scudu Luciano - Villagrande* - Amb- pelli, formaggi, lana, cereali 2-3-1957

18096 - *Porcheddu Mario - Siniscola* - Riv. di calzature, art. per calzolaio, ferramenta, gomma, pellami ecc. 1-3-1957

18097 - *Satta Mario - Nuoro* - Laboratorio sartoria 4-3-1957

18098 - *Piras Antonietta - Mamoiada* - Riv- alim., colon., ferramenta, ecc. 4-3-1957

18099 - *Soc. di Fatto Loi Ugo & Lino - Lotzorai* - Riv. alim., coloniali 4-3-1957

18100 - *Barone Salvatore - Nuoro* - Autotrasporti c/ terzi 7-3-1957

18101 - *Murgia Antonio - Olzai* - Lavori di bonifica agraria 7-3-1957

18102 - *Soc. di Fatto Murgia Adolfo & Francesco - Seulo* - Ingrosso di cereali 7-3-1957

18103 - *Fois Paolo - Noragugume* - Riv. carni macellate fresche 7-3-1957

18104 - *Longu Sebastiano - Bolotana* - Riv. carni macellate fresche 7-3-1957

18105 - *Fanni Albino - Tortolì* - Riv. frutta, verdura, cereali ecc. 7-3-1957

18106 - *Lecis Franco - Isili* - Riv. orologeria, macchine per cucire, apparecchi radio - T.V., ecc. 7-3-1957

18107 - *Rusani Gavino Bolotana* - Riv gas liquidi, macchine da cucire mat. elettrici e da costruz., ecc. 7 3.1957

18108 - *Marcialis Roberto - Nurri* - Amb. alimentari e altro 7-3-1957

18109 - *Gualà Claudio - Nuoro* - Amb. quadri, oleografie, maglierie 8-3-1957

18110 - *Pirino Filomena - Nuoro* - Amb. tessuti, mercerie, chincaglie 11-3-1957

18111 - *Frau Michele - Borore* - Autotrasporti c/terzi 12-3-1957

18112 - *Golosio Grazia - Mamoiada* - Riv. mat. da costruzione e idraul. 12-3-1957

18113 - *Palmas Giovanni - Perdasdefogu* - Amb. alimentari vari 12-3-1957

18114 - *Portas Efisio - Gergei* - Amb. alimentari vari 12-3-1957

18115 - *Soc. di Fatto Marras Giovanni & Uras Salvatore - Bosa* - Produzione di calce 12-3-1957

18116 - *Marongiu Salvatore - Borore* - Autotrasporti c/ terzi 12-3-1957

18117 - *Flore Francesco - Posada* - Macinazione cereali 13-3-1957

18118 - *Soc. di Fatto Campus Antioco & Giuseppe - Cuglieri* - Conceria artigiana 13-3-1957

18119 - *Golosio Antonio - Mamoiada* - Ingrosso sughero, legna da ardere e da opera - ind. boschiva 13-3-1957

18120 - *Pistis Filomena - Loceri* - Frangitura delle olive 15-3-1957

18121 - *Bosilo Filomena - Oliena* - Amb. alimentari 15-3-1957

18122 - *Scanu Maria - Cuglieri* - Riv. alimentari commestibili 16-3-1957

18123 - *Cocco Antonio - Gadoni* - Amb alimentari 16-3-1957

18124 - *Esposito Serafino - Bosa* - Amb. tessuti, maglierie, telerie 16-3-1957

18125 - *Sechi Faustino - Tinnura* - Amb. alimentari 16-3-1957

18126 - *Serra Pietrino - Tinnura* - Amb. alimentari e altro 16-3-1957

18127 - *Cuculliu Paola - Posada* - Amb. alimentari e altro 16-3-1957

18128 - *Carta Angelo - Nuoro* - Riv- macchine da scrivere e da calcolo e mobili per ufficio 16-3-1957

18129 - *Zola Raimonda - Oliena* - Amb. alimentari 18-3-1957

18130 - *Loi Palmira - Ussassai* - Riv. ortofrutticoli e indumenti usati 20-3-1957

18131 - *Pirosu Maria Caterina - Ortueri* - Riv. generi alimentari 20-3-1957

18132 - *Cocco Michele - Gadoni* - Amb. frutta, verdura, pesci 20-3-1957

18133 - *Olianas Giovanni - Nuoro* - Bar - analcoolici, - caffè 21-3-1957

18134 - *Soc. Coop. a r. l. "Banca Popolare Di Sassari" - Nuoro* - Esercizio del credito 21-3-1957

18135 - *Demurtas Battista - Bosa* - Amb. alimentari e altro 23-3-1957

18136 - *Tidu Salvatorica in Galisai - Teti* - Riv. tessuti, ferramenta, alimentari 23-3-1957

18137 - *Boninu Pietro - Bolotana* - Riv. calzature e affini 23-3-1957

18138 - *Soc. di Fatto Delogu Luigi, Angelo, Luigino & Peppino - Scano Montiferro* - Produz. e riv. manufatti di cemento 23-3-1957

18139 - *Soc. di Fatto Mereu Mario, Giovannico & Gaetano - Gavoi* - Produz e riv. manufatti di cemento e costruzioni edili 23-3-1957

18140 - *"La Poliedrica Editrice" - Isili* - Industria editoriale 25-3-1957

18141 - *Marongiu Salvatore - Nuoro* - Riv. calzature e art. da calzolaio 25-3-1957

18142 - *Garau Angelo - Nuoro* - Installazione impianti elettrici 26-3-1957

18143 - *Sanna Graziano - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi 26-3-1957

18144 - *Soc. di Fatto Ambriola Vincenzo & Figlio - Macomer* - Prod. ed esportazioni formaggi; riv. ingrosso alimentari 26-3-1957

18145 - *Cossu Salvatore - Nuoro* - Riv. abbigliamento 26.3.1957

18146 - *Corda Giov. Maria - Nuoro* - Riv. calzature e affini 26-3-1957

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI MARZO 1957

Decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1956, n. 1648 (Gazz. Uff. n. 56 del 1° Marzo 1957)
Approvazione del nuovo statuto del Segretario nazionale della montagna.

Ordinanza dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica 21 febbraio 1957 (Gazz. Uff. n. 56 del 1° marzo 1957).
Divieto di importazione dalla Francia di animali e carni.

Decreto Ministeriale 26 febbraio 1957 (Gazz. Uff. n. 60 del 6 marzo 1957).
Proroga del termine per il cambio dei biglietti di Stato da L. 10 e L 5.

Legge 5 gennaio 1957, n. 33 (Gazz. Uff. n. 63 del 9 marzo 1957).
Ordinamento e attribuzioni del Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro.

Legge 15 febbraio 1957, n. 48 (Gazz. Uff. n. 65 dell'11 marzo 1957).
Utilizzazione di parte del prestito di cui all'Accordo con gli Stati Uniti d'America del 23 maggio 1955, per finanziamenti industriali nell'Italia meridionale e insulare.

Legge 8 febbraio 1957, n. 59 (Gazz. Uff. n. 68 del 14 marzo 1957).
Modifiche alla legislazione vigente in materia di restituzione dell'imposta generale sull'entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati.

Legge 6 maro 1957, n. 68 (Gazz. Uff. n. 72 del 18 marzo 1957).
Proroga dell'autorizzazione al Governo di sospendere o ridurre i dazi doganali prevista dalla legge 24 dicembre 1949, n. 993, prorogata e modificata con le leggi 7 dicembre 1952 n. 1847 e 3 uovembre 1954, n. 1077.

Decreto legge 16 marzo 1957, n 69. (Gazz. Uff. n. 72 del 18 marzo 1957).
Ripristino delle agevolazioni temporanee straordinarie per lo spirito e la acquavite di vino accordate con il decreto - legge 18 aprile 1950, n. 142, e con il decreto - legge 18 marzo 1952, n 118.

Decreto Ministeriale 8 febbraio 1957 (Gazz. Uff. n. 73 del 20 marzo 1957).
Istituzione di nuove sezioni doganali.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1957 (Gazz. Uff. (supplemento) n. 74 del 21 marzo 1957)
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani del Tirso ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953 n. 959.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1957 (Gazz. Uff. n. 74 (supplemento) del 21 marzo 1957).
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei vari corsi di acqua fra il Temo e il Barca ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1957 (Supplemento Gazz. Uff. n. 74 del 21 marzo 1957)
Delimitazioni del perimetro dei bacini imbriferi montani del Cedrino ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959.

Decreto Ministeriale 12 gennaio 1957 (Supplemento Gazz. Uff. n. 74 del 26 marzo 1957).
Delimitazione del perimetro dei bacini imbriferi montani dei vari corsi di acqua fra il Flumendosa e il Sa Picocca ed altri, a norma della legge 27 dicembre 1953, n. 959

Legge 1° marzo 1957, n. 90 (Gazz. Uff. n. 76 del 23 marzo 1957).
Provvedimento a favore della scuola elementare in montagna.

Legge Regionale 31 gennaio 1957, n. 1 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 9 dell'8 marzo 1957).
Porovvidenze a favore della lotta contro i parassiti dell'ulivo.

Legge Regionale 22 febbraio 1957, n. 2 (Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 9 dell'8 marzo 1957).
Norme per la disciplina giuridica delle imprese artigiane e modifica dei termini previsti dal D.P.R. 23 ottobre 1956, n. 1202, in applicazione della legge 25 luglio 1956, n. 860.

Decreto del Presidente della Giunta 4 marzo 1957 n. 3870/185. Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 9 dell'8 marzo 1957).
Modifiche al calendario venatorio per l'annata 1956—1957.

Decreto del Presidente della Giunta 30 gennaio 1957, n. 005 Gab. Agr. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 10 del 15 marzo 1957).
Proroga poteri conferiti al Commissario Straordinario del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro.

Assessorato ai lavori pubblici (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 10 del 15 marzo 1957).
Decisioni adottate nella seduta del 25 febbraio 1957 dalla Commissione istituita con Legge Regionale 6 marzo 1956 n. 8 concernente l'istituzione dell'Albo Regionale appaltatori di opere pubbliche.

Decreti emanati nel mese di gennaio 1957 dall'Assessore dell'Industria Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R.D.L. 29-7-1927, 1443.

La produzione del vino in Italia

Secondo i definitivi accertamenti dello Istat, la produzione complessiva di uva dell'anno 1956 è stata di q.li 99 milioni 685 mila, con un aumento del 7,4% rispetto all'anno precedente. Di detta produzione, q.li 3.760.200 erano rappresentati dall'uva da tavola per il consumo allo stato fresco, q.li 74 600 dall'uva destinata all'appassimento, q.li 3.356.400 dall'uva da vino per il consumo diretto e q.li 92.493.800 dall'uva vinificata. La produzione di vino è risultata di hl. 63.562.000 con un aumento dell'8,8% rispetto all'anno precedente. Tra le grandi regioni viticole, hanno contribuito in maggior misura al predetto incremento della produzione la Puglia ed il Lazio ed in misura inferiore il Piemonte, la Toscana, la Campania e la Sicilia; una diminuzione di produzione hanno registrato la Lombardia, il Veneto, le Marche e sopratutto l'Emilia la cui produzione è risultata inferiore di oltre il 40% rispetto a quella dell'anno precedente.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Marzo 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8400	8800
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7300
Orzo vestito » » 56 » »	»	6000	6500
Avena nostrana	»	5000	5500
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	7500	8000
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	7000	7500
» rosso comune 11-12°	»	6000	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	50000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4000	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3500	4000
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	80	120
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	2500	3500
Cipolle: fresche	»	3500	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	12000	14000
Nocciuole in guscio nostrane	»	15000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	6000	8000
Mandarini	»	8000	10000
Limoni comuni	»	7000	8000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2500	3000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3400	3600
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	420	460
magroni, peso vivo	»	400	450
lattonzoli, peso vivo	»	600	650
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	9000	11000
Capre	»	7000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	380	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	58000	63000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1955-56	»	50000	53000
produzione 1956-57	»	40000	45000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	100	120
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		Kg.	150	170
» » » leggere		»	180	200
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	800	900
tose salate		»	—	—
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	250	300
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	200	250
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		Kg.	750	800
concia rapida		»	650	700
Vacchetta: 1a scelta		»	1200	1250
2a scelta		»	1100	1150
Vitello		»	1300	1400
Prodotti dell'industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q le	400	500
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2800
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	38000	42000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	24000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm 8-9 in punta		ml.	120	150
dimensioni cm 10-12 in punta		»	180	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	1800
piccole pe ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1 a qualità	q.le	24000	25000
(spine)	2 a »	»	18000	20000
(bonda)	3 a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2 a »	»	32000	33000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	37000	38000
	2.a »	»	31000	33000
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32000	33000
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	26000	27000
	2.a »	»	22000	23000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	23000	24000
	2.a »	»	17000	18000
	3.a »	»	14000	15000
Sugherone		»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio		»	7500	8000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q le	—	—
Sugherone bianco		»	7000	7500
Sughero da macina		»	6000	6500
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11300	11800
tipo 0		»	10200	10600
tipo 1		»	9700	10100
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12200	12400
tipo 0/SSS		»	11700	12200
tipo 1/semolato		»	11400	11600
tipo 2/semolato		»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	8200	8500
Riso originario brillato		»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2		Kg.	270	280
in latte da Kg. 5		»	260	270
in latte da Kg. 10		»	250	260
Zucchero: raffinato semolato		»	235	242
raffinato pilè		»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1480	1520
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	195	200
sciolta monotipica		»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		Kg.	330	350
lardo stagionato		»	260	280
Salumi: mortadella S. B.		»	340	360
mortadella S. V.		»	380	400
mortadella S.		»	460	480
mortadella S /extra		»	530	560
salame crudo crispone		»	1250	1300
salame crudo filzetto		»	950	1050
prosciutto crudo Parma		»	1400	1450
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	165	170
Pesci conservati:				
sardine all'olio scat. da gr. 200		»	105	108
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10		Kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		Kg.	120	135
acidi grassi 70-72%		»	140	155
Carta paglia gialla		»	72	75
Carburo di calcio		»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	54000
di «Svezia»	»	70000	72000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	72000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm base mm 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	11500	12500
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	21000	22000
ondulate zincate base n. 20	»	22000	23000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	15000	15500
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	18500	19500
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	15500	16000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	19000	20000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	12500	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	19000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x30	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	57000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1000
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	900	1100

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI MARZO 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltr. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi **Redattore: Dr. Giovanni Offeddu** **Tipografia Velox - Nuoro**

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degliarticoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro

G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

G I A C O M O V A N O N I

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Ariete selezionato di razza sarda

ANNO XII

APRILE 1957

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 4

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario»	„ 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	„ 1/2 „ „ „ „ „ 15.000 „ „ „	„ 2000
	„ 1/4 „ „ „ „ „ 8.500 „ „ „	„ 1200
	„ 1/8 „ „ „ „ „ 5.000 „ „ „	„ 700
	„ 1/16 „ „ „ „ „ 3.000 „ „ „	„ 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 6404

Solai comuni ed a camera d'aria - "Brevettati" altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione.

Marmette e marmettoni comuni e di lusso.

Pianelle unicolori e disegni - Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento.

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XII APRILE 1957 N. 4

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1957: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Significato della 3. Rassegna Zootecnica Sarda

Licenze Commerciali in Provincia di Nuoro

Analisi delle merci presso Laboratori Chimici delle Dogane

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Notizie utili

Annuario generale dei molini d'Italia

Il probblema della meccanizzazione della viticoltura

In tema di agevolazioni fiscali per l'incremento delle costruzioni edilizie

Registro delle Ditte

Legislazione economica

Prestiti artigiani

Prezzi

Significato della 3ª Rassegna Zootecnica Sarda

Siamo giunti alla vigilia della attesa 3ª Rassegna Zootecnica Sarda, la quale - come noto - si svolgerà in Macomer, nei giorni 7, 8 e 9 giugno del corrente anno.

Si rileva, pertanto, la utilità di una disamina degli scopi e dei risultati che mediante l'attuazione di questa importante Manifestazione ci si prefigge di conseguire.

Quanti si interessano di problemi economici, sanno come il settore zootecnico occupi, nel quadro generale della economia del Paese, un ruolo di primaria importanza, si da richiamare, attorno alle soluzioni che esso postula, la consapevole attenzione di uomini di Governo, di studiosi e di tecnici.

Due ordini di fattori sono alla base del problema zootecnico: di indole sociale, il primo, di natura economica, l'altro.

Il fattore sociale trae origine dal fatto che il consumo delle carni in Italia, si mantiene tuttora assai basso, tale per cui il nostro Paese occupa fra tutti quelli della Comunità Europea, uno degli ultimi posti nella graduatoria discendente. Difatti, le più recenti statistiche ci dicono che ogni cittadino italiano consuma per anno mediamente circa 19 chilogrammi di carne, laddove in Francia il consumo è di 70 chilogrammi; in Gran Bretagna di 65; nella Svizzera 50; in Germania 45; Austria 44 e così di seguito.

Anche a voler tenere nel debito conto il fattore di ordine climatico determinante un maggiore o minore consumo delle carni, appare di tutta evidenza lo squilibrio esistente fra il nostro e gli altri Paesi, ora menzionati, circa la disponibilità di sostanze nutritive proteiche ad alto valore energetico, tanto essenziale all'alimentazione umana, sopratutto dei giovani. Se poi si precisa che il dato di 19 Kg., rappresentativo del consumo medio delle carni per abitante in Italia - dato sulla cui inadeguatezza a sopperire al normale fabbisogno alimentare si è competentemente pronunciata la stessa F.A.O. - costituisce la sintesi, tuttavia, di più medie regionali, oscillanti dai massimi di Kg. 30 e Kg. 26 per la Lombardia e il Piemonte, ai minimi di Kg. 9 a 13 per la Sicilia, Calabria, Puglia, Lucania e Campania, si potrà meglio comprendere l'entità dell'aspetto sociale del problema zootecnico e la necessità di trovare una adeguata soluzione.

Il secondo fattore - quello economico, in senso stretto - della questione sotto rassegna è da ricercare nella sconcertante verità che, ad onta del pur basso livello dei consumi, la produzione delle carni in Italia si rivela inferiore al fabbisogno, talchè per ottenere la saldatura bisogna ricorrere ad importazioni dall'estero, che ammontano, in base ai dati più recenti, a circa 50 miliardi annui, così peggiorando sensibilmente la nostra già deficitaria bilancia commerciale.

Allo scopo di contribuire al miglioramento e al risanamento del patrimonio zootecnico nazionale ed al conseguente incremento della relativa produzione, il Governo Centrale ha adottato, mesi addietro, una apposita legge, che dispone lo stanziamento di 10 miliardi di lire, distribuiti in 5 esercizi finanziari a partire dal 1956-1957.

In attesa che il provvedimento dia i frutti sperati ed attesi - ma la limitatezza dello stanziamento legittima ogni riserva! - è opportuno dare uno sguardo alle faccende di casa nostra, dico della Sardegna, nel settore zootecnico.

Appare utile, per prima cosa, vedere come sia andata modificandosi, nel tempo, la consistenza del patrimonio zootecnico, limitatamente - per brevità di indagine - alla specie bovine ed ovine. Dai dati ufficiali risulta che, all'epoca del censimento del 1908, la consistenza dei bovini nell'Isola era di capi 376.606. Ed ecco le variazioni successivamente intervenute: anno 1930 capi 240.564 anno 1938 capi 209.440; anno 1942 capi 226.841 anno 1950 capi 212.423; anno 1953 capi 210.200

Per gli ovini, le cifre, riportate alle stesse epoche sopra indicate, appaiono le seguenti: anno 1908 capi 1.876.741; anno 1930 capi 2.054.138 anno 1938 capi 1.914.130; anno 1942 capi 2.003.066; anno 1950 capi 2.140.097; anno 1953 capi 2.388.100.

Chiaro si rileva come da 50 anni a questa parte, la dinamica nella consistenza delle due specie di bestiame prese in esame, denota un moto direzionale antitetico, discendente per i bovini, ascendente per gli ovini.

Posto che il problema alimentare in Italia, connesso al maggiore consumo delle carni ed alla conseguente maggiore disponibilità delle proteine cosidette nobili (in quanto a più elevato valore trofico) si identifica nella esigenza di incrementare la specie bovina, fornitrice delle anzidette proteine nobili, deve concludersi che l'apporto della Sardegna in tale campo è stato finora negativo. Ma, questo affermando, non è detto che le cose debbano procedere, anche per il futuro, sempre allo stesso modo.

E la dimostrazione di quelle che sono le reali possibilità, presenti e future, della vasta Isola mediterranea, nel settore zootecnico, dovrà darla nella maniera più ampia e convincente, la Rassegna Zootecnica Sarda, giunta alla sua terza edizione e che si svolgerà come detto in principio, nei giorni 7, 8 e 9 giugno prossimo.

Il carattere specializzato e regionale della manifestazione garantisce che l'obiettivo di cui sopra sarà con certezza raggiunto.

Dovrà dire la Rassegna se è conveniente assecondare l'incremento degli allevamenti ovini o se piuttosto non sia più saggio porre un freno a tale espansione, postochè le aree pascolive vanno gradualmente contraendosi per far luogo alle colture agrarie e quindi vanno assottigliandosi le disponibilità naturali di cibo per le greggi.

Intendiamoci: la pastorizia, per gran parte della Sàrdegna, ad esempio per il montuoso ed aspro e tormentato territorio della provincia di Nuoro rappresenterà sempre una basilare ed insostituibile attività economica. Il problema è un'altro, produrre di più e a condizioni migliori, vale a dire a costi economici più convenienti, sovrapponendo al concetto di quantità quello di qualità. In buona sostanza, occorre esaltare al massimo, attraverso sempre più affinati processi di selezione, le attitudini produttive della pecora sarda, si da ottenere rese maggiori dallo stesso o - magari - da un numero minore dei capi attuali. E bisogna tracciare dunque gli indirizzi di un diverso sistema pastorale che sottraendo a questa attività il tradizionale suo carattere di nomadismo e di bradismo ne determini l'abbinamento alle attività agrarie e forestali, mediante la creazione delle aziende agro-silvo-pastorali che rappresentano un "optimum" assoluto, come l'esempio di concrete iniziative attuate chiaramente dimostra.

Nel settore degli allevamenti bovini, la Rassegna Zootecnica Sarda riveste finalità di altissimo interesse. A suffragare tale asserto basterebbe infatti semplicemente considerare che la Rassegna consentirà di esprimere un prezioso elemento di chiarificazione sulla "vexata quaestio" se sia da preferire l'allevamento stabulato oppure l'allevamento all'aperto. Questione di non lieve momento giacchè se si potrà ulteriormente dimostrare che l'allevamento all'aria libera si rivela più razionale di quello fatto al chiuso, cioè a dire che esso determina migliori condizioni di vita del bestiame e di conseguenza produzioni più elevate e di superiori qualità, si sarà fatto un altro passo avanti nel processo di revisione dei sistemi di allevamento delle più progredite regioni dell'Italia Settentrionale (Lombardia in testa a tutte) basati sulla stabulazione permanente e ai quali sistemi si vuole da taluni attribuire la causa della duplice crisi - di sanità del bestiame e di costi di produzione - che travaglia tali allevamenti. Al tempo stesso si sarà resa giustizia alla Sardegna, terra classica dell'allevamento all'aperto, col riconoscere i meriti acquisiti in tale campo dai suoi allevatori e dai suoi tecnici.

Sulla base di questi favorevoli presupposti, la 3a Rassegna Zootecnica Sarda, servirà ancora a documentare come nell'Isola sia conveniente oltre che auspicabile incrementare la consistenza del patrimonio bovino. La negativa esperienza del passato non può far testo, chè troppe cose sono accadute in questi anni recenti che hanno dato un nuovo corso agli eventi ed hanno provocato notevoli innovazioni nella struttura economica della Regione, disvelando possibilità e prospettive, dianzi precluse.

Per finire, ritengo sussista più di un motivo atto a conferire alla Rassegna Zootecnica della Regione Sarda un titolo di benemerenza, e a giustificare l'attesa vivissima negli ambienti interessati non solo nell'Isola ma benanche del Continente e perfino dall'estero, per questa manifestazione.

Massimo Palombi

(Articolo apparso sul Quotidiano "La Nuova Sardegna" di Sassari del 25-5-1957)

LE LICENZE COMMERCIALI IN PROVINCIA DI NUORO AL 31-12-1956

E' ormai una consuetudine presentare annualmente ai nostri lettori i dati riflettenti la consistenza numerica delle licenze commerciali in Provincia.

E' sempre utile conoscere quante autorizzazioni esistano, nonchè la suddivisione per rami merceologici delle imprese mercantili operanti nell'ambito provinciale, sia all'ingrosso che al dettaglio.

L'indagine, che limitiamo alle licenze di commercio rilasciate ai sensi del R.D.L. 16 - 12 - 1926 n. 2174, si riferisce alla esistenza delle licenze al 31 - 12 - 1956, e quest'anno viene arricchita da una ripartizione delle licenze di commercio al minuto in settori merceologici con la attribuzione delle autorizzazioni per la vendita di più generi al genere prevalente che caratterizza l'esercizio.

Presentiamo prima i dati al 31 - 12 - 1956, per raffrontarli, in seguito, con quelli pubblicati nel decorso anno. Sarà possibile in tal modo vedere se ed in quali settori vi sia stato un incremento, una stasi od un decremento.

Le licenze all'ingrosso ammontavano a 126, così ripartite: 27 solo alimentari; 25 solo non alimentari; 44 per alimentari e non alimentari che chiameremo misti; autorizzazioni per ingrosso e minuto congiuntamente 83 di cui, 17 per alimentari, 41 non alimentari, 25 misti.

Il grosso è naturalmente rappresentato dalle licenze di commercio al minuto che, sempre al 31 - 12 - 1956, ammontavano a 3500. L'esercito dei minutanti ha come punta avanzata le aziende miste con n° 1614 unità, seguito dagli alimentaristi puri (972) e dai non alimentaristi (914).

Passando ad un confronto con i dati dell'anno precedente - licenze esistenti al 31 - 12 - 1955 -, si rileva che il numero delle licenze ha subito un aumento considerevole. Nelle licenze per il commercio stabile al minuto, da 3097 si è passati infatti a 3500 con un incremento di 403 unità, pari al 13% circa. Le licenze all'ingrosso sono passate da 106 a 126, quelle all'ingrosso ed al dettaglio hanno invece subito una diminuzione passando da 103 a 83,

Diamo ora quì di seguito, la ripartizione per genere delle 3500 licenze di commercio al minuto.

ALIMENTARI: rivendite di carne in genere, pollame, pesce, uova n° 434; pane, pasta, alimentari, drogherie, torrefazioni, dolciumi n° 1463; pizzicherie, salumerie, rosticcerie n° 8; - Latterie n°32; - Verdura, frutta fresca e secca n° 199; - Vini, olii, liquori n°132; - Altri n° 137; -

TESSILI, ABBIGLIAMENTO E ARREDAMENTO:

Tessuti anche per arredamento n° 157; - Confezioni per uomo, signora e bambini n° 38; - Biancheria, maglieria, calze, guanti, filati, mercerie, ricami, n°70; - Calzature, pellami, cuoio, n° 89; - Cappelli per uomo e signora n° 3; - Ombrelli, bastoni, articoli da viaggio n° 2; - Pelliccerie n° ; - Articoli sportivi e di gomma n° 8; - Spaghi, cordami, tela, iuta, sacchi n° 11; - Mobili di legno, articoli di vimini, botteghe antiquarie e oggetti d'arte n°55; - Chincaglierie, bigiotterie, casalinghi, vetrerie, ceramiche n° 54; - gioiellerie, oreficerie, argenterie, orologerie n°30; altri n° 17.

MECCANICI ED AFFINI: ferramenta, utensili, materiali e impianti idraulici n° 43; macchine, mobili, ed attrezzature in metallo per uso ufficio e domestico n° 4; elettrodomestici, materiale elettrico n° 38; ottica, fotografia; strumenti di precisione n° 15; armi, munizioni, attrezzi per la caccia e la pesca n° 19; veicoli accessori e parti di ricambio n°30

PRODOTTI ED ARTICOLI VARI: cartolerie, librerie e rivendite giornali e riviste n° 82; apparecchi radio, televisivi, strumenti ed edizioni musicali n° 36; vernici, smalti, colori, laterizi, calce e cementi n° 62; articoli sanitari e prodotti chimici n°6 profumerie ed oggetti da toletta in genere n° 24; benzina, gasolio, lubrificanti, supercarburanti n°20; gas in bombole, legna da ardere e carbone n°132; concimi e prodotti utili all'agricoltura n° 20; altri n°30.

Analisi delle merci presso i Laboratori Chimici delle Dogane e I. I.

Il Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Dogane e I. I. - Ufficio Tecnico Centrale Dogane, ha rilevato che nella compilazione degli avvisi di spedizione mod. A/107, relativi all'invio dei campioni di analisi, le Dogane non si attengono sempre alle disposizioni di cui al paragrafo 9 dell'appendice XIII alla Tariffa dei dazi doganali.

La inosservanza delle anzidette disposizioni pone in difficoltà i Laboratori Chimici, i quali non hanno precisi elementi per eseguire sollecitamente le ricerche al fine di dare un corso sollecito alle analisi.

Il Ministero ravvisa pertanto opportuno richiamare l'attenzione degli Uffici sulla necessità che gli invii dei campioni di merci al Laboratorio siano fatti seguire da esaurienti notizie.

Per facilitare la raccolta e la compilazione delle notizie di cui trattasi, si è ritenuto opportuno predisporre uno schema del foglio di informazioni, che, compilato a cura degli importatori, in occasione del prelevamento dei campioni, la Dogana curerà di vistare.

Detti fogli di informazione dovranno essere allegati ai rispettivi avvisi di spedizione A/107; e, in caso che la merce formi oggetto di controversia, la Dogana curerà di allegarne copia al relativo verbale.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Aprile 1957

Agricoltura

L'andamento stagionale nel mese di aprile è stato, nel complesso, favorevole alla campagna, in dipendenza delle abbondanti piogge cadute in tutta la provincia a più riprese.

Conseguentemente, tutte le colture e in modo particolare quelle cerealicole e foraggere, che più delle altre avevano sofferto nei mesi precedenti per la persistente siccità, hanno registrato quasi ovunque una netta ripresa. Dalle segnalazioni pervenute al competente Ispettorato dell'Agricoltura, risulta, infatti, che tanto il frumento che gli altri cereali (orzo e avena) presentano ora uno sviluppo promettente. Discreto lo stato di vegetazione delle leguminose da seme (fave e piselli) la cui produzione si prevede superiore a quella dello scorso anno.

Anche i pascoli e le colture foraggere (erbai, medicai, ecc.) si sono avvantaggiati delle copiose piogge e si spera pertanto che la situazione alimentare del bestiame possa migliorare nel prossimo mese, se le vicende climatiche saranno ancora favorevoli come in aprile.

Normale lo stato di vegetazione delle principali colture legnose da frutto: olivo, vite, mandorlo, ecc..

Lo stato sanitario del bestiame è nel complesso soddisfacente; va segnalato ancora qualche caso di afta epizootica.

I lavori agricoli sono proseguiti dappertutto a ritmo normale.

Sufficienti le disponibilità di mano d'opera, concimi, antiparassitari ed altri mezzi di produzione, mentre sempre limitato permane il loro impiego rispetto al fabbisogno dell'azienda.

Industria

Condizioni generali

La situazione industriale della provincia può essere considerata, nel suo complesso, stazionaria rispetto al mese precedente, sia per quanto riguarda il livello produttivo che per la consistenza numerica della mano d'opera occupata. I rapporti fra imprese e maestranze si possono qualificare buoni, in quanto non si hanno da segnalare scioperi nè agitazioni di qualche rilievo. Le disponibilità di energia motrice e di materie prime sono risultate adeguate alle necessità delle aziende, mentre le possibilità di collocamento dei prodotti si sono mantenute generalmente invariate : più favorevoli per i prodotti estrattivi (talco ventilato e concentrati di rame, galena e blenda), per i laniero-tessili (lana lavata, panni militari e coperte) e per i formaggi le cui richieste dal mercato interno hanno segnato in aprile qualche spunto; sempre pesante, invece, il mercato dei prodotti conciari per scarsissime richieste.

Nulla da segnalare per quanto riguarda nuove iniziative industriali di particolare rilievo.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali ha registrato in aprile 10 iscrizioni contro 6 cessazioni, tutte riguardanti modeste attività e in prevalenza a carattere artigiano.

Fra le iscrizioni risultano: una impresa di costruzioni edili, una piccola fabbrica di manufatti di cemento e cinque aziende di autotrasporti per conto terzi; fra le cessazioni: due molini per cereali e una azienda autotrasporti.

Circa l'andamento produttivo nei principali settori industriali si segnala:

Settore estrattivo

Sempre soddisfacente lo stato di attività presso le cave di talco, la cui produzione è stata nel mese in rassegna di T. 1.700 contro 1.450 di marzo. Anche la produzione di talco ventilato ha segnato un ulteriore incremento rispetto ai mesi precedenti, risultando di T. 825 circa contro T. 780 di marzo e di T. 720 di febbraio.

Stazionaria si è mantenuta invece la produzione di concentrati di calcopirite, di blenda e di galena che nel complesso risulta di T. 320, contro 310 di mese precedente. È stato ancora segnalato che la continua flessione del prezzo internazionale del rame costituisce un serio ostacolo per la produzione.

L'andamento delle ordinazioni si mantiene attivo suprattutto per il talco ventilato, il cui quantitativo avviato in aprile nella Penisola è stato di T. 800.

Attualmente, la consistenza numerica della mano d'opera occupata nelle miniere di talco e di rame della provincia, si aggira sulle 300 unità.

Settore caseario

Lo stato di attività in questo settore é stato segnalato generalmente soddisfacente, essendo notevolmente aumentate le disponibilità del latte, a seguito delle migliorate condizioni dei pascoli. Tuttavia, non si può dire che la produzione casearia abbia raggiunto in aprile un ritmo pieno, in quanto essa è stata ancora al di sotto del livello normale.

Il mercato caseario è risultato ancora stazionario per il tipo romano, e alquanto attivo per il fiore sardo per aumentare richieste.

Le quotazioni del tipo romano sono rimaste invariate (L. 58-63 mila a q.le), mentre hanno registrato un ulteriore lieve aumento quelle del fiore sardo che risultano in media di L. 52.500 per il prodotto della decorsa campagna e di L. 44.000 per quello della nuova produzione.

Settore edile

Tenuto conto della favorevole stagione, l'attività edilizia pur registrando qualche spunto, è stata ancora piuttosto scarsa, come si è potuto anche rilevare dall'andamento delle vendite di materiali da costruzione mantenutosi prevalentemente calmo.

Per quanto riguarda, in particolare, l'attività edilizia nel comune Capoluogo durante il mese in esame, si riportano le seguenti cifre risultanti dalla consueta statistica elaborata dal competente Ufficio tecnico:

Natura delle opere	abitazioni n.	totale vani n.
Abitazioni costruite	4	23
d cui:		
- Nuove costruzioni	3	20
- Ricostruzioni	1	3
Abitazioni progettate	23	231

Lavori pubblici

Contrariamente alle previsioni di una ulteriore ripresa per ragioni stagionali anche nel settore dei lavori pubblici l'attività si è invece mantenuta pressochè stazionaria.

Dalla statistica mensile relativa alle opere pubbliche di competenza dell'Ufficio del Genio Civite, risulta anzi che il numero delle giornate-operaio impiegate in aprile è alquanto diminuito rispetto a quello dei mesi precedenti: febbraio n. 13.900, marzo n. 14.700, aprile n. 13.406.

I lavori iniziati in aprile sono 15 per un ammontare di lire 123 milioni circa, mentre quelli ultimati risultano solo 3 per un importo di lire 19 milioni.

I lavori in corso a fine aprile erano 57 per un importo di oltre 2 miliardi di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate in aprile ascende a quasi 78 milioni di lire.

Commercio

Nel complesso, l'attività commerciale ha conservato quasi la stessa intonazione fiacca dei mesi precedenti, dovuta principalmente alla crisi del settore lattiero-caseario, alla piaga della disoccupazione per inadeguate possibilità di lavoro e infine al limitato potere di acquisto della massa dei consumatori, costituita dalle categorie a reddito fisso.

Le vendite al dettaglio hanno mantenuto un andamento piuttosto calmo, registrando soltanto una maggiore vivacità in alcuni settori (alimentari, dolciario, abbigliamento, giocattolo, ecc.), in dipendenza delle feste di Pasqua. Tuttavia, dalle segnalazioni pervenute sui vari comparti merceologici è risultato un volume complessivamente non elevato e generalmente inferiore a quello del corrispondente periodo degli anni scorsi.

Il comportamento del pubblico presenta sempre molta cautela non solo nella propensione alla spesa, ma anche nella scelta degli articoli.

Molto diffuse permangono pertanto le vendite a credito e rateali facilitate dall'offerta dei commercianti per invogliare all'acquisto i consumatori anche meno abbienti.

Le giacenze di negozio vengono segnalate in aumento in alcuni settori (tessuti, confezioni, mercerie, calzature ecc.) per l'arrivo dei primi assortimenti di primavera-estate.

Normali le consegne da parte dei produttori e le condizioni di vendita praticate dai rifornitori.

L'andamento dei prezzi è stato informato a stazionarietá per la quasi generalità degli articoli di maggiore consumo; qualche variazione si è avuta tuttavia nel comparto degli alimentari che ha registrato un aumento dei prezzi della carne bovina e ovina e una lieve flessione di alcuni prodotti ortofrutticoli per motivi stagionali.

Nel mese in rassegna risultano rilasciati dalla Camera di Commercio solo 2 visti I.G.E. su fatture commerciali per l'esportazione negli Stati Uniti d'America di q.li 57 circa di formaggio pecorino romano per un importo di quasi 5 milioni di lire. Le variazioni registratesi in aprile presso l'Anagrafe camerale nel settore delle licenze di commercio risultano le seguenti:
ditte iscritte n. 57, cancellate n. 10; esse riguardano nella maggior parte licenze individuali di commercio ambulante o di rivendita di generi alimentari e misti al dettagiio.

Circa l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali, si riportano le seguenti notizie risuitanti dalla consueta indagine della Camera di Commercio:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di aprile, rispetto al precedente mese di marzo, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rivelazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - I prezzi dei cereali e delle leguminose hanno subito delle oscillazioni, in lieve aumento per il grano ed in diminuzione per orzo, avena e fave secche per esitare le residue giacenze di prodotto

L'andamento del mercato si mantiene calmo e le relative quotazioni si riferiscono a partite di scarso rilievo, in considerazione che le disponibilità presso i produttori sono ormai limitate o in via di esaurimento

Vini - Invariati i prezzi dei vini, i quali si mantengono generalmente stazionari per quelli di maggiore gradazione alcoolica, mentre i prezzi dei vini di gradazione inferiore tendono a delle flessioni.

Il mercato continua a mantenersi pressochè stazionario rispetto ai mesi precedenti, con andamento sempre calmo per limitate richieste; buone disponibilità di prodotto e molte offerte da parte dei produttori.

Olio d'oliva - Anche i prezzi dell'olio di nuova produzione sono rimasti stazionari, con andamento del mercato che si mantiene calmo.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificate ulteriori riduzioni nei prezzi dei carciofi per fattore stagionale.

Mercato con attive richieste di tali prodotti e con prezzi attualmente cedenti per i legumi freschi, mentre per gli altri prodotti ortivi si mantengono generalmente sostenuti.

Frutta e agrumi - Lievi variazioni in aumento nei prezzi medi della frutta secca, nonchè ulteriori aumenti nei prezzi degli agrumi per i limoni, essendo diminuite le relative disponibilità.

Mercato con attive richieste per gli agrumi e con i relativi prezzi che si mantengono alquanto sostenuti.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame da macello sono rimaste stazionarie per i capi bovini, ovini e suini, ma le stesse si mantengono sempre a fondo sostenuto per i bovini in quanto difettano le relative disponibilità; risultano invece soddisfacenti disponibilità di ovini e suini.

Mercato con attive richieste per il bestiame bovino ed ovino, mentre si mantiene calmo per i suini per l'attuale contrazione nelle relative richieste.

Bestiame da vita - Le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste ugualmente stazionarie, con andamento del mercato che si mantiene calmo.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Le quotazioni del formaggio pecorino si sono mantenute stazionarie per il tipo romano, mentre si sono verificate ulteriori variazioni in aumento nei prezzi del fiore sardo, determinate dalla ripresa avutasi nelle richieste di prodotto, nonchè dalla minore produzione della corrente campagna casearia.

Il mercato si è mantenuto pressoché stazionario e con andamento calmo per il tipo romano, mentre per il fiore sardo risulta leggermente attivo e con lieve miglioramento delle relative quotazioni.

Lana grezza - Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude si sono mantenuti stazionari, mentre hanno subito delle oscillazioni i prezzi dei conciati.

Anche l'andamento del mercato si è mantenuto pressochè stazionario.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) si sono mantenuti stazionari.

Nel corso del mese hanno avuto applicazione i prezzi legali degli anticrittogamici (solfato di rame ed ossicloruro di rame), fissati per la corrente campagna di vendita.

Tali prezzi importano delle riduzioni rispetto a quelli in vigore nella precedente campagna.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute generalmente calme, in quanto ancora limitate le relative richieste; rispetto al precedente mese di marzo si è soltanto avuto un ulteriore incremento nelle vendite dei semi per foraggere, nonché una leggera ripresa per le vendite degli anticrittogamici.

Anche nelle vendite dei carburanti per uso agricolo si è avuto un lieve miglioramento rispetto al mese precedente.

Prodotti dell'industria boschiva

I prezzi medi dei combustibili vegetali hanno subito

delle flessioni, in conseguenza della ulteriore contrazione nelle richieste di prodotto; l'andamento del mercato si è mantenuto calmo.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale, con i relativi prezzi che si mantengono generalmente stazionari.

Le quotazioni del sughero lavorato hanno subito delle riduzioni per diverse calibrature e particolarmente per quelle inferiori, in considerazione dell'andamento debole del mercato per limitate richieste.

I prezzi del sughero estratto grezzo risultano invariati, ma le relative disponibilità sono limitate e da considerarsi ormai pressochè esaurite.

Prodotti minerari

I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi

Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono verificate flessioni nei prezzi delle conserve di pomodoro, nonché ulteriori riduzioni nei prezzi medi dei grassi e dei saponi; inoltre, variazioni in aumento nei prezzi dello zucchero semolato ed oscillazioni nei prezzi per alcuni salumi.

Le quotazioni relative agli altri generi alimentari e coloniali sono rimaste in prevalenza stazionarie.

Materiali da costruzione

Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti generalmente stagionari; risultano variazioni in aumento nei prezzi dei tubi di ferro.

Le vendite di tali materiali hanno continuato a mantenersi prevalentemente calme, registrando tuttavia un ulteriore lieve incremento nelle relative richieste per ripresa stagionale.

Tariffe autotrasporti

Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Anche in questo mese sono state segnalate tendenze assai calme per quanto riguarda l'afflusso dei depositi bancari, mentre molto attive permangono le richieste di credito specie da parte delle piccole e medie aziende.

I saggi di sconto e di interesse sono rimasti invariati.

Sconti e anticipazioni

L'ammontare complessivo di tali operazioni effettuate dalla locale Agenzia della Banca d'Italia nel mese di aprile, risulta notevolmente superiore a quello registrato nel mese precedente, come si desume dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Marzo 1957	Aprile 1957
effetti riscontati	42.900	410.000
anticipazioni concesse	114.000	151.000
Totale	156.000	561.000

Il maggiore incremento si è avuto, come vedesi, nelle operazioni di risconto.

Depositi bancari

Dalla predetta Agenzia sono stati recentemente forniti anche i dati relativi all'ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso le Aziende di credito operanti in questa provincia, riferiti al 1° trimestre 1957. Rispetto alla consistenza risultante alla fine di dicembre 1956, l'ammontare complessivo dei depositi e dei conti correnti esistenti alla fine di aprile u.s., segna una lieve flessione, come può rilevarsi dalle cifre seguenti:

	al 31.12.1956	al 31.4.1957
depositi fiduciari	4.638.516	4.651.602
c/c di corrispondenza	1.429.620	1.234.654
Totale	6.068.136	5.886.256

Depositi postali

L'ultimo dato segnalato sul movimento del risparmio postale in provincia si riferisce al mese di febbraio u.s.

Anche in tale mese si è registrato un ulteriore incremento del risparmio, avendo i depositi superato i rimborsi, ma in misura notevolmente inferiore a quello avutosi nel mese precedente come si rileva dalle relative cifre che seguono :

	depositi	rimborsi	incremento (+) decremento (−)
- gennaio 1957	111.076	74.033	+ 37.043
- febbraio 1927	80.788	63.393	+ 17.395

Alla fine di febbraio 1957 il credito dei depositanti presso le Casse postali di risparmio della provincia ammontava a lire 3 miliardi 448 milioni (ivi compresi gli interessi capitalizzati a tutto l'anno 1956), con un aumento di circa 223 milioni (7%) rispetto a quello risultante alla fine del corrispondente mese del 1956.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di aprile, secondo le segnalazioni finora pervenute dai competenti Tribunali, risulta dichiarato in provincia un solo fallimento a carico di una ditta esercente il commercio al dettaglio.

Protesti cambiari

Il movimento dei protesti cambiari ha segnato in marzo (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) un ulteriore peggioramento sia nel numero che nell'ammontare raggiungendo le cifre più elevate finora registratesi nei primi tre mesi del corrente anno. Rispetto al mese precedente i protesti complessivamente levati nel mese in esame segnano un aumento dello 11,5% nel numero e del 19,6% nell'ammontare. E' da rilevare, peraltro, che l'aumento più notevole riguarda i protesti per insolvenza, cioé levati per il mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate, che risultano aumentati del 17% nel numero e del 24,6% nell'ammontare.

Minore importanza riveste ovviamente l'incremento delle tratte non accettate, trattandosi di titoli di pagamento che in gran parte non corrispondono ad un effettivo credito dell'emittente.

Sempre di scarsa importanza il movimento dei protesti di assegni bancari.

Le cifre relative al fenomeno nei due predetti mesi sono le seguenti:

	Febbraio 1957		Marzo 1957	
	N.	ammontare L.	N.	ammontare L.
pagherò e tratte acc/te	1.438	56.340.128	1.684	70.246.849
tratte non accettate	1.124	32.294.596	1.171	37.274.618
assegni bancari	8	1.732.500	9	565.635
Totale	2.570	90.367.224	2.864	108.087.102

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro ha segnato in aprile un aumento dello 0,94% rispetto a quello del mese precedente. Tale variazione è stata determinata dall'aumento dei prezzi delle carni bovine e ovine che hanno influito sul capitolo "alimentazione" e sull'indice complessivo stesso.

Son rimasti invariati gli altri capitoli di spesa.

NOTIZIE UTILI

La produzione delle olive

Secondo i risultati di non definitivi accertamenti dell'Istitito Centrale di Statistica, la produzione complessiva di olive ottenuta nella decorsa campagna ammonta a circa 9,7 milioni di quintali registrando pertanto una diminuzione del 16,5% nei confronti della campagna precedente; la produzione di olio risultante dalla oleificazione di circa 9,4 milioni di quintali di olive è risultata di circa 1,7 milioni di quintali, con una diminuzione dell'8,1% rispetto all'anno precedente.

La campagna di tosa 1957

Le operazioni di tosa della lana sono in corso in diverse regioni e procedono con relativa lentezza a causa dell'andamento incostante della stagione. Quest'anno la produzione si prevede di buona qualità sia per quanto riguarda la crescita dei velli e sia per quanto concerne la lunghezza ed il nervo dei filamenti. La quantità complessiva risulterá inferiore, peraltro, a quella degli anni passati e ciò in dipendenza della graduale riduzione verificatasi nel patrimonio ovino nazionale, che dai 10.266.000 capi, raggiunti nel 50, è sceso ora a circa 8 milioni di capi.

Si ritiene che la produzione globale si aggirerà intorno ai 13 milioni di chili e che risulterà all'incirca così divisa: lana tessile Kg. 8.200.000, lana materasso Kg. 3.200.000 e lana da materasso utilizzabile per lavoro Kg. 1.600.000. I prezzi della produzione non si sono ancora stabilizzati. Si prevede tuttavia che, in rapporto dell'andamento sostenuto del mercato internazionale della lana, essi saranno notevolmente superiori a quelli degli anni passati.

Produzione e consumo della carne

La macellazione del bestiane nei Comuni con oltre 5.000 abitanti ha fornito in Italia, durante i primi undici mesi del 1956 q.li 5.566.266 di carne (peso morto) proveniente per il 58,2% dai bovini, per il 32,2% dai suini, per il 5,0% dagli equini e per il 4,6% dagli ovini e caprini. Rispetto allo stesso periodo del 1955, la produzione complessiva presunta un aumento del 9,8% considerando le singole specie di bestiame si osserva un aumento del 25,5% per i suini, del 4,0% per i bovini, dell' 1,4% per gli ovini e caprini e dello 0,7% per gli equini.

Durante il mese di gennaio 1957, la macellazione nei Comuni con oltre 50.000 abitanti ha fornito in complesso q.li 251.725 di carne (peso morto) derivante per il 50,5% dai bovini, per il 39,3% dai suini, per il 7,7% dagli equini e per il 2,5% dagli dagli ovini e caprini. Nei confronti con il mese di gennaio 1956, la produzione complessiva di carne è risultata aumentata dell'8,7% mentre quella proveniente dalle singole specie di bestiame psesenta un aumento del 10,7% per gli equini, del 10,6% per i suini, del 7,2% per i bovini e del 5,5% per gli ovini e caprini.

Concorso Nazionale a premi tra gli alunni italiani per temi sulla festa degli alberi

Come giá l'anno scorso, anche quest'anno - su proposta della rivista "Notiziario Forestale e Montano" che ha messo a disposizione i fondi necessari - si svolgerà tra gli alunni italiani delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori un concorso nazionale a premi per temi sul significato e sugli scopi della celebrazione della Festa degli Alberi. In seguito ad accordi con i Ministeri della pubblica istruzione e dell'industria e commercio sono in palio 230 mila lire di premi in campo nazionale, suddivise in 100 mila, 80.000 e 50 mila rispettivamente per le scuole medie superiori, medie inferiori ed elementari. A questi premi in campo nazionale, si aggiungono altri tre premi per i tre vincitori di ciascuna regione e precisamente 15 mila lire al vincitore della prova regionale per le scuole medie superiori, 10 mila lire per le scuole medie inferiori e 5.000 lire per le scuole elementari. I temi saranno tre - uno per ogni ordine scolastico - e dovranno essere svolti in aula entro il corrente mese di maggio, seguendo la stessa prassi di una prova di italiano scritto stabilita dal programma scolastico.

I temi svolti dagli alunni saranno sottoposti ad una prima selezione in sede provinciale; da questa selezione si avranno per ciascuna provincia, i tre migliori temi (uno per ogni ordine scolastico) che parteciperanno al concorso regionale. Dalla successiva selezione regionale emergeranno i tre vincitori, ai quali saranno conferiti i premi in denaro riservati ai concorsi regionali. I vincitori premiati nei concorsi regionali concorreranno anche ai premi nazionali.

Come per il decorso anno, contemporaneamente a questo grande concorso nazionale si svolgerà un altro concorso, sugli stessi argomenti e con le stesse selezioni, per i migliori temi che risulteranno svolti da tre alunni (uno per ciascun ordine di studi) che siano figli di appartenenti al Corpo Forestale dello Stato.

La premiazione dei vincitori dei concorsi regioaali avverrà presso il capoluogo di regione e quella dei vincitori del concorso nazionale a Roma, il 21 novembre 1957, appunto in occasione della celebrazione dell Festa degli Alberi.

La legge sulla proroga dei contratti agrari

Secondo la legge, pubblicata nella Gazz. Uff. del 30 aprile, recante norme in materia di proroga dei contratti agrari, le disposizioni in vigore per la proroga dei contratti stessi di cui alla legge 1952 n. 765, si applicano su tutti i contratti stipulati anche successivamente alla entrata in vigore della predetta legge del 1952. Altra norma fondamentale della legge è la continuità del contratto di affitto per il coniuge e gli altri eredi del coltivatore deceduto, quando dispongono di forza lavorativa che costituisca almeno un terzo di quella necessaria per le normali esigenze del fondo. Una terza norma è quella che dichiara decaduti i contratti di affitto di terreni ceduti in enfiteusi purchè ne sia stata data disdetta entro almeno un anno prima.

Congresso di pastori della Sardegna

Si è svolto a Nuoro un Congresso di tutti i pastori della Sardegna, sotto la presidenza del sen. Monni. La relazione è stata svolta dal Sottosegretario on. Mannironi il quale, dopo aver rilevato le deficienze e le lacune del settore, ha indicato le vie da seguire e i mezzi che l'iniziativa privata potrebbe adottare per ovviare a molti inconvenienti, giovandosi delle numerese provvidenze già disposte con leggi dello Stato e della Regione. Alla relazione Mannironi è seguita un'ampia discussione cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente on. Monni e l'on. Murgia. Il Congresso si è chiuso con la approvazione di una proposta tendente a costituire una Commissione Regionale di Studio che predisponga il materiale da sottoporre all'esame d'un altro convegno da tenere a breve scadenza.

La carta mondiale della produzione di olio d'oliva

Anche quest'anno è partita da Imperia in migliaia di copie la grande "Carta olearia della produzione mondiale dell'olio d'oliva" destinata ad Ambasciate, Addetti commerciali, Camere di Commercio, scuole e ditte di ogni paese del bacino mediterraneo e del mondo. Nella parte figurativa la carta rappresenta i paesi produttori di olio d'oliva indicando, con opportune variazioni della intensità dei colori, i luoghi di maggiore e minore produzione. Oltre a tutto il bacino mediterraneo la carta abbraccia anche i paesi dell'America e dell'Asia. A fianco della parte figurativa sono due nitide tabelle di dati circa la produzione dell'olio d'oliva per l'annata 1956-57.

Frutticoltura razionale in Sardegna

L'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria della Sardegna ha da tempo affrontato il problema della frutticoltura dell'isola, allo scopo di dare un orientamento razionale all'impianto dei frutteti. Nelle terre di riforma, ove il terreno viene ritenuto adatto, l'ETFAS stabilisce anzitutto il tipo di piantagione, che può essere a indirizzo industriale o di famiglia. Naturalmente, dal punto di vista della riforma, viene data la preferenza al frutteto industriale, la cui produzione può facilmente trovare sbocco in un mercato di sicuro assorbimento. É allo studio la realizzazione di un Istituto di sperimentazione e di frutteti di orientamento in vista dell'irrigazione di vasti terreni della Nurra, del Campidano, del Sulcis, della Gallura. Sono previste in pianura coltivazioni del pesco, del susino, del pero, degli agrumi e dell'albicocco, mentre in collina ci sono prospettive per il ciliegio, il melo ed ancora il susino ed il pero.

Nei terreni aridi ed improduttivi viene consigliata una coltura estensiva di mandorli e noci.

Questi razionali frutteti contribuiranno notevolmente all'incremento dell'economia agricola dell'isola.

Propaganda dei vini tipici della Sardegna

L'Ente turistico di Sardegna ha iniziato una campagna per valorizzare in Italia e all'estero i vini pregiati della Sardegna: la vernaccia di Solarussa, il rosso di Oliena, il vino del Campidano il Torbato, il Nuragus, il Sandaljon, la Malvasia di Cagliari e Bosa e il Nasco.

Convertito in legge il decreto per le agevolazioni alla distillazione del vino

Al Senato é stata approvata, con procedura urgentissima, la conversione in legge del decreto legge 16 marzo 1957, n. 69, concernente il ripristino delle agevolazioni temporanee straodinarie per la distillazione del vino, già approvato dalla Camera dei Deputati.

Contro le frodi nel settore degli olii minerali

Il Ministro delle finanze ha presentato al Senato il disegno legislativo per la conversione in legge del decreto legge 5 maggio 1957, n. 271, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 115 del 6 corr. concernente la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli olii minerali.

Il provvedimento riguarda anche l'impianto e l'esercizio di depositi di olii minerali carburanti, combustibili o lubrificanti per usi agricoli.

Annuario generale dei molini d'Italia

A cura del Ministero dell'Industria e del Commercio è stato pubblicato l'Annuario Generale dei Molini d'Italia.

Del volume in parola che può essere consultato dagli operatori economici interessati, pubblichiamo la prefazione.

"Con la presente pubblicazione si è voluto riportare, anche se in forma necessariamente schematica e riassuntiva ma con ampio sviluppo analitico, la situazione complessiva, alla data del 31 dicembre 1955, di tutte le aziende molitorie, sia ad alta che a bassa macinazione, operanti nel territorio nazionale.

A tale scopo e prima della elencazione nominativa di ogni singola azienda, si è ritenuto di far precedere una serie di prospetti riepilogativi e di cartine di sviluppo territoriale e comparativo, in maniera da poter consentire una agevole ed immediata configurazione del fenomeno aziendale di tale settore molitorio, sia in rapporto alla densità della popolazione sia in funzione delle complessive potenzialità installate.

È inanzitutto, da rivolgere particolari espressioni di riconoscimento a tutte le Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura per l'opera da esse svolta e per la loro valida e diligente collaborazione che ha consentito il completamento a la realizzazione dell'indagine predisposta da questo Ministero.

Mancava, infatti, in Italia un Annuario generale e completo di tutte le aziende molitorie in attività e tale mancanza era particolarmente avvertita oltre che dagli operatori economici anche dalle Amministrazioni direttamente interessate al settore molitorio.

Principale criterio informatore alla base della presente pubblicazione é stato quello di tenere distinta, per ogni regione, la categoria di appartenenza di ogni singolo molino, secondo la classificazione in "alta" e "bassa" macinazione, prevista dall'art. 2 della Legge 7 novembre 1949, n. 857, che stabilisce la disciplina dell'industria della macinazione.

Si è ritenuto, poi, di considerare il dato relativa alla potenzialità giornaliera di ogni singolo impianto alla stregua dell'indicazione contenuta nelle rispettive licenze di macinazione, rilasciate dalle stesse Camere di Commercio ai termini della sopracitata Legge, riferito alla voce cereali, senza specificarne il tipo e la qualitá e ciò allo scopo di dare una immediata e complessiva potenzialità sia su base locale che sul piano nazionale. Nè si è inteso, a tal fine, distinguere la macinazione alternata di grani duri e teneri di cereali minori, per cui il dato riportato a fianco di ogni singolo molino si riferisce a quello massimo ottenibile dall'integrale sfruttamento dell'impianto, indipendentemente dal tipo di cereale molito.

È appena il caso di far rilevare come la presente pubblicazione, che è la prima a carattere nazionale edita da questo Ministero, non abbia la pretesa di essere definitiva, ma costituisce una prima elencazione basilare di tutti i molini italiani operanti alla data del 31 dicembre 1955, suscettibile di successivi aggiornamenti ed integrazioni, che peraltro, sono già sin d'ora in corso da parte di questa stessa Amministrazione.

Poichè è indubbia la finalità che si ripromette tale pubblicazione, che è quella di porre nel dovuto rilievo la importanza tecnica ed economica delle industrie considerate, si confida che l' "ANNUARIO GENERALE DEI MOLINI D'ITALIA" raggiunga tali obiettivi e riesca benevolmente accetto a chi indirizza la propria attività economica o di studio nel campo della macinazione".

IL PROBLEMA DELLA MECCANIZZAZIONE DELLA VITICOLTURA

Il prof. Giuseppe Stefanelli, direttore dell'Istituto di meccanica agraria dell'Università di Bologna, ritiene che sia inevitabile, per l'Italia, impostare con larghe vedute il problema della meccanizzazione della viticoltura, meccanizzazione che deve essere inserita nel più vasto quadro della "dinamizzazione", e della razionale organizzazione di tutto il settore vitivinicolo, facendo congiuntamente tesoro dei progressi che oltre alla meccanica, la biologia, la tecnica agraria, la chimica continuamente vanno realizzando. Compiti, questi, vasti e complessi, se si considera che la superfice viticola italiana ha uno sviluppo di quasi 4.000.000 di ha, i quali - come osserva il Dalmasso - equivalgono a circa 1.750.000 di ha di vigneto specializzato, e pongono il nostro Paese al primo posto nella graduatoria mondiale.

Le difficoltá che si oppongono alla meccanizzazione della viticoltura - rileva a sua volta il prof. Stefanelli - sono in parte quelle medesime che la meccanizzazione in genere incontra nel nostro Paese, in parte sono specifiche del settore viticolo in relazione ai suoi particolari aspetti: notevole varietà di ambiente e molteplicità di sistemi di

allevamento, di potatura e di coltivazione; sviluppo, in prevalenza, in terreni collinari e in montagna; il migliore ambiente, per i prodotti di pregio, in terreni sicitosi, sassosi o rocciosi; prevalenza della piccola e piccolissima proprietá e della mezzadria; prevalenza della coltura promiscua, realizzata tuttavia in modo molto diverso.

L'imprescindibile necessitá tecnica, e soprattutto economica, della meccanizzazione della viticoltura deve realizzarsi anche nelle piccole aziende, quali in grandissima maggioranza sono quelle del nostro Paese e per conseguenza si giunge alla conclusione che, anche nel settore viticolo il mezzo meccanico, per essere utilmente impiegato, richiede l'adozione di uno dei due seguenti concetti di base. La struttura del mezzo meccanico deve essere tale da consentire l'impiego di una stessa macchina, in operazioni diverse, svariate e molteplici, arrivando così al concetto della macchina trasformabile o a piú usi, o polivalente, impropriamente detta anche combinata; si giunge così nel campo della trazione - che interessa direttamente la viticoltura - alla trattrice ad usi multipli - "general purpose tractor" degli americani; "all-zweckschlepper" dei tedeschi; "tracteur universel" dei francesi o addirittura al "telaio motorizzato ad usi multipli", detto anche portattrezzi motorizzato, per il quale si prospetta un grande avvenire date le condizioni del nostro Paese. Oppure la macchina deve compiere la stessa o le stesse operazioni in aziende o proprietà diverse; questo può realizzarsi in due maniere essenziali, e cioè: o mediante accordi fra gli agricoltori per l'acquisto e l'uso in comune della macchina, cioè mediante impiego della stessa sotto "forme associative" (Cooperative, Consorzi, ed analoghe); o infine che - anche nel settore specifico della viticoltura, e per le piccole, come per le grandi macchine - si attui e si sviluppi in larga scala quegli altri sistemi di utilizzazione, che quasi da per tutto per l'aratura profonda e per altre operazioni (come la semina) in determinate zone, quali l'Emilia-Romagna, sono ormai diffusi largamente.

IN TEMA DI AGEVOLAZIONI FISCALI PER L'INCREMENTO DELLE COSTRUZIONI EDILIZIE

Il Ministro delle Finanze, in risposta ad una interrogazione, ha fatto le seguenti dichiarazioni in tema di agevolazioni fiscali per favorire l'incremento delle costruzioni edilizie.

"La legge 2 luglio 1949, n. 408 non specifica quale debba essere l'organo o l'ufficio competente ad accertare, per i fabbricati di nuova costruzione, la condizione concernente la qualifica di lusso, ai fini della esenzione venticinquennale della normale imposta prevista dall'art. 13 di detta legge. E poichè tale esenzione viene concessa dagli uffici distrettuali delle imposte dirette, è ovvio che l'accertamento delle condizioni volute dalla legge per la concessione dell'agevolazione non può che rientrare nella competenza degli stessi uffici distrettuali delle imposte i quali, trattandosi di accertamenti che presuppongono la conoscenza di particolari nozioni tecniche, si avvalgono, di fatto, dell'opera degli uffici tecnici erariali tutte le volte che la documentazione prodotta dagli interessati non dia sufficiente garanzia.

Per quanto attiene l'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione, l'organo competente ad accertare se l'edificio sia o meno di lusso è l'ufficio delle imposte di consumo.

Circa la richiesta introduzione di varianti e modifiche all'edificio già ultimato, questo Ministero ritiene che essa non possa essere accolta, sia per gli inevitabili inconvenienti cui darebbe luogo l'accoglimento di una tale richiesta, in rapporto principalmente, alla facilità con cui potrebbe essere elusa la legge, sia perchè i criteri oggettivi stabiliti dal decreto ministeriale 7 gennaio 1950 sono di facile applicazione, per cui non è ammissibile lasciare «ad libitum» dal contribuente l'applicazione di una sanzione (nella fattispecie, esclusione dell'agevolazione) una volta che si verifica l'infrazione, come avverrebbe se allo stesso contribuente si desse la possibilità di modificare lo stato di fatto che ha dato luogo all'infrazione medesima.

In particolare, per l'imposta di consumo, devesi tener presente che l'atto generatore dell'imposta sui materiali da costruzione è costituito dalla posa in opera dei materiali medesimi, per cui, una volta posta in essere la manifestazione di ricchezza imponibile, ed accertata dal competente ufficio la manifestazione stessa, viene a perfezionarsi la relativa obbligazione tributaria, a nulla influendo le future sorti dell'edificio.

Per ciò che riguarda infine la natura da attribuire alle caratteristiche di cui al decreto ministeriale 7 gennaio 1950, nell'attribuire la qualifica di lusso alle case circondate da giardino o da parco o da area scoperta della superficie di oltre sei volte l'area coperta, ha evidentemente inteso riferirsi alle aree che per la loro natura (parco o giardino a aree scoperte utilizzabili agli stessi fini) costituiscono un accessorio che attribuisce, senza equivoco, la qualifica di lusso alle case stesse.

Al riguardo, il Ministero delle Finanze, già con circolare del 23 dicembre 1950, si è premurato di dichiarare, tra l'altro, ai dipendenti uffici che «non sono considerate aree scoperte ai fini del punto secondo del decreto ministeriale in questione, quelle tenute a coltura diversa da parco o giardino e quelle destinate ad ulteriore utilizzazione edilizia».

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Aprile 1957

A) ISCRIZIONI

18156 - *Vatieri Aldo - Nuoro* - amb. tessuti, mercerie, manufatti 1.4.1957

18517 - *Moledda Maria - Nuoro* - amb. frutta e verdura 1.4.1957

18518 - *Boi Palmira - Ussassai* - riv. prodotti ortofrutticoli e della pesca 1.4.1957

18159 - *Manca Grazia - Nuoro* - riv. alimentari vari 1.4.1957

18160 - *Sanna Bonaria - Lodè* - riv. alim. e coloniali 1.4.1957

18161 - *Sanna Giuliana - Lodè* - riv. alim., colon., orologi, ecc. 1.4.1957

18162 - *Pirroni Mariuccia - Villagrande* - riv. gas liquidi e accessori 1.4.1957

18163 - *Piras Giovanna Maria - Bortigali* - riv. carbone vegetale 1.4.1957

18164 - *Pipere Salvatore - Siniscola* - amb. frutta, verdura, olio, legumi 1.4.1957

18165 - *Soc. di Fatto DAGA & Fais - Sindia* - autotrasporti per c/ terzi 3-4-1957

18166 - *Tibaldero Pietro - Orrolli* - autotrasporti per c/ terzi 3.4.1957

18167 - *Marras Giuditta (gestore Mura Angelo) - Nurri* ind. panificazione 3.4 1957

18168 - *Turusi Antonia Rosa - Nuoro* - amb. frutta e verdura, uova, banane 3 4.1957

18169 - *Cabras Salvatore - Nuoro* - amb. dolciumi, frutta, ferro lavorato 3 4.1957

18170 - *Carboni Carmelo - Tonara* - amb. alimentari e terraglie 3.4.1657

18171 - *Vargiu Dott. Lidia - Barisardo* - farmacia 3.4.5957

18172 - *Soc. di Fatto Piras Giuseppe & Ticca Francesco Nuoro* - costruzioni edili 4.4.1957

18173 - *Piras Salvatore - Oliena* - amb. alimentari e legna da ardere 5.4.1957

18174 - *Raspitzu Gavino - Atzara* - amb. alimentari e terraglie 8.4.1957

18175 - *Deiana Umberto - Tonara* - amb. casalinghi e calzature 8.4.1957

18176 - *Pisanu Giovanna - Nuoro* - riv. alim., salumi, pane, spezie, ecc. 8.4.1957

18177 - *Lecca Pietro - Nuoro* - autotrasporti per c/ terzi 8-4-1957

18178 - *Buttu Pietro - Macomer* - riv. alimentari e coloniali 8-4-1957

18179 - *Chelo Ant. Giuseppe - Bosa* - riv. ingrosso alim, colon., mercerie 9-4-1954

18180 - *S. p. A. I.D.A.M. - Industria Dolciaria Alimentare Milano - Prodotti Martesano - Nuoro* - deposito riv. al minuto di dolciumi e alimentari in genere 9-4-1957

18181 - *Serra Giuseppe - Lotzorai* - amb. alimentari e terraglie 10-4-1957

18182 - *Asuni Onorio - Lotzorai* - amb. alimentari 10-4-1957

18183 - *Mereu Antonia - Bolotana* - amb. alimentari in genere 11-4-1957

18184 - *Coccoda Severino - Tortoli* - amb alimentari 11-4-1957

18185 - *Giua Manlio - Siniscola* - amb. alimentari 11-4-1952

18186 - *Petta Mario - Siniscola* - amb. alimentari 11-4-1957

18187 - *Assoggiu Giovannino - Lotzorai* - amb. alimentari 13-4-1957

18188 - *Pinna Gostantino - Dualchi* - amb. alimentari e casalinghi 15-4-1957

18189 - *Puggioni Angelina - Bortigali* - riv. colon., dolciumi, frutta, ecc. 15-4-1957

18190 - *Salaris Luigina - Macomer* - riv. alim., drogherie, pane, tessuti 15-4-1957

18191 - *Spiggia Andrea - Orgosolo* - riv. alim., chincaglierie, ecc, 15-4-1957

18192 - *Spada Sebastiano - Suni* - amb. frutta, e verdura 15-4-1957

18193 - *Cozzi Bruno - Tortoli* - amb. prodotti ittici 15-4-1957

18194 - *Aversano Antonio - Tortoli* - amb. prodotti ittici 15-4-1957

18195 - *Pinna Mario - Nuoro* - amb. alimentari 18-4-1957

18196 - *Cossu Dr. Serafino-Parroco - Nurri* cinema parrocchiale 15-4-1957

18197 - *Basolu Mariangela - Nuoro* - amb. alimentari 15-4-1957

18198 - *Pinna Dr. Pietro Paolo - Orotelli* - noleggio di rimessa 18-4-1957

18199 - *Costeri Angela in Mura - Gavoi* - riv. vini e liquori (osteria) 18-4-1957

18200 - *Floris Giov. Giuseppe - Irgoli* - amb. alimentari e indumenti usati 18-4-1957

18201 - *Cadeddu Ant. Lussorio - Tonara* - amb. alimentari, legname 18-4-1957

18202 - *Sanna rag. Giovanni - Nuoro* - riv. tabacchi n. 1, cartolibreria, saponi, pastigliaggi, caramelle, gomma americana, profumi 18-4-1957

18203 - *Nieddu Danilo - Arzana* - riv. alimentari, ferramente, ecc. 23-4-1957

18204 - *Demurtas Antonio - Barisardo* - produz. blocchetti di cemento e riv. cemento, ferro, blocchi di cemento 23-4-1957

18205 - *Pisanu Luigi - Barisardo* - riv. gas liquidi e relative apparecchiature, olio minerale, ecc. 23-4-1957

18206 - *Murgia Silvio - Baunei* - riv. pane, uova, scatolame, pesci, ecc. 23-4-1957

18207 - *Usai Agnese - Baunei* - riv. alim., pane, scatolame, ecc. 23-4-1957

18208 - *Cappai Deriu Giovanna Antonia - Bolotana* - riv. tessuti, mercerie, filati, ecc. 23-4-1957

18209 - *Pau Sebastiano - Oliena* - amb. alimentari 23-4-1957

18210 - *Congiu Giuseppe - Oliene* - amb. alimentari 23-4-1957

18211 - *Noli Gino - Bolotana* - autotrasporti per c/ terzi 23-4-1957

18212 - *Morittu Salvatorangelo - Silanus* - amb. alimentari 24-4-1957

18213 - *Ligas Giovanni - Nuoro* - amb. alimentari 26-4-1957

18214 - *Carroni Pietro - Nuoro* - falegnameria artigiana 27-4-1457

18215 - *Chelos Antonio - Bosa* - ingrosso alimentari vari, droghe, dolciumi, vini e liquori in bottiglie, alcool puro, acque minerali 27-4-1957

18216 - *Foddis Giuseppina - Arzana* - amb. casalinghi, alluminio, ecc. 27-4-1957

18217 - *Arzu Giuseppe - Tortolì* - amb. alimentari e terraglie 27-4-1957

18218 - *Porru Maria Rosa - Tonara* - riv. art. per arredamento in ferro e in legno 28-4-1957

18219 - *Mereu Salvatore - Baunei* - riv. materiali da costruzione 28-4-1957

18220 - *Sedda Agostino - Genoni* - amb. frutta e verdura 28-4-1954

18221 - *Concas Patrizio - Barisardo* - amb. alimentari 28-4-1957

18222 - *Mura Basilio - Pres. Sez. Combatt. - Tonara* - riv. vini e liquori e bevande analcooliche nel Circolo della Sez. Combattenti 28-4-1957

B) MODIFICAZIONI

7186 - *Tedde Salvatorica Ved. Taras - Siniscola* - agg. riv. pane 1-4-1957

8478 - *I. S. O. S. di Sanna Pier Mario - Bosa* - agg. riv. apparecchi radio e T.V. 1-4-1957

8550 - *Soc. Talco e Grafite Val Chisone - Orani* - agg. riv. carburanti, offic. riparaz. automezzi, motori, macchine, attrezzi vari - pesatura veicoli, merci, per c/ terzi 1-4-1957

10463 - *Mazzella Emilio Vittorio - Dorgali* - agg. riv. carburanti 1-4-1957

10540 - *Curcu Pietro - Scano Montiferro* - agg. riv. pelli grezze 1-4-1957

13202 - *Sanna Pasquale Pietro F.sco - Lodé* - cessa la riv. di alim., orologi, sveglie, conserva - conserva la ripar. di orologi e sveglie 1-4-1957

15347 - *Mele Pietro - Gavoi* - agg. riv. fissa alim., scatolame 1-4-1957

13653 - *Sanna Antonio - Oliena* - agg. esercizio cava di pietra, ghiaia e sabbia 1-4-1957

4829 - *Capelli Luigi - Nuoro* - apertura di succursale in P. S. Giovanni per riv. carni macellate 4-4-1957

10893 - *Depau Giulio - Tortolì* - agg. riv. prodotti petroliferi 4-4-1957

17550 - *Mattana Giuseppe - Nuoro* - agg. riv. pane, olio, lardo, carni insaccate e in iscatola, formaggi, ecc. 5-4-1957

14643 - *Schirru Paolo - Orroli* - cessa il noleggio ci biciclette, conserva la riv. e la ripar. delle stesse, agg. riv. apparecchi radio, televisori, dischi a gas liquido 9-4-1957

10246 - *Pisu Raimondo - Laconi* - agg. autotrasporti per c/ terzi 9-4-1957

17953 - *Masala Aldo - Bosa* - agg. riv. mercerie, chincaglie, dolci in scatole (Bazar) 12-4-1957

17134 - *Cosseddu Giovanni - Nuoro* - agg. riv. dolciumi. detersivi, art. per fumatori, lucido per scarpe 13-4-1957

6674 - *Consorzio Agrario Prov. - Nuoro* - agg. riv. e riparaz. televisori - loro ricambi parti e accessori relativi 16-4-1957

9859 - *Deriu Giuseppe - Macomer* - agg. appalti stradali 16-4-1957

11584 - *Meloni Pietro - Laconi* - agg. riv. pane 16-4-1957

16924 - *Bicen Giov. Antonio - Lei* - cessa la riv da mat. da costruzione - vende soltanto ferramenta 16-4-1957

17334 - *Soc. Coop. Agricola fra Lavoratori - Nuragus* - nomina del nuovo cons. di amm/ne 16-4-1957

17388 - *Cucca Lucia - Nuoro* - agg. riv. saponi, dentifrici e detersivi in confezioni, vino in bottiglie sigillate 24-4-1957

15436 - *Soc. di Fatto F.lli Vargiu Luigi & Virgilio - Ierzu* - entra a far parte della Soc. il f.llo Vargiu Paolo 24-4-1957

7852 - *Mentana Maria Lourdes - Macomer* - sui tappi corona e sulle etichette delle bottiglie di aranciate, spremute, spuma e gazzose di propria produzione verrà impresso il marchio "F.A.G." - Fabbrica Acqu Gassata di Castello Mentana - Macomer 27-4-1957

11520 - *Lai Filomena - Bortigali* - agg. riv. pane 27-4-1957

11891 - *Soc. p.A. Egidio Galbani - Nuoro* - cessa l'attività di commissionaria della Soc. a.r.l. Caseificio Vallelata di Aprilia (Latina) conserva le rimanenti attività 27-4-1957

17804 - *Costeri Maoddi Michele - Gavoi* - agg. autotrasporti per c/ terzi 27-4-1957

C) CANCELLAZIONI

1782 - *Virdis Giovanni - Ollolai* - fabbro ferraio 2-4-1957

8685 - *Carta Maria Basilia - Ollolai* - riv. alimentari 2-4-1957

8894 - *Calledda Francesco - Tonara* - amb. alim. 2-4-1957

11606 - *Pala Antonia - Bitti* - riv. coloniali, chincaglie, pelli 2-4-1957

11643 - *Galisai Giov. Francesco - Teti* - riv. alim., colon., tessuti, ferram. 2-4-1957

11967 - *Spanu Graziano - Lula* - falegname 2-4-1957

11968 - *Spanu Nicolino - Lula* - falegname - 2-4-1957

13691 - *Mannu Mariantonia - Bitti* - riv. alimentari 2-4-1957

14155 - *Addis Francesca - Lodè* - frigitoria, rosticceria, riv. alim. 2-4-1957

14298 - *Daga Antonio - Aritzo* - amb. carbone e frutta 1-4-1957

16131 - *Tuvoni Luca - Torpè* - amb. frutta e verdura 2-4-1957

76 - *Fara Pietro Maria - Arzana* - riv. vini e liquori, coloniali, panificazione 12-4-1857

12224 - *Cherchi Giovanna - Macomer* - molino cereali 12-4-1957

8245 - *Buttu Domenica - Gavoi* - riv. vini, liquori, tessuti, colon., ecc. 16-4-1957

8461 - *Balzano Fortunato - Arzana* - molino cereali 16-4-1957

14491 - *Ticca Francesco - Nuoro* - autotrasporti per c/ terzi 27-4-1957

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI APRILE 1957

Legge 12 marzo 1957, n. 146 (G. U. n. 85 del 2.4.1957)
Tariffa professionale dei periti industriali

Decreto Ministeriale 8 gennaio 1957 (G. U. n. 89 del 6-4-1957
Coefficienti di rivalutazione dei prezzi di beni distrutti e danneggiati dalla guerra relativi ad attività agricole.

Decreto Ministeriale 30 marzo 1957 (G. U. n. 92 del 9-4-1957)
Disposizioni concernenti l'accentramento del servizio relativo ai pagamenti delle somme dovute a titolo di restituzione dell'imposta generale sull-entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati.

Decreto Ministeriale 2 aprile 1957 (G. U. n. 93 del 10-4-1957)
Limitazione di velocità nelle traverse interne di strade statali e provinciali.

Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1956. (G. U. n. 95 del 12-4-1957)
Nuovo ragguaglio in misura fissa dei contributi dovuti all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per gli impiegati e salariati non di ruolo dello Stato.

Decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1956, n. 1688. (G. U. n. 102 del 19-4-1957)
Approvazione di nuove norme per la compilazione dei progetti di edifici ad uso delle scuole elementari e materne.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 aprile 1957 (G. U. n.105 del 23-4-1957)
Criteri per il rilascio, durante l'anno 1957 dei nulla osta per l'apertura di sale cinematografiche.

Decreto Ministeriale 11-4-1957 (G. U. n. 105 del 23-4-1957)
Autorizzazione alla produzione ed all'immissione al commercio di "acquavite o distillato di fichi".

Decreto del Presidente della Repubblica 18-4-1957, n. 218 G. U n. 106 del 24-4-1957)
Proroga a non oltre il 31 dicembre 1960 della esenzione daziaria per i macchinari e le attrezzature destinati alla coltivazione delle miniere di ligniti nazionali o alla produzione di energia elettrica con tali ligniti, ed estensione della esenzione ad altri macchinari ed attrezzature necessari per un maggior sfruttamento di tali iniziative.

Decreto del Presidente della Repubblica 18-4-1957, n. 219 (G. U. n.106 del 24-4-1957)
Proroga a non oltre il 30 giugno 1957, del regime daziario di alcuni prodotti siderurgici con aggiunte e modificazioni alle norme temporanee per la prima applicazione della nuova tariffa doganale.

Legge 3 aprile 1957 n. 233 (G. U. n. 108 del 27-4-1957)
Istituzione di ruoli aggiunti per il personale delle camere di commercio, industria e agricoltura.

Legge 28 marzo 1957, n. 244 (G. U. n. 110 del 30-4-1957)
Norme in materia di proroga dei contratti agrari.

Leggi Regionali

Legge Regionale 27 febbraio 1957 n. 5 (Boll. Uff. n. 13 del 16-4-1957)
Abrogazione della Legge Regionale 11 novembre 1949, n. 4, e costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica.

Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e alle Foreste 16 marzo 1957 n. 1456/9 (Boll. Uff. n. 13 del 16-4.1957)
Determinazione della specie e caratteristiche delle macchine e degli attrezzi ammessi a contributo e misura di contributi ai sensi dell'art. 3 della l r. 2 agosto 1951, n. 14

Decreti in materia di concessioni di servizi pubblici di linea emanati dall'assessore ai trasporti, viabilità e turismo (Boll. Uff. n. 13 del 16-4-1957)

Decreto del Presidente della Giunta 14-2-1957 n. 2757/112 (Boll. Uff. n. 14 del 24-4-1957)
Approvazione della convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna ed il Banco di Sardegna per l'applicazione della l. r. 15-3-1956; n. 9, concernente provvidenze a favore dell'agricoltura.

Legge Regionale 2 marzo 1957 n.6 (Boll. Uff. n. 15 del 29-4-1957)
Costituzione dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (I.S.O.L A.)

Decreto del Presidente della Giunta 22 gennaio 1957 n. 4 (Boll. Uff. n. 15 del 25-4-1957)
Riconoscimento Zona Industriale di interesse regionale.

Decreto del Presidente della Giunta 2 aprile 1957 n. 5678/319 (Boll. Uff n 15 del 29-4-1957)
Nuove norme di attuazione della l. r. 5-3-1953, n. 2 provvidenze a favore dell'industria peschereccia.

PRESTITI ARTIGIANI - RIDOTTO IL TASSO D'INTERESSE

In seguito all'entrata in vigore della legge 19 dicembre 1956, n. 1524 con la quale è stato fra l'altro disposto che le agevolazioni per il credito all'artigianato di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949, possono essere accordate soltanto agli artigiani iscritti all'Albo delle imprese artigiane, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio ha disposto una riduzione del tasso d'interesse.

In base a questo provvedimento gli interessi sulle operazioni di mutui per l'ammodernamento degli impianti e per le scorte graveranno sulle imprese artigiane iscritte all'Albo in ragione del 4,50% anzichè del 6% come finora avveniva.

Ciò avverrá per una compressione delle percentuali attribuite agli istituti bancari, nonchè per una diversa erogazione del contributo statale che è stato fissato come segue: nella misura del 2,50% per le operazioni di durata oltre un anno e fino a due anni, se non riscontate presso la Cassa Artigiana, e del 2% se riscontate; nella misura del 3% sulle operazioni aventi durata di due anni o maggiore, se non riscontate, e del 2,50% se riscontate.

Abbonatevi al "Notiziario Ecenomico,, ed all'Elenco Ufficiale dei protesti cambiari

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Aprile 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	7000	7500
» rosso comune 11-12°	»	6000	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	12000
Olio d'oliva: qualità corrente.	q.le	50000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	4000	4500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	7000	10000
fave nostrane	»	3000	6000
Cavoli capuccio	»	—	—
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	40	50
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	2500	3500
Cipolle: fresche	»	3500	4000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	13000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	16000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	6000	8000
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	10000	11000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3400	3600
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	600	650
Agnelloni, peso morto	»	550	600
Pecore, peso morto	»	450	500
Suini: grassi, peso vivo	»	420	460
magroni, peso vivo	»	400	450
lattonzoli, peso vivo	»	600	650
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	380	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	58000	63000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1955-56	»	50000	55000
produzione 1956-57	»	42000	46000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	80	100
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	150	170
» » » leggere	»	180	200
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate	»	800	900
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	650	700
Di agnello: fresche	»	250	300
secche	»	350	400
Di capretto: fresche	»	200	250
secche	»	300	350
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	700	750
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1a scelta	»	1250	1300
2a scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	36000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	24000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad	1500	1800
piccole pe ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1a qualità	q.le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3 a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a	»	37000	38000
2 a	»	32000	33000
3.a	»	25000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a	»	37000	38000
2.a	»	32000	33000
3.a	»	25000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a	»	32000	33000
2.a	»	24000	25000
3.a	»	20000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a	»	24000	25000
2.a	»	21000	22000
3.a	»	15000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a	»	22000	23000
2.a	»	15000	16000
3.a	»	13000	14000
Sugherone	»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio	»	7500	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	—	—
Sugherone bianco	»	7000	7500
Sughero da macina	»	6000	6500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12400
tipo 0/SSS	»	11700	12200
tipo 1/semolato	»	11400	11600
tipo 2/semolato	»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	7800	8 00
Riso originario brillato	»	11600	12 00
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2	Kg.	260	270
in latte da Kg. 5	»	255	270
in latte da Kg. 10	»	245	260
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	330	350
lardo stagionato	»	230	250
Salumi: mortadella S. B.	»	340	360
mortadella S. V.	»	350	370
mortadella S.	»	480	500
mortadella S /extra	»	530	550
salame crudo crispone	»	1250	1300
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	165	170
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	105	108
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	120	125
acidi grassi 70-72%	»	140	145
Carta paglia gialla	»	72	75
Carburo di calcio	»	100	105

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

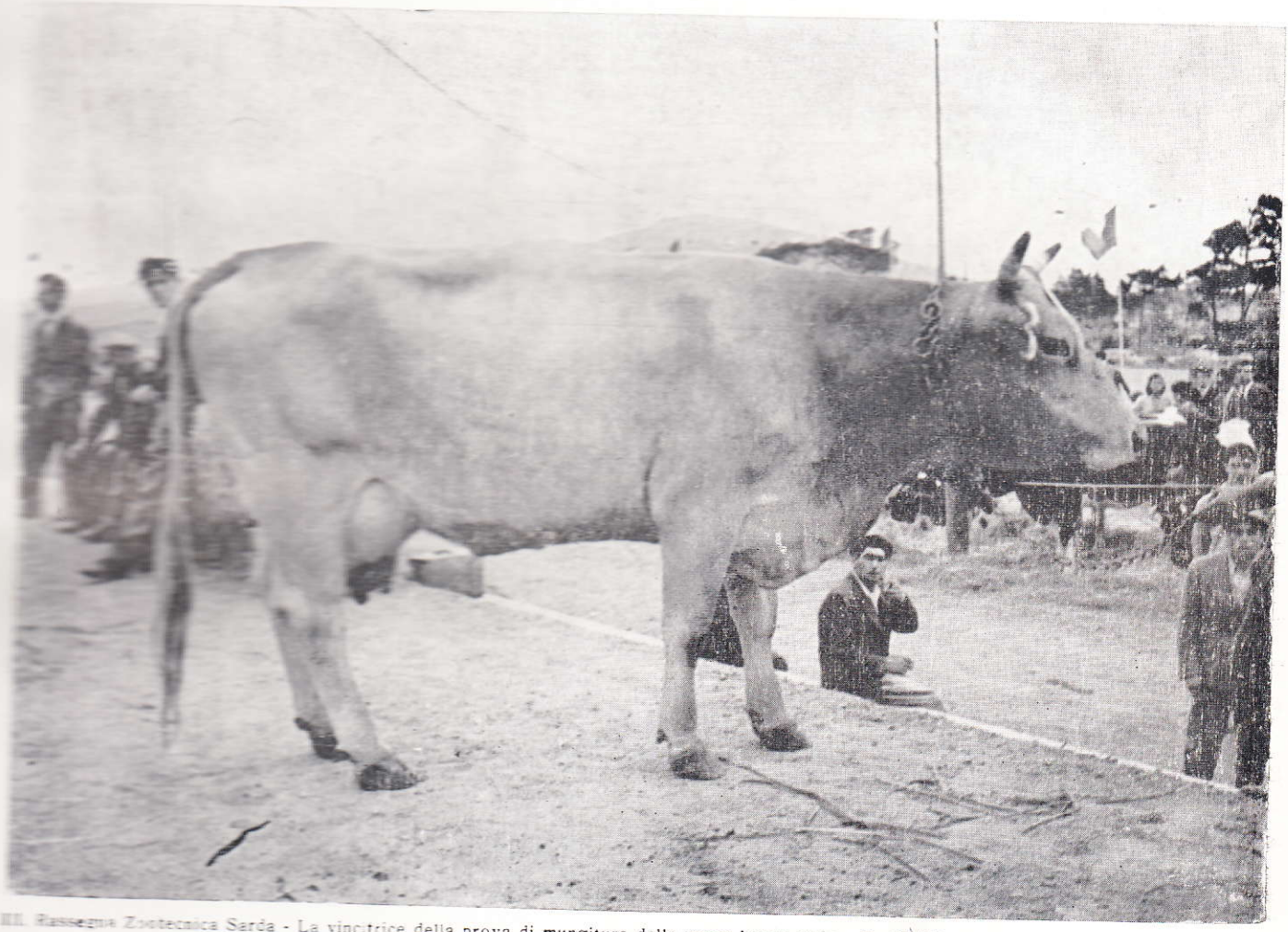
BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO



III. Rassegna Zootecnica Sarda - La vincitrice della prova di mungitura della razza bruna alpina: Kg. 35 040 nelle 24 ore -

Nell'interno: *Giornata della premiazione.*

ANNO XII

MAGGIO 1957
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 5

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI: per un anno . . . . . L. 3000
Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . . . . „ 200

PUBBLICITÀ: spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . . . . L. 3000
„ 1/2 „ „ „ „ „ 15.000 „ „ „ . . . . . „ 2000
„ 1/4 „ „ „ „ „ 8.500 „ „ „ . . . . . „ 1200
„ 1/8 „ „ „ „ „ 5.000 „ „ „ . . . . . „ 700
„ 1/16 „ „ „ „ „ 3.000 „ „ „ . . . . . „ 500

INSERZIONI: per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc. . . . . L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 6404

Solai comuni ed a camera d'aria - "Brevettati" altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione.

Marmette e marmettoni comuni e di lusso.

Pianelle unicolori e disegni - Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento.

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XII — MAGGIO 1957 — N. 5

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1957: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

III. Rassegna Zootecnica Sarda

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Otto anni di autonomia in Sardegna

La legge regionale sull'emissione di azioni al portatore

Registro delle Ditte

Prezzi

LA 3ª RASSEGNA ZOOTECNICA SARDA

Nei giorni 7 - 8 e 9 giugno del corrente anno si è svolta in Macomer la 3ª Rassegna Zootecnica Sarda. Le due procedenti edizioni della più importante manifestazione zootecnica dell'Isola erano state tenute, sempre in Macomer, rispettivamente il 1931 e 1935.

Fra la seconda e la terza edizione sono passati dunque 22 anni laddove era negli intenti degli organizzatori che la Mostra dovesse ripetersi con periodicità quadriennale. È stato già spiegato, in un articolo apparso su un numero di questa rivista, il perchè della lunga interruzione: la guerra prima, il dopoguerra poi, con il seguito immane dei probblemi della ricostruzione.

In ogni modo la Camera di Commercio di Nuoro ascrive a suo merito l'aver sostenuta la necessità del ripristino della Rassegna Zootecnica Sarda, consapevole delle benefiche ripercussioni che una manifestazione di tal genere era destinata a provocare nel settore dell'allevamento del bestiame, vitale per la Sardegna e di sommo rilievo per tutta l'economia nazionale.

Che la Rassegna dovesse effettuarsi in Provincia di Nuoro, appariva come logica conseguenza di un elementare principio di giustizia distributiva territoriale, attesochè le altre due provincie isolane già ospitavano manifestazioni a carattere regionale quali la Fiera Campionaria della Sardegna in Cagliari e la Mostra dell'Artigianato Sardo in Sassari.

Che la località più indicata della provincia di Nuoro fosse Macomer scaturiva dalla valutazione di concorrenti elementi quali la felice posizione geografica del territorio, situato quasi al centro dell'Isola e di facile accesso attraverso le principali arterie stradali e ferroviarie e lo sviluppo veramente rimarchevole conseguito dall'industria armentaria nella zona.

La 3ª Rassegna Zootecnica Sarda, posta sotto gli alti auspici della Regione Autonoma della Sardegna, è stata affidata - come è noto - per la organizzazione generale, alla Camera di Commercio di Nuoro e, per la parte tecnica, agli Ispettorati Compartimentali e Provinciali dell'Agricoltura di Cagliari, Sassari e Nuoro.

Sono stati ammessi alla Rassegna solamente capi bovini ed ovini iscritti ai libri genealogici. Complessivamente sono stati presentati:

Capi bovini n. 685, di cui

Razza bruna-alpina: n. 476
„ frisona-italiana: n. 133
„ sarda-modicana: n. 76

Capi ovini: n. 1200.

L'Eccellenza Mannironi pronuncia il discorso ufficiale

La manifestazione ha avuto luogo in conformità al seguente programma:

- *venerdì 7 giugno: prove funzionali;*
- *sabato 8 giugno: valutazione morfologica degli animali;*
- *domenica 9 giugno: premiazione.*

La Giuria è stata composta con studiosi ed esperti scelti in campo nazionale ed è stata presieduta, oltre che dall'Ispettore Compartimentale dell'Agricoltura di Cagliari, Prof. Passino, dagli illustri professori Maymone e Giulieni, di fama internazionale.

Non è di queste brevi note commentare i risultati della Rassegna; lo faranno con la loro alta competenza gli insigni componenti delle Giurie e i loro scritti saranno raccolti in un numero unico dedicato alla manifestazione. Ma se è lecito trarre una previsione sulla base degli elogi, dei consensi, dei riconoscimenti che, nel corso della loro permanenza in Macomer, gli illustri visitatori hanno voluto tributare per la superba realizzazione presentatasi ai loro occhi ammirati, può affermarsi, con tutta sicurezza, che la 3ª Rassegna Zootecnica Sarda ha pienamente raggiunti gli obbiettivi che gli organizzatori si erano prefissi.

Tali obbiettivi erano: 1) offrire la dimostrazione dei reali progressi che nel dopo guerra sono stati conseguiti in Sardegna nel settore dell'allevamento zootecnico;

2) Suscitare un sempre maggiore interessamento di qualificati ambienti continentali nei riguardi delle risorse, in gran parte ancora allo stato potenziale, della Sardegna, sì da stimolare quell'incremento di traffico e quell'afflusso di nuove energie e nuovi capitali, indispensabili per il migliore avvenire della Regione.

LA GIORNATA DELLA PREMIAZIONE

La giornata del 9 giugno è stata riservata alla premiazione.

Un eccezionale afflusso di pubblico ha caratterizzato tale giornata conclusiva. Alle ore 9 giungono le Autorità, con alla testa il rappresentante del Governo Eccellenza Mannironi, il Pesidente della Regione Eccellenza Brotzu, l'on. Segni, il rappresentante del Governo presso la Regione, il Prefetto di Nuoro. Assessori e Consiglieri Regionali e Provinciali i rappresentanti dei Ministri dell'Agricoltura e dell'Industria e Commercio, il Presidente della Camera di Commercio di Nuoro con la Giunta Camerale al completo, il Presidente della Camera di Sassari e rappresentanti di quella di Cagliari, l'Ispettore Compartimentale dell'Agricoltura, gli Ispettori Provinciali, e numerosissime altre. Dopo la benedizione officiata dal Parroco di Macomer, taglia il nastro tradizionale la consorte del Sottosegretario ai Trasporti Mannironi. Il gruppo delle Autorità visita poi la Rassegna, soffermandosi lungo i filari.

Si procede quindi alla cerimonia ufficiale di premiazione nell'apposito palco eretto al centro del terreno.

Prende per primo la parola il Sindaco di Macomer Cav. Cucca, il quale dice:

"""Con la inaugurazione odierna Macomer ottiene, finalmente, quanto nella economia regionale, possiamo affermare le spettasse di diritto, più che per le precedenti manifestazioni della stessa natura quì avvenute in passato con esito lusinghiero, perchè nessun altro centro dell'Isola possiede tutte le risorse e le caratteristiche nella materia specifica che questa Mostra intende presentare. In piú il favore che incontestabilmente proviene alla località dalla sua posiziona geografica e quindi stradale e ferroviaria.

L'affrettata preparazione di questa 3ª Mostra nulla ha tolto alla grande importanza e riuscita della manifestazione. Che anzi bisogna dare merito, per il risultato tuttavia conseguito, a tutti gli Enti e per essi alle persone che tenacemente hanno voluto adoperarsi per la riuscita. Zootecnia, all'avanguardia, e agricoltura in continuo progresso determinano premesse fondamentali per lo sviluppo dell'industria.

Non paghi del risultato che oggi tutti, studiosi o profani, appassionati o praticamente interessati, possono giá constatare, il carattere periodico e permanente della Mostra ci impegna fin d'ora al perfezionamento della esposizione che il prossimo triennio vedrà portata a maggiore e più completo decoro; ove non difettino, come spero, costanza di provvedimenti e appassionato contri-

Il pubblico durante la cerimonia della premiazione

buto di esperienze e di attività.

Con questo auspicio porgo il mio saluto e quello della cittadinanza al Rappresentante del Governo, Ecc. Mannironi, al Presidente della Regione, all'On. Segni ed a tutti gli interessati, e rinnovo il mio sincero ringraziamento a quanti hanno, comunque, contribuito alla riuscita di questa manifestazione 1957 e con essa al sicuro esito delle future rassegne. """

E' quindi la volta del Presidente della Camera di Commercio di Nuoro Rag. Devoto.

""" Dopo il saluto del Sindaco - Egli dice - desidero porgere anche a nome della Camera di Commercio di Nuoro il piú vivo ringraziamento a tutte le Auto-

È al microfono l'Eccellenza Brotzu Presidente della Regione

rità e alte personalità qui convenute per avere voluto onorare con la loro ambita presenza questa cerimonia inaugurale e quella della premiazione degli allevatori che dalle giurie sono stati indicati come i più meritevoli.

Alla Camera di Commercio è stato riservato l'ambito compito di organizzare, con la collaborazione dell'Ispettorato Compartimentale e degli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, questa 3ª Rassegna Zootecnica Sarda che esprime gli indici di progresso raggiunti dal settore dell'allevamento del bestiame bovino ed ovino e che ha inoltre il compito di mettere gli allevatori, specie i più modesti e i meno provveduti, nelle condizioni di rendersi conto dei progressi che altri hanno ottenuto attraverso studiate e sperimentate selezioni e col miglioramento e perfezionamento dei sistemi di allevamento.

Manifestazione importantissima quindi quella che s'inaugura oggi perchè legata ad uno dei settori fondamentali della vita economica dell'Isola.

Le adesioni che sono pervenute da Ministri, Sottosegretari, Tecnici di fama, Enti, Istituti, ne stanno a dimostrare l'importanza ed il significato.

Infatti lo sviluppo che potrà assumere l'allevamento del bestiame in Sardegna non interessa soltanto noi Sardi. Sono qui fra noi eminenti tecnici giunti dall'Olanda, dalla Svizzera, dalla Francia con lo scopo di constatare i risultati raggiunti nell'allevamento bovino e vagliare le possibilità che la Sardegna offre in questo importantissimo settore produttivo.

Per avere contribuito alla realizzazione di questa 3ª Rassegna Zootecnica sento il dovere di ringraziare anzitutto il Presidente della Regione che ha accordato l'alto patrocinio, l'Assessore all'Agricoltura Ing. Musio, prodigo di consigli e incoraggiamenti, l'On.le Costa che ha validamente sostenuto l'azione degli organizzatori.

Mi sia consentito di nominare tutti, persone ed Enti, perchè tutti, riconoscendo il significato e l'importanza della Mostra, hanno validamente e con entusiasmo contribuito alla sua realizzazione.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale con l'acquisto di questa magnifica area hanno dato a Macomer il diritto di essere definitivamente degna sede della Rassegna.

I dirigenti e funzionari dell'Ispettorato Compartimentale e degli Ispettorati Agrari della Sardegna hanno lavorato con entusiasmo, perizia, intelligenza.

L'ETFAS ha messo a disposizione i suoi potenti mezzi meccanici ed i valorosi tecnici per la sistemazione del terreno e delle strade di accesso.

Un particolare elogio va rivolto al Segretario della Camera di Commercio, che coadiuvato dai funzionari Camerali, ha profuso ogni energia e passione per l'affermazione della manifestazione.

Agli allevatori, giunti col loro bestiame anche dai punti più lontani della Sardegna, vada il nostro elogio e l'attestazione della nostra gratitudine. Sono i migliori e più qualificati esponenti della rinascita e del risveglio produttivo dell'Isola. Attraverso sacrifici, superando forse delusioni, indicano oggi in questa Rassegna Zootecnica la via maestra che bisogna seguire per porre la Sardegna, anche in questo importantissimo settore, sul piano dei Paesi più progrediti. """

Brevi parole pronuncia quindi il Presidente della Regione Autonoma Brotzu, che pone in particolare risalto il valore della Rassegna, destinata a rappresentare il consuntivo quadriennale dell'opera intrapresa nell'ambito regionale per il miglioramento degli allevamenti ed il potenziamento di essi.

Prende per ultimo la parola il Sottosegretario ai Trasporti Mannironi, in qualità di rappresentante ufficiale del Governo.

Ecco il suo discorso:

" " " Eccellenze, Signore, Signori !

Taluno ha lamentato che in questi ultimi anni in Italia, le fiere, le mostre e le rassegne si siano incrementate ed inflazionate fino al punto da influire dannosamente sullo sviluppo e sulla importanza di talune manifestazioni ormai consolidate e considerate tipiche e fondamentali nel quadro economico, nazionale e internazionale.

Tale doglianza non può essere fatta per la Sardegna e in Sardegna.

Una Regione che è sicuramente in marcia ed in evoluzione, ha bisogno di crearsi dei traguardi e di sottoporsi a periodici controlli, proprio al fine di accertare i progressi realizzati, i risultati raggiunti, come attraverso una tabella di marcia.

Le fiere e le mostre costituiscono una occasione tutta particolare per un incontro tra produttori, commercianti e consumatori e tendono a favorire gli scambi e i contatti tra i mercati di produzione e quelli di consumo.

Parla il Presidente della Camera di Commercio

Ma tali manifestazioni costituiscono anche una pubblica rassegna delle tappe raggiunte nel campo della produzione, sotto l'aspetto della quantità, della qualità e dei progressi realizzati.

In Sardegna, da circa dieci anni, le tre Camere di Commercio avevano posto il problema e sentita la necessità di istituire e creare nell'Isola delle manifestazioni fieristiche a carattere continuativo, e nelle quali un pò si fotografasse, di volta in volta, la situazione economica della Regione nei suoi vari settori produttivi e si facilitassero gli scambi anche per le esigenze del nostro mercato di consumo.

Si addivenne così alla creazione della Fiera di Cagliari che, giunta ormai alla sua IX edizione costituisce l'ampia rassegna della produzione isolana e della produzione nazionale e internazionale in relazione alle possibilità di assorbimento del nostro mercato.

Il giorno in cui la Fiera di Cagliari si potrà arricchire anche del settore minerario che rappresenta per la Sardegna uno dei settori fondamentali della nostra economia, si potrà dire che quella Fiera riproduce in un plastico al vivo il cammino ascensionale dell'Isola.

Ma ragioni speciali di organizzazione, di equilibrio regionale, di decentramento utile nella funzione di stimolo delle manifestazioni fieristiche,

Il Sindaco di Macomer porge il saluto della città

avevano suggerito di riservarne una per Sassari ed una per Nuoro, restando, ciascuna delle tre, manifestazioni a carattere regionale.

Così si è potuta felicemente realizzare a Sassari la Mostra dell'Artigianato Sardo, che ha avuto ormai il suo lancio nel campo regionale e nazionale.

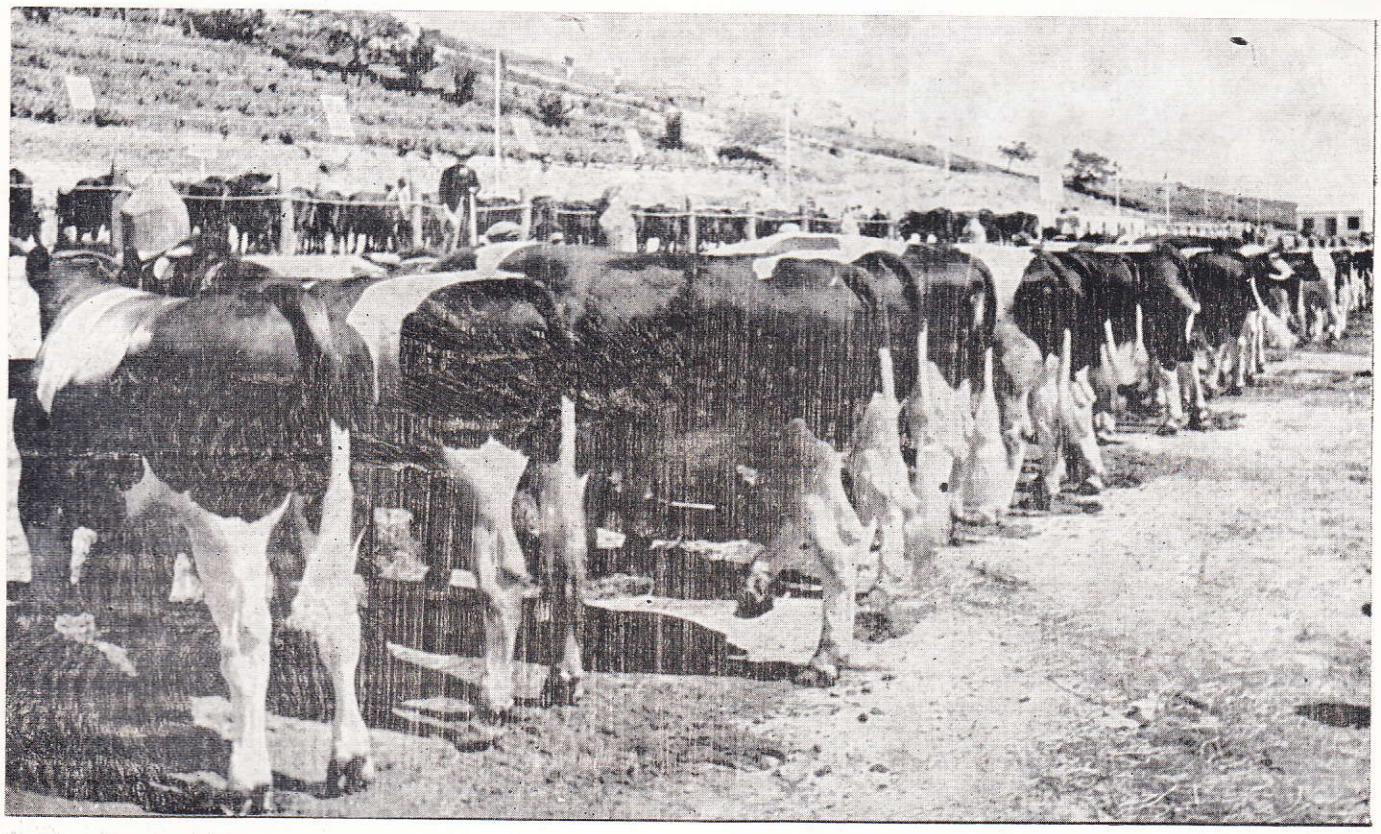
La produzione artistica e caratteristica dell'artigianato sardo meritava tanto incoraggiamento: e bene ha fatto la Regione, insieme colle Camere di Commercio, a stanziare i fondi necessari per la organizzazione di una Mostra che tende a valorizzare, anche sotto il profilo commerciale e industriale, una attività produttiva che, mentre salva un patrimonio regionale antico e artistico, assicura e incrementa il reddito di una vasta categoria di persone.

Per la manifestazione da riservare a Nuoro e alla provincia, la scelta non era difficile.

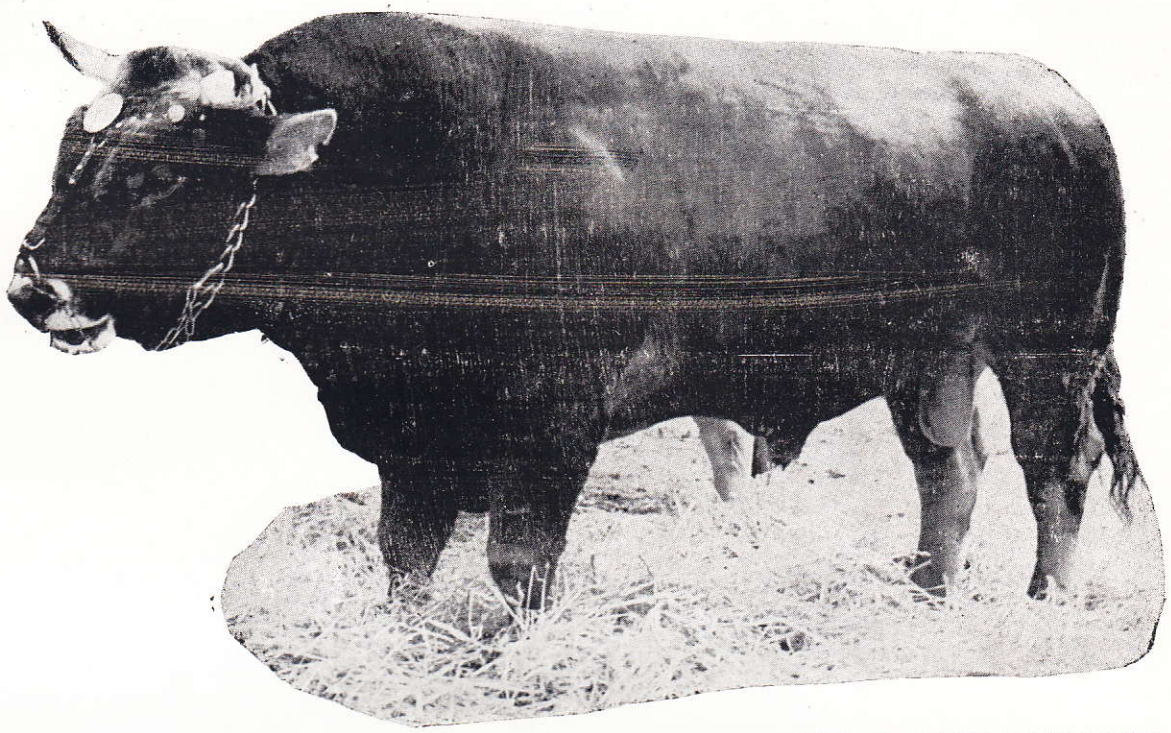
Ragioni geografiche, economiche e tradizionali imponevano che la scelta cadesse sul settore zootecnico. Tale scelta era stata fatta da subito; ma la realizzazione si è potuta ottenere solo quest'anno, perchè solo adesso si sono potute superare le difficoltà di carattere organizzativo e finanziario. Le autorità responsabili della Provincia hanno dimostrato ragionevole comprensione per tale inevitabile gradualismo; e il ritardo con cui questa Mostra zootecnica regionale si è realizzata in Macomer non attenua la soddisfazione di quanti, in provincia e in Sardegna, considerano questa Mostra come uno strumento assai utile per seguire, stimolare e incoraggiare lo sforzo che i nostri allevatori sardi da tempo stanno facendo per incrementare e migliorare la produzione dei bovini e degli ovini.

E mi si consenta che prima di tutto io esprima, in questa occasione, la soddisfazione e il plauso del Governo, che continua a seguire, con vigile attenzione, in collaborazione e in parallelo con la Regione, l'andamento e gli sviluppi della zootecnia in Sardegna.

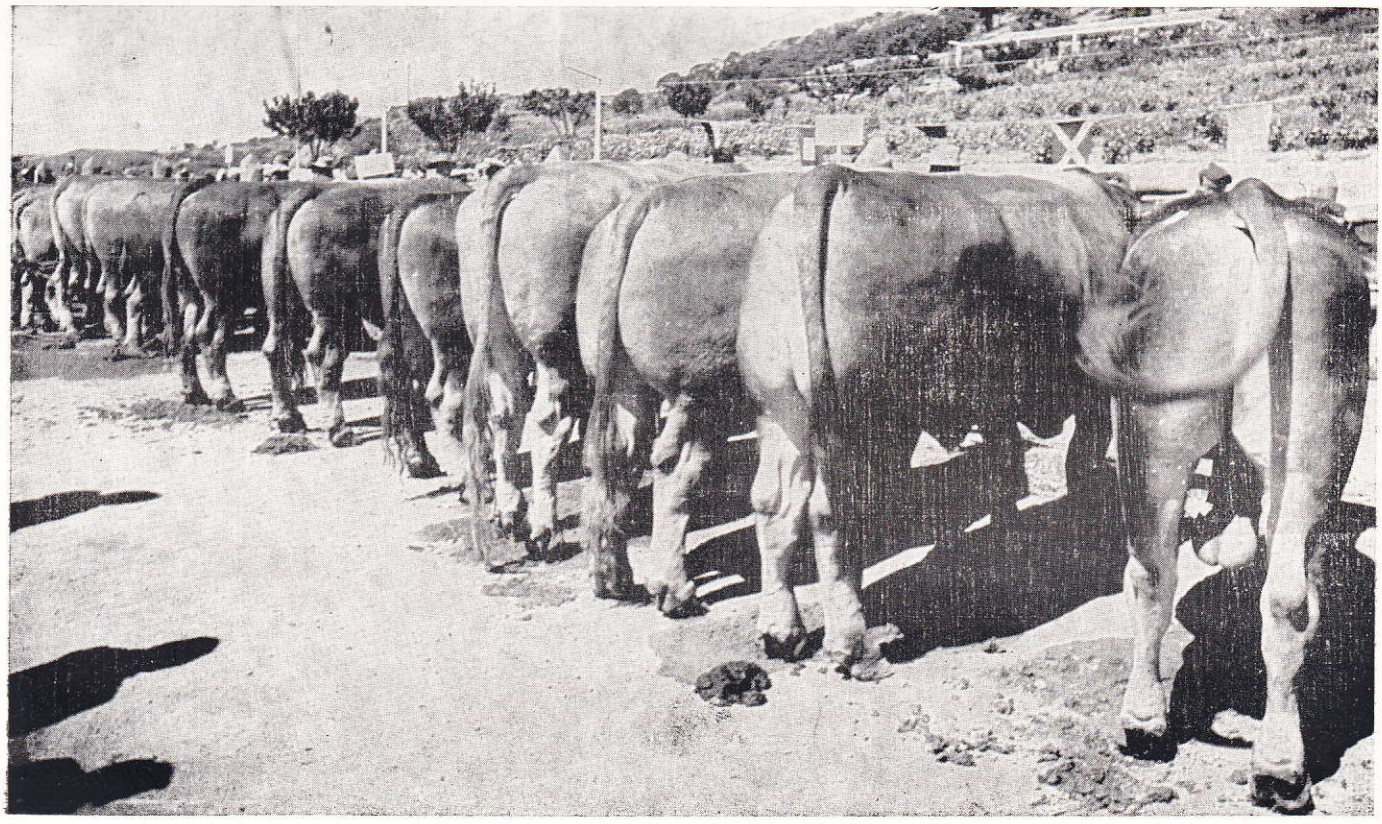
L'indirizzo della politica economica e in particolare della economia agraria in Italia, è da vari anni rivolto ad incrementare la produzione zootecnica. Tutta la produzione agricola è in intenso movimento ed ha ormai raggiunto punte che hanno largamente superato quelle del 1938. Si è ormai arrivati al punto in cui, per certi settori (barbabietole, riso, vino e forse anche grano) è necessario ridimensionare le superfici coltivate per evitare crisi di produzione. Il Governo non può non preoccuparsi dello sviluppo armonico dei vari settori produttivi ed ha il dovere talvolta di intervenire, anche senza voler fare del dirigismo, manovrando opportunamente le varie leve e gli strumenti di cui dispone, per regolare meglio gli indirizzi della produzione in relazione alle esigenze del mercato interno e degli scambi con l'estero. Già da vari anni il compianto Ministro Vanoni ed il nostro On. Segni, da quando stava al Min. dell'Agricoltura, andavano sostenendo che l'economia italiana aveva il dovere di potenziare la produzione zootecnica, sopratutto per assicurare al consumo interno una maggiore disponibilità di carni.



Un filare di soggetti della razza frisona italiana.



Un campione della razza bruna alpina



Soggetti di razza bruna alpina

A parte il fatto che in molte aziende agricole conviene destinare meglio le superfici coltivabili a culture foraggere, non si può non tener presente che l'Italia, ad esempio nel 1955, ha dovuto importare dall'estero, per il fabbisogno interno, bestiame vivo e carni fresche per un valore di 49 miliardi circa. E evidente che è possibile evitare tali importazioni, aumentando la produzione delle nostre aziende.

Nel quadro di tale incremento di produzione zootecnica, la Sardegna può assumere un ruolo importante, anche in relazione al consumo italiano.

Un tempo la Sardegna esportava molto bestiame bovino per lavoro e per macello. Oggi, purtroppo, la situazione si è modificata fino al punto che per l'approvvigionamento carneo dell'Isola si deve importare molto bestiame dal Continente. Ad esempio dal bollettino statistico pubblicato dalla Regione, si rileva che si sono importati dalla Penisola, nell'ottobre 1956, 2.822 animali vivi e 586 quintali di carni, contro 2.170 animali vivi esportati dall'Isola. Per fortuna il totale complessivo delle esportazioni e delle importazioni si è rettificato perchè contro 5.873 animali vivi importati, se ne sono asportati 21.128. Comunque, è certa che prima della guerra non esisteva alcuna importazione nè di animali vivi nè di carni.

La Sardegna, invece, può rendersi autosufficiente perchè, in tal modo, potrà, tra lo altro, vendere le carni a prezzi ridotti se dai costi di produzione si dovranno togliere le spese di trasporto che oggi gravano sulle bestie e sulle carni provenienti dall'estero.

In Sardegna il consumo medio capitario annuo di carni è di Kg. 21 mentre la media nazionale e di 19 Kg.. Però, è da tenere presente che il progressivo aumento del reddito medio come ha determinato l'aumento di altri consumi, determinerà indubbiamente anche un aumento nel consumo delle carni. Nella quantità media di consumo carneo indicato per la Sardegna, il 51% è rappresentato da carne suina e ovina. Ora, per migliorare la qualitá dell'alimentazione carnea giova indubbiamente il miglioramento e il risanamento del patrimonio zootecnico bovino.

Veduta d'assieme della Rassegna

In questa via mi pare ci si è già messi: e l'attuale mostra ne offre la dimostrazione. I soggetti che qui sono esposti danno l'idea dei progressi compiuti nell'allevamento dei bovini.

L'antica razza indigena, costituita da animali di piccola taglia, da non superare il peso di 250 Kg., è ormai relegata nelle zone impervie dei pascoli magri e montani.

Nei nostri allevamenti più diffusi prevale ormai il tipo della bruna-sarda e della sarda-modicana i cui soggetti possono pareggiare, per robustezza, per armonia di forme e per capacità produttiva coi migliori tipi degli allevamenti moderni, italiani ed esteri.

Per i progressi finora raggiunti con le pazienti cure degli allevatori che hanno spesso dimostrato coraggio e ardimento attraverso un'opera di selezione, di incroci e di miglioramenti di pascoli e dei sistemi di allevamento, i bovini hanno migliorato in peso ed in produzione di latte. Nelle mostre che qui a Macomer si erano fatte già da prima della guerra, si erano registrate produzioni di 33 Kg. di latte nelle 24 ore e di Kg. 6,500 in una lattazione.

Le produzioni massime nelle 24 ore, registrate fino al 1956 raggiungevano i 36 Kg.

Non so quali siano i risultati precisi delle prove di mungitura fatte ieri e avantieri in questa Mostra.

Spero che qualcuno ce lo possa dire già da oggi.

In ogni caso, quando tali dati saranno pubblicati come mi auguro, si saprà quali punte si saranno raggiunte e si potranno fare utili confronti.

Anche se la produzione del latte può sembrare che oggi, di fronte alla crisi di produzione

che appesantisce il mercato continentale dei formaggi di vacca, interessi meno di prima, per la Sardegna, dove ancora è basso il consumo del latte alimentare, gli allevamenti dei bovini, nella selezione della razza, ci interessano anche sotto il profilo della produttività lattifera.

Perciò, sarà interessante conoscere i dati relativi alla produzione del latte che, del resto, influisce sulla resa media della carne dei vitelli destinati alla macellazione.

Ma, questa Mostra ci interessa anche per il settore degli ovini.

Il patrimonio ovino della Sardegna stando ai dati ufficiali raccolti alla fine del 1953, ammonta a 2.388.000 capi. La consistenza a oggi è certamente superiore. Nella sola provincia di Nuoro che nel 953 aveva 795.000 capi, al 31 dicembre 1956 il numero degli ovini era salito a circa 945.000 capi. Suppongo che nelle altre due provincie si sia avuto un uguale aumento proporzionale. Tali dati stanno a dimostrare il valore economico di tale settore produttivo. È evidente che in Sardegna, nonostante le trasformazioni agrarie già fatte ed in corso, nonostante il progredire degli allevamenti e nonostante la riduzione delle superfici pascolative, la pecora ha il suo regno incontrastato e rappresenta una delle colonne della nostra economia agricola.

Gruppo di ovini premiati

Non voglio attardarmi nell'approfondire, nei suoi vari e complessi aspetti, il problema dell'industria armentizia in Sardegna. Ma non posso fare a meno di dire, sia pure per accenno, che la nostra industria armentizia, se vuole uscire dai periodi, ricorrenti quasi annualmente, di squilibrio economico, deve pensare ad ammodernarsi. A risollevarla dalle cicliche depressioni non possono bastare i pannicelli caldi delle riduzioni indiscriminate dei canoni di affitto. Occorre che gli allevatori si convincano che si devono anche loro mettere al passo, razionalizzando i vecchi sistemi di allevamento. Lo Stato e la Regione hanno adottato, con larghezza di mezzi, tanti provvedimenti legislativi che mirano precisamente a modificare le antiche strutture dell'industria armentizia. Sarebbe veramente grave colpa non sentire quegli stimoli e non seguire quegli indirizzi. Il numero dei partecipanti a questa Mostra con un numero di capi che è triplo rispetto a quelli del 1935 (1.200 contro 432), mi pare debba essere un segno consolante di un sicuro avvio verso nuovi sistemi di allevamento. Giá è confortante il fatto che si é pure triplicato il numero dei capi iscritti in questi ultimi anni nel libro genealogico (13.797 contro 4.275 del 1935).

E più importanti ancora sono i dati raccolti nei controlli periodici fatti sulla produzione lattifera dei greggi selezionati da parte dei nostri Ispettorati Agrari, che, sotto la intelligente ed appassionata guida dell'Ispettore Compartimentale Prof. Passino, seguono l'andamento del bestiame iscritto nel libro genealogico. Ho rilevato con vivo compiacimento che nei gruppi iscritti si sono accertate produzioni massime per lattazione che hanno raggiunto i Kg. 598 contro i 460 accertati nel 1935. Il che sta, dunque, a dimostrare, sulla scorta di dati certi ed obbiettivi, che la nostra magnifica pecora, convenientemente trattata, curata e selezionata, è capace di offrire miracoli di produttività e di compensare gli sforzi e gli investimenti dei nostri allevatori.

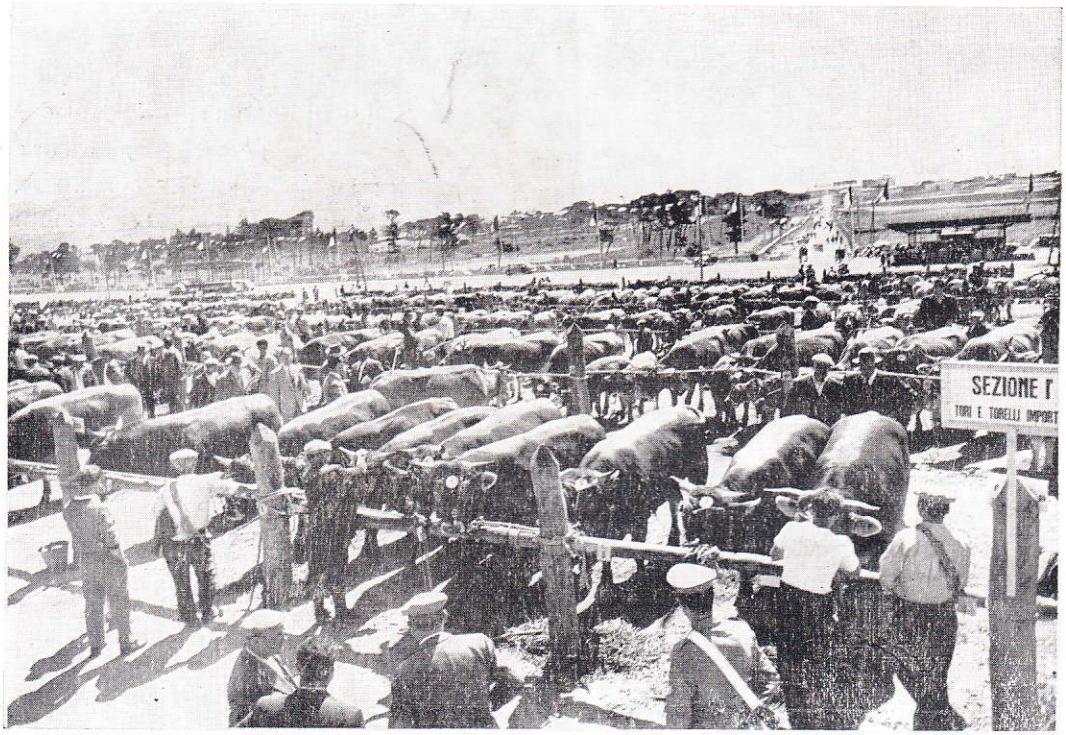
I controlli fatti nella odierna mostra spero valgano a confermare se non a superare i dati raccolti fino all'anno scorso. La Mostra comunque sarà sempre utile per vari altri aspetti. Pure essendo riservata solo al bestiame bovino ed ovino iscritto nei libri genealogici, è in grado di offrire un panorama fedele della situazione dei nostri allevamenti. Ci sará dato di sentire, anche qui, che anche nei comuni greggi non iscritti nei libri genealogici, si ritrovano soggetti capaci di raggiungere punte egualmente alte di produ-

zione. Sarà anche vero: e la cosa può far piacere. Ma è giusto che la rassegna sia fatta per chi è disposto a sottoporsi a controlli e per chi sa allevare con metodo e con costanza offrendo le necessarie garanzie sopratutto nelle vendite.

E in tal modo, anche la premiazione ai meritevoli è fatta con serietà, obbiettività, tranquillità. Infine la Mostra sarà anche di esempio e di stimolo ai pessimisti ed ai ritardatari. Spero che oggi, insieme con gli intenditori, cogli appassionati e cogli specialisti, siano molti i pastori autentici, venuti a vedere.

Avranno indubbiamente da imparare molte cose utili per il loro mestiere. Bene dunque si è fatto a realizzare questa 3ª Rassegna Zootecnica Sarda.

Lieto di poterla inaugurare in rappresentanza del Governo, desidero esprimere il più vivo plauso a tutti coloro che hanno contribuito a tale realizzazione: al Presidente della Regione Sarda e all'Assessore per l'Industria ed a quello per l'Agricoltura che hanno fornito con larghezza i mezzi finanziari occorrenti per la organizzazione della Sede; al Presidente e al Direttore della Camera di Commercio di Nuoro, che, con ammirevole tanacia hanno fatto un pò da trainer nel mobilitare tutti gli organismi interessati a realizzare una antica aspirazione della provincia di Nuoro; all'Ispettore Compartimentale Agrario e a quello Provinciale di Nuoro che hanno dato, per la riuscita della Rassegna, nelle sue finalità pratiche, tutto il contributo della loro esperienza e della loro preparazione tecnica; all'Ente di riforma che, con i suoi potenti mezzi e coi suoi tecnici e le sue maestranze, ha efficacemente contribuito alla preparazione di questo impianto che, quando sarà completato costituirà un esemplare magnifico e permanente di impianti del genere; e infine al Comune e al Sindaco di Macomer che hanno cooperato in modo decisivo alla realizzazione della Rassegna con fornire l'area per l'impianto e con l'agevolare con larghezza e spontaneità l'opera degli altri e la riuscita della Mostra che è una tappa importantissima nel progresso di questa cittadina. E una speciale meritata lode va data agli espositori. Voi avete titoli per essere considerati i pionieri di rinnovati e razionali sistemi di allevamento del bestiame bovino ed ovino



In alto: attravarso i filari della Rassegna -
Qui sopra: splendido esemplare di ariete -

in Sardegna. Se gli altri allevatori vorranno migliorare la loro attività produttiva nell'interesse proprio e a vantaggio dell'economia sarda, dovranno seguire le vostre orme: specie in un domani non molto lontano, quando, nelle più impegnative competizioni economiche del più vasto Mercato Comune Europeo, anche gli allevatori sardi saranno chiamati a nuovi cimenti nella necessità di adeguarsi alle esigenze di una più dinamica concorrenza.

Orrorre guardare fin d'ora a tali nuovi orizzanti. La Sardegna non può, non deve stare alla retroguardia. Nella nuova marcia in avanti sarà sorretta dalle provvidenze e dalle cure del Governo e della Regione.

L'essenziale è non perdere il treno.

Ecco di seguito i risultati delle prove funzionali per la produzione del latte e l'elenco dei primi premi di ciascuna categoria:

PROVE FUNZIONALI PER LA PRODUZIONE DEL LATTE

Allevamento	Contrassegno	1a mungitura	2a mungitura	Totale Kg.
RAZZA BRUNA ALPINA				
Categoria I. - Primipare				
1) - Baravaglia Eredi - Ozieri	2573	8.000	10.150	18.150
Categoria II. - Vacche di secondo parto ed oltre				
1) - Calvia Nino - Mores	1976	19.020	16.020	35.040
RAZZA FRISONA ITALIANA				
Sezione V. - Categoria I. - Primipare della Categoria a) e b) della Sez. II				
1) Naitana Manfredo - Oristano	340	9.830	8.320	18.150
Sezione V. - Categoria II. - Vacche di secondo parto ed oltre.				
1) - Spc. Vinalcool - Cagliari	324	17.990	17.570	35.560
PROVA DI MUNGITURA - Individuale (Ovini)				
Categoria A. - per pecore di età inferiore a 18 mesi.				Produzione
1) - Sanna Raimondo fu Bachisio - Barumini	S. R. 456			Kg. 3.070
Categoria B. - pecore di oltre 24 mesi				
1) - Murgia Basilio e Pietr. di Salvatore - Macomer	M. S. 383			Kg. 4.480

ELENCO DEI PREMIATI

PREMI INDIVIDUALI

RAZZA SARDO MODICANA

Sezione I. - Tori e Torelli - *Categoria a):* da 16 a 24 mesi
1° premio da L. 52.000 - Zeracheddu n. 778 - Salaris Luigi - Seneghe

Categoria b) - da 24 a 36 mesi
1° premio da L. 63.000 - Litteradu n. 727 - Muscas Dr. Raffaele - S. Lussurgiu

Categoria c) - da 36 mesi ed oltre
1° premio da L. 65.000 e coppa Consager Nuoro - Sennori N. 040 - Pintus Salvatore - S. Lussurgiu

Sezione II. - Vacche
Categoria a) - In piena lattazione
1° premio e Medaglione Unione Italiana Camere di Commercio - Roma di L. 40.000 - Giardiniera 3. n. 1054 Muscas Dr. Raffaele - S. Lussurgiu.

Categoria b) - vacche asciutte evidentemente gravide
1° premio da L. 30.000 - Assentu onu n. 740 - Carta Palmas F. - Bonarcado

Sezione III. - Giovenche e manze
Categoria a) - da 12 a 18 mesi
1° premio da L. 26.000 - Benifatta n. 805 - Pilloni Dr. Emilio - Sardara

Categoria b) - da 18 a 24 mesi
1° premio da L. 26.000 - Zeracchedda n. 801 - Pilloni Dr. Emilio - Sardara

Categoria c) - da 24 a 36 mesi di età (le giovenche da 30 a 36 mesi debbono essere evidentemente gravide)
1° premio da L. 30.000 - Delicada n. 726 - Muscas Dr. Raffaele - S. Lussurgiu

Sezione IV - Gruppi
Categoria a) - Gruppo di allevamento di 10 capi composti da un toro, 5 vacche di cui almeno 3 della Categoria a) Sezione II. 4 giovenche o manze, sopra l'anno.
1° premio : medaglia d'oro grande e Coppa On/le S. Mannironi Sottosegretario ai trasporti - Muscas Dr. Raffaele - S. Lussurgiu

Categoria b) - Gruppo torelli, costituiti da 4 torelli da 12 fino a 24 mesi di età. preventivamente giudicati idonei dalla Commissione di iscrizione al Libro Genealogico.
1° premio da L. 65.000 e Coppa Associazione Italiana Allevatori - Carta Palmas F. - Bonarcado.

RAZZA FRISONA ITALIANA

Sezione I. - Tori e torelli - *Categoria a)* - da 12 a 18 mesi
1° premio da L. 40.000 - Classe II Argo n. 7 - n. 186 - Soc. Vinalcool - Cagliari

Categoria b) - da 18 a 24 mesi
1° premio da L. 45.000 Medaglione Associazione Allevatori Nord Holland Classe II. Argo IV n. 162 - Soc. Vinalcool - Cagliari

Categoria c) - da 24 a 36 mesi
1° premio da L. 65.000 e Coppa Società esportazione bestiame aderenti al L.G. olandese - Classe II. Gran Maestro 038 B.D. - Destra Tirso - Oristano

Categoria d) - da 36 mesi ed oltre
1° premio da L. 80.000 - classe I Adema Edvard 025 - Soc. Vinalcool - Cagliari

Campionato Tori

Fra i primi premi delle Categorie b) e c) della Sezione I. - una medaglia d'oro grande - Gran Maestro n. 038 - Consorzio Bonifica Destra Tirso Oristano

Sezione II. - Vacche
Categoria a) - Primipare in lattazione che abbiano partorito in età compresa fra i 22 e 27 mesi compiuti.
1° premio da L. 45.000 Medaglione Associazione Allevatori n. 1 Adria II - n. 111 Nord Holland - Soc. Vinalcool - Cagliari

Categoria b) - Primipare in lattazione che abbiano partorito all'età compresa fra i 28 e 34 mesi compiuti e non oltre.
1° premio da L. 45.000 - classe II - Bona 2 - n. 120 Soc. Vinalcool - Cagliari

Categoria c) - Vacche in lattazione di 2° parto ed oltre
1° premio da L. 45.000 Coppa Società S.I.V.A.M. - Classe I. Richetta n. 008 - Soc. Trasf. Fond. Bianchi - Oristano

Categoria d) - Vacche asciutte di età superiore ai 34 mesi
1° premio da L. 40.000 - Classe II Iscabella n. 261 Naitana Pietro - Oristano

Sezione III. - Giovenche e manze da 10 a 16 mesi
Categoria a) -
1° premio da L. 26.000 - Classe I. Beatrice n. 736 - Naitana Pietro e M. Oristano

Categoria b) - da 16 a 24 mesi
1° premio da L. 30.000 - Classe I. - Cobras 3. n. 159 - Soc. Vinalcool - Cagliari

Categoria c) - da 24 a 32 mesi, evidentemente gravide
1° premio da L. 35.000 - Classe I. Berta 3. n° 403 - Consorzio Bonifica Destra Tirso - Oristano

Sezione IV. - Gruppi
Categoria a) - Gruppo di allevamento di 11 capi composti di 5 vacche della categoria a), b) e c); 6 manze e giovenche di cui almeno 2 della categoria b) e non meno di 3 della categoria a) - Sezione III.
1° premio - Medaglia d'oro e Coppa del Presidente della Regione Sarda Società Vinalcool - Cagliari.

Categoria b) - Gruppo di soggetti iscritti alle categorie a), b) e c) della Sezione III, figlie dello stesso toro, di età non inferiore a 12 mesi compiuti.

Premio unico : Coppa Soc. Vinalcool - Cagliari
" " : Medaglia d'oro grande - Consorzio Bonifica Basso Sulcis - S. G. Surgi
" " : " " " - Consorzio Bonifica Destra Tirso - Oristano

Sezione V. - Prova di mungitura

Categoria Prima: Primipare delle Categorie c) e b), Sezione II
1° premio: Medaglia d'oro grande - L. 65.000 n. 430 p/Kg. 18,150 - Naitana Pietro e M. - Oristano

Categoria Seconda: Vacche di 2° parto ed oltre
1° premio: Medaglia d'oro grande L. 65.000 n. 324 p/Kg. 35,560 - Soc. Vinalcool - Cagliari

RAZZA BRUNA ALPINA

Sezione I. - Tori e torelli importati - *Categoria a):* da 18 a 24 mesi.
1° premio da L. 45.000 e Medaglione della Confederazione Agrico - Roma
Classe II. Ibjkus n. 6338 - Comida Salis F.lli - Ozieri

Categoria b) - da 24 a 36 mesi
1° premio da L. 65.000 - Classe I Vetter n. 2625 Comm. Marongiu Battista - Bortigali

Categoria c) - da 36 mesi ed oltre
1° premio da L. 80.000 - Classe I Famos n. 17292 - Delogu Dr. Pietro - Borore.

Sezione II. - Tori e torelli nati in Sardegna

Categoria a) - da 12 a 18 mesi
1° premio da L. 30.000 - Classe II Lello n. 381 - Murgia Arca F.lli - Macomer

Categoria b) - da 18 a 24 mesi
1° premio da L. 40.000 - Classe I Omero n. 307 - Sirca Costantino - Orotelli

Categoria c) - da 24 a 36 mesi
1° premio da L. 45.000 - Classe I Ivo n. 2697 - Citzia Salvatore - Macomer

Categoria d) - da 36 mesi ed oltre
1° premio da L. 65.000 e Coppa Consager - Sassari
Classe II. Polar n. 1330 - Porcu Dr. Giuseppe - Bonorva

Campionato Tori

Sezione a) - fra i primi della Categoria a) b) e c) della Sezione I
Medaglia d'oro grande - Famos n. 17292 - Dott. Ivo Delogu - Borore

Sezione b) - fra i primi premi delle Categorie c) e d) della Sez. III
Medaglia d'oro grande - Ivo n. 2697 - Citzia Salvatore - Macomer

Sezione III. -

Categoria a - Primipare in lattazione nate in Sardegna che abbiano partorito entro il 36 mese di eta.
1° premio da L. 45.000 e Coppa Istituto Zootecnico e Caseario Sardo
Classe I. Giardiniera n. 2549 - Baravaglia eredi - Ozieri

Categoria b) - Vacche in 2 lattazione ed oltre nate in Sardegna
1° premio da L. 45.000 e Coppa Comune di Olbia
Classe I. Giardiniera n. 1497 - Costa Dr. Nino - Sassari

Categoria c) - Vacche asciutte evidentemente gravide nate in Sardegna
1° premio da L. 40.000 Classe I. Mala ighina n. 1245 - Terrosu F.lli - Ozieri

Categoria d) - Primipare in lattazione importate dall'estero che abbiano partorito entro il 36 mese di età.
1° premio da L. 45.000 Classe I. Rusi n. 6414 - Marongiu Battista - Bortigali

Categoria e) - Vacche in 2a lattazione ed oltre importate dall'Estero
1° premio da L. 45.000 Classe I. Elba n. 2008 - Costa Dott. Nino - Sassari

Categoria f - Vacche asciutte, evidentemente gravide, importate dall'estero
1° premio da L. 40.000 Arona n. 2028 - Pericu F.lli - Ozieri

Sezione IV. - Giovenche e Manzette nate ed allevate in Sardegna

Categoria a) - da 12 a 18 mesi
1° premio da L. 26.000 Classe I. Columba n. 1717 - Costa Dr. Nino - Sassari

Categoria b) - da 18 a 24 mesi
1° premio da L. 30.000 Classe I. Parca n. 1700 - Calvia Nino - Mores

Categoria c) - da 24 a 36 mesi (le giovenche da 30 a 36 mesi) debbono essere evidentemente gravide
1° premio da L. 35.000 Classe I. Mala Muzzere n. 1679 - Costa Dr. Nino - Sassari

Sezione V. - Gruppi di allevamento

Categoria a) - Gruppi di 12 capi composti da 1 toro, 5 vacche nate in Sardegna delle categorie a) e b) Sez. III.; 6 giovenche e manze di cui almeno 2 iscritte alla categoria c) ed almeno 3 alla categoria a) e b) della Sezione IV.
1° premio: medaglia d'oro grande e Coppa del Ministero dell'Agricoltura e Foreste - Costa Dr. Nino Sassari.

Categoria b) - Gruppo di soggetti iscritti alla categoria a), b) e c) della Sezione III., ed alle categorie a), b) e c) della Sezione IV., figlie dello stesso toro, di età non inferiore a 12 mesi compiuti.
premio unico - Coppa Consorzio Agrario Cagliari - Perricu F.lli - Ozieri
Medaglia d'oro Federconsorzi - Terrosu F.lli - Ozieri
" vermeille - Comida Paolo - Ozieri
" " - Basolu Tiuccia - Ozieri
" " - Delogu Dr. Ivo - Borore
" " - Murgia - Palu F.lli - Macomer
" " - Lostia Antioco - Orotelli

Categoria c) - Gruppo costituito da almeno 4 torelli di età non inferiore ai 12 mesi compiuti e non superiori ai 24, preventivamente giudicati idonei dalla Commissione di iscrizione al Libro Genealogico
1° premio da L. 80.000 e Coppa Comune di Macomer - Porcu Dr. Giuseppe - Bonorva

Categoria Prima - primipare categoria a) e d) Sezione III.
1° premio - medaglia d'oro grande e Coppa Federazione Prov/le della Società Allevatori Alto Adige L. 65.000 - Baravaglia Pietro - eredi - Ozieri

Sezione IV. - Prova di mungitura
Categoria Seconda - vacche di 2° parto ed oltre
1° premio - medaglia d'oro grande e Coppa Città di Ozieri L. 65.000 - Calvia Nino - Mores per vacca n. 1976 - produz. Kg. 35,040

O V I N I

Sezione prima - A R I E T I

Categoria A - da 12 a 23 mesi nati nell'autunno - inverno 1955 - 1956
1° premio da L. 15.000 al Sig. Denetti Luciano - Quartu S. Elena

Categoria B - di 24 mesi ed oltre, nati nell'autunno - inverno 1954 - 55 ed oltre
1° premio da L. 15.000 e medaglia d'oro grande al Sig. Denetti Luciano - Quartu S. Elena

Sezione seconda - P E C O R E

Categoria A - pecore primipare in lattazione che abbiano partorito entro i 18 mesi di età
1° premio da L. 10.000 al Sig. Denetti Luciano - Quartu S. Elena

Categoria B - pecore in lattazione di 2° parto ed oltre
1° premio da L. 13.000 e medaglia d'oro grande - al Sig. Piredda Giuseppe - Barumini

Sezione terza - G R U P P I

Categoria A - 8 agnelle nate nell'autunno - inverno 1956-57
1° premio da L. 18.000 e Coppa Confederazione Agricoltori - Roma Sig. Denetti Luciano - Quartu S. Elena

Categoria B - 5 agnelloni nati nell'autunno - inverno 1956
1° premio da L. 18.000 e Coppa Ente Prov/le Turismo - Nuoro Al Sig. Denetti Luciano - Quartu S. Elena

Categoria C - 1 ariete, 10 pecore, 5 agnelle e 2 agnelloni
1° premio da L. 27.000 e Coppa Università di Sassari facoltá Agraria e Veterinaria - Al Sig. Denetti Luciano - Quartu S. Elena

PROVA DI MUNGITURA INDIVIDUALE

Categoria A - per pecore di età inferiore ai 18 mesi
1° premio da L. 20.000 e Coppa Camera di Commercio Nuoro - Sanna Raimondo - Barumini - Pecora S.R. 456 Kg. 3.070

Categoria B - pecore di oltre 24 mesi
1° premio da L. 20.000 e Coppa Amministrazione Provinciale - Nuoro Ai Sigg. Murgia Basilio e Pietro Macomer - Pecora MB. 786 Kg. 4,480

*

* *

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Maggio 1957

Agricoltura

Andamento climatico

Anche durante il mese di maggio, come in aprile, sono cadute frequenti ed abbondanti precipitazioni su tutto il territorio della provincia; la temperatura ha avuto un andamento assai vario, registrando un sensibile aumento verso la fine del mese.

Tali vicende climatiche sono state, nel complesso, ancora favorevoli alla campagna.

Andamento delle colture e dei raccolti

L'aspetto vegetativo del frumento si presenta generalmente buono; promettente anche l'orzo e l'avena; l'orzo é ormai prossimo alla mietitura.

La vegetazione delle leguminose da seme (fave, piselli, ecc.) e delle patate e ortaggi in genere) si è ancora avvantaggiata delle piogge e si presenta pertanto buona sia in montagna che in pianura.

In notevote ripresa i prati avvicendati, gli erbai, i medicai, e, per quanto tardivamente, in sensibile miglioramento i pascoli. Da segnalare, però, un certo ritardo nelle operazioni di sfalciatura dei foraggi, soprattutto nelle zone basse, a causa delle abbondanti piogge.

Buona la vegetazione della vite, con discreta emissione di grappoli; ottimo l'aspetto vegetativo dell'olivo, con mignolatura generalmente abbondante.

Soddisfacente anche lo stato vegetativo dei fruttiferi, anche se si deve segnalare qualche danno per il ciliegio a produzione precoce; sempre promettente il mandorlo.

Situazione sanitaria ed alimentare del bestiame

Le condizioni sanitarie del bestiame permangono generalmente buone. Si deve tuttavia ancora segnalare la presenza di alcuni focolai di afta epizootica (Comuni di Aritzo e Dorgali) sempre a decorso benigno, mentre in maggio è comparsa in provincia la peste suina in forma diffusa ed allarmante. Essa interessa finora oltre una diecina di comuni, per lo più delle zone del Sarcidano e della Barbagia di Belvì; qualche caso di infestione si é pure verificato nella Barbagia di Ollolai e nell'Ogliastra. Sono in corso di attuazione i provvedimenti sanitari prontamente disposti per combattere e circoscrivere la malattia.

Lo stato di nutrizione del bestiame è soddisfacente.

Ritardata la tosa degli ovini a causa del freddo, ma buone le previsioni sulla produzione di lana.

Industria

Condizioni generali

Nel complesso delle attività il ritmo produttivo è rimasto ancora pressochè invariato.

Nessuna novità anche per quanto riguarda le disponibilità di energia motrice, combustibili, materie prime per la lavorazione e maestranze, che sono risultate sufficienti al fabbisogno dei vari settori produttivi.

La situazione sindacale nel settore industriale permane calma, con rapporti generalmente buoni fra imprenditori e maestranze.

Nel campo delle nuove iniziative industriali non si ha nulla di rilevante da segnalare.

Nel complesso, le ditte industriali inscrittesi all'anagrafe camerale in maggio ammontano a 24 unità, mentre quelle cessate risultano solo 7.

Fra le nuove attività denunciate si segnalano: 3 imprese di costruzioni edili, 3 frantoi per la macinazione di cereali, 1 frantoio oleario, 1 piccola fabbrica di acque gassate, 1 piccola fabbrica di blocchetti di cemento, 1 cava per l'estrazione di pietre, 1 azienda boschiva, 1 azienda per ricerche minerarie e 10 aziende di autotrasporti per conto terzi.

Verso la fine del mese in esame hanno avuto inizio i lavori di estrazione del sughero ritardata quest'anno dalle condizioni climatiche.

In particolare, per quanto concerne l'andamento produttivo nei principali settori dell'industria, si segnala:

Settore laniero - tessile

Continua a ritmo soddisfacente il lavoro presso lo stabilimento laniero-tessile della provincia, ormai avviato alla normalizzazione in tutti i comparti produttivi, compreso, cioè, anche quello tessile che fino a qualche tempo fa era quasi inattivo. Infatti, nel mese in rassegna, oltre alla assunzione di altra mano d'opera destinata appunto al comparto tessitura, sono stati ripristinati i turni doppi di lavoro sia nel reparto lavaggio che in quello tessile.

La consistenza numerica delle maestranze occupate a fine maggio supera le 200 unità.

Come già segnalato in precedenza, lo stabilimento risulta sempre impegnato, in prevalenza, nella fornitura di coperte e panni di lana ad Enti militari.

Il collocamento della lana lavata per materasso e delle coperte per uso civile è prevalentemente orientato verso il mercato estero, in quanto l'intonazione del mercato nazionale risulta poco favorevole per tali prodotti a causa delle basse quotazioni.

Nel mese in esame sono stati esportati notevoli quantitativi sia di lana lavata "Sardegna" (negli Stati Uniti) che di coperte (in Grecia e Norvegia).

Settore estrattivo

Attività stazionaria e sempre soddisfacente per quanto riguarda l'estrazione di talco, mentre la produzione di concentrati di calcopirite, blenda e galena ha subito in maggio una contrazione del 16% circa rispetto a quella di aprile. Ciò é da attribuirsi, come già segnalato nei mesi precedenti, al continuo ribasso del prezzo internazionale del rame che rende difficile l'attuazione dei programmi di produzione. Conseguentemente, anche la consistenza numerica delle maestranze occupate nella miniera di rame di Gadoni si è ridotta in maggio di 50 unità.

Normale è stata la produzione di talco ventilato essendo sempre attive le relative richieste dal mercato interno.

Per il mese di maggio sono state segnalate le seguenti produzioni: talco grezzo T. 1.650, talco ventilato T. 870, concentrati di calcopirite, galena e blenda T. 270 nel complesso.

Sono stati esportati; T. 660 di talco ventilato, di cui 60 all'estero e T. 547 di calcopirite pure all'estero. Sono state inoltre avviate ad altre aziende minerarie della provincia T. 37 di galena.

Settore caseario

Questo settore, grazie alla migliorata situazione dei pascoli, ha potuto consolidare la ripresa avvenuta in aprile, raggiungendo un livello produttivo soddisfacente, che in parte compensa la scarsa produzione dei primi mesi della campagna. Si prevede, peraltro, che la campagna caesaria

si protrarrà quest'anno oltre il normale termine di chiusura, in quanto potrá usufruire più a lungo della produzione lattifera per il particolare andamento dei pascoli. Così infatti si è già verificato in qualche zona di pianura laddove i caseifici, che normalmente si chiudevano ai primi del mese, sono invece rimasti aperti oltre la prima metà di maggio.

Ancora attive e lievemente aumentate le richieste per il "fiore sardo"; stazionarie, invece, per il tipo romano, il cui mercato si è mantenuto calmo a causa anche delle attuali limitate disponibilitá di prodotto.

I prezzi hanno subito un aumento sia per il tipo romano che per il fiore sardo, determinato dalle diminuite disponibilità della vecchia produzione e dalla minore produzione di quest'anno. Tali prezzi risultano:
L. 60 - 65 mila a q.le per il pecorino romano e L. 55 - 60 mila per il fiore sardo di vecchia produzione. Il prezzo del formaggio fiore sardo della attuale campagna è di L. 45-50 mila lire; non ancora quotato il pecorino romano perchè non sufficientemente stagionato.

Settore edile

L'attività nel settore edile ha indubbiamente risentito dell'inclemenza del tempo, per cui è venuta a mancare in parte quella normale ripresa stagionale, specie per quanto concerne le opere di viabilità a causa delle frequenti ed abbondanti precipitazioni.

Di seguito si riportano i consueti dati statistici sull'attività edilizia svolta nel Comune Capoluogo, segnalati per il mese di maggio dal competente Ufficio Tecnico;

Natura delle opere		abitazioni n.	totale vani n.
Abitazioni costruite	n.	8	43
di cui			
- nuove costruzioni	»	5	24
- sopraelevaz. e ampliamenti	»	3	19
Abitazioni progettate	»	10	55

Lavori pubblici

Anche nel settore dei lavori pubblici l'attività non ha potuto segnare quella normale ripresa stagionale, a causa delle vicende climatiche poco favorevoli. Per quanto riguarda, in particolare, le opere pubbliche dello Stato eseguite sotto la vigilanza del Genio Civile, si rileva che il ritmo di lavoro è stato in maggio di poco superiore a quello del mese precedente. Le giornate operaio, infatti, sono aumentate di appena 2.800, essendo passate da 13.406 a 16.192.

I lavori iniziati in maggio sono 6 per un ammontare di 12 milioni circa, mentre quelli ultimati risultano 7 per un importo di 50 milioni.

I lavori in corso alla fine di maggio erano 56 per un ammontare di 2 miliardi 17 milioni circa.

L'importo delle liquidazioni effettuate in maggio ammonta a poco più di 25 milioni di lire.

Commercio

Il mese di maggio ha visto ancora immutata li situazione segnalata nel mese precedente e, col suo protrarsi, in un certo qual senso aggravata la posizione del ceto commerciale che non ha registrato quella ripresa che normalmente si riscontra in questo periodo per ragioni stagionali. Un fattore negativo che ha in parte alterato l'andamento tipico della attività commerciale in questo periodo è dato anche dal persistere di una situazione metereologica incostante che mentre ha protratto la stagione di vendita di taluni articoli prettamente invernali ha ritardato l'apertura di stagione di altri.

Ancora scarse le vendite di materiali da costruzione a causa del cattivo tempo.

In sostanza, dalle segnalazioni pervenute sui vari settori merceologici è risultato un volume di vendite complessivamente non elevato e generalmente inferiore a quello del corrispondente mese dello scorso anno.

Le giacenze di negozio risultano sempre esuberanti, mentre il comportamento del pubblico permane prudenziale negli acquisti.

Sempre molto diffuse le vendite a credito, specie nel settore alimentare e in quello dell'abbigliamento, con larghe inadempienze.

La consuete rilevazione periodica dei prezzi al minuto di articoli di abbigliamento, di arredamento e delle tariffe di alcuni servizi,praticati in maggio nel Comune Capoluogo di Nuoro, non ha registrato variazioni di rilievo rispetto al mese precedente.

Nel settore alimentare si sono invece registrate alcune oscillazioni solo nei prezzi di alcuni prodotti orto - frutticoli per ragioni stagionali.

Pressochè stazionari i prezzi dei materiali da costruzione.

Nel mese in esame sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio 5 certificati di origine ed un visto I.C.E. su fattura commerciale per la esportazione di lana lavata "Sardegna" negli Stati Uniti (Philadelfia), di coperte di lana in Grecia e in Norvegia, di formaggio pecorino romano nell'Isola di Malta.

L'Anagrafe camerale ha registrato in maggio per le licenze di commercio le seguenti variazioni: - inscrizioni n. 32, cessazioni n. 4, con un incremento di 28 ditte. In prevalenza, tanto le inscrizioni quanto le cessazioni riguardano piccole attività al dettaglio di generi alimentari e misti.

Sempre numerose le licenze di commercio ambulante.

Per quanto concerne l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali, si hanno le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di maggio, rispetto al precedente mese di aprile, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - I prezzi dei cereali, per il grano duro e l'orzo, e dei legumi secchi si sono manteuuti stazionari; non risultano quotati gli altri cereali e leguminose essendo esaurite le residue disponibilità di prodotto.

L'andamento del mercato, per i prodotti quotati, si mantiene calmo e le relative quotazioni si riferiscono a modesti quantitativi, in considerazione che le disponibilitá presso i produttori sono ormai limitate.

Vini - I prezzi medi dei vini hanno invece subito delle flessioni, particolarmente per quelli di gradazione alcoolica inferiore, in conseguenza della situazione riflessiva che perdura nel mercato vinicolo.

Il mercato continua a mantenersi pressochè stazionario rispetto ai mesi precedenti, con andamento sempre calmo per limitate richieste; buone disponibilità di prodotto e molte offerte da parte dei produttori.

Olio d'oliva - I prezzi dell'olio di nuova produzione sono rimasti stazionari, con andamento del mercato che continua a mantenersi calmo.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi hanno subito delle riduzioni, determinate dall'incremento avutosi nella produzione per alcuni ortaggi.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti e con i relativi prezzi generalmente tendenti ad ulteriori flessioni.

Frutta e agrumi - I prezzi della frutta secca risultano invariati, mentre si sono avute lievi oscillazioni nei prezzi

medi degli agrumi, in aumento per le arance, ormai esaurite, e in diminuzione per i limoni.

Mercato con attive richieste per la frutta fresca, con i relativi prezzi che si mantengono in prevalenza sostenuti.

Bestiame da macello - Nelle quotazioni del bestiame da macello si sono avute flessioni nei prezzi di alcuni capi bovini (buoi e vacche), essendo migliorate le relative disponibilitá; hanno inoltre subito delle riduzioni i prezzi degli ovini, in conseguenza delle maggiori offerte da parte dei produttori; i prezzi dei suini si sono invece mantenuti stazionari.

Mercato con sempre attive richieste per il bestiame bovino, mentre si mantiene calmo per gli ovini ed i suini.

Bestiame da vita - Le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste stazionarie, ma le stesse si mantengono a fondo sostenuto, con andamento attivo del mercato per i capi bovini.

Latte alimentare - I prezzi del latte continuano a mantenersi stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Nelle quotazioni del formaggio pecorino si sono verificate variazioni in aumento sia per il fiore sardo, determinate dalla diminuzione delle relative scorte della vecchia produzione, nonchè dalla minore produzione della corrente campagna casearia.

Il mercato si mantiene calmo per il tipo romano, in considerazione anche delle attuali limitate disponibilità di prodotto, mentre per il fiore sardo risulta leggermente attivo e con lieve incremento nelle relative richieste; i rispettivi prezzi si mantengono sostenuti.

Lana grezza - Prodotto non quotato.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude e conciate si sono mantenuti in prevalenza stazionari, essendosi soltanto avute alcune variazioni in aumento per le pelli crude caprine ed ovine.

Anche l'andamento del mercato si mantiene pressochè stazionario, a fondo generalmente calmo.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) si sono mantenuti nel complesso stazionari.

Risultano soltanto alcune variazioni nei prezzi degli anticrittogamici (solfato di rame ed ossicloruri di rame), per i quali il Consorzio Agrario Prov/le, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute generalmente calme, in quanto sempre limitate le relative richieste; rispetto al precedente mese di aprile si é soltanto avuto un ulteriore incremento nelle vendite degli anticrittogamici.

Anche nelle vendite dei carburanti per uso agricolo si è avuto un lieve incremento delle relative richieste rispetto al mese precedente.

Prodotti dell'industria boschiva - I prezzi dei combustibili vegetali sono rimasti invariati, con andamento del mercato che si mantiene calmo per limitate richieste di prodotto.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale ed i relativi prezzi generalmente stazianari.

Anche le quotazioni del sughero lavorato si sono mantenute stazionarie, con scarse richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono soltanto verificate ulteriori riduzioni nei prezzi delle conserve di pomodoro.

Le quotazioni relative alla quasi totalità degli altri generi alimentari, coloniali e diversi, sono rimaste stazionarie.

Materiali da costruzione - Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzinne, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti generalmente stazionari; risultano soltanto ulteriori variazioni in aumento nei prezzi dei tubi di ferro.

Anche le vendite di tali materiali si sono mantenute pressochè stazionarie rispetto al mese precedente, con le relative richieste che risultano ancora inferiori alla normalità.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

OTTO ANNI DI AUTONOMIA IN SARDEGNA

La Regione Autonoma ha testè pubblicato un volume in cui vengono illustrati otto anni di autonomia in Sardegna.

In una ricca veste editoriale, completata da una serie di fotografie in bianco e nero ed a colori, scelte con fine senso artistico, sono esposte tutte le iniziative e le realizzazioni economiche e sociali facenti capo non solo all'Ente Regione, ma anche allo Stato per mezzo dei suoi Enti ed Istituti oltre che agli Enti locali ed alla privata iniziativa.

È, in definitiva, una esposizione completa del lavoro che da otto anni in quà si è svolto in tutti i campi in Sardegna per sollevarla dal suo millenario stato di abbandono e di depressione economica; una rassegna di dati e cifre, di statistiche, di diagrammi e di relazioni che delineano l'imponente lavoro compiuto e le basi per sempre maggiori e necessarie realizzazioni.

La presentazione del volume è fatta dal Presidente della Regione Prof. Giuseppe Brotzu, il quale illustra gli scopi della pubblicazione ed il modo in cui è stata realizzata.

Seguono nell'ordine le relazioni degli Assessorati alle Finanze, all'Igiene e Sanità, ai Trasporti, Viabilitá e Turismo, al Lavoro ed Artigianato ai Lavori Pubblici, all'Istruzione ed Assistenza Pubblica, all'Agricoltura e Foreste, all'Industria Commercio e Rinascita.

Il volume può essere consultato presso la biblioteca camerale.

UN PROVVEDIMENTO DI GRANDE INTERESSE PER L'ECONOMIA ISOLANA:

L'EMISSIONE DI AZIONI AL PORTATORE

Con Legge Regionale n. 10 del 12 aprile 1957, pubblicata nel Bollettino della Regione n. 18 del 22 maggio 1957, alle società aventi sede nel territorio della Regione Sarda è stata conferita la facoltà di emettere azioni al portatore per le nuove industrie sarde.

Il provvedimento legislativo in parola - che riportiamo qui di seguito integralmente - riveste carattere di preminente interesse per l'economia della nostra Isola. Caldeggiato dalle Camere di Commercio Sarde, esso si inserisce in un piano di concreta attività della Regione Autonoma ed è destinato a portare un concreto, tangile apporto alla industrializzazione della Sardegna e quindi a contribuire al suo sviluppo economico.

LEGGE REGIONALE 12 aprile 1957 n. 10

Facoltà di emettere azioni al portatore per le nuove industrie sarde.

IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga

la seguente legge:

Art. 1

Le società aventi sede nel territorio della Regione Sarda possono emettere azioni al portatore al fine di creare ed esercire:

a) nuovi impianti industriali nel territorio della Regione, tecnicamente organizzati per la produzione di beni o servizi.

b) nuove iniziative armatoriali, interessanti la Sardegna, da parte di società che abbiano la sede sociale e il porto di armamento nel territorio della Regione.

Art. 2

L'autorizzazione ad emettere azioni al portatore è concessa con decreto dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'industria e commercio, di concerto con quello alle finanze, sentito il Comitato regionale consultivo per l'industria.

Art. 3

Il decreto di cui all'articolo precedente dispone il deposito, presso il Tesoriere regionale, di una cauzione pari al decimo del capitale nominale sottoscritto.

La cauzione può essere costituita, a scelta del richiedente, in uno dei seguenti modi:

a) in danaro o in titoli di Stato o garantiti dallo Stato calcolati al corso della Borsa di Roma nel giorno precedente al deposito;

b) in azioni interamente versate della società richiedente, al valore nominale.

Allo stesso titolo e con le medesime modalità deve essere depositata uguale percentuale in caso di successivo aumento di capitale.

Il decreto di autorizzazione stabilisce il termine entro il quale devono essere completate le opere ed attivati gli impianti, e puó anche stabilire il termine fino al quale il deposito deve essere mantenuto posteriormente al compimento ed alla attivazione degli impianti, a garanzia della perdurante sostanziale osservanza delle condizioni prescritte.

Art. 4

Prima che siano trascorsi trenta giorni dalla presentazione all'Assessorato regionale all'industria e commercio della prova dell'avvenuto deposito, la società che intende effettuare il deposito cauzionale in azioni non può emettere titoli al portatore, anche in sostituzione di quelli nominativi eventualmente già emessi, se non nella misura necessaria alla costituzione del deposito stesso.

Art. 5

Per la durata del deposito, il valore nominale delle azioni, che ne sono oggetto, non è computato nel capitale agli effetti della regolare costituzione e della validità delle deliberazioni dell'Assemblea, ed il diritto di voto inerente alle azioni stesse simane sospeso.

Art. 6

A carico della società che, avvalendosi della presente legge, agisca in frode alla stessa, o violi sostanzialmente le prescrizioni del decreto di autorizzazione, o, senza giustificativo motivo tempestivamente notificato all'Assessore all'industria, non completi le opere e non attivi gli impianti nel termine stabilito dal decreto di autorizzazione, é disposto l'incaricamento della cauzione a favore del patrimonio regionale.

Il provvedimento viene emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'industria e commercio, sentito il Comitato regionale consultivo per l'industria, previa contestazione alla società delle pretese irregolaritá e concessione di un termine per deduzioni. Contro il provvedimento è concesso reclamo alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla sua notifica.

Art. 7

La cauzione di cui all'art. 3 è liberata con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'industria e commercio, quando sono adempiute tutte le condizioni prescritte dalla legge e dal decreto di autorizzazione.

Art. 8

Le società che hanno emesso azioni al portatore devono presentare all'Assessorato regionale all'industria e commercio, entro un mese dall'approvazione, copia autentica dei loro bilanci annuali, con le relazioni degli amministratori e dei sindaci e con i verbali di approvazione. L'assessorato può richiedere chiarimenti o maggiore documentazione.

Art. 9

Eventuali disposizioni regolamentari e per l'attuazione della presente legge sono emanate con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore all'industria e commercio, sentito l'Assessore alle finanze, previa deliberazione della Giunta stessa.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari, il 18 maggio 1957.

BROTZU

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Maggio 1957

A) ISCRIZIONI

18223 - *Pedde Natalino - Tonara* - amb. alimentari e altro 2.5.1957

18224 - *Capelli Giuseppe - Nuoro* - macelleria 3.5.1957

18225 - *Soc. di Fatto Rosa Salvatore & Vassallu Antonio - Scano Montif.* - autotrasporti per c/terzi 4.5.1957

18226 - *Floris Giuseppe - Desulo* - riv. frutta e verdura 4.5 1957

18227 - *Schirru Dina - Orroli* - riv. generi alimentari 4.5.1957

18228 - *Cossu Pietrino - Nuoro* - riv. macchine per cucire "Borletti" macchine per maglieria, apparecchi radio e T. V., frigoriferi, scaldabagni, elettrodomestici 4.5.1957

18229 - *Falchi Giovanni Antonio - Lei* - amb. alimentari e pelli 6.5.1957

18230 - *Fadda Antonio - Austis* - macinazione cereali 6.5.1957

18231 - *Arru Giovanni - Atzara* - 6.5.1957

18232 - *Soc. di Fatto Delogu Salvatore, Antonio & Giuseppe - Nuoro* - autotrasporti per c/ terzi 6.5.1957

18233 - *Pilia Giovanni - Ulassai* - autotrasporti per c/ terzi 7.5.1957

18234 - *Merella Giovanni - Nuoro* - macelleria 9.5.1957

18235 - *Cossu Giovanni - Laconi* - riv. frutta, verdura, fiaschetteria 9.5.1957

18236 - *Bonu Antioco - Atzara* - amb. alimentari e altro 9.5.1957

18237 - *Ambriola Vincenzo rappresentato dal figlio Michele Macomer* - commercio ingrosso formaggio e latticini - ind. casearia 10.5.1957

18238 - *Maricosu Basilio - Mamoiada* - cava di pietra 11.5.1957

18239 - *Soc. in Acc. Semplice "Raspa Idili Giov. Maria" Eredi - Cuglieri* - fabbricazione acque gassate 11.5.1957

18240 - *Prunas Dino - Loceri* - amb. alimentari e abbigliamento 11.5.1957

18241 - *Ungredda Maddalena - Dorgali* - bottega artigiana di carpentiere 13.5.1957

18242 - *Murgia Doloretta - Osini* - riv. alimentari e latteria 13.5.1957

18243 - *Cardu Gonaria - Nuoro* - autotrasporti per c/ terzi 13.5.1957

18244 - *Scarpa Giov. Maria - Macomer* - riv. alim. colon., fiaschetteria, stoviglie, mercerie, calzature, pezzi di ricambio, pellami, ecc. 13 5.1957

18245 - *Moro Agostina - Mamoiada* - ind. boschiva (legna da ardere, carbone, sughero) 14.5.1957

18246 - *Cucca Emilio - Orosei* - fabbrica blocchi di cemento e autotrasporti per c/ terzi 15.5.1957

18247 - *Fumagalli Franco - Azienda Elettrica - Silanus* - subdistribuzione energia elettrica e macinazione cereali c/ terzi 15.5.1957

18248 - *Virdis Sebastiano - Desulo* - macinazione cereali 16.5.1957

18249 - *Coop Edile "VITTORIA" S.a.r.l. - Nuoro* - industria edile 16.5.1957

18250 - *Maredda Andrea Domenico - Macomer* - Noleggio di rimessa 16-5-1950

18251 - *Satta Agostino - Olzai* - riv. carni fresche macellate 16.5.1957

18252 - *Gusai Antoniangela - Nuoro* - riv. alimentari, pane, commestibili 16.5.1957

18253 - *Porcu Eugenio - Nuoro* - riv. legna da ardere (segheria) 16 5.1957

18254 - *Ledda Antonio - Tresnuraghes* - barbieria 16.5.1957

18255 - *Mureddu Salvatore - Macomer* - costruzioni edili 17.5 1957

18256 - *Fais Ant. Natalio Michele - Siniscola* - amb. alimentari 18.5.1957

18257 - *Porcu Salvatore - Modolo* - amb. alimentari 18.5.1957

18258 - *Canetto Giovanni - Tresnuraghes* - frantoio oleario 20.5.1957

18259 - *Solinas Giuseppe - Modolo* - amb. alimentari 20.5.1957

18260 - *Pintori Giov. Antonio - Nuoro* - riv. carbone vegetale 21.5.1957

18261 - *Obinu Onorato - Irgoli* - riv. prodotti ortofrutticoli 21.5.1957

18262 - *Soc. di Fatto Pirari Rosetta & Fadda Antonio - Nuoro* - ricerche minerarie (talco) nel Comune di Orani 21.5 1957

18263 - *Gusai Giuseppe - Nuoro* - autotrasporti per c/ terzi 23 5.1957

18264 - *Cabras Giov. Luigi - Urzulei* - riv. profumerie, cartoleria, ecc. 23.5.1957

18265 - *Sias Marco - Bosa* amb. alimentari e altro 23.5.1957

18266 - *Stara Angelo - Bosa* - amb. alimentari 23.5.1957

18267 - *Milia Salvatorico - Macomer* - riv. vernici e smalti e macelleria 25.5.1957

18268 - *Soc. di Fatto Deiana Anselmo & Alfonso - Osini* - riv. all'ingrosso di alimentari, coloniali, droghe, mandorle, ecc. 27.5.1957

18269 - *Soc. di Fatto Bandinu Ettore & Giuseppe - Esterzili* - autotrasporti per c/ terzi 27.5.1957

18270 - *Usai Emilio - Austis* - costruzioni edili 27.5.1957

18271 - *Guiso Raffaela - Nuoro* - macelleria 28 5.1957

18272 - *Demontis Francesco - Tresnuraghes* - macelleria 28 5.1957

18273 - *Monni Michela - Bitti* - riv. tessuti, oreficeria e altro 28.5.1957

18274 - *Soc. di Fatto Demuro Cesare & Pintus Emanuele - Villanovatulo* - autotrasporti per c/ terzi 28.5.1957

18275 - *Cossu Giuseppa - Oliena* - amb. alimentari 29.5.1957

18276 - *Soc. di Fatto Sanna Antonio & Bandinu Giovanni Bitti* - autotrasporti per c/ terzi 29 5.1957

18277 - *Piras Antonio - Bosa* - amb. alimentari 31.5.1957

18278 - *Sanna Annibale - Macomer* - rappresentanze varie di commercio 31 5.1957

B) MODIFICAZIONI

11681 - *Melis Raimondo - Aritzo* - agg. macinazione cereali 2 5.1957

4829 - *Capelli Luigi - Nuoro* - cessa l'esercizio della filiale di Piazza S. Giovanni - conserva la macelleria situata nel Civico Mercato 3.5.1957

15048 - *Delogu Angelo - Scano Montiferro* - agg. costruzioni edili 8.5.1957

12030 - *Calia Arturo - Lula* - cessa la fornace di calce conserva il commercio ambulante 8.5.1957

11450 - *Gardella Giovanni - Ovodda* - agg. costruzioni edili e ind. boschiva 8.5.1957

12538 - *Contu Canzio - Siniscola* - agg. riv. pane, coloniali, olio d'oliva e di semi, tessuti 8 5.1957

13885 - *Soc di Fatto Satta & Sanna - Bortigali* - agg. riv. pane al minuto 8 5.1957

14675 - *Mura Salvatore - Gavoi* - agg. autotrasporti per c/ terzi 10.5.1957

9579 - *Meloni Mariantonia in Massidda Nuoro* - agg. commercio di vino in bottiglie 13.5.1957

16354 - *Mussissu Giovanni - Oliena* - agg. autotrasporti per c/terzi 14.5.1957

16359 - *Idini Maria Teresa - Nuoro* - agg. riv. oggetti dell'artigianato sardo (ceramiche, cestini, pelletterie, lavori in legno, in sughero ed in corallo, tappetti) 14 5.1957

17633 - *Brau Maria in Frau - Orotelli* - agg. riv. dolciumi, maglierie, scarpe, giocattoli 16 5.1957

17951 - *Contu Ludovico - Lodè* - agg. riv. amb. alimentari e altro 16.5.1957

13666 - *Silinus Anna - Tortolì* - trasferisce la propria sede a NUORO - V. M. D'Arborea, 13 - per rappresentanze varie e per la riv. di apparecchi radio, TV, frigoriferi, elettrodomestici, mat. elettrico 17.5.1957

2962 - *Dedola Giovanni - Bolotana* - cessa la riv. di vino in fiaschi, dolciumi, analcoolici - Conserva soltanto la fabbrica e la riv. di mobili 20.5.1957

17828 - *Soc. di Fatto Macciotta Vindice & C. - Nuoro* - assume la rappresentanza della "Fabbrica Motori Ruggerini Angelo & Figlio" di Rubiera (R. Emilia) per la vendita in Nuoro e provincia di motori, macchine e attrezzi agricoli 20.5.1957

15270 - *Murru Francesca - Nuoro* - agg. riv. di pantofole, scarpe da tennis, art. di cancelleria 23.5.1957

10784 - *Congiu Francesco - Nuoro* - cessa la riv. di abbigl., mercerie, chincaglie, tessuti, profumerie - Conserva la sola attività di trattoria 24.5.1957

16833 - *Soc. di Fatto Bosu Battista & Gonario - Orotelli* - cessa le costruzioni edili ed inizia gli autotrasporti per c/ terzi 24.5.1957

15455 - *Cabras Antonio - Baunei* - agg. autotrasporti per c/ terzi 25.5.1957

17423 - *Secchi Mariantonio - Nuoro* - agg. riv. pane, insaccati, scatolame 28.5.1957

9198 - *Lai Maria Grazia - Nuoro* - agg. autotrasporti per c/ terzi 28 5 1957

C) CANCELLAZIONI

6552 - *Mura Giovanna - Nuoro* - amb. uova e altri generi 2.5.1957

11842 - *Soc. di Fatto Dussoni Maria & Melis Raimondo - Aritzo* - molino cereali 2.5.1957

7687 - *Raspa Idili Giov. Maria - Cuglieri* - fabbrica acque gassate 10.5.1957

12664 - *Licri Albino - Desulo* - amb. alimentari 10.5.1957

14982 - *Mereu Agostino - Onifai* - barbieria 10.5.1957

11233 - *Soc. di Fatto Arras & Ungredda - Dorgali* - costruzione e riparazione di veicoli in legno 13.5 1957

11206 - *Soc. di Fatto Eredi Fumagalli Gius. - Silanus* - subdistribuzione energia elettrica e macinazione cereali 15.5.1957

13057 - *Solinas Lucia - Nuoro* - riv. carbone e varecchina 23 5.1957

9200 - *Congiu Pietro - Nuoro* - macelleria 28.5.1957

17227 - *Matonti Orsola - Nuoro* - produz. e riv. paste e dolci 28.5.1957

17463 - *Soc. di Fatto Mulas Benigno & Tasceddu Salvatore - Barisardo* - produz. e riv. blocchi di cemento 28.5.1957

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Maggio 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	14000	15000
Fave secche nostrane	»	—	—
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7000
» rosso comune 11-12°	»	5500	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	11000
Olio d'oliva: qualità corrente.	q.le	50000	55000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	2500	3500
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	8000	10000
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	4000	6000
fave nostrane	»	2000	2500
Cavoli capuccio	»	—	—
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	30	50
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	2500	3500
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	13000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	16000	18000
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	5000	8000
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	7000	8000
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	9000	11000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3200	3500
cruschello	»	3400	3600
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	310
Vacche, peso vivo	»	250	290
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	450	500
«alla romana»	»	550	600
Agnelloni, peso morto	»	500	550
Pecore, peso morto	»	400	500
Suini: grassi, peso vivo	»	420	460
magroni, peso vivo	»	400	450
lattonzoli, peso vivo	»	600	650
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	220000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	380	400
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	60000	65000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1955-56	»	55000	60000
produzione 1956-57	»	45000	50000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	60	80
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	130	170
» » » leggere	»	180	200
Di capra salate	a pelle	750	800
Di pecora: lanate salate	»	900	1100
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	700	900
Di agnello: fresche	»	250	300
secche	»	350	400
Di capretto: fresche	»	200	250
secche	»	300	350
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	700	750
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1a scelta	»	1300	1400
2a scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1400	1500
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	36000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	1800
piccole pe ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	18000	20000
(bonda) 3.a »	»	14000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a	»	37000	38000
2.a	»	32000	33000
3.a	»	25000	26000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a	»	37000	38000
2.a	»	32000	33000
3.a	»	26000	27000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a	»	32000	33000
2.a	»	24000	25000
3.a	»	21000	22000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a	»	24000	25000
2.a	»	21000	22000
3.a	»	15000	16000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a	»	22000	23000
2.a	»	16000	17000
3.a	»	13000	14000
Sugherone	»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio	»	7500	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q le	—	—
Sugherone bianco	»	7000	7500
Sughero da macina	»	6000	6500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12400
tipo 0/SSS	»	11700	12200
tipo 1/semolato	»	11400	11600
tipo 2/semolato	»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	7800	8000
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2½	Kg.	250	260
in latte da Kg. 5	»	240	250
in latte da Kg. 10	»	230	240
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	330	350
lardo stagionato	»	230	250
Salumi: mortadella S. B.	»	340	360
mortadella S. V.	»	350	370
mortadella S.	»	470	490
mortadella S /extra	»	530	550
salame crudo crispone	»	1250	1300
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	165	170
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	105	108
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	120	125
acidi grassi 70-72%	»	140	145
Carta paglia gialla	»	72	75
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	54000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	68000	68000
evaporato - tavoloni	»	70000	72000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	12000	12500
travi a doppio T base mm 200-300	»	11000	11500
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	21500	22500
ondulate zincate base n. 20	»	22000	23000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	15500	16500
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	21000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16000	17000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20500	21500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1350	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	54000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	49000	52000
cm. 16x25x25	»	54000	57000
cm. 20x20x25	»	58000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI MAGGIO 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. olt. q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa:** per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Velox - Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degliarticoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

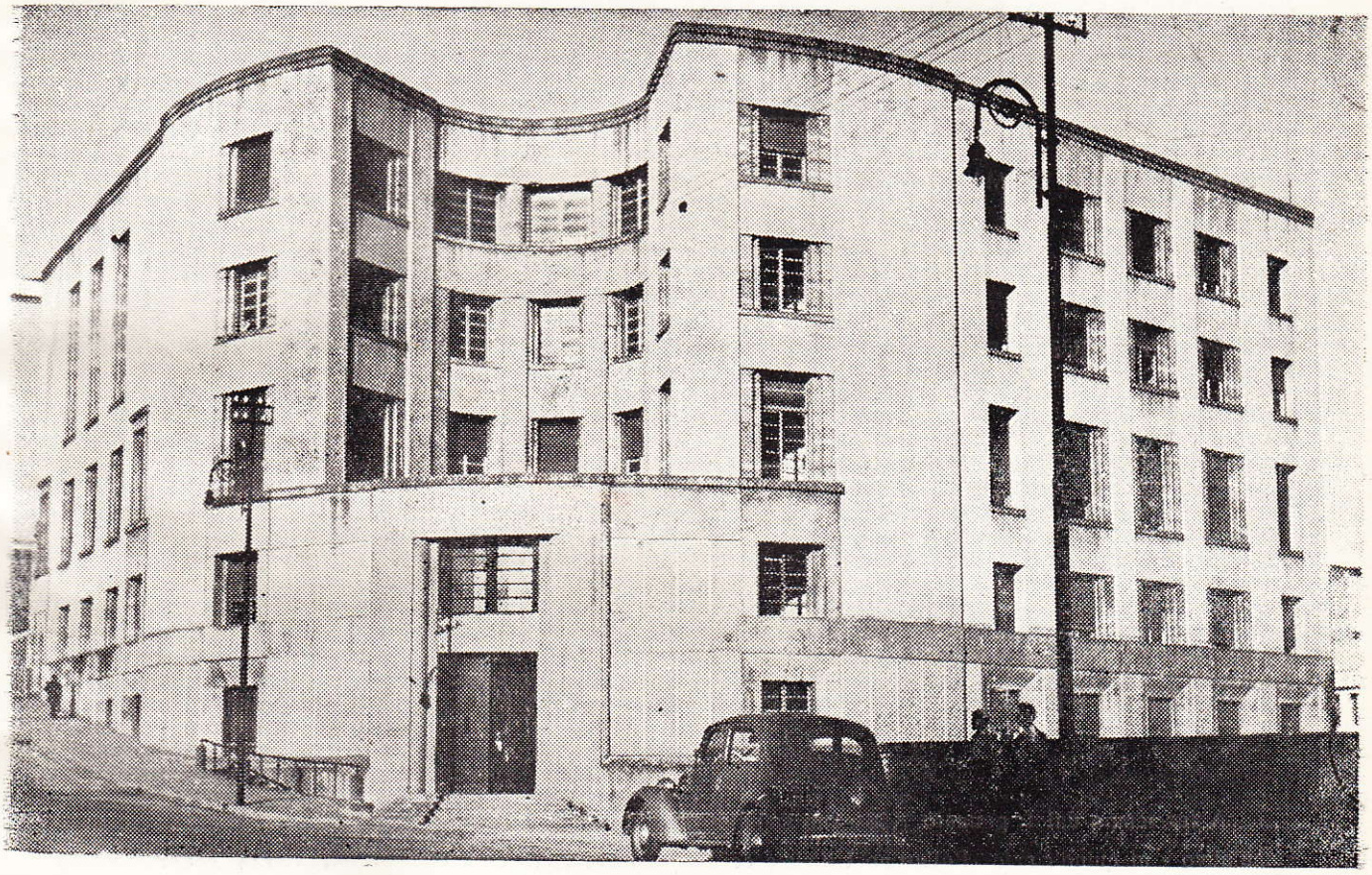
BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO



Sede Camerale

ANNO XII

GIUGNO 1957
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 6

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Pror. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1. gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento cumulativo - al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico» nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI: per un anno . . . . . L. 3000
Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario» . . . . . „ 200

PUBBLICITÀ: spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero . . . . . L. 3000
„ 1/2 „ „ „ „ „ 15.000 „ „ „ . . . . . „ 2000
„ 1/4 „ „ „ „ „ 8.500 „ „ „ . . . . . „ 1200
„ 1/8 „ „ „ „ „ 5.000 „ „ „ . . . . . „ 700
„ 1/16 „ „ „ „ „ 3.000 „ „ „ . . . . . „ 500

INSERZIONI: per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc. . . . . L. 1000

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 6404

Solai comuni ed a camera d'aria - "Brevettati" altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione.

Marmette e marmettoni comuni e di lusso.

Pianelle unicolori e disegni - Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento.

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

ROSAS

Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA

e delle porcellane

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo Studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER„

Cuscinetti a sfere " RIV „

Guarnizioni " FERODO „ per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario : **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto 47, - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

ANNO XII GIUGNO 1957 N. 6

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento anno 1957: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all'Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

L'importanza dell'olivastro nell'economia della Provincia di Nuoro

Rassegna Zootecnica e Fiera dell'Agricoltura

Artigiani nuoresi alla Mostra di Firenze

Sintesi dell'andamento economico in Provincia

Decreti Regionali per concessioni e permessi Minerari in Provincia di Nuoro

In breve

Registro delle Ditte

Legislazione economica

Prezzi

L'importanza dell'olivastro nell'economia della Provincia di Nuoro

La legge 23 ottobre 1956, n. 1216, pubblicata nella G.U. n. 281 del 6 novembre 1956 ed inserita nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna n. 2 dell'11 gennaio 1957, prevede la concessione, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, della somma di 2 miliardi e 262 milioni, per la esecuzione di un primo stralcio del piano particolare relativo alla trasformazione integrale delle principali zone olivastrate delle Sardegna.

La legge in questione assume rilevante valore giacchè è intesa ad incrementare e potenziare, in un ambiente particolarmente idoneo, quel settore olivicolo, che in campo nazionale è fonte di tante incertezze e preoccupazioni, coi suoi sfasamenti di produzione dovuti alle frequenti avversità stagionali che impongono il ricorso all'importazione di più o meno elevati quantitativi di olio o di surrogati del prodotto, per integrare le scorte sufficienti al fabbisogno interno.

La Sardegna, quindi, mediante il programmato aumento delle zone olivetate e la conseguente maggiore produzione di olio che ne trarrà, acquista altro titolo di benemerenza verso la Nazione, poichè ponendo a disposizione, come certamente sarà in grado di fare fra alcuni anni per il fabbisogno "continentale", la parte di prodotto eccedente le sue necessità interne, determinerà una correlativa riduzione delle importazioni dall'estero, con un certo sollievo della bilancia dei pagamenti, costantemente deficitaria.

Ciò stante, conviene osservare in qual modo e con quale peso la provincia di Nuoro può inserirsi nell'opera di valorizzazione del settore olivicolo, traverso il programma di trasformazione delle zone olivastrate.

Per cominciare, è bene però fissare i dati statistici rappresentativi della superficie investita ad oliveti sia in coltura specializzata che in coltura promiscua, della produzione di olive e della produzione di olio in Provincia, negli ultimi anni: il che permetterà anche di avere conferma di quanto più sopra si asseriva circa l'influenza dell'andamento stagionale sull'entità della produzione giacchè, pur essendo rimasta immutata o quasi la supeficie investita, la produzione ha registrato nelle annate avverse, deficienze assai rilevanti.

Il prospetto che segue fornisce gli opportuni elementi di indagine:

CARATTERI DEL FENOMENO	Unità di misura	ANNI						
		1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955
Superficie								
Coltura specializzata	Ha	7.047	7.433	7.781	7 990	8.204	8.355	8.448
„ promiscua		11.197	11.221	11.260	11.278	11.310	11.333	11.333
Totale		18.244	18.654	19.041	19.268	19.514	19.688	19.781
Produzione Olive:	Q.li							
Coltura specializzata		77.440	68.850	99.840	99.790	92.200	44.300	16.000
Coltura promiscua		10.020	12.550	16.310	15.370	13.500	8 000	4.500
Totale		87.460	81.400	116.150	115.160	105.700	52.300	20.500
Olive destinate al consumo diretto	Q.li	1.230	1.230	1.630	1.610	1.300	600	300
„ „ alla oleificazione	„	86.230	80.170	114.520	113.550	104.400	51.700	20.200
Olio Prodotto	Q.li	16 060	15 430	19.130	19.840	15.800	6 500	3.600
Produzione media olive in coltura specializzata per Ha.		11.8	10,5	15,2	15.2	14,1	6,5	2,4
Resa media olio in Kg. per q.le di olive		18.6	19,2	16,7	17,5	15,1	13,1	17,6

Come si rileva, la produzione olivicola della provincia di Nuoro, anche nelle annate buone, è di modesta entità. Essa, difatti, non raggiunge nemmeno l'uno per cento della produzione nazionale. Insorge perciò la esigenza di incrementarla al massimo, tenuto presente che il territorio offre eccellenti condizioni ambientali per lo sviluppo della coltura. Basta a convincersi, d'altronde, (e qui si entra nel tema centrale delle presenti note) il particolare dell'abbondante prolificazione spontanea di olivastri, in varie zone.

Uno studio svolto anni or sono a cura dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Sarda fa ascendere a 2 277.375, il numero degli olivastri presenti in provincia di Nuoro, radicati su di una superficie complessiva di ettari 30.365.

Di questi olivastri si stima che 1.518.250 siano suscettibili di innesto.

La provincia di Nuoro viene pertanto a collocarsi nettamente al primo posto in Sardegna e, con ogni probabilità, in tutta l'Italia - per superficie e numero di olivastri posseduti.

Valga a provarlo il prospetto di seguito riportato:

PROVINCIA	Ettari di superficie olivastrata	Numero di piante presenti complessivamente sulla superficie	Numero di olivastri innestabili presenti sulla stessa superficie
SASSARI	17.382	1.303.650	869.100
NUORO	30.365	2.277.375	1.518.250
CAGLIARI	17.995	1 303.650	899.750
Totale Sardegna Ha.	65.742	4.930.650	3.287.100
In cifra tonda Ha.	65.750	4 950.000	3.300.000

Quando si rifletta che il patrimonio nazionale di olivastri, viene stimato a 10 milioni di esemplari, si intende agevolmente come la Sardegna, che concorre per il 50% circa a costituire detto patrimonio, postula a giusto titolo il diritto a veder riconosciuto e consacrato come problema essenzialmente sardo quello dell'innesto - organicamente programmato - degli olivastri. E si intende ugualmente bene come, nello stesso ambito regionale, il problema assuma rilevanza maggiore per la provincia di Nuoro, sia per la obbiettiva considerazione della più vasta superficie in essa investita ad olivastri e del maggiore numero degli esemplari posseduti, rispetto alle provincie di Cagliari e di Sassari, sia per il fatto che la provincia di Nuoro, essendo meno do-

tata, quanto a condizioni generali di sviluppo economico, delle altre due, è più bisognevole di provvidenze e di aiuti, da graduare con criteri di priorità.

Giova a questo punto osservare che la tecnica dell'innesto degli olivastri - a giudizio degli esperti - non si presenta nè difficile nè costosa laddove i risultati che se ne traggono sono dei più lusinghieri giacchè gli olivastri innestati sono capaci di entrare in produzione dopo un quinquennio.

Calcolando che un oliveto normale è costituito da n. 100 piante per ettaro, si ha che la provincia di Nuoro, con l'innesto di tutti i suoi olivastri, suscettibili di tale operazione (n. 1 518.250), potrebbe vedere incrementati i suoi oliveti di ulteriori Ha. 15.182; il che semplicemente equivale a dire che la provincia medesima potrebbe quasi raddoppiare l'attuale sua consistenza olivicola che al 1955 abbiamo visto essere (tra coltura specializzata e coltura promiscua) di Ha. 19.781.

La produzione olivicola potrebbe, correlativamente, aumentare pressochè del doppio.

Si ritiene superfluo spendere molte parole per sottolineare la grande importanza di un evento del genere, sia che si riguardi sotto il profilo strettamente economico che sotto il profilo sociale. Sotto il primo aspetto, appare evidente come, trasformando ad oliveti le vaste zone olivastrate, la provincia di Nuoro verrebbe a irrobustire sensibilmente la sua modesta economia rurale, preminentemente fondata sulla pastorizia, il reddito familiare potendo venire integrato, oltre che dai proventi dell'attività pastorale e della rudimentale attività agraria, anche da quelli di una coltura arborea, quale l'olivo, particolarmente apprezzata e di elevata produttività.

Il secondo aspetto, quello sociale, connesso alla trasformazione delle zone olivastrate, è da ricercarsi in ciò che, mediante tale realizzazione, si sarà data, proprio nelle zone dove maggiormente occorre, un'ulteriore spinta verso quel processo, di cui già i primi sintomi cominciano a denotarsi, di popolamento delle campagne, con la creazione di aziende a ciclo completo, fondate sul trinomio pastorizia - agricoltura - arboricoltura, trinomio la cui coesistenza è stata non solo dimostrata possibile ma conveniente per ciascuno dei fattori che lo compongono.

In provincia di Nuoro, poi, la trasformazione degli olivastri rivela una sua spiccata utilità economica in dipendenza del fatto che le zone olivastrate sono accentrate in pochi Comuni. Questi ultimi, infatti, sono appena 23 per una totale superficie olivastrata di ettari 35.565 (come si è visto) mentre per la provincia di Sassari si hanno 31 Comuni con una superficie di ettari 17.382 e per quella di Cagliari 48 Comuni con Ha. 17.995 di superficie olivastrata.

Scendendo a una più dettagliata disamina si nota come i comuni aventi superficie olivastrata superiore agli ettari 1000, in Sardegna, sono in numero di 19, così ripartiti: Provincia di Sassari n. 4 (superficie complessiva olivastrata Ha. 12.560); Provincia di Cagliari n. 4 (superficie complessiva olivastrata Ha. 6.880); Provincia di Nuoro, n. 11 (superficie complessiva olivastrata Ha. 25.398).

Gli 11 Comuni della provincia di Nuoro sono i seguenti: Oliena (Ha. 4.600); Onanì (Ha. 1.550); Olzai (Ha. 1.007); Dorgali (Ha. 4.720); Lodè (Ha. 3.760); Escalaplano (Ha. 1.607); Nuoro (Ha. 1.395); Posada (Ha. 1.220); Torpè (Ha. 2.570); Sarule (Ha. 1.419).

Il piano particolare della Regione concernente la trasformazione integrale delle principali zone olivastrate della Sardegna, comprende, per quanto attiene la provincia di Nuoro, i seguenti due distretti di trasformazione:

1°) - Distretto di Dorgali, Oliena, Orosei, Galtellì, esteso nel complesso su una superficie di Ha. 15.000 di cui Ha. 9.300 effettivamente olivastrati;

2°) - Distretto della "Serra di Orotelli e della Valle del Tirso" (comprendente anche parte della provincia di Sassari).

I Comuni della provincia di Nuoro che concorrono alla costituzione del Distretto sono quelli di Orani, Oniferi, Orotelli, Nuoro.

Ai due Distretti anzidetti si aggiunge un terzo che è stato già istituito d'intesa tra Cassa del Mezzogiorno e Regione e che riguarda la zona olivastrata di Posada, Torpè e Lodè.

Come può constatare chiunque abbia conoscenza della struttura della provincia, i piani di trasformazione integrale degli olivastri vengono ad interessare alcune tra le zone del territorio ad economia regressa e pertanto la loro attuazione è destinata ad avere la più benefica ripercussione sia sul piano economico che sociale.

Non resta che da augurarsi che Consiglio e Giunta Regionale, i quali si preparano, dopo la recente consultazione elettorale, a dar vita al terzo ciclo della loro attività, sappiano e vogliano, sollecitando gli indispensabili ulteriori interventi finanziari dello Stato, portare a soluzione il problema della trasformazione degli olivastri in provincia di Nuoro, nella sua totalità, così preparando, per le laboriose popolazioni, migliori e più tranquille condizioni di vita.

Massimo Palombi

30.365

RASSEGNA ZOOTECNICA E FIERA DELL'AGRICOLTURA

Per gentile concessione dell'autore, pubblichiamo l'articolo scritto dal Prof. Pegreffi, Direttore della Stazione Sperimentale Zooprofilatica della Sardegna, sulla possibilità di abbinamento a Macomer della Rassegna Zootecnica e della Fiera dell'Agricoltura.

Ben lieti se ci sará data l'occasione di ospitare il parere di qualche appassionato lettore sull'importante argomento.

Senza voler entrare in merito al valore ed all'importanza attuali delle Mostre e particolarmente delle Fiere, per le quali più che probabile è certo che le ragioni di ogni pretesa personale approvazione e ripulsa, sono già state espresse da altri, anche se non si sa da chi, una Mostra recente che ha rappresentato un avvenimento eccezionale che trascende l'interesse regionale per conquistare quello nazionale e forse anche internazionale - la 3ª Rassegna Zootecnica Sarda - ha dimostrato il significato ed il pregio di tali manifestazioni.

Di essa pare che la Sardegna si sia ben poco accorta; la costruzione e la creazione di quel gioiello tecnico che è il campo della Mostra di Macomer, il numero e la qualità dei soggetti e specialmente dei gruppi esposti, i risultati conseguiti nelle prove funzionali, la presenza dei più qualificati zootecnici italiani e di noti osservatori stranieri, i concetti e gli indirizzi espressi nel breve ma preciso ed aderente discorso del Rappresentante del Governo alla Rassegna - On.le S. Mannironi - hanno destato l'ammirazione dei convenuti ma non hanno avuta l'eco che meritava.

Non si pretende che una manifestazione del genere possa raggiungere la popolarità di una Mostra Artigiana; tutti possono essere attratti e restare sorpresi dalle bellezze dei mirabili capolavori dell'arte artigiana; ma certamente solo pochi possono essere richiamati dal desiderio di ammirare nn complesso di 600 bovini e ovini, fra i quali animali che producono 35 litri di latte in 24 ore o esemplari riproduttori circondati da magnifiche proli di 20-25 vitetli, manzi, manze .. ...

È quindi maggiore il merito di Macomer, degli organizzatori della Rassegna - fra i quali non si può non ricordare l'animatore: il Prof. F. Passino - degli ideatori del recinto della Mostra, degli allevatori e dei pastori dell'Isola, i quali tutti hanno concorso con l'originalità delle idee, con la conoscenza e lo studio del materiale, con un intelligente lavoro che dura da decenni e che ha impegnato diverse generazioni, al successo della Rassegna della più importante industria della Sardegna.

Ma quì ora non si vuole amplificare ripetendo ciò che è stato - troppo in breve - detto, nè parafrasare i moniti, le prospettive e le vie da seguire ed avvenire indicati dall'On.le Mannironi, nè in ultimo parlare ancora dell'importanza dell'allevamento nei riflessi e nei legami con la rinascita dell'Isola, ma esprimere semplicemente un'idea e formulare una proposta che sono nate spontanee alla vista del magnifico spettacolo offerto dalla Rassegna di Macomer.

Fino, a qualche mese o forse un solo mese fa, la stampa, le organizzazioni agricole, le sezioni agricole-forestali delle Camere di Commercio, distinti tecnici, e chiari Professori della nostra Facoltà di Agraria, hanno esaminato le ragioni positive o negative che giustificano o che negano l'opportunità di istituire nell'Isola una Fiera dell'Agricoltura.

Non ripeto le ragioni dette ma esprimo un'dea: si esamini sotto un aspetto nuovo la possibilitá di istituire una Fiera Sarda dell'Agricoltura e si abbini la Rassegna Zootecnica Regionale Sarda ad una Fiera Sarda dell'Agricoltura.

Macomer, gli organi preposti alla preparazione della Rassegna Zootecnica, i tecnici, l'ETFAS hanno creato un luogo che per ubicazione, praticità di impianti, possibilità di visione generale e particolare, sistemazione e centralità, difficilmente è stato creata altrove e forse anche in regioni e nazioni zootecnicamente più progredite della Sardegna.

Tutti costoro possono - perchè già hanno saputa magistralmente farlo - creare a fianco e ad integrazione della Rassegna Zootecnica una veramente utile importante Fiera dell'Agricoltura Sarda.

Primo vantaggio sarebbe quello di attrarre un maggior numero di visitatori, decuplicare o centuplicare cioè lo striminzito gruppetto di allevatori e di agricoltori sardi che è stato presente a Macomer, con risultati - e tutti coloro che hanno visitato una Fiera od una Mostra sanno - certamente imprevedibile per migliorare la produzione.

Macomer come sede di Rassegna Zootecnica non ha mai dato luogo a discussioni; nei decenni è sempre apparsa la sede naturale, logica, al di fuori di ogni commento.

Ugualmente potrebbe esserlo per una Fiera dell'Agricoltura.

Se poi consideriamo lo stretto rapporto e gli intimi legami fra Agricoltura ed Allevamento - in Sardegna specialmente dove, secondo Alivia, è il bestiame che conferisce valore al terreno - fra Zootecnia ed opera di trasformazione e miglioramento fondiari, vedremo anche meglio l'opportunità di abbinare una Fiera dell'Agricoltura alla Rassegna Zootecnica.

Dobbiamo forse dimenticare che il miglioramento e l'incremento raggiunto in Sardegna dagli allevamenti bovini ed ovini sono stati otte-

nuti in gran parte per merito dei progressi compiuti dall'agricoltura in generale e dalla coltivazione delle piante foraggere in particolare?

E se la Rassegna Zootecnica di Macomer ha avuto ed ha la funzione di presentare a tutti i progressi qualitativi e quantitativi conseguiti dagli allevamenti bovini ed ovini della Sardegna e se il progresso zootecnico ha così stretti legami con quello dell'agricoltura, perchè non esporre in un'organica e contemporanea manifestazione ciò che di meglio producono gli allevamenti dell'Isola e ciò che di meglio producono i terreni della Sardegna, in quella magica simbiosi rappresentata dal binomio "animale-terreno"?

Ma non desidero continuare; l'idea che è sorta vuole essere espressa nuda, senza commenti, senza dimostrazioni perchè sia esaminata, studiata, valutata senza prevenzioni, senza l'appoggio di argomentazioni non sempre di facile accettazione ma di frequente facile critica.

Apriamo dunque su questa idea la discussione per la realizzazione della Fiera dell'Agricoltura in Sardegna.

G. Pegreffi

Artigiani della Provincia di Nuoro alla Mostra di Firenze

Come di consueto, presentiamo le ditte artigiane della Provincia che hanno partecipato alla 21ª Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato tenutasi a Firenze dal 4 al 24 maggio corrente anno.

Anche a questa edizione della massima rassegna dell'artigianato, la Provincia di Nuoro è rappresentata soltanto dal gentil sesso che, in tal modo viene ad essere onorato dall'operosità di un eletto gruppo di lavoratrici.

La gamma dei prodotti esposti non è estesa, in rapporto a ciò che presenta la Mostra ed alle possibilità produttive dell'artigianato specie di quello artistico. Gli articoli, infatti, presentati alla 21ª Mostra di Firenze sono: biancheria da casa, centri da tavola, ricami, tovagliati, tessuti e tappeti sardi.

La qualità, tuttavia è sempre eccellente ed apprezzata la partecipazione delle artigiane così laboriose, che dimostrano capacità creative ed esecutive di promordine e tali da riscuotere sempre maggiori affermazioni.

La mancanza di prodotti della ceramica, dell'oreficeria, dell'intaglio in legno, del ferro battuto, sono segni poco confortanti per l'artigianato nostrano.

Nella ceramica si é segnato il passo, mentre negli altri settori il lavoro è scarso e disorganizzato.

Sopratutto per la ceramica, che nelle altre due provincie sarde ha raggiunto punte di pregevole livello artistico, occorre disancorarsi da schemi fissi e sorpassati.

Ritornando alle espositrici della Mosta Fiorentina, diciamo che per la prima volta si sono presentate le cestinaie di Montresta. È un'attività da incrementare. Nutrito, come sempre, il gruppo delle tessitrici (ben 31), mentre per ricami, tovagliati ecc. solo una ditta ha presentato elaborati

L'artigianato attende nuove iniziative, scuole e corsi, mezzi ed idee.

La sua millenaria attività é sempre attuale sia essa rappresentata dai servizi o sia essa diretta a produrre beni di uso comune o prodotti artistici. Specie in quest'ultimo settore vi é posto per nuove e maggiori energie, vi è possibilità creative eccellenti, possono nascere correnti commerciali economicamente aggiornate e produttive.

Ecco ora l'elenco delle espositrici:

Biancheria per casa - Centri da tavola ricamati - Ricami - Tovagliati

Biscu Maddalena	Oliena

Cestini

Arcai Teresa	Montresta
Baldinu Maria	"
Cadoni Emilia	"
Passerò Domenica Anna	Montresta
Piga Maddalena	"
Piga Maria	"
Pintore Bonaria	"
Simula Giuseppina	"

Tessuti e tappeti sardi

Angius Maria	Isili
Atzori Luigia	"
Bacchitta Maria	Dorgali
Basilico Anna	"
Boi Agostina	Isili
Carta Antonia	"
Casula Giovanna	Tonara
Ghiani Maria	Isili
Cucca Adriana	Dorgali
Cucca Giovanna	"
De Lussu Giovanna	"
Dettori Caterina	"
Fadda Anna	Isili
Fancello Caterina	Dorgali
Ferrari Rosaria	"
Ibba Teresa	Isili
Manca Rosaria	"
Mereu Maria	"
Muggianu Caterina	Dorgali
Muggianu Maria	"
Musio Vismara Emilia	"
Patteri Elena	"
Pinna Anna Grazia	"
Piroddi Raffaela	"
Pitzalis Caterina	Isili
Pulixi Giuseppa	"
Ruiu Rosaria	Dorgali
Sale Elena	"
Sale Sisinnia	"
Secci Diana	Isili
Todde Rosa	Tonara

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Giugno 1957

Agricoltura

Andamento climatico

L'andamento stagionale di giugno è stato, nel complesso, ancora favorevole al settore agricolo.

Andamento delle colture e dei raccolti

Lo stato vegetativo del frumento e dei cereali minori (orzo e avena) risulta generalmente buono. È iniziata la mietitura del frumento nelle zone di pianura e di collina, mentre volge ormai alla fine quella dell'orzo e dell'avena.

Con i primi risultati della trebbiatura dei cereali, vengono segnalate buone rese produttive per il grano, per cui si prevede anche quest'anno un raccolto quantitativamente e qualitativamente soddisfacente.

Buono risulta pure lo stato vegetativo delle leguminose da granella, delle patate e degli ortaggi.

Normali le colture legnose da frutto (vite, olivo, agrumi e fruttiferi in genere)

In qualche zona della provincia si sono registrati attacchi di peronospora che, nonostante le cure, hanno arrecato danni alla vite.

Buono lo stato vegetativo dei pascoli.

Situazione sanitaria ed alimentare del bestiame

Le condizioni sanitarie del bestiame sono soddisfacenti, malgrado si siano verificati nuovi casi di afta epizootica in cinque Comuni (Dorgali, Fonni, Aritzo, Tonara e Isili) e siano aumentati i focolai di peste suina che sono saliti in giugno a venti, mentre i Comuni colpiti risultano attualmente undici.

Buone le condizioni alimentari del bestiame, grazie anche alle ottime disponibilità di foraggio.

Industria

Condizioni generali

L'andamento dell'industria nella provincia, durante il mese di giugno, è stato influenzato in alcuni settori dalle favorevoli condizioni stagionali.

L'attività edilizia ha potuto sviluppare un buon ritmo di lavoro sia nel settore pubblico che in quello privato.

Anche l'industria casearia, grazie alle buone disponibilità di latte, ha potuto protrarre la propria attività produttiva oltre il normale termine di chiusura dei caseifici.

L'industria mineraria ha confermato un buon andamento nel settore del talco, meno favorevoli le condizioni nel settore dei minerali metallici.

Soddisfacente l'attività nel settore laniero-tessile.

Verso la metà del mese si è chiusa la campagna di produzione del carbone vegetale. È in pieno sviluppo l'estrazione del sughero.

Poco soddisfacente permane lo stato di attività dell'industria conciaria che risente sempre della forte concorrenza.

Le disponibilità di forza motrice, di materie prime e di mano d'opera sono risultate sufficienti al fabbisogno.

Non si lamentano scioperi.

Il movimento anagrafico delle ditte industriali ha registrato in giugno 17 iscrizioni contro 4 cessazioni.

Fra le nuove attività denunciate (la maggior parte a carattere artigiano) si segnalano: 2 aziende minerarie, una impresa di costruzioni edili, una piccola fabbrica di blocchetti di cemento, un laboratorio per la lavorazione del sughero, un frantoio per olive e 5 aziende di autotrasporti per conto terzi.

Per quanto riflette, in particolare, l'andamento produttivo dei principali settori dell'industria, si segnala:

Settore laniero-tessile

L'industria laniero-tessile ha svolto, anche in giugno, un intenso ritmo di lavoro principalmente su ordinazioni di enti militari nazionali.

Vengono prodotti in prevalenza panni di lana e coperte per uso militare e civile.

Il numero delle maestranze occupate nello stabilimento di Macomer supera, come già segnalato lo scorso mese, le 200 unità.

La situazione in questo importante settore si può ormai ritenere pressochè normalizzato.

Settore estrattivo

Normale l'andamento produttivo presso le miniere di talco e presso lo stabilimento di macinazione esistente nel Capoluogo (Biscollai).

Meno favorevole, invece, lo stato di attività presso la miniera di rame di Gadoni per le ragioni già segnalate lo scorso mese e cioè a causa del continuo ribasso del prezzo dei metalli e in particolare del rame.

Le produzioni registratesi in giugno risultano le seguenti: - talco grezzo tonn. 1.670; talco ventilato tonn. 770; concentrati di calcopirite tonn. 140, di galena tonn. 60, di blenda tonn. 140 (totale concentrati tonn. 340)

Sono stati avviati nel mese in esame tonn. 700 di talco ventilato nella Penisola e tonn. 35 di galena ad altre aziende minerarie della Sardegna.

Settore caseario

È terminato nella seconda metà del mese in rassegna il ciclo produttivo dell'industria caseeria, con risultati inferiori in genere del 15-20 % a quelli della precedente annata.

La produzione viene ora continuata, su scala modesta, dai soli armentari che si dedicano al tipo "fiore sardo".

Le richieste di formaggio hanno mantenuto una intonazione prevalentemente calma sia per il tipo romano che per il fiore sardo.

Le quotazioni si sono mantenute invariate per il formaggio di vecchia produzione, mentre hanno segnato ulteriori variazioni in aumento i prezzi del fiore sardo di nuova produzione determinato dal maggior periodo di stagionatura del prodotto. Tali quotazioni sono le seguenti:
- pecorino romano di vecchia produzione L. 60-65 mila; fiore sardo vecchia produzione L. 55-60 mila a q.le; fiore sardo di nuova produzione L 48-52 mila a q.le.

Settore edile

Come accennato in precedenza, l'attività edilizia ha potuto svolgere un ritmo di lavoro soddisfacente sia nel settore pubblico che in quello privato, in dipendenza dell'andamento stagionale favorevole.

Da segnalare, in particolare, una certa ripresa dell'iniziativa privata.

Come di consueto, si riportano i dati statistici sull'attività edilizia svolta nel Comune Capoluogo di Nuoro nel mese di giugno, forniti dal competente Ufficio Tecnico del Comune stesso:

Natura delle opere	abitazioni	totale vani
	n.	n.
Abitazioni costruite	3	16
di cui:		
- Nuove costruzioni	1	5
- Ampliamenti	2	11
Abitazioni progettate	61	383

Lavori pubblici

Anche il settore dei lavori pubblici ha segnato in giu-

gno una certa ripresa, in dipendenza della favorevole stagione.

Per quanto concerne l'attività nel campo dei lavori pubblici finanziati dallo Stato ed eseguiti sotto la sorveglianza del Genio Civile, si rileva che il numero delle giornate-operaio è aumentato in giugno di 3.319 unità rispetto a quello del mese precedente, essendo salito da n. 16.192 a n. 19 511.

I lavori iniziati in giugno sono 14 per un ammontare di 196 milioni di lire circa, mentre quelli ultimati risultano 10 per un ammontare di quasi 85 milioni.

I lavori in corso alla fine di giugno erano 60 per un ammontare di 2 miliardi 136 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate in giugno ammonta a 50 milioni di lire circa.

Commercio

La situazione commerciale della provincia ha segnato qualche spunto in alcuni settori per motivi stagionali.

In aumento sono risultate le vendite al dettaglio nel settore abbigliamento e tessile e in quello dei materiali da costruzione

Ben riforniti tutti i principali settori merceologici.

Non si sono verificate in giugno vendite straordinarie e di liquidazione.

Sempre diffuse le vendite a credito e quelle rateali.

Esuberanti le giacenze di negozio; regolari gli approvvigionamenti.

L'andamento dei prezzi al minuto dei generi di abbigliamento, di arredamento e di alcune tariffe di servizi, soggetti a periodica rilevazione da parte dell'apposita Commissione Comunale, non ha registrato nel Comune Capoluogo variazioni apprezzabili rispetto a maggio.

Generalmente invariati anche i prezzi al dettaglio dei principali generi alimentari, fatta eccezione per i prezzi medi dell'olio di oliva, delle patate, e di alcuni altri prodotti ortofrutticoli che hanno subito una flessione per motivi stagionali.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato nel mese in esame 24 iscrizioni contro 6 cessazioni, con un incremento di 18 unità.

Circa l'attività commerciale con l'estero, nessun certificato di origine risulta rilasciato in giugno dalla Camera di Commercio per l'esportazione di prodotti interessanti l'economia della nostra provincia.

Per quanto riguarda, in particolare, l'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali, si riportano le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di giugno, rispetto al precedente mese di maggio, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - Prodotti non quotati, in considerazione che le residue scorte della vecchia produzione erano ormai pressoché esaurite ed i limitati quantitativi ancora disponibili non potevano dar luogo ad effettive contrattazioni.

Si attende che si rendano disponibili i prodotti provenienti dal nuovo raccolto.

Vini - Invariati i prezzi dei vini, i quali si mantengono pressochè stazionari, con tendenza a delle flessioni per i vini di gradazione alcoolica inferiore, in conseguenza della situazione generalmente riflessiva che perdura nel mercato vinicolo.

L'andamento del mercato continua a mantenersi alquanto calmo e con limitate richieste, le quali hanno subito una contrazione rispetto al mese precedente; ancora buone disponibilità di prodotto e pressanti offerte da parte dei produttori.

Olio d'oliva - I prezzi dell'olio di nuova produzione hanno subito delle riduzioni, determinate dalla contrazione verificatasi nelle richieste di prodotto sul mercato, che risulta pressochè inattivo.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi hanno subito ulteriori riduzioni, determinate dal notevole incremento verificatosi nella produzione rispetto al mese precedente; nel corso del mese si sono infatti avute buone disponibilità di ortaggi in genere.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti e con i relativi prezzi generalmente tendenti ad ulteriori flessioni.

Frutta e agrumi - Non risulta quotata la frutta secca, essendo esaurite le relative disponibilità; si sono avute invece riduzioni nei prezzi della frutta fresca e dei limoni per le migliorate disponibilità di prodotti.

Mercato con attive richieste per la frutta fresca, con i relativi prezzi generalmente cedenti per i generi di maggiore produzione.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame da macello si sono mantenute stazionarie per i capi bovini, mentre hanno subito ulteriori riduzioni i prezzi medi delle pecore, a causa delle maggiori offerte nell'attuale periodo stagionale; riduzioni altresì nei prezzi dei suini, determinate nell'attuale stasi nelle relative richieste.

Mercato sempre attivo per il bestiame bovino, con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti, mentre si mantiene calmo per gli ovini ed i suini.

Bestiame da vita - Anche le quotazioni del bestiame da vita si sono mantenute generalmente stazionarie, essendosi soltanto verificate riduzioni nei prezzi dei suini da allevamento.

L'andamento del mercato continua a mantenersi attivo per i capi bovini, con i relativi prezzi a fondo sostenuto.

Latte alimentare - I prezzi del latte continuano a mantenersi stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Le quotazioni del formaggio pecorino si sono mantenute stazionarie per il tipo romano ed il fiore sardo di vecchia produzione, mentre si sono verificate ulteriori variazioni in aumento nei prezzi del fiore sardo di nuova produzione, determinate dal maggior periodo di stagionatura del prodotto.

Il mercato si mantiene generalmente calmo sia per il tipo romano che per il fiore sardo, in considerazione anche che le scorte della vecchia produzione sono ormai limitate o in via di esaurimento; i rispettivi prezzi continuano a mantenersi sostenuti.

Lana grezza - Prodotto non ancora quotato, in conseguenza anche del differimento verificatosi nella campagna di tosa per la lana di nuova produzione.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude sono rimasti stazionari, mentre hanno subito delle riduzioni i prezzi dei conciati.

L'andamento del mercato si mantiene pressochè stazionario, a fondo generalmente calmo per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) si sono mantenuti in prevalenza stazionari.

Risultano soltanto delle flessioni nei prezzi medi dal produttore dei mangimi e lievi variazioni nei prezzi di alcune macchine agricole.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute pressochè stazionarie rispetto al mese precedente; attive soltanto le vendite degli anticrittogamici e in leggera ripresa le richieste per alcune macchine ed attrezzi agricoli; generalmente calme invece le vendite degli altri prodotti per limitate richieste.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo si sono mantenute pressochè stazionarie, registrando tuttavia un lieve miglioramento delle relative richieste rispetto al mese precedente.

Prodotti dell'industria boschiva - Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato risulta pressochè inattivo per stasi stagionale.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale ed i relativi prezzi stazionari.

Si sono invece verificate variazioni in aumento nei prezzi del sughero lavorato, il cui mercato risulta intonato al rialzo; in quanto si prevede una minore produzione; poco ricercato il sughero estratto grezzo.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono soltanto verificate ulteriori flessioni nei prezzi delle conserve di pomodoro, nonché delle riduzioni nei prezzi dei grassi.

Le quotazioni relative alla quasi totalità degli altri generi alimentari, coloniali e diversi, sono rimaste stazionarie.

Materiali da costruzione - Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi, ed affini, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti generalmente stazionari.

Le vendite di tali materiali risultano discretamente attive, essendosi avuto un incremento delle relative richieste rispetto al mese precedente.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

L'affluenza del risparmio presso le Banche operanti in provincia, si è mantenuta in giugno molto scarsa, mentre le richieste di credito hanno segnato un aumento rispetto al mese precedente.

Immutati i saggi di sconto e di interesse.

Sconti e anticipazioni.

L'ammontare complessivo degli effetti ammessi al risconto e delle anticipazioni concesse dalla locale Agenzia della Banca d'Italia nel mese in esame, ha registrato una contrazione di 77 milioni di lire rispetto a quello del mese precedente.

Ed ecco di seguito le relative cifre (in migliaia di lire):

	Maggio 1557	Giugno 1957
- effetti ammessi al risconto	327.000	292.000
- anticipazioni concesse	130.000	88.071
TOTALE	457.000	380.071

Depositi postali.

La consistenza del risparmio presso le Casse postali della provincia ammontava alla fine di aprile u. s. (ultima segnalazione pervenuta) a lire 3 miliardi 460 milioni 857 mila. Tale somma segna un ulteriore aumento, rispetto a quella risultante a fine marzo, di poco più di 3 milioni di lire, avendo i depositi superato in aprile i rimborsi, come del resto è avvenuto nei tre mesi precedenti. In proposito giova anzi rilevare che l'incremento avutosi in aprile è stato il più basso registratosi nei primi 4 mesi del 1957, come si può rilevare dei seguenti dati (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (—)
- gennaio 1957	111.076	74.033	+ 37.043
- febbraio »	80.788	63.393	+ 17.395
- marzo »	90.772	81.388	+ 9 384
- aprile »	76.036	72.859	+ 3.177

Nel complesso, l'incremento del risparmio postale avutosi da gennaio ad aprile del corrente anno (cioè differenza fra depositi e rimborsi) ammonta a 67 milioni di lire, contro 16 milioni circa del corrispondente periodo del 1956.

Ne consegue che l'incremento medio mensile del primo quadrimestre del 1957 risulta di quasi 18 milioni di lire, contro 4 milioni dello stesso periodo del 1956.

Dissesti

Fallimenti

Nel mese in rassegna non risulta dichiarato in provincia alcun fallimento.

Protesti cambiari

Il movimento dei protesti cambiari che nel mese di aprile aveva segnato un notevole miglioramento rispetto a marzo, ha registrato in maggio (ultimo mese per i quali si hanno i dati definitivi) un nuovo peggioramento.

Infatti, i protesti complessivamente levati in maggio segnano, rispetto ad aprile, un aumento del 7% nel numero e del 13,6% nell'ammontare. Devesi poi rilevare che l'incremento maggiore si é registrato nei protesti levati per insolvenza (pagherò e tratte accettate), in quanto il relativo numero è aumentato di oltre 200 unità (13,6%) e l'ammontare di 9 milioni 300 mila circa (21%).

Di scarso rilievo l'aumento dei protesti di assegni bancari emessi a vuoto.

Le tratte non accettate segnano, invece, una lievissima diminuzione nel numero e un leggero aumento nell'ammontare.

Per una visione più completa del fenomeno, si riportano di seguito i dati sui protesti levati in provincia nei mesi di aprile e maggio u. s.:

	Aaprile 1957 N.	ammontare L.	Maggio 1957 N.	ammontare L.
pagherò e tratte acc/te	1.536	40 927.648	1.746	49.433.064
tratte non accettate	900	26.932.563	860	27.359 207
assegni bancari	2	264.000	7	623.600
Totale	2.438	68.124.211	2.613	77.415.871

Costo della vita

L'indice complessivo del costo della vita (base 1938=1) calcolato sui dati rilevati nel Comune Capoluogo di Nuoro ha segnato in giugno una lieve diminuzione (0,8%) rispetto a quello del mese precedente. Tale variazione è stata determinata dalla diminuzione dei prezzi medi dell'olio di oliva, delle patate e di qualche altro prodotto ortivo per fattore stagionale che ha influito sul capitolo "alimentazione" e sull'indice complessivo stesso.

Gli altri capitoli di spesa sono rimasti invariati.

DECRETI REGIONALI PER CONCESSIONI E PERMESSI MINERARI IN PROV. DI NUORO

Come di consueto, riportiamo di seguito l'elenco dei decreti emessi nel primo semestre del 1957 dall'Assessorato Industria e Commercio per concessioni e permessi minerari nel territorio della provincia di Nuoro.

Decreto n. 366/13181 del 31.12.1956, con il quale all'Amministrazione Regionale è riservata, per la durata di anni tre e per un'estensione di Kmq. 9.002, la facoltà di procedere a ricerche di combustibili liquidi e gassosi, rocce asfaltiche e bituminose nell'area compresa fra i seguenti limiti: Torre Cala Regina - Sinnai - Dolianova - Barrali - Senorbì - Mandas - Cantoniera Santa Lucia - Nurallao - Samugheo - Sedilo - Ozieri - Martis - Tempio - Isola Rossa - Castel Sardo - P. Torres - Alghero - Capo Marrargiu - Essa Marina - Capo Mannu - Punta de S'Aschivoni - Santa Maria di Neapolis - Guspini - Villacidro - Castello di Acquafredda - Capoterra - La Maddalena - Torre Cala Regina - In provincie di Cagliari - Sassari - Nuoro.

Decreto n. 1 del 10.1.1957, con il quale il permesso di ricerca per minerali di ferro, di Ha. 262, denominato "Punta Ungul 'e Ferru" sito nel territorio del Comune di Jerzu - Provincia di Nuoro - è trasferito ed intestato dalla Ditta Masia Francesco alla Soc. Mineraria Sarda - SO.MI.SA.

Decreto n. 8 del 12.1.1957, con il quale alla Ditta Giuseppe e Ines Peddis è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 419, il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco, fluoro, nella localitá denominata "Intini Boi", iu territorio del comune di Tertenia - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 17 del 24.1.1957, con il quale alla Ditta S.A.N.A.C. è accordata per un anno, a decorrere dal 25.11.1956, la proroga al permesso di ricerca di caolino, di Ha. 60, denominato "Corona Sa Guardia", in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 18 del 24.1.1957, con il quale alla Ditta S.A.N.A.C. è accordata l'autorizzazione ad asportare Tonn. 100 di caolino dall'area del permesso di ricerca per caolino, di Ha. 60, denominato "Corona Sa Guardia" in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 22 del 24-1-1957, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata l'autorizzazione ad asportare Tonn. 3 000 di talco dall'area del permesso di ricerca per talco, steatite e caolino, di Ha. 476, denominato "Sa Matta" in territorio del Comune di Orani e Oniferi - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 29 del 24-1-1957, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 82, il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio, nella località denominata "Serra Burdusiones", sita in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 30 del 24-1-1957, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 290, il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio nella localitá denominata "Massenzia", sita in territorio del Comune di Mena Sardo - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 35 del 24-1-1957, con il quale alla Soc. An. Ricerche Minerarie S.A.R.M. - è accordata per due anni, a decorrere dal 2.11.1955, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame e ferro, di Ha. 385, denominato "Canale Barisone", in territorio del Comune di Torpè - Provincia di Nuoro.

Decreton. 36 del 24.1.1957, con il quale alla Ditta Ebe Giudici é accordata l'autorizzazione ad asportare Tonn. 2.000 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca di silicati idrati di alluminio, di Ha. 217, denominato "Agrani", in territorio del comune di Nurallao - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 40 del 29.1.1957, con il quale il permesso di ricerca per argille refrattarie, di Ha. 90, denominato "Funtana Uprisi", sito in territorio del Comune di Meana Sardo - Prov. di Nuoro - è trasferito ed intestato dalla M.I.E.S. Mineraria Industrie Estrattiva Sarda - alla I.E.R.S. - Industria Estrattive Refrattari Sardi.

Decreto n. 41 del 29.1.1957, con il quale alla Soc Cuprifera Sarda è accordata per due anni, a decorrere dal 21.10.1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di rame, piombo, zinco, argento e ferro, di Ha. 790, denominato "Addiscazzu", in territorio dei Comuni di Gadoni e Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 47 del 31.1.1957, con il quale alla Soc. Cuprifera Sarda è accordata per un anno e per un'estensione di Ha. 308, il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco, rame e argento nella località denominata "Taccu Zippiri" in territorio del Comune di Gadoni - Provincia di Gadoni.

Decreto n. 48 del 31.1.1957 - con il quale alla Ditta Farà Gavino e Anedda Vittorio è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 367, il permesso di fare ricerche di caolino e silicati idrati di alluminio, nella localitá denominata "Santa Maria", sita in territorio del comune di Sadali, Provincia di Nuoro.

Decreto n. 53 del 19.2.1957 - con il quale alla Soc. Montenuovo è accordata l'autorizzazione ad

asportare Tonn. 150 di minerale al 60% di piombo, dalla area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e ferro, di Ha. 704, denominato "Monte Novu", in territorio dei comuni di Villagrande Strisaili, Orgosolo, e Fonni - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 65 del 5.3.1957 - con il quale alla ditta Angiolini Ilario è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 416, il permesso di fare ricerche di combustibili fossili nella località denominata "Ingurtipani", sita nel territorio del Comune di Seulo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 86 del 21.3.1957 - con il quale alla Ditta Fara Gavino è accordato l'ampliamento da Ha. 245 a Ha. 345, dell'area del permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio, nella località denominata "Punta Su Corongiu" in territorio del comune di Villagrande - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 109 del 1.4.1957 - con il quale alla Società Rumianca è accordata per due anni, a decorrere dal 12.1.1957, la proroga al permesso di ricerca per argille smettiche, di Ha 312, deno, minato "Perda Quaddu", in territorio del Comune di Isili - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 112 del 5.4.1957 - con il quale alla Ditta Masia Francesco e Marogna Gino é accordata per un anno, a decorrere dal 16.11.1956, la proroga al permessc di ricerca per argille refrattarie, di Ha. 123 denominato "Is Cangialis II°", in territorio del comune di Nurri - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 113 del 5.4.1957 - con il quale alla Società SI.MI.SA. è accordata per due anni, a decorrere dal 24.10.1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo e zinco, di ettari 468, denominato "Tuppeddu", in territorio del comune di Lula - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 114 del 5.4.1957 - con il quale alla Società RI.MI.SA. è accordata per due anni, a decorrere dal 30.10.1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha. 178, denominato "San Francesco" in territorio del comune di Lula - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 115 del 5.4.1957 - con il quale alla Società RI.MI.SA. è accordata per due anni, a decorrere dal 29.10.1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha. 460, denominato "San Pietro", in territorio dei comuni di Lula e Bitti - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 116 del 6.4.1957 - con il quale alla Società RI.MI.SA. è accordata per due anni, a decorrere dal 30.10.1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha. 466, denominato "Ortiai" in territorio dei comuni di Lula, Orune e Onanì - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 117 del 6.4.1957 - con il quale alla Società RI.MI.SA. è accordata per due anni, a decorrere dal 29.10.1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, rame e solfuri misti, di Ha. 230, denominato "Sedda Manacoro", in territorio del comune di Lula - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 133 del 18.4.1957 - con il quale alla Società Talco & Grafite Val Chisone è accordata per un anno, dal 24.12.1956, la proroga al permesso di ricerche per talco e steatite, di Ha. 296, denominato "S'Adula" in territorio del comune di Orani - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 134 del 18.4.1957 - con il quale alla ditta Guiso Battista è accordata per un anno, a decorrere dal 31.1.1957, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 358, denominata "Nuraghe Solcai" in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 138 del 18.4.1957 - con il quale alla Ditta Ebe Giudici è accordata per un anno, a decorrere dal 20.3.1957, la proroga al permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio, di ettari 217, denominato "Agrani II°", in territorio del comune di Nuraliao - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 143 del 24.4.1957 - con il quale la concessione perpetua di talco denominata "Sa Menta", di Ettari 52.08.04, sita in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro, è trasferita ed intestata dalla Ditta Marcello Angelina Daddi alla Ditta Battista Guiso Pilo.

Decreto n. 144 del 24.4.1957, con il qua lela concessione perpetua di talco denominata "Istellaeddu", di Ha. 9.87.01, sita in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro - è trasferita ed intestata dalla Ditta Marcello Daddi Angelina alla Ditta Battista Guiso Pilo.

Decreto n. 159 del 6.5.1957, con il quale alla Società Mineraria Sarda è accordata per due anni, a decorrere dall' 8.3.1957 la proroga al permesso di ricerca per minerali di ferro, di Ha.262 denominato "Punta Ungu'E' Ferru", in territorio del comune di Jerzu - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 167 dell'8.5.1957, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è eccordato per un anno e per un'estensione di Ha. 192, il permesso di fare ricerche di minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento, rame e ferro, nella localitá denominata "Su prettu", in territorio del Comune di Tertenia - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 176 del 10.5.1957, con il quale alla Ditta Pernis Enrico é accordatc per un anno e per un'estensione di Ha. 260, il permesso di fare ricerche di minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento, rame e ferro, nella località deno-

minata "Funtanas" sita in territorio dei comuni di Tertenia e Gairo - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 179 del 10.5.1957, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordata l'autorizzazione ad asportare Tonn. 1.000 di argille refrattarie dall'area del permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche e caolino, di Ha. 90, denominato "Funtanamela" in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 194 del 17.5.1957, con il quale il permesso di ricerca per argille refrattarie e smettiche di Ha. 88, denominato "Sarmentu", in territorio del comune di Nurallao - Prov. di Nuoro - è trasferito ed intestato dalla Ditta Carlo Manca alla Soc. p. Az. Rumianca.

Decreto n. 212 del 28.5.1957, con il quale alla Ditta Pisu Vincenzo Cadoni, è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 200 il permesso di fare ricerche di minerali di ferro, rame, piombo e zinco, nella località denominata "Gidolu", sita in territorio del comune di Tertenia - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 222 del 6.6.1957, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordata per due anni, a decorrere dal 18.2.1957, la proroga al permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio, di Ha. 406, denominato "Genna Su Porcu" in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 233 del 9.6.1957, con il quale alla Società Mineraria Sarda - a r.l. - é accordato per due anni e per un'estensione di Ha. 109, il permesso di fare ricerche di minerali di Wolframio, molibdeno, piombo, zinco e bario nella località denominata "Monte Perda Maiori", sita in territorio dei comuni di Villa Putzu e Tertenia - Provincia di Nuoro .

Decreto n. 235 del 9.6.1957, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 150, il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio nella località denominata "Funtana Suergiu", sita in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro.

Decreto n. 237 del 24.6.1957, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale la concessione temporanea di caolino denominata "Nuraghe Mamusi" di Ha. 183 sita in territorio del comune di Laconi - Provincia di Nuoro - è trasferita ed intestata dalla Società An. Finanziaria Industriale Sarda al Sig. Fagioli Pietro.

Decreto n. 238 del 24-6-1957, in corso di registrazione alla Corte dei Conti, con il quale la concessione temporanea di argille refrattarie denominata "Funtanamela'i di Ha. 27,30' sita in territorio del comune di Laconi - Prov. di Nuoro - è trasferita ed intestata dalla Soc. Finanziaria Industriale Sarda al Sig. Fagioli Pietro.

Decreto n. 239 del 24.6.1957, con il quale alla Ditta Corda Giovanni è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 280, il permesso di fare ricerche di silicati idrati di alluminio nella località denominata "Santa Lucia" sita in territorio dei comuni di Nurallao e Nuragus Prov. di Nuoro.

Decreto n. 253 del 24.6.1957, con il quale alla Ditta Enrico Pernis è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 576, il permesso di fare ricerche di minerali di bario, fluoro, argento, zinco, ferro, nella località denominata "Nuraghe Sa Teria" sita in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 257 del 26.6.1957, con il quale alla Società p. Az. Rumianca è accordata per un anno, a decorrere dal 20.5.1957, la proroga al permesso di ricerca di argille smettiche e refrattarie di Ha. 88 denominato "Sarmentu" in territorio del comune di Nurallao - Provincia di Nuoro.

IN BREVE

La tarsformazione agraria dell'alta e media valle del Ti so

È stata presentata di recente dalla Giunta Regionale una proposta di legge che riguarda la costituzione in comprensorio di bonifica montana, a norma della legge 25 luglio 1952 n. 991, dell'intero territorio dei comuni di Bolotana, Dualchi, Lei, Noragugume, Orani, Orotelli, Ottana, Sedilo e Silanus. Il provvedimento si propone di operare a fondo la trasformazione fondiaria ed agraria ed in modo speciale la irrigazione e la sistemazione idraulico-forestale del comprensorio con una spesa di 15 miliardi e 300 milioni di lire. Il progetto prevede la irrigazione di circa 10 mila ettari di terreno, un'efficiente rete stradale, la costruzione di borgate rurali, di elettrodotti ed acquedotti. La somma preventivata dovrebbe essere stanziata, secondo la proposta regionale, nello stato di previnzione del bilancio del Ministero dell'Agricoltura, distribuita in 7 esercizi finanziari.

Ricerche minerarie in Sardegna

L'Assessorato Regionale all'Industria ha annunciato il prossimo inizio delle ricerche petrolifere e di minerali radioattivi in Sardegna.

Il programma delle ricerche degli idrocarburi interessa una zona di circa novemila chilometri quadrati e abbraccia la parte centro occidentale della Sardegna. Per quanto riguarda le ricerche dei minerali radioattivi, le zone piú indicate sono il Marghine ed il Serrabus.

REGISTRO DELLE DITTE

Mese di Giugno 1957

A) ISCRIZIONI

18279 - *Zizi Nicolò - Orune* - riv. coloniali, mercerie, tessuti 1-6 1957

18280 - *Pilia Rosa - Seulo* - industria panificazione 1-6-1957

18281 - *Fraghì Domenico - Orune* - ind. lavorazione sughero 1-6-1957

18282 - *Soc. di Fatto Milia Angelo & Cossu Maurizio - Borore* - fabbrica blocchi di cemento 1-6-1957

18283 - *Soc. di Fatto Aresu Pasquale & Giuseppe - Lanusei* - autotrasporti c/ terzi 4-6-1957

18284 - *Soc. "Santoru" Mineraria p. Az. - Tertenia* - escavazione minerali di bario ed altri e loro commercio all'ingr. 5-6-1957

18285 - *Murru Salvatore - Aritzo* - autotrasporti c/ terzi 5-6-1957

18286 - *Atzori Mario - Isili* - riv. art. di abbigl., da toeletta, da regalo, profumerie, ecc. 5-6-1957

18287 - *Pireddu Piero - Macomer* - riv. cicli-moto, ricambi, accessori, vernici, olii minerali, gomme 5-6-1957

18288 - *Soc. Mineraria Barite a r. l. - Torpè* - estrazione minerale di barite 6-6-1957

18289 - *Burrai Luigi - Nuoro* - ingrosso coloniali, dolciumi, liq. 6-6-1957

18290 - *Soc. Coop. Frantoio e Molino Sociale - Oliena* - frantoio olive e molino cereali 10-6-1957

18291 - *Perra Italiana - Ilbono* - riv. coloniali e calzature 10-6-1957

18292 - *Sodde Anna - Ilbono* - riv. alimentari e olio 10-6-1957

18293 - *Ferreli Giovanni - Ilbono* - riv. tessuti e affini 10-6-1957

18294 - *Poddi Manca Vitalia - Meanasardo* - riv. mobili, arredamenti, vernici, colori, vetri, compensati, ecc. 10-6-1957

18295 - *Salici Augusto - Dorgali* - riv. mobili, mat. elettrico, elettrodomestici, apparecchi radio e T.V. 10-6-1957

18296 - *Obinu Angelina - Scano Montiferro* - riv. varecchina, detergenti in genere, sapone 10-6-1957

18297 - *Contini Luciano - Tresnuraghes* - riv. art. da toeletta 10-6-1957

18298 - *Piredda Pasquale - Nuoro* - autotrasporti per c/ terzi 10-6-1957

18299 - *Pala Giovanni - Nuoro* - autotrasporti per c/ terzi 11-6-1957

18300 - *Soc. di Fatto Aresu Pierino & Locci Salvatore - Orroli* - autotrasporti per c/ terzi 14-6-1957

18301 - *Lilliu Grazietta - Orroli* - riv. alimentari e tessuti 14-6-1957

18302 - *Atzei Egidio - Nuoro* - riv. generi alimentari 14-6-1957

18303 - *Lai Pietro - Tortolì* - amb. alimentari e terraglie 21-6-1957

18304 - *Fele Antonio - Oliena* - amb. detersivi liquidi e in polvere e drogherie 21-6-1957

18305 - *Salis Salvatore - Oliena* - amb. detersivi liquidi e in polvere e drogherie 21-6-1957

18306 - *Cossu Giovanna Maria - Silanus* - riv. coloniali, alimentari, ferramenta, broccame, art. per calzature, ecc. 22-6-1957

18307 - *Pinna Antonio - Oliena* - autotrasporti per c/ terzi 22-6-1057

18308 - *Meloni Giovanni - Nuoro* - costruzioni edilizie 22-6-1957

18309 - *Mereu Aldo - Ilbono* - amb. alimentari 25-6-1957

18310 - *Boi Salvatore - Loceri* - amb. alimentari 55-6-1957

18311 - *Loi Silverio - Loceri* - amb. alimentari e altro 25-6-1957

18312 - *Loche Sebastiano - Tonara* - costruzioni edilizie 25-6-1957

18313 - *Testone Lucia - Dorgali* - amb. art. da regalo 26-5-1957

18314 - *Giannini Amedeo - Nuoro* - amb. stoffe, confezioni, mercerie 26 1-1957

18315 - *Pittalis Maria Pasqua - Orune* - riv. frutta alimentari, verdura ecc. 27-6-1957

18316 - *Taras Lucia - Siniscola* - riv. pane, frutta, verdura, salumi, pizzicheria 27-6-1957

18317 - *Soro Costantino - Ollolai* - cava di pietra 28-6-1957

18318 - *Mingioni Nino Gonario - Nuoro* - costruzioni edili 28-6-1957

18319 - *Coccoda Severino & Sodde Angelina - Nuoro* - autotrasporti per conto di terzi 28-6-1957

B) MODIFICAZIONI

13527 - *Marcialis Giuseppe - Tortolì* - trasferisce la propria sede a Nuoro V. Manzoni, 36 per la riv. frutta, verdura, ortaggi, agrumi, pesci al minuto in forma fissa 1-6-1957

14245 - *Guiso Giuseppe - Orosei* - cessa la fabbrica di blocchi di cemento ed inizia la produzione di piante fruttifere e ornamentali 3-6-1957

17064 - *Carrone Giov. Angelo - Onifai* - agg. riv. alimentari, coloniali, droghe, pasticcerie, frutta, verdura ecc. 3-6-1957

9170 - *Bosu Battista - Orotelli* - trasferisce la proria sede a Nuoro v. Sulis, 26 8-6-1057

16519 - *Marini Angelino - Tresnuraghes* - agg. riv gas liquidi e relative appparecchiature, casalinghi ecc. 8-6-1957

17655 - *Pitzolu Angela Rosa - Olzai* - agg. amb. frutta e verdura 8-6-1957

13408 - *Bonu Nicolò - Ortueri* - agg. riv. estrattini e alcool per liquori profumerie, ecc. 10-9.1957

11519 - *Cocco Giovanni - Nuoro* - apertura di filiale in C. Garibaldi, 97 11-6-1957

9825 - *Chironi Maddalena - Nuoro* - agg. riv. pane al minuto 11-6-1957

18144 - *Soc. di Fatto Ambriola Vincenzo & Figlio - Macomer* - conferisce mandato di rappresentanza con deposito ai sigg. Torre Giovanni - Napoli e Di Gioia Gennaro - Bari 11-6-1957

18002 - *Cabizzosu Giov. Gavino - Tresnuraghes* - agg. riv. manufatti, indumenti, ecc. 11-6-1957

15486 - *Coop. Edile Buon Cammino - Dorgali* - nomina nuove cariche sociali Ruiu Cosimo - Presidente Nonne Michele Vice Presidente 25-6-1957

15873 - *Pisano Salvatore - Lanusei* - cede in gestione il proprio frantoio oleario al sig. Aresu Pasquale 26-6-1957

5563 - *Colli Giov. Angelo - Oliena* - agg riv. carburanti, gomme e accessori per auto 28-6-1957

C) CANCELLAZIONI

15859 - *Soc. di Fatto "Lanuseina" di Cuboni & Dei - Lanusei* - riv. gas liquidi, studio eliografico rappresentanze di commercio 3-6-1957

16979 - *Cossu Monserrata - Oliena* - amb. frutta, ortaggi, legumi, olio 3-6-1957

17374 - *Soc. C.I.M.E. - Commercio Industria Materiali Edili - Orani* - cava per estrazione pietrame 3-6-1957

17514 - *Porcheddu Salvatore - Siniscola* - noleggio di rimessa 3-6-1957

17585 - *Lovera Conte Dr. Giulio - Torpè* - industria mineraria 6-6-1957

3571 - *Milia Ant. Giuseppe - Bortigali* - macelleria 8-6-1957

15399 - *Lorenzi Flora - Macomer* - riv tessuti, maglierie, mercerie 8-6-1957

14962 - *Gabba Lina - Nuoro* - riv. tessuti, mercerie, scarpe ecc. 11-6-1957

7623 - *Cossu Ant. Francesco - Silanus* - riv coloniali, alimentari, tessuti, ferrosmalto, alcool per liquori ecc. 22-6-1957

17478 - *Milia Angelino - Borore* - fabbrica blocchi di cemento 22-6-1957

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI MAGGIO 1957

Legge 14 aprile 1957 n. 251 (G. U. n. 111 del 2-5-1957)
Redazione a macchina di atti pubblici.

Legge 11 aprile 1957 n. 258 (G. U. n. 112 del 3-5-1957)
Integrazione e modifiche alla legge 27 febbraio 1955, n. 53, per l'esodo volontario dei dipendenti degli Enti Locali.

Decreto-Legge 3 maggio 1957 n. 262 (G U. n. 113 del 4-5-1957)
Misure per assicurare l'utilizzo di olii minerali distillati aventi particolari caratteristiche allo scopo di ottenere maggiori disponibilitá di olio combustibile, nonchè delle eccedenze di gas di petrolio liquefatti.

Decreto-Legge 5 maggio 1957 n. 271 (G. U. n. 115 del 6-5-1957)
Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli oli minerali.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1957 (G. U. n. 121 del 13-5 1957)
Applicazione della legge 29 dicembre 1956 n. 1533, per l'Assicurazione di Malattia agli artigiani, nelle regioni della Sardegna, del Trentino-Alto Adige e nella Valle d'Aosta.

Legge 12 maggio 1957 n. 307 (G. U. n. 123 del 15-5-1957)
Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 16 marzo 1957, n. 69, concernente il ripristino delle agevolazioni temporanee straordinarie per la distillazione del vino.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956 n. 1691 (G. U. n. 126 del 18-5-1957)
Istituzione in Sassari di un Istituto Professionale per l'Agricoltura.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1956 n 1694 (G. U. n. 127 del 20-5-1957)
Istituzione in Cagliari di un Istituto Professionole per l'Agricoltura.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 maggio 1957 (G. U. n. 131 del 24-5-1957)
Devoluzione al Ministero delle partecipazioni statali di compiti e attribuzioni giá esercitate dal Ministero delle Finanze.

Legge 6 maggio 1957 n. 337 (G. U. n. 134 del 28-5-1957)
Proroga dell'efficacia delle disposizioni della legge 20 novembre 1951, n. 1247 sulla esenzione dalla tassa di bollo per gli atti relativi all'ammasso volontario dei prodotti agricoli.

Leggi Regionali

Legge Regionale 21 marzo 1957 n. 7 (Boll. Uff. 7-5-1957 n. 16)
Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 21 aprile 1955, n. 7, e concessione di contributi alle Stazioni ed Azienda Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo.

Legge Regionale 5 aprile 1957 n. 8 (Boll. Uff. 7-5-1957 n. 16)
Disposizioni modificative ed integrative della Legge Regionale 15 marzo 1956, n. 9, concernente provvidenze a favore dell'Agricoltura.

Decreto del Presidente della Giunta 16 aprile 1957 n. 6780/385 (Boll. Uff. 9-5-1957 n. 17)
Costituzione del Comitato Regionale per la Produttività della Sardegna.

Legge Regionale 12 aprile 1957 n. 10 (Boll. Uff. 22-5-1957 n. 18)
Facoltà di emettere azioni al portatore per le nuove Industrie Sarde.

Assessorato ai Lavori Pubblici (Boll. Uff. 28-5-1957 n. 20)
Decisioni adottate nella seduta del 2 maggio 1957 dalla Commissione istituita con Legge Regionale 6 marzo 1956 n. 8 concernente l'istituzione dell'Albo Regionale Appaltatori di Opere Pubbliche.

Legge Regionale 30 marzo 1957 n. 12 (Boll. Uff. 31-5-1957 n. 21)
Modifiche alla Legge Regionale 26 ottobre 1956, n. 27, concernente interventi a favore degli allevatori.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Giugno 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	—	—
Grano tenero » » 75 » »	»	—	—
Orzo vestito » » 56 » »	»	—	—
Avena nostrana	»	—	—
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	—	—
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl.	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7000
» rosso comune 11-12°	»	5500	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	11000
Olio d'oliva: qualità corrente.	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	2500	3000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	3000	5000
fagioli da sgranare comuni	»	6000	7000
piselli nostrani	»	4000	4500
fave nostrane	»	2000	2500
Cavoli capuccio	»	2500	3000
Cavolfiori palla di neve	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	3500	4000
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	2000	3000
secche	»	—	—
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sgusciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	3500	4000
Pesche in massa (precocissime)	»	5000	8000
Susine: varietà comuni in massa	»	2500	3000
varietà pregiate	»	4000	5000
Ciliege tenere	»	4500	5000
Uva: da tavola	»	—	—
da vino per consumo diretto	»	—	—
Arance: vaniglia	»	—	—
bionde comuni	»	—	—
Mandarini	»	—	—
Limoni comuni	»	8000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3200	3600
tritello	»	3600	4000
farinaccio	»	4200	4600

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg	350	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	280	310
Vacche, peso vivo	»	250	290
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	500	550
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	400	450
magroni, peso vivo	»	350	400
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.- sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	230000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	8000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	330	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1954-55	q.le	—	—
produzione 1955-56	»	60000	65000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1955-56	»	55000	60000
produzione 1956-57	»	48000	52000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	70	80
salata	»	150	220
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	130	170
» » » leggere	»	180	200
Di capra salate	a pelle	700	800
Di pecora: lanate salate	»	900	1100
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	700	900
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	Kg.	650	700
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1a scelta	»	1200	1250
2a scelta	»	1100	1150
Vitello	»	1300	1400
Prodotti dell'industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	36000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	45000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	16000	20000
tronchi grezzi	»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm 10-12 in punta	»	180	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	1800
piccole pe ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	250	300
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q le	24000	25000
(spine) 2 a »	»	20000	21000
(bonda) 3 a »	»	15000	16000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	38000	38500
2 a »	»	32500	33500
3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	38000	38500
2.a »	»	32500	33500
3.a »	»	26500	27500
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	32500	33500
2.a »	»	25000	26000
3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24500	25500
2.a »	»	22000	23000
3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	23000	24000
2.a »	»	16000	17000
3.a »	»	14000	15000
Sugherone	»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio	»	7500	8000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q le	21000	22000
Sugherone bianco	»	7000	7500
Sughero da macina	»	6000	6500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12200	12400
tipo 0/SSS	»	11700	12000
tipo 1/semolato	»	11400	11600
tipo 2/semolato	»	11000	11300
Paste alimentari produzione dell'Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d'importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da Kg. 2 1/2	Kg.	235	250
in latte da Kg. 5	»	230	250
in latte da Kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	Kg.	320	330
lardo stagionato	»	220	240
Salumi: mortadella S. B.	»	340	360
mortadella S. V.	»	370	380
mortadella S.	»	450	470
mortadella S /extra	»	530	550
salame crudo crispone	»	1250	1300
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	165	170
Pesci conservati:			
sardine all'olio scat. da gr. 200	»	105	108
tonno all'olio baratt. da Kg. 5-10	Kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	120	125
acidi grassi 70-72%	»	140	145
Carta paglia gialla	»	65	72
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera d'importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm 20 28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	12000	12500
travi a doppio T base mm 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	21500	22500
ondulate zincate base n. 20	»	22000	23000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4a 2 poll. neri	q.le	16000	17000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	21000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16000	17000
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20500	21500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr 400	mq.	90	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	2 000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40 (perret)	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40 (perret)	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	700	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: fr. magazzeno produttore;
Vino e Olio: a) Vini, merce fr. cantina produttore;
b) Olio d'oliva, fr. deposito produttore;
Prodotti ortivi: a) Patate, fr. magazzeno produttore;
b) Ortaggi, merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, fr. magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, fr. produttore;
b) Cruscami di frumento, merce fr. molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: fr. tenimento, fiera o mercato;
Bestiame da vita: fr. tenimento, fiera o mercato;
Latte e prod. caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda fr. magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza;

Prodotti dell'industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: fr. imposto su strada camionabile;
Legname da opera e da miniera - produzione locale: fr. camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa fr. stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda fr. stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi).

Farine e paste alim.: a) Farine, fr. molino o dep. grossista
b) Pasta: fr. pastificio o dep. grossista;
Conserve alimentari e coloniali: fr. deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: fr. deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: fr. deposito grossista;

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d'importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce fr. magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce fr. magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI GIUGNO 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60-70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa:** per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia Velox Nuoro

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degliarticoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro

G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli

cucine

stufe

luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro

Dr. ANGELO ROCCA

Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI

G I A C O M O V A N O N I

(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito di diritto pubblico

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL'AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XII

LUGLIO 1957
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 7

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente : Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri :

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale : Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente : Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri :

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI :	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ :	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI :	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti
Ferroviari
Aerei
Marittimi
Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XII LUGLIO 1957 N. 7

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1957: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

In attività il Consorzio per la zona industriale di Macomer

All'esame della X Conferenza Nazionale Gran Turismo la istituzione di linee automobilistiche interessanti la provincia di Nuoro

Costituzione presso il Credito Industriale Sardo (C.I.S.) di un fondo per il credito di esercizio alle industrie sarde

Andamento Economico della Provincia

Notiz e utili

Registro Ditte

Prezzi

IN ATTIVITA' IL CONSORZIO PER LA ZONA INDUSTRIALE DI MACOMER

La zona industriale di Macomer è entrata nella fase che chiameremo di pratica attuazione.

L' importanza che essa è chiamata a rivestire nel complesso dell' economia provinciale e regionale, ci impegna a riandare brevemente a quelle che sono state le fasi basilari della iniziativa.

Fu la Camera di Commercio anche per sollecitazioni dell' Assessorato all' Industria, a gettare le basi per la costituzione di una zona industriale in provincia di Nuoro.

I presupposti giuridici erano ben inquadrati dallo spirito della legge regionale 7-5-1953 n. 22.

Quelli economici e funzionali furono facilmente reperiti attorno al centro di Macomer, la cui posizione geografica e stradale si presentava particolarmente favorevole allo sviluppo industriale, che già d'altro canto aveva in precedenza assunto, senza sollecitazioni di sorta, considerevole risalto.

Su Macomer quindi cadde la scelta.

Una volta conosciuta, l' iniziativa richiamò l' attenzione dell' Amministrazione Provinciale e del Comune di Macomer; i tre Enti, divisarono la opportunità di addivenire alla costituzione di un Consorzio al quale demandare la gestione della zona.

Venne scelta, sulla strada statale Carlo Felice, a breve distanza dal centro abitato, l' area che maggiormente offriva garanzia per la bisogna, e dato l' incarico a tecnico di valore di compilare un progetto di massima delle opere da eseguire nel suo perimetro.

Approvato dalla Giunta della Camera di Commercio, tale elaborato passò all' esame degli Assessorati competenti della Regione.

Il Decreto n. 4 (22 gennaio 1957), con il quale il Presidente della Giunta Regionale riconosceva la zona di Macomer come zona industriale di interesse regionale a norma dell' articolo 1° della legge Regionale 7-5-1953 n. 22, fu l' atto che sancì ed approvò la iniziativa assunta.

Bisognava ora dare ad essa pratica attuazione. A ciò provvide il Prefetto della Provincia di Nuoro sanzionando appunto, con proprio decreto n. 15800 del 15 maggio scorso, la costituzione del Consorzio per la zona industriale di Macomer tra la Camera di Commercio, l' Amministrazione Provinciale ed il Comune di Macomer.

Di recente sono stati eletti Presidente, Membri del Consiglio Direttivo, Componenti dell' Assemblea Generale e Segretario del nuovo organismo, che ha già iniziato la propria attività.

Queste per sommi capi le tappe finora toccate dalla iniziativa.

Ad inquadrare in maniera più chiara i termini di essa, bisognerà spendere qualche rigo per illustrare le prerogative demandate agli organi del Consorzio.

Il Consorzio, la cui durata è prevista in 30 anni, provvede, giusto le norme del relativo Statuto, innanzitutto all' acquisto delle aree per l' impianto di aziende industriali, alla progettazione, al finanziamento ed all' esecuzione di tutte le opere necessarie per la sistemazione delle aree stesse.

Coordina poi, di concerto con le pubbliche amministrazioni interessate, tutti i servizi pubblici e privati relativi al funzionamento della Zona Industriale; vende e cede a ditte commerciali le aree acquistate e sistemate.

Esso si avvale per la realizzazione di tali sue prerogative, dei fondi costituiti dai contributi degli Enti consorziati, dei contributi dello Stato e della Regione, di altri mezzi finanziari che debbano pervenire in qualche modo.

Alla sua amministrazione provvedono un Presidente, una Assemblea Generale, un Consiglio Direttivo.

Assegnate, come già detto, le cariche Consorziali previste dallo Statuto, ed espletata ogni formalità burocratica, la Zona Industriale di Macomer si avvia alla attuazione di quel programma - oggi solo inquadrato in termini ristretti, domani sicuramente destinato a più ampi e forse impreveduti sviluppi - che tecnici ed amministratori hanno formulato di comune accordo.

Pur non lasciandosi cullare da prospettive troppo rosee e talvolta fuori luogo, non è difficile prevedere per la nuova Zona Industriale che viene alla luce al centro della Sardegna un avvenire di risalto, basata come essa è su presupposti economici di assoluta sicurezza.

Lo scopo ed il fine ultimo che il legislatore ha voluto sancire con l' elaborazione del provvedimento regionale citato in apertura, è quello di stimolare attorno ai nuovi complessi di sviluppo industriale una superiore attività operativa, contribuendo altresì all' aggiornamento - ci sia permessa la espressione - della mentalità di troppi nostri operatori economici, ancorati a superate forme di produzione e di lavoro, ed insensibili quasi sempre dinanzi ai problemi economici di fondo della economia isolana.

Su identico scopo basa fin d' ora l'attività del Consorzio per la Zona Industriale di Macomer di recente costituito: lo stesso fine si ripromettono di raggiungere i suoi amministratori.

G. Offeddu

In breve

Disciplina della produzione e del commercio delle acqueviti.

Nella G. U. n. 231 del 13-9-1956 è stato pubblicato il D.P.R. 19-4-1956, n. 1019, contenente norme di esecuzione della legge 7-12-1951 n. 1559 che disciplina la produzione ed il commercio delle acqueviti.

Si richiama su tali disposizioni di legge, l' attenzione delle Ditte commerciali interessate e si fa presente che sono stati fissati i termini per uniformarsi alle relative prescrizioni: 31-12-1957 per la produzione e per le acqueviti d' importazione e 31-12-1958 per lo smaltimento del prodotto in commercio. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti dalle ditte interessate, alla Camera di Commercio.

Medaglie d' oro per il progresso tecnico ed economico.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura ha deliberato di assegnare due medaglie d'oro, una per premiare un operatore economico che abbia nel corso degli ultimi tre anni, attraverso ricerche scientifiche da lui promosse, portato un notevole contributo al progresso economico a vantaggio generale del Paese, l'altra ad un ricercatore che abbia negli ultimi tre anni, con suo personale lavoro scientifico o con l'attività della sua scuola, notevolmente contribuito al progresso tecnico ed economico del Paese.

Gli operatori economici ed i ricercatori di questa Provincia che possedessero i requisiti di cui sopra, possono trasmettere domanda e documenti illustrativi alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura.

Il patrimonio forestale.

Il patrimonio forestale nazionale ammonta attualmente a 5,77 milioni di ha., pari al 19,16% dell' intera superficie. La consistenza più importante. per ovvie ragioni climatiche, è quella dei latifogli con 4,39 milioni di ha.; seguono le conifere con 1,08 milioni. La nostra produzione di legname da opera è stata di 2,17 milioni di mc. nel 1956. Altri 1,05 milioni di mc. sono dati dalle traverse, doghe, pali, ecc. Nel complesso abbiamo prodotto nella campagna 1955-56, circa 3,59 milioni di mc. e ne abbiamo importati dall' estero 3,46 milioni espressi in legnami da lavoro.

All'esame della X Conferenza Nazionale Gran Turismo

l'istituzione di linee automobilistiche interessanti la Provincia di Nuoro

Nel prossimo mese di ottobre avrà luogo a Torino la X Conferenza Nazionale per l'istituzione di autolinee di Gran Turismo.

L'ordine del giorno dei lavori prevede, fra l'altro, l'esame delle domande relative a linee interessanti la provincia di Nuoro; ne riportiamo di seguito l'elenco completo:

1°) - CARBONIA - CAGLIARI - TORTOLI' - OROSEI - OLBIA ISOLA BIANCA - TEMPIO - giornaliera per tutto l'anno, della Società COLUMBUS.

2°) - CARBONIA - CAGLIARI - LACONI - SORGONO - NUORO - BITTI - OLBIA ISOLA BIANCA con prolungamento CIVITAVECCHIA - ROMA - giornaliera per tutto l'anno, della Società COLUMBUS.

3°) - LANUSEI - TORTOLI' - DORGALI - OLBIA ISOLA BIANCA - TEMPIO - giornaliera per tutto l'anno, della Società COLUMBUS.

4°) - ORISTANO - BUSACHI - NEONELI - SORGONO - TONARA - DESULO - giornaliera per tutto l'anno, della Società SITA.

5°) - NUORO - SORGONO - LACONI - ISILI - SENORBI' - CAGLIARI - giornaliera per tutto l'anno, della Soc. FERR. COMPLEMENTARI SARDE.

6°) - ALGHERO - BOSA - MACOMER - NUORO - OROSEI - OLBIA - giornaliera per tutto l'anno, delle FERR. COMPLEMENTARI SARDE.

7°) - OLBIA ISOLA BIANCA - MONTI - BITTI - NUORO - MACOMER - BOSA - POZZOMAGGIORE - ALGHERO - SASSARI - OSILO - LAERRU - TEMPIO - OLBIA ISOLA BIANCA - giornaliera per tutto l'anno, delle FERR. COMPLEMENTARI SARDE.

8°) - ARBATAX - LANUSEI - FONNI - MACOMER - THIESI - SASSARI con prolungamento a PORTO TORRES - giornaliera per tutto l'anno, della Ditta ARESU PIETRO - LANUSEI

9°) - CAGLIARI - ORISTANO - MACOMER - NUORO - giornaliera per tutto l'anno, della Ditta SEBASTIANO PANI - SASSARI.

10°) - NUORO - MACOMER - TORRALBA - SASSARI con prolungamento a PORTO TORRES giornaliera per tutto l'anno, della Ditta SEBASTIANO PANI - SASSARI.

11°) - SASSARI - MORES - OZIERI - BONO - ORANI - GAVOI - FONNI - giornaliera per tutto l'anno, della Società SITA.

12°) - «NASTRO DEI 4 MORI» - 1 giro settimanale, della Società COLUMBUS

1° giorno - Lunedì - OLBIA - ISOLA BIANCA - PALAU - S. TERESA GALLURA - TEMPIO.

2° giorno - Martedì - TEMPIO - PORTOTORRES - SASSARI - ALGHERO.

3° giorno - Mercoledì - ALGHERO - SASSARI - MACOMER - BOSA - S. LEONARDO - ABBASANTA - SORGONO.

4° giorno - Giovedì - SORGONO - LACONI - CAGLIARI.

5° giorno - Venerdì - CAGLIARI - TEULADA - IGLESIAS - ORISTANO - CAGLIARI.

6° giorno - Sabato - CAGLIARI - TORTOLI' - LANUSEI - FONNI - TONARA.

7° giorno - Domenica - TONARA - NUORO - DORGALI - SINISCOLA - OLBIA ISOLA BIANCA.

13°) - «NASTRO DEI 4 MORI» - 1 giro settimanale, della Ditta SEBASTIANO PANI - SASSARI.

1° giorno - Lunedì - OLBIA ISOLA BIANCA - PALAU - S. TERESA GALLURA - TEMPIO - SASSARI.

2° giorno - Martedì - SASSARI - PORTOTORRES - SASSARI - FERTILIA - ALGHERO - SASSARI.

3° giorno - Mercoledì - SASSARI - MACOMER - BOSA - S. LEONARDO - ABBASANTA - SORGONO.

4° giorno - Giovedì - SORGONO - LACONI - CAGLIARI - NORA - CAGLIARI.

5° giorno - Venerdì - CAGLIARI - ARBATAX - LANUSEI - DORGALI - CALA GONONE - NUORO.

6° giorno - Sabato - NUORO - OLIENA - NUORO - SINISCOLA - S. LUCIA - LA CALETTA - OLBIA ISOLA BIANCA.

Costituzione presso il Credito Industriale Sardo (C.I.S.) di un fondo per il credito di esercizio alle industrie sarde

IL CONSIGLIO REGIONALE
ha approvato
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
promulga
la seguente legge

Art. 1

Al fine di consentire prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione è costituito presso il Credito Industriale Sardo (C.I.S.) un fondo speciale di rotazione ai sensi dell' art. 4, 2° e 3° comma, dello Statuto del C.I.S., approvato con decreto del Ministro del tesoro in data 31 gennaio 1955.

Art. 2

Per il finanziamento del fondo di rotazione costituito con la presente legge, l'Amministrazione regionale è autorizzata a contrarre uno o più mutui fino alla somma di lire 2 miliardi ad un tasso non superiore al 7,50 per cento, da estinguersi in non meno di dieci annualità con quote eguali e costanti comprensive degli interessi.

Secondo le esigenze dello sviluppo industriale della Regione il suddetto fondo di rotazione può essere eventualmente aumentato con ulteriori stanziamenti di bilancio.

Art. 3

Per l'amministrazione del fondo di rotazione è costituita presso il C.I.S., ai sensi dell' art. 4, comma 2°, dello Statuto del C.I.S., una speciale gestione autonoma che è amministrata dall' Istituto a norma della presente legge e delle altre leggi e regolamenti regionali in materia.

Art. 4

I prestiti di cui all'art. 1 devono avere durata non inferiore ad un anno e possono essere concessi per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti, che si rendono necessari in relazione alle caratteristiche del ciclo di lavorazione ed alla natura della produzione, a favore delle industrie che abbiano i loro impianti, la sede legale e fiscale nel territorio della Regione.

A parità di condizioni viene data la precedenza alle nuove iniziative industriali ed a quelle che hanno per oggetto la lavorazione e la trasformazione di materie prime e prodotti locali.

Art. 5

I prestiti possono essere concessi sotto forma di mutui, aperture di credito, sovvenzioni e sconti cambiari ai sensi dell' art. 8, lettere a) e b), dello statuto del C.I.S.. Tali operazioni devono essere assistite da garanzie o mobiliari o immobiliari o personali. A tale scopo possono essere utilizzate con atto suppletivo, nelle forme fissate dal Codice Civile, anche le attività già gravate di garanzia a favore del C.I.S. per i prestiti di impianto, qualora vi sia margine sufficiente a giudizio dell' Amministrazione del C.I.S. medesimo.

Art. 6

L' ammontare dei prestiti di cui alla presente legge non può superare per ciascuna delle industrie sovvenzionate la complessiva somma di lire 50.000.000.

Gli interessi, i diritti di commissione e le spese accessorie non possono complessivamente gravare sul mutuatario in misura superiore ai seguenti tassi annuali:

a) per i prestiti complessivamente non superiori a 5.000.000 il 5 per cento;

b) per i prestiti da lire 5.000.000 a lire 15.000.000 il 6 per cento;

c) per i prestiti superiori a lire 15.000 il 7 per cento.

Art. 7

L' Amministrazione regionale, e per essa l'Assessore alle finanze, è autorizzata a stipulare col C.I.S. apposita convenzione per la gestione del fondo di cui alla presente legge.

Art. 8

Le domande di prestito devono essere presentate al C.S.I. nelle forme che sono determinate nella convenzione di cui all' articolo precedente.

Art. 9

Sulle domande di prestito decide un comitato composto da:

a) il Presidente o il vice Presidente del C.I.S.;

b) il Direttore del C.I.S. o altro funzionario da lui delegato;

c) un rappresentante dell' Assessore regionale alle finanze;

d) due rappresentanti nominati dall' Assessore regionale all' industria e commercio;

e) *due piccoli o medi imprenditori nominati dall' Assessore regionale all' industria e commercio tra una rosa di nomi presentati dalle Camere di commercio, industria e agricoltura della Regione.*

Art. 10

Spetta al C.I.S. il controllo tecnico, amministrativo e contabile sull'impiego e sulla destinazione delle somme prestate ai fini della presente legge.

In caso di accertata irregolarità o inadempienza nell' esatto impiego delle somme concesse o nello

adempimento degli obblighi derivanti dalle operazioni di finanziamento da parte del mutuatario, l'Istituto provvede direttamente nelle forme di legge al ricupero delle somme erogate, dandone immediata notizia all'Assessore regionale all'industria e commercio, che ha facoltà di concedere dilazione una sola volta.

Art. 11

Al fondo sono accredidati gli interessi ed addebitate le eventuali perdite e spese di ricupero accertate sulle singole operazioni, nonchè il costo del servizio prestato dall'Istituto, quale risulta dalla convenzione di cui all' art. 8

Tutte le somme che affluiscono al fondo di rotazione per il rimborso dei prestiti, o per qualsiasi altro titolo, sono destinate alla concessione di altri prestiti dello stesso genere.

Art. 12

Le annualità di cui all' art. 2 sono iscritte in apposito capitolo nei bilanci della Regione (movimento capitali) a carico dell' Assessorato all' industria e commercio a partire dall' esercizio 1958.

Art. 13

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Cagliari l' 8 luglio 1957.

BROTZU

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Luglio 1957

Agricoltura

La stagione ha avuto un decorso prevalentemente siccitoso e caldo che ha favorito i lavori agricoli in atto che si sono svolti con tutta normalità.

Quasi ultimate risultano le operazioni di trebbiatura del grano che proseguono soltanto nelle zone più alte della provincia.

In base ai primi accertamenti effettuati dal locale Ispettorato agrario, la produzione di frumento viene confermata complessivamente discreta, anche se lievemente inferiore a quella dello scorso anno, essendo diminuita la superficie investita. Tale produzione, secondo le previsioni, ascenderebbe a q.li 467 mila contro q.li 463.900, con una resa media per ettaro di q.li 9,3 che risulta lievemente superiore a quella avutasi lo scorso anno (q.li 8,8).

Anche le produzioni dei cereali minori, sempre secondo le previsioni, risultano lievemente inferiori rispetto a quelle del precedente raccolto, ma nel complesso soddisfacenti in relazione alla superficie coltivata.

L' olivo, a causa dell' elevata temperatura, ha subito una forte cascola, mentre nelle zone basse della provincia vengono segnalati forti diffusi attacchi di mosca olearia. Anche la vite ha risentito del caldo eccessivo e degli attacchi di peronospera già segnalati in giugno, per cui le previsioni di produzione sono ora meno favorevoli di quelle prospettate nei me si scorsi.

Per le altre colture legnose a frutto annuo e per gli ortaggi in genere, si confermano le notizie comunicate con la precedente relazione.

Le condizioni sanitarie del bestiame, risultano generalmente buone, nonostante la presenza in diversi Comuni della provincia di casi di afta epizootica e di peste suina.

La produzione di lana della tosa 1957 è stata calcolata dal locale Ispettorato Agrario in quintali 6.053. Essa registra un lieve aumento rispetto a quella prodotta nel 1956, dovuto alla maggiore resa media annua a capo.

Hanno avuto inizio in luglio le operazioni di conferimento grano. Il relativo contingente di ammasso è stato fissato per questa provincia in quintali 85 mila, di cui q.li 75 mila di grano duro.

Industria

L' attività industriale, in conseguenza della chiusura della campagna casearia e del ciclo produttivo di carbone vegetale, ha nel complesso segnato in luglio una contrazione rispetto a giugno.

Peraltro, i settori produttivi rimasti in funzione hanno mantenuto, in generale, la stessa intonazione del mese precedente, fatta eccezione del settore edile che ha svolto un maggior lavoro per ovvie ragioni stagionali.

Sempre soddisfacente il ritmo produttivo dello stabilimento laniero-tessile della provincia e delle miniere di talco, stante le attive richieste di prodotti di mercato interno ed estero. Condizioni ancora stazionarie, invece, nel settore dei minerali metallici, dove la produzione si mantiene ridotta per le note difficoltà di mercato.

Nulla di mutato anche nel settore conciario la cui attività risulta sempre molto fiacca.

E' continuata a pieno ritmo l' estrazione del sughero, le cui richieste del mercato interno sono risultate ancora intonate alla calma.

In ripresa l' attività dei molini che tende verso la piena intensità, in dipendenza del nuovo raccolto.

La disponibilità di materie prime e di energia elettrica si è manifestata sufficiente.

Adeguata la consistenza della mano d' opera occupata; buoni, nel complesso, i rapporti fra imprenditori e maestranze.

Il movimento degli esercici delle ditte industriali secondo le risultanze dell' anagrafe camerale, ha registrato in luglio 20 iscrizioni contro 3 cessazioni.

Commercio

In linea generale l' andamento delle vendite al dettaglio si è mantenuto sullo stesso livello del mese precedente

Solo nel settore dei generi di abbigliamento e in quello dei materiali da costruzione si è notata una maggiore vivacità per ragioni puramente stagionali.

In sostanza, la categoria degli operatori commerciali della provincia lamenta sempre una situazione di pesantezza, sia per la scarsità delle vendite che per le crescenti richieste di

credito da parte dei consumatori. A ciò aggiungasi l' azione della concorrenza sempre più vivace, mentre è in continuo aumento il numero delle licenze di commercio rilasciate in tutti i settori commerciali, e principalmente in quello alimentare e in quello dei generi di abbigliamento.

L' andamento dei prezzi al dettaglio dei principali generi alimentari, di abbigliamento, di arredamento e di alcune tariffe di servizi, soggetti a periodica rilevazione mensile da parte della apposita Commissione comunale, non ha registrato in luglio nel Comune Capoluogo variazioni di rilievo rispetto a giugno.

Da segnalare soltanto le consuete variazioni più o meno sensibili per alcuni prodotti orto-frutticoli per ragioni esclusivamente stagionali.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato in luglio 28 iscrizioni contro 7 cessazioni.

Nel mese in esame sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio 5 certificati di origine e 2 visti I. C. E. su fatture commerciali per la esportazione di quintali 70 di formaggio pecorino (Stati Uniti), di quintali 80 di lana lavata bianca «Sardegna» (Scozia e Stati Uniti) e di quintali 20 di talco in polvere (Portogallo).

Per quanto riguarda, in particolare, l' andamento del mercato e dei prezzi all' ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali, si riportano le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di luglio, rispetto al precedente mese di giugno, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori) :

Cereali e leguminose – I prezzi di libero mercato dei cereali di nuova produzione hanno carattere orientativo, essendo riferiti a limitate contrattazioni, in considerazione che risultavano ancora in corso le operazioni per il raccolto della corrente campagna.

L' andamento del mercato si mantiene calmo e permane in una situazione di attesa; nel corso del mese hanno avuto comunque inizio i primi conferimenti di grano all' ammasso per contingente.

Nelle leguminose risultano quotate soltanto le fave secche, il cui andamento del mercato si mantiene ancora calmo.

Vini – Invariati i prezzi dei vini, i quali continuano a mantenersi pressochè stazionari, ma con tendenza a lievi flessioni per i vini di gradazione alcoolica inferiore, in conseguenza della situazione generalmente pesante che perdura nel mercato vinicolo.

Anche l'andamento del mercato si è mantenuto pressochè stazionario rispetto al mese precedente, a fondo sempre calmo per limitate richieste di prodotto; esistono ancora buone scorte e, conseguentemente, si hanno molte offerte da parte dei produttori.

Olio d' oliva – I prezzi dell'olio sono rimasti ugualmente stazionari, con andamento del mercato che risulta pressochè inattivo.

Prodotti ortivi – Nelle quotazioni dei prodotti ortivi si sono verificate oscillazioni per i legumi freschi, mentre hanno subito riduzioni i prezzi medi dei pomodori, determinate dall' incremento della produzione; nel corso del mese si sono ancora avute buone disponibilità di ortaggi in genere, la cui produzione è andata tuttavia diminuendo nella seconda quindicina per alcuni generi.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti e con i relativi prezzi che subiscono le oscillazioni stagionali.

Frutta e agrumi – Non risulta quotata la frutta secca, essendo esaurite le relative disponibilità; nella frutta fresca si sono verificate variazioni in aumento nei prezzi di alcuni prodotti (pesche, susine, limoni), determinate da fattore stagionale.

Mercato con sempre attive richieste per la frutta fresca, con i relativi prezzi che si mantengono generalmente sostenuti.

Bestiame da macello – Le quotazioni del bestiame da macello si sono mantenute pressochè stazionarie per i bovini, con lievi flessioni soltanto nei prezzi medi di alcuni capi (buoi e vacche); hanno subito inoltre ulteriori riduzioni i prezzi medi delle pecore e dei suini magroni, determinate dall'attuale periodo stagionale.

Mercato sempre attivo per il bestiame bovino, con i relativi prezzi che si mantengono prevalentemente sostenuti, mentre si mantiene calmo per gli ovini ed i suini.

Bestiame da vita – Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste stazionarie, con andamento del mercato che continua a mantenersi attivo per i capi bovini ed i relativi prezzi a fondo sostenuto.

Latte alimentare – Invariati altresì i prezzi del latte, i quali si mantengono sostenuti, in considerazione delle sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari – Nelle quotazioni del formaggio pecorino si sono verificate variazioni in aumento per il tipo romano di vecchia produzione, in quanto le relative scorte risultano pressochè esaurite; discrete invece le disponibilità del nuovo prodotto; aumenti altresì nei prezzi del fiore sardo di vecchia e nuova produzione, determinati dalle scarse disponibilità e dal maggior periodo di stagionatura per il nuovo prodotto.

Il mercato si mantiene calmo per il tipo romano, in considerazione anche dell' attuale periodo di stasi stagionale nelle relative richieste; sono iniziate le contrattazioni per la nuova produzione, ma ancora con limitate attività; il mercato del fiore sardo risulta attualmente pressochè inattivo.

Lana grezza – Nel corso del mese hanno avuto luogo le quotazioni per la lana di nuova produzione, il cui andamento del mercato si mantiene ancora calmo e con limitate contrattazioni.

I relativi prezzi risultano inferiori a quelli praticati nel corrispondente periodo dell' anno precedente.

Pelli crude e conciate – I prezzi delle pelli crude hanno subito alcune flessioni, mentre si sono verificate variazioni in aumento nei prezzi dei conciati.

L' andamento del mercato si mantiene pressochè stazionario, a fondo alquanto calmo per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori – I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo) si sono mantenuti stazionari.

Risultano soltanto variazioni in aumento nei prezzi dal produttore, dei mangimi (crusca, cruschello e tritello di frumento, farinaccio).

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si mantengono generalmente calme, per stasi stagionale nelle relative richieste; attive soltanto le vendite per alcune macchine ed attrezzi agricoli, mentre hanno subito una contrazione, rispetto al mese precedente, le vendite degli anticrittogamici.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo risultano invece attive, con incremento delle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Prodotti dell' industria boschiva – Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato risulta pressochè inattivo per stasi stagionale.

L' andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale ed i relativi prezzi stazionari.

Anche i prezzi del sughero lavorato risultano invariati,

ma gli stessi si mantengono sempre sostenuti, malgrado le scarse richieste di prodotto sul mercato; hanno subito invece lievi flessioni i prezzi medi del sughero estratto grezzo, per il quale viene segnalato che risultano scarse disponibilità di prodotto, ma anche le relative richieste si mantengono limitate.

Prodotti minerari – I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi – Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono verificate delle flessioni nei prezzi medi degli sfarinati e semolati di grano duro, nonchè ulteriori riduzioni nei prezzi delle conserve di pomodoro e dei grassi.

Le quotazioni relative alla prevalenza degli altri generi alimentari, coloniali e diversi, sono rimaste generalmente stazionarie.

Materiali da costruzione – Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari.

Le vendite di tali materiali si mantengono attive, con ulteriore incremento nelle richieste dei vari prodotti rispetto al mese precedente.

Tariffe autotrasporti – Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Anche nel mese in rassegna è stata segnalata una affluenza assai scarsa del risparmio bancario, mentre molto attive e in aumento rispetto a giugno sono risultate le richieste di credito, specie da parte dei settori agricolo e commerciale.

Sconti e anticipazioni

L' ammontare complessivo degli effetti ammessi al risconto e delle anticipazioni concesse dalla locale Agenzia della Banca d' Italia nel mese di luglio, risulta inferiore di 147 milioni di lire rispetto a quello del mese precedente.

Ed ecco di seguito le relative cifre (in migliaia di lire):

	Giugno 1957	Luglio 1957
– effetti riscontati	292.000	135.000
– anticipazioni concesse	88.071	98.000
Totale	380.071	233.000

Depositi bancari

La predetta Agenzia ha recentemente forniti anche i dati relativi all' ammontare complessivo dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso le aziende di credito operanti in provincia, riferiti al 2° semestre 1957. Rispetto alla consistenza risultante alla fine di marzo 1957, l' ammontare complessivo dei depositi e dei conti correnti esistenti alla fine di giugno u. s., segna un lieve aumento, come può rilevarsi dalle cifre seguenti (in migliaia di lire):

	al 31 marzo 1957	al 30 giugno 1957
– depositi fiduciari	4.651.602	5.014.116
– c/c. corrispondenza	1.234.654	1.407.485
Totale	5.886.256	6.421.601

Depositi postali

L' ultimo dato segnalato sul movimento del risparmio postale in provincia, si riferisce al mese di maggio 1957. Anche in tale mese si è registrato un incremento di 3 milioni di lire circa come in aprile, avendo i depositi superato i rimborsi. Ed ecco le cifre relative:

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
– aprile 1957	76.036	72.859	3.177
– maggio 1957	75.616	72.556	3.060

L' ammontare del credito dei depositanti a fine maggio u. s. presso le Casse postali della provincia (compresi i buoni postali fruttiferi) ascendeva a 3 miliardi 464 milioni di lire, con un aumento di 247 milioni rispetto alla cifra risultante alla fine del corrispondente periodo del 1956.

L' incremento complessivo del risparmio postale avutosi nei primi cinque mesi del corrente anno (cioè differenza fra depositi e rimborsi) ammonta a 70 milioni di lire, contro 19 milioni del corrispondente periodo gennaio-maggio 1956.

Pertanto l' incremento medio mensile del risparmio postale nei primi cinque mesi del corrente anno risulta di lire 14 milioni, contro una media di 4 milioni registratasi nello stesso periodo del 1956.

Dissesti

Nel mese di luglio non risulta finora dichiarato alcun fallimento a carico di ditte operanti in questa provincia.

L' andamento dei protesti cambiari ha registrato in giugno (ultimo mese per il quale si dispone di dati definitivi) un lievissimo peggioramento rispetto al mese precedente, come si può rilevare dalle relative cifre che seguono:

	Maggio 1957		Giugno 1957	
	N.	Ammontare (L.)	N.	Ammontare (L.)
pagherò e tratte accett.	1.746	49.443.064	1.709	51.033.784
tratte non accettate	860	27.359.207	930	27.041.712
assegni bancari	7	623.600	=	=
	2.613	77.415.871	2.639	78.075.496

Nel complesso, i protesti levati nel mese di giugno segnano, rispetto a maggio, un aumento dell' 1% circa sia nel numero che nell' ammontare.

In particolare si rileva che i protesti per insolvenza (pagherò e tratte accettate) sono lievemente diminuiti come numero (2%) e aumentati nell' ammontare (3%).

Le tratte non accettate, invece, risultano aumentate nel numero e diminuite nell' ammontare.

Nessun protesto risulta levato in giugno per assegni bancari emessi a vuoto.

USO DEI NOMINATIVI D' ORIGINE DEI FORMAGGI

Un supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 176 del 16 luglio u. s. pubblica il testo della Convenzione internazionale sull' uso dei nominativi d' origine e delle denominazioni di formaggi, firmata a Stresa il 1° giugno 1951 e resa esecutiva con decreto presidenziale 18 novembre 1953 n. 1099. In ottemperanza all' articolo 1° della Convenzione il Consiglio permanente per l' applicazione della medesima ha confermato, tra l' altro, l' iscrizione nell' allegato A del nominativo d' origine «Pecorino Romano»; ha deciso inoltre di considerare come compresi nell' allegato A i nominativi di origine: Asiago, Caciocavallo, Fiore Sardo, Fontina, Gorgonzola, Parmigiano Reggiano, Provolone.

NOTIZIE UTILI

Per incrementare il consumo del latte.

Il n. 140 della Gazzetta Ufficiale del giorno 4 giugno c. a. pubblica il decreto del Ministro per l' agricoltura e foreste del 29 marzo u. s., che stabilisce le modalità di concessione dei contributi previsti dall' art. 3 della legge 27 novembre 1956 n. 1367 (concernente disposizioni per il miglioramento ed il risanamento del patrimonio zootecnico), a favore di iniziative intese a favorire un più vasto assorbimento del latte e dei suoi derivati e ad incrementare la produzione dei derivati del latte magro. I contributi potranno essere concessi per la realizzazione di iniziative intese: ad attuare azioni di propaganda tecnica, scientifica e commerciale atte a conseguire un incremento del consumo del latte e dei suoi derivati; ad applicare procedimenti di rilavorazione o più idonei sistemi di confezionatura dei prodotti lattiero-caseari per renderne più agevole il collocamento; a dare incremento alla produzione ed alla utilizzazione di caseine nazionali e ad agevolare il consumo di polveri magre e di latte condensato scremato.

La produzione d' olio d' oliva del 1956.

Dai dati definitivi dell' Istat si rileva che la produzione dell' olio di oliva in Italia per la campagna 1956 è stata di q.li 1.699.700 contro 1.814.600 del 1955; la più bassa che si sia registrata negli ultimi 40 anni. Le maggiori produzioni si sono avute in Sicilia con 390.500 q.li contro 383.400 dell' anno precedente; in Calabria con 354.300 contro 377.700; in Puglia con 326.700 contro 502.000. La Campania ha invece prodotto 183.500 contro 38.200; la Basilicata 48.400 contro 27.700.

Diramata in Italia la nuova Tabella Esport

Il Ministero del Commercio con l'estero d' intesa con le amministrazioni interessate, ha emanato, con provvedimento n. I-702621-A del 22 corrente, una nuova Tabella Esport, che sostituisce la precedente n. I-417570-22-AG del 3 marzo 1955 e successive variazioni. La nuova Tabella è preceduta dalla parte normativa che stabilisce a quali paesi essa si applica e le relative modalità per la sua pratica attuazione.

Detta Tabella, a differenza della precedente che comprendeva due parti: A e B, è costituita da una sola lista di merci vincolate a licenza ministeriale, integrata da una appendice, per le merci di libera esportazione soggette a determinate formalità, anch' essa opportunamente aggiornata. Con la nuova Tabella, che nei confronti della precedente comprende un minor numero di voci, si realizza un' ulteriore liberalizzazione di circa il 5% in valore e complessivamente si raggiunge una percentuale di liberalizzazione all' esportazione verso i paesi nei confronti dei quali si applica la Tabella Esport dell' 80% circa.

La nuova Tabella Esport può essere dagli interessati consultata presso il competente Ufficio della Camera di Commercio.

La coltura dell' erba medica.

I più recenti dati statistici riferiti all' annata 1955 indicano complessivamente per tutta Italia una superficie di coltivazione d' erba medica di Ha. 1.697.369 con una produzione in fieno normale di q.li 97.790.900. Detta superficie risulta notevolmente superiora a quella (Ha. 1.213.190) occupata da tutti gli altri prati avvicendati (di trifoglio pratense, trifoglio ladino, lupinella, sulla ed altre specie) e la predetta corrispondente produzione di q.li 97.790.000 è quasi il doppio di quella globale riferita agli altri prati avvicendati. Sempre secondo la statistica, in due anni, e più precisamente dal 1952 al 1954, appare un incremento sulla superficie di circa Ha. 64.000 quasi completamente a scapito degli altri prati avvicendati. In detto incremento oltre Ha. 8.000 sono riferiti all' Italia meridionale ed insulare ove da Ha. 99.262 nel 1952, si è saliti ad ettari 107.557 nel 1954. Non si è ancora in possesso dei dati statistici definitivi degli ultimi anni, ma si ritiene che vi sia ancora un notevole incremento, ed un incremento sempre maggiore si verificherà indubbiamente nell' avvenire, specialmente nelle regioni meridionali ed insulari.

Favorire l' esportazione dei prodotti artigiani.

Organizzato dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Pistoia, il I° luglio del c. a., ha iniziato la sua attività il Centro Nazionale permanente dei prodotti artigiani selezionati per l' esportazione.

In un complesso di oltre 80 tra stands e vetrine viene raccolta una severa selezione dei più pregiati prodotti dell' artigianato italiano nei suoi molteplici settori.

In tal modo i compratori di tutto il mondo troveranno raccolto e continuamente aggiornato il campionario della produzione artigiana più qualificata.

Nel Centro si terranno periodicamente convegni di addetti commerciali italiani e stranieri, direttori di grandi magazzini, agenti qualificati.

Verranno curati, sempre a cura del Centro, studi statistici e di mercato per informare gli operatori delle categorie artigiane delle richieste e delle preferenze dei compratori di tutto il mondo, che vedono così realizzata una loro antica aspirazione.

Registro delle Ditte

Mese di Luglio 1957

A) ISCRIZIONI

18320 - *Congiu Sebastiano - Orosei* - Amb. alimentari. 1-7-57.
18321 - *Loi Mariannica - Tortolì* - Riv. carbone vegetale, sapone, ecc. 1-7-57.
18322 - *Mingioni Nino Gonario & Manni Ettore - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 1-7-57.
18323 - *Succu Caterina - Oliena* - Amb. alimentari. 2-7-57.
18324 - *Soc. Coop. Cantina Sociale - Mamoiada* - Industria enotecnica. 2-7-57.
18325 - *Murru Egidio - Lotzorai* - Amb. alimentari. 4-7-57.
18326 - *Chessa Salvatore - Bosa* - Macelleria. 4-7-57.
18327 - *Serrau Antonio - Ulassai* - Autotrasporti per conto terzi. 4-7-57.
18328 - *Casadio Pietro - Isili* - Amb. tessuti e tappeti sardi. 4-7-57.
18329 - *Trogu Giovanni - Silanus* - Amb. alimentari e altro. 4-7-57.
18330 - *Lai Luigino - Nuoro* - Riv. alimentari e coloniali. 6-7-57.
18331 - *Salvucci Adalberto - Ovodda* - Rappresentante varie. 6-7-57.
18332 - *Puggioni Pietro Maria - Oliena* - Falegnameria. 9-7-57.
18333 - *Soc. di Fatto Deledda Pietro, Sanna Giovanni & C. «Gruppo Pastori - Posada* - Ind. casearia. 9-7-57.
18334 - *Locci Bonino - Escalaplano* - Autotrasporti per conto terzi. 9-7-57.
18335 - *Piras Giovanni - Gergei* - Riv. tessuti, manufatti, ecc. 9-7-57.
18336 - *Mura Umberto - Isili* - Stagnino e amb. di tessuti sardi. 8-7-57.
18337 - *Coop. Pescatori «S. Lucia» - Siniscola* - Ind. della pesca. 10-7-57.
18338 - *Chillotti Maria - Ulassai* - Amb. alimentari e altro. 10-7-57.
18339 - *Bussu Irene Gesuina - Ollolai* - Riv. libri e cartoleria. 10-7-57.
18340 - *Soc. di Fatto Alzu, Cossu & Schintu - Bosa* - Autotrasporti per conto terzi. 12-7-57.
18341 - *Aversano Adele - Tortolì* - Riv. alcoolici e analcoolici - bar. 12-7-57.
18342 - *Daga Teresa - Ollolai* - Molino cereali. 13-7-57.
18343 - *Miscera Agostino - Siniscola* - Riv. articoli per calzolaio. 13-7-57.
18344 - *Coop. Agricola «S. Nicola» - Orgosolo* - Lavori agricoli. 15-7-57.
18345 - *Carta Pasqua - Oliena* - Fabbrica blocchetti di cemento. 16-7-57.
18346 - *Casu Vito - Bosa* - Amb. alimentari e altro. 16-7-57.
18347 - *Piras Antonio - Bosa* - Amb. alimentari. 16-7-57.
18348 - *Congiu Gonario - Mamoiada* - Macelleria. 16-7-57
18349 - *Casarotto Renato - Villanovatulo* - Costruzioni edili e stradali. 17-7-57.
18350 - *Gentile Pietro - Ovodda* - Ind. boschiva. 18-7-57.
18351 - *Soc. di Fatto Lai Michele & Camboni Matteo - Orosei* - Autotrasporti per conto terzi. 20-7-57.
18352 - *Solinas Giovanna - Nuoro* - Latteria. 20-7-57.
18353 - *Soc. p. Az. Ing. Ferdinando Martelli Costruzioni - Nuoro* - Costruzioni edili e stradali, ecc. 20-7-57.
18354 - *Cordeddu Lorenzo - Ilbono* - Frangitura delle olive. 20-7-57.
18355 - *Pusceddu Luigi - Tortolì* - Amb. alimentari e altro. 20-7-57.
18356 - *Farina Egidio Antonio - Orune* - Riv. vini, liquori e dolci. 22-7-57.
18357 - *Bulleddu Giuseppa - Bitti* - Amb. alimentari 22-7-57.
18358 - *Soc. di Fatto F.lli Locci Bonino & Peppino - Escalaplano* - Autotrasporti per conto terzi. 22-7-57.
18359 - *Coop. Agricola «S. Nicolò» - Ottana* - Trebbiatura meccanica cereali. 22-7-57.
18360 - *Arzu Mario - Talana* - Amb. alimentari. 23-7-57
18361 - *Bertucci Sirio - Dorgali* - Amb. alimentari e altro. 24-7-57.
16362 - *Soc. di Fatto F.lli Fancello Basilio & Mario - Tortolì* - Autotrasporti. 24-7-57.
18363 - *Marcialis Antonio - Tortoli* - Amb. alimentari. 25-7-57.
18364 - *Loddo Antonio - Villanovatulo* - Autotrasporti per conto di terzi. 25-7-57.
18365 - *Frattini Aldo - Nuoro* - Riv. materiali idraulici e apparecchi sanitari. 26-7-57.
18366 - *Sale Mariangela - Dorgali* - Latteria. 27-7-57.
18367 - *Secci Antonio - Nurallao* - Amb. materiale da costruzione. 30-7-57.

B) MODIFICAZIONI

16940 - *Cornali Gianna Flora - Macomer* - Modifica la denominazione della ditta in «Sarda Spedizioni», rimanendo della stessa proprietaria. 2-2-57.
16847 - *Soc. di Fatto Fara & Pisanu - Macomer* - Conferimento al socio Fara Salvatore di mandato speciale per la rappresentanza legale della società. 3-7-57.
16940 - *Sarda Spedizioni - Macomer* - Apertura di filiale a Cagliari con ufficio e magazzino nello scalo ferroviario dello Stato. 4-7-57.
14783 - *Ottolini Angelo - Nuoro* - Nonima del Sig. Ottolini Silvio a procuratore della ditta. 5-7-57.
17130 - *Porcu Giuseppe - Lula* - Industria della calce 8-7-57.
16103 - *Frascaro Gius. Angelo - Scano Montiferro* - Trasferisce il negozio da via Azuni a Piazza Umberto, 20 agg. l'attività di affittacamere. 6-7-57.
17339 - *Masia Francesca - Scano Montiferro* - Agg. riv. stoviglie, terraglie, ecc. 15-7-57.
10820 - *Zacca Giuseppe Luigi - Tonara* - Autotrasporti per conto terzi. 16-7-57.
6534 - *Soc. p. Az. Anonima Prodotti Agricoli Nuoresi - A. P. A. N. - Nuoro* - Trasferisce la sede legale da Roma a Nuoro; proroga della durata della Soc. al 30-11-1968; aggiornamento formale dello statuto alle nuove disposizioni di legge. 20-7-57.
13261 - *Soc. in accomandita semplice S. Albano & C. - Macomer* - Cessa il rapporto di mandato conferitole dalla Latteria Sociale Cooperativa «S. Daniele» di Orani 20-7-57.
17339 - *Masia Francesca - Scano Montiferro* - Trasferisce il negozio da Corso Vitt. Emanuele a Vico Martiri, 19. 27-7-57.

C) CANCELLAZIONI

18164 - *Pipere Salvatore - Siniscola* - Amb. alimentari e altro. 1-7-57.
4536 - *Anedda Barbara - Gergei* - Riv. coloniali e tessuti. 9-7-57.
9080 - *Sale Domenico - Borore* - Macelleria. 10-7-57.
12832 - *Soc. di Fatto Carzedda e Bandinu - Bitti* - Macinazione cereali. 12-7-57.
12866 - *Marcello Giovanni - Sorgono* - Riv. cartolibreria, calzature. 12-7-57.
9102 - *Ing. Ferdinando Martelli - Nuoro* - Impresa costruzioni edili. 20-7-57.
1911 - *Chessa Monni Giovanna - Orune* - Riv. vini, liquori. 22-7-57.
4662 - *Sulis Francesco - Tonara* - Macinazione cereali. 22-7-57.
6811 - *Sulis Antioco - Tanara* - Riv. tessuti e fabbro. 24-7-57.
13851 - *Soc. di Fatto Mura Maurizio & C. - Perdasdefogu* - Riv. ingrosso mat. da costruzione, legna da ardere, ecc. - autotrasporti. 25-7-57.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Luglio 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	6900	7200
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	4800	5200
Vini - Olio d'oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7000
» rosso comune 11-12°	»	5500	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	11000
Olio d'oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	—	—
primaticce nostrane	»	2500	3000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	3000	4000
fagioli da sgranare comuni	»	6000	8000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2500	3000
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	2000	4000
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	2500	3000
Poponi	»	5000	6000
Cocomeri	»	4000	5000
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	6000	7000
comuni	»	3500	4000
Pesche in massa (precoci)	»	6000	9000
Susine: varietà comuni in massa	»	2500	3500
varietà pregiate	»	4000	6000
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	10000	11000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3700
cruschello	»	3500	4000
tritello	»	4000	4500
farinaccio	»	5000	5500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	270	300
Vacche, peso vivo	»	250	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	500	550
Pecore, peso morto	»	350	450
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	350	380
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	230000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	kg.	330	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1955-56	q.le	63000	65000
produzione 1956-57	»	55000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1955-56	»	60000	65000
produzione 1956-57	»	50000	55000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	200	220
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	45000	50000
Agnellina bianca	»	35000	40000
Matricina carbonata e bigia	»	35000	40000
Matricina nera e agnellina nera	»	25000	27000
Scarti e pezzami	»	22000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	130	160
» » » leggere		»	170	200
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	900	1000
tose salate		»	500	600
Di agnellone fresche		»	700	900
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	750
concia rapida		»	650	700
Vacchetta: 1ª scelta		»	1250	1300
2ª scelta		»	1150	1200
Vitello		»	1350	1400
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	38000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	1800
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine)	2.a »	»	20000	21000
(bonda)	3.a »	»	15000	16000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	38000	38500
	2.a »	»	32500	33500
	3.a »	»	26000	27000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	38000	38500
	2.a »	»	32500	33500
	3.a »	»	26500	27500
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	32500	33500
	2.a »	»	25000	26000
	3.a »	»	22000	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	24500	25500
	2.a »	»	22000	23000
	3.a »	»	16000	17000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	23000	25000
	2.a »	»	16000	18000
	3.a »	»	14000	15000
Sugherone		»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio		»	7500	8000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	18000	23000
Sugherone bianco		»	7000	7500
Sughero da macina		»	5500	6000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11300	11800
tipo 0		»	10200	10600
tipo 1		»	9700	10100
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12000	12400
tipo 0/SSS		»	11500	12200
tipo 1/semolato		»	11200	11600
tipo 2/semolato		»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	—	—
Riso originario brillato		»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2		kg.	225	235
in latte da kg. 5		»	220	230
in latte da kg. 10		»	—	—
Zucchero: raffinato semolato		»	238	243
raffinato pilè		»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	280	320
lardo stagionato		»	200	230
Salumi: mortadella S. B.		»	320	360
mortadella S. V.		»	370	390
mortadella S.		»	450	470
mortadella S/extra		»	530	550
salame crudo crispone		»	1200	1300
salame crudo filzetto		»	950	1050
prosciutto crudo Parma		»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	165	170
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	100	105
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	120	125
acidi grassi 70-72%		»	140	145
Carta paglia gialla		»	65	70
Carburo di calcio		»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	12000	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	21500	22500
ondulate zincate base n. 20	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	16000	17000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	21000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16500	17500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20500	21500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	15000	15500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	75	95
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI LUGLIO 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 6404

Solai comuni ed a camera d' aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione Generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL' AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

---

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO

Sede Camerale

ANNO XII

AGOSTO 1957
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 8

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI

NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20.59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XII AGOSTO 1957 N. 8

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1957: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Il patrimonio forestale della Provincia di Nuoro

Disciplina del commercio di vendita al pubblico con sede stabile

Nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme

Andamento Economico della Provincia

Notizie utili

Registro Ditte

Legislazione economica

Prezzi

IL PATRIMONIO FORESTALE DELLA PROVINCIA DI NUORO

I recenti incendi sviluppatisi in vaste zone boscate della Sardegna, provocatori di danni enormi, di forti apprensioni e, purtroppo, della perdita di alcune vite umane, suggeriscono l' opportunità di rivedere le cifre attinenti il nostro patrimonio forestale, sia sotto l' aspetto quantitativo che qualitativo, per poter soppesare la reale ed effettiva entità di questa ricchezza, non da tutti forse ben conosciuta.

I dati che man mano verranno esposti, limitati alla sola provincia di Nuoro, risultano attinti a fonte ufficiale e pertanto sono da ritenere imparzialmente rappresentativi del fenomeno in esame.

La superficie territoriale della provincia è di ettari 727.219 ripartita, per forme di utilizzazione, nel modo che rilevasi dallo specchietto seguente:

SUPERFICIE AGRARIA				Superficie boscata	Incolti produttivi	Superficie agraria e forestale	Altre utilizzazioni	Superficie territoriale
Seminativi	Colture legnose specializzate	Colture foraggere permanenti	Totale					
115.634	20.289	414.473	550.396	99.575	55.405	705.376	21.843	727.219

Va osservato come la superficie boscata, di ettari 99.575, copra il 14 per cento, circa, di tutto il territorio; percentuale che, a prima vista può apparire di una certa entità se a dimensionarne la misura non subentrasse subito il rilievo della estesa montuosità ed asperità del territorio in parola il quale, in difetto di colture agrarie, richiederebbe almeno e giustificherebbe una più estesa superficie investita a bosco. Si deduce, pertanto, che, in relazione al territorio ed alla natura di esso, il coefficiente di boscosità della provincia di Nuoro è piuttosto basso.

La composizione del bosco è data, in assoluta prevalenza, da latifoglie, le quali investono una superficie di ettari 92.883. La rimanente superficie boscata è costituita da essenze resinose (Ha. 5.000) e da essenze miste di resinose e latifoglie (Ha. 2.268).

Passando a considerare i caratteri della coltura, rilevasi come nei boschi di latifoglie, predomina e signoreggia la quercia (Ha. 82.240) cui fanno seguito, a grandissima distanza, il castagno (circa ettari 2.000) ed altre essenze.

Irrilevante è l' incidenza del pioppo (ettari 1) e questo non può che costituire motivo di rammarico per chi sappia quanto preziosa sia la pianta di pioppo, per la sempre crescente convenienza economica derivante dalle utilizzazioni del suo legno e per chi sia edotto del come il territorio provinciale presenti, in parecchie zone, idonee condizioni per l' acclimatazione e la diffusione della coltura.

Quanto ai boschi di resinose, va rilevato come essi siano costituiti quasi esclusivamente da pini (Ha. 4.196).

Le utilizzazioni di boschi nella stagione forestale 1954-55 (cifre ufficiali più recenti delle quali si dispone) sono rappresentate dalle seguenti cifre, riferite ai boschi di latifoglie, essendo irrisoria a tal punto la utilizzazione dei boschi di resinose e misti di resinose e latifoglie, che la statistica semplicemente ne ignora i dati relativi:

legname da lavoro	*mc.*	*13.060*
combustibili	»	*161.850*
TOTALE	*mc.*	*174.910*

Il legname da lavoro proviene, come è ovvio, quasi tutto dalla quercia che, difatti, ne ha forniti mc. 11.650 mentre la differenza è stata coperta dal castagno (mc. 1.020), dal pioppo (mc. 30) e, per trascurabili entità da altre essenze.

Circa l'assorbimento e la destinazione economica del legname da lavoro rilevasi come il primo posto è detenuto dal travame destinato per traverse e scambi ferroviari (mc. 9.450). Segue, poi, la paleria destinata a puntelli e puntoni da miniera (mc. 2.570).

Come vedesi, i due assortimenti su ripetuti assorbono da soli, per le rispettive destinazioni economiche, il 92% dell'intera produzione di legname da lavoro della provincia di Nuoro.

Da notare che, per ciò che si riferisce al travame per traverse, esso è fornito esclusivamente dalla quercia (mc. 9.450) mentre per la paleria destinata a puntelli, l'essenza è costituita principalmente da quercia (mc. 1.780) ma anche da castagno (mc. 640) e da altre essenze (mc. 140).

Procedendo all'esame della voce combustibili vegetali, di cui la produzione, nella stagione forestale 1954-55, è stata - come si è visto - di mc. 161.850, giova anzitutto rilevare che essa fra l'altro comprende tonnellate 84.750 di legna da ardere (di cui q.li 15.210 di fasciname) e tonnellate 28.550 di legna di carbone. Cioè, in complesso, tonnellate 113.300.

Tanto la legna da ardere che il carbone sono esclusivamente costituiti da essenza forte.

Tra i prodotti non legnosi che si sono ottenuti, sempre nella stagione silvana 1954-55, particolare menzione è da fare per il nocciolo, la cui produzione fruttifera è stata di q.li 3.350.

Il motivo della menzione è dato dal fatto che il nocciolo trovasi solo in provincia di Nuoro ed in una zona ben circoscritta (Barbagia di Belvì) mentre è assente del tutto dal territorio delle provincie di Cagliari e Sassari.

Altre produzioni che si sono registrate sono quelle dei funghi (q.li 260), delle castagne (q.li 1.800) e dei pinoli (q.li 1.750).

Si sono avute ancora produzioni di: ghiande (allo stato fresco) q.li 35.400; foglie e frasca per mangimi (allo stato fresco) q.li 201.700; erba da foraggio: q.li 268.600.

Infine, per il sughero, le cifre di produzioue sono le seguenti, desunte sempre sulla scorta della statistica ufficiale delle campagne 1954-955: q.li 27.010 di sughero gentile e q.li 16.500 di sugherone, entrambi allo stato greggio commerciale.

La produzione totale di sughero gentile disponibile alla fine dei turni di utilizzazione in corso (prendendo per base la indagine sulla consistenza e produttività della sughera nell'anno 1952) è stata valutata in q.li 210.540.

Termina a questo punto la esposizione dei dati riguardanti le risorse forestali della Provincia di Nuoro. Sarebbe stato utile operare un confronto con gli analoghi dati delle provincie di Cagliari e di Sassari, che avrebbe consentito di avere sotto mano il quadro completo del patrimonio boschivo della Sardegna; ma ciò non si è fatto, sia per non appesantire troppo la esposizione, con eccessiva elencazione di cifre, sia perchè, il limitato obbiettivo delle presenti note è di far luogo ad un esame delle disponibilità e possibilità della Provincia di Nuoro nel settore forestale.

Perchè una cosa è certa e incontestabile: che il nostro territorio, il quale si distende per quasi tutta intera la sua superficie in regioni montane e collinari, cedendo alle pianure solo un margine ristretto lungo le fasce costiere, offre le migliori condizioni per l'attecchimento del bosco in proporzioni molto maggiori di quelle indicate nella misura del 14% circa, dall'attuale coefficiente di boscosità.

Il bosco in provincia di Nuoro assume rilevanza economica di primissimo piano; basti appena considerare l'importanza della quercia sughera, data dalla sua alta redditività, per convincersi delle favorevoli prospettive di sviluppo economico conseguenti all'auspicata diffusione di questa preziosa essenza.

Si consideri ancora che il bosco fornisce al bestiame essenziali prodotti per la sua alimentazione: ghiande e frasca da mangime, erba da foraggio, e si avrà conferma di quanto esso sia indispensabile ad assicurare le condizioni di vita e di sviluppo del cospicuo patrimonio zootecnico provinciale, fonte primaria di reddito.

E infine basti accennare agli immensi benefici dei quali il bosco è apportatore, con l'influenza esercitata sul clima, sul regime delle acque e dei venti e sulla stabilità del suolo.

Una politica forestale intesa ad un razionale rimboschimento delle varie zone tuttora denudate o scarsamente arborate della provincia di Nuoro ed al miglioramento dei pascoli montani, è reclamata imperiosamente per i vitali interessi della provincia stessa.

Ed invero bisogna ammettere che Stato, Cassa del Mezzogiorno e Regione, questa politica forestale vanno già da tempo attuando con impiego di mezzi notevoli e con soddisfacenti risultati. Ma le necessità sono tante e i mezzi non sempre si rivelano sufficienti. Perciò si afferma l'esigenza di sempre maggiori investimenti nel settore sotto rassegna.

Al tempo stesso occorre però che l'azione dei pubblici poteri sia fiancheggiata e sostenuta da quella dei privati. Molte sono le provvidenze sia sulle leggi nazionali che regionali che possono dai privati essere invocate in materia forestale.

Altro non si chiede che saper scegliere con giudizio ed intelligenza. Si postula qui e si proclama l'assoluta necessità che le nostre popolazioni montane acquistino una salda coscienza forestale, se vogliono, col benessere generale, accrescere e consolidare il loro particolare benessere.

La piaga degli incendi da cui il nostro patrimonio boschivo, risulta così duramente provato e depauperato, deve essere sanata. E' questa una condizione senza riserve che è alla base di qualsiasi programma e di qualsiasi speranza di sviluppo del bosco nella Provincia e del miglioramento di tutta l'economia.

Il flagello degli incendi deve essere debellato non solo in virtù di provvide leggi delle quali con insistenza si invoca la emanazione, quanto e soprattutto per il volenteroso concorso di tutta la popolazione che vorrà provare la sua maturità e la sua sensibilità, difendendo e proteggendo il bosco contro le insidie che ne minano l' esistenza.

Massimo Palombi

DISCIPLINA DEL COMMERCIO DI VENDITA AL PUBBLICO CON SEDE STABILE

Il Ministero dell'Industria e del Commercio al fine di ottenere una migliore pratica applicazione delle norme contenute nel R. D. Legge 16-12-1926 n. 2174, che disciplina il commercio di vendita al pubblico, invitò, con la circolare n. 987/C del 24 agosto 1956, i Prefetti a voler richiamare l'attenzione delle dipendenti Autorità Comunali sulla necessità di tenere in particolare considerazione il preminente interesse pubblico in sede di esame delle domande dirette ad ottenere il rilascio di nuove licenze di commercio.

In particolare venne precisato che doveva essere evitata, da parte delle Autorità stesse, l'emanazione di provvedimenti di diniego motivati in maniera generica ed insufficiente e, quindi, non idonei a giustificare il diniego delle richieste licenze.

Dopo l'emanazione di tale circolare sono pervenute al Ministero numerose lamentele da parte delle categorie economiche interessate, le quali affermano che in conseguenza delle anzidette istruzioni, molte Autorità Comunali - avuto riguardo anche al principio di libertà sancito, in materia di iniziativa economica privata, dall'art. 41 della Costituzione, citato nella circolare di cui sopra - avrebbero ritenuto di poter procedere all'esame delle domande dirette ad ottenere nuove licenze di commercio senza svolgere alcuna indagine sull'opportunità economica o meno delle nuove iniziative: indagine che sarebbe stata ritenuta superflua per il fatto che l'apertura di nuovi esercizi non potrebbe in alcun caso recare danno al pubblico interesse.

Premesso quanto sopra il competente Dicastero con circolare 1081 del 6-8-57 ha ritenuto ora opportuno chiarire che con le istruzioni in precedenza diramate non si è inteso nè si poteva intendere autorizzare alcuna deroga alle norme contenute nel R. D. Legge 16-12-1926, n. 2174, che disciplinano il rilascio di nuove licenze e che, com'è noto, consentono di negare le licenze stesse quando il numero degli spacci già esistenti sia ritenuto sufficiente alle esigenze del consumo, tenuto conto dello sviluppo edilizio, della densità della popolazione e della ubicazione dei mercati rionali.

Nè tali norme, prosegue la citata circolare, possono essere considerate superate o, comunque, in contrasto col citato art. 41 della Costituzione poichè il II° comma dell'articolo stesso, precisando che l'iniziativa economica privata non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale, consente implicitamente la possibilità di limitare l'esercizio di detta attività per ragioni di pubblico interesse.

Tale possibilità è stata riconosciuta anche dal Consiglio di Stato, che ha avuto occasione di precisare che in materia di commercio l'utilità sociale si identifica in quella dei consumatori il cui interesse generale può essere danneggiato da un eccesso di concorrenza e che, pertanto siano da considerare pienamente legittimi i provvedimenti di diniego di nuove licenze di commercio, ampiamente motivati, e con i quali l'Autorità dia conto del processo logico che ebbe a guidarla nelle sue conclusioni dimostrando di aver preso in esame (così come vuole il disposto dell'art. 3 del D. Legge 16-12-1926, n. 2174) lo sviluppo edilizio, l'addensamento della popolazione, il numero degli esercizi di vendita già in funzione ecc. (Cons di Stato, Sez. V. - Dec.ne n. 182 del 17 novembre 1956).

Si deve tener presente, infatti, che l'eccesso di concorrenza, causato dal sorgere di nuovi inutili esercizi di vendita in zone in cui è già pienamente soddisfatto il bisogno della collettività, potrebbe non arrecare a questa alcun vantaggio o addirittura riuscire dannosa all'interesse generale, dato che le difficoltà in cui viene posto il commercio finiscono in definitiva per riversarsi sui consumatori.

Non si può, quindi, non riconoscere che lo stesso interesse pubblico giustifica l'emanazione di provvedimenti diretti ad impedire l'attuazione di iniziative che, dopo l'indagine richiesta dalla legge, siano fondatamente da ritenere tali da turbare il normale andamento del commercio.

Infine, è pure da tenere presente che il sorgere di nuovi negozi comporta ovviamente, un non irrilevante investimento di capitali e che tale investimento potrebbe, nei casi anzidetti, essere invece destinato ad altre iniziative più utili per la stessa collettività.

Nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme

La Gazzetta Ufficiale n. 199 del 10 agosto 1957 pubblica il decreto del Capo dello Stato 2 agosto 1957 n. 678, contenente nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme, emanate in virtù della legge delega 25 luglio 1956, n. 823.

Scopo delle nuove norme è di semplificare e ridurre gli adempimenti posti a carico del cittadino nei suoi rapporti con la pubblica Amministrazione, in guisa da rendere più celere ed economica l'emanazione dei provvedimenti amministrativi a richiesta o nell'interesse dei privati.

Vanno in particolare segnalate:

1) - La disposizione dell'art. 2 che esonera il privato dall'obbligo di documentare il possesso dei requisiti della *cittadinanza*, della *buona condotta* e *dell'assenza di precedenti penali*, prescrivendo che detti requisiti siano accertati d'ufficio dall'Amministrazione che deve emettere il provvedimento. Tali accertamenti dovranno essere, come è ovvio, esperiti con ogni sollecitudine, rivolgendo, ove occorra anche telegraficamente, le relative richieste ai competenti uffici dello stato civile, anagrafici e giudiziari.

2) - La prescrizione (art. 3) che le certificazioni plurime concernenti la stessa persona siano contenute in un unico documento, se competente a rilasciarle è un medesimo ufficio, di modo che il cittadino non sia costretto a procacciarsi presso lo stesso ufficio (ufficio di anagrafe, ufficio dello stato civile, ecc.) tanti distinti certificati quanti sono i requisiti e circostanze da comprovare, ma a tale obbligo possa assolvere mediante una unica certificazione.

3) - L'ulteriore agevolazione, accordata al privato dagli articoli 4 e 5, di comprovare l'età, il luogo di nascita, la residenza, lo stato di celibe, coniugato o vedovo ed ogni altro requisito personale, con l'esibizione all'ufficio competente - che provvede a trascriverne i dati e gli estremi - di documenti ufficiali d'identità personale, da cui risultino gli elementi richiesti.

Ai documenti d'identità è equiparato per ogni altro documento rilasciato dalla pubblica Amministrazione, ampliandosi con ciò la sfera di efficacia delle analoghe disposizioni contenute nel decreto presidenziale 20 ottobre 1954, n. 1035. Quando non abbia l'obbligo di presentarsi all'ufficio competente, l'interessato può adempiere alle predette formalità anche a mezzo di notaio o del segretario comunale del luogo di sua residenza.

Per la detta trascrizione gli uffici potranno avvalersi di un modulo conforme a quello allegato ad apposita circolare ministeriale.

4) - La facoltà di produrre, in luogo degli originali, le copie di atti o certificati, anche se ottenute con procedimenti meccanici o fotografici, e autenticabili anche dal funzionario competente a ricevere la documentazione, nonchè dai notai, cancellieri e segretari comunali; il che permette al cittadino di utilizzare più volte l'attestazione amministrativa, senza doversi rivolgere ogni volta all'Autorità certificatrice, specie se questa sia geograficamente lontana dal luogo di sua residenza (art. 6).

5) - La facoltà (art. 7) di supplire l'atto di notorietà - nei casi in cui esso è richiesto dalle disposizioni vigenti - con una dichiarazione resa e firmata dall'interessato dinanzi al notaio, al segretario comunale o al funzionario competente a ricevere la documentazione, e la cui veridicità è garantita con sanzioni penali delle quali sarà opportuno che il pubblico ufficiale ricevente la dichiarazione renda edotto l'interessato.

Beninteso la suddetta facoltà è esclusa quando si tratti di circostanze che non possano essere altrimenti comprovate che con l'atto notorio, come ad esempio la scomparsa di civili o militari nei casi previsti dall'art. 106 della legge 10 agosto 1950, n. 648, sull'ordinamento delle pensioni di guerra. Restano, altresì, ferme le speciali garanzie richieste dalle norme vigenti per la concessione di contributi o indennizzi di guerra, in particolare la formalità prescritta dall'art. 10 della legge 27-12-1953, n. 968, circa la prova dell'appartenenza degli immobili danneggiati.

6) - L'abolizione (art. 8) della legalizzazione delle firme sugli atti rilasciati da pubblici funzionari o da pubblici ufficiali, salve le eccezioni espressamente stabilite per i diplomi ed i certificati scolastici, nonchè per gli atti formati all'estero o da valere all'estero.

Dalla nuova disciplina sono eccettuate le documentazioni attinenti alla celebrazione del matrimonio od ai concorsi per le carriere statali, nelle quali materie continuano rispettivamente ad osservarsi le disposizioni del R. D. 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile, e quelle del decreto presidenziale 24 giugno 1954, n. 368.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Agosto 1957

Agricoltura

L' andamento stagionale di agosto è stato, come quello di luglio, prevalentemente siccitoso e caldo, registrando temperature elevatissime soprattutto verso la metà del mese.

Hanno risentito del caldo eccessivo alcune colture arboree e gli ortaggi in genere.

I lavori agricoli hanno avuto ovunque regolare svolgimento. La trebbiatura del grano si è conclusa negli ultimi giorni del mese anche nelle zone più alte della provincia, confermando le buone previsioni di produzione rese note lo scorso mese.

La produzione di frumento, risulta lievemente inferiore (2%) a quella del raccolto precedente, ma giova rilevare che la superficie investita era inferiore quest' anno di 2.270 ettari (4%).

Lievemente inferiore risulta pure la produzione dell'avena essendo diminuita anche per tale coltura la superficie investita.

Superiore del 2% risulta, invece, il raccolto dell' orzo, nonostante la relativa superficie coltivata fosse inferiore a quella dell' anno precedente.

Ed ecco di seguito i dati relativi a tali produzioni negli ultimi due anni, secondo gli accertamenti effettuati dal locale Ispettorato dell' Agricoltura:

Prodotto	Anno 1956			Anno 1957		
	Sup. Ha.	Produz. q.	Resa per ha. (q.)	Sup. Ha.	Produz. q.	Resa per ha. (q.)
frumento	52.578	413.900	8,8	50.310	455.600	9,0
orzo	9.078	95.500	10,5	8.955	97.324	10,8
avena	3.253	39.100	12,0	3.102	39.034	12,6

L' olivo continua a subire forti attacchi di mosca olearia, specie nelle zone più basse della provincia, mentre il caldo intenso di agosto ha contribuito ad aggravarne l' andamento vegetativo. E' ovvio, pertanto, che le previsioni di produzione non sono favorevoli.

Anche lo stato vegetativo della vite ha ancora risentito sia delle temperature assai elevate che degli attacchi parassitari di «oidium» e «peronospora».

Conseguentemente, la produzione di uva è prevista quest' anno inferiore a quella dello scorso anno.

Normale si presenta lo sviluppo delle altre colture legnose a frutto annuo.

E' già in corso la raccolta delle mandorle, con risultati soddisfacenti; la produzione risulta notevolmente superiore a quella degli ultimi anni nei quali – come è noto – è stata molto scarsa.

Le disponibilità foraggere sono risultate sufficienti al fabbisogno.

Le condizioni sanitarie del bestiame permangono generalmente buone, essendo stati circoscritti ed in buona parte estinti i focolai di afta epizootica e di peste suina segnalati nelle precedenti relazioni.

Sono proseguite a ritmo soddisfacente le operazioni di conferimento grano iniziatesi a fine luglio.

Il relativo contingente di ammasso, fissato inizialmente per questa provincia in q.li 85.000, è stato dal Ministero dell' Agricoltura successivamente elevato a 90.000, di cui q.li 80.000 di grano duro.

I conferimenti effettuati a tutto il mese di agosto ammontano complessivamente a q.li 63.413, di cui q.li 8.570 di grano tenero.

Industria

Nel campo industriale non si è verificato in agosto alcun fatto nuovo degno di particolare menzione.

Lo stato di attività dei principali complessi industriali della provincia si è mantenuto generalmente stazionario, fatta eccezione nel settore minerario.

Hanno conservato un ritmo produttivo soddisfacente lo stabilimento laniero-tessile di Macomer e le miniere di talco, stante le sempre attive richieste di prodotti specie del mercato interno (lana lavata, coperte, talco macinato).

Ulteriormente peggiorata risulta invece la situazione per quanto riguarda l' estrazione in provincia di minerali metallici (concentrati di calcopirite, galena e blenda). La produzione di tali minerali è infatti in agosto notevolmente diminuita, scendendo dalle 300-350 tonnellate dei mesi precedenti a poco più di 200, con una differenza, quindi, pari al 30-40%.

E' da rilevare, inoltre, che in questo importante settore produttivo l' orario di lavoro è stato ridotto in agosto da 48 a 32 ore settimanali, mentre è pure diminuito il numero delle maestranze. Negli ultimi quattro mesi la consistenza operaia è diminuita di circa 70 unità.

Motivo della crisi crescente è – come già segnalato – il continuo ribasso delle quotazioni dei metalli ed in particolare del rame.

Stasi stagionale nel settore caseario, la cui attività è limitata attualmente ai normali lavori di salagione e conservazione del prodotto.

Le ordinazioni hanno registrato una certa ripresa specie per il «fiore sardo», con quotazioni in aumento.

Sempre fiacco lo stato di attività nel settore conciario per difficoltà di collocamento dei prodotti.

Soddisfacente è apparsa nel mese in esame l' attività nel settore dell' edilizia, come si è potuto anche desumere dalle notizie sulle attive richieste di materiali da costruzione (legname, ferro, cemento, laterizi, ecc.).

Consolidata l' attività nel settore molitorio, essendo ormai ultimati in tutta la provincia i lavori di raccolto del grano e dei cereali minori.

Non si sono verificate deficienze negli approvvigionamenti di materie prime e non si lamentano scioperi o agitazioni che abbiano comunque ostacolato l' attività produttiva.

Nulla di rilevante da segnalare nel campo delle nuove iniziative industriali.

Il movimento delle ditte industriali presso l' anagrafe camerale ha registrato 16 iscrizioni contro 5 cessazioni.

Fra le nuove iscrizioni si segnalano: 1 impresa di costruzioni edili, 1 azienda per ricerche minerarie, 1 fabbrica di blocchetti di cemento, 1 frantoio oleario, 1 ditta esercente la industria della pesca, una società di fatto per l' estrazione e segagione di marmi, 5 ditte esercenti autotrasporti per conto terzi e 1 ditta esercente il servizio automobilistico di linea.

Lavori pubblici

L' attività in questo settore ha mantenuto pressochè la stessa intonazione del mese precedente, essendosi il tempo mantenuto costantemente favorevole come in luglio.

Per quanto riguarda, in particolare, i lavori pubblici finanziati dallo Stato ed eseguiti sotto il controllo del Genio Civile, si rileva che il numero delle giornate operaio impiegate è lievemente aumentato in agosto rispetto a quello di luglio: 20.950 contro 20.525 giornate.

I lavori iniziati in agosto sono 8 per un ammontare di circa 25 milioni di lire, mentre quelli ultimati risultano 9 per un importo di oltre 30 milioni.

I lavori in corso alla fine di agosto erano 53 per un ammontare di 2 miliardi 106 milioni di lire.

L' importo delle liquidazioni effettuate in agosto ammonta a 45 milioni circa.

Commercio

L' andamento delle vendite al dettaglio si è mantenuto anche in agosto prevalentemente calmo.

Da segnalare soltanto una maggiore vivacità nel settore dei generi alimentari, in quello dolciario e dei pubblici eser-

cizi, in occasione della Sagra del Redentore che ha richiamato nel Capoluogo un gran numero di forestieri e turisti.

Molto attive le vendite anche nel settore dei materiali da costruzione per ragioni stagionali.

Gli approvvigionamenti sono risultati normali in tutti i settori merceologici, fatta eccezione per le forniture di ferro e di trafilati che hanno subìto un rallentamento.

Sempre prudenziale il comportamento del pubblico negli acquisti, mentre sempre più diffuse appaiono le vendite con pagamento rateale, come è facile arguire dall' elevatissimo numero di protesti cambiari di piccolo taglio.

Nessuna variazione di particolare rilievo sull' andamento dei prezzi al dettaglio dei generi di abbigliamento, di arredamento e servizi vari, oggetto di periodica rilevazione da parte della Commissione Comunale prezzi nel Comune Capoluogo.

Nel settore alimentare si è registrato un aumento nel prezzo dei pesci, dei legumi secchi (fagioli comuni e pregiati) e di alcuni prodotti orto-frutticoli (fagiolini, pomodori, zucchine, pere, susine, limoni). Hanno invece segnato una lievissima diminuzione i prezzi medi delle uova per fattore stagionale.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato in agosto 22 iscrizioni contro 6 cessazioni.

Per quanto riguarda l' attività commerciale con l' estero, si rileva che la Camera di Commercio ha rilasciato, nel mese in rassegna, 4 certificati di origine per l' esportazione di q.li 193 di lane lavate tipo «Sardegna» negli Stati Uniti ed in Scozia e di q.li 10 di formaggio pecorino nell' Isola di Malta, oltre ad un visto I. C. E. per l' esportazione negli Stati Uniti (New York) di 26 quintali di formaggio pecorino.

In particolare, per quanto concerne l' andamento mensile del mercato e dei prezzi all' ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali, si riportano le seguenti notizie :

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di agosto, rispetto al precedente mese di luglio, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori) :

Cereali e leguminose – I prezzi di libero mercato dei cereali di nuova produzione si sono mantenuti stazionari, con maggiori disponibilità di prodotto, essendo ormai terminate le operazioni relative al raccolto della corrente campagna.

Anche l'andamento del mercato si mantiene leggermente attivo e nel corso del mese sono proseguiti, in modo soddisfacente, i conferimenti di grano all'ammasso per contingente.

Nelle leguminose risultano invece variazioni in aumento nei prezzi delle fave secche, determinate dalle maggiori richieste di prodotto sul mercato, che si mantiene sostenuto.

Vini – Invariati i prezzi dei vini, i quali continuano a mantenersi generalmente stazionari, in considerazione delle buone scorte esistenti presso i produttori; si preannunciano però di già previsioni molto sfavorevoli per la nuova produzione.

Il mercato si è ancora mantenuto in prevalenza calmo, ma risulta tuttavia in leggera ripresa, essendosi avuto un lieve miglioramento nelle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Olio d'oliva – I prezzi dell' olio d'oliva sono rimasti ugualmente stazionari, con andamento del mercato che continua a mantenersi debole.

Prodotti ortivi – Nelle quotazioni dei prodotti ortivi si sono verificate ulteriori variazioni in aumento per i fagioli freschi e in diminuzione per i pomodori, poponi e cocomeri, oscillazioni determinate da fattore stagionale; i prezzi degli altri generi si sono mantenuti stazionari; la produzione di ortaggi in genere risulta diminuita rispetto al mese precedente.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti, con i relativi prezzi che si mantengono generalmente sostenuti.

Frutta e agrumi – Risulta quotata soltanto la frutta fresca, con variazioni in aumento nei prezzi delle pere e pesche, in conseguenza della scarsa produzione per andamento stagionale sfavorevole.

Mercato con sempre attive richieste per la frutta fresca, con i relativi prezzi che si mantengono in prevalenza sostenuti.

Bestiame da macello – Le quotazioni del bestiame da macello si sono mantenute stazionarie, ma a fondo alquanto sostenuto per i capi bovini, in conseguenza delle attuali richieste anche da parte di operatori della penisola.

Il mercato continua a mantenersi attivo per il bestiame bovino, mentre si mantiene calmo per gli ovini ed i suini.

Bestiame da vita – Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste stazionarie, con andamento del mercato che si mantiene ugualmente attivo per i capi bovini e con i relativi prezzi alquanto sostenuti.

Latte alimentare – Invariati altresì i prezzi del latte, i quali si mantengono sostenuti, in considerazione delle sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari – Le quotazioni del formaggio pecorino si sono mantenute stazionarie per il tipo romano di nuova produzione, di cui vi sono buone disponibilità, mentre risultano esaurite le scorte della vecchia produzione; si sono invece verificati ulteriori aumenti nei prezzi del fiore sardo di nuova produzione, determinati dalle scarse disponibilità e dal maggior periodo di stagionatura del prodotto.

Il mercato si è mantenuto calmo per il tipo romano, in considerazione dell'attuale periodo di stasi nelle relative richieste; leggermente attivo invece il mercato del fiore sardo, con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti.

Lana grezza – Anche le quotazioni della lana di nuova produzione, sono rimaste stazionarie, con andamento del mercato che continua a mantenersi calmo.

Pelli crude e conciate – I prezzi delle pelli crude si sono mantenuti ugualmente prossochè invariati, mentre hanno subito delle riduzioni i prezzi dei conciati.

L'andamento del mercato si è mantenuto pressochè stazionario, a fondo sempre calmo per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori – I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), si sono mantenuti stazionari.

Risultano soltanto delle riduzioni nei prezzi dal produttore dei mangimi (crusca, cruschello e tritello di frumento, farinaccio).

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario hanno continuato a mantenersi alquanto calme, in considerazione dell'attuale periodo di stasi stagionale nelle relative richieste.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo si sono invece mantenute attive, con ulteriore incremento nelle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Prodotti dell' industria boschiva – Invariati altresì i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato si mantiene ancora calmo per stasi stagionale.

L'andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale ed i relativi prezzi stazionari.

Si sono invece verificate variazioni in aumento nei prezzi del sughero lavorato, determinate dalla diminuzione delle relative scorte e dalla scarsa produzione della corrente campagna; pressochè invariati i prezzi del sughero estratto grezzo, le cui disponibilità di prodotto risultano limitate.

Prodotti minerari – I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con andamento calmo del mercato per il periodo di stasi stagionale nelle richieste di prodotto.

Generi alimentari, coloniali e diversi – Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i relativi prezzi si sono mantenuti generalmente stazionari; risultano soltanto variazioni in aumento nei prezzi delle conserve di pomodoro.

Materiali da costruzione – Anche nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari.

Le vendite di tali materiali continuano a mantenersi attive.

Tariffe autotrasporti – Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Sempre attive le richieste di credito bancario, mentre scarsa permane l' affluenza del risparmio.

Nessuna variazione si è avuta nei saggi di sconto e di interesse.

Sconti e anticipazioni

Sulle operazioni di sconto e di anticipazione la locale Agenzia della Banca d' Italia ha comunicato per il mese di agosto le seguenti cifre (in migliaia di lire):

- effetti ammessi al risconto L. 605.000
- anticipazioni consentite » 94.000

Depositi postali

Il movimento dei depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia, ha registrato in giugno (ultimo mese per il quale sono pervenuti i dati) le seguenti cifre (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
- maggio 1957	76.036	72.859	3.177
- giugno 1957	73.313	65 599	7.714

L' incremento complessivo del risparmio postale registratosi nel primo semestre del corrente anno (cioè differenza fra i depositi e rimborsi) ammonta a circa 78 milioni di lire, contro 12 milioni del corrispondente periodo del 1956. Ne consegue che l' incremento medio mensile del risparmio nei primi sei mesi del 1957 risulta di 13 milioni di lire, contro 2 milioni dello stesso periodo del 1956.

L' ammontare del credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia (compresi i buoni fruttiferi) ascendeva alla fine di giugno u. s. a 3 miliardi 472 milioni circa, con un aumento di 262 milioni rispetto alla cifra risultante alla fine del corrispondente periodo del 1956.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di agosto è stato dichiarato dal Tribunale di Oristano un fallimento a carico di una ditta esercente il commercio al dettaglio nel Comune di Macomer.

Salgono così a 3 i fallimenti dichiarati in provincia nei primi otto mesi del corrente anno.

Protesti cambiari

L' andamento dei protesti cambiari, ha registrato in luglio (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) un ulteriore peggioramento rispetto alla situazione segnalata precedentemente, come si può desumere dai seguenti dati relativi ai mesi di giugno e luglio u. s.:

	Giugno 1957		Luglio 1957	
	N.	Ammontare (L.)	N.	Ammontare (L.)
pagherò e tratte accett.	1.709	51.033.784	1.807	50.526.391
tratte non accettate	930	27.041.712	1.083	31.713.049
assegni bancari	=	=	3	762.600
	2.639	78.075.496	2.893	83.002.040

Dalle cifre sopra riportate si rileva, infatti, che, nel complesso i protesti levati nel mese di luglio risultano in aumento del 9% nel numero (254 unità) e del 6% nell'ammontare (L. 4 milioni 926 mila 544) rispetto al mese di giugno.

In particolare, i protesti per mancato pagamento di cambiali e tratte accettate sono lievemente diminuiti nell' ammontare (1% circa), ma aumentati del 5% nel numero.

Le tratte non accettate invece, risultano in aumento sia nel numero che nell' ammontare.

Costo della vita

Si riportano di seguito gli indici complessivi del costo della vita (base 1938 = 1) nel Capoluogo di Nuoro, calcolati dall' Istituto Centrale di Statistica e relativi ai primi sei mesi del corrente anno e corrispondenti periodi del 1956:

(Base 1938 = 1)

Mese	Indice complessivo	
	1956	1957
Gennaio	61,06	64,56
Febbraio	61,02	64,33
Marzo	61,49	64,05
Aprile	64,03	64,49
Maggio	64,62	65,29
Giugno	64,05	64,78

Dai dati sopra riportati si rileva che l'indice complessivo (bilancio completo) del costo della vita relativo al mese di giugno 1957, presenta un aumento dell' 1% rispetto a quello del corrispondente periodo dell' anno precedente.

NOTIZIE UTILI

Colture e produzioni forestali.

Secondo le più recenti statistiche, al 31 marzo 1956 le colture forestali avevano una espansione pari ad ettari 5.769.448, di cui 1.602.216 nel Mezzogiorno (il 27% circa), contro una incidenza territoriale del 40,8%. Tale superficie era interessata: per resinose, ettari 1.084.130, di cui solo 100.717 nel Mezzogiorno; per latifoglie, ettari 1.076.906, di cui 567.151 nel Mezzogiorno; per cedui comuni, ettari 1.125.017 di cui 277.901 nel Mezzogiorno; per cedui semplici, ettari 2.351.910 di cui 601.802 nel Mezzogiorno. Dai boschi di resinose e latifoglie si sono ricavati, nel periodo 1954-55 (campagna agricola) 3.786.020 mc. di legname, di cui 1.195.940 nel Mezzogiorno (il 31,6% contro una incidenza di ettari 22,7%).

Se si riguarda il controvalore, che contraddistingue la produzione di legname di lavoro e per combustibile, si ha per il periodo 1953-54, ultimo dato disponibile, un ricavo complessivo di 72,7 miliardi di cui 18,6 miliardi (il 25,7%) a favore del Mezzogiorno. Anche in questo campo, la situazione, nel tempo, per effetto dei lavori di trasformazione in atto, potrà positivamente svolgersi a favore del Mezzogiorno.

Imposta sui terreni bonificati.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge concernente modifiche al R. D. L. 27 marzo 1939, n. 571, convertito nella legge 23 giugno 1916, n. 916, riguardante la soppressione dell'imposta sui terreni bonificati e norme di perequazione della imposta fondiaria.

Il disegno di legge prevede che il periodo ventennale di esenzione dall'imposta fondiaria sugli aumenti di reddito dei terreni bonificati decorra dal 1° gennaio successivo a quello in cui le singole opere componenti la bonifica hanno prodotto un miglioramento che importi una variazione di qualità di coltura o di classe nei terreni bonificati.

La denuncia di variazione dovrà essere corredata di un certificato del competente Ispettorato provinciale dell'agricoltura attestante che la variazione è dipendente da opere di bonifica eseguite in conformità delle norme sulla bonifica integrale. Contro la decorrenza dell'esenzione gli interessati potranno entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di esenzione ricorrere al Ministero delle Finanze. L'esenzione dalla imposta fondiaria sugli aumenti di reddito dei territori bonificati verrà concessa con decreto dell'Intendente di finanza.

Norme dell' U. C. I. per l'esportazione di formaggio pecorino negli S. U.

L'Ufficio Italiano Cambi ha reso noto che nell'Appendice della tabella "Esport,, è stato soppresso, alla voce ex 31, il paragrafo concernente la possibilità da parte delle banche di rilasciare la denuncia benestare per l'esportazione verso gli Stati Uniti di pecorino assistita da aperture di credito con la clausola "available after release of food and drug Administration,,. Al riguardo il Ministero del commercio con l'estero, in accoglimento di proposte avanzate dalle categorie interessate, ha considerato l'opportunità che in via transitoria continui ad essere applicata la citata clausola affinchè i contratti stipulati anteriormente all'entrata in vigore della nuova tabella I sport, possano essere condotti a termine. Pertanto le banche, in via transitoria e previo esame di idonea documentazione dalla quale risulti che la esportazione del formaggio è stata contrattata anteriormente al 22 luglio u. s. debbono dar corso al rilascio dei relativi Mod. A Esport a valere su aperture di credito disposte prima del 28 agosto u. s. con la clausola predetta.

Per l'incremento della silvicoltura.

Nell' anno statistico 1956-1957 (1° aprile - 31 marzo) le spese per lavori finanziati dallo Stato e da altri enti e gestiti dal Corpo forestale per incrementare e migliorare la silvicoltura, i pascoli montani ed attuare altre sistemazioni montane sono ammontate a 13.569.806.000 lire. Se a tale somma si aggiungono circa 3.165.000.000 di lire spese nel trimestre aprile-giugno c. a., si ha un totale di 16.736.800.000 lire. Nel detto anno statistico 1956-1957 il Ministero dell' agricoltura e foreste ha contribuito alle opere di bonifica silvestre e montana con 3.401.863.000, il Ministero del lavoro con 1.780.815.000, altri Ministeri con 693.467.000, la Cassa per il Mezzogiorno con 5.799.984.000, altri enti con 1.893.677.000 lire. Per i rimboschimenti sono stati spesi 8.395.339.000, per una parte dei miglioramenti boschivi 1.053.515.000, per i pascoli 248.162.000 e per altri lavori 3 miliardi 872.790.000. Suddivisa la spesa per regioni, in ordine decrescente figurano: Sicilia, Calabria, Toscana, Abruzzi e Molise, Lazio, Sardegna, Basilicata, Trentino Alto Adige, Campania, Emilia-Romagna, Puglia, Veneto, Piemonte, Lombardia, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, Trieste. Le provincie dove le spese sono state maggiori sono: Potenza, Cosenza, Palermo, Trento, Cagliari, l'Aquila, Frosinone, Messina, Foggia, Bolzano, Salerno, Reggio Calabria, NUORO, Enna, Arezzo, Catanzaro, Avellino, Catania, Pistoia, ecc.

Assegni familiari al coniuge ed ai genitori a carico.

La legge 30 luglio 1957, n. 652, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 agosto, ha arrecato modifiche ai limiti di reddito previsti per la erogazione degli assegni familiari per il coniuge e i genitori a carico. In base a tali modifiche gli assegni familiari per il coniuge spettano ove questi non abbia redditi (di qualsiasi origine e natura) superiori a L. 10.000 mensili. E' quindi soppresso il limite di L. 60.000 annue già previsto per i redditi non di lavoro e non da pensioni. E' invece, confermato che fra i redditi del coniuge non debbono essere computate le pensioni di guerra. Gli assegni per i genitori e gli altri ascendenti a carico spettano ove costoro non abbiano redditi superiori a L. 10.000 - nel caso di un solo genitore - o a L. 15.000 - nel caso di due genitori. Sono, quindi, aboliti i minori limiti di L. 7.000 e rispettivamente 12 mila, previsti per i redditi non costituiti da pensioni. Poichè il limite stabilito per il caso di un solo genitore deve essere applicato anche in caso di richieste di assegni per figli o equiparati a carico, è ovvio che anche per costoro si dovrà in ogni caso fare riferimento al limite di L. 10.000 mensili.

Centri meccanografici - Numeri di posizione delle ditte operanti con l' estero

Poichè il 1° ottobre p. v. dovrà entrare in funzione l' istituendo Centro Meccanografico ministeriale, s' informa che a decorrere da tale data in tutte le domande e documenti (come: fatture originali o in copia, fatture pro-forma, conti di vendita, benestare ecc.) inviati al Ministero Commercio Estero, Ufficio Italiano dei Cambi, Istituto Nazionale per il Commercio e ogni altro Ente o Banca avente competenza in materia, dovranno essere riportati i numeri di posizione assegnati dalle Camere di Commercio. In caso di omissione le istanze saranno tenute in sospeso fino alla loro regolarizzazione.

E' pertanto necessario che ogni ditta operatrice con l' estero, avente sede legale in questa provincia, si affretti a chiedere il proprio numero di posizione.

Le domande di cui sopra dovranno essere redatte compilando la prima parte degli appositi moduli, che sono in distribuzione presso l' Ufficio competente camerale, al quale gli interessati potranno rivolgersi.

Esenti dal bollo le richieste di certificati indirizzate alle Camere di Commercio

Il Ministero dell' industria ha precisato che le richieste di certificati, attestazioni e simili, indirizzate alle C. di C. devono ritenersi esenti dal bollo in quanto l' art. 38 della tariffa allegato A al decreto presidenziale 25 giugno 1953, n. 492 a differenza dell' art. 106 della tariffa precedentemente in vigore, non riproduce più la espressione «pubbliche amministrazioni» , ma menziona soltanto gli «uffici governativi». Poichè le C. di C. sono enti di diritto pubblico, ne consegue che le istanze ad

esse rivolte devono ritenersi esenti da bollo, anche se intese a conseguire il rilascio di certificati, attestazioni o simili. Viceversa le istanze rivolte agli uffici provinciali dell' industria e commercio, in quanto uffici governativi alle dipendenze dirette del Ministero dell' industria sono soggette alla imposta di bollo, per cui debbono essere redatte in carta da lire cento.

Il testo del decreto legge con le facilitazioni per il vino

La «Gazzetta Ufficiale» del 14 c. m. pubblica il decreto-legge con le facilitazioni per il vino che il Consiglio dei Ministri ha approvato nella sua ultima riunione. Eccone il testo:

Art. 1. — Allo spirito ottenuto, dalla data di entrata in vigore del presente decreto fino al 31 dicembre 1957, dalla distillazione di vini genuini di qualsiasi gradazione, anche se acescenti o alterati, tali riconosciuti dalla Amministrazione finanziaria, è accordato nella misura del 90% un abbuono di imposta depurata dell' abbuono di fabbricazione e della riduzione di imposta di cui all' art. 2 del decreto-legge 3 dicembre 1953, n. 879, convertito, con modificazioni, nella legge 31 gennaio 1954, n. 3, ed all' art. 9 del decreto-legge 16 settembre 1955, n. 836, convertito, con modificazioni, nella legge 15 novembre 1955, n. 1037.

L' abbuono è accordato a condizione che lo spirito sia depositato in magazzini fiduciari dai quali potrà essere estratto dopo il primo anno di giacenza, in ragione di non oltre 1/4 per ognuno dei quattro anni successivi.

Art. 2. — All' acquavite di vino prodotta, dalla data di entrata in vigore del presente decreto fino al 31 dicembre 1957, e che abbia i requisiti previsti all' art. 11 del decreto-legge 16 settembre 1955 n. 866, è accordato nella misura del 90% un abbuono di imposta depurata dall'abbuono di fabbricazione di cui all' articolo 2 del decreto-legge 3 dicembre 1953, n. 879, convertito, con modificazioni, nella legge 31 gennaio 1954, n. 3 e della riduzione d' imposta di cui al citato art. 11 del decreto-legge 16 settembre 1955, n. 836, convertito, con modificazioni, nella legge 15 novembre 1955, n. 1037.

L' abbuono è accordato a condizione che l'acquavite sia depositata in magazzini fiduciari di invecchiamento dai quali potrà essere estratta dopo il primo anno di giacenza in ragione di non oltre 1/4 per ognuno dei quattro anni successivi.

Art. 3. — L' abbuono di cui ai precedenti articoli 1 e 2 è subordinato alla condizione che il vino destinato alla distillazione sia stato acquistato entro il 10 ottobre 1957 e ad un prezzo non inferiore a lire 360 per ettogrado, franco cantina.

Con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per l' agricoltura e foreste, saranno indicate le zone di produzione del vino al quale concederà l' abbuono medesimo.

Art. 4. — In nessun caso, neppure con il pagamento della intera imposta, lo spirito di vino e l' acquavite oggetto del presente decreto possono essere estratti per il consumo in misura superiore al 25 per cento per anno.

Art. 5. — Le vendite di vino effettuate direttamente al pubblico da parte di produttori sono esenti dall' applicazione dell' imposta generale sull' entrata dell' 1% dovuta in abbonamento a norma dell' articolo 1 della legge 4 marzo 1952, n. 110.

Art. 6. — Nel n. 2 dell' articolo 30 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni, sono soppresse le parole: «L' esenzione in ragione di un litro al giorno per il produttore e per ogni membro della sua famiglia».

Art. 7. — L' art. 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 marzo 1947, n. 177, è abrogato.

Art. 8. — E' autorizzato lo stanziamento di L. 500 milioni per la concessione di un contributo negli interessi sui mutui contratti dagli Enti gestori degli ammassi volontari di uva attuati per la campagna vinicola 1957 e dalle cantine sociali.

Art. 9. — Con decreto del Ministro per l' a- l' agricoltura e foreste di concerto con quello del tesoro, sarà determinata la misura del predetto contributo e saranno fissate le modalità per la liquidazione ed il pagamento, nel limite massimo globale di cui al precedente articolo.

Art. 10. — la spesa di lire 500 milioni di cui al precedente art. 8 sarà fronteggiata con riduzione dello stanziamento del capitolo n. 497 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l' esercizio 1957-1958.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni di bilancio.

Facilitazioni per l' acquisto di macchinari

Si porta a conoscenza degli operatori economici che il termine per la presentazione all' A.R.A.R. - Roma - Corso d' Italia, 25 - delle domande per l' acquisto a credito di macchinari a favore di imprese della Sardegna, è stato prorogato al 31 dicembre 1957.

L' accettazione delle domande è tuttavia subordinata alle disponibilità dei residui fondi a suo tempo assegnati alle dette operazioni.

Gli spostamenti nelle forze di lavoro in Italia tra il 1931 ed il 1956

Il «Compendio Economico Italiano», nella sua quarta edizione, offre un quadro degli spostamenti che si sono verificati, tra il 1931 ed il 1956 nelle nostre forze di lavoro; quadro che può concorrere a spiegare quanto stà avvenendo nel tessuto connettivo della nostra economia.

Bisogna ricordare, esaminando questo aspetto, per le influenze economiche che comporta, che una unità lavorativa addetta all'agricoltura usufruisce, in media, un reddito annuo pari a circa 340.000 lire, mentre ogni addetto alla industria, od altra attività terziaria e servizi, un reddito medio pari a circa L. 650.000 annue.

Nel 1931 le forze di lavoro erano rappresentate da 18,3 milioni di unità, contro 22,8 milioni di unità inattive, cioè, all' unità lavorativa corrispondeva 1,24 unità inattiva. Tali forze di lavoro risultavano così distribuite: 51% all'agricoltura; 31,2% all' industria, trasporti e comunicazioni; 17,8% ad altre attività terziarie e servizi.

Al 21 aprile 1956 le forze di lavoro erano salite a 21,5 milioni di unità, quelle inattive a 27,1 milioni di unità. Si aveva così un rapporto di 1 contro 1,26.

Nella composizione si avevano invece i seguenti spostamenti: 35,4% all'agricoltura; 34% all'industria; 30,6% alle altre attività terziarie e servizi.

Pur ammettendo una inconfrontabilità tra le due rilevazioni, resta comunque accertato che gli addetti all'agricoltura, nel 1931, risultavano pari al 51%, ed alle altre attività il 49%; che ad aprile del 1956 tale rapporto si modificava in 35,4% alla agricoltura e 64,6% alle altre attività.

Nel periodo in esame si è avuta una contrazione di oltre 3 milioni di unità negli addetti alla agricoltura, ed una espansione di oltre 2,5 milioni nelle altre attività.

Mutazioni, come si vede, profonde nella struttura, che non potevano rimanere, come non sono rimaste, senza riflessi, data la diversa redditività che contraddistingue i due settori.

Altro elemento da osservare è l'invecchiamento graduale che si sta registrando nella popolazione, e questo con riflesso sulle stesse forze di lavoro.

Dividendo la popolazione di tre settori: sino a 19 anni, da 20 a 64 anni, oltre 64 anni, abbiamo che la popolazione partecipava rispettivamente alle tre suddivisioni nelle seguenti proporzioni: alla prima il 39,5%; alla seconda il 53,2%, alla terza il 7,3%.

Nel 1951, cioè nell'ultimo anno di cui possediamo le cifre, l'appartenenza alle tre categorie risultava così variata: alla prima 34,7%; alla seconda il 57%; alla terza l' 8,3%.

Spostamenti già sensibili e che, per il fenomeno persistente del decremento nelle nascite, e della sensibile diminuzione della mortalità, sicuramente anche nell'ultimo sessennio, sono continuati.

Questo progressivo invecchiamento della popolazione deve tenersi presente quando si voglia esaminare la dinamica della disoccupazione di questo ultimo venticinquennio, in quanto esso influisce, unitamente con l'aumento sopravveniente nella popolazione, sulla espansione del potenziale di lavoro, e conseguentemente nell' incrementare il numero delle unità occupabili.

Infatti la popolazione atta al lavoro, cioè quella tra 20 e 64 anni, tra il 1931 ed il 1956, è aumentata, tenuto conto del rapporto popolazione attiva, popolazione inattiva, del 28,2%, mentre la popolazione, nel suo complesso è aumentata del 18,3% (il settore da 20 a 64 anni denuncia un incremento di 6,3 milioni di unità contro i 7,5 denunciati dalla popolazione nel suo complesso).

Infine è da notare che contro il 43% della eccedenza naturale della popolazione, risultata emigrata nel decennio 1901-1911, abbiamo, nel venticinquennio 1936-1951 solo il 14%. Differenza di aliquote che più sensibilmente si riflette nel settore che fornisce le unità occupabili, e che, contraendosi, aumenta l' offerta interna di lavoro. *(Ansa).*

Il Premio Sardegna di Pittura

Dal 21 agosto all' 8 settembre ha avuto luogo la prima Biennale di Pittura «Premio Sardegna», indetta all' Ente Provinciale del Turismo di Nuoro.

La manifestazione che si inquadra nei festeggiamenti della Sagra del Redentore, si alterna col premio letterario intitolato alla grande scrittrice nuorese Grazia Deledda.

L' iniziativa che l' Ente del Turismo della Provincia di Nuoro si è assunta con il premio nazionale di pittura, riveste un particolare rilievo per il suo significato culturale e per il deciso contributo che arreca allo sviluppo turistico ed economico della Provincia di Nuoro.

Inauguratasi alla presenza di autorità e di numeroso pubblico, la Mostra ha messo in luce l'esito positivo della iniziativa che, nonostante le difficoltà proprie del campo delle arti figurative, ha ottenuto fin dalla sua prima edizione il più lusinghiero dei successi.

Di ciò va data lode al Commissario Straordinario all' Ente Prov. del Turismo Rag. Gerolamo Devoto ed ai suoi collaboratori, che hanno saputo concretare l'iniziativa intrapresa dal compianto Presidente Prov. dell' Ente Prof. Macciotta.

La Mostra è stata allestita nel caseggiato del Liceo Ginnasio, con eleganza e con razionali e funzionali adattamenti.

Al Premio hanno partecipato diverse correnti pittoriche, con un notevole complesso di opere. Di queste un numero abbastanza soddisfacente si è presentato con discreto livello artistico, tale da superare le solite rassegne provinciali.

E' indubbiamente questo il lato più significativo della competizione, che attraverso le polemiche che ha saputo suscitare ha creato solide fondamenta per una sua sempre maggiore affermazione in campo nazionale.

MADE

Registro delle Ditte

Mese di Agosto 1957

A) ISCRIZIONI

18368 – *Liggia Francesco - Macomer* - Macelleria. 3-8-57.
18369 – *Tosi Isidoro - Laconi* - Latteria. 3-8-57.
18370 – *Ventroni Anna Maria - Siniscola* - Riv. alimentari, frutta, verdura. 3-8-57.
18371 – *Soc. N. B. Massaiu & C. - Oliena* - Produzione di ipocloriti di sodio. 3-8-57.
18372 – *Soc. p. A. SALBAR - Tertenia* - Ind. mineraria e cave. 7-8-57.
18373 – *Erdas Maria Antonia - Laconi* - Latteria. 7-8-57.
18374 – *Lai Luigina - Seui* - Riv. frutta, verdura, legumi, ce reali. 7-8-57.
18375 – *Pischedda Maria Antonia - Scano Montiferro* - Riv. frutta, verdura, salumerie, ecc. 7-8-57.
18376 – *Carboni Maria Giuseppa - Scano Montiferro* - Affittacamere. 7-8-57.
18377 – *Pischedda Basilio - Bosa* - Amb. frutta e verdura. 7-8-57.
18378 – *Pischedda Francesco - Bosa* - Amb. frutta, verdura, pesci, ecc. 7-8-57.
18379 – *Unali Antonio - Bosa* - Amb. frutta, verdura, formaggio. 7-8-57.
18380 – *«La Casalinga» - Macomer* - Riv. apparecchi radio e t. v., elettrodomestici, gas, ecc. 8-8-57.
18381 – *Soc. di Fatto «Sarda Marmi» dei F.lli Davoli - Orune* - Estrazione e segagione marmi. 8-8-57.
18382 – *Soc. di Fatto Gaviano e Deidda - Seui* - Autotrasporti per conto terzi. 13-8-57.
18383 – *Soc. di Fatto Bandinu Michele & Figlio - Bitti* - Autotrasporti per conto terzi. 19-8-57.
18384 – *Soc. di Fatto Aversano Antonio & Luigi - Tortoli* - Ind. pesca. 19-8-57.
18385 – *Peddis Rag. Giuseppe - Tertenia* - Ricerche minerarie. 19-8-57.
18386 – *Soc. di Fatto Demuru & Marongiu - Ilbono* - Frangitura delle olive. 19-8-57.
18387 – *Cocco Giuseppe - Lotzorai* - Falegname. 19-8-57.
18388 – *Usai Benito - Nurri* - Servizio automobilistico di linea Nurri-Orroli. 19-8-57.
18389 – *Galdini Giovanni - Isili* - Riv. alimentari, coloniali, droghe, mercerie, dolciumi, cartolerie, confezioni, ecc. 19-8-57.
18390 – *Denti Nicolò - Ottana* - Riv. alimentari, coloniali, droghe, pane, ecc. 19-8-57.
18391 – *Soc. di Fatto Mula Francesco, Cosimo & Antonio - Galtellì* - Fabbrica blocchi di cemento e riv. materiali edili. 19-8-57.
18392 – *Urru Giuseppe - Desulo* - Ambulante alimentari e altro. 19-8-57.
18393 – *Melis Enrico - Ussassai* - Ambulante tessuti, terraglie, mercerie. 19-8-57.
18394 – *Usai Ermenegildo - Ussassai* - Ambulante orto-frutticoli, pesci. 19-8-57.
18395 – *Catte Giuseppina Gonaria - Oliena* - Riv. preziosi, orologeria, articoli da regalo. 21-8-57.
18396 – *Boi Fortunato - Urzulei* - Autotrasporti per conto terzi. 21-8-57.
18397 – *Meloni Gavino - Posada* - Noleggio di rimessa. 21-8-57.
18398 – *Preti Luigino - Ilbono* - Amb. frutta, verdura, ricotta, ecc. 22-8-57.
18399 – *Nanni Giovanni - Orosei* - Amb. ortofrutticoli. 24-8-57.
18400 – *Mercante Giovanna - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 24-8-57.
18401 – *Floris Antoniangela - Nuoro* - Autotrasporti per conto terzi. 24-8-57.
18402 – *Lutzu Giuseppina - Nuoro* - Riv. alimentari, commestibili, pane. 26-8-57.
18403 – *Mereu Giovanni - Onifai* - Barbieria - riv. articoli da toeletta. 26-8-57.
18404 – *Puddu Giovanna Maria Itria - Lei* - Amb. frutta, verdura, commestibili. 26-8-57.
18405 – *Sedda Michela - Nuoro* - Riv. alimentari, commestibili, pane. 26-8-57.

B) MODIFICAZIONI

13135 – *Soc. di Fatto F.lli Congiu - Tortoli* - Il socio Congiu Luigi cessa di far parte della Soc. che rimane attualmente composta dai F.lli Congiu Giovanni, Severino & Giomaria - apertura di filiale in Nuoro. 3-8-57.
16231 – *Guidi Luigi - Ierzu* - Trasferisce il proprio esercizio di barbieria da Ierzu a Fonni. 8-8-57.
11747 – *«Panificio Moderno» di Laconi & Jacometti - Macomer* - Cede il panificio in gestione a Agus Ivo. 8-8-57.
17670 – *Garau Franceschino - Ierzu* - Aggiunge: autotrasporti conto terzi. 8-8-57.
15495 – *Sannia Giacomo - Nuoro* - Aggiunge: autotrasporti conto terzi. 9-8-57.
9461 – *La Poliedrica di Pietro Ghiani-Moi - Isili* - Nuova denominazione della Ditta «LA POLIEDRICA-COMMERCIALE» - revoca il mandato di procuratore al Sig. Egidio Ghiani. 9-8-57.
18080 – *Bagella Giovanna - Nuoro* - Cessa la vendita di art. fotografici, oggetti artistici, profumi - Apertura di Agenzia d' Affari e Copisteria. 10-8-57.
1283 – *Soc. Industrie Elettriche «Marghine» - Macomer* - Nomina nuovo consiglio amm.ne. 20-8-57.
14510 – *Deidda Carlo - Escolca* - Aggiunge: autotrasporti conto terzi. 20-8-57.
15476 – *Mura Maurizio - Perdasdefogu* - Aggiunge: rivendita all' ingrosso di materiale da costruzione e autotrasporti per conto terzi. 20-8-57.
15950 – *Boe Luigi - Lula* - Cessa l' industria boschiva e la vendita all'ingrosso di carbone vegetale - inizia la fabbrica di blocchi e manufatti di cemento. 20-8-57.
17099 – *Ortu Angelo - Bolotana* - Aggiunge: riv. colori, ferramenta, elettrodomestici, cucine, macchine fotografiche e da cucire e affini, art. da regalo, casalinghi, gas liquidi, ecc. 20-8-57.
17758 – *Schirru Antonio - Atzara* - Aggiunge: riv. materiale elettrico, elettrodomestici e affini. 20-8-57.
17701 – *Castagna Giovanni - Macomer* - Aggiunge: autotrasporti conto terzi. 22-8-57.
381 – *Congiu Salvatore - Austis* - Cessa l' industria sughero e conserva la rivendita di vini e liquori. 30-8-57.
13577 – *Solanas Giovanni - Tortoli* - Aggiunge: autotrasporti conto terzi. 30-8-57.
16595 – *Lai Pietro - Gavoi* - Aggiunge: rivendita articoli sportivi, tapezzerie, giocattoli. 30-8-57.
17823 – *Deiana Mario - Seui* - Aggiunge: rivendita profumerie, mercerie, chincaglie. 30-8-57.
18192 – *Spada Sebastiano - Suni* - Aggiunge: autotrasporti conto terzi. 30-8-57.

C) CANCELLAZIONI

17389 – *Cardia Carlo - Tortoli* - Rivendita radio, moto, elettrodomestici, laboratorio elettrotecnica. 3-8-57.
17809 – *Meleddu Giuseppe - Agenzia Gennargentu - Desulo* - Agenzia pubblica d' affari - autotrasporti conto terzi. 3-8-57.

13042 - *Davoli Luigi - Orune* - Costruzioni edili. 8-8-57.
5837 - *Davoli Sebastiano - Orune* - Muratore e rappresentante. 8-8-57.
11700 - *Schintu Antonia - Bosa* - Riv. pane al minuto. 21-8-57.
14855 - *Lai Carlo - Perdasdefogu* - Officina fabbro ferraio. 21-8-57.
16254 - *Muroni Salvatorica - Macomer* - Sarta. 21-8-57.
16902 - *Soc. di Fatto «LAMODERNA» di Fancello & Mura - Dorgali* - Vendita all' ingrosso di materiale da costruzione in genere. 21-8-57.
18105 - *Fanni Albino - Tortolì* - Riv. frutta, verdura, cereali ecc. 21-8-57.
16389 - *Porta Giuseppe - Bosa* - Locanda. 24-8-57.
15558 - *Pintori Graziano - Nuoro* - Decorazioni, tinteggiatura e affini. 30-8-57.

Produzione e consumo del latte nel mondo

Come è noto il latte è un alimento protettivo della salute umana e pertanto si spiega come venga bevuto e lavorato sia da popoli selvaggi che da quelli progrediti. Gli animali allevati dall' uomo a tale scopo sono la vacca, la bufala, la capra e la pecora. La vacca tiene la primato della produzione, seguita a grande distanza dalle altre tre.

Per quanto riguarda la produzione mondiale di latte (250 milioni di tonn.) i dati statistici disponibili rivestono carattere di approssimazione relativa, sia perchè non vi sono inclusi tutti i Paesi, sia perchè il metodo di rilevazione diversifica da luogo a luogo. Dai dati forniti dalla F.I.P.A., si rileva che in Europa (al di fuori della Russia di cui si conosce il numero delle vacche da latte: 29.200.000 nel 1955, ma non la produzione) si classifica prima la Francia con 9.350.000 capi, con una produzione totale di 18.501.000 tonn. e media annua per vacca di 2.170 Kg. Poi la Germania Occ. con 5.658.000 vacche, 17.013.000 tonn. di latte e 3.000 Kg.; la Gran Bretagna con 4.673.000 soggetti, 11.544.000 tonn. e 2.919 Kg. e, ultima nella scala, la Norvegia con 640.000 vacche, 1.135.000 tonn. e 2.590 Kg.

In Europa, tuttavia, la produzione massima (media annua di latte per vacca) è raggiunta dall' Olanda con 3.930 Kg. seguita dal Belgio con 3.760; dalla Danimarca con 3.410 Kg.; dalla Svizzera con 3.170 e dalla Germania con 3.000.

Fuori d' Europa i dati di maggior rilievo della produzione sono i seguenti: Stati Uniti 23.318.000 vacche, 57.606.000 tonn. di latte, 2.640 Kg. annui per capo (1956); Canadà 3.348.000 vacche, 7.942.000 tonnellate e 2.370 Kg. Australia 3.237.000 vacche, 6.580.000 tonnellate e Kg. 1.917; Nuova Zelanda 1.947.000 vacche, 5.245.000 tonn. e Kg. 2.550.

In Italia da 4.329.000 vacche censite nel 1954 si ebbe una produzione di tonn. 6.122.500 con una media per vacca di Kg. 1730, salita poi (nel 1955) a 6.644.000 e a Kg. 1.770.

Il più elevato consumo di latte (come bevanda) spetta alla Nuova Zelanda con 208 litri pro-capite all'anno. Poi alla Svizzera con 203, Svezia con 200, Canadà 181, Olanda 174, Stati Uniti 155, Inghilterra 147, Australia 127, Danimarca 124, Italia con 53,6 Kg. che sale a 80 Kg. nel Nord e scende a 20 nel Sud e nelle Isole.

Da quanto è stato esposto, si evince come non siano i Paesi che posseggono il maggior numero di vacche che producono di più per capo, ma quelli senza un grosso patrimonio zootecnico. Infatti, esaminando ad esempio i metodi di allevamento in Olanda e in Danimarca, si riscontra che la maggior resa di latte è ottenuta con controllo continuo dei fattori tecnici che la potenziano: dalla selezione genetica all' alimentazione razionale, dalla lotta contro le malattie (la mastite in specie) al rilievo statistico giornaliero della produzione delle singole vacche per eliminare le meno efficienti e ad altri accorgimenti. Il quadro di questa attività su scala nazionale si integra, successivamente, con la presenza di una organizzazione cooperativistica di assistenza educativa, tecnica ed economica di collocamento del latte e dei suoi derivati, la cui massa di soci è prevalentemente composta di piccoli agricoltori, essendo in Olanda e in Danimarca la proprietà terriera assai spezzettata. Inoltre dai dati fornitici dalla F.I.P.A. risulta che nel 1956, la produzione di latte in tutti i paesi ricordati è stata superiore a quella del 1955.

(Notiziario Federconsorzi)

LEGISLAZIONE ECONOMICA

Legge 27 giugno 1957, n. 464 (G. U. n. 163 del 2-7-1957).
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 maggio 1957, n. 262, concernente misure per assicurare l' utilizzo di oli minerali distillati aventi particolari caratteristiche, allo scopo di ottenere maggiori disponibilità di olio combustibile, nonchè delle eccedenze di gas di petrolio liquefatti.

Decreto Ministeriale 5 aprile 1957 (Gazz. Uff. n. 165 del 4-7-1957).
Gradazione normale dei vini prodotti nella campagna 1956.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1957 (Gazz. Uff. n. 175 del 15-7-1957).
Norme per la concessione delle licenze di produzione e di imbottigliamento del vermouth e degli altri vini aromatizzati e per la vigilanza sulla preparazione e sul commercio dei detti prodotti.

Ministero degli Affari Esteri (Gazz. Uff. n. 176 del 16-7-1957 - supplemento).
Convenzione internazionale sull' uso dei nominativi d' origine e delle denominazioni di formaggi, firmata a Stresa il 1° giugno 1951 (resa esecutiva con decreto Presidenziale 18 novembre 1953, n. 1099).

Legge Provinciale 26 giugno 1956, n. 7 (Suppl. alla Gazz. Uff. n. 184 del 25-7-1957).
Disciplina dell' artigianato e della formazione professionale artigiana.

Decreto Ministeriale 4 maggio 1957 (Gazz. Uff. n. 186 del 27-7-1957).

Determinazione del coefficiente di ragguaglio per il calcolo del contributo previsto per le categorie dei beni relativi ad attività industriali, commerciali ed artigiane, di cui alla legge 27 dicembre 1953, n. 968.

Decreto Ministeriale 9 luglio 1957 (G. U. n. 190 del 31-7-1957).
Proroga al 30 giugno 1958 della delega al Presidente della Giunta regionale sarda ad esercitare talune funzioni amministrative di competenza del Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste.

Leggi Regionali

Legge Regionale 20 febbraio 1957 n. 18 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 26 del 4 luglio 1957)
Istituzione dell'Ente Sardo Acquedotti e Fognature (E.S.A.F.)

Legge Regionale 9 maggio 1957 n. 19 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 26 del 4 luglio 1957).
Costruzione di nuove strade provinciali e comunali e sistemazione e manutenzione ordinaria di quelle esistenti.

Legge Regionale 17 maggio 1957 n. 21 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 27 del 6 luglio 1957).
Determinazione degli indirizzi generali rispetto alle esigenze della produzione relativamente alle iniziative di miglioramento e di sviluppo in agricoltura, fruenti di provvidenze dipendenti dalle vigenti disposizioni.

Legge Regionale 17 maggio 1957 n. 22. (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 27 del 6 luglio 1957).
Disposizioni modificative ed integrative della legge regionale 31 gennaio 1956, n. 36, concernente i controlli sulle Provincie e sui Comuni.

Legge Regionale 18 maggio 1957 n. 23 (Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 28 dell' 11 luglio 1957).
Costituzione presso il Credito Industriale Sardo (C.I.S.) di un fondo per il credito di esercizio alle industrie sarde.

Decreti emanati nel mese di febbraio 1957 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R.D.L. 29 luglio 1927 n. 1443.
(Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 28 dell' 11 luglio 1957).

Decreti emanati nel mese di marzo 1957 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R.D.L. 29 luglio 1926 n. 1443.
(Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 28 dell' 11 luglio 1957).

Legge 29 luglio 1957, n. 642 (Suppl. Gazz. Uff. n. 193 del 3 agosto 1957).
Stato di previsione dell' entrata e stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

Legge 29 luglio 1957, n. 643 (Suppl. n. 2 Gazz. Uff. n. 193 del 3 agosto 1957).
Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

Legge 29 luglio 1957, n. 644 (Suppl. n. 2 Gazz. Uff. n. 193 del 3 agosto 1957).
Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 1956 (Suppl. Gazz. Uff. n. 194 del 5 agosto 1957).
Classificazione nazionale degli alberghi e locande per il biennio 1957-58.

Legge 30 luglio 1957, n. 656 (Gazz. Uff. n. 196 del 7 agosto 1957).
Modifica all' art. 1 della legge 25 luglio 1952, n. 991 concernente provvedimenti a favore dei territori montani.

Legge 30 luglio 1957, n. 667 (Gazz. Uff. n. 97 dell' 8 agosto 1957).
Autorizzazione della spesa di L. 50.000.000.000 per l'esecuzione di opere pubbliche di bonifica e modifica dell'art. 42 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215.

Legge 30 luglio 1957, n. 670 (Gazz. Uff. n. 198 del 9 agosto 1957).
Nuova autorizzazione di spesa per la concessione del concessione del concorso statale negli interessi dei mutui di miglioramento fondiario.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678. (Gazz. Uff. n. 199 del 10 agosto 1957).
Nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme.

Decreto Ministeriale 30 luglio 1957. (Gazz. Uff. n. 201 del 13 agosto 1957).
Nomina della Commissione prevista dall' art. 3 del decreto Ministeriale 29 marzo 1957, contenente le modalità di concessione dei contributi previsti dall' art. 3 della legge 27 novembre 1956, n. 1367, a favore di iniziative intese a favorire un più vasto assorbimento del latte e dei suoi derivati e ad incrementare la produzione dei derivati del latte magro.

Legge 12 agosto 1957, n. 692. (Gazz. Uff. n. 202 del 16 agosto 1957).
Conversione in legge del decreto-legge 25 giugno 1957, n. 444, concernente l'ulteriore proroga dei termini previsti dal secondo comma dell' art. 3 del regio decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2031, relativo al nuovo assetto delle linee di navigazione di preminente interesse nazionale.

Decreto Ministeriale 9 agosto 1957. (Gazz. Uff. n. 209 del 23 agosto 1957).
Proroga della deroga temporanea all' applicazione dell' art. 172 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, concernente norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Decreto Ministeriale 12 agosto 1957 (Suppl. n. 2) (Gazz. Uff. n. 212 del 27 agosto 1957).
Norme per la emissione e la conservazione dei certificati di provenienza di cui all' art. 5 del decreto-legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, nella, legge 2 luglio 1957, n. 474, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore degli oli minerali.

Decreto Ministeriale 13 agosto 1957. (Gazz. Uff. n. 212 del 27 agosto 1957).
Norme per la tenuta del registro di carico e scarico di cui all' art. 3 del decreto-legge 5 maggio 1957, n. 271, convertito, con modificazioni, nella legge 2 luglio 1957, n. 474, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione nel settore degli oli minerali.

Decreti emanati nel mese di maggio 1957 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita, in materie di concessioni e permessi di ricerca mineraria ai sensi del R.D.L. 29 luglio 1927, n. 1443.
(Bollettino Ufficiale della Regione Sarda n. 31 del 1° agosto 1957).

Decreti in materia di servizi pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporti Viabilità e Turismo.
(Bolletttno Ufficiale della Regione Sarda n. 31 del 1° agosto 1957).

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Agosto 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	6900	7200
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5200	5800
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7000
» rosso comune 11-12°	»	5500	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	11000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	3500
primaticce nostrane	»	2500	3000
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	3000	4000
fagioli da sgranare comuni	»	7000	9000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2500	3000
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	2500	3000
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	2500	3000
Poponi	»	3000	4000
Cocomeri	»	3000	4000
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	—	—
dolci sguciate	»	—	—
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	9000	10000
comuni	»	3500	4000
Pesche in massa (agostane)	»	7000	10000
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	8000	11000
nera	»	6000	9000
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	—	—
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3300	3700
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	380
Vitelloni, peso vivo	»	320	350
Buoi, peso vivo	»	270	300
Vacche, peso vivo	»	250	280
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	350	450
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	350	380
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	230000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	330	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1955-56	q.le	—	—
produzione 1956-57	»	55000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1955-56	»	60000	65000
produzione 1956-57	»	55000	60000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	45000	50000
Agnellina bianca	»	35000	40000
Matricina carbonata e bigia	»	35000	40000
Matricina nera e agnellina nera	»	25000	27000
Scarti e pezzami	»	22000	25000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	130	160
» » » leggere		»	170	200
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	—	—
tose salate		»	550	650
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	650	700
concia rapida		»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta		»	1200	1300
2ª scelta		»	1100	1200
Vitello		»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	38000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta		ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	1800
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	250	300
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	20000	22000
(bonda)	3.a »	»	15000	17000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	38000	39000
	2.a »	»	33000	34000
	3.a »	»	26000	28000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina)	1.a »	»	38000	39000
	2.a »	»	33000	34000
	3.a »	»	26000	28000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina)	1.a »	»	33000	34000
	2.a »	»	26000	27000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	25000	26000
	2.a »	»	23000	24000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	17000	18000
	3.a »	»	14000	16000
Sugherone		»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio		»	7500	8500

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo				
Prime 3 qualità alla rinfusa		q.le	18000	22000
Sugherone bianco		»	7000	7500
Sughero da macina		»	5500	6000
Prodotti minerari				
Talco industriale ventilato bianco		q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi				
Sfarinati e paste alimentari				
Farine di grano tenero: tipo 00		q.le	11300	11800
tipo 0		»	10200	10600
tipo 1		»	9700	10100
tipo 2		»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra		»	12000	12400
tipo 0/SSS		»	11500	12200
tipo 1/semolato		»	11200	11600
tipo 2/semolato		»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:				
tipo 0		»	15000	16000
tipo 1		»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:				
tipo 0/extra		»	17500	18500
tipo 0		»	—	—
Semola di granone		»	—	—
Riso originario brillato		»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali				
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. $2^1/_2$		kg.	250	270
in latte da kg. 5		»	240	265
in latte da kg. 10		»	—	—
Zucchero: raffinato semolato		»	238	243
raffinato pilè		»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)		»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)		»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti		»	1700	1750
tipi extra Bar		»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista		»	190	200
sciolta monotipica		»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati				
Grassi: strutto raffinato		kg.	280	320
lardo stagionato		»	200	230
Salumi: mortadella S. B.		»	320	360
mortadella S. V.		»	380	390
mortadella S.		»	460	480
mortadella S/extra		»	530	550
salame crudo crispone		»	1200	1300
salame crudo filzetto		»	950	1050
prosciutto crudo Parma		»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa		cad.	165	170
Pesci conservati:				
sardine all' olio scat. da gr. 200		»	100	105
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10		kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo				
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%		kg.	120	125
acidi grassi 70-72%		»	140	145
Carta paglia gialla		»	65	70
Carburo di calcio		»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	450	500
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	12000	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	14000
piane zincate base n. 20	»	21500	22500
ondulate zincate base n. 20	»	22500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	16000	17000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	21000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16500	17500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20500	21500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	13500
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	15000	15500
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI AGOSTO 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 6404

Solai comuni ed a camera d'aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per ireni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALGARI FRANCSCO - MACOMR - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-7**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione Generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL' AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

---

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XII

SETTEMBRE 1957
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 9

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrifiicanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XII SETTEMBRE 1957 N. 9

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1957: L. **3000** - Un numero L. **200** - C. C. Postale **10/1486** - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

La produzione del vino in Provincia di Nuoro

Evoluzione dell' Artigianato nella nuova disciplina giuridica

Legislazione economica

Determinate le misure dei contributi unificati in agricoltura per l' anno 1957

Andamento Economico della Provincia

Disciplina della panificazione

Notizie utili

Registro Ditte

Prezzi

LA PRODUZIONE DEL VINO IN PROVINCIA DI NUORO

La crisi da cui il settore viti-vinicolo è travagliato in Italia, ha visto scorrere, segnatamente nei mesi recenti, fiumi di inchiostro sulla stampa nazionale tecnica o meno, protesa a individuare le varie cause del fenomeno e ad additare le possibili soluzioni della crisi; nello stesso tempo, ha fatto registrare i noti provvedimenti governativi, intesi ad alleviare il grave stato di disagio della categoria interessata.

Le cause della crisi del vino sono molteplici ma le principali si possono ridurre a tre: 1°) aumento della superficie investita a vite e conseguente aumento della produzione; 2°) diminuzione del consumo pro-capite del vino, a vantaggio di altre bevande (acque minerali, bibite, ecc.); 3°) sofisticazioni del prodotto ed alti prezzi di vendita al consumo.

La prima delle cause accennate è pienamente documentabile; risulta, infatti, che i vigneti a cultura specializzata i quali nel 1936 ricoprivano, su tutto il territorio nazionale, una superficie di Ha. 958.983, hanno raggiunto, nel 1956, una estensione di Ha. 1.071.004.

La produzione di vino, ottenuta tanto dai vigneti a coltura specializzata che promiscua, ha subito un forte aumento così da toccare nell' anno 1956, la cifra record di Hl. 63.562.000.

Dati ufficiali non si possiedono circa la intervenuta graduale diminuzione del consumo pro-capite; comunque gli esperti stimano che prima della guerra ogni persona consumava mediamente 130-140 litri di vino per anno, mentre attualmente ne consuma solo 110.

Per quanto attiene, poi, alla terza delle cause generatrici della crisi, va detto che mentre da un lato risulta provata e documentata la persistenza degli elevati prezzi di vendita al dettaglio - malgrado le gravi flessioni dei prezzi stessi nelle vendite dal produttore - dall'altro lato, le reiterate e autorevoli voci che da varie parti si levano a denunciare le sofisticazioni nella preparazione dei vini, testimoniano della reale esistenza di questa che non è tra le minori concause della crisi.

Dopo aver operata una siffatta digressione in campo nazionale, conviene approfondire gli aspetti della produzione viti-vinicola in provincia di Nuoro per cercare di dedurne le considerazioni del caso. Ecco i dati della produzione.

CARATTERI PER FENOMENO	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956
Superficie investita a vite - Ha. . .	7.760	8.190	8.604	9.041	9.154	9.215	9.422	10.186
Uva prodotta - Q.li	153.320	198.160	232.710	230.100	112.600	257.400	407.200	346.600
Uva vinificata - Q.li	141.120	182.300	188.680	212.000	102.700	238.800	389.200	329.700
Vino prodotto - hl.	86.370	114.500	136.740	135.300	61 600	147.700	246.700	206.100

Dallo specchietto che precede, desunto dalle pubblicazioni ufficiali dell' Istituto Centrale di Statistica, si rilevano - come vedesi - i dati circa la superficie investita a vite, nel territorio provinciale, l' uva prodotta e quella destinata alla vinificazione nonchè il vino prodotto.

L' accertamento si svolge lungo una certa serie di anni recenti (dal 1949 al 1956) in guisa da offrire la dimostrazione della dinamica del fenomeno sotto rassegna.

Giova infine avvertire che la superficie vitata presa in esame è tutta a coltura specializzata, mancando in provincia di Nuoro la coltura promiscua.

Come chiaramente si rivela dal confronto dei dati sopra trascitti, anche in provincia di Nuoro si registra un allargamento costante della superficie investita a coltura specializzata della vite, passata dagli ettari 7.760 del 1949, agli ettari 10.186 del 1956.

Correlativamente è aumentata, in misura sensibile, la produzione del vino (1949: Hl. 86.370: 1956: Hl. 206.100).

Tuttavia, i dati anzidetti, se, considerati in via assoluta, documentano di una dinamica ascensionale in atto nel settore viti-vinicolo, perdono quasi completamente valore e significato quando si riguardano in senso relativo, raffrontati cioè con i dati nazionali.

Difatti la produzione di vino della Provincia di Nuoro rappresenta (nel 1956) meno del 0,35% della produzione nazionale che abbiamo visto aver raggiunto il volume di Hl. 63.562.000.

Consegue che il prodotto provinciale, come espressione quantitativa, non ha alcun riflesso sulla massa del prodotto nazionale.

Detto ciò, va però aggiunto subito che dalla generale crisi del vino, non viene risparmiata nemmeno la modesta produzione della provincia di Nuoro.

Indice rivelatore di tale crisi, in provincia, è quello del sensibile graduale declino dei prezzi all' ingrosso. Il vino rosso comune da pasto (13-15°) che solo nel 1955 quotava, franco cantina produttore, L. 10.000/11.000 per ettolitro, è disceso, durante tutto il 1957, fino ad oggi, a L. 8.000/9.000 per ettolitro.

Lo stesso vino rosso (gradazione 12-13°) è passato nel medesimo periodo da L. 8.000/9.000 a L. 6.500/7.000 per ettolitro.

Per il vino rosso (gradi 11-12) si hanno questi prezzi, sempre nello stesso ordine di tempo: L. 7.000/8.000; L. 5.500/6.000.

I vini bianchi comuni (gradazione 13-15°) hanno avuto il seguente andamento: anno 1955: L. 13.000/14.000 per ettolitro; anno 1956: L. 10.000/12.000 per ettolitro, anno 1957: L. 10.000/11.000 per ettolitro.

Quali sono le cause della crisi del vino in provincia di Nuoro? Probabilmente le stesse che sono state denunciate in campo nazionale, ivi compresa quella dell' ampliamento della superficie vitata e non perchè ciò sia un male per la provincia - tutt' altro anzi, come si dirà subito appresso - ma perchè è male che l' ampliamento avvenga tenendo di mira il solo concetto di quantità e non anche quello preminente della qualità.

Qui il discorso deve esser chiaro. La provincia di Nuoro, a causa della sua vastissima zona agraria di collina (Ha. 463.209) del clima siccitoso, della irregolare distribuzione delle precipitazioni atmosferiche, della mitezza della temperatura, ecc., richiede ed impone l' impianto delle colture legnose specializzate. E sarà questione di dare volta per volta la preferenza al mandorlo o all' olivo o alla vite oppure di consociare fra loro queste colture, ma di esse non si potrà fare a meno. Si sa quale formidabile problema costituisca in Sardegna, sopratutto in provincia di Nuoro, quello dell' appoderamento delle zone di mezzo monte mediante la creazione di imprese agricolo-pastorali.

A parte l'aspetto sociale della questione, il problema da risolvere consiste nell' assicurare, contemporaneamente, al bestiame le condizioni necessarie alla sua esistenza (e sarà quindi da risolvere il problema della produzione dei foraggi) ed, all' agricoltura, altrettanto idonee condizioni di esistenza (e si tratterà quindi di favorire l' impianto di colture fruttifere specializzate) talchè integrandosi le due attività (pastorizia + agricoltura) si creeranno i presupposti dello stabile permanere sulla terra dell' impresa appoderata.

Ritornando quindi alla vite, si ritiene possibile e conveniente estendere tale coltura legnosa specializzata più oltre degli ettari 10.186 ed essa attualmente dedicati.

L' interessante è di porre attenzione acchè questo ampliamento della superficie vitata non avvenga a profitto della quantità e con discapito della qualità. La provincia di Nuoro è nota per i suoi vini di altissimo pregio quali la Malvasia di Bosa e il celebrato «Oliena», nonchè per ottimi vini da dessert e da pasto quali il Cannonau dell' Ogliastra, il Rosso chiaro del Mandrolisai, ecc.

Alla intensificata produzione di questi vini devono essere pertanto rivolte le cure dei viticultori, a condizione, tuttavia, che il prodotto ottenuto presenti i necessari requisiti di tipicità e di uniformità, dacchè le recriminazioni più frequenti che si levano in questa materia, puntualizzano il fatto che da zona a zona - anche limitrofa - la stessa varietà di vino si presenta con gusti e caratteristiche differenti.

Ora, affinchè l' inconveniente sopra cennato, possa essere eliminato, è bensì necessario procedere ad una accurata selezione dei vitigni (il genio del vino sta nel vitigno!) ed alla scelta del terreno più idoneo, per intrinseche caratteristiche e per posizione, ma è altrettanto indispensabile provvedere ad una razionale lavorazione delle uve. Perchè questo ultimo obbietivo possa essere conseguito, occorre

abbandonare gli antiquati e primitivi sistemi di lavorazione e sostituirli con quelli che le più moderne e progredite tecniche di lavorazione additano.

Le cantine sociali, che sono già sorte in vari centri della Provincia, e nelle quali, puntandosi sulla organizzazione cooperativistica, si consegue l' intento della lavorazione collettiva delle uve, ottenute dai singoli produttori, costituiscono l' optimun dei sistemi per la produzione di vini rispondenti alle volute caratteristiche di tipicità e uniformità.

Molto opportunamente, dunque, la Regione Sarda, con la sua legge 9 novembre 1950, n. 47, ha disposto congrue provvidenze per favorire e stimolare la costruzione di razionali impianti enologici.

Naturalmente, anche in questo settore, è necessario tenersi nei dovuti limiti; vale a dire, cioè, che le cantine sociali è bene che sorgano solo in quelle località dove è possibile fare affluire un quantitativo di uva di entità tale da permettere di ottenere una produzione conveniente sotto il profilo economico.

Bisogna dunque scoraggiare il sorgere delle cantine sociali in quei centri in cui la produzione delle uve è limitata, e dove pertanto le spese generali non troverebbero adeguato compenso nei ricavi conseguiti dalla vendita del prodotto finito.

Infine è necessario che il vino sia fatto conoscere, attraverso una bene organizzata azione propagandistica e curando che l' imbottigliamento e l' etichettamento del prodotto suscitino interesse e consensi nei consumatori.

Non manca in Sardegna un significativo esempio: quello della Cantina Sociale di Oristano, la cui vernaccia, per l' intrinseco pregio del prodotto ma anche per effetto dell' appassionata e intelligente azione degli amministrattori della Società, va inesorabilmente conquistando i mercati di consumo italiani ed esteri.

Si ispirino a questo esempio i nostri viticultori, coordinino meglio i loro sforzi e le loro azioni e vedranno anch' essi aprirsi per i loro pregevoli vini le porte dei sempre più vasti mercati di consumo.

Massimo Palombi

Abbonatevi al

"Notiziario Economico,,

ed all'elenco ufficiale

dei protesti cambiari

In breve

Attività del Consorzio per l' istruzione tecnica.

Il 3 ottobre, presso la Camera di Commercio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Provinciale per l' Istruzione Tecnica.

Il Consiglio, sotto la Presidenza del rag. Gerolamo Devoto, ha adottato diversi provvedimenti tra i quali:

- Segnalazione di una terna di nominativi per la nomina del Direttore Tecnico del Consorzio;
- Nomina del Segretario;
- Parere per il piano di attività dell' Istituto Professionale Agrario di Bosa.

Durante la riunione è stato inoltre trattato l' argomento relativo al nuovo bilancio preventivo e si è espresso il parere che l' attività del Consorzio debbasi basare essenzialmente sui corsi professionali da attuare su basi razionali.

E' stato accolto il principio, proposto dal Presidente, di badare più alla qualità che alla quantità dei Corsi, in modo che da essi la Provincia tragga un beneficio reale e duraturo.

Per l'attuazione del piano di rinascita della Sardegna.

L' apposita Commissione di studio istituita dal Comitato dei Ministri e dalla Cassa per il Mezzogiorno per lo studio e l' attuazione del piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, ha terminato i suoi lavori. A tali lavori hanno collaborato anche valorosi studiosi e tecnici italiani e stranieri definendo il piano nei vari aspetti e settori tra i quali quello agrario-fondiario, industriale, creditizio, igienico-sanitario, dei trasporti, delle comunicazioni, della viabilità, della istruzione professionale, del turismo, dell' artigianato e della cooperazione.

Al termine dello studio la Commissione ha trovato che la spesa occorrente per mettere effettivamente in atto il piano di rinascita della Sardegna dovrebbe aggirarsi sui 400 miliardi di lire. Affinchè tale somma possa avere una efficacia benefica sull' isola - e di conseguenza anche sulla economia italiana - l' intervento finanziario non dovrebbe essere molto dilazionato negli anni: al massimo dovrebbe essere operato nel giro di una decina di bilanci consecutivi, aggiungendo la spesa agli altri stanziamenti ordinari e straordinari.

Evoluzione dell'artigianato nella nuova disciplina giuridica

In forza di quanto stabilito dall' art. 12 della legge 25 luglio 1956 n. 860, presso le Camere di Commercio, Industria ed Agricoltura è istituita una Commissione Provinciale per l' Artigianato.

Funzioni precise e della massima importanza attribuisce la citata legge a detta Commissione, di ordine burocratico ed economico, nel settore dello artigianato.

Innanzi tutto detto Organo provvede a formare l'albo provinciale delle imprese artigiane.

L' iscrizione nell'albo spetta di diritto all'artigiano che abbia i requisiti previsti dalla citata legge n. 860. La legge non elenca quelli che possono essere riconosciuti mestieri artigiani, fatta eccezione per quelli artistici tradizionali e dell' abbigliamento su misura che il legislatore ha voluto determinare in modo preciso con D. P. R. 23-11-1956 n. 1202.

Per i mestieri artigiani «comuni», siano essi di produzione che di servizio, la legge 860 ha stabilito, nei primi 6 articoli, i requisiti fondamentali ed i limiti per il riconoscimento della qualifica artigiana e per la conseguente iscrizione nell' albo.

Il compito quindi della Commissione è quello di vedere, caso per caso, se il richiedente l' iscrizione nell' albo abbia i necessari requisiti.

Il compito, mentre appare semplice quando si tratta di categorie normalmente considerate artigiane, non altrettanto può dirsi per i casi di categorie per cui occorre più che un' applicazione, una interpretazione della norma, spesso non agevole per i limiti nella norma stessa insiti.

Verò è che il Ministero dell'Industria e Commercio ha emanato due circolari esplicative in proposito, con le quali molti dubbi possono essere risolti e molte difficoltà appianate; ma è pur vero che le Commissioni si troveranno di fronte a casi davvero complessi, per cui una istruttoria particolare ed ancora meglio successivi pronunziati della Autorità giudiziaria, preposta alla definizione delle eventuali contestazioni dopo i ricorsi previsti, potranno determinare una vera e propria giurisprudenza, cui regolare la attività delle Commissioni in materia di iscrizioni agli Albi artigiani.

Per ora rimane alle Commissioni il compito della prima formazione del ruolo che, secondo la legge regionale n. 3 del 22-2-1957, deve aver luogo entro il 18 novembre 1957, salva ulteriore proroga - che appare necessaria - per evitare un lavoro affrettato, farraginoso e quindi imperfetto.

Di ordine che potremo chiamare burocratico seppure importante perchè l' iscrizione nell' albo è condizione per la concessione delle agevolazioni disposte a favore delle imprese artigiane, è quindi il lavoro cui si è sopra accennato.

Ai sensi delle lettere a) e b) del citato art. 12, detto organismo ha peraltro compiti che, pur rimanendo nel quadro della disciplina giuridica individuale e collettiva delle imprese artigiane, rivestono funzioni di carattere economico pubblico.

Si pensi che la Commissione, oltre che fornire pareri sulle caratteristiche, sul coordinamento e sulla istituzione di fiere e mostre artigiane nella Provincia, deve *adottare ogni utile iniziativa intesa a far conoscere, tutelare, migliorare e sviluppare le attività artigiane della Provincia, nonchè ad aggiornare i metodi produttivi in armonia col progresso della tecnica e delle applicazioni scientifiche e con le esigenze del commercio interno ed estero dei prodotti artigiani, incoraggiando in modo particolare quella produzione artigiana che meglio risponda alle possibilità locali.*

Qui il discorso può davvero farsi interessante specie per la Provincia di Nuoro che dall' artigianato può e deve attendere molto.

E' questa una categoria che ha un posto di primo piano nell' economia locale.

Una parte considerevole delle imprese artigiane produce beni di natura usuale od artistica.

Pur non trascurando il settore dei servizi, l'artigianato produttivo merita una particolare attenzione.

Molte sono in questo campo le iniziative che possono essere intraprese, sia per venire incontro al singolo artigiano come per favorire la categoria o settori di essa.

E' compito specifico della Commissione adottare i provvedimenti del caso, suggerire iniziative, seguire lo sviluppo produttivo delle singole attività artigiane, esaminare fino a qual punto la tecnica produttiva sia da noi avanzata ed alimentata con concreti interventi.

Direttrici diverse, come si vede, azioni varie di coordinamento e propulsione che tutte devono convergere nel preciso intento di aumentare la capacità produttiva non tanto quantitativamente quanto qualitativamente.

Si verifica ad esempio un fenomeno che anche un profano avverte, fenomeno che consiste nell'insufficiente rapporto tra macchina e qualità di prodotto.

E' un fenomeno che ha le sue origini nell'empiricità professionale.

La macchina è sì uno strumento moderno, necessario, addirittura indispensabile oggi. Ma non è tutto. Se la macchina, infatti, servisse solo per conseguire un minor tempo di lavorazione a scapito della qualità del prodotto, od anche per produrre un bene che non ha nulla di diverso da quello prodotto col solo lavoro manuale, ebbene codesto

sistema moderno rappresenterebbe un fallimento e si trasformerebbe in un fattore economico negativo.

La macchina è uno strumento che deve essere usato perchè prodotti sempre migliori possano essere messi a disposizione del consumatore, in rapporto alle aumentate esigenze; deve cioè influire decisamente sulla qualità.

E ciò - purtroppo - non si verifica che raramente in molti settori dell' artigianato nostrano.

E' quindi necessario agevolare la meccanizzazione delle aziende, ma è necessario anche sviluppare contemporaneamente il livello «intellettuale» dell' artigiano, con scuole professionali dotate di docenti di prim'ordine e con attrezzature moderne.

E' infatti attraverso la scuola che può aver luogo la selezione delle nuove leve artigiane. È, soltanto con una educazione sempre piu vasta e profonda che potrà radicarsi il concetto che l'artigiano padrone di bottega deve avere qualità intellettive e creative superiori, deve essere cioè un maestro.

Passando al settore artistico, vi è da dire che la Commissione troverà materiale di studio notevole.

Il campo è fertilissimo. Le possibilità creative sono infinite ed attendono soltanto di essere più che scoperte, valorizzate ed incrementate.

La Mostra Regionale di Sassari e la Esposizione alla Triennale di Milano, per l'Artigianato artistico Sardo hanno riaffermato la importanza economica di questo settore economico.

Rimane quindi da dire: necessari, indispensabili i falegnami, i meccanici, ecc., ma troppo necessari buoni ceramisti, ottimi orafi ecc. perchè attraverso questi il mondo conoscerà sempre di più la nostra Isola, apprezzerà la forza creativa della nostra gente che deve rimanere tipicamente artigiana o per meglio dire essenzialmente artista.

Mario Dessì

LEGISLAZIONE ECONOMICA

SETTEMBRE 1957

Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1957, n. 771 (G. U. n. 218 del 3-9-1957)
Approvazione del regolamento per l' esecuzione della legge 21 maggio 1956, n. 694, recante agevolazioni fiscali per la importazione di macchinari e materiali destinati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, di vapori endogeni e gas naturali.

Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957 n. 773 (G. U. n. 219 del 4-9-1957)
Disciplina del collocamento dei lavoratori d' albergo.

Legge 8 agosto 1957, n. 777 (G. U. n. 220 del 5-9-1957)
Provvidenze creditizie per la zootecnia.

Decreto Ministeriale 1° agosto 1957 (G.U. n. 226 dell'11-8-57)
Istituzione di uno speciale contrassegno di Stato per il condizionamento del vermout e dei vini aromatizzati in recipienti di capacità non superiore ad un decilitro.

Decreto Ministeriale 4 settembre 1957 (G. U. n. 227 del 12-9-1957)
Determinazione delle zone del territorio della Repubblica Italiana che, ai fini della applicazione della legge 16 ottobre 1954, n. 989, sono da considerare ad agricoltura arretrata.

Decreto Ministeriale 6 settembre 1957 (G. U. n. 227 del 12-9-1957)
Norme per l' importazione di patate da semina per la campagna 1957-58.

Decreto Legge 14 settembre 1957 n. 812 (G. U. 229 del 14-9-1957)
Agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino; esenzione dall' imposta generale sull' entrata per le vendite di vino al pubblico da parte dei produttori e nuova disciplina della esenzione dalla imposta comunale di consumo a favore dei produttori di vino; concessione di un contributo negli interessi sui mutui contratti dagli Enti gestori degli ammassi volontari di uva attuati per la campagna vinicola 1957.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1957 n. 818 (G. U. n. 231 del 17-9-1957)
Norme di attuazione e di coordinamento della legge 4 aprile 1952, n. 218, sul riordinamento delle pensioni dell' assicurazione obbligatoria per l' invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

Decreto Ministeriale 19 settembre 1957 (G. U. n. 234 del 20-9-1957)
Delimitazione delle zone di produzione del vino ammesse alla concessione dei benefici fiscali previsti dal decreto-legge 14 settembre 1957, n. 812.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 maggio 1957 n. 853 (G. U. n. 240 del 27-9-1957)
Determinazione dei contributi unificati in agricoltura per l' anno 1957.

Decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1957 n. 849 (G. U. n. 239 del 16-9-1957)
Classificazione tra i comprensori di bonifica montana del territorio della Barbagia e del Mandrolisai, in Provincia di Nuoro.

Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1957 n. 858 (G. U. n. 242 del 30-9-1957)
Integrazione del regolamento generale dei servizi postali (parte seconda - servizi a danaro) con le norme inerenti ai vaglia postali a taglio fisso.

Leggi Regionali

Decreti emanati nel mese di luglio 1957 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443.
(Boll. Uff. Regionale n. 36 del 5-9-1957)

Decreti in materia di servizi pubblici di linea emanati dall' Assessore ai Trasporti, Viabilità e Turismo.
(Boll. Uff. Regionale n. 37 del 16-9-1957)

Decreti emanati nel mese di luglio 1957, dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29-7-1927 n. 1443.
(Boll. Uff. Regionale n. 37 del 16-9-1957)

Decreti emanati nel mese di agosto 1957 dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie.
(Boll. Uff. Regionale n. 39 del 30-9-1957)

DETERMINATE LE MISURE DEI CONTRIBUTI UNIFICATI IN AGRICOLTURA

PER L'ANNO 1957

Riteniamo fare cosa utile riportando di seguito integralmente la recente legge che determina i contributi unificati in agricoltura per l' anno 1957.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 maggio 1957, n. 853, (G. U. n. 240 del 27-9-1957)

Art. 1.

I contributi dovuti per l' anno 1957 nel settore agricolo per le assicurazioni contro le malattie, per l' invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, per la tubercolosi, per la disoccupazione involontaria, per l' assistenza agli orfani dei lavoratori, per la tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e per gli assegni familiari, sono determinati nelle misure indicate nella tabella allegata al presente decreto, e vistata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale.

Art. 2.

Le misure dei contributi, come indicate nella tabella allegata, si applicano alle giornate di lavoro accertate nei confronti delle singole aziende, a norma del regio decreto-legge 28 novembre 1938, n. 2138, e delle successive disposizioni di attuazione e di modificazione.

Nei confronti di quelle aziende nelle quali prestano la propria opera salariati fissi, il numero delle giornate da essi impiegate, sarà considerato, ai fini della applicazione dei contributi, in 300. Ove i predetti salariati siano addetti promiscuamente alle colture ed al bestiame, tali giornate verranno detratte da quelle complessivamente attribuite alle aziende per la coltivazione dei fondi e per il governo e la custodia del bestiame. Ove, invece, siano addetti esclusivamente alle colture od al bestiame, le 300 giornate verranno detratte rispettivamente da quelle attribuite alle colture od al bestiame.

Nei confronti delle aziende coloniche e mezzadrili il numero di giornate impiegate da ogni unità lavorativa del nucleo familiare, sarà considerato, ai fini dall' applicazione dei contributi, in 240.

I proprietari di terre affittate sono tenuti a corrispondere le quote previste nella allegata tabella per i salariati fissi e per i giornalieri di campagna, per ogni giornata di lavoro prestata da salariati fissi alle loro dipendenze, e per ogni giornata di lavoro accertata a loro carico per le opere di miglioria e sistemazione del fondo, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto 24 settembre 1045, n. 1949.

Art. 3.

I concedenti dei fondi a mezzadria e colonia, trattengono l' importo dei contributi dovuti eventualmente dal colono o mezzadro, relativi a dipendenti assunti per lavori di spettanza dello stesso colono o mezzadro.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Specie dei contributi	Salariati fissi		Giornalieri di campagna		Coloni mezzadri
	Uomini	Donne ragazzi	Uomini	Donne ragazzi	
1. Assicurazione malattie	27,76	22,37	33,73	26,53	11,29
2. Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti:					
a) contributo base .	1,04	0,87	2,00	1,50	—
b) contributo Fondo adeguamento pensioni e assistenza malattia ai pensionati	40,02	21,94	40,02	21,94	—
3. Assicurazione tubercolosi:					
a) contributo base .	0,18	0,18	0,20	0,20	0,10
b) contributo integrativo	6,22	5,19	10,37	5,19	3,25
4. Assicurazione disoccupazione involontaria .	19,00	19,00	19,00	19,00	—
5. E.N.A.O.L.I.:					
a) contributo base .	0,18	0,18	0,40	0,20	0,10
b) contributo integrativo	0,15	0,15	0,32	0,16	0,08
6. Tutela maternità . .	2,43	1,95	2,95	2,32	—
7. Assegni familiari . .	111,10	111,10	111,10	111,10	—

NB. - I contributi per l' assicurazione contro le malattie e quello per il Fondo adeguamento pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati, previsti rispettivamente al n. 1 e al n. 2, lettera *b)*, sono comprensivi della quota a carico del datore di lavoro e di quella a carico del lavoratore.

A norma dell' art. 6 della legge 4 agosto 1955, n. 692, le quote a carico del lavoratore per ogni giornata di lavoro prestata, sono le seguenti:

a) Assicurazione malattie: salariati fissi: L. 0,15; giornalieri di campagna: uomini: L. 0,20; giornalieri di campagna: donne e ragazzi: L. 0,15.

b) Fondo adeguamento pensioni e assistenza malattia ai pensionati: uomini: L. 13,30; donne e ragazzi: L. 7,30.

Il contributo di spettanza del lavoratore è riscosso a carico del datore di lavoro che ne curerà il recupero all' atto della corresponsione della retribuzione.

Il contributo per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria è ridotto a L. 14 per ogni giornata di lavoro, nelle Provincie in cui si applicano le norme per il massimo impiego di mano d' opera.

Alle giornate effettuate dai compartecipanti familiari e dai coloni ad essi assimilati ai sensi dell' art. 3, terzo comma del decreto legislativo luogotenenziale 9 aprile 1946, n. 212, si applicano le aliquote previste per i giornalieri di campagna, decurtate delle quote per assegni familiari e di quelle per l' assicurazione contro la disoccupazione.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Settembre 1957

Agricoltura

L' andamento stagionale di settembre è stato normale. Durante la seconda quindicina del mese sono cadute le prime piogge e si è registrato un abbassamento della temperatura.

Hanno avuto inizio, particolarmente nelle zone di pianura e di media collina, le operazioni di vendemmia. La produzione di uva, secondo le previsioni, risulta generalmente scarsa. La produzione media per ettaro si aggira sui 22 quintali circa, contro 34 dello scorso anno. Nel complesso, il raccolto di quest'anno si prevede inferiore del 30% circa rispetto a quello precedente. Ed ecco di seguito i dati di previsione raccolti dal competente Ispettorato dell'Agricoltura e quelli accertati per la produzione del 1956:

		1956	1957
- Superficie (coltura specializz.)	Ha.	10.186	10.658
- Produzione complessiva	Q.li	346.600	238.150
- Produz. media per ettaro	»	34	22,34

L' olivo, come già segnalato nei mesi precedenti, risente in alcune zone, specie nell' «Ogliastra», degli attacchi di mosca olearia e della «cascola» verificatasi soprattutto in agosto per il caldo eccessivo. Tuttavia, la produzione di olive si presenta anche quest' anno complessivamente discreta, nonostante le sfavorevoli previsioni fatte in precedenza.

Si è conclusa la raccolta delle mandorle con buona produzione; essa risulta complessivamente, secondo gli accertamenti eseguiti dal locale Ispettorato dell' Agricoltura, di quintali 37.500, contro 2.500 dello scorso anno.

Lo stato vegetativo dei fruttiferi permane, nel complesso, soddisfacente.

Discreta la produzione degli ortaggi.

Sufficienti le disponibilità di foraggi e di mangimi.

Le condizioni sanitarie del bestiame continuano a mantenersi soddisfacenti. Risultano completamente estinti i focolai di afta epizootica segnalati in precedenza, mentre sono stati circoscritti e in via di estinzione i focolai di peste suina (Comuni di Escalaplano, Nurri, Villanovatulo) e quelli riguardanti le infezioni di carbonchio che hanno colpito in qualche Comune (Escalaplano e Tertenia) il bestiame caprino.

Ancora in corso le operazioni di ammasso grano che si presume si potrarranno fino al 15 ottobre p. v.

I conferimenti effettuati a tutto settembre ascendono nel complesso (duro e tenero) a quintali 107 mila circa, di cui 18 mila ammassati volontariamente.

A chiusura delle operazioni di conferimento, si prevede che il quantitativo ammassato raggiungerà quest' anno 115 mila quintali.

Industria

Nel mese in rassegna non si sono registrate in provincia nuove iniziative industriali di particolare rilievo.

Il movimento delle ditte industriali presso l' anagrafe camerale ha registrato 14 iscrizioni, contro 6 cessazioni. Fra le nuove iscrizioni si segnalano: 1 frantoio oleario, 1 molino cereali, 1 impresa di costruzioni edili e 6 ditte esercenti autotrasporti per conto terzi. Le rimanenti iscrizioni riguardano piccole attività industriali a carattere artigiano. Fra le cessazioni risultano: 1 molino cereali, 2 ditte di autotrasporti per conto terzi e 3 ditte individuali riguardanti attività artigiane.

Nel settore minerario si segnala la concessione da parte del competente Assessorato Industria e Commercio della Regione Sarda di due nuovi permessi per ricerche di argille smettiche e refrattarie nei comuni di Orani e Nurallao, interessanti complessivamente un' estensione di Ha 200 circa.

Normali sono risultate le disponibilità di materie prime, combustibili ed energia motrice nei vari settori industriali. Adeguata la consistenza della mano d' opera occupata.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro fra imprenditori e maestranze, sono state segnalate alcune astensioni dal lavoro nella miniera di Seui e nelle cave di talco di Orani per motivi di carattere salariale.

Lo stato di attività dei principali complessi industriali operanti in provincia si è mantenuto generalmente stazionario.

In particolare, sulla natura e quantità delle produzioni si hanno le seguenti notizie:

Settore minerario

La produzione di talco grezzo è stata nel complesso di tonnellate 1.800 circa, leggermente inferiore a quella del mese precedente (T. 1.940).

Superiore è stata invece la produzione di talco macinato che risulta di tonnellate 650, contro 400 di agosto. Tale incremento è dovuto alla ripresa che si è registrata nel mese in rassegna nelle ordinazioni di prodotto del mercato interno.

Superiore è stata pure la produzione di concentrati di galena, blenda e calcopirite che nel complesso risulta di tonnellate 270, contro 215 del mese precedente. Per questi prodotti minerari permane tuttavia la nota crisi dovuta al ribasso delle quotazioni dei metalli e in particolare del rame. Conseguentemente, anche in settembre si è attuato l' orario ridotto di 32 ore settimanali. Il numero degli operai occupati nella miniera si è ulteriormente ridotto da 116 a 112 unità.

Settore laniero-tessile

Non si hanno i dati relativi alla produzione del mese in esame. E' stato comunque segnalato che l' attività produttiva in questo settore si mantiene soddisfacente, anche se la produzione ha registrato in settembre una contrazione a causa delle numerose assenze avutesi fra le maestranze per malattia.

Vengono prodotti in prevalenza panni e coperte per Enti militari. Normali le richieste di lana lavata. Il numero degli operai occupati in questo settore è di 240 circa.

Da segnalare un ulteriore aumento delle quotazioni della lana grezza di nuova produzione, in dipendenza delle diminuite disponibilità di prodotto presso i produttori.

Settore caseario

L' attività in questo settore è ancora limitata ai lavori di salagione e conservazione del prodotto, in attesa della nuova campagna casearia.

Le ordinazioni dal mercato estero hanno segnato una leggera ripresa per il formaggio «tipo romano», mentre i relativi prezzi sono rimasti invariati rispetto al mese precedente (L. 55-60.000 a q.le). Attive le richieste dal mercato interno per il «fiore sardo», le cui quotazioni hanno subito ulteriori aumenti, determinati dalle scarse disponibilità e dal maggior periodo di stagionatura del prodotto. Tali quotazioni sono infatti salite da L. 55-60.000 di agosto a L. 60-65.000 Risultano ormai esaurite le residue scorte della vecchia produzione.

Settore boschivo

Si sono concluse le operazioni relative all' estrazione del sughero, iniziatesi a fine maggio. Ancora non si conoscono però i dati sulla produzione, essendo essi ancora in corso di raccolta da parte del competente Ripartimento delle Foreste. Risulta tuttavia che tale produzione è stata anche quest' anno scarsa, a causa delle limitazioni imposte dalle nuove disposizioni forestali sulle utilizzazioni delle piante da sughero, in vigore dallo scorso anno.

Lavori pubblici

L' attività nel settore dei lavori pubblici si è mantenuta sullo stesso livello dei precedenti mesi di luglio e agosto, poichè ancora favorita dal bel tempo.

Per quanto riguarda, in particolare, i lavori pubblici finanziati dallo Stato ed eseguiti sotto il controllo del Genio Civile, si rileva che il numero delle giornate operaio impiegate in settembre è di 21.055, contro 20 950 di agosto.

Non sono stati iniziati nel mese in esame nuovi lavori.

I lavori ultimati risultano 8 per un ammontare di 50 milioni circa.

I lavori in corso alla fine di settembre erano 45 per un importo di 2 miliardi 56 milioni.

L' importo delle liquidazioni effettuate in settembre ammonta a 80 milioni di lire circa.

Commercio

L' andamento delle vendite al dettaglio non ha registrato nello scorso mese variazioni degne di nota rispetto alla situazione segnalata nella precedente relazione.

Permangono diffusissime le vendite rateali specie nel settore dell' abbigliamento.

Il flusso degli approvvigionamenti risulta normale in tutti i settori merceologici.

Per quanto riguarda l' andamento dei prezzi dei vari generi di abbigliamento, alimentari, e dei servizi vari, soggetti a periodica rilevazione da parte della Commissione Comunale dei prezzi, è da segnalare, unicamente nel settore alimentare, un lieve incremento nel prezzo dell' olio d' oliva e del prezzo degli ortaggi freschi (fagiolini freschi). I prezzi negli altri settori, rimangono invariati.

La Camera di Commercio, ha rilasciato durante il mese di settembre due visti I. C. E., per l' esportazione verso Malta (Regno Unito) e la Francia (Marsiglia) di complessivi q.li 106,26 di formaggio pecorino, e un certificato d' origine per l' esportazione verso Malta di q.li 10 di formaggio pecorino.

Il movimento anagrafico delle ditte commerciali ha registrato nel mese di settembre 22 iscrizioni contro 10 cancellazioni.

In particolare, per quanto concerne l' andamento mensile del mercato e dei prezzi all' ingrosso dei principali prodotti agricoli e industriali, si riportano le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di settembre, rispetto al precedente mese di agosto, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose - I prezzi di libero mercato dei cereali e delle leguminose si sono mantenuti pressochè stazionari; risultano soltanto lievi variazioni in aumento nei prezzi del grano tenero, in conseguenza delle scarse disponibilità di prodotto.

L' andamento del mercato continua a mantenersi leggermente attivo per il grano duro, mentre si mantiene calmo per i cereali minori e leguminose; durante il mese sono continuate le operazioni di conferimento del grano all' ammasso per contingente.

Vini - Invariati altresì i prezzi dei vini, i quali continuano a mantenersi generalmente stazionari, in considerazione delle buone scorte esistenti presso i produttori; la nuova produzione si prevede però alquanto inferiore rispetto a quella della precedente campagna.

Il mercato risulta in leggera ripresa per i vini di maggiore gradazione alcoolica, con ulteriore incremento nelle richieste di prodotto rispetto al mese precedente.

Olio d' oliva - I prezzi dell' olio d' oliva sono rimasti ugualmente stazionari, con andamento del mercato che continua a mantenersi debole.

Prodotti ortivi - Nelle quotazioni dei prodotti ortivi si sono verificate variazioni in aumento per i fagioli freschi, cipolle secche e poponi, essendo diminuite le relative disponibilità; i prezzi degli altri prodotti ortivi si sono mantenuti stazionari; la produzione di ortaggi in genere ha subito una ulteriore contrazione rispetto al mese precedente, anche per andamento stagionale favorevole.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti e con i relativi prezzi che si mantengono generalmente sostenuti.

Frutta e agrumi - Risultano quotate le mandorle di nuova produzione, il cui andamento del mercato si mantiene calmo; nella frutta fresca hanno subito riduzioni i prezzi delle pesche e dell' uva, determinate dalle maggiori disponibilità di tali generi.

Mercato con sempre attive richieste per la frutta fresca, con i relativi prezzi che si mantengono a fondo sostenuto.

Bestiame da macello - Nelle quotazioni del bestiame da macello si sono verificate variazioni in aumento nei prezzi dei capi bovini, determinate dalla contrazione delle relative disponibilità; invariati i prezzi dei capi ovini e suini.

Mercato con sempre attive richieste per il bestiame bovino e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti; mercato attivo anche per gli ovini, mentre per i suini continua a mantenersi calmo.

Bestiame da vita - Le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste stazionarie, con andamento del mercato che si mantiene ugualmente attivo per i capi bovini e con i relativi prezzi alquanto sostenuti.

Latte alimentare - I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Le quotazioni del formaggio pecorino di nuova produzione si sono mantenute stazionarie per il tipo romano, di cui vi sono buone disponibilità, mentre si sono verificati ulteriori aumenti nei prezzi del fiore sardo, determinati dalle scarse disponibilità e dal maggior periodo di stagionatura del prodotto; risultano ormai esaurite le residue scorte della vecchia produzione.

Il mercato si è mantenuto ancora generalmente calmo per il tipo romano, ma risulta tuttavia in leggera ripresa, essendosi avuto un lieve incremento nelle richieste di prodotto; mercato con attive richieste invece per il fiore sardo e con i relativi prezzi in continua tendenza all' aumento.

Lana grezza - Anche nelle quotazioni della lana di nuova produzione si sono verificate variazioni in aumento, determinate dalla contrazione delle relative disponibilità presso i produttori.

Il mercato si mantiene sostenuto e con i relativi prezzi in lieve tendenza ad ulteriori aumenti per la rarefazione del prodotto.

Pelli crude e conciate - Si sono inoltre verificate variazioni in aumento nei prezzi delle pelli crude bovine e dei conciati.

L' andamento del mercato si mantiene pressochè stazionario, a fondo sempre calmo per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), si sono mantenuti stazionari.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute ancora generalmente calme, per l' attuale periodo di stasi stagionale; in leggera ripresa soltanto le vendite delle macchine ed attrezzi agricoli, con lieve incremento nelle relative richieste rispetto al mese precedente.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo continuano a mantenersi attive.

Prodotti dell' industria boschiva - Invariati altresì i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato ri-

sulta in ripresa per la legna da ardere, con progressivo incremento nelle richieste di prodotto.

L' andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale ed i relativi prezzi stazionari.

Anche i prezzi del sughero lavorato risultano invariati, ma gli stessi si mantengono sempre sostenuti, malgrado l' andamento del mercato continui a mantenersi calmo; le disponibilità di sughero estratto grezzo sono da considerarsi pressochè esaurite.

Prodotti minerari – I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con andamento del mercato in leggera ripresa per il lieve incremento avutosi nelle richieste di prodotto.

Generi alimentari, coloniali e diversi – Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, si sono verificate variazioni in aumento nei prezzi delle conserve di pomodoro, dei grassi, di alcuni salumi (mortadelle) e dei saponi.

Le quotazioni relative agli altri generi alimentari e coloniali si sono mantenute stazionarie.

Materiali da costruzione – Nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari.

Le vendite di tali materiali hanno continuato a mantenersi attive; risulta tuttavia una lieve contrazione delle relative richieste rispetto al mese precedente.

Tariffe autotrasporti – Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Anche in settembre sono risultate molto attive le richieste di credito bancario, specie da parte del ceto agricolo, mentre l' afflusso del risparmio presso gli sportelli bancari si è mantenuto ancora scarso.

Sconti e anticipazioni

Circa l' andamento di queste operazioni bancarie la locale Agenzia della Banca d' Italia ha fornito per settembre le seguenti cifre (in migliaia di lire):

- effetti ammessi al risconto L. 707.000
- anticipazioni consentite L. 65.000

Depositi postali

Il movimento dei depositi a risparmio presso le Casse postali della provincia, ha segnato in luglio (ultimo mese per il quale sono pervenuti i dati) un ulteriore incremento di *20 milioni di lire* avendo i depositi superato i rimborsi. Tale incremento risulta fra i più elevati registratisi nei primi sette mesi del corrente anno.

L' *incremento* complessivo del risparmio postale avutosi nei primi 7 mesi del 1957 (cioè differenza fra i depositi e i rimborsi) ammonta a 98 milioni di lire, con una media mensile di 14 milioni.

L' incremento medio mensile registratosi nel corrispondente periodo gennaio-luglio 1956, risulta di poco più di 2 milioni di lire.

L' ammontare del credito dei depositanti presso le Casse postali della provincia (compresi i buoni fruttiferi) risultava alla fine di luglio u. s. di 3 miliardi 492 milioni di lire circa.

Ed ecco di seguito le cifre relative al movimento del risparmio postale nel mese di luglio 1957 e nei due mesi precedenti (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+)
- maggio 1957	76.036	72.859	3.177
- giugno »	73.313	65.599	7.714
- luglio »	76.326	56.131	20.195

Dissesti

Fallimenti – Durante il mese di settembre, secondo le segnalazioni finora pervenute dai Tribunali, risultano dichiarati in provincia 2 fallimenti a carico di ditte residenti nel Capoluogo, una esercente il commercio al dettaglio di generi di abbigliamento e l' altra il servizio di autotrasporti per conto terzi.

Protesti cambiari – L' andamento dei protesti cambiari ha segnato in agosto (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) un miglioramento nei confronti del mese precedente, come si può rilevare dai seguenti dati elaborati dall' Ufficio Provinciale di Statistica:

	Luglio 1957		Agosto 1957	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont. (L)
pagherò e tratte accett.	1.807	50.526.391	1.767	48.876.735
tratte non accettate	1.083	31.713.049	1.068	31.308.476
assegni bancari	3	762.600	4	230.100
	2.893	83.002.040	2.839	80.415.311

Dall' esame delle cifre sopra riportate si rileva, infatti, che nel complesso i protesti levati in agosto segnano una diminuzione del 2% numero e del 3% nell' ammontare, rispetto al mese precedente. Tale diminuzione si è avuta quasi totalmente nei protesti relativi al mancato pagamento di pagherò cambiari a tratte accettate.

Sempre trascurabile in questa provincia il movimento degli assegni bancari emessi a vuoto.

Costo della vita

L' indice del costo della vita (Base 1938=1) calcolato per il Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di luglio u. s. (ultimo dato pubblicato dalla statistica ufficiale) pari a 64,79 contro 64,78 del mese precedente e 63,11 del corrispondente mese del 1956.

(Base 1938=1)

	1956	1957	
Capitoli di spesa	Luglio	Giugno	Luglio
Alimentazione	70,78	71,53	71,53
Abbigliamento	61,32	63,62	63,62
Elettricità e combustibili	56,12	62,65	62,65
Abitazione	32,14	34,75	34,75
Spese varie	64,98	67,13	67,13
Indice generale	**63,35**	**64,78**	**64,79**

L' indice generale risulta pertanto stazionario rispetto al precedente mese di giugno e in aumento del 2,2% nei confronti del mese di luglio 1956.

LE ZONE AMMESSE ALLE PROVVIDENZE VINICOLE

La Gazz. Uff. n. 234 del 20 settembre u. s. pubblica il decreto ministeriale concernente la delimitazione delle zone di produzione del vino ammesse alla concessione dei benefici fiscali previsti dal decreto-legge 14 settembre 1957, n. 812.

Le zone sono delimitate come segue: Piemonte: Alessandria, Asti, Vercelli; Lombardia: Pavia; Toscana: Pisa; Lazio: Frosinone, Latina, Roma, Viterbo; Campania: Salerno; Lucania: Potenza, Matera; Puglie: Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto; Calabria: Catanzaro, Reggio Calabria; Sicilia: Agrigento, Caltanisetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani; Sardegna: Cagliari, Nuoro, Sassari.

DISCIPLINA DELLA PANIFICAZIONE

LEGGE 31 LUGLIO 1956 N. 1002

Per opportuna conoscenza e norma delle aziende interessate si trascrivono i seguenti chiarimenti forniti dal Ministero Industria e Commercio sulla materia:

1) - Panifici inesistenti.

I titolari di licenze di panificazione, rilasciate ai termini delle precedenti disposizioni in materia, che non abbiano installato il relativo impianto alla data di entrata in vigore della legge sopracitata, devono ritenersi decaduti da tale autorizzazione nè possono, pertanto, provvedere all' impianto del relativo panificio ai sensi della vecchia Legge 7 novembre 1949, n. 857, che, come è noto, è stata abrogata nella parte riguardante l' industria della panificazione.

Qualora, infatti, si consentisse ai suddetti titolari di precedenti licenze di installare l' impianto anche in data odierna, si verrebbe in tal modo ad eludere le disposizioni della nuova Legge 1956-1002 che assoggetta l' impianto di nuovi panifici alla particolare procedura prevista dall' art. 2 della legge stessa.

In relazione a quanto sopra esposto, l' eventuale richiesta di installazione del panificio da parte di titolari delle licenze di cui trattasi, va, pertanto, considerata come una vera e propria installazione di nuovo impianto e, come tale, soggetta alla preventiva autorizzazione di cui al citato art. 2.

2) - Panifici inattivi.

Per quanto riguarda, poi, i panifici inattivi, questo Ministero tiene innanzitutto a precisare che, nel caso di temporanea e saltuaria inattività dello esercizio della panificazione da parte dei forni esistenti, è quanto mai opportuno intimare ai titolari di tali aziende di riprendere la propria attività entro un termine, all' uopo fissato dalla stessa Camera di Commercio, pena la decadenza della relativa licenza di panificazione.

Qualora si rilevi, invece, una prolungata permanente inattività di un panificio non conforme ai prescritti requisiti tecnici ed igienico-sanitari, il titolare dell' azienda inattiva è da ritenersi senz'altro decaduto «ope legis» dall' autorizzazione stessa, in forza del disposto dell' art. 15 della citata Legge 1956, n. 1002, che stabilisce, come è noto, una dilazione dell' obbligo delle trasformazioni degli impianti solo nei confronti dei *«panifici attualmente in esercizio»* escludendosi di conseguenza qualsiasi beneficio per gli impianti inattivi, le cui licenze di panificazione, già ai termini dell' articolo 17 della Legge 1949 n. 857, avevano perduta ogni loro validità.

Ugualmente potrà rilevarsi analoga decadenza, «ope judicis», anche negli impianti che, pur essendo in regola con i prescritti requisiti tecnici ed igienico-sanitari, risultino da lungo tempo e senza soluzione di continuità inattivi e tali da far presumere una rinuncia tacita dell' esercizio della panificazione.

3) - Richieste di proroga al termine fissato dall' art. 15, 3° comma della legge n. 1002.

In vista della prossima scadenza del termine di un anno, stabilito dal terzo comma dell' art. 15 per la trasformazione degli impianti per l' esercizio del ciclo completo di produzione del pane, pervengono a questo Ministero richieste di proroga del termine stesso.

Al riguardo, è da porre in evidenza come tale termine sia stato inteso dalla Legge in maniera tassativa e perentoria, per cui una eventuale proroga potrebbe essere apportata solo in sede legislativa.

Nè, d'altronde, si ritiene di predisporre eventuali temperamenti alla norma succitata, dato che l' attività dei forni a ciclo incompleto di produzione, già vietata in linea di principio sotto l' impero delle precedenti norme sulla panificazione (R. D. L. 1938, n. 1609 e Legge 1949, n.857), venne, tuttavia, tollerata in via transitoria per dar modo alle suddette aziende di effettuare la loro trasformazione a ciclo completo, sino a giungere alla recente Legge n. 1002 che ha concesso, in via eccezionale, ancora un anno per il loro definitivo adeguamento.

NOTIZIE UTILI

Gli Italiani ammessi all'immigrazione negli Stati Uniti

E' stata approvata dal Congresso americano una legge che ammette nei prossimi due anni una immigrazione straordinaria negli Stati Uniti. Questo provvedimento significa il termine della lunga attesa che molti famigliari stanno sopportando per riunirsi con i parenti in America. Le categorie dei famigliari che possono beneficiare delle nuove disposizioni sono le seguenti: coniuge e figli minorenni di connazionali espatriati come tecnici specializzati (1ª preferenza della quota annuale); genitori di cittadini americani maggiorenni (2ª preferenza); coniugi e figli minorenni di connazionali residenti permenenti negli Stati Uniti (3ª preferenza), a favore dei quali sia stata approvata a tutto il primo luglio 1957 una domanda di richiamo presentata in America.

Si tratta di persone già registrate presso i consolati americani, pertanto gli interessati, senza bisogno di ulteriori pratiche, appena possibile saranno invitati a presentarsi. I Consolati per poter attrezzarsi al nuovo lavoro straordinario avranno bisogno di alcuni mesi, perciò i candidati all'immigrazione dovranno usare paziente attesa.

Trattamento fiscale delle cantine sociali.

A proposito del trattamento fiscale delle cantine sociali, il Ministro delle finanze, in sede parlamentare ha precisato: «Con le sentenze n. 127 e 128 del 19 gennaio c. a. nelle cause rispettivamente promosse dalla Società Cooperativa Ionica tabacchi e dal Consorzio produttori vini e mosti rossi da taglio, la Suprema Corte di Cassazione, modificando la precedente giurisprudenza, ha ritenuto che i redditi delle cantine sociali e delle Associazioni di produttori in genere debbono essere assoggettati all' imposta di R. M. di categoria B. Ciò perchè quando nella lavorazione e manipolazione successiva dei prodotti si inserisce un altro soggetto che non sia il proprietario o uno dei suoi ausiliari, si produce un reddito, che non è correttamente qualificabile come agrario, ma che è un vero e proprio reddito mobiliare di cat. B. Da rilevare che le menzionate massime della Corte di Cassazione confermano gli antecedenti orientamenti giurisprudenziali della Commissione centrale delle imposte.

In presenza di siffatti principi, ha proseguito il Ministro, il dicastero delle finanze ha dato disposizioni agli Uffici distrettuali delle imposte dirette di uniformarvisi, avvertendo, però, per motivi di equità, che ai nuovi accertamenti non sia dato effetto retroattivo e che le tassazioni abbiano decorrenza dall' esercizio finanziario 1957-58. La chiarificazione conseguente alle summenzionate sentenze della Corte di Cassazione non rende necessaria, almeno per l' immediato futuro, l' adozione di nuove disposizioni legislative. E' però da precisare che lo schema di testo unico delle imposte dirette, in corso di esame presso l' apposita Commissione Parlamentare, dichiara (art. 80, lettera a) non soggetti all' imposta di R. M. i redditi che vengono realizzati da Società cooperative ed Associazioni, comunque costituite, mediante la manipolazione o la trasformazione, nei limiti dell'esercizio dell' agricoltura, dei prodotti conferiti dai soci in misura non eccedente la produzione dei fondi propri o condotti in affitto, a mezzadria o colonia».

Miglioramento dei boschi e dei pascoli montani

L' ammontare complessivo delle spese per lavori gestiti dal corpo forestale dello Stato, finanziati dallo Stato e da altri enti, è risultato nel trimestre aprile-giugno 1957 di circa 3 miliardi e 165 milioni di lire. Il 35 per cento di tale somma è stata erogata dal Ministero dell' agricoltura e delle foreste, il 28 per cento dalla Cassa per il Mezzogiorno, la restante parte da altri Ministeri ed enti vari. Oltre 2 miliardi e 200 milioni di lire sono stati destinati all'impianto ed al miglioramento di boschi, mentre all'impianto e miglioramento dei pascoli montani e ad altri lavori di sistemazione montana è stato destinato un importo di 945 milioni di lire circa.

Le spese per la sola mano d'opera ammontano a circa 2 miliardi e 443 milioni di lire per 2 milioni e 26 giornate-operaio.

La repressione delle frodi sui prodotti agricoli

In merito al disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri relativo all' aumento delle sanzioni pecuniarie per i violatori delle disposizioni riguardanti la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agrari e nelle sostanze di uso agrario, si apprende che esso prevede l' aumento delle pene a 10 volte quelle previste dal D. L. 10-10-1925, n. 2033 e del R. D. 1-7-1926, n. 1361, già maggiorato con la legge 23 febbraio 1950, n. 66.

Malgrado l' aumento predisposto dalla legge del 1950, le sanzioni pecuniarie per i frodatori dei prodotti agrari e delle sostanze di uso agrario risultavano assolutamente insufficienti a contenere il delittuoso fenomeno della sofisticazione, che da qualche tempo, secondo quanto si rileva da parte del Ministero dell' Agricoltura, ha assunto proporzioni quanto mai vaste e preoccupanti, con grave pregiudizio sia dei consumatori che dell' economia agricola.

I consumi alimentari della popolazione mondiale nel 1956-57 secondo il rapporto della F. A. O.

Dal rapporto annuale sull' alimentazione pubblicato dalla F. A. O. si rilevano le seguenti cifre relative ai presumibili consumi alimentari della popolazione mondiale durante l' annata agraria 1956 e 1957; 1210 milioni di quintali di grano, 916 milioni di quintali di riso, 1352 milioni di quintali di mais, 520 milioni di quintali di orzo, 443 milioni di quintali di avena, 335 milioni di quintali di zucchero. Sono stati bevuti 206 milioni di quintali di vino, 26 milioni di quintali di caffè, nonchè 2357 milioni di quintali di latte.

Per quanto riguarda la razione alimentare media giornaliera, dallo stesso rapporto si apprende che per il predetto periodo era disponibile per ogni abitante il seguente valore calorico; tra parentesi il dato corrispondente all' anteguerra: Grecia 2.540 (2.600); Italia 2.570 (2.510); Svizzera 3.090 (3.140); Germania Occidentale 2.930 (3.040); U.S.A. 3.080 (3150); Giappone 2.200 (2.180); Egitto 2.480 (2.450); Australia 3.120 (3.300).

Nel rapporto non sono pubblicati i dati delle disponibilità alimentari riguardanti le popolazioni dell' URSS e dei paesi dell' Europa Orientale e della Cina.

Nello stesso rapporto è pubblicato che la popolazione che consuma più latte e suoi derivati è la Finlandia con 311 Kg. annui per abitante. Seguono la Norvegia e la Svizzera. Il paese che consuma meno è il Giappone con 10 Kg. annui per abitante. In Italia tale consumo raggiunge l' equivalente di 106 Kg. annui.

Approvata dalla Camera la legge sulla dispersione della proprietà fondiaria

Il disegno di legge recante norme per la esecuzione di una indagine sulla polverizzazione, la frammentazione e la dispersione della proprietà fondiaria attende ora per entrare in vigore solo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Difatti dopo il Senato anche la Camera ha approvato il provvedimento che risolverà uno dei più gravi problemi della nostra agricoltura.

La discussione presso la competente Commissione è stata ampia ed esauriente.

Il Presidente Germani ha detto di ravvisare nello studio di questi fenomeni patologici dell'economia agricola italiana la premessa indispensabile per una successiva opera di ricomposizione fondiaria. Aimi, pur dichiarandosi favorevole al disegno di legge, auspica che l' effettuazione della indagine, prevista in tre anni, non provochi un ulteriore rinvio nell'approvazione del disegno di legge tendente a determinare la minima unità colturale; Daniele e Ferrari Riccardo, hanno proposto di imporre all' Istituto nazionale di economia agraria un termine più breve per l' espletamento della indagine; Caramia e Scotti Alessandro, hanno osservato che l' indagine possa essere effettuata direttamente dal Ministero dell' agricoltura con i fondi a sua disposizione; Stella, ha accennato ad alcuni problemi relativi ai trasferimenti di proprietà; Fina, Franzo e il Sottosegretario di Stato per l' agricoltura Pugliese hanno sostenuto che anche gli articoli del Codice civile che prevedono il rispetto della minima unità colturale e la ricomposizione fondiaria non hanno mai trovato applicazione proprio per la mancanza di quegli esatti rilevamenti statistici che la indagine autorizzata dal disegno di legge si propone di effettuare.

Finanziamenti all' esportazione italiana.

Allo scopo di estendere i finanziamenti dei crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane, il Ministero del tesoro è autorizzato a farsi trasferire dall' Ufficio Italiano Cambi le somme, nel limite del controvalore di 60 miliardi, derivanti dai rimborsi che affluiranno all' Ufficio stesso sul credito concesso al Governo della Repubblica argentina. Questo provvedimento è contenuto in un disegno di legge presentato al Senato. Lo stesso disegno di legge stabilisce che nelle more del realizzo dei crediti verso il Governo argentino da parte dell' Ufficio italiano dei cambi, il Medio Credito potrà contrarre operazioni di finanziamento con le aziende di credito di cui all'art. 6 del decreto 12 marzo 1936, n. 375.

Le norme applicative per l' imposizione dell' I. G. E. sul bestiame

Il Ministero delle Finanze ha diramato le attese norme applicatice della legge 4 febbraio 1956, n. 33, con la quale sono state apportate sostanziali modifiche alla imposizione dell' Imposta Generale sull' Entrata per il commercio del bestiame bovino, suino, ovino ed equino.

Per la parte che interessa gli agricoltori, il punto principale della intervenuta riforma consiste nella unificazione del momento prescelto per l'imposizione, facendolo coincidere con quello dell' assoggettamento del bestiame bovino, suino, ovino ed equino e delle relative carni all'imposta di consumo.

Il provvedimento stabilisce che, nel caso dell' assoggettamento all' imposta di consumo del bestiame vivo, anche ai fini dell'imposta sull' entrata, il peso delle carni commestibili dell'animale si determina riducendo il peso vivo del 20% per i suini e del 40% per i bovini, gli ovini e gli equini.

Tali percentuali di resa hanno avuto applicazione, come è noto, dal 29 febbraio 1956, per la riscossione dell' imposta sull' entrata, mentre per l' imposta di consumo sono entrate in vigore dal primo gennaio 1957.

Registro delle Ditte

Mese di Settembre 1957

A) ISCRIZIONI

18406 - *Goddi Battista - Bitti* - Autotrasporti per conto terzi. 2-9-57.

18407 - *Cosseddu Maria - Orani* - Riv. generi alimentari, ecc. 2-9-57.

18408 - *Melis Giulio - Orani* - Riv. vini e liquori. 2-9-57.

18409 - *Pedduzza Carola - Nuoro* - Riv. legna da ardere (segheria). 2-9-57.

18410 - *Corgiolu Luigi - Ierzu* - Frangitura delle olive. 3-9-57.

18411 - *Nieddu Antonio - Dorgali* - Riv. alimentari, coloniali, frutta, ecc. 3-9-57.

18412 - *Lippi Maria in Fadda - Nuoro* - Riv. frutta e verdura. 3-9-57.

18413 - *Flore Giov. Antonio - Orgosolo* - Autotrasporti per conto di terzi. 3-9-57.

18414 - *Mucelli Giuseppe Vincenzo - Tortolì* - Amb. alimentari e altro. 5-9-57.

18415 - *Mastio Gesuino - Oliena* - Amb. alimentari. 5-7-57.

18416 - *Catte Antioca - Nuoro* - Riv. frutta e verdura. 5-9-57.

18417 - *Buttau Salvatore - Villagrande* - Noleggio di rimessa. 5-9-57.

18418 - *Seoni Giacomino - Villagrande* - Noleggio di rimessa. 5-9-57.

18419 - *Anedda Antonio - Escalaplano* - Appalti opere pubbliche e private. 5-9-57.

18420 - *Oggianu Francesco - Macomer* - Riv. alimentari, coloniali, frutta, salumi, dolciumi, casalinghi, calzature. 5-9-57.

18421 - *Soc. di Fatto Coros Angelo Raffaele & Mela Luigi - Suni* - Autotrasporti per conto terzi. 5-9-57.

18422 - *Fois Giovanna - Nuoro* - Riv. alimentari, coloniali, pane, olio, ecc. 13-9-57.

13423 - *Chessa Pasquale - Cuglieri* - Riv. fissa e amb. di abiti usati. 14-9-57.

18424 - *Fois Antonio - Tortolì* - Amb. alimentari e altro. 14-9-57.

18425 - *«Riparazioni Radio» di Tinari Elio - Nuoro* - Laboratorio riparazioni radio. 14-9-57.

18426 - *Arangino Pietro - Tonara* - Amb. alimentari e altro. 16-9-57.

17427 - *Mazzella Genoveffa - Siniscola* - Riv. alimentari, pane, coloniali, ecc. 16-9-57.

18428 - *Demurtas Giuseppe - Tonara* - Amb. alimentari. 16-9-57

18429 - *Mastinu Salvatore - Tresnuraghes* - Motoaratura e trebbiatura per conto terzi. 16-9-57.

18430 - *Addis Antonio - Bosa* - Amb. alimentari e altro. 19-9-57.

18431 - *Salis Attilio - Circolo Acli - Ulassai* - Mescita bevande alcooliche, ecc. 19-9-57.

18432 - *Soc. di Fatto Mura Antonio, Giuseppe & Giovanni - Nurri* - Autotrasporti per conto di terzi. 19-9-57.

18433 - *Ivani Mario - Osidda* - Amb. calzature, manufatti tessile. 19-9-57.

18434 - *Atzori Marietta - Nurallao* - Riv. generi alimentari. 24-9-57.

18435 - *Casula Elvira - Tortolì* - Riv. frutta, verdura, uova, olio, ecc. 24-9-57.

18436 - *Soc. di Fatto Carzedda Giuseppe & Melchiorre - Bitti* - Macinazione cereali. 24-9-57.

18437 - *Della Libera Dolores - Macomer* - Riv. orologerie e art. da regalo. 24-9-57.

18438 - *Soc. di Fatto Manca Vincenzo & C. - Atzara* - Trebbiatura e aratura meccanica per conto terzi. 26-9-57.

18439 - *Carta Antonio - Nuoro* - Riv. frutta e verdura. 26-9-57.

18440 - *Ventura Antonio - Nuoro* - Rappresentanza macchine e prodotti «Singer». 26-9-57.

B) MODIFICAZIONI

11365 - *Mazzella dr. Peppino - Nuoro* - La sede principale della ditta è in Nuoro - Corso Garibaldi, 120 con succursali in Nuoro - Corso Garibaldi, 19 e in Dorgali - Via La Marmora. 4-9-57.

8589 - *Cao Battista - Genoni* - Agg. riv. amb. alimentari. 4-9-57.

6452 - *Nuvoli Narciso - Bolotana* - Agg. riv. art. da toeletta, ecc. 13-9-57.

13484 - *Murgia Giorgio - Osini* - Agg. autotrasporti per conto terzi. 16-9-57.

14299 - *Mimmi Maria Tomasa - Bolotana* - Agg. riv. formaggio, burro, ricotta, uova, coloniali, alimentari, ecc. 19-9-57.

12861 - *Cocco Caterina - Silanus* - Agg. riv. pesci, laterizi, chincaglie, manufatti, abbigliamento ecc. 21-9-57.

17052 - *Lancioni Doroteo - Arzana* - Agg. autotrasporti per conto terzi. 21-9-57.

11412 - *Lampis Antioco - Nuoro* - Agg. autotrasporti per conto terzi. 23-9-57.

C) CANCELLAZIONI

530 - *Milia Pietro - Bosa* - Riv. tessuti. 7-9-57.

1742 - *Putzu Francesco - Oliena* - Riv. coloniali. 4-9-57.

1841 - *Melis Giuseppe - Orani* - Riv. vino e liquori. 4-9-57.

11491 - *Soc. di Fatto Oggianu e Salaris - Macomer* - Riv. alimetari, coloniali, droghe, ecc. 4-9-57.

15206 - *Soc. di Fatto Bandinu, Carru & Goddi - Bitti* - Autotrasporti per conto terzi. 4-9-57.

16761 - *Mura Giovanni Battista - Ortueri* - Riv. ingrosso sughero grezzo e lavorato. 4-9-57.

8499 - *Moi Maria - Gadoni* - Panificazione. 7-9-57.

13937 - *Fois Dionigia - Nuoro* - Latteria. 7-9-57.

14615 - *Congiu Giovannina - Fonni* - Macinazione cereali. 7-9-57.

6090 - *Serra Antonio - Nurri* - muratore. 13-9-57.

6109 - *Secci Antonio - Nurri* - Muratore. 13-9-57.

17001 - *Fois Pasqualina - Nuoro* - Riv. alimentari, coloniali, ecc. 13-9-57.

13754 - *Lodi Matilde - Orani* - Riv. cancelleria, cartolibreria, giornali, riviste, chincaglie ecc. 19-9-57.

17124 - *Are Giovanna Angela - Orani* - Riv. alimentari, coloniali, chincaglie, filati, mercerie, maglierie, ecc. 19-9-57.

15528 - *Atzori Giuseppe - Isili* - Autotrasporti per conto terzi. 23-9-57.

10913 - *Spanu Giuseppe - Orgosolo* - Macelleria. 23-9-57.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Settembre 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7400
Orzo vestito » » 56 » »	»	5000	5500
Avena nostrana	»	4000	4500
Fagioli secchi: pregiati	»	—	—
comuni	»	—	—
Fave secche nostrane	»	5200	5800
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	8000	9000
» rosso comune 12-13°	»	6500	7000
» rosso comune 11-12°	»	5500	6000
» bianchi comuni 13-15°	»	10000	11000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	3500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni	»	8000	9000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2500	3000
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	2500	3000
Finocchi	»	—	—
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3000	3500
Poponi	»	4000	5000
Cocomeri	»	3000	4000
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	7000	7500
dolci sguciate	»	40000	42000
Noci in guscio nostrane	»	—	—
Nocciuole in guscio nostrane	»	—	—
Castagne fresche nostrane	»	—	—
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	7000	8000
comuni	»	5000	6000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	4000	5000
Pesche in massa (tardive)	»	7000	8000
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	7000	10000
nera	»	5000	7000
Uve comuni per consumo diretto	»	4000	5000
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	1800	2000
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3500	3800
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	390
Vitelloni, peso vivo	»	320	360
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	350	450
Suini: grassi, peso vivo	»	—	—
magroni, peso vivo	»	350	380
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	180000	230000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	330	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:			
produzione 1955-56	q.le	—	—
produzione 1956-57	»	55000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:			
produzione 1955-56	»	—	—
produzione 1956-57	»	60000	65000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	150	200
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	50000	55000
Agnellina bianca	»	45000	50000
Matricina carbonata e bigia	»	40000	45000
Matricina nera e agnellina nera	»	27000	30000
Scarti e pezzami	»	25000	27000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Pelli crude e conciate				
Bovine salate fresche: pesanti		kg.	140	170
» » » leggere		»	180	210
Di capra salate		a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate		»	—	—
tose salate		»	600	650
Di agnellone fresche		»	—	—
Di agnello: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Di capretto: fresche		»	—	—
secche		»	—	—
Cuoio suola: concia lenta		kg.	700	800
concia rapida		»	650	700
Vacchetta: 1ª scelta		»	1300	1350
2ª scelta		»	1200	1250
Vitello		»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)		q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto		»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)		mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)		»	35000	38000
doghe per botti		»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)		»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)		»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	22000	25000
travature U. T.		»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)		»	16000	20000
tronchi grezzi		»	8000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8 - 9 in punta		ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta		»	180	200
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato		cad.	1500	1800
piccole per ferrovie private		»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16		»	300	350
Sughero lavorato				
Calibro 20/24 (spine)	1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine)	2.a »	»	20000	22000
(bonda)	3.a »	»	15000	17000
Calibro 18/20 (macchina)	1.a »	»	38000	39000
	2.a »	»	33000	34000
	3.a »	»	26000	28000
Calibro 14/18 (3/4 macchina)	1.a »	»	38000	39000
	2.a »	»	33000	34000
	3.a »	»	26000	28000
Calibro 12/14 (1/2 macchina)	1.a »	»	33000	34000
	2.a »	»	26000	27000
	3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto)	1.a »	»	25000	26000
	2.a »	»	23000	24000
	3.a »	»	16000	18000
Calibro 8/10 (sottile)	1.a »	»	24000	25000
	2.a »	»	17000	18000
	3.a »	»	14000	16000
Sugherone		»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio		»	7500	8500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	18000	22000
Sugherone bianco	»	7000	7500
Sughero da macina	»	5500	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12400
tipo 0/SSS	»	11500	12200
tipo 1/semolato	»	11200	11600
tipo 2/semolato	»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	260	270
in latte da kg. 5	»	250	270
in latte da kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	300	340
lardo stagionato	»	220	250
Salumi: mortadella S. B.	»	330	370
mortadella S. V.	»	380	395
mortadella S.	»	460	480
mortadella S/extra	»	550	570
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	—	—
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	100	105
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	48000	50000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	550	600
spessore mm. 5	»	750	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	12000	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	21000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	21500	23500
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	16000	17000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	21000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16500	17500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20500	21500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	16000	17000
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	28000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI SETTEMBRE 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 6404

Solai comuni ed a camera d' aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione Generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL' AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

---

24 Filiali
270 Uffici locali

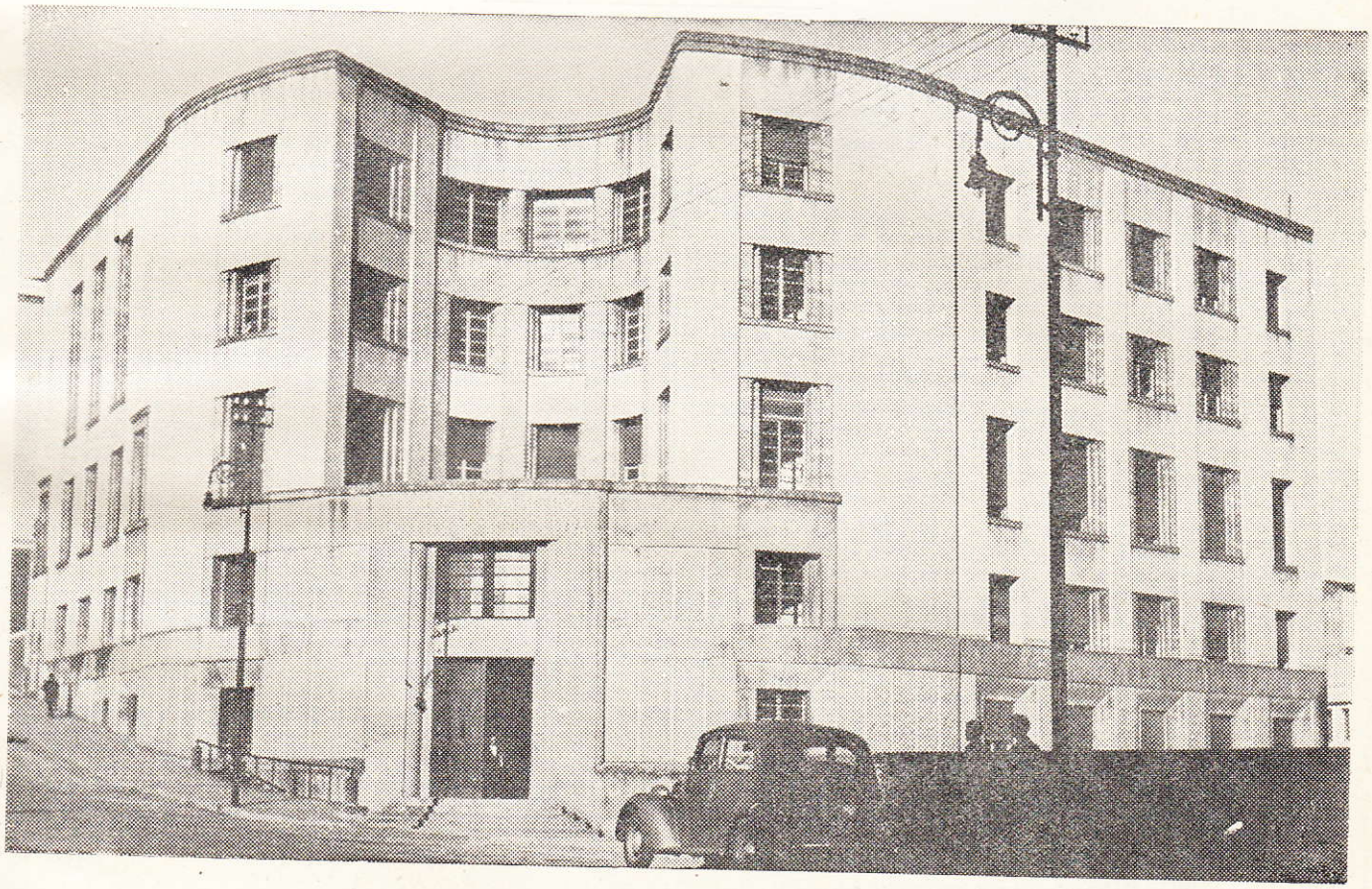
BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell' economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura
NUORO



Sede Camerale

ANNO XII

OTTOBRE 1957
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 10

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20-59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XII OTTOBRE 1957 N. 10

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1957: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Il turismo in Provincia di Nuoro: possibilità di sviluppo e suoi riflessi sulla economia del territorio

L' assicurazione obbligatoria contro le malattie per gli artigiani

Riunione delle tre Giunte Camerali Sarde

Agevolazioni per la emissione di titoli al portatore

Andamento Economico della Provincia

Istruzioni ministeriali sulla imposta di bollo

Film tecnici della produttività

Registro Ditte

Notizie utili

Prezzi

IL TURISMO IN PROVINCIA DI NUORO: POSSIBILITA' DI SVILUPPO E SUOI RIFLESSI SULLA ECONOMIA DEL TERRITORIO

Potrà sembrare non opportuno che si parli di turismo in questa tradizionale stagione morta, ma ciò che induce a farlo è la constatazione che nella provincia di Nuoro il turismo, essendo appena alla fase nascente, ha da percorrere un bel lungo cammino se vuol raggiungere quella posizione di rilievo che pur gli compete a giusto titolo, date le molte risorse del territorio in questo interessante settore.

Che cosa offre la provincia di Nuoro, al turista italiano o straniero, che si accinge a visitarla o a soggiornarvi? Anzitutto, un bene prezioso, che va sempre più rarefacendosi nel mondo febbrile e convulso di oggi, dominato e soggiogato dalla imperante civiltà meccanica: la calma dello spirito, la distensione dei nervi, rese possibili dalle vaste solitudini, appena interrotte dalla presenza degli uomini e delle greggi, dalla mitezza e salubrità del clima, dalla ospitalità discreta degli abitanti.

Poi, l' incanto delle sue marine. Chi arriva in Sardegna via mare da Olbia e inizia a percorrere la strada statale n. 125 «Orientale Sarda» raggiunge i confini della provincia di Nuoro dopo appena una ventina di chilometri e di qui puo immergersi nella visione di uno scenario di stupenda bellezza. Tale è la costa orientale sarda: da San Teodoro a Posada, da La Caletta a Santa Lucia, a Capo Comino, via via discendendo verso Orosei, Cala Gonone, Santa Maria Navarrese, Arbatax di Tortolì, Bari Sardo, la costa si estende, ora morbida e sinuosa, ora alta e severa in un cangiare di forme e di colori, specchiando un mare di un turchino intenso lambito per lunghi tratti da soffici arenili. Sulla costa occidentale, poi, vi è Bosa, l' antica e nobile città, con la sua spiaggia vivace, con le sue rosse scogliere sulle quali si infrange e schiuma la possente onda mediterranea. Un pò più giù, un' altra gemma si incastona nella vivida roccia: Santa Caterina di Pittinuri.

Passando dal mare ai monti, non può non ricordarsi che le alte catene si stagliano proprio nella provincia di Nuoro, esattamente nella parte centrale di essa, costituita dalle varie Barbagie; che in questo territorio è il Comune che ha la maggiore altitudine dell' Isola (Fonni mt. 1.000) ed altri se ne trovano che si avvicinano a tale altitudine (Tonara, Desulo, Aritzo, Ollolai, ecc.) centri tutti nei quali, gradevolissimo è il soggiorno estivo, temperato anche dalle verdeggianti distese dei boschi, mentre è possibile, nelle stagioni propizie, praticare gli sports invernali.

Accennato, in sintesi fugace, alle risorse naturali della provincia di Nuoro e con riserva di far cenno particolare, nella esposizione che segue, ad alcune tra esse maggiormente significative, fa d' uopo vedere, partendo

dalla situazione attuale, quello che occorrerebbe fare per valorizzare al massimo tali risorse.

La base di qualsiasi programma di organizzazione turistica è costituita dal complesso della ricettività. Ora tale complesso, in provincia di Nuoro, malgrado quanto è stato realizzato sia dalla regione che dai privati, in tempi recenti, lascia tuttora molto a desiderare.

Per convincersi di ciò, è sufficiente analizzare, nel seguente prospetto, i dati circa l' attuale consistenza numerica degli esercizi alberghieri.

COMUNE	ALBERGHI 2ª cat.	3ª cat.	4ª cat.	NOTE
Nuoro	1	–	2	
Aritzo	–	1	–	
Bosa	–	–	1	
Cuglieri	–	–	1	Ente Sardo Ind. Turistiche - E.S.I.T.
Dorgali	–	1	–	
Lanusei	–	–	1	
Macomer	–	1	2	
Orgosolo	–	–	1	
Sorgono	1	–	–	Ente Sardo Ind. Turistiche - E.S.I.T.
Tonara	1	–	–	» » » » »
Tortolì	–	–	1	
Ussassai	–	–	1	

Come vedesi, su 99 Comuni costituenti la provincia di Nuoro, soltanto 12 sono provisti di albergo. Non si sono volutamente prendere in considerazione le locande per il fatto che, se si vuole impostare sul serio una politica turistica, non è pensabile fare affidamento sul soggiorno di turisti nelle locande, il solo nome delle quali varrebbe anzi a farli allontanare dalla località ove avessero deciso di sostare.

Chiaro, dunque, che ad una siffatta situazione deficitaria nel settore ricettivo occorre porre rimedio; chiaro ed urgente appare il rimedio, quando si rifletta - con l' ausilio di una carta geografica della Sardegna - che lungo tutta la costa orientale sarda, ricadente per molti chilometri nel territorio della provincia di Nuoro, esiste un solo esercizio alberghiero, con quale danno per la valorizzazione, ai fini turistici, di quel fascinoso litorale, è facile arguire; quando si consideri che sono sprovvisti di albergo, comuni di grande interesse non solo dal punto di vista turistico ma anche economico come Fonni - già ricordato - Isili, Laconi, Desulo, Meana Sardo, Tertenia, Bitti, Orune, Siniscola, ecc. ecc.

Occorre a questo punto riflettere che il turismo non è fine a se stesso ma va considerato anche come propulsore di attività, potendo esso portare alla attivazione di nuove iniziative in campo economico e alla valorizzazione di latenti risorse. Un fattore negativo per la Sardegna - ma soprattutto per la provincia di Nuoro - è infatti rappresentato dalla circostanza che l' Isola è ancora poco conosciuta dagli italiani e dagli stranieri.

Ora se si può non concordare con la dottrina di coloro che ravvisano nel popolamento della Sardegna - a mezzo di immigrazioni di massa - la condizione necessaria allo sviluppo economico della Regione, si deve convenire tuttavia che, col favorire l' afflusso di turisti in numero sempre maggiore, oltre al beneficio diretto della loro presenza, si possono raggiungere altri impensati benefici derivanti dalla probabilità che, alcuni di questi turisti, maggiormente dotati di spirito di iniziativa e di senso degli affari o ben forniti di capitali da investire, meglio ancora se in possesso di tutti questi requisiti insieme congiunti, diano vita ad attività economiche produttive, disvelando e utilizzando quelle risorse che in un territorio vasto come quello della provincia di Nuoro, sicuramente non mancano. E che l' ipotesi non sia frutto di azzardate previsioni è dimostrato dal fatto che in questi anni recenti sono state attivate in alcune zone della Provincia, proprio col concorso di capitali e di operatori «continentali» alcune iniziative di successo in settori produttivi prima scarsamente tentati.

Ritornando al discorso originario, si rivela dunque più che mai necessario ovviare alle lamentate carenze nel campo della ricettività, provvedendosi alla costruzione di alberghi in molti dei Comuni che ne sono sprovvisti. Io penso al riguardo che, eccezion fatta per le località balneari e per qualche altro centro di spiccato interesse turistico, per le quali si potrebbe pensare a costruzioni aventi anche relative pretese di lusso, per i rimanenti Comuni il programma dovrebbe riguardare edifici di modeste proporzioni, di tipo economico, per così dire, dotati di un certo numero di stanze, proporzionalmente alla importanza del Comune, e di un minimo di confort. Penserei anche ad una gestione di tipo familiare nel senso che alle varie incombenze provvedano, per quanto possibile, i vari componenti la famiglia dell' albergatore.

Ritengo che quando al forestiero - di qualsiasi condizione sociale - si potesse fornire, in uno dei tanti paesi della provincia, un allogio decoroso, ove ordine e pulizia costituiscano elementi di spicco, una sana cucina familiare e il calore di una schietta ospitalità, intessuta di gentilezza e di sorrisi, il tutto a prezzi moderati, si sarebbero creati gli essenziali presupposti per il potenziamento turistico del sito.

A chi spetta di dar vita a questo programma di costruzioni alberghiere? La risposta ci viene dalle Giunte delle tre Camere di Commercio Sarde, di recente convocatesi a Nuoro, collegialmente. Secondo tali Organismi, compete ai privati operatori di assumere una siffatta iniziativa. E' chiaro, tuttavia, e le Giunte Camerali lo hanno espressamente sottolineato, che stante la scarsezza dei mezzi finanziari dei quali generalmente dispongono gli operatori, questi si troverebbero in gravi difficoltà a far fronte da soli agli oneri conseguenti alla costruzione, all' arredamento e alla gestione iniziale

di un albergo, per cui si rivela necessario un intervento integratore da parte della Regione, tanto ai fini della concessione ai privati di adeguati finanziamenti, tenuo tasso di interesse, quanto ai fini della erogazione, a fondo perduto, di congrui contributi, coi quali ultimi potere, in particolar modo, alleviare gli oneri della iniziale gestione, inevitabilmente pesanti.

In virtù di cosi tangibili appoggi, non vi è dubbio che i privati uscirebbero da quel comprensibile stato di esitazione da cui attualmente sono trattenuti e darebbero vita alle auspicate iniziative nel settore delle costruzioni alberghiere.

Collateralmente alle questioni della ricettività occorre poi pensare, sempre ai fini di conferire il massimo impulso al programma di valorizzazioni turistiche in provincia di Nuoro, ad altre questioni di non trascurabile entità. Per cominciare, si dovrebbe riordinare e potenziare il settore dell' artigianato artistico. Rinomate sono le produzioni della provincia in questo campo: dai tappeti e gli arazzi di Desulo, Tonara, Sarule, Isili, Bolotana, Orune, Bitti, ecc., al filet di Bosa, alle terracotte, pelletterie, legni scolpiti di Dorgali e di Oliena, agli utensili di legno di Fonni, alla cestineria della Planargia e di Ollolai, al ferro battuto, agli oggetti di rame sbalzato di Isili e di Orani, ai caratteristici gioielli d' oro e d' argento di filigrana di Nuoro, Oliena e Gavoi, e l' elenco potrebbe ancora allungarsi a volontà poichè si può dire che ogni Comune conserva una sua tradizionale attività artigiana.

Purtroppo quasi tutte le attività sopra elencate sono esercitate ancora in modestissime aziende a carattere familiare, sprovviste di una qualsiasi attrezzatura. Ne deriva una produzione frammentaria, isolata, commercialmente insignificante. Ora, per ovviare a questo dannoso stato di cose, occorrerebbe dare - come si è detto - un organico assetto a tutto il settore dell' artigianato artistico e favorire inoltre la creazioue di botteghe artigiane.

Il turista sarebbe così attratto nei centri della Provincia di Nuoro anche da quest'altro motivo di richiamo e troverebbe sempre più gradevole e interessante il soggiorno.

Un altro settore che va attentamente seguito è quello faunistico. I seguaci di Sant' Uberto, in Italia, si contano a legioni. Tuttavia, mentre in molte zone della Penisola la selvaggina è quasi scomparsa, in Sardegna e specie nella provincia di Nuoro, abbonda tuttora anche se in numero minore che nel passato.

Ai fini dell' incremento turistico, occorre dunque operare perchè l' importante patrimonio faunistico della Provincia non vada disperso e depauperato e soprattutto perchè siano salvaguardate le specie superiori (muflone - cervo).

L' istituzione del Parco Nazionale del Gennargentu, previsto nel piano di studi dell' apposita Commissione per la rinascita della Sardegna e la istituzione di una riserva turistica di caccia nel vasto bosco comunale di Irgoli, caldeggiata dall'Ente Provinciale del Turismo di Nuoro, costituiscono gli esempi più notevoli di azione rivolta al conseguimento dello scopo suindicato ed è pertanto vivamente auspicabile che tanto l' una che l' altra iniziativa abbiano attuazione il piu possibile sollecita.

Oltre agli interventi di fondo nei settori enunciati, si palesa necessario provvedere alla valorizzazione, mediante l' esecuzione dei lavori e degli impianti occorrenti, di alcune specifiche località, quali ad esempio il golfo di Orosei, Cala Gonone, la Grotta del Bue Marino (con le sue bellezze irreali, coi suoi preziosi esemplari di foche marine) e Cala Luna (tutte sulle costa orientale); la valle di «Lanaitto» in territorio di Oliena, con le sue grotte «Sa Oche» e «Su Bentu» la voragine di «Thiscali».

Nella terra dei nuraghi non si può non pensare ad essi in un programma di valorizzazione delle risorse turistiche. Perciò si rappresenta l'esigenza della sistemazione archeologica del Villaggio Nuragico di Serra Orros (Dorgali) e del Villaggio Nuragico di Noddule (Nuoro).

Un particolare cenno finale per Nuoro. Il Capoluogo della Provincia, la cui attrezzatura ricettiva, come si è potuto rilevare, lascia al presente piuttosto a desiderare, si avvia a colmare, nel più brillante dei modi, questa lacuna. E' imminente, infatti, l' apertura di un albergo Jolly che, come tutti quelli dello stesso tipo, offrirà tutti i conforti della moderna ricettività alberghiera.

Proseguono poi a ritmo sostenuto, i lavori di costruzione di un grande albergo ESIT che sorgerà su uno scenario di incomparabile fascino, situato come sarà sulla cima della montagna di Nuoro, «l' Ortobene», da cui l' occhio spazia sulla vallata sottostante sino a lambire il mare di Dorgali.

Con le anzidette due nuove costruzioni Nuoro sarà dotata di una degna attrezzatura ricettiva e questo costituirà anche un atto di giustizia riparatrice verso la città che, senza sua colpa, non ha potuto finora attivare un' efficiente politica turistica, nè ospitare convegni, manifestazioni economiche, culturali, artistiche, ecc. di un certo rilievo proprio per l' impossibilità di risolvere il problema degli alloggi per gli ospiti.

Tutto questo non avverrà più nell' immediato futuro.

Io sono certo che Nuoro, col risolvere il problema della sua ricettività, costituirà un potente motivo di richiamo per le correnti turistiche nazionali e straniere giacchè se è vero che la Sardegna, ridestata dal torpore dei secoli, è al centro della attenzione nazionale è vero altrettanto che Nuoro rappresenta il cuore dell' Isola, dove le memorie,

le tradizioni e i culti si conservano integri e vivi.

Bene ha fatto perciò la Regione a scegliere questo Capoluogo a sede dell' erigendo Museo del Costume, destinato a tramandare nei secoli, il costume di ciascun Comune dell' Isola.

Da Nuoro il movimento turistico, potrà irradiarsi, favorito dalle realizzazioni e dalle provvidenze, cui si è accennato nelle presenti note, in tutto il territorio della Provincia, con immensi benefici, diretti e mediati per le popolazioni interessate.

Massimo Palómbi

L' ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LE MALATTIE PER GLI ARTIGIANI

In forza della legge 29 dicembre 1956 n. 1533 l' assicurazione contro le malattie è obbligatoria per gli artigiani titolari di imprese che abbiano i requisiti di cui agli articoli 1, 2 e 3 della legge 25 luglio 1956 n. 860 sulla disciplina giuridica dell'artigianato.

Dall' obbligo suddetto sono esclusi gli artigiani e familiari a carico che abbiano diritto all' assistenza sanitaria obbligatoria per qualsiasi altro titolo. Gli assistiti hanno tuttavia diritto di optare tra l' assistenza eventualmente goduta e quella concessa con la legge n. 1533.

Gli artigiani, secondo quanto disposto dal D. P. R. 18 marzo 1957 n. 266, sono tenuti a notificare alla Commissione Provinciale dell' Artigianato - presso la Camera di Commercio - il loro nominativo e quello dei familiari a carico; il nominativo dei familiari che lavorano abitualmente nell' azienda e che non abbiano diritto all' assistenza obbligatoria di malattia per nessun altro titolo ed i rispettivi familiari a carico.

Entro il termine di 30 giorni dal verificarsi dell' evento, gli artigiani sono altresì tenuti a notificare la cessazione della loro attività, la perdita di uno dei requisiti previsti dagli artt. 1, 2 e 3 della legge n. 860, nonchè le variazioni eventuali del nucleo familiare a carico ed in quello dei familiari che lavorano nell' azienda.

Ai sensi dell' art. 5 della legge 29-12-1956 n. 1533, sono considerati a carico: il coniuge, purchè non separato legalmente per sua colpa;

i figli legittimi, naturali, adottivi o nati da precedente matrimonio del coniuge, fino all'età di 18 anni, o senza limiti di età se permanentemente inabili al lavoro;

i fratelli e le sorelle dell' iscritto, ed i nipoti in linea diretta, se orfani, nelle condizioni previste per i figli.

Sono equiparati ai figli gli esposti regolarmente affidati e sono equiparati ai genitori le persone cui gli esposti sono regolarmente affidati.

Sono considerati permanentemente inabili al lavoro le persone riconosciute affette da inabilità permanente secondo le norme dell' assicurazione generale obbligatoria.

Per l'assistenza malattia ai figli a carico o equiparati degli artigiani, qualora gli stessi frequentino una scuola professionale o media od universitaria e non prestino comunque lavoro retribuito, si osservano i limiti di età di cui all' art. 4 terzo comma, del testo unico delle norme relative agli assegni familiari approvato con D. P. R. 30-5-1955 n. 797.

Gli artigiani che ancora non abbiano presentato la notifica ai sensi delle citate disposizioni di legge, sono invitati a provvedere tempestivamente. Si ricorda che la notifica deve essere corredata da documenti atti a stabilire la propria posizione e quella dei familiari rispetto alla legge (stato di famiglia, documenti sanitari per inabili, certificato del Sindaco circa la qualifica artigiana, ed ogni altro documento idoneo per l' applicazione delle norme di che trattasi).

Qualsiasi chiarimento gli interessati possono richiedere alla Segreteria della Commissione Provinciale dell' artigianato presso la Camera di Commercio.

Le comunicazioni Sardegna-Continente

Alla XIX Conferenza oraria ferroviaria per l' Italia centrale sono stata esaminate le comunicazioni da e per la Sardegna. Il rappresentante dell' Assessorato ai trasporti della Regione ha puntualizzato la insularità della Sardegna e la necessità che essa possa trovare nello sviluppo delle comunicazioni marittime maggiori allacciamenti col continente. I rappresentanti della C. di C. dell' Italia centrale, d' intesa con quelli della Sardegna, hanno espresso voti affinchè le comunicazioni marittime da e per la Sardegna vengano ulteriormente potenziate ed affinchè dalle decisioni prese lo scorso anno in una riunione tenutasi a Civitavecchia, si passi all' attuazione del rinnovo delle attrezzature portuali e ricettive del porto di quella città

In merito alle comunicazioni marittime Sardegna-Continente la Camera, come è noto, ha recentemente approvato in sede di Commissione la proposta di iniziativa governativa prevedente la concessione alla Regione Sarda di un contributo di 1.500 milioni per la costruzione dei porti di IV classe di Siniscola, Cala Gonone, Teulada, Bugerru, Castelsardo e Fertilia.

Riunione delle tre Giunte Camerali Sarde

Le Giunte delle Camere di Commercio di Cagliari, Nuoro e Sassari hanno tenuto a Nuoro, in data 24 ottobre, una collegiale riunione per la trattazione di problemi di comune interesse.

In relazione alla esportazione di taluni prodotti isolani, segnatamente carciofi, agnelli e ricotta, le Giunte hanno rilevato come il confezionamento di tali prodotti, fatti a mezzo di ceste, dia luogo ad alcuni inconvenienti, principale fra cui quello della restituzione dei vuoti, che comporta spese non lievi per l'esportatore, dato l'ingombrante volume delle ceste.

Nell' intento di ovviare alla situazione ora cennata e stimolare quindi nel migliore dei modi la vendita di prodotti di notevole redditività si è stabilito di bandire un concorso dotato di un cospicuo premio in danaro per un tipo di imballaggio che si riveli più economico e più funzionale delle ceste. Si è demandato alle Segreterie delle tre Camere di concordare e redigere il testo del bando per la pubblicazione.

Le tre Giunte Camerali Sarde, successivamente hanno riconfermato, nello spirito della più stretta e cordiale collaborazione gli accordi a suo tempo presi per un reciproco appoggio, anche sul piano finanziario circa le manifestazioni fieristiche a carattere regionale.

Di ulteriori importanti argomenti, oggetto di esame da parte delle tre Giunte si riporta qui di seguito il testo delle rispettive risoluzioni adottate.

Navi traghetto tra la Sardegna e il Continente

— Esaminata la deliberazione in data 6 agosto 1957 della Giunta della Camera di Commercio di Livorno, con la quale, sulla base delle considerazioni svolte nella relazione ad essa allegata, si fanno voti perchè le navi traghetto per la Sardegna abbiano la loro naturale testa di ponte nel porto di Livorno;

— Considerato che sulla base dei dati analitici del traffico di merci tra la Sardegna e il Continente, elaborati dalla Amministrazione Regionale e della Commissione Economica di Studio per la Rinascita della Sardegna, anche a voler prescindere dalle categorie di merci per le quali è da escludere a priori la convenienza a servirsi delle navi traghetto, si registra una spiccata convenienza di traffici verso i porti della Liguria e della Toscana, per cui effettivamente il porto di Livorno potrebbe essere qualificato, ai fini di cui trattasi, come la testa di ponte naturale fra la Sardegna e il Continente;

— Considerato che la scelta della rotta Golfo Aranci-Civitavecchia deve senza dubbio attribuirsi soltanto a ragioni di carattere tecnico, originate cioè dalla necessità di poter disporre, dedotte le ore della traversata, di un adeguato margine di tempo per le operazioni di carico e scarico nei due porti capilinea;

— Ritenuto, pertanto, che qualora le cennate esigenze di natura tecnica, non dovessero costituire ostacolo insormontabile al fine di orientare, diversamente dalla rotta Golfo Aranci-Civitavecchia, il servizio di cui trattasi, si paleserebbe di indiscussa utilità la scelta dal porto di Livorno, quale testa di ponte delle navi traghetto tra la Sardegna e il Continente;

— Ritenuto in ogni caso auspicabile che il servizio di cui sopra - premessa e fondamento delle maggiori fortune economiche dell' Isola - venga istituito al più presto possibile

fanno voti

a) perchè compatibilmente con la possibilità di risolvere il problema di natura tecnica, le navi traghetto per la Sardegna abbiano la loro naturale testa di ponte nel porto di Livorno, essendo provato come nei porti dell' alto Tirreno si determina una spiccata convergenza del traffico delle merci interessanti la Sardegna;

b) perchè, nell' interesse della Sardegna e anche del paese, il servizio di navi traghetto venga attuato al più presto e, possibilmente, in un termine inferiore a quello di tre anni, indicato dal Ministro dei Trasporti nel suo intervento alla Camera del 22 ottobre 1957.

Rassegna Zootecnica Sarda, in Macomer

— Preso atto, col più vivo compiacimento, del grande successo arriso alla 3ª edizione della Rassegna Zootecnica della Regione Sarda svoltasi in Macomer dal 7 al 9 giugno del corrente anno, organizzata dalla Camera di Commercio di Nuoro, con la collaborazione delle altre due Camere, degli Ispettorati, Compartimentale e Provinciali dell'Agricoltura isolani e di altri Enti, sotto gli alti auspici dell' Assessorato all' Agricoltura e Foreste e dello Assessorato all' Industria, Commercio e Rinascita;

— Considerato che la Rassegna predetta, col documentare i progressi che di tempo in tempo vanno compiendosi in Sardegna nel settore dell'allevamento zootecnico e col tracciare le mete e gli indirizzi da seguire per il futuro, assolve alle finalità di contribuire tangibilmente all' auspicato potenziamento, quantitativo e qualitativo, di questo vitale settore che tuttora denuncia, non soltanto in Sardegna, ma in tutta l' Italia, insufficienze e sfasamenti che riverberano esiziali riflessi sul bilancio alimentare della nazione, imponendo, per altro verso, il ricorso a gravose importazioni dall' estero;

— Ritenuto, in conseguenza, necessario, assicurare il più ampio appoggio, anche e soprattutto sul piano finanziario, alla Rassegna di Macomer, affinchè questa possa, nell'immediato futuro, autorevolmente inserirsi nel ristretto novero delle principali manifestazioni zootecniche di Europa, così come indicato dagli stessi insigni tecnici, italiani e stranieri, presenti alla 3ª Edizione della Mostra;

— Considerato che la Rassegna, in rapporto appunto alle perseguite sue finalità cui sopra accennavasi, non può ripetersi annualmente ma solo a più differita scadenza e cioè almeno ogni tre o quattro anni;

— Ritenuto, tuttavia, indispensabile potersi disporre di stanziamenti annui che diano la possibilità di provvedere alla graduale esecuzione di un razionale programma di lavori e di impianti sul terreno della Mostra;

— Ritenuto che alla formazione degli annui stanziamenti debbano insieme concorrere, le tre Camere di Commercio isolane e gli Assessorati alla Agricoltura e Foreste e all' Industria, Commercio e Rinascita;

— Mentre ribadiscono la designazione di Macomer a sede di svolgimento delle future edizioni della Rassegna Zootecnica della Regione Sarda, auspicando al tempo stesso che ne sia riconfermata l'organizzazione alla Camera di Commercio di Nuoro con la collaborazione degli organismi innanzi ricordati;

— Unanimi

a) deliberano

di impegnarsi acchè ciascuna Camera, annualmente e a partire dall' esercizio 1958, stanzi nel proprio bilancio, una somma adeguata alle proprie possibilità finanziarie, da destinare per la Rassegna Zootecnica della Regione Sarda, in Macomer;

b) fanno voti

perchè, in modo analogo, tanto l' Assessorato alla Agricoltura e Foreste che l' Assessorato all' Industria e Commercio vogliano, a far tempo dall'esercizio 1958, erogare un annuo contributo per la Rassegna Zootecnica Sarda in Macomer, contributo commisurato alla importanza della manifestazione.

Sviluppo turistico e adeguamento delle attrezzature alberghiere

— Ritenuto che nel settore turistico-alberghiero sardo, di contro ad una fondamentale insufficienza delle attrezzature alberghiere e ad un loro troppo inadeguato incremento si registra un sempre più promettente flusso di correnti turistiche, italiane e ancor più straniere, che sempre più numerose, in virtù anche della graduale evoluzione dell' ambiente e della migliorata situazione dei collegamenti aerei e marittimi con la Sardegna, fanno capo alle più celebrate località dell' Isola;

— Considerato che le attrezzature ricettive esistenti oltre che ad essere assolutamente insufficienti da un punto di vista quantitativo non sembrano risultare del tutto rispondenti alle esigenze che, sempre più marcatamente, vanno manifestando le correnti turistiche moderne, mentre per altro lato, esse presentano sovente non lievi difficoltà di gestione che ne sottolineano l' inadeguatezza da un punto di vista economico-tecnico;

— Considerato che i fondi annualmente destinati dall' Amministrazione Regionale al potenziamento del settore sono insufficienti ad assicurare un incremento delle attrezzature alberghiere adeguato alle constatate esigenze del crescente movimento turistico; carenza ed esigenze denunciate dallo stesso Presidente del Credito Industriale Sardo nella relazione al bilancio dell'esercizio 1956;

— Rilevato che solo una parte dei fondi anzidetti affluisce al settore aperto alla iniziativa privata, mentre cospicui fondi risultano gestiti dall' ESIT;

— Ritenuto che il settore turistico-alberghiero costituisce uno dei settori economici nei quali nuovi investimenti finanziari si presentano quanto mai convenienti ed opportuni, anche se la loro piena redditività richieda - come del resto ogni altro investimento - un congruo periodo di avviamento e di assestamento, per gran parte dovuto alle trasformazioni ambientali in corso;

— Che pertanto, per le ragioni più sopra richiamate, si rende necessario disporre per i predetti investimenti di somme notevolmente superiori a quelle finora annualmente stanziate nel bilancio regionale;

— Che tali somme debbano essere messe a disposizione della privata iniziativa, limitando gli interventi pubblici a quei settori (servizi generali, opere pubbliche, ecc.) nei quali necessariamente si debba prescindere da criteri puramente economici,

— Che, per tali ragioni anzidette, le nuove iniziative che risultino rispondenti alle esigenze di sviluppo delle correnti turistiche isolane debbano essere adeguatamente sostenute nel periodo iniziale di avviamento;

fanno voti

— Perchè l' Amministrazione Regionale predisponga il finanziamento di un vasto programma di investimenti turistico-alberghieri nelle località più idonee dell' Isola;

— Perchè sia assicurata, nei modi più idonei l' immediata disponibilità dei cospicui mezzi finanziari occorrenti per la realizzazione del suddetto programma;

— Perchè la realizzazione del programma stesso sia affidata esclusivamente alla privata iniziativa

già largamente attiva, riservando all'intervento pubblico le iniziative volte a favorirla e ad affiancarla;

— Perchè alle iniziative che risulteranno rispondenti alle finalità di cui trattasi, in aggiunta ai finanziamenti previsti dalla L. R. 23 novembre 1950, n. 63 e successive modificazioni, sia assicurata la concessione di adeguati contributi, commisurati all'entità degli investimenti ed all' inevitabile sbilancio del periodo di avviamento;

-- Perchè nelle zone prescelte sia assicurata la più larga applicazione possibile delle provvidenze previste dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, nonchè delle altre provvidenze regionali e statali.

Credito di esercizio da parte del C. I. S.

— Vista la legge regionale 18 maggio 1957, n. 23 (pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 28 dell'11-7-1957) che costituisce presso il Credito Industriale Sardo (C.I.S.) un fondo speciale di rotazione per la concessione di prestiti a favore delle piccole e medie industrie operanti nel territorio della Regione;

— Preso atto dal contesto di tale legge:

a) che i prestiti concessi - della durata non inferiore ad 1 anno - devono essere utilizzati per la formazione di scorte di materie prime e di prodotti finiti che si rendono necessari in relazione alla caratteristica del ciclo di lavorazione e alla natura della produzione di industrie che abbiano i loro impianti, la sede legale e quella fiscale nel territorio della Regione;

b) che, a parità di condizioni, verrà data la precedenza alle nuove iniziative industriali e a quelle che hanno per oggetto la lavorazione e trasformazione di materie prime e prodotti locali;

c) che l' ammontare dei prestiti, può raggiungere, per ciascuna delle industrie sovvenzionate, l' importo massimo di lire 50 milioni;

— Ritenuto in conseguenza che la legge di cui trattasi è destinata a rivelarsi di estrema utilità ed efficacia, venendo essa a colmare, nello specifico settore del credito di esercizio, una grave lacuna, fonte di tante lagnanze e preoccupazioni da parte dei medi e piccoli operatori, e costituendo uno dei motivi di remora al processo di industrializzazione dell' Isola;

— considerato che la ripetuta legge a tutt' oggi non è stata resa ancora operante;

— All' unanimità

fanno voti

all' Amministrazione Regionale perchè voglia fare tutto quanto è in suo potere allo scopo di accelerare al massimo i tempi di attuazione della legge regionale 18 maggio 1957, n. 23, illustrata in premessa, legge che, consentendo l' erogazione in favore dei medi e piccoli operatori dell' Isola, del credito di esercizio, è chiamata ad assumere un ruolo di determinante importanza ai fini del sempre più vasto processo di industrializzazione della Sardegna.

Agevolazioni per la emissione di titoli al portatore

(nota a cura dell' Assessorato Industria e Commercio della Regione)

Le Azioni delle Società costituite e registrate in Sardegna successivamente al 12-4-1957, che abbiano per oggetto la costituzione e l' esercizio di nuovi impianti industriali tecnicamente organizzati o la realizzazione di iniziative armatoriali nella Regione stessa possono essere al portatore.

Per l' ottenimento dell'autorizzazione a godere del beneficio, le Ditte richiedenti dovranno far pervenire, in duplice copia, all' Assessorato Industria e Commercio - Cagliari - i documenti sottoelencati:

1) domanda diretta ad ottenere il beneficio *(delle due copie una in bollo da L. 200)* con precisato il termine impegnativo per l'attivazione delle opere progettate;

2) atto costitutivo e statuto sociale in copia autentica, con gli estremi di registrazione e di omologazione presso la Cancelleria del Tribunale competente per territorio;

3) relazione tecnico-finanziaria delle opere ed impianti che la Società si propone di effettuare o di condurre a termine;

4) progetto planimetrico di dette opere;

5) qualora i poteri di rappresentanza della Società non siano specificatamente fissati, per la richiesta agli Uffici competenti del beneficio in parola, dovrà essere esibita copia autentica della deliberazione dell' organo amministrativo della Società in cui viene nominato il legale rappresentante, al quale devono essere conferiti tutti i poteri per la trattazione delle pratiche inerenti alla chiesta autorizzazione.

In tale evenienza, alla documentazione sopra elencata dovrà essere aggiunta copia autentica del verbale di assemblea in cui sia stato deciso di aumentare il capitale sociale e di confermare od autorizzare specificatamente, per la trattazione della pratica, il legale rappresentante della Società.

Allo stesso rappresentante dovranno essere specificatamente conferiti i poteri per effettuare il versamento del deposito di garanzia di cui all' art. 3 della Legge 12 aprile 1957, n. 10.

Qualora entro il termine, stabilito di volta in volta, la Società non avrà attivato le opere progettate, onde evitare la decadenza dell' agevolazione, prevista dall' articolo 6 della legge sopra citata, potrà richiedere una proroga, presentando apposita istanza, diretta all'Assessorato Industria e Commercio, quindici giorni prima della scadenza del termine, e comprovando l'esistenza di giustificati motivi.

La Società deve presentare all' Assessorato Industria e Commercio, entro un mese dall'approvazione da parte dell' Assemblea, in copia autentica, i suoi bilanci annuali, con le relazioni degli Amministratori e dei sindaci ed il verbale di approvazione.

L' Assessorato può richiedere chiarimenti o maggiore documentazione.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Ottobre 1957

Agricoltura

Condizioni climatiche

L' andamento della stagione nel mese di ottobre è stato piuttosto vario. Sono cadute, a più riprese, abbondanti e diffuse piogge, soprattutto durante la prima decade del mese. La temperatura, pur registrando saltuari abbassamenti, si è mantenuta prevalentemente mite. Tali vicende climatiche sono state, nel complesso, favorevoli alla campagna.

Andamento delle semine e delle colture

Hanno avuto inizio in alcune zone le semine dei cereali vernini minori (orzo e avena) ed i lavori di preparazione del terreno per le semine del frumento.

Lo stato vegetativo delle colture, sia erbacee che legnose a frutto annuo, risulta soddisfacente.

E' stata ultimata la raccolta delle patate, con risultati produttivi discreti.

Soddisfacente lo sviluppo vegetativo dei pascoli.

Previsioni sulle principali colture

Gli oliveti si presentano generalmente in buone o discrete condizioni di vegetazione, salvo in alcune zone ove la produzione è stata danneggiata da più intensi e diffusi attacchi parassitari.

La produzione di olive, secondo gli accertamenti effettuati dal competente Ispettorato dell' Agricoltura, è prevista questo anno in q.li 61.000 circa, contro q.li 90.500 dello scorso anno.

La produzione di uva, sempre in base alle previsioni del suddetto Ispettorato al termine della vendemmia, viene confermata inferiore del 30% circa rispetto al raccolto del 1956.

Cifre definitive sulle produzioni

Sono stati resi noti i risultati produttivi definitivi delle seguenti colture, realizzati nel 1957, di cui si riportano anche le cifre accertate per il raccolto precedente:

		ANNO 1956	ANNO 1957
PATATA COMUNE			
superficie	ha.	1.130	995
produzione	q.li	86.952	75.444
POMODORO			
superficie	ha.	267	301
produzione	q.li	30.041	29.609
MELO			
coltura promiscua	ha.	5.845	5.845
» specializzata	»	10	22
produzione complessiva	q.li	8.998	9.318
PERO			
coltura promiscua	ha.	22.451	22.451
» specializzata	»	107	107
produzione complessiva	q.li	56.604	53.453
NOCE			
coltura promiscua	ha.	8.374	7.390
» specializzata	»	55	32
produzione complessiva	q.li	12.715	11.006
NOCCIOLO			
coltura promiscua	ha.	381	381
» specializzata	»	356	356
produzione complessiva	q.li	3.454	3.323

Dai dati sopra riportati si rileva che le produzioni delle patate, dei pomodori, delle pere, delle noci e delle nocciole hanno segnato nel 1957 una lieve diminuzione nei confronti dell' anno precedente; la produzione delle mele è stata invece leggermente superiore.

Allevamento e condizioni sanitarie del bestiame

Buono lo stato sanitario e di nutrizione del bestiame.

Ammasso grano

Col 31 ottobre si sono concluse in provincia le operazioni di conferimento del grano.

Il quantitativo di frumento complessivamente ammassato risulta di q.li 114.000, di cui q.li 19.000 conferiti volontariamente.

Industria

La situazione di fondo in campo industriale non ha presentato alcuna particolare novità, sia per quanto riguarda l' andamento produttivo mantenutosi generalmente stazionario, sia per quanto attiene nuove iniziative degne di rilievo.

Permane soddisfacente lo stato di attività nel settore laniero-tessile e nelle cave di talco. Sempre pesante, invece, la situazione nel settore conciario e in quello estrattivo dei minerali metallici, a causa delle note difficoltà di collocamento dei conciati e delle basse quotazioni sul mercato interno dei minerali e specie del rame.

Ancora assai limitata l' attività nel settore caseario, in attesa della nuova campagna di produzione.

In regresso l'attività nel settore edile e dei lavori pubblici per ovvie ragioni stagionali.

Il collocamento della produzione ha mantenuto una intonazione ancora favorevole per il talco ventilato e per i prodotti dell' industria laniero-tessile (coperte di lana, panni militari e lana per materasso).

Non si segnalano difficoltà negli approvvigionamenti di materie prime, di energia elettrica e di combustibili. Sempre adeguata alla necessità delle aziende la consistenza numerica delle maestranze occupate.

I rapporti fra imprenditori e dipendenti sono risultati generalmente buoni.

Nessuno sciopero da segnalare.

In particolare sull' andamento produttivo delle principali industrie si segnala:

Settore minerario

Durante il mese di ottobre la produzione segnalata dalle principali aziende della provincia, è risultata la seguente: talco grezzo tonn. 1.600, talco ventilato tonn. 860; concentrati di galena tonn. 70, di blenda tonn. 160 e di calcopirite 130 (totale concentrati tonn. 360).

Sono stati esitati tonn. 850 di talco ventilato, di cui tonn. 40 inviate all' estero, e tonn. 83 di galena.

Gli operai complessivamente occupati in ottobre nelle cave di talco e nella miniera di rame di Gadoni erano 270 circa, oltre a 15 unità occupate nello stabilimento di macinazione talco esistente nel Capoluogo.

Settore laniero tessile

Normale il ritmo produttivo nel settore tessile che risulta sempre impegnato nella produzione di panni militari e di coperte. Non si è avuta, invece, alcuna produzione di lana lavata.

La produzione del mese di ottobre è stata la seguente: coperte n. 4.500, panni militari ml. 6.200.

Sono stati spediti nella Penisola Kg. 10.500 di lana per materasso e n. 3.900 coperte di varia misura.

Settore caseario

Situazione pressochè immutata rispetto al mese precedente, in attesa della nuova campagna casearia.

Sempre attive le richieste del mercato interno per il «fiore sardo» con ulteriore aumento delle relative quotazioni, sia

per le scarse disponibilità che per il maggior periodo di stagionatura del prodotto.

Non altrettanto, però, si può dire per il «pecorino romano», il cui mercato risulta pressochè fermo, per mancanza di richieste dal mercato estero e soprattutto dagli Stati Uniti. E' questa una situazione che diventa preoccupante; essa crea nel settore una certa perplessità anche nei riguardi della prossima campagna di produzione; sin d' ora, infatti, le aziende industriali si trovano in difficoltà per quanto attiene soprattutto i contratti per le prossime forniture del latte.

Le disponibilità di «pecorino romano» della decorsa campagna risultano ancora notevoli ed i relativi prezzi tendono piuttosto alla diminuzione per le accennate difficoltà di collocamento.

E' auspicabile, pertanto, una pronta ripresa delle relative ordinazioni dal mercato estero, onde evitare una crisi che risulterebbe ovviamente assai grave per tutta l' economia della provincia.

Settore boschivo

In questo settore, alla consueta stasi estiva è subentrata la normale ripresa autunno-invernale, avendo avuto inizio con il 15 ottobre la nuova campagna silvana per la produzione di legna da ardere e carbone vegetale.

E' da rilevare, però, che l' attività in questo settore va sempre più declinando, soprattutto per quanto riguarda la produzione di carbone, le cui richieste risultano in continuo regresso per l' impiego sempre più diffuso del gas in bombole in sostituzione del tradizionale combustibile vegetale negli usi domestici.

Altre industrie

Normale attività presentano le altre industrie quali i molini e i pastifici, anche se risentono sempre della vivace concorrenza che caratterizza questi settori produttivi.

Lavori pubblici

L' attività nel settore dei lavori pubblici ha segnato in ottobre una certa contrazione a motivo dell' andamento stagionale non sempre favorevole.

Il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori eseguiti con finanziamento dello Stato sotto il controllo dell' Ufficio del Genio Civile risulta di 18.397 unità contro 21.055 del mese precedente.

Durante il mese in esame sono stati iniziati a cura del predetto Ufficio 9 lavori per un importo di 226 milioni di lire. Il più importante, per un importo di 87 milioni, riguarda il 2° lotto delle Carceri giudiziarie in costruzione nel Capoluogo.

Altri importanti lavori iniziati riguardano la costruzione di Case per i senza tetto nei Comuni di Bosa, Dorgali, Gavoi e frazione Lodine, Macomer, Nuoro e Osini (49 alloggi nel complesso), per un importo complessivo di 128 milioni.

Nello stesso periodo sono stati ultimati 8 lavori per un importo di 43 milioni di lire.

L' opera più importante è la Scuola Materna del Comune di Osini per un importo di 14 milioni di lire; altri lavori ultimati riguardano l' attuazione parziale del piano regolatore del nuovo centro abitato di Gairo per un importo di lire 15 milioni circa.

I lavori in corso alla fine di ottobre erano 46 per un ammontare di 2 miliardi 240 milioni di lire.

L' importo delle liquidazioni effettuate in ottobre risulta di lire 47 milioni.

Commercio

Nel complesso, la situazione commerciale in questa provincia ha presentato la stessa fisionomia dei mesi precedenti caratterizzata da deficienza di circolante e da una azione sempre vivace di concorrenza in tutti i settori merceologici. Sempre prudenziale, peraltro, si mantiene il comportamento del pubblico negli acquisti.

L' andamento delle vendite al dettaglio, fatta eccezione per il settore dell' abbigliamento che ha registrato una certa ripresa per motivi stagionali, è rimasto pressochè stazionario rispetto al mese precedente.

Lo stato di generale pesantezza che si avverte nel settore commerciale è confermato anche dall' andamento dei protesti cambiari in continuo peggioramento.

Normali i rifornimenti nei vari settori merceologici.

Pressochè stazionario nel Comune Capoluogo l' andamento dei prezzi al dettaglio dei generi di abbigliamento, tessuti, servizi e generi vari.

Nel settore alimentare, sempre nel Comune Capoluogo, hanno registrato lievi variazioni in *aumento* i seguenti generi: pesci 1ª qualità, parmigiano, patate, pomodori e melanzane; hanno invece segnato una *diminuzione*, pure lieve, i peperoni, i limoni, i fichi freschi e l' uva.

Per quanto concerne l' andamento delle esportazioni dei prodotti dell' industria locale, risulta che la Camera di Commercio ha rilasciato in ottobre 2 certificati di origine e 2 visti I. C. E. per l' esportazione di q.li 40 circa di formaggio pecorino (Isola di Malta e Stati Uniti) e di q.li 400 di talco ventilato (Paraguay).

Per quanto riguarda l'andamento delle vendite e dei prezzi all'ingrosso durante il mese di ottobre, si hanno le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di ottobre, rispetto al precedente mese di settembre, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose – Le quotazioni del grano si sono mantenute pressochè stazionarie, con ulteriore variazione in lieve aumento nel prezzo medio del grano tenero, in conseguenza delle scarse disponibilità di prodotto; si sono inoltre verificati aumenti nei prezzi dei cereali minori (orzo e avena), determinati dall' offerta sostenuta da parte dei produttori; aumenti altresì nei prezzi delle fave secche, essendo diminuite le relative disponibilità.

L' andamento del mercato dei cereali continua a mantenersi discretamente attivo, ma a fondo leggermente sostenuto, mentre per le leguminose si mantiene calmo.

Vini – Aumenti nei prezzi dei vini, in conseguenza della minore produzione avutasi dal nuovo raccolto, che risulta alquanto inferiore rispetto all' anno precedente; risultano anche diminuite le relative disponibilità, soprattutto per i vini bianchi.

Il mercato si mantiene attivo, con notevole incremento nelle richieste di prodotto rispetto ai mesi precedenti; i prezzi si mantengono sostenuti.

Olio d' oliva – I prezzi dell' olio d' oliva sono rimasti invariati, con andamento del mercato che continua a mantenersi pressochè inattivo.

Prodotti ortivi – Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute in prevalenza stazionarie, essendosi soltanto verificate variazioni in aumento nei prezzi dei pomodori e delle cipolle secche, poichè in via di esaurimento le relative disponibilità; nel corso del mese si è avuta scarsità di prodotti ortivi in genere per la minore produzione, la qnale ha peraltro subìto dei danni anche a causa delle continue piogge.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti e con i prezzi che si mantengono prevalentemente sostenuti.

Frutta e agrumi – Risulta qnotata la frutta secca di nuova produzione, con prezzi invariati per le mandorle; nella frutta fresca hanno invece subito delle riduzioni i prezzi delle mele comuni e dell' uva, determinate da fattore stagionale.

Mercato discretamente attivo per le mandorle e con sempre attive richieste per la frutta fresca, di cui si è però avuta una minore produzione per andamento stagionale sfavorevole.

Bestiame da macello – Le quotazioni del bestiame da macello si sono mantenute pressochè stazionarie per i capi bovini e suini, mentre si è avuta una variazione in aumento nel prezzo medio delle pecore per la contrazione delle relative offerte nell' attuale periodo stagionale.

Mercato con sempre attive richieste per il bestiame bovino e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti: mercoto ancora attivo anche per gli ovini, mentre per i suini continua a mantenersi calmo.

Bestiame da vita – Anche le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste stazionarie, con andamento del mercato che si mantiene ugualmente attivo per i capi bovini e con i relativi prezzi alquanto sostenuti.

Latte alimentare – I prezzi del latte si mantengono stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari – Le quotazioni del formaggio pecorino sono rimaste stazionarie per il tipo romano, sebbene il prodotto abbia raggiunto un maggiore periodo di stagionatura; risultano invece ulteriori aumenti nei prezzi del fiore sardo, determinati, oltre che dal maggior periodo di stagionatura, soprattutto dalle scarse disponibilità di prodotto.

Il mercato si mantiene pressochè inattivo per il tipo romano, con prezzi piuttosto cedenti per l' attuale mancanza di richieste; mercato con sempre attive richieste invece per il fiore sardo e con i relativi prezzi in continua tendenza all' aumento.

Lana grezza – Anche nelle quotazioni della lana si sono verificate ulteriori variazioni in aumento, determinate dalla contrazione delle relative disponibilità presso i produttori.

Il mercato continua a mantenersi sostenuto con prezzi in lieve tendenza all' aumento per la rarefazione del prodotto.

Pelli crude e conciate – I prezzi delle pelli crude si sono mantenuti pressochè stazionari, mentre hanno subìto delle flessioni i prezzi dei conciati.

L' andamento del mercato si mantiene pressochè stazionario, a fondo sempre calmo per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori – I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), si sono mantenuti in prevalenza pressochè stazionari.

Si sono soltanto verificate delle riduzioni nei prezzi di alcuni fertilizzanti e di alcune sementi per foraggere, apportate dal Consorzio Agrario Provinciale per facilitarne le relative vendite. Risultano invece variazioni in aumento nei prezzi dei foraggi, determinate dall' offerta sostenuta da parte dei produttori, rispetto all' incremento avutosi nelle richieste di prodotto sul mercato.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute attive per i fertilizzanti e le sementi, con notevole incremento nelle relative richieste rispetto al mese precedente; le vendite degli altri prodotti si sono invece mantenute pressochè stazionarie, con andamento ancora calmo.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo si mantengono attive, con ulteriore incremento nelle richieste di prodotto.

Prodotti dell' industria boschiva – Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato si mantiene discretamente attivo, in considerazione del periodo stagionale favorevole per la ripresa nelle richieste di prodotto.

L' andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale ed i prezzi pressochè stazionari; hanno subìto delle flessioni soltanto i prezzi medi del legname di leccio e rovere.

Anche i prezzi del sughero lavorato risultano invariati, ma gli stessi si mantengono sempre sostenuti, malgrado le scarse richieste di prodotto sul mercato in considerazione che difettano le relative disponibilità.

Prodotti minerari – I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi – Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i relativi prezzi si sono mantenuti stazionari; risultano soltanto ulteriori variazioni in aumento nei prezzi dei grassi.

Materiali da costruzione – Anche nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari.

Le vendite di tali materiali si sono mantenute ancora discretamente attive, sebbene le relative richieste abbiano subìto una ulteriore contrazione rispetto al mese precedente.

Tariffe autotrasporti – Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

La situazione del credito locale è rimasta sostanzialmente immutata con sempre attive richieste di credito e scarso afflusso del risparmio presso gli sportelli bancari.

Nessuna variazione è stata segnalata per ottobre nei saggi di sconto e di interesse.

Sconti e anticipazioni

Su tali operazioni la locale Agenzia della Banca d' Italia ha comunicato per ottobre le seguenti cifre:

– effetti ammessi al risconto	L.	466.400.000
– anticipazioni concesse	L.	104.000.000
Totale	L.	570.400.000

Depositi bancari

La predetta Agenzia ha reso noti anche i dati relativi al movimento dei depositi fiduciari e dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti presso le aziende di credito operanti in provincia, riferiti al 3° trimestre dell' anno in corso.

Rispetto alla consistenza risultante alla fine di giugno u. s. l' ammontare complessivo dei depositi e dei C/c. di corrispondenza esistenti al 30 settembre 1957, segna un aumento di 530 milioni circa, come si desume dai seguenti dati (in migliaia di lire):

	al 30 giugno 1957	al 30 sett. 1957
– depositi fiduciari	5.014.116	5.408.779
– C/c. di corrispondenza	1.407.485	1.544.177
Totale	6.421.601	6.952.956

Depositi postali

L' ultimo dato segnalato sul movimento del risparmio postale in provincia, si riferisce al mese di agosto 1957. In tale periodo si è registrato un *decremento* di 4 milioni di lire circa, avendo i rimborsi superato i depositi, come si rileva dalle seguenti cifre (in migliaia di lire):

		Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (–)
– luglio	1957	76.326	56.131	+ 20.195
– agosto	»	91.520	95.660	— 4.140

L' ammontare del credito dei depositanti a fine di agosto u. s. presso le Casse postali della provincia (compresi i buo-

ni postali fruttiferi) ascendeva a 3 miliardi 488 milioni di lire circa, con un aumento di 281 milioni di lire rispetto alla cifra risultante alla fine del corrispondente periodo del 1956.

L'incremento complessivo del risparmio postale avutosi nei primi 8 mesi del 1957 (cioè differenza fra i depositi e i rimborsi) ammonta a 94 milioni di lire, contro 9 milioni circa del corrispondente periodo gennaio-agosto 1956.

Pertanto, l'incremento medio mensile del risparmio postale avutosi nei primi 8 mesi del corrente anno, risulta di lire 12 milioni, contro poco più di 1 milione di lire registratosi nello stesso periodo dello scorso anno.

Dissesti

Fallimenti - Durante il mese di ottobre non risulta dichiarato alcun fallimento a carico di ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari - Il movimento dei protesii cambiari nel mese di settembre u. s. (ultimo mese per il quale si hanno i dati completi) ha registrato un lieve regresso per quanto riguarda il numero degli effetti protestati, ma, di contro, un forte aumento nell'ammontare complessivo, come risulta dalle seguenti cifre:

	Agosto 1957		Settembre 1957	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont. (L)
pagherò e tratte accett.	1.767	48.876.735	1.806	111.682.627
tratte non accettate	1.608	31.308.476	859	31.917.753
assegni bancari	4	230.100	1	304.300
Totale	2.869	80.415.311	2.666	143.904.680

Dall'esame delle cifre sopra riportate si rileva, infatti, che nel complesso i protesti levati in settembre segnano una diminuzione del 7% nel numero, mentre il relativo ammontare è aumentato del 78% circa.

Si rileva, in particolare, che il fenomeno dei protesti ha segnato un peggioramento proprio nei riguardi dei pagherò cambiari e tratte accettate che hanno registrato un aumento sia nel numero (2%) che nell'ammontare che risulta più che raddoppiato rispetto a quello del mese precedente (128%).

Sempre sporadici i casi di protesti di assegni bancari emessi a vuoto.

Costo della vita

L'indice del costo della vita (Base 1938 = 1) calcolato per il Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di agosto u. s. (ultimo dato pubblicato dalla Statistica ufficiale) pari a 64,65, contro 64,79 del mese precedente e 63,15 del corrispondente mese del 1956.

(Base 1938=1)

Capitoli di spesa	1956 Agosto	1957 Luglio	1957 Agosto
Alimentazione	70,38	71,53	71,40
Abbigliamento	61,32	63,62	62,03
Elettricità e combustibili	56,12	62,65	62,65
Abitazione	32,14	34,75	34,75
Spese varie	66,08	67,13	67,65
Bilancio completo	**63,15**	**64,79**	**64,65**

L'indice generale segna pertanto in agosto una lievissima diminuzione rispetto al mese precedente e presenta invece un aumento del 2,3% nei confronti del corrispondente periodo del 1956.

In breve

Piani di valorizzazione della Sardegna

Lo Statuto speciale della Sardegna prevede la possibilità di piani particolari di opere pubbliche e di trasformazione fondiaria, a parziale carico dello Stato. Negli anni decorsi furono presentati su proposta dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Sarda, i piani relativi alla valorizzazione delle zone olivastrate, incremento selvicoltura ed ampliamento demanio forestale, valorizzazione beni terrieri comunali e costruzione laghi collinari in Anglona, Trexenta e Marmilla. Proseguendo nella predetta attività, l'Assessorato all'Agricoltura della Sardegna, ha impostato lo studio di altri piani particolari interessanti il settore.

Uno specifico studio è stato già iniziato dall'Assessorato regionale all'Agricoltura, di concerto con l'Assessorato alla viabilità e turismo, relativo all'approntamento di un nuovo piano particolare per la valorizzazione dei laghi artificiali della Sardegna. Detto piano dovrebbe comprendere, per ciascuno dei predetti laghi, la costruzione di strade perimetrali, di alberghi o quanto meno di locali con possibilità ricettiva, di incubatori per la piscicoltura e di fasce di rimboschimento per le pendici dei perimetri dei laghi stessi.

La valorizzazione dei territori collinari in Sardegna

La valorizzazione tempestiva delle risorse dei territori collinari, interessanti oltre un milione di ettari ed un patrimonio ovino di circa due milioni e mezzo di capi, potrà scongiurare in Sardegna il pericolo del loro abbandono da parte degli abitanti che anelano ad un tenore di vita più elevato e a maggiori redditi.

L'Amministrazione regionale sarda, ha già provveduto ad emanare idonee provvidenze legislative. Tre colture, classicamente mediterranee, dovranno essere sfruttate al massimo: vite, olivo e mandorlo. Nelle zone meno fertili, dove il terreno presenta «vocazione forestale» dovrà essere diffusa particolarmente la sughericoltura, dato che la collina sarda, è decisamente favorevole alla coltivazione della «quercus suber».

Per i laghi collinari e lo sviluppo dell'agricoltura irrigua, la Regione sarda, sostiene la necessità di una maggiore diffusione dell'irrigazione nella collina. Nelle zone idonee, dove il contenuto di argilla del terreno risulta sufficiente, dovranno essere incoraggiate le costruzioni dei laghi collinari nella misura più vasta possibile; l'irrigazione a pioggia potrà consentire l'utilizzazione delle acque così raccolte, realizzando la massima economia nella distribuzione idrica e riducendo o risparmiando la relativa spesa della sistemazione del suolo.

Istruzioni ministeriali sull'imposta di bollo

Da «Il Giornale del Commercio» del 2 c. m., stralciamo alcune note esplicative su quesiti che interessano i commercianti nell' applicazione della legge sul bollo, secondo le istruzioni ministeriali.

Una questione che ha trovato soluzione soddisfacente nelle istruzioni recentemente emanate dal Ministero delle Finanze per l' applicazione della legge sul bollo, è quella che si poneva in ordine alle fatture e quietanze, relative a prodotti soggetti all' IGE «una tantum», poste in essere prima del passaggio soggetto all' aliquota condensata.

In tale ipotesi - infatti - alcuni uffici avevano ritenuto che la imposta di bollo dovuta con un massimo di L. 2000 - anzichè di L. 10 - e ciò argomentando che la ricevuta si riferiva ad un rapporto per il quale - al momento in cui essa era creata - non era stata ancora pagata l' IGE. Le istruzioni ministeriali, tenendo conto più della ratio della legge che della sua formulazione testuale, hanno dichiarato che anche in tale ipotesi l' imposta è dovuta con il massimo di L. 10.

Rapporti fra l' imposta di bollo e l' I. G. E.

Altra questione attinente i rapporti tra imposta di bollo ed IGE, risolta dalle istruzioni, è quella relativa al regime delle quietanze riferentesi ad abbuoni e sconti concessi all' acquirente di merci già assoggettate ad IGE.

Come è noto il Ministero aveva in un primo tempo dichiarato (ai fini dell' IGE) che le somme accreditate dal venditore al compratore a titolo di abbuono, di sconto, di rettifiche conseguenti ad errori ecc., erano soggette ad IGE, a nulla rilevando il fatto che sulle vendite, a cui si riferivano gli abbuoni o sconti, l' IGE fosse stata regolarmente assolta in relazione all' intero prezzo al lordo di qualsiasi sconto.

Data l' onerosità di tale risoluzione fu sollecitato al Ministero il riesame della questione ed, infatti, con risoluzioni numero 62317 del 27 maggio 1947 e n. 78547 del 4 maggio 1953 il Ministero stesso riconobbe la inapplicabilità dell' IGE a tali accrediti, ed è appunto richiamandosi a tale ultima risoluzione che le istruzioni in oggetto dichiarano che le quietanze relative agli accrediti di cui si tratta debbono scontare l' imposta di bollo del 2 per mille col massimo di L. 2.000.

Buste paga

La ragione di questo temperamento risiede - è ovvio - nella pratica impossibilità di far uso di carta bollata nella formazione della corrispondenza.

Le istruzioni diramate dal Ministero delle Finanze per la applicazione della legge sul bollo, per quanto concerne le buste paga ed i prospetti paga consegnati agli interessati in occasione del pagamento delle loro competenze, riconfermano quanto già riconosciuto con la normale n. 198 del 1929 e cioè che dette buste sono esenti da bollo fino al caso d' uso trattandosi di documenti interni della amministrazione aziendale.

Tale esenzione - peraltro - soggiungono le istruzioni, è subordinata alla circostanza che sulle buste e sui prospetti non siano apposte dichiarazioni di quietanza, giacchè in tal caso deve essere assolta l' imposta di cui all' art. 19 n. 1 lettera a) da liquidarsi, come le istruzioni specificano, al netto delle ritenute di R. M., oomplementare, contributi, cassa di previdenza, ecc.

Secondo le istruzioni - infatti - le dichiarazioni attestanti puramente e semplicemente il ritiro della busta paga non equivalgono a dichiarazioni di quietanza in quanto non danno atto del pagamento di una determinata somma, ma riconoscono soltanto l' avvenuto adempimento dell' obbligo dell' imprenditore di consegnare detta busta o prospetto.

Note di pegno e fedi di depositi

Facendo seguito alla comunicazione che precede si illustra in appresso quanto chiarito dalle istruzioni Ministeriali nella legge sul bollo in ordine agli artt. 6 e 15 della Tariffa.

Tali articoli riguardano gli ordini di derrate, le note di pegno, le delegazioni, i titoli di credito trasferibili relativi a somme di denaro non specificamente indicati in altri articoli della tariffa, le fedi di deposito di merci nei magazzini generali, le ricevute di merci, note e bollettini di entrata di merci non girabili rilasciate in qualunque forma dai magazzini generali ai depositi franchi, nonchè l' ordine di estrazione parziale o totale di merci dei magazzini generali e depositi franchi rilasciati a favore di terzi.

A commento dell' art. 6 le recenti istruzioni ministeriali chiariscono che le note di pegno se non sono staccate dalla fede di deposito (nel qual caso scontano l' imposta propria delle cambiali) sono esenti da bollo dovendosi considerare parti della fede di deposito, soggetta all' imposta fissa di L. 100 di cui all' art. 15.

In ordine alle delegazioni di pagamento le istruzioni precisano che per stabilire se esse siano negoziabili (e quindi assoggettabili all'imposta propria delle cambiali) ovvero non negoziabili (e quindi assoggettabili all' imposta propria delle scritture

private) si deve aver riguardo al tenore letterale delle delegazioni stesse nel senso che ogni qualvolta non siasi dichiarata la non negoziabilità delle delegazioni esse devonc senz'altro ritenersi negoziabili e soggette all'imposta propria delle cambiali.

Corrispondenza commerciale

Le recenti istruzioni per la applicazione della legge sul bollo riconoscono che qualora la corrispondenza commerciale sia soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine, questa possa essere assolta a mezzo marche annullate direttamente dagli interessati anche quando - contenendo la corrispondenza dichiarazioni di indole contrattuale - il tributo avrebbe dovuto essere corrisposto mediante carta bollata.

FILM TECNICI DELLA PRODUTTIVITA'

Di seguito riportiamo l'elenco dei film recentemente immessi nella cineteca del Comitato Nazionale per la Produttività. Chiarimenti in merito alle modalità di acquisto e sull'uso, potranno esser richiesti alla Camera di Commercio.

Al - Agricoltura

1. Al. AG 311 - La raccolta del fieno *(Parte I e II)*
2. Al. AG 313 - L'A. B. C. sull'azoto, fosforo e potassio *(fertilizzanti)*

Comm - Consigli commerciali

3. Comm. FD 715 - L'evoluzione del sistema di vendita *(self-service e supermarket)*

Costr - Ingegneria strutturale e materiali da costruzione

4. Costr. FD 711 - Avvenire sull'altipiano *(Sviluppo della Sila)*
5. Costr. FD 713 - Pietra romana (*travertino*)

Ig - Industria in genere

a) Organizzazione del lavoro

6. Ig. PR 304 - L'asse di pedale (*Economia dei movimenti*)
7. Ig. PR 305 - Il giunto sferico dello sterzo (*organizzazione posto di lavoro*)
8. Ig. PR 306 - Montaggio del tubo di alimentazione di una cucina a gas (*Semplificazione del lavoro*)
9. Ig. PR 308 - Analisi metodica del lavoro (*Studio di un posto di lavoro*)
10. Ig. PR 314 - Il problema della rettifica senza centri
11. Ig. FD 702 - Abbasso le scartoffie (*Meccanizzazione dei pubblici uffici*)

b) Miscellanea

12. Ig. FD 714 - Perugina anno 1956

Imb - Imballaggio

13. Imb. FD 701 - Tempo e denaro (*Tecnica del preconfezionamento dei prodotti ortofrutticoli*)

Lub - Lubrificanti - Combustione - Combustibili e carburanti

14. Lub. FD 705 - Distillazione sotto vuoto
15. Lub. FD 708 - Raffinazione del petrolio
16. Lub. FD 709 - Lubrificazione del motore a benzina

Met - Metalli, lavorazione dei metalli, macchinario e utensili

17. Met. LM 310 - Metodo razionale di foratura (*Operazione al trapano*)
18. Met. SM 312 - Studio cinematografico di un arco elettrico in atmosfera inerte (*Saldatura*)
19. Met. FD 712 - Tecnica (*Fresatrici universali*)
20. Met. FD 716 - Meccanica moderna

Min - Minerali ed industria mineraria

21. Min. FD 706 - Terra in evoluzione
22. Min. FD 707 - Pozzo esplorativo

Sl - Personale e problemi del lavoro

23. Sl. RU 307 - Comitato di consultazione mista (*Relazioni Umane*)
24. Sl. AG 315 - La sicurezza nell'uso del trattore agricolo (*Prevenzione infortuni*)

Tess - Tessili

25. Tess. AV 316 - Facilissimo? . . non troppo! (*Lavorazione dei cappelli di feltro*)

Mat - Trasporti interni

26. Mat. PR 309 - La via più breve

Trasp - Trasporti

27. Trasp. FD 703 - Così si vola
28. Trasp. FD 704 - Lo spirito motore

V - Varie

29. V. FD 710 - Automobili da corsa in miniatura

PROROGATI I TERMINI PER LE PROVVIDENZE AGLI ARTIGIANI DEL LEGNO

La Camera di Commercio comunica che il termine per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere le provvidenze per l'acquisto di macchinari occorrenti per l'ammodernamento di botteghe artigiane del legno, è stato prorogato al 31 dicembre 1957. Tale termine và inteso anche quale limite utile per l'acquisto dei macchinari. Com'è noto, le domande vanno presentate in carta semplice alla Camera di Commercio corredate dai documenti di spesa.

Registro delle Ditte

Mese di Ottobre 1957

A) ISCRIZIONI

18441 – *Cadau Rita - Fonni* - Amb. alimentari. 3-10-57.
18442 – *Fronteddu Francesco - Galtelli* - Fabbrica e vendita di manufatti cemento e laterizi. 3-10-57.
18443 – *Collu Angelo - Desulo* - Autotrasporti per c/ terzi. 4-10-57.
18444 – *Soc. di Fatto F.lli Seazza & Falchi - Macomer* - Autotrasporti per c/ terzi. 4-10-57.
18445 – *Deriu Paolino - Sindia* - Autotrasporti per c/ terzi. 4-10-57.
18446 – *Concu Emanuele - Olzai* - Costruzioni edili. 5-10-57.
18447 – *Coop. Agricola fra Lavoratori - Bortigali* - Azienda agricola - trebbiatura meccanica per c/ terzi. 5-10-57
18448 – *Soc. di Fatto Isoni Giovanni & Antonio - Bitti* - Ingrosso di sugheri e affini 5-10-57.
19449 – *«Agenzia Generale Fondiaria Assicurazioni» di Carboni Basilio Carlo - Nuoro* - Agenzia Assicurazioni. 10-10-57.
18450 – *Angioni Efisio - Macomer* - Riv. tabacchi e munizioni. 10-10-57.
18451 – *Masala Salvatorica - Flussio* - Amb. alimentari e altro. 10-10-57.
18452 – *Latini Girolamo - Dorgali* - Avicoltura rurale. 12-10-57
18453 – *Deiana Giovanni - Girasole* - Amb. aliment. 14-10-57
18454 – *Bernardi Renzo - Macomer* - Amb. calzature e manufatti. 14-10-57.
12454 bis – *Scacchia Luigi - Macomer* - Amb. di maglieria, manufatti. 16-10-57.
18455 – *Di Gaetano Giuseppe - Macomer* - Amb. chincaglie, mercerie, ecc. 16-10-57.
18456 – *Rerras Maddalena - Nuragus* - Latteria. 16-10-57.
18457 – *Murgia Anna - Nuragus* - Riv. frutta, verdura, pesci. 16-10-57.
18458 – *Lapia Vincenzo - Nuoro* - Riv. maglierie, guarnizioni, filati, 16-10-57.
18459 – *Bussu Maria - Ollolai* - Autotrasporti per c/ terzi. 16-10-57.
18460 – *Pintus Antonio - Orotelli* - Bottega artigiana di falegnameria. 16-10-57.
18461 – *Salaris Raffaele - Borore* - Amb. casalinghi, art. religiosi. 17-10-57.
18462 – *Mele Emilio - Nuoro* - Riv. calzature - ingrosso art. per calzolaio. 17-10-57.
18463 – *Modolo Mariantonia - Orani* - Amb. alimentari. 17-10-57.
18464 – *Noli Angelino - Orani* - Amb. alimentari. 17-10-57.
18465 – *Pisu Flavio - Ilbono* - Amb. alimentari. 19-10-57.
18466 – *Sodde Mario - Ilbono* - Amb. alimentari. 21-10-57.
18467 – *Soc. di Fatto F.lli Kalantzi - Bortigali - Orotelli - Ottana - Sarule* - Produzione formaggi (caseifici). 21-10-57.
18468 – *Deiana Mario - Tertenia* - Noleggio di rimessa. 21-10-57.
18469 – *Cinellu Giomaria - Sennariolo* - Amb. alimentari e altro. 21-10-57.
18470 – *Saba Salvatore - Tortoli* - Barbieria- 21-10-57.
18471 – *Farina Pietro Maria - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi. 21-10-57.
18472 – *Meloni Ines - Nuoro* - Produz. di paste e dolciumi in genere. 21-10-57.
18473 – *Piras Gavino - Gavoi* - Costruzioni edili. 22-10-57.
18474 – *Martiri Giuseppe - Perdasdefogu* - Autotrasporti per c/ terzi. 22-10-57.
18475 – *Loi Maria - Siniscola* - Riv. mercerie, pelletterie, valige. 22-10-57.
18476 – *Soro Gius. Luciano Fortunato - Siniscola* - Riv. calzature, cuoiame, art. per calzolaio, confezioni, tessuti. 23-10-57.
18477 – *Chillotti Francesco - Ulassai* - Riv. stoffe, mercerie, casalinghi, indumenti usati. 23-10-57.
18478 – *Deriu Maria - Macomer* - Riv. cancelleria. 23-10-57.
18479 – *Pira Bachisio - Nuoro* - Riv. pasticcerie, dolciumi, fabbr. e vendita di acque gassate, caffè tostato, burro. 24-10-57.
18480 – *Collari Pasquale - Nuoro* - Riv. giornali, riviste, cartolibrerie, art. scolastici e da toeletta, ecc. 25-10-57.
18481 – *Soc. Commerciale Sarda Pibigas a r. l. - Nuoro* - Ingrosso di combustibili gassosi e liquefatti, apparecchiature a gas, elettrodomestici, cucine anche a legna e carbone. 25-10-57.
18482 – *Podda Sebastiana in Fois - Nuoro* - Ingrosso frutta agrumi, ortaggi, frutte esotiche, ecc. 25-10-57.
18483 – *Podda Nicolò - Orgosolo* - Costruzioni edili. 28-10-57.
18484 – *Soc. Meridionale Appalti - Baunei* - Lavori idraulici, forestali, edili, stradali, bonifiche. 28-10-57.
18485 – *Roich Salvatore - Galtelli* - Noleggio di rimessa. 29-10-57.
18486 – *Cannas Attilio - Ierzu* - Autotrasporti per c/ terzi. 30-10-57.
18487 – *Camboni Pasqualina - Nuoro* - Riv. alimentari, commestibili. 30-10-57.
18488 – *Zedda Antonio - Nurallao* - Autotrasporti per c/ terzi. 30-10-57.

B) MODIFICAZIONI

15113 – *Nieddu Celestino - Siniscola* - Agg. vendita amb. alimentari. 4-10-57.
18038 – *Mameli Giuseppe - Onifai* - Agg. riv. fissa di alimentari. 4-10-57.
15564 – *Decandia Mario - Posada* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 9-10-57.
15736 – *Peddes Giuseppe (noto Nando) - Tonara* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 9-10-57.
8020 – *Soc. di Fatto Locatelli Mattia - Macomer* - Da Soc. di Fatto si trasforma in Soc. in Nome Collettivo. 15-10-57.
18183 – *Mereu Antonia - Bolotana* - Agg. riv. alimentari in genere. 15-10-57.
18331 – *Salvucci Adalberto - Ovodda* - Trasferisce la propria sede da Ovodda a Tonara. 15-10-57.
13259 – *Soc. di Fatto Puncioni Salvatore & Figlio Aldo Tortoli* - Il Socio Puncioni Salvatore cessa di far parte della Soc., la quale si trasforma in ditta individuale «Puncioni Aldo». 21-10-57.
13502 – *Coda Carlo - Ilbono* - Agg. riv. fissa di cemento, ferro, mattoni e affini. 21-10-57.
16842 – *Soc. di Fatto Deiana Virgilio e Mario & Agus Antonio & Ghiani Piero - Tertenia* - Il socio Deiana Mario cessa di far parte della Soc., la quale rimane composta soltanto dai sigg. Deiana Virgilio, Agus Antonio & Ghiani Piero. 21-10-57.
6592 – *Mariane Antonio - Orune* - Agg. vendita amb. alimentari e altro. 23-10-57.
6913 – *Corda Paolo - Ulassai* - Agg. riv. mobili. vernici, ecc. 23-10-57.

10273 - *Murgia Fois Giovannangela - Nuoro* - Agg. riv. formaggio secco, miele, marmellata. 23-10-57.

13592 - *Bitta Francesca - Nuoro* - Agg. riv. chincaglierie, alluminio, mercerie, art. da regalo, ecc. 28-10-57.

18016 - *Soc. Coop. fra Assegnatari ETFAS «Predas Arbas e S'Arrendadu» - Nuoro* - Nomina nuove cariche sociali: Sig. Moledda Giovanni Presidente in sostituzione di Canu Francesco; Gungui Luigi Pietro, Consigliere. 29-10-57.

C) CANCELLAZIONI

6480 - *Cucca Cipriano - Dorgali* - Riv. generi alimentari. 1-10-57.

12270 - *Vargiu Bruna - Nurri* - Riv. coloniali, alimentari, ecc. 1-10-57.

14247 - *Boi Aurelia - Gairo* - Riv. tessuti, mercerie, mobili. 1-10-57.

9568 - *Guarracino Antonio - Nuoro* - Riv. vestiario e abbigliamento, pizzeria, autotrasporti c/ terzi. 4-10-57.

6519 - *Piredda Salvatorangela - Macomer* - Riv. commestibili, coloniali. 9-10-57.

9375 - *Comida Salvatore - Tortolì* - Autotrasporti per c/ terzi. 9-10-57.

10702 - *Pani Francesco - Tortolì* - Barbieria. 9-10-57.

12604 - *Falchi Angelina - Macomer* - Riv. alimentari, frutta, verdura. 15-10-57.

15944 - *Fenu Angelo - Cuglieri* - Lavorazione delle pelli (conceria). 15-10-57.

17228 - *Tola Agnese - Nuragus* - Riv. frutta e verdura. 15-10-57.

18033 - *Lorrai Giuseppe - Gairo* - Fabbr. e vendita di blocchi di cemento. 15-10-57.

NOTIZIE UTILI

Sale campionarie ENAPI a Firenze

L'Ente Nazionale per l'Artigianato e le Piccole Industrie, ha istituito a Firenze delle *Sale Campionarie Permanenti* per conseguire una sempre maggiore penetrazione dei prodotti nazionali artigiani sui mercati esteri.

Scopo delle Sale è quello di offrire agli uomini di affari un panorama, periodicamente aggiornato, di quanto le Botteghe artigiane e le industrie minori italiane sanno creare.

Per l'esposizione dei campionari non è richiesta nessuna tassa e le Sale, oltre ad assumere commissioni «per conto» passate da clienti esteri, provvedono al finanziamento delle commissioni conferite agli espositori, operazione che favorisce i piccoli fabbricanti che sono così posti in grado di non rinunciare per mancanza di mezzi all'espletamento di ordini di una certa entità.

Su preventivo accordo con le ditte espositrici, le Sale provvedono ad assistere le ditte stesse nelle forme pubblicitarie più adeguate per il collocamento del prodotto.

Maggiori chiarimenti sulla importante iniziativa possono essere richiesti direttamente alla Sede Centrale dell'E.N.A.P.I. Roma Via della Consulta, 50.

Le modificazioni al demanio armentizio

La Commissione agricoltura della Camera ha approvato, in sede legislativa, il disegno di legge «Modificazioni del R. D. 30 dicembre 1923, n. 3244 sul demanio armentizio». Fra l'altro, l'art. 7 del d. di l. è stato approvato in un nuovo testo, proposto dall'on. Truzzi, che destina i proventi derivanti dalla vendita dei terreni demaniali al miglioramento della pastorizia.

La situazione nel settore ovino

Nella sede della Confederazione Generale della Agricoltura ha avuto luogo una riunione di tecnici ed allevatori di ovini per esaminare i vari aspetti della situazione del settore, anche in rapporto con le altre attività agricole e con le nuove situazioni che potranno scaturire dall'attuazione dal Mercato Comune Europeo. Nel corso della riunione, presieduta dal Direttore Generale della Confagricoltura, i convenuti hanno rilevato la necessità di procedere senza indugi all'esame approfondito dei problemi del settore per metterli a fuoco e stabilire utili orientamenti per gli allevatori, nel quadro generale dell'attività agricola nazionale. All'uopo è stato decisa di indire un «Convegno nazionale degli allevatori ovini» da tenersi a L'Aquila il 15 dicembre prossimo, con le modalità che saranno prossimamente stabilite dalla Confederazione Generale dell'Agricoltura, che ne curerà la esecuzione.

Lo sviluppo della maccanizzazione agricola in Sardegna

La meccanizzazione agricola della Sardegna ha compiuto dal 1949 notevoli progressi. Nel 1955, 632 trattrici sono state introdotte nell'Isola, per cui nel dicembre dello stesso anno Cagliari risultava seconda fra tutte le provincie italiane. Le macchine motrici ed operatrici erano 2.965 al 31 dicembre 1955, di cui 2.081 nella provincia di Cagliari, 308 in quella di Nuoro e 580 nella provincia di Sassari. A queste vanno aggiunte quelle dell'Ente per la Riforma Agraria e Fondiaria in Sardegna (ETFAS) in numero di 430, così distribuite: provincia di Cagliari 348, provincia di Nuoro 12 e provincia di Sassari 70: totale 3.395 trattrici funzionanti, di cui 1.954 introdotte col sussidio del Go-

verno Regionale. Tuttavia, nonostante il notevole progresso manifestatosi dal 1951 in poi, il numero delle trattrici esistenti alla fine del 1955, se riferito alla superficie agraria meccanizzabile, risulta ancora insufficiente alle necessità dell' agricoltura sarda. Secondo l' annuario di statistica agraria la superficie definita lavorabile, la quale dovrebbe comprendere i seminativi semplici ed arborati, le colture legnose specializzate (compresi i castagneti da frutto) ed i prati permanenti e dovrebbe corrispondere perciò alla superficie produttiva depurata da quella forestale, dei pascoli permanenti e dell' incolto produttivo, risulterebbe complessivamente di 791.127 ettari, mentre attraverso uno studio complesso la superficie totale meccanizzabile è risultata di 720.212 ettari. E' in corso uno studio allo scopo di procedere, il più razionalmente possibile, alla determinazione del fabbisogno di trattrici per la motorizzazione integrale delle singole zone agrarie.

Istituto italiano per le professioni nuove

E' stato costituito a Torino l' Istituto Italiano per le Professioni Nuove allo scopo di ottenere la formazione scientifica e pratica di esperti nei più moderni settori di attività attraverso 31 corsi di insegnamento svolti dalle Scuole di Pubblicità, Propaganda Medica, Propaganda Turistica, Propaganda Sociale, Propaganda Agraria, Propaganda Assicurativa, Giornalismo, Cinema, Informazione Radiofonica, Informazione Televisiva, Ricerche di Mercato.

Oltre agli allievi frequentanti è prevista la categoria di «esterni» esentati, per motivi di lavoro o di residenza, dall' obbligo della frequenza.

Le iscrizioni, aperte dal 20 agosto 1957, si ricevono presso la Segreteria di Via Assarotti, 15 Torino.

Nell' eventualità debba limitarsi il numero degli allievi che possono essere ammessi a frequentare un corso, viene tenuto conto, per la precedenza, della data di presentazione della domanda.

L' indagine sulla frammentazione della proprietà fondiaria

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre la legge n. 1001 del 15 u. s., con la quale è autorizzata la spesa di 45 milioni di lire per lo svolgimento di una indagine sulla frammentazione e la dispersione della proprietà fondiaria del territorio nazionale, da affidare all' Istituto nazionale di economia agraria. Con decreto del Ministro per l' agricoltura sarà costituito un Comitato, composto dal presidente dell' Istituto nazionale di economia agraria e da 13 membri, 3 rappresentanti del Ministero dell' Agricoltura, 3 del Ministero delle Finanze, 1 del Tesoro, 1 del Ministero del Lavoro, 1 dell' Istituto centrale di statistica e 4 dell' Istituto nazionale di economia agraria. Il Comitato formulerà direttive per l' indagine, stabilirà modalità per la raccolta e la elaborazione dei dati statistici, darà parere su ogni questione concernente lo svolgimento delle operazioni e coordinerà i risultati dell' indagine, illustrandone le conclusioni con una relazione a stampa. Alla raccolta dei dati occorrenti per l' espletamento dell' indagine collaboreranno gli uffici tecnici erariali e quelli del catasto.

Proroga delle agevolazioni fiscali nel settore dell' edilizia

Come è noto sono stati prorogati al 31 dicembre 1957 i termini per fruire delle agevolazioni tributarie previste dal decreto legislativo luogotenenziale 7 giugno 1945, n. 322, precedentemente prorogati dalla legge 31 marzo 1956, n. 289, che ha portato alla stessa data quelle previste dalle leggi 25 giugno 1949, n. 408 e 10 agosto 1950, n. 715 e successive modificazioni e integrazioni.

Eguale proroga la suddetta legge ha stabilito, ai fini della esenzione venticinquennale dell' imposta sui fabbricati e delle relative sovraimposte per il termine di costruzione di cui al comma primo dell' articolo 71 del testo unico 28 aprile 1938, n. 1165; modificato dall' articolo 1 della legge 2 luglio 1949, n. 408.

La proroga in questione fu contenuta entro il periodo di un anno, nel presupposto che entro la nuova scadenza potesse aver luogo, almeno per quanto si riferiva al settore edilizio, quella revisione delle agevolazioni ed esenzioni tributarie e quella organica disciplina della materia, che da tempo è negli intenti del Governo.

Tuttavia, anche il nuovo termine si appalesa ormai insufficiente, avvicinandosi la scadenza del medesimo, senza che si sia potuto attuare la revisione di cui sopra è cenno. Pertanto è stata presentata alla Camera dei Deputati la proposta di una nuova legge di proroga onde evitare che il settore dell' edilizia resti privo delle agevolazioni vigenti, alle quali è dovuto, in parte considerevole, lo sviluppo che la predetta industria ha registrato negli ultimi anni.

Non solamente ragioni economiche consigliano l' adozione di un tale provvedimento, in attesa di una soluzione più ampia ed organica, ma anche finalità sociali e politiche, ove si avverta che l' occupazione operaia nell'edilizia, comprese le attività affini, è stata stimata di oltre 790 mila operai-anno, e si tenga conto delle connessioni esistenti con le altre industrie (dei laterizi, cementizia, vetraria, metallurgica, estrattiva, della ceramica, ecc.) le cui maestranze beneficiano dell' elevato ritmo dell' attività edilizia.

La proroga che si propone nel disegno di legge presentato, è di tre anni, a partire dal 1 gennaio 1958, e la ragione della relativa lunghezza di tale termine, in confronto dei precedenti, risiede nella opportunità di eliminare quel senso di disagio e di precarietà che nelle categorie interessate è determinato dalla incertezza. Va sottolineato, a tal fine, che portando il nuovo termine al 31 dicembre 1960, esso coinciderebbe con l' attuazione dei programmi di edilizia popolare, consentiti dalle leggi in vigore (9 agosto 1954, n. 640 e n. 705).

L' avviamento commerciale all' esame della Camera

E' stato inoltrato alla Commissione di Giustizia della Camera il progetto di legge predisposto dagli onorevoli Dosi e Carcaterra per la tutela dell' avviamento commerciale. Oltremodo significativa la relazione che accompagna il disegno di legge.

«E' certo, afferma fra l' altro la relazione, che chi oggi si rifiuta di riconoscere le esigenze di quella tutela - su qualsiasi motivo appoggi il diniego: politico o giuridico che sia - disconosce una realtà economica viva. La clientela, l' avviamento, oggi e domani più che altro, non sono solo frutto della sorte, ma il risultato di una attività, di capacità svariate, di un lavoro; sono cioè la conseguenza di una volontà e di un ingegno affinato. Chi nega la tutela di questo diritto o finisce per attribuire la ricchezza a chi non l' ha creata o ne permette la distruzione. Nell'un caso o nell'altro, non tutelando il creatore, espropria costui del frutto del suo lavoro».

Aumento della popolazione mondiale e autosufficienza alimentare

Nel mondo la produzione agricola pro-capite va aumentando nonostante la popolazione aumenti rapidamente: si è già al di là dei due miliardi e 600 milioni di persone e il numero degli addetti all' agricoltura diminuisce. Infatti, secondo dati recenti della FAO, nel 1956 la produzione agricola è stata del 104%, rispetto a quella di prima della ultima guerra. L' aumento della produzione totale si deve alla messa in coltura di nuove terre (18 milioni di ettari seminativi e di 8 milioni a pascolo) ma soprattutto all' impiego di macchine agricole, concimi chimici, sementi elette e, per la difesa dei prodotti nei campi e nei magazzini di conservazione, di insetticidi, anticrittogamici ecc.

Un esempio della conquista metodica di nuove terre, ci viene in questi ultimi tempi dal Canadà, paese presso a poco vasto quanto l' Europa con soli 16.650.000 abitanti. Infatti questa estate, lungo la ferrovia che da Pipum sulla Baia di Hudson va al Lago Armstrong, si è iniziata la mappazione di 290 mila acri (2,2 acri = 1 Ha.), cioè l'esame del suolo e sottosuolo, analisi chimica dei medesimi, iudagine sulla vegetazione, eventuale impaludamento di acque, ecc. Presiedono la mappazione 12 esperti.

Ove invece l' agricoltura ha già carattere intensivo, il primo passo per una maggiore produttività è la conoscenza della fertilità «attuale» del suolo per adeguare la concimazione chimica e le altre pratiche colturali. Negli Stati Uniti (e precisamente nel Midland) a rendere popolare fra gli agricoltori il concetto della analisi dei terreni, le cooperative di vendita dei concimi chimici e di altri mezzi strumentali hanno lanciata la «Operation soil test» ossia «Operazione analisi terreno». Così ogni socio che desideri di fare analizzare i propri terreni prima di concimarli non ha che ad inviare alla cooperativa il numero di campioni di terreno della sua azienda, prelevati secondo le istruzioni ricevute.

«To know how» («Conoscere come») costituisce pure altro slogan degli agricoltori di diversi Stati: California, Oklahoma, Nord Carolina. Stabilito per «referendum» dalla maggioranza degli agricoltori di uno Stato il finanziamento di ricerca e di propaganda per determinati problemi tecnici agricoli, viene data l' autorizzazione, per legge, di aggiungere ad ogni vendita di concime o mangime, un determinato per cento di maggiorazione a quintale, che sarà passato senz' altro all' Istituto incaricato della ricerca e della propaganda. Il referendum viene ripetuto ogni tre anni, perchè si abbia conferma o meno della volontà degli agricoltori di continuare il versamento di tale percentuale.

In Nuova Zelanda al contrario si sono costituiti otto «Farm improvediment clubs»: riunioni libere di agricoltori che si impegnano di assumere un tecnico agrario (un laureato in genere) che ha il compito di visitare le loro aziende periodicamente per dare consigli sulla conduzione tecnica e amministrativa, nonchè per il miglior collocamento dei prodotti. Agiscono non in contrapposizione ai tecnici governativi, ma in collaborazione con essi, rendendo così più facile il loro lavoro.

Come si vede molto cammino si è fatto dal tempo di Malthus, che voleva regolate le nascite perchè produzione di alimenti e numero di uomini si equilibrassero. E' ormai troppo evidente che fino a quando l' intervento dello Stato per proteggere l' agricoltura, cooperazione, raccorciamento delle distanze fra produttori e consumatori e scambi internazionali agiranno per assicurare la massima immissione possibile di prodotti sul mercato la teoria di Malthus si rivelerà sempre più infondata.

(Dal Notiziario Federconsorzi n. 218 del 12-10-57)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Ottobre 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	15000	18000
comuni	»	12000	15000
Fave secche nostrane	»	5800	6200
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	8500	9000
» rosso comune 12-13°	»	7000	7500
» rosso comune 11-12°	»	6000	6500
» bianchi comuni 13-15°	»	12000	13000
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	3500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	5000	6000
fagioli da sgranare comuni	»	8000	9000
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	2500	3000
Cavolfiori	»	—	—
Carciofi spinosi	dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto	q.le	3000	5000
Finocchi	»	3500	4000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3500	4000
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	7000	7500
dolci sguciate	»	40000	42000
Noci in guscio nostrane	»	15000	20000
Nocciuole in guscio nostrane	»	18000	22000
Castagne fresche nostrane	»	3000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	7000	8000
comuni	»	4000	5000
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	7000	8000
nera	»	5000	6000
Uve comuni per consumo diretto	»	3500	4000
Agrumi: arance comuni	»	—	—
arance vaniglia	»	—	—
mandarini	»	—	—
limoni	»	—	—
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3000	3500
cruschello	»	3500	3800
tritello	»	3800	4000
farinaccio	»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	350	390
Vitelloni, peso vivo	»	320	360
Buoi, peso vivo	»	280	320
Vacche, peso vivo	»	260	300
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	—	—
«alla romana»	»	—	—
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	380	400
magroni, peso vivo	»	350	380
lattonzoli, peso vivo	»	550	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	55000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	100000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	80000	90000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	150000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	200000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	5000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1955-56	q.le	—	—
produzione 1956-57	»	55000	60000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1955-56	»	—	—
produzione 1956-57	»	65000	75000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	—	—
salata	»	180	220
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	58000	62000
Agnellina bianca	»	50000	55000
Matricina carbonata e bigia	»	45000	50000
Matricina nera e agnellina nera	»	30000	35000
Scarti e pezzami	»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	140	180
» » » leggere	»	180	220
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate	»	800	900
tose salate	»	600	650
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	700	750
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta	»	1200	1300
2ª scelta	»	1100	1200
Vitello	»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	20000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	20000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	1800
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	25000	26000
(spine) 2.a »	»	20000	22000
(bonda) 3.a »	»	15000	17000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	38000	39000
2.a »	»	33000	34000
3.a »	»	26000	28000
Calibro 14/18 ($^3/_4$ macchina) 1.a »	»	38000	39000
2.a »	»	33000	34000
3.a »	»	26000	28000
Calibro 12/14 ($^1/_2$ macchina) 1.a »	»	33000	34000
2.a »	»	26000	27000
3.a »	»	22000	24000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	25000	26000
2.a »	»	23000	24000
3.a »	»	16000	18000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	24000	25000
2.a »	»	17000	18000
3.a »	»	14000	16000
Sugherone	»	8000	8500
Ritagli e sugheraccio	»	7500	8500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	—	—
Sugherone bianco	»	7000	7500
Sughero da macina	»	5500	6000
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12400
tipo 0/SSS	»	11500	12200
tipo 1/semolato	»	11200	11600
tipo 2/semolato	»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. $2^1/_2$	kg.	260	270
in latte da kg. 5	»	255	270
in latte da kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	320	340
lardo stagionato	»	230	260
Salumi: mortadella S. B.	»	330	370
mortadella S. V.	»	360	395
mortadella S.	»	410	430
mortadella S/extra	»	550	570
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	160	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	100	105
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	12000	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	23000	24000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	16000	17000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	21000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16500	17500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20500	21500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	17000	17500
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI OTTOBRE 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	12000	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	23000	24000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	16000	17000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	21000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16500	17500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20500	21500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	17000	17500
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli

(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici

(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva

(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari

Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi

(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione

(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI OTTOBRE 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-130
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-230

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 6404

Solai comuni ed a camera d' aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XII

NOVEMBRE 1957

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 11

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste **Buitoni**

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

pibigas!

Il gas economico per tutti gli usi domestici

Impianti completi di:

fornelli
cucine
stufe
luce

Concess. esclusivo per la Provincia di Nuoro:
Dr. ANGELO ROCCA
Corso Garibaldi, 52, - NUORO - Telefono 21-34

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA . TEL. 20.59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XII NOVEMBRE 1957 N. 11

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1957: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Il reddito del settore privato e della pubblica amministrazione in Provincia di Nuoro nel 1956.

Calendario delle Fiere e dei Mercati in Provincia di Nuoro per l'anno 1958.

Premio letterario "Grazia Deledda" 1958

Andamento Economico della Provincia

Legislazione Economica

Notizie utili

Registro Ditte

Pubblicazioni ricevute

Prezzi

IL REDDITO DEL SETTORE PRIVATO E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
IN PROVINCIA DI NUORO NEL 1956

Il numero di settembre 1957 della rivista «MONETA E CREDITO» della Banca Nazionale del Lavoro, contiene uno studio del Prof. Tagliacarne sul reddito del settore privato e della pubblica amministrazione nelle provincie e regioni d' Italia, nell' anno 1956.

Attingendo a tale studio, verranno qui appresso esposti alcuni fra i più significativi dati inerenti la provincia di Nuoro e si faranno seguire le opportune osservazioni.

In primo luogo si rileva come l' anno 1956, per la provincia di Nuoro, abbia avuto, nel complesso, andamento più propizio del precedente. Difatti, il reddito prodotto per abitante, nel 1956, è stato di L. 110.460 contro L. 100.965 del 1955.

La provincia, che, nella graduatoria nazionale in ordine decrescente, occupava, nel 1955, l' 82° posto, e salita, nel 1956, al 79° posto.

Per le categorie agricole, commerciali, industriali ed artigiane della Provincia, ad abbonati e lettori del "NOTIZIARIO", la Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura di Nuoro formula da queste colonne i più fervidi voti augurali di Buon Natale e Buon Anno.

Consegue che, in Italia, vi sono 13 provincie dove si è avuto un reddito individuale più basso che in provincia di Nuoro. Esse sono, nell' ordine: Campobasso, Chieti, Benevento, Enna, Catanzaro, Lecce, Agrigento, Caltanissetta, Reggio Calabria, Cosenza, Potenza, Caserta, Avellino.

La media nazionale per abitante del reddito prodotto è stata, nel 1956, di L. 217,725.

Pertanto, fatta 100 tale media, il numero indice della provincia di Nuoro risulta di 50,7.

E' questa una conferma inequivocabile della persistente inadeguatezza del reddito individuale della provincia di Nuoro pari, come si è visto ad appena la metà del reddito medio nazionale, sicchè è sempre attuale la definizione di area depressa che del territorio medesimo comunemente si usa dare.

Il reddito globale prodotto in provincia di Nuoro, nell' anno 1956, è stato di 30 miliardi, 572 milioni e 700 mila lire, pari al 0,28% del totale d' Italia.

La provincia viene a collocarsi, nella graduatoria nazionale in ordine decrescente, all' 88° posto, seguita da Matera, Caltanissetta, Rieti ed Enna.

Ciò testimonia senza ombra di dubbio della debole struttura economica

del territorio. Va tuttavia rilevato che i negativi riflessi di tale sfavorevole situazione trovano un temperamento nel fatto che la pur modesta massa di ricchezza viene ad essere ripartita tra una popolazione piuttosto scarsa (al 31-12-1956 abitanti 276.787) ond' è che nella graduatoria del reddito prodotto per abitante, la provincia, come si è visto, detiene il 79° posto.

Per avere una idea di che cosa significhi il peso della popolazione a questo riguardo, si consideri il caso della Provincia di Caserta.

Essa ha una popolazione di 636.407 abitanti; ha prodotto, nel 1956, un reddito globale di 55 miliardi e 268 milioni, collocandosi, nella graduatoria nazionale decrescente, al 56° posto e precedendo, quindi, Nuoro di 30 posti.

Il reddito prodotto per abitante risulta invece di 86.855 per cui la provincia di Caserta sta, nella graduatoria nazionale, al 91° posto cioè 11 posti dopo Nuoro.

Se la provincia di Nuoro avesse gli stessi abitanti di Caserta - fermo restando il reddito prodotto di 30 miliardi e 577 milioni e 700 mila lire - registrerebbe, nel 1956, un reddito per abitante di L. 48.000; col che non solo precipiterebbe all' ultimissimo posto nella graduatoria nazionale ma costituirebbe esempio di spaventosa ed inumana miseria.

Verò è che il territorio, essendo vastissimo - affermano i fautori della tesi del popolamento - verrebbe ad offrire, con l'impiego di più numerose braccia, la possibilità di una migliore e più intensa utilizzazione delle risorse in esso rinchiuse con il conseguente accrescimento del reddito prodotto; ma resta da vedere, innanzitutto, se la tesi enunciata in astratto trovi in pratica concreta attuazione e, poi, se sussista perfetta correlazione nella dinamica dei due fenomeni (aumento della popolazione = aumento di reddito).

Il nostro modesto convincimento al riguardo è che un moderato aumento di popolazione potrebbe rivelarsi di utilità al rafforzamento dell' economia provinciale purchè i nuovi venuti dimostrassero di possedere le occorrenti doti di specifica capacità nei settori ove intendessero svolgere il loro lavoro e disponessero, almeno taluni fra essi, di adeguati mezzi finanziari per dar vita a nuove iniziative o contribuire a vitalizzare quelle esistenti.

Tornando al reddito prodotto nel 1956 in provincia di Nuoro, appare di sicuro interesse esaminare come l' importo di 30 miliardi, 577 milioni e 700 mila lire, sia andato a frazionarsi nei vari settori della privata iniziativa e della pubblica amministrazione. Per completezza e migliore intelligenza delle cifre esposte si indicherà anche la composizione percentuale del reddito stesso.

Ed ecco, nei seguenti prospetti, riportati i dati che interessano:

— CIFRE ASSOLUTE DEL REDDITO PRODOTTO DAL SETTORE PRIVATO E DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN PROVINCIA DI NUORO NEL 1956

Agricoltura e Foreste	Pesca	Fabbricati	Ind., comm., credito, assicuraz., trasporti	Profess. libere e serv. industriali, domestici, vari
18.062.400	56.700	358.700	9.402.900	1.389.200

Pubblica Amm.ne	TOTALE reddito settore privato e pubblica amm.ne	Detraz. per duplicazioni	TOTALE reddito privato e P. A. dedotte le duplicazioni
4.795.200	34.065.100	3.492.400	30.572.700

— COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL REDDITO PRODOTTO IN PROVINCIA DI NUORO NEL 1956:

Agricoltura	Industria commercio credito, ecc.	Pubblica amministrazione	Altri settori	TOTALE
53,0	27,6	14,1	5,3	100,0

Non occorrono troppe parole a suggello delle cifre or ora descritte. Esse delineano, a cagione di fattori di ordine naturale, geografico, sociale, ecc. il persistere di una situazione tipica di territori sottosviluppati o depressi, che dir si voglia: netta preminenza delle attività primarie (agricoltura e foreste - zootecnia) sulle attività secondarie e terziarie (industria, commercio, credito, assicurazione etc.).

Totalmente diversa in Sardegna è la situazione della provincia di Cagliari dove il reddito prodotto dall' agricoltura costituisce appena il 25% del totale mentre il reddito dato dall' industria, commercio, ecc. rappresenta il 53% del totale. In tutta l'Italia Centro Meridionale (Sicilia compresa) Cagliari è, dopo Roma e Napoli, la provincia in cui le attività secondarie e terziarie hanno, in percentuale, il peso maggiore.

Anche la provincia di Sassari in cui, l' Agricoltura è sempre prevalsa sulle altre attività, ha invertito, nel 1956, tale tradizionale tendenza, fornendo un reddito pari al 36,7 del totale contro un reddito del 37,97 dato dall' industria, commercio, credito, ecc.

Dunque, nell' Isola, soltanto la provincia di Nuoro conserva un pressochè inalterato, spiccato carattere di ruralità.

Si dovrebbe in astratto concludere, che ciò è un male giacchè l' osservazione dimostra come la evoluzione e il progresso dei popoli si accompagnino alla crescente espansione delle attività secondarie e terziarié ed al prevalere di queste sulle attività primarie. Anche la nostra Italia, che fino a pochi decenni addietro era conosciuta come paese essenzialmente agricolo, presenta oggi un volto del tutto nuovo. Nel 1956, infatti, l'agricoltura nazionale ha prodotto un reddito pari al 21,5% del to-

tale mentre l' industria, commercio, credito ha dato un reddito del 61,1% sempre del totale.

Si osserva poi, considerando le ripartizioni geografiche nazionali che la percentuale dei redditi agricoli è più bassa nelle provincie dell' Italia Settentrionale e Centrale rispetto a quelle dell' Italia Meridionale e Insulare. Il contrario avviene per le percentuali del reddito industriale, commerciale, del credito, ecc. Trova così nuova conferma il principio generale più sopra enunciato.

Si diceva dunque che, da un punto di vista teoretico ed astratto, è un male questo immobilismo economico della provincia. Però se si riflette che nella generalità dei casi di territori scarsamente provvisti di risorse naturali di origine non alimentare, il passaggio da un tipo di economia agricola ad altra industriale può solo avvenire allorquando l' intenso e razionale sfruttamento delle risorse delle attività primarie avrà creato le indispensabili e insostituibili premesse, deve concludersi che, allo stato delle cose, sarebbe del tutto prematuro pensare che in provincia di Nuoro possa affermarsi e prosperare un tipo di economia che non sia fondata sulle attività agricolo-forestali e zootecniche.

Detto questo e tenuto conto che il valore unitario della produzione dell' agricoltura, in provincia, è il più basso d' Italia, appare altrettanto facile indicare nel miglioramento degli ordinamenti produttivi dell' agricoltura medesima la via per conseguire durevoli e concreti aumenti di reddito.

Passando a considerare per ultimo i livelli di taluni consumi più significativi in provincia di Nuoro, si rileva che tali consumi sono dal Prof. Tagliacarne additati nei sei seguenti: Numero di abbonati alla R. A. I. - Spesa per tabacchi - Spesa per spettacoli - Consumo energia elettrica - Lettori di selezione.

Dolenti note si levano da questo tasto.

Per quattro dei consumi anzidetti (numero di radioabbonati - spesa per tabacco - spesa per spettacoli - indice della motorizzazione) la provincia di Nuoro è ultima nella graduatoria nazionale decrescente.

Nell'insieme dei sei consumi per abitanti, Nuoro è ancora in coda, però assieme a Potenza. Per entrambe, il numero indice, fatta 100 la media nazionale, è di 31.

Si consideri che Milano - prima della graduatoria - ha un numero indice di 200, sicchè - osserva il Prof. Tagliacarne - come potere di acquisto per articoli non di prima qualità (quali per l' appunto i sei sopra citati) un milanese vale in genere almeno sei potenzini o nuoresi!

Una cosa è da sottolineare e lo ha fatto espressamente per Nuoro lo stesso Prof. Malacarne ed e che in provincia di Nuoro le quote dei sei consumi annanzi descritti sono molto al di sotto di quelle del reddito prodotto.

Infatti il rapporto tra gli indici dei consumi non alimentari per abitante e gli indici del reddito prodotto per abitante risulta di 0,61.

In sintesi, il quadro che della provincia di Nuoro si può ritrarre alla luce dei più recenti dati disponibili ricalca il noto clichè di un territorio dalla economia strutturalmente debole, la cui fonte primaria dell' inadeguato reddito, è costituita dalla agricoltura. Il reddito stesso è prevalentemente destinato al soddisfacimento delle necessità primarie di vita a discapito dei consumi non indispensabili o voluttuari.

Come ognun vede, il quadro non è roseo; malgrado ciò si vuol concludere con una manifestazione di ottimismo. Ne offre lo spunto il fatto che è in atto, su piano nazionale, un processo di rivalorizzazione dell' allevamento del bestiame ovino. La pecora, che, nel secolo delle conquiste atomiche e spaziali poteva apparire quale simbolo di retrogradi ordinamenti economici, si ripresenta ora, alla meditata attenzione di politici e di tecnici, con tutto il peso di una sua funzione produttiva di chiara utilità per la bilancia commerciale del Paese.

Ebbene, la provincia di Nuoro, col suo imponente patrimonio di oltre 800 mila ovini, ha motivo di rallegrarsi di questo rinascente interesse nazionale attorno all' attività armentizia, che gioverà senza dubbio a sollecitare i necessari interventi per risolvere i problemi connessi agli ordinamenti pastorali territoriali e dell' Isola in genere.

Non è concepibile l' economia della provincia di Nuoro senza la pastorizia e di conseguenza i progressi che si compiranno al fine del miglioramento quantitativo e qualitativo della specie e dell' aumento delle rese costituiranno le tappe di una sicura ascesa economica.

Mass mo Palombi

Rinnovate in tempo l'abbonamento, versando la quota sul c/c postale n. 10/1486.

Calendario delle Fiere e dei Mercati in Provincia di Nuoro per l'anno 1958

F I E R E

Bitti

Campo Sportivo - Il venerdì di ogni settimana, nel periodo intercorrente dal 1° venerdì di aprile all' ultimo venerdì di ottobre. Bestiame in genere.

Decreto Prefettizio n. 13772/Div. Vet. del 7-11-1949.

Bosa

«S. Filomena e S. Giovanni - Il martedì di ogni settimana, nel periodo intercorrente dal 1° martedì di marzo al 2° martedì di novembre. Bestiame, merci e prodotti in genere.

Decreto Prefettizio n. 5289 del 19-5-1948.

Escolca

«Madonna delle Grazie» - Prima domenica di settembre per tre giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 24249/3 del 19-8-1904.

Genoni

«Festività Madonna dell' Assunta» - 15 e 16 agosto di ogni anno. Bestiame in genere.

Decreto Prefettizio n 10172/Div. 3ª del 14-9-1952.

Gergei

«S. Greca» - 1, 2, 3 e 4 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Delibera approvata dalla Prefettura.

Isili

Piazza del Mercato e alla periferia dell' abitato - «Festività di S. Giuseppe Calasanzio», 28, 29 e 30 agosto di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Si effettua per consuetudine da oltre un secolo.

Fiera mensile. Terza domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 5850 del 9-9-1949.

Laconi

«Argiolas» - 11 e 12 maggio di ogni anno, 4ª domenica di settembre e lunedì successivo. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 24228/Div. 3ª del 15-9-1948.

Macomer

Fiera settimanale - Il sabato di ogni settimana, nel periodo intercorrente da marzo a settembre. Bestiame bovino, equino ed ovino.

Per consuetudine.

Festività di «S. Antonio», 12, 13 e 14 giugno di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino.

Per consuetudine.

Festività di «S. Pantaleo», 26, 27 e 28 luglio di ogni anno. Bestiame bovino, equino ed ovino.

Per consuetudine.

Festività della «B. V. di Lourdes». Ultima domenica di ottobre. Bestiame bovino, equino ed ovino.

Per consuetudine.

Noragugume

Festività della «Vergine d' Itria» - 26 maggio. Bestiame bovino ed equino.

Per consuetudine.

Nuragus

«Putzu e Cresia», vicino all' abitato, fiera di S. Maria 8 e 9 settembre di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 24964/Div. 3ª del 6-11-1947.

Nurallao

Aie Comunali - La quarta domenica di maggio e per quattro giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 9919 del 1° giugno 1953.

Nurri

«Taccu», adiacente alla Stazione ferroviaria - 4ª domenica di maggio e due giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.

Festività di «S. Michele» 29 settembre e due giorni consecutivi. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 14793/Div. 3ª Vet. del 18-7-1950.

Serri

«S. Lucia», fiera di S. Lucia - Terza domenica di maggio e nei tre giorni successivi. Terza domenica di settembre e nei 4 giorni successivi. Bestiame bovino ed equino, prodotti tipici dell' Artigianato sardo.

Decreto Prefettizio n. 16170 del 19 maggio 1953.

Seulo

«Gennasaluna» - Prima domenica di ogni mese. Bestiame bovino ed equino.

Decreto Prefettizio n. 29224/Div. 3ª del 21-12-1936.

Siniscola

«Gaduedule» - Il giovedì di ogni settimana. Bestiame e merci in genere.

Decreto Prefettizio n. 5831 Div. 3ª del 13-3-1952.

Sorgono

«S. Mauro» - 26, 27 e 28 maggio di ogni anno. Bestiame bovino ed equino.

«Sutta e Cresia» - Il martedì di ogni settimana. Bestiame e merci varie.

Decreto Prefettizio n. 13202 del 7-9-1949.

Villagrande Strisaili

«Bivio Villagrande» - Il 15 e il 30 di ogni mese, nel periodo intercorrente da marzo a ottobre. Bestiame in genere.

Decreto Prefettizio del 18-4-1951.

M E R C A T I

Bolotana

«Piazza del Popolo» - Il giovedì di ogni settimana. Tessuti, mercerie, vetrerie e terraglie.

Delibera della Commissione Comunale di Commercio n. 31 del 2-9-1947.

Dall' 8 all' 11 maggio e dal 5 all' 8 ottobre di ogni anno. Chincaglierie, mercerie, giocattoli, terraglie, prodotti dolciari.

Per consuetudine.

Bortigali

«Piazzale della Chiesa» - Il sabato di ogni settimana. Articoli di abbigliamento, vestiario e merci varie.

Decreto Prefettizio n. 22466 del 21-12-1951.

Il 14, 15, 16, 21 e 22 agosto di ogni anno. Merci varie, giocattoli, torroni, vini, frutta fresca e secca.

Per consuetudine.

Cuglieri

«Piazza Cappuccini» - Il sabato di ogni settimana. Tessuti, calzature, chincaglierie, alluminio lavorato e vetrerie.

Per consuetudine.

Silanus

«Piazza S. Croce» - Il martedì di ogni settimana. Mercerie e chincaglierie.

Decreto Prefettizio n. 9198 del 25-1-1947.

Talana

Per la festività di «S. Efisio», «S. Maria» e «S. Michele» - 1ª domenica di maggio con durata di tre giorni; il 29 luglio, il 20 agosto, il 2 settembre con durata di giorni due ed il 29 settembre di ogni anno. Tessuti, generi diversi, frutta, torroni e dolciumi.

Per consuetudine.

PREMIO LETTERARIO "GRAZIA DELEDDA„ 1958

BANDO DI CONCORSO

Ecco di seguito il testo del Bando di Concorso del Premio Letterario «Grazia Deledda» 1958, predisposto dall'Ente Provinciale del Turismo di Nuoro.

Art. 1 - L'Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, sotto l'egida della Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato al Turismo, bandisce il quarto Concorso Nazionale Biennale di Letteratura Narrativa che si intitola «Premio Grazia Deledda» 1958.

Art. 2 - Il Concorso è libero a tutti gli scrittori italiani, anche se residenti all' estero, che vi possono partecipare con uno o più romanzi inediti o con una o più raccolte di novelle pure inedite.

Art. 3 - Il «Premio Grazia Deledda» 1958, di lire 1.000.000 indivisibile e medaglia d' oro, verrà assegnato il 29 agosto dello stesso anno a chiusura della 58ª Sagra del Redentore.

Art. 4 - Le opere concorrenti al «Premio Grazia Deledda» 1958, rilegate a fascicolo, dovranno pervenire all' Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro (Piazza del popolo n. 4) in cinque esemplari a dattilografia entro e non oltre il 10 maggio 1958.

Art. 5 - I cinque esemplari delle opere presentate dovranno essere contrassegnati da un motto. Ad ogni opera presentata dovrà essere allegata una busta chiusa contenente, all' interno, le generalità del concorrente e l' indirizzo e, all' esterno, il motto che contraddistingue l' opera.

Art. 6 - Le opere presentate al Concorso dovranno essere libere da qualsiasi impegno editoriale. L' opera premiata sarà pubblicata dalla Casa Editrice Mondadori nella collana «Medusa degli Italiani».

Art. 7 - La Commissione giudicatrice, nominata dall' Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, sarà composta da: Marino Moretti (Presidente), Francesco Casnati, Mario Ciusa, Carmelo Cottone, Giuseppe Ravegnani (Membri), Marco Caria (Segretario).

Art. 8 - Oltre alla designazione dell'opera per l' attribuzione del «Premio Deledda» 1958, la Commissione giudicatrice ha facoltà di segnalare, nella sua relazione finale, altre opere di particolare rilievo.

Art. 9 - Il giudizio della Commissione giudicatrice è definitivo e inappellabile. L' adesione al Concorso implica l' accettazione incondizionata delle norme del bando da parte degli scrittori.

Art. 10 - Le opere non premiate dovranno essere ritirate dalla Segreteria del Concorso, presso l' Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro, entro il 30 novembre 1958. Le opere potranno pure essere restituite a mezzo posta, previa richiesta scritta, entro la stessa data, da parte dei concorrenti, con l' indicazione del titolo e del motto.

Art. 11 - Sono esclusi dalla partecipazione al Concorso i vincitori dei precedenti Premi «Grazia Deledda»

Art. 12 - L' Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro è esonerato da qualsiasi responsabilità in caso di incidenti derivanti dalla spedizione e dal trasporto. Pur provvedendo alla migliore conservazione, l' Ente non assume alcuna responsabilità per rischio di incendio furto o altro danno delle opere ricevute.

LA COLTIVAZIONE DELL'OLIVO IN SARDEGNA

La coltivazione dell' olivo interessa, in Sardegna, una superficie di 55.000 ettari (tra coltura promiscua e coltura specializzata) con una produzione di circa 280.000 quintali di olive. Ma, da uno studio svolto anni or sono a cura dell' Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione, risulta che in Sardegna esistono ben 4.950.000 piante di olivastri, di cui 3.300.000 innestabili, interessanti complessivamente una superficie di 65.750 ettari. La ripartizione per provincie mette subito in risalto la preminenza della provincia di Nuoro con una superficie olivastrata di 30.365 ha. e con un numero di 1.518.250 olivastri innestabili contro i 17.382 ha. della provincia di Sassari (olivastri innestabili 869.100) e i 17.995 ha. di quella di Cagliari (olivastri innestabili 899.750).

Procedendo all' innesto di tutti gli olivastri suscettibili di tale operazione si potrebbe aumentare il patrimonio sardo di altri 33.000 ettari circa di ulivi con cospicuo aumento della produzione olivicola e con grande beneficio dell' economia agricola. A questo proposito la Regione ha apprestato un piano particolare per la trasformazione integrale delle principali zone olivastre della Sardegna, anche in relazione alla legge 23 ottobre 1956, n. 1216, che prevede, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto speciale per la Sardegna, la concessione di 2 miliardi e 262 milioli per la esecuzione di un primo stralcio di lavori di trasformazione integrale delle principali zone olivastrate della Sardegna.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Novembre 1957

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale del mese di novembre è stato sfavorevole alla campagna, a causa delle piogge continue cadute su tutto il territorio della provincia, spesso a carattere temporalesco.

Andamento delle semine e delle colture

Le piogge eccessive hanno causato notevoli danni alle colture in genere e soprattutto ai cereali autunno-vernini nelle zone di pianura.

I danni più sensibili si lamentano nella bassa zona della Baronia (Comuni di Galtellì, Irgoli e Onifai) dove le abbondanti precipitazioni hanno provocato allagamenti di vaste superfici investite a colture cerealicole ed ortive.

Non si conosce ancora l'entità di tali danni, i cui accertamenti sono in corso a cura del competente Ispettorato della Agricoltura.

I lavori di semina hanno subìto in molte zone una stasi completa a causa sempre delle precipitazioni continue.

Anche le colture ortive hanno risentito delle piogge eccessive e perciò la produzione è stata generalmente scarsa.

Le colture legnose a frutto annuo, invece, non hanno subìto danni e presentano uno sviluppo vegetativo normale.

Anche i pascoli continuano a presentare quasi ovunque un soddisfacente sviluppo ed offrono sufficiente alimentazione al bestiame.

Previsioni sulle principali colture

E' iniziata la raccolta delle olive che, come gli altri lavori agricoli, è stata notevolmente ostacolata dal cattivo tempo. La produzione delle olive, come già accennato lo scorso mese, è prevista quest'anno inferiore di oltre un terzo rispetto al raccolto precedente.

E' iniziata anche la raccolta degli agrumi (arance e mandarini) con risultati produttivi promettenti sia quantitativamente che qualitativamente.

Cifre definitive sulle produzioni

Sono stati resi noti dal competente Ispettorato dell'Agricoltura i risultati produttivi definitivi dell'uva e del vino, accertati per il 1957, di cui si riportano di seguito anche le cifre relative alle produzioni dell'anno precedente:

	ANNO 1956		ANNO 1957	
	Sup. (Ha)	Produz. q.li	Sup. (Ha)	Produz. q.li
VITE (tutta superficie specializzata)	10.186	346.600	9.670	188.756
Produz. media per ettaro		36,26		19,52
UVA VINIFICATA		329.700		180.959
UVA da vino per il cons. diretto		9.300		4.821
UVA da tavola		6.900		2.740
UVA destinata all'appassimento		700		236
UVA passa prodotta		260		66
VINO prodotto in ettolitri		206.100		110.039
VINO prodotto per q.le di uva (resa) litri		62,5		60,8

Dai dati sopra riportati si rileva che la produzione di uva è stata nel 1957 inferiore del 45,5% rispetto a quella del raccolto precedente.

La produzione di vino risulta diminuita del 46,6% e cioè in misura ancora maggiore rispetto a quella dell'uva, a causa della minore resa media a quintale dell'uva vinificata.

Allevamento e condizioni sanitarie del bestiame

Buono si mantiene lo stato sanitario e di nutrizione del bestiame bovino, ovino e caprino; meno soddisfacente e cioè discreto risulta invece quello dei suini, a causa dei vari focolai di peste esistenti in diverse zone della provincia.

La produzione degli agnelli da latte si presenta questo anno in ritardo, a causa della insufficiente alimentazione delle pecore durante l'estate scorsa per scarsità di pascolo. Si segnalano peraltro numerosi casi di aborto fra le pecore sempre in dipendenza delle non buone condizioni di alimentazione.

Industria

L'attività industriale svolta in novembre, è risultata nel complesso inferiore a quella del mese precedente, a causa soprattutto dell'andamento stagionale prevalentemente piovoso e di alcuni scioperi registratisi nel settore minerario e in quello edile.

Le piogge frequenti hanno infatti provocato un rallentamento delle attività nelle cave di talco, nel settore boschivo, in quello edile e dei lavori pubblici.

Nei rimanenti settori, invece, l'andamento produttivo si è mantenuto sullo stesso livello del mese precedente.

L'andamento generale nel collocamento dei principali prodotti locali è rimasto pressochè stazionario. In particolare, hanno mantenuto una intonazione favorevole le richieste dei prodotti dell'industria laniero-tessile (panni e coperte di lana), del talco ventilato e del formaggio «fiore sardo». Sempre scarse, invece, le ordinazioni dal mercato estero per il formaggio «pecorino romano», di cui pertanto esistono ancora notevoli quantitativi invenduti.

Regolari e sufficienti in tutti i settori produttivi gli approvvigionamenti di materie prime, di energia elettrica e di combustibili.

Adeguata la mano d'opera occupata; sempre elevato il numero dei disoccupati in cerca di lavoro, specie fra la categoria dei manovali generici.

Durante il mese in esame si sono registrati, come già accennato, alcuni scioperi a carattere provinciale, per motivi salariali.

Di maggior rilievo risultano: uno sciopero nel settore minerario della durata di giorni 12 al quale hanno partecipato 86 unità; uno nel settore edile, con la astensione dal lavoro di circa 2.000 operai.

Non si sono registrate nuove iniziative industriali degne di rilievo.

Per quanto riguarda, in particolare, l'andamento produttivo nei principali settori si segnala:

Settore minerario

La produzione di talco grezzo è stata sensibilmente inferiore a quella del mese precedente, poichè ostacolata dalle piogge persistenti. Essa risulta di tonn. 1.100 circa, contro tonn. 1.600 di ottobre.

Anche la produzione di talco ventilato è alquanto diminuita, essendo scesa da tonn. 860 di ottobre a tonn. 730. Sullo stesso livello del mese precedente si è mantenuta invece la produzione presso la miniera di rame di Gadoni che è stata complessivamente di tonn. 360, così suddivisa: concentrati di galena tonn. 70, di blenda tonn. 160, di calcopirite tonn. 130.

Permane per questi minerali la nota crisi dovuta alle basse quotazioni dei metalli in genere ed in particolare del rame.

Sono stati esitati nel mese tonn. 525 di talco ventilato, di cui 40 diretti all'estero.

Nella miniera di Seui l' attività estrattiva è stata completamente paralizzata per 12 giorni consecutivi, a causa dell'accennato sciopero al quale hanno aderito tutti gli operai dipendenti. E' ovvio che la produzione di antracite sia da ritenersi pertanto sensibilmente inferiore a quella del mese precedente, anche se non se ne conosce l' entità.

Settore laniero - tessile

Continua a pieno ritmo l' attività dello stabilimento tessile di Macomer. La produzione, per la quasi totalità destinata ad Amministrazioni militari e civili dello Stato, è stata in novembre la seguente: panni bleu-nero ml. 10.000; coperte da campo n. 6.500; coperte per civili n. 500.

Ancora fermo il reparto lavaggio per l' esaurimento delle scorte di lana sudicia. Si prevede tuttavia che anche in tale reparto si potrà riprendere l' attività nel prossimo mese, essendo in arrivo alcuni quantitativi di materia prima di provenienza estera (lana di Scozia). Le maestranze attualmente occupate nello stabilimento si aggirano sulle 250 unità.

Settore caseario

L' attività in questo settore è ancora limitata ai normali lavori di manutenzione del prodotto della campagna decorsa conservato presso le caciare.

Le disponibilità di formaggio «pecorino romano» risultano ancora notevoli, poichè il mercato continua a mantenersi pressochè inattivo per scarse richieste dal mercato estero. In via di esaurimento risultano invece le scorte di «fiore sardo» le cui richieste dal mercato interno permangono attive. Le quotazioni medie del pecorino romano hanno subito in novembre una riduzione, essendo scese da lire 57.500 a 52.500, a causa delle scarse richieste.

Invariati si sono invece mantenuti i prezzi di lire 70.000 a quintale per il fiore sardo.

Durante ii mese in esame risultano esportati q.li 423 di «pecorino romano» per la maggior parte diretto negli Stati Uniti.

Settore Boschivo

Anche in questo settore l' attività è stata notevolmente ostacolata dal maltempo, specie per quanto riguarda i lavori relativi alla nuova campagna silvana per la produzione di carbone vegetale e legna da ardere.

Anche la produzione di legname da opera è risultata scarsa.

Altre industrie

Discretamente attive le industrie molitorie e della pastificazione. Sempre fiacca l' attività produttiva nel settore conciario per difficoltà di collocamento dei prodotti.

Lavori pubblici

Anche nel settore dei lavori pubblici l' attività ha subito una ulteriore contrazione a causa del cattivo tempo.

Il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori effettuati con finanziamento dello Stato sotto il controllo dell'Ufficio del Genio Civile è stato infatti in novembre di 14.484 unità, contro 18.397 di ottobre e 21.055 di settembre u. s.

Nessun nuovo lavoro risulta peraltro iniziato nel mese in rassegna.

I lavori ultimati in novembre risultano soltanto 3 per un ammontare di lire 10 milioni 700 mila circa, riguardanti riparazioni e ampliamenti di edifici pubblici.

Alla fine del mese di novembre risultavano in corso 43 lavori per un ammontare di 2 miliardi 230 milioni circa.

L' importo delle liquidazioni effettuate in novembre ammonta a lire 29 milioni.

Commercio

Nel mese di novembre la situazione commerciale non ha registrato, in linea generale, variazioni di rilievo rispetto ad ottobre, per quanto riguarda il ritmo delle vendite al dettaglio e l' andamento dei relativi prezzi.

Si può pertanto affermare che l' attività nei vari comparti merceologici ha mantenuto una intonazione prevalentemente calma. Da segnalare soltanto un lieve miglioramento nel settore dei tessuti e degli articoli di abbigliamento a motivo di una certa ripresa nelle relative richieste determinato da ragioni stagionali. Si è avuto, di contro, una contrazione nelle vendite dei materiali da costruzione, a causa dell' andamento stagionale particolarmente sfavorevole al settore dell' edilizia e dei lavori pubblici.

Lo stato di generale pesantezza nel settore del commercio è da attribuirsi alla deficienza di circolante, in dipendenza soprattutto della crisi che attraversa il settore agricolo-zootecnico per le scarse richieste di alcuni principali prodotti locali quali il formaggio pecorino e l' olio di oliva.

A ciò aggiungasi il comportamento sempre prudenziale del pubblico negli acquisti e l' andamento dei protesti cambiari che permane preoccupante.

Per quanto riguarda l' andamento delle esportazioni dei prodotti dell' industria locale, risulta che la Camera di Commercio ha rilasciato in novembre due certificati di origine e otto visti I. G. E. per l' esportazione di oltre 400 quintali di formaggio pecorino quasi totalmente destinato negli Stati Uniti.

Sull' andamento delle vendite e dei prezzi all' ingrosso durante il mese di novembre, si hanno in particolase le seguenti notizie:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di novembre, rispetto al precedente mese di ottobre, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all' ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall' ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e legumimose - Le quotazioni del grano e così pure quelle dei cereali minori si sono mantenute stazionarie.

L' andamento del mercato di tali prodotti si è mantenuto ancora discretamente attivo, ma a fondo sempre alquanto sostenuto per diminuite disponibilità di prodotto.

Hanno registrato un ulteriore aumento i prezzi delle fave secche per diminuite disponibilità di prodotto; un aumento hanno pure segnato i prezzi dei fagioli e dei ceci per motivi stagionali.

L' andamento del mercato ha segnato una certa ripresa per i fagioli e per i ceci, per aumentate richieste.

Vini - ulteriore aumento dei prezzi dei vini, determinato sempre dalla minore produzione avutasi dal nuovo raccolto, che risulta inferiore di un terzo circa rispetto all' anno precedente.

Il mercato si mantiene attivo, con prezzi sostenuti, stante la sfavorevole intonazione delle richieste di prodotto.

Olio d' oliva - I prezzi dell' olio sono rimasti ancora invariati, con andamento del mercato che si mantiene generalmente debole per scarse richieste di prodotto.

Prodotti ortivi - Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute in prevalenza stazionarie, essendosi registrate variazioni in aumento soltanto nei prezzi dei fagiolini verdi e dei fagioli freschi da sgranare per diminuite disponibilità.

La produzione di ortaggi in genere è risultata ancora scarsa, a causa soprattutto dei danni che essa ha subito per le eccessive piagge cadute nel mese.

Il mercato dei prodotti ortivi è stato ancora caratterizzato da attive richieste e da prezzi generalmente sostenuti.

Frutta e agrumi - Aumento nei prezzi delle mandorle per maggiori richieste, diminuzione, invece, nei prezzi delle noci e nocciole per maggiori offerte di prodotto. Nel corso del mese ha avuto inizio la produzione degli agrumi che si presenta qualitativamente e quantitativamente soddisfacente.

Le richieste di prodotto sul mercato continuano a mantenersi attive per la frutta in genere.

Bestiame da macello – Nelle quotazioni del bestiame da macello hanno subìto lievi variazioni in aumento i prezzi medi del bestiame bovino in genere, determinate da attive richieste. Invariati i prezzi per gli ovini e suini.

Iniziata la vendita degli agnelli, con prezzi superiori a quelli praticati nello stesso periodo dello scorso anno.

Mercato ancora attivo per il bestiame bovino e con i relativi prezzi che permangono sostenuti; sempre attivo anche il mercato ovino, mentre per i suini si mantiene piuttosto calmo.

Bestiame da vita – Le quotazioni del bestiame da vita sono rimaste staziouarie, con andamento del mercato che si mantiene attivo per i capi bovini con i relativi prezzi alquanto sostenuti.

Latte alimentare – I prezzi del latte continuano a mantenersi stazionari, con andamento del mercato generalmente attivo.

Prodotti caseari – Le quotazioni del formaggio pecorino hanno subìto una flessione per il tipo romano, nonostante il prodotto abbia raggiunto un maggior periodo di stagionatura; invariati sono rimasti, invece, i prezzi del fiore sardo, sebbene le relative disponibilità risultino sempre più scarse.

Il mercato permane quasi inattivo per il tipo romano, con prezzi in ribasso per scarse richieste di prodotto; sempre attivo, invece, il mercato per il fiore sardo, con prezzi elevati stante le forti richieste e le scarse disponibilità di prodotto.

Lana grezza – I prezzi della lana si sono mantenuti invariati, nonostante le diminuite disponibilità di prodotto ormai in via di esaurimento.

Prodotti acquistati dagli agricoltori – I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, mangimi, semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), si sono mantenuti pressochè stazionari.

Si sono soltanto verificate variazioni in aumento nei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), fissati nella campagna 1956-57 sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni allora impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi

Per tali prodotti si ripeterà pertanto l' intera scala degli scatti mensili applicati nella decorsa campagna, non essendo finora intervenute altre determinazioni da parte del Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Lieve aumento altresì, nel prezzo effettivo del solfato ammonico, apportato dal Consorzio Agrario Provinciale.

Si è avuta una lieve riduzione nel prezzo dell' erba medica selezionata ed un lieve aumento nel prezzo della veccia nera; tali variazioni sono state apportate dal Consorzio Agrario.

Nel decorso mese di novembre l' andamento generale delle vendite presso le Agenzie del Consorzio Agrario ed il Deposito AGIP si sono mantenute attive per le sementi e per i fertilizzanti; le vendite degli altri prodotti si sono invece mantenute stazionarie, con andamento ancora calmo.

Le vendite dei carburanti per uso agricolo si sono mantenute attive come nel mese precedente.

Prodotti dell' industria boschiva – Invariati i prezzi dei combustibili vegetali, il cui andamento del mercato si mantiene discretamente attivo per motivi stagionali.

L' andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale ed i relativi prezzi pressochè stazionari.

I prezzi del sughero lavorato hanno subìto invece una diminuzione a causa delle scarse richieste di prodotto sul mercato.

Una diminuzione si è pure avuta nel prezzo medio del sughero da macina.

Prodotti minerari – I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi – Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i relativi prezzi si sono mantenuti stazionari; risultano roltanto lievi variazioni in diminuzione nei prezzi delle conserve alimentari e della mortadella S. V.

Materiali da costruzione – Anche nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i relativi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari.

Le vendite di tali materiali hanno subìto una ulteriore contrazione a causa delle vicende climatiche sfavorevoli alla attività edilizia.

Tariffe autotrasporti – Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

Il settore del credito continua a risentire dell' intonazione prevalentemente fiacca che caratterizza l' andamento commerciale di alcuni principali prodotti locali, quali il formaggio pecorino per scarse richieste dal mercato estero e l' olio di oliva il cui mercato permane pressochè inattivo.

Pertanto, anche per novembre è stata segnalata una tendenza assai calma per l'afflusso del risparmio presso le Aziende bancarie, mentre le richieste di credito si mantengono attive soprattutto da parte di piccole e medie aziende commerciali ed agricole.

Nel complesso, la situazione in questo settore si è mantenuta pressochè stazionaria rispetto al mese precedente, senza alcun sintomo di sostanziale miglioramento.

Sconti e anticipazioni

Sull' andamento di queste operazioni bancarie la locale Agenzia della Banca d' Italia ha fornito per novembre le seguenti cifre (in migliaia di lire):

– anticipazioni concesse	36.000
– effetti riscontati	11.000
Totale	47.000

L' ammontare complessivo di tali operazioni risultò nel precedente mese di ottobre di lire 570 milioni 400 mila, di cui 466 milioni 400 mila lire riferentisi agli effetti riscontati.

Depositi postali

L' andamenlo del risparmio presso le Casse postali della provincia, ha registrato nel mese di settembre u. s. (ultimo dato pervenuto) un *incremento* di 2 milioni 654 mila lire, avendo i depositi superato, in tale periodo, i rimborsi.

Ed ecco di seguito le cifre relative al movimento del risparmio postale nel suddetto mese e in quello precedente (in migliaia di lire):

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (–)
– agosto 1957	91.520	95.660	– 4.140
– settembre »	95.746	93.092	+ 2.654

L' incremento medio mensile del risparmio postale nei primi nove mesi del corrente anno risulta di poco meno di 11 milioni di lire, contro 2 milioni 300 mila circa risultante per il corrispondente periodo dello scorso anno.

L' ammontare del credito dei depositanti a fine settembre 1957 presso le Casse postali della provincia (compresi i buoni fruttiferi) ascendeva a 3 miliardi 490 milioni di lire, con un aumento di circa 272 milioni di lire rispetto alla cifra risultante alla fine del corrispondente periodo del 1956.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di novembre non risulta dichiarato alcun fallimento a carico di ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

L' andamento dell' insolvenza cambiaria ha registrato in ottobre (ultimo mese per il quale si hanno dati completi) un miglioramento nei confronti del mese precedente. Dalla relativa statistica risulta, infatti, che i protesti levati in provincia in ottobre per il mancato pagamento di cambiali ordinarie (pagherò e tratte accettate) hanno segnato una diminuzione sia nel numero (3%) che nell' ammontare (17%).

Anche le tratte non accettate hanno registrato una lieve diminuzione nell' ammontare complessivo, ma un aumento nel relativo numero.

Di scarso rilievo, come sempre, il movimento dei protesti di assegni bancari emessi a vuoto.

I protesti complessivamente levati in ottobre risultano aumentati del 4% nel numero e diminuiti, invece, del 15% nell' ammontare. Si riportano, come di consueto, le cifre relative al fenomeno nei mesi considerati:

	Settembre 1957		Ottobre 1957	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont. (L)
pagherò e tratte accett.	1.805	111.682.627	1.749	92.128.529
tratte non accettate	859	31.917.753	1.043	29.696.550
assegni bancari	1	304.300	5	262.460
Totale	2.666	143.904.680	2.797	122.087.539

Costo della vita

L' indice del costo della vita (Base 1938 = 1) calcolato per il Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di settembre u. s. (ultimo dato pubblicato dalla statistica ufficiale) pari a 65,85, 64,65 del mese precedente e 62,94 del corrispondente mese del 1956.

(Base 1938=1)

	1956	1957	
Capitoli di spesa	Settembre	Agosto	Sett.
Alimentazione	70,06	71,40	73,16
Abbigliamento	62,09	62,03	61,32
Elettricità e combustibili	56,12	62,65	62,65
Abitazione	32,14	34,75	34,75
Spese varie	66,08	67,65	67,65
Bilancio completo	**62,94**	**64,65**	**65,85**

L' indice generale segna pertanto in settembre un aumento dell' 1,8% rispetto al mese precedente e del 4,6% nei confronti del corrispondente periodo del 1956.

Mostra concorso per mobili tipo

Il Ministero dell' Industria e del Commercio - Direzione Generale dell' Artigianato e delle Piccole Industrie - ha diramato alle Camere di Commercio della Repubblica la circolare n. 52 del 6 dicembre 1957, con la quale si preannuncia una Mostra Concorso Nazionale, ed altre a carattere regionale, per mobili tipo.

Questa iniziativa, che viene ad integrare le provvidenze in atto a favore del settore artigiano del legno e del mobilio, è destinata ad incontrare il più vivo favore della categoria interessata.

Mentre si fa riserva di rendere quanto prima pubbliche le norme di partecipazione alla Mostra-Concorso che si terrà in sede regionale, si resta fin d' ora a disposizione per ogni notizia e delucidazione al riguardo.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

MESE DI NOVEMBRE 1957

Legge 3 ottobre 1957, n. 1029 (G. U. n. 273 del 6-11-57)
Disciplina della produzione e del commercio dell' alcole etilico.

Legge 27 ottobre 1957, n. 1031 (G. U. n. 273 del 6-11-57)
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 settembre 1957, n. 812, concernente agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito della acquavite di vino; esenzione dall' imposta generale sull' entrata per la vendita di vino al pubblico da parte dei produttori; nuova disciplina dell' esenzione dall' imposta comunale di consumo a favore dei produttori di vino; concessione di un contributo negli interessi sui mutui contratti dagli Enti gestori degli ammassi volontari di uva attuati per la campagna vinicola 1957.

Decreto Ministeriale 30 settembre 1957 (G. U. n. 274 del 7-11-57)
Determinazione delle ventisei giornate domenicali nelle quali deve essere applicato, per la campagna di soccorso invernale 1957-58, il sovrapprezzo previsto dall' art. 2 della legge 3 novembre 1954, n. 1042.

Decreto Ministeriale 30 ottobre 1957 (G.U. n. 276 del 19-11-57)
Elevazione, per il raccolto 1957, del contingente nazionale di frumento del tipo duro da conferirsi agli ammassi.

Legge 26 ottobre 1957, n. 1047 (G U. n. 278 dell' 11-11-57)
Estensione dell' assicurazione per invalidità e vecchiaia ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Decreto Ministeriale 7 novembre 1957 (G. U. n. 278 del' 11 11-57)
Estensione della delimitazione delle zone di produzione del vino ammesse alla concessione dei benefici previsti dal decreto-legge 14 settembre 1957, n. 812.

Legge 3 novembre 1957, n. 1050 (G. U. n. 283 del 16-11-57)
Modificazioni alla legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio dei sali e dei tabacchi.

Decreto Ministeriale 9 novembre 1957 (G. U. n. 289 del 23-11-57)
Provincie nelle quali si applicano le disposizioni previste dalla legge 10 ottobre 1957, n. 921, sulla riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta 21 settembre 1957, n. 45 (Boll. Uff. della Regione Sarda, n. 42 del 5-11-57)
Ricostituzione della Commissione per la concessione di contributi a favore dell' industria peschereccia.

Decreto del Presidente della Giunta 23 ottobre 1957, n. 50 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 42 del 5-11-57)
Regolamento edilizio del Comune di Suni.

Decreto dell' Assessore al Lavoro e all' Artigianato 16 ottobre 1957, n. 631 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 42 del 5-11-57)
Nomina del Sig. Aldo Maugeri a Commissario Provinciale per l' artigianato e per la mutua artigiana della provincia di Nuoro in sostituzione del Dott. Salvatore Carboni.

Decreto del Presidente della Giunta 28 ottobre 1957, n. 006 / Gab. Agr. (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 43 del 15-11-57)
Proroga poteri conferiti al Commissario Straordinario del Consorzio Agrario Provinciale di Nuoro.

Decreto del Presidente della Giunta 7 novembre 1957, n. 53 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 43 del 16-11-57)
Nomina del Commissario Straordinario dell' Istituto Sardo Organizzitore Lavoro Artigianato (I. S. O. L. A.).

Legge Regionale 24 febbraio 1956, n. 38 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 44 del 21-11-57)
Disciplina delle acque pubbliche e degli impianti elettrici.

NOTIZIE UTILI

Pubblicato il Dizionario Ufficiale dei Comuni e dei Centri abitati.

E' stato pubblicato in questi giorni dall' Istituto Centrale di Statistica il Dizionario ufficiale dei comuni e dei centri abitati.

Tale pubblicazione - che ha richiesto un lungo e meticoloso lavoro da parte dell' Istituto - era molto attesa dai vari operatori economici e sociali perchè essa ha lo scopo di fornire tutte quelle notizie riguardanti i principali servizi di cui sono dotati i singoli «Centri abitati» di ciascun Comune.

Le notizie pubblicate sono in parte desunte dalla documentazione in possesso dell' Istituto Centrale di Statistica e in parte ricavate direttamente presso i Comuni.

La scelta delle notizie è stata effettuata con criterio preferenziale per quelle destinate e soddisfare le esigenze pratiche di ordine economico e sociale prospettate, in questi ultimi anni, da moltissimi Enti, Ditte e persone che hanno richiesto la pubblicazione.

Il numero e le denominazioni dei Comuni fanno riferimento alla situazione al 31 marzo 1955.

Per ogni Comune e centro abitato sono riportate le notizie sull'altitudine, popolazione residente (alla data del Censimento), Trasporti e Comunicazioni (viabilità, strade ferrate e relativi servizi, trasporti pubblici collettivi, servizi postelegrafonici), Soggiorno e ristoro, Servizi ricreativi (teatri e cinematografi, impianti sportivi), Igiene e sanità (acqua potabile, fognature, condotta medica e ostetrica, ospedali e altri Istituti di cura non specializzati, farmacia), Credito (sportelli bancari), Finanza (Ufficio imposte e del registro), Giustizia (pretura, tribunale, carabinieri), Istruzione (istituti), Culto (chiesa officiata). Vi sono, inoltre, le relative indicazioni per i Centri sedi di uffici doganali, di delegazioni di stato civile e per quelli ai quali è stato riconosciuto il carattere di stazione di cura, soggiorno e turismo.

Contributi in Sardegna per i boschi da sughero.

E' stato presentato dalla Giunta Regionale Sarda un progetto di legge recante provvidenze per ripristinare la produttività dei boschi danneggiati da incendi e per incrementare la sughericoltura nell' Isola. Nei sette articoli che compongono la proposta si prevede la concessione da parte dell' Amministrazione Regionale di un contributo fino al 75 per cento della spesa occorrente, oltre la direzione tecnica gratuita e la fornitura, anch' essa gratuita di semi e piantine, per i lavori di ricostruzione dei boschi gravemente deteriorati ed il rimboschimento di nuove superfici; la concessione di contributi fino al 60 per cento a favore dei privati ed Enti Pubblici per la esecuzione di opere di dicioccamento del sottosuolo.

Ammasso volontario dell'olio di oliva di produzione 1957-58.

Si porta a conoscenza delle categorie interessate che la Commissione Provinciale per l'ammasso volontario dell' olio d' oliva di produzione 1957-58, riunitasi nella Sede dell' Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro il giorno 3 u.s., ha stabilito di accogliere le domande dei conferenti all' ammasso *non oltre il 31 dicembre p. v.*

Per quanto concerne l'ammasso in parola, si fa presente che il quantitativo di olio da ammassare, assegnato alla nostra Provincia è di q.li 1500.

Il Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste ha fissato la seguente scala di acconti da corrispondersi ai conferenti:

Sino a gradi 0,80 di acidità, lire 46.000 al quintale; da gradi 0,8; ad 1,20, lire 44.500; da gradi 1,21 a 2, lire 44.000; da gradi 2,01 a 3, lire 43.000; per olio lampante da 3 a 5 gradi di acidità, lire 41.000; da 5 ad 8 gradi, lire 40.000.

La gestione dell' ammasso è affidata al locale Consorzio Agrario Provinciale, per conto della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

Dati sulle produzioni dell'annata agraria

In base ai dati forniti dagli Ispettorati dell'agricoltura, in corso di revisione definitiva presso l'ISTAT, la produzione di frumento del corrente anno risulta di circa 84,5 milioni di quintali contro 86,8 milioni di quintali dello scorso anno. La produzione di frumento tenero risulta di circa 67,2 milioni di quintali (72,5 nel 1956), quella del frumento duro di circa 17,3 milioni di quintali (14,3 nel 1956). L'incremento della produzione del frumento duro è dovuto essenzialmente al fatto che l'andamento granario è stato generalmente favorevole nelle regioni maggiormente produttrici e particolarmente in Sicilia.

Secondo gli ultimi accertamenti, nell'anno 1957 sono state ottenute dalle seguenti coltivazioni le produzioni per ciascuna di esse indicate: segale q.li 920.000 con una diminuzione del 12,5% rispetto all'anno precedente; orzo q.li 2.959.000 (aumento 7,2%); avena q.li 5.812.000 (aumento 14,8%); pisello secco q.li 131.000 (aumento 40,9%); pisello fresco q.li 1.668.000 (aumento 81,7%); ciliegio q.li 1.128.000 (diminuzione 18,3%).

Secondo provvisorie stime la produzione complessiva di uva della campagna in corso risulta di circa 75 milioni di quintali. La vinificazione del-

l'uva da vino fornirà presumibilmente circa 47 milioni di ettolitri di vino contro 63,6 milioni di ettolitri dell'anno precedente.

La produzione del risone del corrente anno è prevista in quintali 6.349.000 su una superficie di circa 127.000 ettari.

Approvate le provvidenze in favore della vitivinicoltura

Il Senato ha approvato il disegno di legge per la vitivinicoltura, già varato dalla Camera dei Deputati, inteso a riequilibrare il mercato del vino attraverso le seguenti misure: abbuono di imposta per lo spirito e per l'acquavite ottenuti dalla distillazione del vino (tale provvedimento era già in vigore ma ne è stata prorogata la validità fino al 31 gennaio); esenzione dall'IGE per la vendita del vino al pubblico direttamente da parte dei produttori; contributi in favore degli enti gestori degli ammassi volontari dell'uva; esenzione dal pagamento dell'imposta di consumo per il vino consumato dai produttori e per le loro famiglie anche quando non siano residenti nel comune in cui avviene la vinificazione. Di quest'ultima facilitazione potranno inoltre giovarsi oltre i produttori, i coltivatori, i concedenti, i salariati ed i braccianti. Le altre misure previste dal disegno di legge stabiliscono pure nuove imposte di fabbricazione sull'alcool distillato da frutta e fissano più rigorose sanzioni nei confronti dei sofisticatori. Inoltre come è noto, nel corso del dibattito su questo provvedimento avvenuto alla Camera dei Deputati, era stata approvata una mozione nella quale si sancisce il principio dell'abolizione totale dell'imposta di consumo sul vino e si impegna il Governo a presentare un apposito disegno di legge nel corso della corrente legislatura. Il Senato nella seduta ultima, oltre ad approvare i provvedimenti governativi, ha fatto propri i voti espressi dalla Camera anche per quanto concerne l'abolizione dell'imposta di consumo, votando all'unanimità un ordine del giorno, presentato dal sen. Bertone, che era stato concordato con tutti i gruppi politici nei giorni scorsi. Nell'o.d.g. si impegna altresì il Governo a promuovere ed adottare entro il 31 dicembre c. a. provvedimenti atti a compensare i comuni, sia in ordine alla gestione del bilancio, sia in ordine alla garanzia per le operazioni di mutuo, delle minori entrate conseguenti all'applicazione del disegno di legge. In particolare, si impegna il Governo a predisporre provvedimenti a vantaggio degli Enti locali in seguito alla prevista abolizione dell'imposta di consumo sui vini nei termini stabiliti dall'altro ramo del Parlamento.

Per facilitare la vendita del vino

E' stata distribuita alla Camera la proposta di legge Bonomi ed altri deputati del gruppo coltivalori diretti, concernente «Modifica agli articoli 86 e 95 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, in merito alla vendita al minuto del vino».

Il provvedimento è inteso a sottrarre la vendita al minuto del vino, dovunque effettuata, a qualsiasi autorizzazione di pubblica sicurezza; ad abrogare le limitazioni poste dal 1°, 2° e 4° comma dell'articolo 95 e modificare il 3° e 5° comma nel senso che, per le vendite al minuto da parte dei produttori del vino prodotto nei propri fondi, non è necessaria alcuna autorizzazione, e, ferme restando le disposizioni concernenti le limitazioni per la vendita dei superalcoolici, a portare il rapporto di un esercizio per ogni quattrocento abitanti.

Le spese del turista americano in Europa

Il turista americano all'estero ha speso l'anno scorso, in media, 1.000 dollari e se ha trascorso le vacanze in Europa, 1.500 dollari, pari a circa 940.000 lire. Meno della metà di tale somma risulta assorbita dalle spese effettive di trasporto, essendo la maggior parte di essa servita per il vitto, l'alloggio e l'acquisto di ricordi.

Uno studio compiuto dal Ministero del Commercio ha rilevato che i turisti americani l'anno scorso hanno speso 1.800 milioni di dollari durante i viaggi all'estero, con un aumento di 200 milioni di dollari rispetto al 1955. Il computo comprende le spese sostenute nel Canadà e nel Messico, pur non essendovi la possibilità di controllare con esattezza il numero delle persone che hanno attraversato i due confini continentali degli Stati Uniti.

I turisti americani che si sono recati in Europa e nel Mediterraneo sono stati 267.800, ai quali debbono essere aggiunti altri 182.000 recativisi per ragioni di famiglia. Il soggiorno medio dei primi è stato più breve di quello dei secondi, ma questi hanno speso meno degli altri, perchè sono stati ospiti di familiari e di amici.

Confermata la sospensione dei contributi turistici dovuti da associazioni e da cittadini privati

Tra i vari problemi di indole teorico-pratica sorti in seguito alla pubblicazione della sentenza con cui la Corte Costituzionale il 18 marzo 1957 dichiarava l'illegittimità costituzionale degli articoli 9 del R. D. 20 giugno 1935, n. 1425, e n. 2 del R. D. 12 novembre 1936, n. 2302, nelle parti che disciplinavano l'imposizione e l'accertamento dei contributi turistici obbligatori a carico dei privati, va compreso il problema concernente l'ulteriore validità dei ruoli che, sebbene formati prima della pubblicazione di tale sentenza, contenessero rate scadenti in periodi successivi alla data riferita.

Il problema è stato risolto dal Commissariato per il Turismo con apposita circolare nella quale si dà notizia che, richiesto del parere in merito, il Ministero delle Finanze, ha espresso l'avviso che la riscossione delle rate di tali contributi debba essere sospesa.

Registro delle Ditte

Mese di Novembre 1957

A) ISCRIZIONI

18489 - *Maulu Luigi - Macomer* - Autotrasporti per c/ terzi. 5-11-57.

18490 - *Floris Luigi - Tonara* - Autotrasporti per c/ terzi. 5-11-57.

18491 - *Dettori Battista - Barisardo* - Ambulante alimentari. 5-11-57.

18492 - *Aru Eraldo - Cuglieri* - Amb. ferrosmalto, casalinghi, ecc. 5-11-57.

18493 - *Soc. Coop. Agricola «La Silanese» - Silanus* - Azienda agricola - trebbiatura meccanica anche per c/ terzi. 5-11-57.

18494 - *Soc. Coop. Agricola «S. Isidoro» - Silanus* - Azienda agricola - trebbiatura meccanica anche per c/ terzi. 5-11-57.

18495 - *Demuru Antonio - Ilbono* - Frangitura delle olive. 5-11-57.

18496 - *Grottin Ilio - Lanusei* - Costruzioni edilizie. 5-11-57.

18497 - *Coronas Giovanna Lucia - Siniscola* - Riv. frutta, verdura, fiaschetteria. 5-11-57.

18498 - *Sotgiu Rosa in Maggio - Siniscola* - Riv. alimentari, commestibili, ecc. 5-11-57.

18499 - *Mura Giuseppe - Bortigali* - Riv. art. fotografici, ottica e affini, giocattoli. 5-11-57.

18500 - *Bomboi Francesco - Siniscola* - Estrazione e frantumazione meccanica di ghiaia e pietre. 7-11-57.

18501 - *Lai Giovanni - Dorgali* - Autotrasporti per c/ terzi. 7-11-57.

18502 - *Altana Giuseppe Maria - Posada* - Autotrasporti per c/ terzi. 7-11-57.

18503 - *Soc. di Fatto Guiso & Ruiu - Lula* - Autotrasporti per c/ terzi. 9-11-57.

18504 - *Porru Giuseppe - Tonara* - Autotrasporti per c/ terzi. 9-11-57.

18505 - *Lorrai Giovanni - Urzulei* - Autotrasporti per c/ terzi. 9-11-57.

18506 - *Fanni Luigi - Tortolì* - Riv. carni macellate fresche. 9-11-57.

18507 - *Craparotta Maria - Nuoro* - Riv. mat. elettrico, radiofonico, apparecchi radio e T. V., dischi 11-11-57.

18508 - *Soc. di Fatto Prunas & Dettori - Loceri* - Riv. ingrosso di mat. da costruzione, cereali mandorle. 11-11-57.

18509 - *Porcu Nicolò - Nuoro* - Riv. materiali da costruzione 12-11-57.

18510 - *Carta Ignazio - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi. 14-11-57.

18511 - *Mulargia Luigi - Siniscola* - Riv. carni macellate fresche. 14-11-57.

18512 - *Debuggias Maria Giuseppa - Mamoiada* - Riv. alim., colon., dolci, olio, e altro. 14-11-57.

18513 - *Piras Tomaso - Barisardo* - Produz. e vendita di blocchi di cemento. 14-11-57.

18514 - *Demuru Mario - Posada* - Riv. vino, liquori, bibite, dolci. 14-11-57.

18515 - *Ligas Aldo - Nurri* - Autotrasporti per c/ terzi. 15-11-57.

18516 - *Catgiu Salvatorica - Nuoro* - Riv. latte e derivati. 15-11-57.

18517 - *Ambrosio Ermando - Cuglieri* - Amb. tessuti, maglierie, camicie, ecc. 15-11-57.

18518 - *Borghesi Valerio - Cuglieri* - Amb. maglierie, confezioni, tessuti. 15-11-57.

18519 - *Chillotti Maria Laura - Ulassai* - Affittacamere. 15-11-57.

18520 - *Lobina Maria - Ussassai* - Riv. tessuti, mercerie, indumenti. 15-11-57.

18521 - *Giovannini Antonio - Tresnuraghes* - Costruzioni edili e appalti lavori pubblici. 21-11-57.

18522 - *Peddio Pasquale - Aritzo* - Industria boschiva. 21-11-57.

18523 - *Bissiri Costantino - Tinnura* - Riv. alimentari, coloniali e altro. 21-11-57.

18524 - *Agus Massimina - Escalaplano* - Amb. alimentari e altro. 21-11-57.

18525 - *Curreli Cristoforo - Ovodda* - Amb. alimentari e altro. 21-11-57.

18526 - *Moreddu Piero Benito - Lula* - Ind. boschiva (carbone e legna). 22-11-57.

18527 - *Buffoni Sebastiano - Bitti* - Noleggio di rimessa. 22-11-57.

18528 - *Carboni Luigia - Orani* - Riv. generi alimentari 22-11-57.

18529 - *Mulas Vincenzo - Triei* - Amb. alimentari e altro. 23-11-57.

18530 - *Pastorino Carlo - Nuoro* - Noleggio di rimessa. 23-11-57.

18531 - *Sulis Giustina - Tonara* - Riv. generi di latteria. 23-11-57.

18532 - *Cossu Costantino - Orotelli* - Falegnameria artigiana. 26-11-57.

18533 - *Beltramo Maria Ved. Loche - Cuglieri* - Riv. latte e derivati. 28-11-57.

18534 - *Boi Giacomina - Siniscola* - Amb. alimentari. 28-11-57.

18535 - *Soc. di Fatto Corronca Giacomo & Peppino - Cuglieri* - Autotrasporti per c/ terzi. 29-11-57.

18536 - *Pintus Maria - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi. 29-11-57.

B) MODIFICAZIONI

3346 - *Loche Giuseppe - Tonara* - Agg. costruzioni edili e stradali. 5-11-57.

17120 - *Soc. di Fatto F.lli Farina - Bitti* - Il socio Farina Giov. Battista cessa di far parte della soc., la quale rimane composta dalle S.lle Farina Giuliana & Anna Maria - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 5-11-57.

13776 - *Casula Sebastiano - Montresta* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 7-11-57.

15137 - *Cucca Davide - Sorgono* - Agg. riv. macchine da cucire e per ufficio, mat. elettrico, cucine a gas, a carbone e legna, art. radiofonici e apparecchi radio. 9-11-57.

4151 - *Selis Giov. Antonio - Nuoro* - Agg. riv. pezzi di ricambio e gomme per auto. 14-11-57.

10289 - *Menna Comm. Alfonso - Sindia* - Assunzione della gestione dell'imposta di consumo nei Comuni Jerzu e Lodè per conto dell'INGIC. 14-11-57.

18409 - *Pedduzza Carola - Nuoro* - Agg. autotrasporti c/ terzi. 21-11-57.

11412 - *Lampis Antioco - Nuoro* - La lavanderia meccanica assume la denominazione di «Lavanderia Candor». 23-11-57.

15252 - *Pistis Gioacchino - Fonni* - Agg. riv. pane. 23-11-57.

17339 - *Masia Francesca - Scano Montiferro* - Agg. riv. pane e farina. 23-11-57.

11394 - *Manca dr. Edgardo (De. Ra. Va) - Nuoro* - Agg. riv. materiale edile, da costruzione, per arredamento. 25-11-57.

15513 - *Cherchi Dante - Siniscola* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 27-11-57.

13365 - *Soc. di Fatto Antonietta Ruiu Cicalò & C. - Nuoro* - Il socio Cicalò Antonio cessa di far parte della soc. per decesso, rimangono proprietari della ditta i sigg. Ruiu Antonietta Ved. Cicalò & Cicalò Pietrino. 27-11-57.

16347 - *Serra Antonio - Oliena* - Agg. riv. gas liquidi, elettrodomestici in genere, profumi. 27-11-57.

17900 - *Locci Giovanni - Seulo* - Agg. autotrasporti per c/ terzi. 27-11-57.

13530 - *Soc. di Fatto Enrico fu G. Devoto - Nuoro* - Assume la rappresentanza quale commissionario con deposito della S. p. A. ANIC. 27-11-57.

C) CANCELLAZIONI

1954 - *Pintore Giuseppa Rosa - Orune* - Riv. coloniali e pelli grezze. 6-11-57.
5258 - *Lai Antonio - Jerzu* - Calzolaio. 6-11-57.
8511 - *Pero Francesca - Posada* - Riv. coloniali, alimentari, mercerie. 6-11-57.
14073 - *Angioi Antonio - Bitti* - Carpentiere. 6-11-57.
15690 - *Corgiolu Antonio - Jerzu* - Frantoio oleario. 6-11-57.
18186 - *Petta Mario - Siniscola* - Amb. alimentari. 6-11-57.
1838 - *Loddo Francesco - Orani* - Falegnameria. 16-11-57.
2836 - *Piu Domenico - Triei* - Riv. alimentari. 16-11-57.
11873 - *Baciocchi Mario - Tortoli* - Autotrasporti per c/ terzi. 16-11-57.
13024 - *Fresu Antonia - Siniscola* - Riv. generi alimentari. 16-11-57.
15703 - *Loi Virginia - Jerzu* - Riv. alimentari. 16-11-57.
16681 - *Sanna Antonio - Suni* - Riv. mat. da costruzione. 16-11-57.
541 - *Mereu Antonio - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
4723 - *Giorgi Antioco - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
4795 - *Carboni Vincenzo - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
6533 - *Boi Costantino - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
7222 - *Siccardi Antonio - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
7227 - *Mereu Sebastiano - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
7229 - *Marotto Maria - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
7230 - *Marotto Giovanna - Aritzo* - Ambulante generi vari. 18-11-57.
7232 - *Marotto Antonio - Aritzo* - Ambulante generi vari. 18-11-57.
7233 - *Manca Maria - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
7745 - *Todde Antioco - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
7246 - *Tore Luigia - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
7252 - *Simoncini Giuseppe - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57
7663 - *Loi Sebastiano - Aritzo* - Amb. alimentari 18-11-57.
7748 - *Garau Mariangela - Aritzo* - Ambulante alimentari 18-11-57.
7748 - *Pili Giovanni - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
7750 - *Chitti Vitalia - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57
7754 - *Cogoni Luigi - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
7757 - *Corriga Michele - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57
7758 - *Mascia Anna - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
8043 - *Paba Sebastiana - Aritzo* - Amb. alimentari 18-11-57.
8909 - *Giorgi Anna - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
8952 - *Onano Giovanna - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
10269 - *Vacca Vargiu Francesco - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
10929 - *Mameli Giuseppe - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
10933 - *Onano Loi Salvatore - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
10935 - *Paba Camillo - Aritzo* - Amb. alimentari, 18-11-57.
10936 - *Paba Antonio - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
10938 - *Secci Meloni Francesco - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
10939 - *Todde Salvatore - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
11719 - *Frau Luigi - Aritzo* - Amb. alimentari 18-11-57.
12578 - *Sulis Giuseppe - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57
12977 - *Meloni Emilio - Aritzo* - Amb. alimentari 18-11-57.
13000 - *Manca Luigi - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
13022 - *Manca Pietro - Aritzo* - Amb. generi vari. 18-11-57.
13946 - *Curreli Luigi - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
14230 - *Ana Vittorio - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
15393 - *Pranteddu Francesco - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
16130 - *Mameli Salvatore - Aritzo* - Amb. alimentari. 18-11-57.
17048 - *Calledda Antonio - Aritzo* Amb. alimentari. 18-11-57.
10568 - *Demuro Agostina - Barisardo* - Produzione blocchi di cemento - riv. materiali da costruzione. 25-11-57.
19015 - *Lai Gavino - Gavoi* - Amb. alimentari - 25-11-57.
14421 - *Sanna Antonia - Nuoro* - Riv. alimentari 25-11-57.
16642 - *Mascia Antonietta - Tortoli* - Amb. alimentari e altro. 25-11-57.
8143 - *Vigna Remo - Nuoro* - Appalti opere pubbliche, costruzioni edili e affini. 27-11-57.

Pubblicazioni ricevute

La coltivazione degli eucalipti in Sardegna di Salvatore Clemente e Mario Falchi, a cura dell'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Autonoma. Il volums di 134 pagine, edito dalla Tipografia Valdes di Cagliari, si compone di una prefazione dettata dall'Assessore all'Agricoltura Serra, di tre parti e di una appendice. La prima parte studia le possibilità e la convenienza della coltivazione degli eucalipti; la seconda l'impianto artificiale delle piante; la terza elenca e commenta le provvidenze regionali idonee a favorire la eucalipticoltura, mentre l'appendice riporta le diverse specie di eucalipti.

Contributo allo studio del mercato monetario in Sardegna Di Leopoldo Macciardi - una settantina di pagine corredate da tavole e completate da una appendice statistica di indubbia utilità. Il volume è diviso in cinque parti. Nella prima di esse l'autore prospetta la struttura del sistema creditizio nell'Isola; riserva alla seconda dati e considerazioni sull'andamento dei depositi presso le Aziende di Credito e le Casse Postali di Risparmio; la terza riporta l'andamento per provincia dei depositi presso il sistema bancario e quello postale; nella quarta parte vengono prospettati alcuni aspetti della politica di raccolta dei depositi da parte del sistema creditizio in Sardegna; l'ultima infine è riservata allo studio degli impieghi bancari. - Tipografia Bancaria di Roma.

Aspetti e problemi della concimazione in Sardegna di Raffaele Barbieri - Edito per i caratteri della Tipografia Gallizzi di Sassari, il volumetto è stato pubblicato a cura della Camera di Commercio di Sassari - Pagine 36.

Grani duri e teneri in Sardegna di Raffaele Barbieri - a cura dell'Istituto di Agronomia generale e Coltivazioni erbacee dell'Università di Sassari - Pagine 10 - Tipografia Gallizzi.

Orario generale della Sardegna a cura di Pietro Ghiani, sotto gli auspici dell'Assessorato ai Trasporti della Regione Autonoma - Riporta le linee aeree, marittime, ferroviarie, automobilistiche interessanti la Sardegna, ed i relativi orari. - 220 pagine con l'aggiunta di una carta stradale e ferroviaria della Sardegna. - Editrice "La Poliedrica,, - L. 300.

Bilancio e prospettive dell'Economia Sarda Editoriale di cultura e documentazione, pagine 352, lire 2500. - Consta di una presentazione, di un appendice riportante i provvedimenti statali e regionali a favore della Sardegna e lo Statuto speciale della Regione Autonoma, e di sei parti.

La prima, ripartita in tre capitoli distinti, tratta dell'ambiente, del territorio e le sue risorse, della struttura e sviluppo della popolazione, dell'elemento umano. Nella seconda, su quattro capitoli, viene riportata la situazione della Sardegna alla fine della seconda guerra mondiale, l'intervento dello Stato, l'azione della Regione, la portata dell'intervento pubblico. La terza è dedicata all'attività produttiva, con chiari riferimenti alla struttura ed alla produzione agricola, all'industria, al commercio, al turismo. L'argomento della quarta è quello degli investimenti produttivi, dei consumi e del bilancio economico, mentre nella quinta viene trattata l'azione pubblica per l'istruzione, la sanità e l'aumento dell'occupazione. A conclusione, nella sesta si tirano le somme e si presentano al lettore le prospettive che l'economia sarda offre.

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Novembre 1957

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli				
Cereali - Leguminose				
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)		q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »		»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »		»	5500	6000
Avena nostrana		»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati		»	16000	18000
comuni		»	13000	15000
Fave secche nostrane		»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva				
Vini: rosso comune	13-15°	hl	9000	10000
» rosso comune	12-13°	»	8000	8500
» rosso comune	11-12°	»	7000	7500
» bianchi comuni	13-15°	»	13000	13500
Olio d' oliva: qualità corrente		q.le	45000	50000
Prodotti ortivi				
Patate: comuni di massa nostrane		q.le	3000	3500
primaticce nostrane		»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni		»	6500	7500
fagioli da sgranare comuni		»	9000	10000
piselli nostrani		»	—	—
fave nostrane		»	—	—
Cavoli capuccio		»	2500	3000
Cavolfiori		»	—	—
Carciofi spinosi		dozz.	—	—
Pomodori per consumo diretto		q.le	—	—
Finocchi		»	3500	4000
Cipolle: fresche		»	—	—
secche		»	3500	4000
Poponi		»	—	—
Cocomeri		»	—	—
Frutta e agrumi				
Mandorle: dolci a guscio duro		q.le	7000	8000
dolci sguciate		»	40000	45000
Noci in guscio nostrane		»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane		»	16000	18000
Castagne fresche nostrane		»	3000	5000
Mele grosse sane e mature: pregiate		»	7000	8000
comuni		»	4000	5000
Pere sane e mature: pregiate		»	—	—
comuni		»	—	—
Pesche in massa (tardive)		»	—	—
Susine: varietà comuni in massa		»	—	—
varietà pregiate		»	—	—
Ciliege tenere		»	—	—
Uve da tavola: bianca		»	—	—
nera		»	—	—
Uve comuni per consumo diretto		»	—	—
Agrumi: arance comuni		»	—	—
arance vaniglia		»	8000	9000
mandarini		»	10000	12000
limoni		»	7000	8000
Foraggi e mangimi				
Fieno maggengo di prato naturale		q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata		»	—	—
Cruscami di frumento: crusca		»	3000	3500
cruschello		»	3500	3800
tritello		»	3800	4000
farinaccio		»	4500	5000

Denominazione dei prodotti e qualità			PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici				
Bestiame da macello				
Vitelli, peso vivo		kg.	350	400
Vitelloni, peso vivo		»	320	380
Buoi, peso vivo		»	300	350
Vacche, peso vivo		»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)		»	500	550
«alla romana»		»	600	650
Agnelloni, peso morto		»	—	—
Pecore, peso morto		»	400	450
Suini: grassi, peso vivo		»	380	400
magroni, peso vivo		»	350	380
lattonzoli, peso vivo		»	550	600
Bestiame da vita				
Vitelli:	razza modicana	a capo	60000	80000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
	razza indigena	»	55000	60000
Vitelloni:	razza modicana	»	80000	100000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
	razza indigena	»	60000	65000
Giovenche:	razza modicana	»	80000	90000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
	razza indigena	»	55000	65000
Vacche:	razza modicana	»	120000	150000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
	razza indigena	»	80000	85000
Torelli:	razza modicana	»	90000	120000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
	razza indigena	»	75000	80000
Tori:	razza modicana	»	180000	240000
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
	razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana		al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)		»	300000	400000
razza indigena		»	220000	280000
Cavalle fattrici		a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio		»	80000	100000
Poledri		»	50000	70000
Pecore		»	8000	10000
Capre		»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo		al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari				
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)		hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»:				
produzione 1955-56		q.le	—	—
produzione 1956-57		»	50000	55000
Formaggio pecorino «fiore sardo»:				
produzione 1955-56		»	—	—
produzione 1956-57		»	65000	75000
Burro di ricotta		kg.	—	—
Ricotta: fresca		»	—	—
salata		»	180	220
Lana grezza				
Matricina bianca		q.le	58000	62000
Agnellina bianca		»	50000	55000
Matricina carbonata e bigia		»	45000	50000
Matricina nera e agnellina nera		»	30000	35000
Scarti e pezzami		»	25000	30000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	140	180
» » » leggere	»	180	220
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate	»	800	900
tose salate	»	600	650
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	—	—
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	700	750
concia rapida	»	600	650
Vacchetta: 1ª scelta	»	1200	1300
2ª scelta	»	1100	1250
Vitello	»	1300	1400
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	20000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000	22000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	20000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	200
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	1800
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	24000	26000
(spine) 2.a »	»	19000	20000
(bonda) 3.a »	»	13000	15000
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	37500	38000
2.a »	»	32500	33000
3.a »	»	25000	25500
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37500	38000
2.a »	»	32500	32500
3.a »	»	25500	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	32500	33000
2.a »	»	25500	26000
3.a »	»	22500	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24500	25000
2.a »	»	22000	22500
3.a »	»	14500	15000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	23500	24000
2.a »	»	16000	16500
3.a »	»	13000	14000
Sugherone	»	7800	8000
Ritagli e sugheraccio	»	7500	7800

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	—	—
Sugherone bianco	»	7000	7500
Sughero da macina	»	5000	5500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12400
tipo 0/SSS	»	11500	12200
tipo 1/semolato	»	11200	11600
tipo 2/semolato	»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	—	—
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	250	260
in latte da kg. 5	»	240	255
in latte da kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	320	340
lardo stagionato	»	230	260
Salumi: mortadella S. B.	»	330	370
mortadella S. V.	»	380	380
mortadella S.	»	410	430
mortadella S/extra	»	550	570
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	160	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	100	105
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	10000	10500
profilati vari	»	12000	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	22000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	23000	24000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21500	22500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	16000	17000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	21000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16500	17500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	22000
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	17000	17500
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	80	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza; traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)
Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI NOVEMBRE 1957

A) **Autotrasporti**

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino O. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) **Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50**

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d' aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca

BANCO DI SARDEGNA

Istituto di credito agrario per la Sardegna

Sede legale
Cagliari

Sede amministrativa
e Direzione Generale
Sassari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

TUTTE LE OPERAZIONI DI CREDITO ALL' AGRICOLTURA

Servizi di cassa e tesoreria

Emissioni di assegni circolari propri

Servizio incasso effetti in tutta l'Isola e nella Penisola

---

24 Filiali
270 Uffici locali

BUONI FRUTTIFERI DEL BANCO DI SARDEGNA

INTERESSE 4%

Un Banco al servizio dell'economia della Sardegna

Notiziario Economico

Mensile della Camera di Commercio Industria e Agricoltura

NUORO

Sede Camerale

ANNO XII

DICEMBRE 1957

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

NUM. 12

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI NUORO

COMPOSIZIONE GIUNTA CAMERALE

Presidente: Rag. GEROLAMO DEVOTO

Membri:

Rag. NINO DEROMA, in rappresentanza dei commercianti
Cav. MICHELE DADDI, in rappresentanza degli industriali
Dr. ENNIO DELOGU, in rappresentanza degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI, in rappresentanza dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA, in rappresentanza dei coltivatori diretti
Cav. NATALINO NARDI, in rappresentanza degli artigiani

Segretario Generale: Dr. MASSIMO PALOMBI

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente: Ing. GIUSEPPE MONNI, in rappresentanza degli agricoltori

Membri:

Rag. DOMENICO DI FRANCESCO, in rappresentanza degli industriali
Sig. VITTORIO ROVINETTI, in rappresentanza dei commercianti

TARIFFE DI ABBONAMENTO E DELLE INSERZIONI

A far tempo dal 1° gennaio 1956 sono stabilite nella misura seguente le tariffe di abbonamento – cumulativo – al quindicinale «Bollettino Ufficiale dei Protesti Cambiari» ed al mensile «Notiziario Economico», nonchè le tariffe di pubblicità, inserzioni per rettifiche, dichiarazioni ecc.:

ABBONAMENTI:	per un anno	L. 3000
	Una copia singola del «Bollettino Protesti» o del «Notiziario	» 200
PUBBLICITÀ:	spazio una pagina per 12 numeri L. 25.000 per un numero	L. 3000
	» 1/2 » » » » » 15.000 » » »	» 2000
	» 1/4 » » » » » 8.500 » » »	» 1200
	» 1/8 » » » » » 5.000 » » »	» 700
	» 1/16 » » » » » 3.000 » » »	» 500
INSERZIONI:	per rettifiche, dichiarazioni, ecc. sul «Bollettino Protesti» per ogni rettifica, dichiarazione ecc.	L. 1000

Rag. Nino Deroma
NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrifiicanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Via Ubisti, 1
Tel. 24-93 - Abit. 21-78

COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO!

Incrementerete le vostre vendite provvedendovi subito degli articoli di calze e maglieria marca

ORTOBENE

la marca di fiducia

Rappresentante per la Sardegna
Signor PORCU GIANNETTO - ORUNE

Biglietti

Ferroviari

Aerei

Marittimi

Automobilistici

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO Piazza Vittorio Eman. - Tel. 22-95

ANCOR

Pastine glutinate
e Paste *Buitoni*

Caramelle e
Cioccolati
Perugina

Birra e Spuma
Wührer

Concessionario per la Prov. di Nuoro
G. MARIA CANU - Via G. Spano 8 - Nuoro

PIBIGAS
COMMERCIALE SARDA

FILIALE DI NUORO
Corso Garibaldi, 52 Telefono 29.43

Gas liquidi - Fornelli

Cucine di ogni tipo

Frigoriferi

Elettrodomestici

INDUSTRIA IMPIANTI FRIGORIFERI
GIACOMO VANONI
(SARDEGNA) STABILIMENTO IN MACOMER VIA ADUA - TEL. 20.59

Impianti moderni per gelaterie e bar - Arredamenti
Lavorazione acciai svedesi e americani

Cristalli artistici - Banchi frigoriferi nuovi e di occasione a prezzi di assoluta convenienza

Massima garanzia di buon funzionamento - Assistenza tecnica sugli impianti

ANNO XII DICEMBRE 1957 N. 12

Notiziario Economico

della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Nuoro

PUBBLICAZIONE MENSILE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
Abbonamento annuo 1957: L. 3000 - Un numero L. 200 - C. C. Postale 10/1486 - Sped. in abbon. postale - Gruppo 3
Per le inserzioni e la pubblicità rivolgersi all' Amministrazione del «Notiziario» presso la Camera di Commercio

SOMMARIO

Disciplina giuridica dell' artigianato

Decreti Regionali per concessioni e permessi minerari in Provincia di Nuoro

Invito agli investimenti in Sardegna

Andamento Economico della Provincia

I negozi e la popolazione italiana

Notizie utili

Registro Ditte

Pubblicazioni ricevute

Legislazione Economica

Prezzi

DISCIPLINA GIURIDICA DELL' ARTIGIANATO

— LE COMMISSIONI PROVINCIALI AL LAVORO —

Convegno dei Presidenti a Roma

Nel dicembre dello scorso anno ha avuto luogo a Roma il primo convegno nazionale dei Presidenti delle Commissioni Provinciali dell' Artigianato.

Presente il Ministro all' Industria e Commercio, il Sottosegretario Sullo ha letto una relazione sull' ordinamento dell' artigianato italiano.

Il Sottosegretario ha illustrato la complessa struttura della legge 25 luglio 1956 n. 860, legge che definisce «audace e innovatrice», ponendo in rilievo le funzioni delle Commissioni Provinciali e la delicatezza della compilazione dell' Albo la cui iscrizione offre vantaggi tangibili e conferisce alle imprese artigiane una disciplina giuridica che nel tempo assumerà forma e sostanza sempre più efficiente.

Riferendosi ai compiti delle Camere di Commercio circa l' attuazione della legge n. 860, egli ha tra l' altro precisato: «Le Camere di Commercio non devono essere considerate nè come un albergo nè come un ristorante gratuito per le Commissioni dell' Artigianato. Le Camere di Commercio sono il tutto; le Commissioni una parte, dotata di relativa autonomia e di adeguate garanzie».

Il Sottosegretario ha quindi messo in rilievo gli obblighi che derivano alle Commissioni rispetto alla legge per l' assistenza malattie agli artigiani, legge che viene a colmare una grande lacuna e che costituisce un nuovo esempio dell' attenzione che verso la grande famiglia artigiana il governo ha manifestato e manifesterà sempre di più con il perfezionamento del sistema sia rispetto alla iscrizione negli albi come per quanto concerne la assistenza malattie i cui organismi funzionano già nel migliore dei modi, considerato il breve tempo di loro attività.

Dopo questa illustrazione delle norme di legge sull' artigianato, S. E. Sullo ha detto come «in un paese ad alta industrializzazione, come si avvia ad essere il nostro, solo può fiorire un artigianato specializzato in stretta interdipendenza con la grande industria». Si è quindi soffermato a parlare delle Mostre e della loro funzione di propulsione delle attività artigiane, dello sviluppo del credito, previdenza e tributi, Enapi, ecc., in rapporto alla attuale legislazione ed al programma che il Ministero si propone di svolgere nel prossimo futuro.

Ha fatto quindi seguito un discorso del Ministro per l' Industria e Commercio, e l' inizio dei lavori del Convegno.

L' importanza di una presa di contatto e di uno scambio di idee attraverso una riunione a carattere nazionale, è evidente, data la complessità delle funzioni attribuite dalla legge alle Commissioni Provinciali, al fine

anche di conferire unicità di indirizzo nell'operato di tali nuovi organismi.

Attività della Commissione Provinciale

Come si vede il problema dell'artigianato e la vita di migliaia di aziende appartenenti a tale categoria, non viene trascurato al centro, così come in periferia l'attuazione delle norme di legge avviene con oculatezza e tempestività.

In provincia di Nuoro la Commissione prevista dall'art. 14 della legge 25 luglio 1956 n. 860, ha iniziato i lavori non appena regolarmente costituita.

Avvenuto in data 18-10-1957 lo scambio delle consegne tra il Commissario preposto a portare a termine le operazioni per le elezioni dei 9 componenti la Commissione, ed il nuovo Presidente, ha avuto inizio l'esame delle domande presentate congiuntamente per l'iscrizione nelle liste elettorali ed ai fini dell'iscrizione nell'Albo, in base agli artt. 23, 24 del D. P. R. 23-10-1956 n. 1202, come stabilito dall'art. 34 di tale D. P. R.

Nei termini prescritti è stato completato l'esame delle domande.

Irrilevante è stato il numero delle domande respinte, mentre notevole quello delle domande per le quali la Commissione non si è potuta pronunziare per mancanza di una qualsiasi documentazione atta a dimostrare il possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3 della legge n. 860.

In quest'ultimo caso la Commissione ha invitato le ditte interessate a farsi parte diligente, onde metterla in grado di potersi pronunziare circa la iscrizione o meno nell'Albo, con l'invio della documentazione che, da notare, era stata preventivamente richiesta con apposita circolare a tutti coloro che non la avevano allegata fin dalla prima compilazione del modulo apposito di domanda.

Non è questa la sede di presentare dati statistici in merito al numero delle iscrizioni o delle mancate iscrizioni all'Albo, in quanto ciò sarà fatto in modo completo, quando cioè si potrà avere anche la ripartizione delle ditte secondo l'attività esplicata, lavoro questo che richiede particolare cura.

La Commissione, nell'esame delle domande per la iscrizione all'Albo o nell'accertamento dei requisiti per la qualifica artigiana ai fini dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, si è attenuta a criteri di equilibrio, evitando eccessivi rigorismi sia nella indagine che nella documentazione, ma anche sistemi troppo tolleranti o tali da inflazionare la categoria artigiana.

Comunque trattasi di una prima applicazione della legge e dovrà anche al riguardo trascorrere il tempo necessario e formarsi una ampia casistica per poter con criteri sempre più aderenti allo spirito che informa la legge n. 860, provvedere alla iscrizione o meno nell'Albo delle imprese artigiane.

Per quanto riguarda gli elenchi degli assistibili, come da disposto dell'articolo 2 della legge 29-12-1956 n. 1533, la Commissione ha compilato un primo elenco di titolari di imprese artigiane e loro familiari, sulla base della documentazione acquisita, disponendo una ulteriore istruttoria per i casi in cui, non essendovi corrispondenza col provvedimento di iscrizione all'Albo, è sembrato indispensabile attendere una più completa documentazione.

Il lavoro procede alacremente e la Commissione è chiamata a nuovi e sempre maggiori compiti di responsabilità; tra i quali citiamo la formazione della graduatoria delle domande presentate da artigiani del legno e del mobilio, per la concessione del contributo del 25% a fondo perduto per l'acquisto di macchinari per ammodernare i laboratori, come da iniziativa del Ministero Industria e Commercio.

La Commissione, dato il numero rilevante delle domande prodotto e l'esiguo fondo a disposizione, ha approvato il seguente voto:

«La Commissione Provinciale dell'Artigianato della Provincia di Nuoro, riunita in seduta ordinaria il 12 dicembre 1957:

- nell'esprimere il proprio apprezzamento per la iniziativa assunta dal Ministero dell'Industria e del Commercio per l'erogazione di un contributo a fondo perduto in favore delle imprese artigiane del legno e del mobilio;
- constatato come l'iniziativa stessa - che costituisce un valido incentivo per l'ammodernamento dei laboratori artigiani in questione - abbia riscosso in Provincia il massimo interesse da parte delle imprese interessate, come dimostra il rilevante numero di domande finora pervenute;
- considerato che con la somma all'uopo stanziata non è possibile elargire il contributo che ad un numero esiguo di richiedenti;
- tenute presenti la situazione di disagio economi- in cui versa la Provincia e le difficoltà in cui si dibattono le imprese artigiane;

fa voti

presso il Ministero Industria e Commercio, la Cassa del Mezzogiorno e l'Ente Regione, perchè la somma di L. 2.974.000 stanziata per i contributi a fondo perduto da erogare in favore delle imprese artigiane del legno e del mobilio, venga congruamente elevata tenendo presente che, in base alle domande fino ad ora pervenute, l'importo globale del contributo da erogare ascende a circa L. 10.000.000».

Queste brevi note vengono concluse con la pubblicazione dei nominativi dei componenti la Commissione Provinciale dell'Artigianato.

Commissione Provinciale dell'Artigianato

Presidente: Cav. NATALINO NARDI:

Componenti: con diritto a voto: membri eletti: SULIS ANTIOCO - TONARA; BALVIS GESUINO - SARULE; CONTINI GIUSEPPE - ISILI; MAMELI ANTONIO - SEUI; DERIU SEBASTIANO - SINDIA; ROICH SALVATORE - OROSEI; BUSSU SALVATORE MARIA - OLLOLAI; SANNA SALVATORE - NUORO; FLORIS GONARIO - NUORO.

Membri Designati: MELIS PAOLO - NUORO; VELINO SALVATORE - CUGLIERI; NAITANA PIETRO - BOSA; LOI ETTORE - LANUSEI; CORRIAS PIETRO - NUORO; MANCA GIOVANNI - NUORO; LOI GIOV. ANTONIO - DORGALI; PIGA EMILIANO - NUORO; CIUSA PROF. GIOVANNI - NUORO.

Componenti a carattere consultivo: PALOMBI DR. MASSIMO Segretario Generale Camera di Commercio; CARIA DR. MARCO, Direttore E. P. T.; CASULA DR. MARIO, Direttore Ufficio del Lavoro; DIANA RAG. LEONARDO, Direttore sede Banco Sardegna Nuoro; SPANU RAG. ANTONIO - NUORO; PISANO MARCO - NUORO.

Decreti Regionali per concessioni e permessi minerari in Provincia di Nuoro

Di seguito riportiamo l' elenco dei decreti dall' Assessorato Industria e Commercio emessi nel secondo semestre del 1957 per concessioni e permessi minerari nel territorio della Provincia di Nuoro.

Decreto n. 270 del 5-7-1957, con il quale alla Compagnia Mineraria e Metallurgica Giacurru è accordata l' autorizzazione ad effettuare una prova sperimentale di estrazione di 8.000 tonnellate di minerali di ferro da asportare dal giacimento «Giacurru», sito nel territorio dei comuni di Gadoni e Aritzo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 272 del 10-7-1957, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata per due anni, a decorrere dal 23-8-1956, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, argento, zinco, di Ha. 895, denominato «Argentaria» in territorio del comune di Lula - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 279 del 16-7-1957, con il quale alla Ditta Battista Guiso è accordata per due anni, a decorrere dal 19-6-1957, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 128 denominato «Sedda Espodilo», in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 281 del 20-7-1957, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata per due anni, a decorrere dal 23-12-1956, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 456, denominato «Zoroddu», in territorio del comune di Orani Prov. di Nuoro.

Decreto n. 284 del 20 7-1957, con il quale alla Società Mineraria Sarda è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 1.000 di minerali di ferro dall' area del permesso di ricerca per minerali di ferro, di Ha. 262, denominato «Punta Ungul' e Ferru», in territorio del comune di Ierzu - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 308 del 23-8-1957, con il quale alla Soc. Industria Estrattiva Refrattari Sardi è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 1.000 di argille refrattarie con refrattarietà superiore a 1630°, dall' area del permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio, di Ha. 13, denomineto «Serramanargiu» in territorio del comune di Meana Sardo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 313 del 23-8-1957, con il quale alla Società Mineraria Santoru è accordata per due anni, a decorrere dal 31-3-1957, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno e bario, di Ha. 389, denominato «Santoru», in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 314 del 23-8-1957, con il quale alla Società Mineraria Santoru è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 1.000 di minerali di bario dall' area del permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, rame, molibdeno e bario, di Ha 389, denominato «Santoru» in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 319 del 23-8-1957, con il quale alla Società Talco & Grafite Val Chisone è accordata, a decorrere dal 15-2-1957, la proroga per due anni, al permesso di ricerca per steatite e talco, di Ha. 445, denominato «Su Venosu» in territorio dei comuni di Orani e Orotelli - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 327 del 26-8-1957, con il quale alla Società Talco & Grafite Val Chisone è accordata per due anni, a decorrere dal 3-2-1957, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 141 denominato «San Paolo» in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 328 del 26-8-1957, con il quale alla Società Talco & Grafite Val Chisone è accordata per due anni, a decorrere dal 25-3-1957, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 77 denominato «San Sedastiano» in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 329 del 26-8-1957, con il quale alla Società Talco & Grafite Val Chisone è accordata per due anni, a decorrere dal 3-2-1957, la proroga al permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 189, denominato «Logorgai» in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 330 del 26-8-1957, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordata la proroga all' esportaziune di tonn. 3.000 di talco dall' area del permesso di ricerca per talco, di Ha. 476 denominato «Sa Matta» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 333 del 26-8-1957, con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio è accordata la proroga all' asportazione di tonn. 4.000 di silicati idrati di alluminio dall' area del permesso di ricerca denominato «Punta su Corongiu», di Ha. 345, in territorio del comune di Villanovatuto - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 336 del 29-8-1957, con il quale alla Società Mineraria Santoru è accordata per due anni, a decorre dal 25-3-1957, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, argento, molibdeno, wolframio e bario, di Ha. 678,

denominato «Monte Santu» in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 338 del 29-8-1957, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordato per un anno e per un' estensione di Ha. 58, il permesso di fare ricerche di minerali di bario, piombo, zinco, ferro, rame e fluoro, nella località denominata «Tuvu S' Ilixi» in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 368 del 13-9-1957, con il quale la Società p. Az. Rumianca è autorizzata ad effettuare coltivazioni sperimentali e ad asportare tonn. 2.500 di argille smettiche e refrattarie dall'area del permesso di ricerca per argille smettiche e refrattarie di Ha. 88, denominato «Sarmentu» in territorio del Comune di Nurallao - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 376 del 13-9-1957, con il quale alla Ditta Guiso Battista è accordato l' ampliamento da Ha. 456 ad Ha. 556, dell' area del permesso di ricerca per talco e steatite, denominato «Zoroddu» in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 388 del 25-9-1957, con il quale alla Società Industria Estrattiva Refrattari Sardi, è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 117, il permesso di fare ricerche di feldspati nella località denominata «N. S. Liscoi» in territorio del comune di Orani - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 393 del 25-9-1957, con il quale alla Società Mineraria Sarda è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di minerali di ferro, dall' area del permesso di ricerca di minerali di ferro, di Ha. 251, denominato «Nuraghe Taccu» in territorio del comune di Ierzu - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 406 dell' 8-10-1957, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordato per un anno, e per un' estensione di Ha. 190, il permesso di fare ricerche di minerali di bario, fluoro, piombo, zinco, argento e ferro, nella località denominata «Monte Cauli» sita in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 415 del 19-10-1957, con il quale alla Ditta Fara Gavino e Anedda Vittorio è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 10.000 di argille smettiche dall' area del permesso di ricerca di argille refrattarie, smettiche e caolino, di Ha. 367 denominato «Santa Maria» in territorio del comune di Sadali - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 419 del 19-10-1957, con il quale alla Ditta Pernis Enrico è accordato per un anno e per un' estensione di Ha. 118 il permesso di fare ricerche di minerali di bario, fluoro, zinco, piombo, argento e ferro, nella località denominata «Rio Sibiri» in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 426 del 23-10-1957, con il quale alla Società Bario e Derivati è accordato per un anno e per un' estensione di Ha. 884 il permesso di fare ricerche di minerali di bario, nella località denominata «Monte Siddi», in territorio del comune di Tertenia - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 441 del 7-11-1957, con il quale alla Società Montenuovo è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 100 di minerali di piombo, zinco, argento, rame e ferro, di Ha. 704 denominato «Monte Novu» in territorio dei comuni di Villagrande Strisaili, Fonni e Orgosolo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 444 del 12-11-1957, con il quale alla Ditta Ballardin Dino, Fadda Emilio, Satta Tito, ed Ena Ivo, è accordata l' autorizzazione ad effettuare una prova sperimentale di estrazione di 500 tonnellate di minerali di ferro da asportare dal giacimento denominato «Roccia Perdabila» sito nei comuni di Gadoni ed Aritzo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 447 del 16-11-1957, con il quale alla Ditta Battista Guiso, e accordata per un anno, a decorrere dal 30-9-1957, la proroga al permesso di ricerca per talco, di Ha. 134 denominato «Castru Pisonu» in territorio dei comuni di Orani e Sarule - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 448 del 16-11-1957, con il quale alla Ditta Battista Guiso è accordata l' autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di talco dall' area del permesso di ricerca di talco, steatite e caolino, di Ha. 746, denominato «Sa Matta» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 457 del 26-11-1957, con il quale alla RI. MI. SA. è accordata per due anni, a decorrere dal 30-8-1957, la proroga al permesso di ricerca per minerali di piombo, zinco, e misti, di Ha, 430, denominato «Carai» in territorio del comune di Lula - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 459 del 26-11-1957, con il quale alla Ditta Carlo Manca è accordata per due anni, a decorrere dalla data del 1-10-1957, la proroga al permesso di ricerca per argille smettiche, refrattarie e caolino, di Ha. 90, denominato «Funtanamela» in territorio del comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 460 del 26-11-1957, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 2.000 di argille refrattarie dalla area del permesso di ricerca per silicati idrati di

alluminio, denominato «Funtanamela» in territorio del comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 461 del 26-11-1957, con il quale la Società Mineraria Sarda - SO. MI. SA. - è autorizzata ad effettuare una coltivazione sperimentale nel permesso di ricerca per minerali di ferro, di Ha. 251, denominato «Nuraghe Taccu» in territorio del comune di Ierzu - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 465 del 26-11-1957, con il quale alla Società Refrattari Argille e Caolini è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 250 di caolino dall'area del permesso di ricerca per caolino di Ha. 60, denominato «Corona Sa Guardia» in territorio del comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 469 del 26-11-1957, con il quale alla Ditta Manca Carlo è accordata per due anni, a decorrere dal 27-9-1957, la proroga al permesso di ricerca per silicati idrati di alluminio, di Ha. 102 denominato «Bruncu Nieddu» in territorio dei comuni di Laconi e Meana Sardo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 480 del 9-12-1957, con il quale alla SANAC - è accordata per due anni, a decorrere dal 25-11-1957, la proroga al permesso di ricerca per caolino, di Ha. 60 denominato «Corona Sa Fuardia» in territorio del comune di Laconi - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 501 del 23-12-1957, con il quale alla Società Mineraria Piccinelli, è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 316, il permesso di fare ricerche di talco e steatite, nella località denominata «Punta Erivotzo» in territorio dei comuni di Oniferi e Orotelli - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 502 del 23-12-1957, con il quale alla Società Mineraria Piccinelli, è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 326, il permesso di fare ricerche di talco e steatite, nella località denominata «Puddi Albu» in territorio del comune di Orotelli - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 504 del 23-12-1957, con il quale alla Società Azionaria Elettrometallurgica è accordata l'autorizzazione ad effettuare una prova sperimentale di estrazione di 3.000 tonn. di minerali di ferro da asportare dal giacimento «Giacuru», sito nei comuni di Gadoni e Aritzo - Prov. di Nuoro.

Decreto n. 505 del 31-12-1957, con il quale alla Società Mineraria Piccinelli, è accordato per un anno e per un'estensione di Ha. 494, il permesso di fare ricerche di talco e steatite, nella località denominata «Nuraghe Ola» in territorio del comune di Oniferi - Prov. di Nuoro.

INVITO AGLI INVESTIMENTI IN SARDEGNA

«Invito agli investimenti in Sardegna» è il titolo di un volume di 78 pagine che ha visto la luce recentemente a cura del Dr. Paolo De Magistris e per iniziativa del Credito Industriale Sardo, che ne ha affidato la stampa alla Tipografia Valdes di Cagliari.

Come detto nella prima pagina, il volume ricalca, modificandolo ed aggiornandolo in base ai nuovi provvedimenti legislativi nazionali e regionali emanati durante gli ultimi due anni, l'opuscolo, con identico titolo, pubblicato nel 1955 a cura del Dr. Alfonso Falzari.

Dopo una premessa illustrativa del Presidente del Credito Industriale Sardo, viene presentata una breve ma completa panoramica sulla situazione economica generale della Sardegna con particolari riferimenti alle condizioni ambientali ed ai settori agricolo ed industriale.

Seguono l'elencazione ed il commento delle provvidenze statali e regionali per l'industrializzazione della Sardegna, suddivise in agevolazioni fiscali, tributarie e tariffarie, agevolazioni creditizie e contributi a fondo perduto.

Appropriato poi, pur nella necessariamente stringata trattazione, il commento alla legge regionale 7-5-1953 n. 22, della quale sono riportati integralmente anche il testo ed il regolamento.

Nell'appendice infine vengono presentati al lettore, nel testo integrale, le leggi regionali 6-4-1954 n. 5 (provvidenze dirette a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni interessanti l'industria ed il commercio), 6-4-1954 n. 6 (provvidenze dirette a promuovere e favorire gli studi, le ricerche e le pubblicazioni nel settore dell'attività mineraria e della valorizzazione dei prodotti minerari), 16-7-1952 n. 14 (provvidenze dirette ad agevolare la costituzione di società che svolgono attività industriale, di trasporto, turistiche, alberghiere e termali), 12-4-1957 n. 10 (facoltà di emettere azioni al portatore per le nuove industrie sarde), e la legge nazionale 29-7-1957 n. 634 sulle provvidenze della Cassa per il Mezzogiorno.

Chiude una chiara cartina del Mediterraneo con la descrizione grafica dei collegamenti marittimi tra la Sardegna, il continente italiano e gli altri paesi che sul Mediterraneo stesso si affacciano.

In definitiva trattasi di una importante ed utilissima pubblicazione che ha lo scopo - come giustamente detto dal Presidente del C.I.S. On. Crespellani nella premessa - non soltanto di raccogliere, illustrandole, le principali norme emanate dalla Regione Sarda, per incoraggiare e favorire il sorgere e lo svilupparsi di attività industriali nell'Isola, ma altresì di richiamare la attenzione degli operatori sulle possibilità di sviluppo economico che la Sardegna offre e sulla convenienza dell'iniziativa privata ad inserirsi in esso.

Sintesi dell'andamento economico della Provincia

Mese di Dicembre 1957

Agricoltura

Condizioni climatiche

L'andamento stagionale di dicembre è stato caratterizzato, come quello del mese precedente, da frequenti ed abbondanti piogge che, specie negli ultimi giorni, hanno avuto un carattere temporalesco.

La temperatura si è mantenuta quasi costantemente bassa; frequenti le brinate e le gelate.

Tali vicende climatiche sono state sfavorevoli alla campagna.

Andamento delle semine e delle colture

I lavori di semina hanno subìto in alcune zone della provincia un ulteriore arresto a causa delle continue piogge. Lo sviluppo vegetativo dei cereali autunno-vernini si presenta piuttosto stentato, avendo risentito sia delle eccessive precipitazioni che delle frequenti gelate.

Hanno particolarmente risentito delle piogge e delle gelate le colture ortive in genere, la cui produzione è stata pertanto scarsa durante tutto il mese e alquanto danneggiata.

I pascoli presentano uno sviluppo generalmente soddisfacente, ma in alcune zone della provincia (Planargia e Comuni di Orotelli, Ottana, Borore, Birori, Noragugume) essi offrono scarsa alimentazione al bestiame, a causa soprattutto delle basse temperature che ne hanno impedito o arrestato la normale vegetazione.

Previsioni sulle principali colture

E' continuata la raccolta delle olive ostacolata ancora dalle piogge frequenti che hanno peraltro causato perdita del prodotto e influito negativamente sulla resa in olio. La resa delle olive risulta infatti generalmente bassa, non solo a causa dei danni prodotti dalla «mosca olearia», ma altresì per l'alta percentuale di acqua assorbita durante il periodo di raccolta.

La produzione delle olive – come già segnalato nelle precedenti relazioni, viene confermata inferiore a quella dello scorso anno ed in misura più sensibile di quanto previsto all'inizio del raccolto. Discreta, invece, la produzione di agrumi.

Cifre definitive sui raccolti

Ultimati i relativi accertamenti, il competente Ispettorato dell'Agricoltura ha potuto fornire i dati statistici riguardanti la produzione foraggera in provincia di Nuoro nell'anno 1957, che si riportano di seguito assieme a quelli dell'anno precedente:

	ANNO 1956		ANNO 1957	
	Sup. Ha.	Produz. (Migl. q.)	Sup. Ha.	Produz. (Migl. q.)
Prati avvicendati	1.103	49,3	1.117	50,17
Erbai avvicendati	2.913	119,8	1.876	69,50
Prati permanenti	10	0,5	9	0,40
Prati pascoli perm.	2.085	62,3	1.973	55,70
Pascoli	413.204	3.264,3	413.204	3.687,60
Produz. accessoria	—	1.200,8	—	1.218,00
Produzione totale		4.697,0		5·081,37

Dalle cifre sopra riportate si rileva che la produzione complessiva di foraggi è stata nel 1957 alquanto superiore a quella del 1956 (8%); l'incremento produttivo è dovuto esclusivamente alla maggiore produzione dei pascoli.

Allevamento e condizioni sanitarie del bestiame

Lo stato sanitario del bestiame continua a mantenersi buono, fatta eccezione per i suini che si presenta meno soddisfacente a causa dei vari focolai di peste ancora esistenti in alcuni Comuni della provincia.

Industria

L'attività industriale ha risentito anche durante il mese di dicembre dell'andamento stagionale prevalentemente piovoso che, come in novembre, ha causato un rallentamento nelle cave di talco, nel settore boschivo e soprattutto in quello dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Una generale contrazione delle attività industriali si è pure avuta a causa delle festività di Natale e di fine anno, avendo parte delle maestranze fruito, durante tale periodo, delle ferie annuali.

Pertanto, a causa anche del periodo di inattività stagionale nel settore caseario, l'attività industriale della provincia è risultata nel complesso scarsa.

Non sono risultate durante il mese deficienze di energia motrice, di materie prime e di mano d'opera.

Non si hanno da segnalare in campo industriale nuove iniziative di particolare rilievo.

Buoni, in generale, i rapporti di lavoro fra imprenditori e maestranze occupate.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI INDUSTRIE:

Settore minerario

Durante il mese di dicembre la produzione segnalata dalle principali aziende estrattive della provincia è la seguente: talco grezzo tonn. 1450, concentrati di calcopirite tonn. 160, di galena tonn. 76 (totale di concentrati tonn. 396).

La produzione di talco ventilato è stata di tonn. 570, segnando una ulteriore contrazione rispetto a quella dei mesi precedenti di ottobre (tonn. 730) e di settembre (tonn. 860).

Le produzioni di talco grezzo e di concentrati in dicembre sono state invece superiori a quelle del mese precedente che risultano rispettivamente di tonn. 1.100 e di tonn. 360.

Durante il mese in esame sono stati esportati all'estero tonn. 276 di concentrati dalla miniera di Gadoni e tonn. 78 pure di concentrati sono stati venduti ad altre aziende minerarie della Sardegna. Il quantitativo di talco ventilato spedito nella Penisola è di tonn 670.

Per i concentrati di calcopirite, blenda e galena permane la nota crisi dovuta alla continua flessione delle quotazioni dei metalli.

La consistenza della mano d'opera occupata nel settore estrattivo è rimasta invariata.

Settore laniero-tessile

Soddisfacente è stata anche in dicembre l'attività dello stabilimento di Macomer, la cui produzione è sempre destinata, in prevalenza, ad amministrazioni militari e civili. Tale produzione è stata in dicembre la seguente: coperte da campo n. 6.000, coperte civili n. 2.000. Sono stati inoltre prodotti Kg. 25.000 circa di filati di lana in preparazione per la tessitura di gennaio.

E' imminente la ripresa lavorativa nel comparto lavaggio, essendo in arrivo un quantitativo di lana sudicia proveniente dalla Scozia.

La consistenza numerica delle maestranze occupate nello stabilimento è rimasta invariata: 250 unità circa.

Settore caseario

Anche in dicembre l'attività produttiva in questo settore è stata scarsa, in quanto la lavorazione in questo periodo viene effettuata esclusivamente presso gli armentari che hanno prodotto piccoli quantitativi di «fiore sardo», per provviste familiari e un pò di ricotta.

L'apertura dei caseifici industriali avverrà pertanto, come di consueto, ai primi di gennaio. Le prospettive della prossima campagna sono finora promettenti, in quanto la produzio-

ne di latte è prevista buona, essendo lo sviluppo dei pascoli generalmente soddisfacente. In merito alla prossima campagna casearia si deve tuttavia rilevare, come già segnalato nei mesi precedenti, che permane in questo settore una situazione di generale disagio e apprensione, a causa dell'andamento fiacco del mercato per il «pecorino romano» per scarse richieste dall'estero.

Infatti, anche in dicembre le ordinazioni dal mercato estero di tale prodotto hanno mantenuto una intonazione debole, provocando una ulteriore contrazione delle relative quotazioni medie che sono scese a lire 50.000 a quintale, mentre esistono ancora notevoli giacenze da esitare.

Attive si sono invece mantenute le richieste per il «fiore sardo», i cui prezzi medi hanno segnato un aumento passando da L. 70.000 a L. 72.000 a quintale.

Le disponibilità di questo prodotto risultano però ormai assai scarse.

Durante il mese in esame sono stati esportati q.li 442 di formaggio pecorino, q.li 300 di burro di pecora e q.li 31 di ricotta.

Settore boschivo

L'attività in questo settore produttivo è stata ancora ostacolata dalle piogge frequenti, per cui i lavori in corso per la produzione di carbone vegetale e legna da ardere hanno subìto una ulteriore stasi.

Altre industrie

L'attività dei frantoi oleari, iniziatasi in novembre, ha registrato un certo incremento, ma senza tuttavia raggiungere un pieno ritmo, a causa delle piogge che hanno ostacolato la raccolta delle olive.

Pressochè normale, invece, lo stato di attività delle industrie molitorie e della pastificazione, in dipendenza anche delle buone disponibilità di cereali.

Debole permane l'attività nel settore conciario.

Lavori pubblici

L'attività in questo settore ha registrato una ulteriore e sensibile contrazione dovuta al persistere del cattivo tempo.

Infatti, il numero delle giornate-operaio impiegate nei lavori eseguiti con finanziamento dello Stato sotto il controllo del Genio Civile è stato di n. 9.854 unità, segnando una diminuzione di 4.630 giornate rispetto a novembre e di 11.200 rispetto a ottobre.

Nel mese di dicembre è stato iniziato un solo lavoro per un importo complessivo di 14 milioni 480 mila lire.

Tale lavoro riguarda la costruzione di case per i senza tetto (danni alluvionali) nel Comune di Desulo e più precisamente di 2 palazzine per complessivi 8 alloggi.

I lavori ultimati nello stesso mese risultano 4 per un importo complessivo di 23 milioni di lire circa. Fra tali lavori figurano: 1 casa per i senza tetto (danni alluvionali) nel Comune di Belvì, composta di 4 alloggi per un importo di 7 milioni di lire; l'esecuzione parziale di lavori riguardanti il piano regolatore nel nuovo Centro abitato del Comune di Osini, per un importo di 11 milioni 440 mila lire.

Alla fine del mese di dicembre risultavano in corso 40 lavori per un importo complessivo di 2 miliardi 221 milioni di lire.

L'importo delle liquidazioni effettuate in dicembre dal predetto Ufficio ammonta a 123 milioni di lire.

Commercio

L'attività commerciale ha registrato in dicembre la consueta vivacità in occasione delle feste natalizie e di fine anno nei settori dell'abbigliamento, dei tessuti, del giocattolo, in quello dolciario, dei pubblici esercizi nonchè in quello degli alimentari.

Gli approvvigionamenti e le distribuzioni sono risultate regolari e sufficienti in tutti i settori merceologici.

Nel settore dei materiali da costruzione (legname da opera, ferro, cemento, laterizi, ecc.) è stata segnalata una ulteriore contrazione delle vendite, in dipendenza della diminuita attività nel settore edile e dei lavori pubblici per il cattivo tempo.

Le vendite a rate si mantengono sempre assai diffuse nei tradizionali comparti di beni di uso durevole (abbigliamento, elettrodomestici, mobili, apparecchi radio e televisori, mezzi di locomozione, ecc.).

Sempre intensa la circolazione di effetti cambiari, anche se l'andamento dei protesti per insolvenza registri un certo miglioramento.

Non si sono verificati nel Comune Capoluogo, secondo le risultanze della consueta indagine effettuata dall'apposita Commissione, variazioni di rilievo nei prezzi al minuto dei tessuti, dei generi di abbigliamento e nelle tariffe di alcuni servizi che vengono rilevati mensilmente.

Pressochè stazionari si sono pure mantenuti i prezzi dei principali generi alimentari.

Durante il mese di dicembre risultano rilasciati dalla Camera di Commercio 7 certificati di origine per l'esportazione dei seguenti prodotti: formaggio pecorino q.li 442 (Grecia e Isola di Malta), burro di pecora q.li 300 e ricotta greca q.li 31 (Grecia).

Per quanto riguarda l'andamento delle vendite e dei prezzi all'ingrosso durante il mese in rassegna, si segnala quanto segue:

Andamento mensile del mercato e dei prezzi

Nel mese di dicembre, rispetto al precedente mese di novembre, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi all'ingrosso e nei prezzi dei vari prodotti elencati nei prospetti relativi alle rilevazioni mensili disposte dall'ISTAT (prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e dei prodotti acquistati dagli agricoltori):

Cereali e leguminose – Le quotazioni dei cereali e delle leguminose si sono mantenute stazionarie, ma a fondo sostenuto per il grano, essendo ulteriormente diminuite le relative disponibilità.

Anche l'andamento del mercato continua a mantenersi leggermente attivo e sempre alquanto sostenuto per il grano, mentre si mantiene calmo per i cereali minori e leguminose.

Vini – Invariati altresì i prezzi dei vini, i quali manifestano però una tendenza all'aumento per l'offerta sostenuta da parte dei produttori; le attuali giacenze risultano infatti inferiori alla normalità, in conseguenza della minore produzione.

Mercato con attive richieste di prodotto, specie per i vini di maggiore gradazione alcoolica, e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti.

Olio d'oliva – I prezzi dell'olio sono rimasti ugualmente stazionari, con andamento del mercato che continua a mantenersi generalmente debole per scarse richieste di prodotto.

Prodotti ortivi – Le quotazioni dei prodotti ortivi si sono mantenute pressochè stazionarie, essendosi soltanto verificate alcune oscillazioni nei prezzi medi dei finocchi (in diminuzione) e dei cavoli capuccio (in aumento); durante il mese considerato si è riscontrata scarsità di ortaggi in genere, a causa che la produzione è stata danneggiata dall'andamento stagionale sfavorevole.

Mercato con sempre attive richieste per tali prodotti e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti.

Frutta e agrumi – Anche i prezzi della frutta secca si sono mantenuti stazionari, con variazioni in aumento soltanto per le castagne fresche, essendo in corso di esaurimento le relative disponibilità; nella frutta fresca risultano quotati soltanto gli agrumi, per i quali si sono verificate alcune variazioni in aumento nei prezzi medi delle arance vaniglia e dei limoni, pur essendosi avute buone disponibilità di prodotto.

L' andamento del mercato si è mantenuto pressochè stazionario, con sempre attive richieste di prodotto particolarmente per quanto concerne la frutta fresca in genere.

Bestiame da macello - Le quotazioni del bestiame da macello si sono mantenute in prevalenza pressochè stazionarie per i capi bovini, per i quali risultano ulteriori variazioni in aumento soltanto nei prezzi medi dei vitelli e vitelloni; risultano inoltre aumenti nei prezzi degli agnelli macellati alla romana, in conseguenza delle maggiori richieste dai mercati del Continente; hanno invece subìto delle riduzioni i prezzi dei suini, determinate dalle maggiori offerte dei produttori.

Mercato con sempre attive richieste per il bestiame bovino e con i relativi prezzi che si mantengono sostenuti, in quanto scarseggiano le relative disponibilità; mercato attivo anche per gli agnelli, mentre continua a mantenersi calmo per i suini.

Bestiame da vita - Le quotazioni del bestiame da vita si sono mantenute stazionarie, con andamento del mercato che continua a mantenersi a fondo prevalentemente sostenuto.

Latte alimentare - I prezzi del latte continuano a mantenersi stazionari, con sempre attive richieste di prodotto sul mercato.

Prodotti caseari - Le quotazioni del formaggio pecorino hanno subìto una ulteriore flessione per il tipo romano, determinata dalle attuali difficoltà di collocamento del prodotto; si sono verificate invece variazioni in aumento nei prezzi medi del fiore sardo, dovute sia al maggiore periodo di stagionatura del prodotto, che all'ulteriore contrazione delle relative disponibilità.

Il mercato continua a mantenersi piuttosto calmo per il tipo romano, con prezzi cedenti in considerazione delle scarse richieste di prodotto; mercato con sempre attive richieste invece per il fiore sardo e con i relativi prezzi in continua tendenza all' aumento, stante le scarse disponibilità di prodotto.

Lana grezza - Prodotto non quotato, essendo ormai esaurite le residue disponibilità.

Pelli crude e conciate - I prezzi delle pelli crude si sono mantenuti pressochè stazionari, mentre si sono verificate alcune variazioni in aumento nei prezzi dei conciati.

L' andamento del mercato si mantiene pressochè stazionario, a fondo sempre calmo per le pelli crude.

Prodotti acquistati dagli agricoltori - I prezzi dei vari prodotti elencati nel relativo prospetto (concimi chimici ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti per uso agricolo), sono rimasti in prevalenza pressochè stazionari.

Si sono soltanto verificate delle variazioni in aumento nei prezzi di alcuni concimi e dei mangimi.

Nel settore dei concimi risulta la prevista maggiorazione mensile dei prezzi legali dei fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinati dal Comitato Provinciale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto, in conformità alle disposizioni impartite dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Maggiorazione altresì nei prezzi effettivi del perfosfato minerale e del solfato ammonico, per i quali il Consorzio Agrario Provinciale, al fine di facilitarne le vendite, pratica prezzi inferiori rispetto a quelli legali.

Si sono inoltre avuti aumenti nei prezzi dal produttore dei mangimi, per la crusca, cruschello, tritello di frumento e farinaccio.

Le vendite dei vari prodotti presso le Agenzie del Consorzio Agrario si sono mantenute generalmente calme, in conseguenza anche dell' andamento stagionale sfavorevole; discretamente attive soltanto le vendite dei fertilizzanti e sementi, le quali hanno peraltro subìto una contrazione rispetto al mese precedente.

Anche le vendite dei carburanti per uso agricolo si sono mantenute calme, essendo diminuite le relative richieste rispetto al mese precedente.

Prodotti dell' industria boschiva - I prezzi dei combustibili vegetali risultano invariati, ma gli stessi si mantengono a fondo sostenuto, in conseguenza delle attive richieste di prodotto sul mercato, dato il periodo stagionale favorevole per l' assorbimento di tali prodotti.

L' andamento del mercato del legname da opera di produzione locale continua a mantenersi normale ed i relativi prezzi generalmente stazionari; risultano alcune variazioni in lieve aumento soltanto nei prezzi medi dei puntelli da miniera e delle traverse ferroviarie.

Anche i prezzi del sughero lavorato si sono mantenuti pressochè stazionari, con andamento debole del mercato e con limitate disponibilità di prodotto; pressochè esaurite risultano altresì le residue giacenze di sughero estratto grezzo.

Prodotti minerari - I prezzi del talco industriale si mantengono stazionari, con attive richieste di prodotto sul mercato.

Generi alimentari, coloniali e diversi - Nelle vendite da grossista a dettagliante di tali generi, i relativi prezzi si sono mantenuti stazionari.

Materiali da costruzione - Anche nelle vendite dal commerciante dei materiali da costruzione, i rispettivi prezzi del legname da opera di importazione, dei prodotti ferrosi ed affini, del cemento e dei laterizi si sono mantenuti stazionari; risulta soltanto una leggera flessione nel prezzo medio del ferro tondo per cemento armato.

Le vendite di tali materiali si mantengono piuttosto limitate e le stesse hanno subìto una ulteriore contrazione rispetto al mese precedente, in considerazione dell' attuale periodo di stasi stagionale nelle relative richieste.

Tariffe autotrasporti - Tali tariffe si mantengono stazionarie.

Credito

L' andamento dei depositi a risparmio e delle richieste di credito presso gli sportelli bancari della provincia si è mantenuto pressochè stazionario rispetto a novembre.

Nessuna variazione da segnalare per quanto riguarda i saggi di sconto e di interesse praticati nel mese.

Sconti e anticipazioni

Le cifre relative al mese di dicembre fornite, come sempre, dalla locale Agenzia della Banca d' Italia, sono le seguenti (in migliaia di lire):

- anticipazioni concesse	41.000
- effetti riscontati	605.000
Totale	646.000

L' ammontare complessivo di tali operazioni risultò nel mese precedente di 47 milioni di lire.

Depositi postali

L' andamento del risparmio presso le Casse postali della provincia, ha segnato nel mese di ottobre u. s. (ultimo dato comunicato) un ulteriore *incremento* di 1 milione 557 mila lire, avendo i depositi superato in tale periodo, i rimborsii come rilevasi dai seguenti dati (in migliaia di lire)

	Depositi	Rimborsi	Incremento (+) Decremento (−)
- settembre 1957	95.746	93.092	+ 2.654
- ottobre »	94.131	92.574	+ 1.557

L' ammontare del credito dei depositanti a fine ottobre 1957 presso le Casse postali della provincia (compresi i buoni fruttiferi) ascendeva a 3 miliardi 492 milioni di lire, con un aumento di 268 milioni e mezzo circa rispetto alla cifra risultante alla fine del corrispondente periodo del 1956.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di dicembre non risulta dichiarato alcun fallimento a carico di ditte operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

L'andamento dei protesti cambiari ha segnato in novembre (ultimo mese per il quale si hanno dati definitivi) un miglioramento rispetto al mese precedente.

I protesti complessivamente levati in novembre segnano, infatti, una flessione del 22% circa sia nel numero che nell'ammontare.

Si deve inoltre rilevare che l'accennato miglioramento riguarda principalmente i protesti per insolvenza, levati cioè per il mancato pagamento di cambiali ordinarie, che risultano sensibilmente diminuite soprattutto nell'ammontare sceso al di sotto della metà rispetto a ottobre.

Le tratte non accettate, invece, risultano anch'esse lievemente diminuite nel numero, ma aumentate nell'ammontare, sempre nei confronti di ottobre. Di scarso rilievo il movimento dei protesti di assegni bancari.

Le cifre assolute relative ai protesti levati nei mesi considerati sono le seguenti:

	Ottobre 1957		Novembre 1957	
	N.	Ammont. (L)	N.	Ammont. (L)
pagherò e tratte accett.	1.749	92.128.529	1.246	39.442.471
tratte non accettate	1.043	29.696.550	947	35.440.241
assegni bancari	5	262.460	4	212.000
Totale	2.797	122.087.539	2.197	95.094.712

Costo della vita

L'indice del costo della vita (Base 1938 = 1) calcolato per il Capoluogo di Nuoro è risultato nel mese di ottobre u. s. (ultimo dato pubblicato dalla statistica ufficiale) pari a 66,07 contro 65,85 del mese precedente e 62,76 del corrispondente mese del 1956.

(Base 1938=1)

Capitoli di spesa	1956 Ottobre	1957 Sett.	1957 Ottobre
Alimentazione	69,80	73,16	73,39
Abbigliamento	61,22	62,03	62,03
Elettricità e combustibili	56,12	62,65	64,00
Abitazione	32,14	34,75	34,75
Spese varie	66,15	67,65	67,81
Bilancio completo	**62,76**	**65,85**	**66,07**

L'indice generale segna pertanto in ottobre un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e del 5,3% nei confronti del corrispondente periodo del 1956.

Rinnovate in tempo l'abbonamento, versando la quota sul c/c postale n. 10/1486.

I negozi e la popolazione italiana

Dal fascicolo dell'ottobre scorso dei «Documenti di vita italiana» - rivista mensile edita dal Centro di Documentazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - si rileva che il numero delle licenze commerciali per gli esercizi con sede fissa è aumentato in un anno, tra la fine del 1955 e la fine del 1956, del 4,4 per cento. In cifre assolute, le licenze sono salite da 795.557 a 830.809, delle quali: 69.725 riguardano esercizi all'ingrosso; 725.778 esercizi al minuto e 35.306 esercizi muniti di doppia licenza all'ingrosso ed al minuto. L'aumento del numero degli esercizi all'ingrosso è però assai meno eccentuato (+ 1,2%), di quello degli esercizi al minuto, che risulta pari al 5,2%.

La Rivista ritiene però opportuno accompagnare le cifre riferite con un commento ove, fra l'altro si dice:

«Limitando l'osservazione alla dinamica degli esercizi del commercio al minuto, che più interessano il fenomeno in esame, si rileva che essa si è manifestata, negli anni considerati, in rapporto all'incremento medio dei consumi e alla progressiva espansione dei centri urbani nonchè alle crescenti necessità della clientela. Basterà rilevare, al riguardo, che nel 1956 nei Comuni capoluoghi di provincia e in quelli con oltre 20.000 abitanti i vani costruiti nel 1956 superano del 10,5 per cento quelli costruiti nell'anno precedente, e che, secondo quanto è dato rilevare dalla relazione sulla situazione economica del Paese, le spese totali per i consumi privati tra gli anni 1955 e 1956 sono aumentati del 7,3 per cento.

Tenendo poi conto dell'aumento della massa dei consumatori, dovuto all'incremento della popolazione residente (0,7% dal 1955 al 1956) e a quello della popolazione fluttuante rappresentata dalle correnti turistiche di provenienza estera (le cui giornate di presenza segnano un incremento dell'1% sul 1955) e considerando altresì la tendenza all'aumento dei consumi individuali, se ne può concludere che l'espansione dell'apparato distributivo, calcolata come si è detto, intorno al 5% è in stretto rapporto ai fenomeni sopra descritti e al potere d'acquisto della popolazione».

Redditi agrari ed imposta complementare

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato un decreto del Ministro delle finanze con il quale vengono fissati i coefficienti di maggiorazione dei redditi agrari ai fini dell' imposta complementare progressiva per l' esercizio finanziario '58-'59. Il provvedimento stabilisce che la valutazione, nell'anno 1958, del reddito dominicale dei terreni, ai fini dell' applicazione dell' imposta complementare progressiva per l' esercizio 1958-1959, è stata fatta moltiplicando per tre gli imponibili iscritti in catasto per l'esercizio finanziario 1957-1958, già moltiplicati per dodici agli effetti della relativa imposta reale a norma dell' art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 giugno 1947, n. 356.

Per la valutazione, agli stessi fini, del reddito agrario, gli imponibili iscritti in catasto, già moltiplicati per dodici agli effetti della relativa imposta reale, sono moltiplicati per quattro.

Nel settore degli allevamenti ovini

La consistenza degli allevamenti ovini nel 1956 era stimata in 8 milioni 572 mila capi. Tale consistenza segna una riduzione di 1 mitione di capi in confronto all' anteguerra e di 1 milione 700 mila capi in confronto al periodo 1948-'51, durante il quale gli allevamenti ovini presentavano un notevole accrescimento causato dalle necessità belliche e post-belliche dell' approvvigionamento di carne, di latte e di lana. Quanto alla popolazione interessata alla pastorizia, si calcola che il numero dei greggi in Italia sia di circa 650 mila, ed altrettante famiglie sono quindi dedite agli allevamenti ovini per un complesso di circa 3 milioni di persone. Le produzioni fornite dal bestiame ovino si calcolano in 6 milioni 900 mila quintali di latte, 425 mila quintali di carni e 130 mila quintali di lana. Si ritiene che il valore complessivo degli allevamenti armentari sia vicino ai 100 miliardi.

Due leggi proposte dalla Sardegna alla Camera

Il Consiglio regionale della Sardegna, avvalendosi della facoltà riconosciutagli dall' art. 121 della Costituzione ha presentato alla Camera due proposte di legge di sua iniziativa, contenenti la prima provvedimenti in favore della città di Carbonia e la seconda la sospenzione dell' imposta di consumo sui vini, mosti e uve da vino nel territorio della Regione sarda, imposta che incide per un valore dal 30 al 50 per cento del prezzo del vino al produttore.

La situazione del patrimonio bovino italiano

La situazione del patrimonio bovino italiano, con particolare riguardo alla produzione della carne nelle razze bovine lattifere, è stata esaminata dal prof. Ottavio Parisi, Direttore dell' Istituto sperimentale di zootecnia di Modena, in una riunione tenutasi nel Salone della Società Agraria di Lombardia.

L' oratore ha innanzitutto ricordato che da tempo l' Italia è importatrice di carne, ma ciò che più preoccupa è che in questi ultimi anni le importazioni si sono accentuate, nonostante l' aumento del nostro patrimonio zootecnico, raggiungendo nel 1956 quintali 680.000 di carni, contro una esportazione di soli 47.000 quintali. D' altra parte, tali importazioni avvengono perchè i 7,5 milioni circa di q.li di carne (di cui solo 4.200/4.400.00 bovina) che produciamo non riescono a sopperire al fabbisogno della popolazione, pur consumando questa appena 30 kg. di carne per capo-anno (cifra ben modesta di fronte ai 70 kg. circa della Francia). Ricordato come da tempo, sia da parte di persone autorevoli del settore, sia in congressi zootecnici, siano stati fatti voti per una maggiore produzione di carne - tutti però senza apprezzabile seguito per il motivo che l'agricoltore non vi trova convenienza od una convenienza minore che a produrre latte - il prof. Parisi ha individuato in questo la causa vera dell' invasione di bovini frisoni verificatasi nel dopoguerra, tanto da arrivare in pochi anni all'imponente numero di 1.050.000 capi nel 1956.

L' oratore, quindi, ha fatto un ampio quadro dell' azione svolta per incrementare l' allevamento delle razze da carne, esaminando dettagliatamente le attitudini delle varie razze, specificando infine che lo sguardo degli allevatori si punta oggi sul vitellone per due importanti motivi: 1) la qualità ottima della carne; 2) il costo per kg., minore di quello dei soggetti adulti.

All'uopo l'oratore ha illustrato gli esperimenti svolti dal 1955 ad oggi da parte dell' Istituto sperimentale di zootecnia di Modena, sotto l' egida e con finanziamento del Ministero dell' agricoltura, ed ha concluso precisando che i migliori risultati sono stati conseguiti con le razze *Bruna Alpina* e Frisona che hanno dato carni pregevoli per precocità e resa, mentre per gli incrementi a peso vivo il primato rimane alla razza romagnola; egli ha infine invitato gli allevatori a sviluppare sempre più gli allevamenti di bestiame da carne, nell' interesse generale dell' economia del Paese.

«Notiziario Federconsorzi»

Registro delle Ditte

Mese di Dicembre 1957

A) ISCRIZIONI

18537 - *Serra Giovanni - Osini* - Riv. preziosi, orologeria, ecc. 2-12-57.
18538 - *Cossu Salvatore - Austis* - Riv. vini e liquori. 2-12-57
18539 - *Deplano Lorenzo - Ussassai* - Lavori edili. 4-12-57.
18540 - *Porcheddu Salvatore - Siniscola* - Riv. mat. fotografico, orologeria, tessuti, confezioni, calzature, ecc. 4-12-57.
18541 - *Di Cesare Graziano - Nuoro* - Autotrasporti per c/ terzi. 4-12-57.
18542 - *Falchi Maria Francesca - Scano Montiferro* - Affittacamere. 9-12-57.
18543 - *Serra Massimino - Birori* - Riv. coloniali, pane, mercerie. 9-12-57.
18544 - *Orrù Francesco - Ierzu* - Amb. di alimentari. 11-12-57
18545 - *Soc. di Fatto Scacchia Tito & Franceschini Enzo - Macomer* - Confezioni camice. 11-12-57.
18546 - *Comida Antonia - Tortolì* - Riv. alim., frutta, legumi, dolci, coloniali, lardo, ecc. 13-12-57.
18547 - *Soc. di Fatto S.lle Casula Giuseppa, Rosa & Cesarina - Triei* - Rivendita alimentari, coloniali e altro. 13-12-57.
18548 - *Puddu Vincenzo - Nurri* - Autotrasporti per c/ terzi. 16-12-57.
18549 - *Soc. di fatto Calvisi Mauro & Orunesu Giuseppe - Bitti* - Riv. ingrosso di frutta e verdura. 18-12-57.
18550 - *Demurtas Mario - Nuoro* - Laboratorio riproduzioni eliografiche. 18-12-57.
18551 - *Deriu Mario - Birori* - Riv. bevande alcooliche a bassa gradazione in fiaschi e bottiglie. 18-12-57.
18552 - *Paba Salvatore - Aritzo* - Macelleria. 18-12-57.
18553 - *Schirra Raffaela - Macomer* - Riv. calzature e cuoiami. 18-12-57.
18554 - *Nieddu Pasquale - Nuoro* - Costruzioni edili e lavori di restauro. 20-12-57.
18555 - *Soc. di Fatto Fer-Sarda - Macomer* - Riv. ingrosso e minuto di ferramenta, colori, casalinghi, utensili, elettrodomestici, idro-sanitari. 21-12-57.
18556 - *Soro Mario - Olzai* - Riv. materiale elettrico. 21-12-57.
18557 - *Soro Giov. Antonio - Sagama* - Autotrasporti per c/ terzi. 21-12-57.
18558 - *Di Francesco Rag. Domenico - Nuoro* - Lavorazione del latte e salagione formaggio per c/ terzi 23-12-57.
18559 - *Becciu Dario e Graziano - Orani* - Noleggio di rimessa. 27-12-57.
18560 - *Soc. di Fatto Sias Francesco & Senes Angelo - Scano Montiferro* - Riv. legna da ardere e sughero. 27-12-57.
18561 - *Cara Iannico - Gergei* - Amb. di alluminio e chincaglie. 27-12-57.
18562 - *Nioi Giovanna - Nuoro* - Latteria. 30-12-57.
18563 - *Mastinu Antonio - Scano Montiferro* - Autotrasporti per c/ terzi. 30-12-57.
18564 - *Soc. di Fatto Melis Vincenzo & Meloni Vincenzo - Laconi* - Autotrasporti per c/ terzi. 30-12-57.

B) MODIFICAZIONI

11621 - *Carta Giuseppe - Siniscola* - Cessa l'attività di autotrasporti e agg. la macinazione dei cereali. 2-12-57.
11378 - *Soc. Cooperativa Pastori - Orune* - Agg.: macelleria ed esportazione agnelli. 6-12-57.
13210 - *Ciano Armando - Sorgono* - Agg.: riv. mat. da costruzione. 6-12-57.
16438 - *Sirca Costantino - Sarule* - Agg.: autotrasporti per c/ terzi. 13-12-57.
17333 - *Sanna Sebastiano - Nuoro* - Agg.: frantoio olive. 13-12-57.
11499 - *Ruiu Salvatore - Nuoro* - Agg.: frantoio olive. 13-12-57
16734 - *Denti Salvatore - Ottana* - Trasformazione in Soc. di Fatto «Denti Salvatore & Puggioni Francesco». 30-12-57.

C) CANCELLAZIONI

157 - *Cossu Salvatore - Austis* - Riv. coloniali, vini, liquori. 2-12-57.
11042 - *Serra Cesare - Birori* - Riv. coloniali, mercerie 1-12-57
14236 - *Palmieri Attilia - Osini* - Amb. alimentari. 6-12-57.
8860 - *Balzano Giovanni - Arzana* - Amb. generi diversi. 10-12-57. (*)
15270 - *Demurtas Enrico - Arzana* - Amb. generi diversi. 10-12-57. (*)
10615 - *Deiana Giulia - Barisardo* - Amb. abbigliamento e stoffe. 10-12-57. (*)
10616 - *Serra Marietta - Barisardo* - Amb. di tessuti. 10-12-57. (*)
10839 - *Usai Pietro - Barisardo* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
12568 - *Fadda Nino - Barisardo* - Amb. generi alimentari 10-12-57. (*)
13103 - *Pisanu Giuseppe - Barisardo* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
13490 - *Dettori Enrico - Barisardo* - Amb. generi diversi. 10-12-57. (*)
14032 - *Lucisano Antonio - Barisardo* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
15434 - *Difede Gerolama - Barisardo* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
15435 - *Agus Clorinda - Barisardo* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
15946 - *Pischedda Daniele - Barisardo* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
16008 - *Agus Rosa - Barisardo* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
9020 - *Demurtas Maria - Baunei* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
11161 - *Usai Salvatore - Baunei* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
4534 - *Manconi Giov. Quirico - Bortigali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
9302 - *Colella Luigi - Bortigali* - Amb. generi diversi. 10-12-57. (*)
11543 - *Manconi Salv. Antonio - Bortigali* - Amb. generi diversi. 10-12-57. (*)
11669 - *Manconi Caterina - Bortigali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
12787 - *Uda Salvatore - Bortigali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
14686 - *Salaris Raffaele - Bortigali* - Amb. generi diversi. 10-12-57. (*)
1416 - *Calaminici Amedeo - Dorgali* - Amb. tessuti. 10-12-57 (*)
3707 - *Zoroddu Luigi - Dorgali* - Amb. tessuti. 10-12-57. (*)
4204 - *Cossu Maria Grazia - Dorgali* - Amb. tessuti. 10-12-57. (*)
4525 - *Casula Graziano - Dorgali* - Amb. tessuti. 10-12-57. (*)
4730 - *Ventroni Filippo - Dorgali* - Amb. tessuti e mercerie. 10-12-57. (*)
7557 - *Fancello Pietro Battista - Dorgali* - Amb. utensili. 10-12-57. (*)
8114 - *Casula Raimondo - Dorgali* - Amb. generi diversi. 10-12-57. (*)

9294 - *Ruiu Giovanni - Dargali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
9300 - *Duino Cipriano - Dorgali* - Amb. abbigliamento. 10-12-57. (*)
9328 - *Fancello Marco Antonio - Dorgali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
9857 - *Secci Luigia - Dorgali* - Amb. tessuti e abbigliamento. 10-12-57. (*)
9873 - *Ferrando Vincenzo - Dorgali* - Amb. pelli grezze. 10-12-57. (*)
10028 - *Mesina Antonio - Dorgali* - Amb. abbigliamento e arredamento. 10-12-57. (*)
10116 - *Pala Giovanni - Dorgali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
11048 - *Mulas Francesco - Dorgali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
11230 - *Fancello Antonio - Dorgali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
11364 - *Pireddu Efisio - Dorgali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
11432 - *Pascarella Michele - Dorgali* - Amb. tessuti. 10-12-57 (*)
11711 - *Mulas Mario - Dorgali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
12210 - *Muscas Giuseppe - Dorgali* - Amb. generi alimentari. 10-12-1957. (*)
16799 - *Mula Salvatore - Dorgali* - Amb. generi alimentari. 10-12-57. (*)
12396 - *Carzedda Agostino CRAL - Bitti* - Spaccio alcoolici. 13-12-57.
12705 - *Cadeddu Angelo - Scano Montiferro* - Calzolaio. 17-12-57.
13080 - *Puggioni Mariantonia - Suni* - Amb. alimentari. 17-12-57.
16408 - *Musu Mariantonia - Nuoro* - Riv. frutta, verdura, agrumi, uova, ecc. 17-12-57.
13848 - *Becciu Gesuino - Orani* - Noleggio di rimessa. 27-12-57
14918 - *Loi Modesta - Tertenia* - Riv. generi alimentari. 27-12-57.
16791 - *Soc. di Fatto Puncioni Salvatore & figlio Tullio - Tortolì* - Autotrasporti per c/ terzi. 27-12-57.
17354 - *Spanu Luigi - Lula* - Falegnameria. 27-12-57.

(*) *Cessazioni avvenute d' ufficio dietro segnalazione dei rispettivi Comuni in seguito alla revisione del registro degli ambulanti.*

Laghi collinari in Sardegna

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Zoli e con l' intervento del Presidente della Giunta Regionale Sarda, ha approvato un disegno di legge per la concessione alla Regione Sarda di un contributo straordinario di 1.200 milioni, ai sensi dell' art. 8 dello Statuto Regionale, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione, in zone collinari dell' Isola, di laghetti artificiali e degli impianti di irrigazione necessari per l' utilizzazione dell'acqua invasata. Il piano, da realizzarsi a cura della Regione in cinque esercizi finanziari, prevede la costruzione di 225 laghetti collinari per un invaso complessivo di 22 milioni e 500 mila metri cubi di acqua e la possibilità, quindi, di irrigare circa 5.000 ettari di terreni agricoli.

Pubblicazioni ricevute

Dizionario Ufficiale dei Comuni e dei centri abitati a cura dell'Istituto Centrale di Statistica. - Volume di 992 pagine a grande formato, rilegato elegantemente, denso di dati e cifre desunti dai censimenti ultimi e dall'opera costante svolta dall'Istituto Centrale di Statistica per la raccolta e la divulgazione di studi considerati ormai indispensabili per la formulazione di programmi e di consuntivi.

Per ogni comune, ed ogni centro abitato della Repubblica, vengono riportati i dati sull'altitudine, sulla popolazione, sulle strade di accesso, sulle stazioni ferroviarie più vicine, sui trasporti automobilistici, sui servizi postelegrafonici, sugli esercizi alberghieri e di ristoro, sugli acquedotti, fognature, condotte mediche e veterinarie, ospedali, farmacie, istituti di cura, istituti di istruzione, servizi ricreativi, circoscrizioni giudiziarie, circoscrizioni finanziarie. Un complesso di notizie che servono ad inquadrare nella maniera il più possibile realistica, la situazione di ogni agglomerato urbano.

L'interessantissima pubblicazione è a disposizione di studiosi e pubblico presso la Biblioteca della Camera di Commercio di Nuoro.

Per incrementare in Italia il consumo del latte e dei suoi derivati di Anton Gino Domenighini, a cura dell' I. M. A. - Volume di 27 pagine e 18 capitoli - Prefazione dell' On.le Tremelloni - Editoriale Artistica - Milano.

Norme per la dichiarazione annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette a cura dell' Ufficio Studi della Banca Commerciale Italiana - Consta di due parti, una premessa, ed un indice analitico delle principali disposizioni contenute nelle leggi per la dichiarazione dei redditi e la perequazione tributaria - Pagine 256 - Stamperia Capriolo e Massimino - Milano.

Considerazioni sui problemi del turismo isolano di A. Falzari, a cura della Camera di Commercio di Sassari - Pagine 22 - Tipografia Gallizzi di Sassari.

La popolazione della provincia dell' Aquila di Luigi Ciccone, a cura della Camera di Commercio di L' Aquila - 77 pagine con una prefazione dettata dal Presidente della Camera di L' Aquila ed otto capitoli - Azienda Beneventana Tipografia Editoriale di Roma.

Studi geoidrologici sulle acque fredde e calde delle Alpi Apuane di Romeo Masini - Volume composto di una premessa e due parti, con 9 figure ed una tavola - Tipografia del Senato, Roma - Pagine 78.

L' industria elettrica italiana a cura dell'Associazione Nazionale Imprese Produttrici e Distributrici di Energia Elettrica - Documentazione sintetica sull' industria elettrica italiana nell' anno 1956 - Tre parti: Gli impianti; La produzione ed il consumo di energia elettrica; I nuovi impianti - 85 pagine corredate da numerose tavole statistiche ed illustrazioni - Istituto Geografico Bertieri di Milano.

Guida industriale della Provincia di Varese edita a cura del giornale «L'Ammonitore» - Elenco completo delle attività industriali della provincia varesina - Stabilimento Tipografico del giornale «L'Ammonitore», pagine 566, L. 6.000.

Il Mercato delle carni bovine nel Comune di Firenze a cura dell' Osservatorio di economia agraria per la Toscana - XIV Quaderno della Camera di Commercio di Firenze - Stabilimento Tipografico già G. Civelli di Firenze.

LEGISLAZIONE ECONOMICA

DICEMBRE 1957

Legge 16 novembre 1957, n. 1122 (G. U. n. 298 del 3-12-57)
Liquidazione della Gestione raggruppamenti autocarri.

Legge 8 novembre 1957, n. 1133 (G. U. n. 300 del 5-12-57)
Adesione alla Dichiarazione, firmata a Ginevra il 10 marzo 1955, relativa al mantenimento in vigore delle liste annesse all' Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio del 30 ottobre 1947, ed esecuzione della Dichiarazione stessa.

Decreto Ministeriale 23 novembre 1957 (G. U. n. 300 del 5-12-57)
Valore ufficiale del caffè, del thè, del matè, delle spezie in genere, della birra, dei gas propano, butano e loro miscele, nonchè del rame blister, ai fini dell' applicazione, da parte delle Dogane, dell' imposta generale sulla entrata.

Legge 21 novembre 1957 n. 1141 (G. U. n. 304 del 9-12-57)
Fabbricazione ed emissione di monete d' argento da lire 500 da parte della Zecca.

Legge 26 novembre 1957 n. 1153 (G. G. n. 307 del 12-12-57)
Variazioni alle vigenti norme sull' imposta generale sulla entrata.

Legge 27 ottobre 1957, n. 1163 (G. U. n. 308 (supplemento) del 13-12-57)
Ratifica di esecuzione dei seguenti Atti internazionali firmati a New York il 4 giugno 1954: 1) Convenzione doganale relativa alla importazione temporanea dei veicoli stradali privati; 2) Convenzione sulle facilitazioni doganali in favore del turismo; 3) Protocollo addizionale alla Convenzione sulle facilitazioni doganali in favore del turismo, relativo all' importazione di documenti e di materiale di propaganda turistica.

Legge 9 novembre 1957 n. 1164 (G. U. n. 309 del 14-12-57)
Approvazione ed esecuzione degli Accordi conclusi a Ginevra dall' Italia con gli Stati Uniti d' America, con la Gran Bretagna, con la Danimarca, con la Svezia e con l' Austria, il 27 giugno, il 25 luglio, il 30 novembre 1955 e il 18 aprile 1956, ai sensi dell' articolo XXVIII dell'Accordo generale sulle doganali e sul commercio (G. A. T. T.) del 30 ottobre 1947 con annesse liste di concessioni tariffarie.

Decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1957, n. 1165 (G. U. n. 309 del 14-12-57)
Diminuzione del contributo per assegni familiari nel settore del credito.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 dicembre 1957, n. 1171 (G. U. n. 311 del 16-12-57)
Sospensione daziaria per macchinari ed attrezzature destinati alla fabbricazione di prodotti rientranti nelle commesse per la difesa.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 dicembre 1957, n. 1172 (G. U. n. 311 del 16-12-57)
Esonero dal dazio di importazione di alcune materie prime ed ausiliarie per la produzione della gomma sintetica.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 dicembre 1957, n. 1173 (G. U. n. 311 del 16-12-57)
Sospensione del dazio sui reattori nucleari, nonchè sui materiali attrezzature e loro parti destinati alla costruzione e all' esercizio di detti reattori.

Legge 25 novembre 1957, n. 1176 (G. U. n. 312 del 17-12-57)
Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti dei lavoratori della agricoltura.

Legge 29 novembre 1957, n. 1177 (G. U. n. 312 del 17-12-57)
Coordinamento della legge 30 ottobre 1953 n. 841, sulla estensione della assistenza sanitaria ai pensionati statali, con la legge 4 agosto 1955, n. 692 sulla estensione dell'assistenza di malattia ai pensionati della previdenza sociale.

Legge 3 dicembre 1957, n. 1178 (G. U. n. 312 del 17-12-57)
Provvidenze creditizie a favore delle aziende agricole per il ripristino della efficienza produttiva degli impianti olivicoli danneggiati dalle nevicate e gelate nell' annata agraria 1955-56.

Decreto Ministeriale 21 ottobre 1957 (G.U. n. 313 del 18-12-57)
Coefficienti di maggiorazione dei redditi dominicali ed agrari ai fini della imposta complementare progressiva per l'esercizio finanziario 1958-59.

Decreto Ministeriale 18 dicembre 1957 (G. U. n. 315 del 20-12-57)
Delimitazione, ai fini dell' applicazione delle provvidenze di cui alla legge 3 dicembre 1957 n. 1178, delle zone nelle quali gli impianti olivicoli hanno subìto gravi danni per effetto delle nevicate e gelate verificatesi nell'annata agraria 1955-56.

Legge 3 dicembre 1957 n. 1196 (G. U. n. 316 del 21-12-56)
Concessione di mutui all' Istituto centrale di credito a medio termine (Medio-credito) per il finanziamento dei crediti a medio termine, derivanti da esportazioni relative a forniture speciali, di cui alla legge 22 dicembre 1953 n. 955.

Legge 3 dicembre 1957 n. 1197 (G. U. n. 316 del 21-12-56)
Modificazione al testo unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e veicoli ed al relativo regolamento di esecuzione.

Legge 3 dicembre 1957 n. 1198 (G. U. n. 316 del 21-12-56)
Modificazioni alla legge 22 dicembre 1953 n. 955, contenente disposizioni sulla assicurazione dei crediti all' esportazione soggetti a rischi speciali e sul finanziamento dei crediti a medio termine derivanti da esportazioni relative a forniture speciali.

Decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1957, n. 1202 (G. U. n. 317 del 23-12-57)
Nuova misura del tenore salino delle olive in salamoia.

Legge 30 novembre 1957 n. 1209 (G. U. n. 319 del 27-12-57)
Concorso dello Stato nelle spese di gestione dell' ammasso dell' olio di oliva di pressione della campagna di produzione 1957-58.

Legge 10 dicembre 1957 n. 1217 (G. U. n. 320 del 28-12-57)
Concessione alla Regione Autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 1.500.000.000, ai sensi dell' art. 8 dello Statuto, per la esecuzione di un piano particolare per la costruzione ed il potenziamento dei porti di 4ª classe.

Legge 10 dicembre 1957 n. 1218 (G. U. n. 320 del 28-12-57)
Proroga delle agevolazioni fiscali nel settore dell' edilizia nuova e di ricostruzione.

Legge 17 dicembre 1957 n 1229 (G. U. n. 321 del 30-12-57)
Concessione di contributi del Ministero della pubblica istruzione ad alcune categorie di Comuni per l' adattamento di locali per le scuole elementari rurali.

Leggi Regionali

Decreto del Presidente della Giunta Regionale Sarda 21 ottobre 1957 n. 48 (Boll. Uff. della Regione Sarda n. 46 del 7-12-57)
Norme per l' amministrazione del fondo per l' addestramento e la qualificazione dei lavoratori in Sardegna di cui alla L. R. 11 maggio 1951, n. 6, modificata con L. R. 17 dicembre 1956, n. 35.

Decreti emanati nel mese di ottobre dall' Assessore all' Industria, Commercio e Rinascita, in materia di concessioni e permessi di ricerche minerarie ai sensi del R. D. L. 29 luglio 1927, n. 1443.
(Boll. Uff. della Regione Sarda n. 46 del 7-12-57)

PREZZI ALL'INGROSSO PRATICATI SUL LIBERO MERCATO IN PROVINCIA DI NUORO

Mese di Dicembre 1957

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Prodotti agricoli			
Cereali - Leguminose			
Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	8500	9000
Grano tenero » » 75 » »	»	7000	7500
Orzo vestito » » 56 » »	»	5500	6000
Avena nostrana	»	4500	5000
Fagioli secchi: pregiati	»	16000	18000
comuni	»	13000	15000
Fave secche nostrane	»	6000	6500
Vini - Olio d' oliva			
Vini: rosso comune 13-15°	hl	9000	10000
» rosso comune 12-13°	»	8000	8500
» rosso comune 11-12°	»	7000	7500
» bianchi comuni 13-15°	»	13000	13500
Olio d' oliva: qualità corrente	q.le	45000	50000
Prodotti ortivi			
Patate: comuni di massa nostrane	q.le	3000	3500
primaticce nostrane	»	—	—
Legumi freschi: fagiolini verdi comuni	»	—	—
fagioli da sgranare comuni	»	—	—
piselli nostrani	»	—	—
fave nostrane	»	—	—
Cavoli capuccio	»	3000	3500
Cavolfiori	»	4000	5000
Carciofi spinosi	dozz.	300	350
Pomodori per consumo diretto	q.le	—	—
Finocchi	»	3000	4000
Cipolle: fresche	»	—	—
secche	»	3500	4000
Poponi	»	—	—
Cocomeri	»	—	—
Frutta e agrumi			
Mandorle: dolci a guscio duro	q.le	7000	8000
dolci sguciate	»	40000	45000
Noci in guscio nostrane	»	12000	15000
Nocciuole in guscio nostrane	»	16000	18000
Castagne fresche nostrane	»	5000	5500
Mele grosse sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pere sane e mature: pregiate	»	—	—
comuni	»	—	—
Pesche in massa (tardive)	»	—	—
Susine: varietà comuni in massa	»	—	—
varietà pregiate	»	—	—
Ciliege tenere	»	—	—
Uve da tavola: bianca	»	—	—
nera	»	—	—
Uve comuni per consumo diretto	»	—	—
Agrumi: arance comuni	»	5500	6000
arance vaniglia	»	8000	10000
mandarini	»	10000	12000
limoni	»	8000	10000
Foraggi e mangimi			
Fieno maggengo di prato naturale	q.le	2000	2500
Paglia di grano pressata	»	—	—
Cruscami di frumento: crusca	»	3300	3500
cruschello	»	3700	3900
tritello	»	3900	4100
farinaccio	»	4500	5500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Bestiame e prodotti zootecnici			
Bestiame da macello			
Vitelli, peso vivo	kg.	380	400
Vitelloni, peso vivo	»	350	380
Buoi, peso vivo	»	300	350
Vacche, peso vivo	»	280	320
Agnelli: «a sa crapitina» (con pelle e corat.)	»	500	550
«alla romana»	»	620	660
Agnelloni, peso morto	»	—	—
Pecore, peso morto	»	400	450
Suini: grassi, peso vivo	»	350	380
magroni, peso vivo	»	320	350
lattonzoli, peso vivo	»	500	600
Bestiame da vita			
Vitelli: razza modicana	a capo	60000	80000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	80000	100000
razza indigena	»	50000	60000
Vitelloni: razza modicana	»	80000	100000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	100000	120000
razza indigena	»	60000	70000
Giovenche: razza modicana	»	80000	90000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	90000	100000
razza indigena	»	60000	65000
Vacche: razza modicana	»	120000	150000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	200000
razza indigena	»	80000	90000
Torelli: razza modicana	»	90000	120000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	150000	180000
razza indigena	»	75000	80000
Tori: razza modicana	»	180000	240000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000	350000
razza indigena	»	120000	140000
Buoi da lavoro: razza modicana	al paio	250000	350000
razza bruna (svizz.-sarda)	»	300000	400000
razza indigena	»	220000	250000
Cavalle fattrici	a capo	90000	120000
Cavalli di pronto servizio	»	80000	100000
Poledri	»	50000	70000
Pecore	»	8000	10000
Capre	»	6000	7000
Suini da allevamento, peso vivo	al kg.	300	350
Latte e prodotti caseari			
Latte alim. (di vacca, pecora e capra)	hl.	8000	9000
Formaggio pecorino «tipo romano»: produzione 1955-56	q.le	—	—
produzione 1956-57	»	48000	52000
Formaggio pecorino «fiore sardo»: produzione 1955-56	»	—	—
produzione 1956-57	»	70000	75000
Burro di ricotta	kg.	—	—
Ricotta: fresca	»	90	110
salata	»	—	—
Lana grezza			
Matricina bianca	q.le	—	—
Agnellina bianca	»	—	—
Matricina carbonata e bigia	»	—	—
Matricina nera e agnellina nera	»	—	—
Scarti e pezzami	»	—	—

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Pelli crude e conciate			
Bovine salate fresche: pesanti	kg.	140	180
» » » leggere	»	180	220
Di capra salate	a pelle	650	750
Di pecora: lanate salate	»	700	800
tose salate	»	—	—
Di agnellone fresche	»	—	—
Di agnello: fresche	»	250	300
secche	»	—	—
Di capretto: fresche	»	200	250
secche	»	—	—
Cuoio suola: concia lenta	kg.	700	750
concia rapida	»	650	700
Vacchetta: 1ª scelta	»	1250	1300
2ª scelta	»	1200	1250
Vitello	»	1400	1450
Prodotti dell' industria boschiva			
Combustibili vegetali			
Legna da ardere essenza forte (in tronchi)	q.le	400	450
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	2200	2600
Legname - produz. locale (in massa)			
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	40000	45000
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	35000	40000
doghe per botti	»	50000	55000
Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	15000	20000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Noce: nera tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	60000	70000
bianca tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	40000	50000
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	18000	20000
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000	28000
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	22000	25000
travature U. T.	»	18000	20000
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	18000	22000
tronchi grezzi	»	6000	10000
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):			
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	120	150
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	180	220
Traverse di leccio e rovere:			
normali per ferrovie Stato	cad.	1500	2000
piccole per ferrovie private	»	700	800
traversine per miniera cm. 14x16	»	300	350
Sughero lavorato			
Calibro 20/24 (spine) 1.a qualità	q.le	24000	25000
(spine) 2.a »	»	19000	20000
(bonda) 3.a »	»	15000	15500
Calibro 18/20 (macchina) 1.a »	»	37500	38000
2.a »	»	32000	33000
3.a »	»	25000	25500
Calibro 14/18 (3/4 macchina) 1.a »	»	37500	38500
2.a »	»	32000	32500
3.a »	»	25500	26000
Calibro 12/14 (1/2 macchina) 1.a »	»	32500	33000
2.a »	»	25500	26000
3.a »	»	22500	23000
Calibro 10/12 (mazzoletto) 1.a »	»	24500	25000
2.a »	»	21000	22000
3.a »	»	14500	15000
Calibro 8/10 (sottile) 1.a »	»	23500	24000
2.a »	»	15500	16000
3.a »	»	13000	14000
Sugherone	»	7500	8000
Ritagli e sugheraccio	»	7000	7500

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	Massimo
Sughero estratto grezzo			
Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	—	—
Sugherone bianco	»	6500	7000
Sughero da macina	»	5000	5500
Prodotti minerari			
Talco industriale ventilato bianco	q.le	800	850
Generi alim. - coloniali e diversi			
Sfarinati e paste alimentari			
Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	11300	11800
tipo 0	»	10200	10600
tipo 1	»	9700	10100
tipo 2	»	—	—
Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	12000	12400
tipo 0/SSS	»	11500	12200
tipo 1/semolato	»	11200	11600
tipo 2/semolato	»	10800	11300
Paste alimentari produzione dell' Isola:			
tipo 0	»	15000	16000
tipo 1	»	13000	13200
Paste alimentari d' importazione:			
tipo 0/extra	»	17500	18500
tipo 0	»	—	—
Semola di granone	»	7600	7800
Riso originario brillato	»	11600	12000
Conserve alimentari e coloniali			
Doppio conc. di pom.: in latte da kg. 2 1/2	kg.	250	260
in latte da kg. 5	»	240	255
in latte da kg. 10	»	—	—
Zucchero: raffinato semolato	»	238	243
raffinato pilè	»	250	251
Caffè crudo: tipi correnti (Rio, Minas, ecc.)	»	1480	1550
tipi fini (Santos extrapr., Haiti, Guatemala, ecc)	»	1850	1950
Caffè tostato: tipi correnti	»	1700	1750
tipi extra Bar	»	2400	2400
Marmellata: sciolta di frutta mista	»	190	200
sciolta monotipica	»	250	260
Grassi, salumi e pesci conservati			
Grassi: strutto raffinato	kg.	320	340
lardo stagionato	»	230	260
Salumi: mortadella S. B.	»	330	370
mortadella S. V.	»	380	380
mortadella S.	»	450	450
mortadella S/extra	»	550	570
salame crudo crispone	»	1200	1250
salame crudo filzetto	»	950	1050
prosciutto crudo Parma	»	1450	1500
Carne in scatole da gr. 300 circa	cad.	160	165
Pesci conservati:			
sardine all' olio scat. da gr. 200	»	100	102
tonno all'olio baratt. da kg. 5-10	kg.	780	800
Saponi - Carta - Carburo			
Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	kg.	130	135
acidi grassi 70-72%	»	150	155
Carta paglia gialla	»	65	70
Carburo di calcio	»	100	105

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Materiali da costruzione			
Legname da opera di importazione			
Abete: tavolame refilato (tombante)	mc.	44000	48000
morali e listelli	»	44000	48000
madrieri	»	44000	48000
travi U. T.	»	30000	35000
Pino: di «Pusteria»	»	50000	55000
di «Svezia»	»	70000	75000
Faggio: crudo - tavoloni	»	50000	55000
evaporato - tavoloni	»	70000	75000
Larice - refilato	»	52000	54000
Castagno - segati	»	50000	55000
Compensati di pioppo: spessore mm. 3	mq.	400	450
spessore mm. 4	»	500	600
spessore mm. 5	»	700	800
Masonite: spessore mm. 2½	»	350	400
spessore mm. 3½	»	450	500
spessore mm. 5	»	600	650
Ferro ed affini (prezzi base)			
Ferro omogeneo:			
tondo per cemento arm. base mm. 20-28	q.le	9500	10500
profilati vari	»	12000	13000
travi a doppio T base mm. 200-300	»	11000	12000
Lamiere: omogenee nere base mm. 39/10	»	13000	15000
piane zincate base n. 20	»	21000	23000
ondulate zincate base n. 20	»	23000	24000
Zinco in fogli base n. 10	»	32000	32500
Banda stagnata base 5X	»	21000	23000

Denominazione dei prodotti e qualità		PREZZI Minimo	PREZZI Massimo
Tubi di ferro: saldati base 3/4 a 2 poll. neri	q.le	16000	17000
saldati base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20000	21000
senza saldatura base 3/4 a 2 poll. neri	»	16500	17500
senza saldat. base 3/4 a 2 poll. zincati	»	20500	21500
Filo di ferro: cotto nero base n. 20	»	13000	14000
zincato base n. 20	»	16500	17500
Punte di filo di ferro - base n. 20	»	14000	15000
Tranciato di ferro per ferrature quadrupedi	»	9500	10000
Tela per soffitti (cameracanna) base gr. 400	mq.	85	100
Cemento e laterizi			
Cemento tipo 500	q.le	1300	1400
Mattoni: pieni pressati 5x12x25	al mille	18000	20000
forati 6x10x20	»	11000	12000
forati 7x12x25	»	17000	18000
forati 8x12x24	»	18000	20000
forati 10x15x30	»	35000	38000
Tavelle: cm. 3x25x50	»	60000	70000
cm. 3x25x40	»	55000	58000
cm. 2,5x25x40	»	48000	50000
Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	»	24000	26000
curve pressate 40x19 (n. 24 per mq.)	»	27000	30000
di Livorno pressate (n. 26 per mq.)	»	25000	27000
piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	45000	50000
Blocchi a T. per solai: cm. 12x25x25	»	45000	48000
cm. 14x25x25	»	48000	51000
cm. 16x25x25	»	52000	55000
cm. 20x20x25	»	57000	60000
Mattonelle: in cemento unicolori	mq.	450	500
in cemento a disegno	»	800	1100
in graniglia comuni	»	600	800
in graniglia colorate	»	900	1200

FASE COMMERCIALE DELLO SCAMBIO - CONDIZIONI DI CONSEGNA

Prodotti agricoli
(prezzi di vendita dal produttore)

Cereali e leguminose: franco magazzeno produttore;
Vino e olio: a) Vini, merce franco cantina produttore;
b) Olio d' oliva, franco deposito produttore;
Prodotti ortivi: merce resa sul luogo di produzione;
Frutta e agrumi: a) Frutta secca, franco magazzeno produttore;
b) Frutta fresca e agrumi, merce resa sul luogo di prod.
Foraggi e mangimi: a) Fieno pressato, franco produttore;
b) Cruscami di frumento, merce franco molino.

Bestiame e prodotti zootecnici
(prezzi di vendita dal produttore)

Bestiame da macello: franco tenimento fiera o mercato;
Bestiame da vita: franco tenimento, fiera o mercato;
Latte e prodotti caseari: a) Latte alim. fr. latteria o rivendita;
b) Formaggi, fr. deposito ind. o magazzeno produttore;
c) Burro e ricotta, fr. latteria o rivend. o magazz. prod.;
Lana grezza: merce nuda franco magazzeno produttore;
Pelli crude e conciate: a) Crude, fr. produtt. o raccoglitore;
b) Conciate, fr. conceria o stazione partenza.

Prodotti dell' industria boschiva
(prezzi di vendita dal produttore)

Combustibili vegetali: franco imposto su strada camionabile.
Legname da opera e da miniera - produzione locale: franco camion o vagone ferroviario partenza;
traverse, merce resa franco stazione ferroviaria partenza;
Sughero lavorato: merce bollita, refilata ed imballata resa franco porto imbarco;
Sughero estratto grezzo: merce alla rinfusa resa franco strada camionabile.

Prodotti minerari
Talco: merce nuda franco stabilimento industriale.

Generi alimentari - Coloniali e diversi
(prezzi di vendita al dettagliante: da molino o da grossista per le farine; da pastificio o da grossista per la pasta; da grossista per i coloniali e diversi)

Farine e paste alim: a) Farine, fr. molino o dep. grossista;
b) Pasta: franco pastificio o deposito grossista;
Conserve alimentari e coloniali: franco deposito grossista;
Grassi - salumi e pesci conservati: franco deposito grossista;
Saponi - Carta - Carburo: franco deposito grossista.

Materiali da costruzione
(prezzi di vendita dal commerciante)

Legname da opera d' importazione: fr. magazz. di vendita;
Ferro ed affini: merce franco magazzeno di vendita;
Cemento e laterizi: merce franco magazzeno di vendita; per le mattonelle, fr. cantiere produttore.

TARIFFE TRASPORTI PRATICATE NEL MESE DI DICEMBRE 1957

A) Autotrasporti

motrice tipo 615 - port. q.li 15-17 al Km. L. 60-65
leoncino 0. M. - port. „ 25 „ „ „ 65-70
motrice - port. „ 30-40 „ „ „ 80-85
motrice tipo 66 - port. q.li 60- 70 al Km. L. 100-110
motrice - port. „ 80-100 „ „ „ 110-120
autotreno - port. „ 160-180 „ „ „ 180-210
autotreno - port. oltre q. 180 „ „ „ 200-220

B) Autovetture in servizio di noleggio da rimessa: per macchine da 3 a 5 posti, oltre l'autista, al Km. L. 45-50

Le tariffe degli autotrasporti sono riferite al Capoluogo ed ai principali centri della Provincia, mentre le tariffe delle autovetture si riferiscono al solo Capoluogo.

Direttore responsabile: Dr. Massimo Palombi Redattore: Dr. Giovanni Offeddu Tipografia "Editoriale Nuorese,,

Prodotti

Locatelli

LOCATELLI MATTIA
LECCO

I.S.A.P. - INDUSTRIA SALUMI ALTO PIEMONTE
MORETTA

LATTERIE INDUSTRIALI RIUNITE - L.I.R.
ROBBIO

FORNACI SCANU

GUSPINI - ASSEMINI
Tel. n. 3 Tel. n. 96.404

Solai comuni ed a camera d' aria

"Brevettati,, altezze da cm. 8 a cm. 50 - Tavelloni

Tavelle ad incastro e Perret - Campigiane - Tegole marsigliesi e curve

Laterizi per ogni applicazione

Marmette e marmettoni comuni e di lusso - Pianelle unicolori e disegni

Tubi in cemento fabbricati

con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I PRODOTTI MIGLIORI A PREZZI MODICI

INTERPELLATECI

Rosas Unico concessionario in NUORO degli orologi

OMEGA

TISSOT

EBEL

OREFICERIA E GIOIELLERIA e delle porcellane

ROSENTHAL

CORSO GARIBALDI, 20

NUORO

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Cagliari n. 8 - NUORO - Telefono 24-34

AUTOFORNITURE C. CAGGIARI

Via Angioi, 3 - NUORO - Tel. 21-57

Accumulatori "HENSEMBERGER,,

Cuscinetti a siere "RIV,,

Guarnizioni "FERODO,, per freni

Il caffè da tutti preferito

MOKADOR

— DI RAU & TARAS - CON SEDE IN SASSARI —

Concessionario: **CALEGARI FRANCESCO - MACOMER - Corso Umberto, 47 - Telef. 20-72**

VENDITA AL DETTAGLIO E ALL'INGROSSO

Depositi e negozi di vendita: CAGLIARI - ORISTANO - NUORO - OLBIA - OZIERI - TEMPIO - BOSA - ALGHERO

BANCO DI NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE: L. 2.823.309.405
FONDI DI GARANZIA: L. 24.400.000.000

OLTRE 400 FILIALI IN ITALIA

SUCCURSALE DI NUORO

Corso Garibaldi n. 44 - Telef. { 21-33 / 20-14

FILIALI IN SARDEGNA:

Arbus - Bitti - Cagliari - Calangianus - Carbonia - Ghilarza - Gonnosfanadiga - Guspini - La Maddalena - Lanusei - Nuoro - Olbia - Oristano - Ozieri - Quartu Sant'Elena - San Gavino Monreale - Sant'Antioco - Sassari - Serramanna - Sorgono - Tempio Pausania - Villacidro.

Tutte le operazioni ed i servizi di Banca